2014.11.
27
16:17:41
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLV | BARI, 27 NOVEMBRE 2014 | **n. 165**

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 19 novembre 2014, n. 284
Art. 24, comma 5-bis della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. Centro di Fisiokinesiterapia "Dr Tarantini Vitantonio s.r.l.", con sede in Trani (BT) alla Via Edoardo Fusco, n. 27. Mantenimento dell'accreditamento a seguito di trasformazione da ditta individuale in Società a responsabilità limitata uni personale.
Pag. 46808

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 13 ottobre 2014, n. 114
DDS del 20/01/2014 n. 29 "Applicazione dell'articolo 2 del Reg. (CE) n. 867/2008 della Commissione del 3 settembre 2008 come modificato dal Reg. (UE) n. 1220/2011 della Commissione del 25 novembre 2011 - Riconoscimento ed attribuzione numero alla Organizzazione di Operatori del settore oleicolo Associazione dei Frantoiani di Puglia." Rettifica.
Pag. 46811

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 22 ottobre 2014, n. 282
PO FESR 2007-2013 - Asse IV - Linea di intervento 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" - Azione 4.3.2 - Intervento "D" - Avviso Pubblico "Valorizzazione delle eccellenze dei festival e delle rassegne di spettacolo dal vivo" annualità 2014. Modifica impegno di spesa. N. Gara 5739644
Pag. 46815

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 13 novembre 2014, n. 342
Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" - Interventi di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee. DGR 1458/14 e atto dirigenziale n. 177/2014. Approvazione progetto esecutivo aggiornato relativo all'intervento: "Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica". CUP: B39D14009830006.
Pag. 46817

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 13 novembre 2014, n.343
Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" - Interventi di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee. DGR 1458/14 e atto dirigenziale n. 177/2014. Approvazione progetto esecutivo aggiornato relativo all'intervento "Medimex" - Fiera mercato musicale-2015. CUP B39D14009780006.
Pag. 46838

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 13 novembre 2014, n. 344
Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" - Interventi di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee. DGR 1458/14 e atto dirigenziale n. 177/2014. Approvazione progetto esecutivo aggiornato relativo all'intervento: Focus internazionali - Puglia Sounds Export. CUP: B39D14009810006.
Pag. 46856

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 13 novembre 2014, n. 345
Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" - Interventi di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee. DGR 1458/14 e atto dirigenziale n. 177/2014. Approvazione progetto esecutivo aggiornato relativo all'intervento: "La filiera del teatro e della danza/Puglia Green Hour - Misteri e Sacri Fuochi" 2015. CUP: B39D14009820006.
Pag. 46875

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 13 novembre 2014, n. 346
Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" - Interventi di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee. DGR 1458/14 e atto dirigenziale n. 177/2014. Approvazione progetto esecutivo aggiornato relativo all'intervento"Circuito delle musiche - Puglia Sounds Live". CUP: B39D14009790006.
Pag. 46896

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 27 ottobre 2014, n. 342
"PSR 2007-2013 - Misura 122 Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Comune di Laterza. - Proponente: Soc. Agr. F.lli Petrera S.S. Valutazione di Incidenza. ID_4782.
Pag. 46915

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 27 ottobre 2014, n. 343
PSR 2007 - 2013 Misura 227, Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Proponente: Comune di Ginosa. Valutazione di Incidenza. ID_4537.
Pag. 46920

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 29 ottobre 2014, n. 344
L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante puntuale al PRG relativa a riqualificazione urbanistica dell'area di proprietà di Falangone Anna Maria ed altri. Autorità Procedente: Comune di Nardò.
Pag. 46928

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 29 ottobre 2014, n. 345
L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante di Prg 2012 - NTA e REC. Autorità Procedente: Comune di Cerignola (ID VAS819).
Pag. 46935

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 29 ottobre 2014, n. 346
Art. 28, L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii. Costituzione del Comitato Regionale per la valutazione di Impatto ambientale - Adozione di avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina di componente del Comitato Regionale per la valutazione di Impatto ambientale Esperto in Scienze forestali.
Pag. 46945

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 31 ottobre 2014, n. 347
L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione d'incidenza (livello 1: fase di screening) - Variante al PRG per l'ampliamento del Piano di zona Edilizia Economica e Popolare in variante allo strumento urbanistico vigente loc. "Pietra della Madonna". Autorità Procedente: Comune di Peschici (FG).
Pag. 46952

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 4 novembre 2014, n. 348
D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di V.I.A. relativa alla realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Lucera (FG), in località "Sequestro e Saggese", e San Severo (FG) (opere connesse) costituito da n. 19 aerogeneratori per una potenza complessiva di 57 MW. Proponente: Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo s.r.l. (già Alerion Energie Rinnovabili s.r.l.).
Pag. 46960

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 4 novembre 2014, n. 349
PSR 2007-2013. Mis. 227, Azione 3. "Valorizzazione turistico-ricreativa di fustaia in agro di Castro". Proponente: COMUNE DI CASTRO (LE). Valutazione di Incidenza. ID_4832. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".
Pag. 46978

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 4 novembre 2014, n. 350
PSR 2007-2013 - Misura 311 azione 1 "demolizione e ricostruzione iso-volumetrica di locali agricoli, ristrutturazione trulli e realizzazione fossa Imhoff con subirrigazione" - Comune di Noci (BA) - Proponente: "AZIENDA AGR. AGLIOPOLTRI" s.s. di Putignano Giovanni e Bianco Cosima. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5036.
Pag. 46982

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 28 ottobre 2014, n. 59
Escussione della polizza fideiussoria n. 342829 del 16/01/2012 per mancata realizzazione della costruzione di un impianto eolico nel Comune di Ascoli Satriano come da determinazione dirigenziale n. 195 dell'11/07/2011.
Pag. 46986

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MEDITERRANEO 4 novembre 2014, n. 98
Art. 8, L.R. n. 12/2005 DGR n. 1440 dell'8.07.2014 - Avviso pubblico 'a sportello': individuazione beneficiari e impegno di spesa.
Pag. 46990

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 21 novembre 2014, n. 561
PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.2.3.b "Promozione della rete regionale degli ILO" - DGR n. 1554/2013 - Avviso "La Rete ILO per la Smart Puglia". Modifiche all'Avviso e alle Linee Guida per la rendicontazione.
Pag. 47011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 12 novembre 2014, n. 1001
L.R. 21.12.1977 n° 38 - Provincia di Brindisi - Comune di Ceglie Messapica - Declassificazione tratti stradali:
- **S.P. 16 "Ceglie Messapica - Cisternino", tratto di ml. 800,00;**
- **S.P. 23 "Ceglie Messapica - Fedele Grande confine Taranto", tratto di ml. 750,00;**

S.P. 24 "Ceglie Messapica - Villa Castelli", tratto di ml. 437,00.
Pag. 47039

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 6 novembre 2014, n. 32
Voltura della Autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto per la produzione di conglomerati bituminosi - rilasciata con DGR n. 1417 del 11/04/1996 alla ditta G.R.L. s.r.l. sita in Taranto, ai sensi dell'art 12 del D.P.R. 203/1988 - Cessione di ramo d'Azienda - Atto per Notar Daniela de Francesco in Taranto rep. 6066/1587 del 15/12/1999 alla ditta Pavimod s.r.l. - Lecce
Pag. 47040

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 20 novembre 2014, n. 34
D.lgs. n. 152/06. Riesame ed aggiornamento della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. nn. 4/2011 e 8/2011, alla IdaPro srl, Stabilimento di Trani SP Barletta - Corato (Attività IPPC 6.5).
Pag. 47042

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 12 novembre 2014, n. 1044
CIG in deroga 2014/II/F147/aprile-giugno (proroga). Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.
Pag. 47153

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 12 novembre 2014, n. 1045
CIG in deroga 2014/II/F139/aprile-giugno. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.
Pag. 47157

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 14 novembre 2014, n. 1074
CIG in deroga 2014/I/F145/gennaio-marzo. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.
Pag. 47160

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 14 novembre 2014, n. 1075
CIG in deroga 2014/II/F146/aprile-giugno (proroga). Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.
Pag. 47171

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 14 novembre 2014, n. 1076
CIG in deroga 2014/II/F148/aprile-giugno. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.
Pag. 47179

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 14 novembre 2014, n. 1089
CIG in deroga 2014/I/F141/gennaio-marzo. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.
Pag. 47183

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 14 novembre 2014, n. 1090
CIG in deroga 2014/II/F142/aprile-giugno. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.
Pag. 47192

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 novembre 2014, n. 1093
Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 380 del 26.06.2013. Elenco trasmesso dall'INPS il 21.07.2014.
Pag. 47200

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 20 novembre 2014 n. 402
Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013. Misura 216 Azione 1 "Ripristino muretti a secco". Bando pubblico approvato con D.A.G. n. 71 del 27.09.2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 151 del 29.09.2011. Graduatoria approvata con D.A.G. n. 26/2013, pubblicata sul BURP n. 24 del 14/02/2013. Ulteriore scorrimento della graduatoria: disposizioni attuative.
Pag. 47203

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 21 novembre 2014 n. 403
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Approvazione seconda apertura graduatoria delle domande di aiuto ricevibili - Provincia di BAT.
Pag. 47209

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 21 novembre 2014 n. 404
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Approvazione seconda apertura graduatoria delle domande di aiuto ricevibili - Provincia di Foggia.
Pag. 47213

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 21 novembre 2014 n. 405
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Approvazione seconda apertura graduatoria delle domande di aiuto ricevibili - Provincia di Lecce.
Pag. 47217

DECRETO COMMISSARIO AD ACTA ARO 5/LE 18 novembre 2014, n. 2
DGR 1169/2014 - Procedure sostitutive - Regolamento di assimilazione per quantità e qualità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani - Presa d'atto.
Pag. 47221

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Decreto 10 novembre 2014, n. 1767
Esproprio.
Pag. 47222

COMUNE DI MINERVINO MURGE
Decreto 20 novembre 2014, n. 1
Occupazione d'urgenza.
Pag. 47225

COMUNE DI TERLIZZI
Delibera C.C. 9 settembre 2014, n. 31
Approvazione Piano di recupero.
Pag. 47229

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BARLETTA
Procedura aperta per lavori di realizzazione alloggi.
Pag. 47230

COMUNE DI BARLETTA
Procedura aperta per affidamento servizio gestione rifugio comunale per cani.
Pag. 47231

COMUNE DI BARLETTA
Avviso di aggiudicazione fornitura contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.
Pag. 47231

COMUNE DI BARLETTA
Avviso di aggiudicazione fornitura mezzi per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.
Pag. 47231

Concorsi

ARPA PUGLIA
Selezione pubblica per n. 1 Collaboratore amministrativo professionale.
Pag. 47232

ASL BR
Avviso pubblico di mobilità regionale per Dirigenti Medici discipline diverse.
Pag. 47244

ASL BR
Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Nefrologia. Ripubblicazione.
Pag. 47249

ASL FG
Avviso pubblico di mobilità regionale per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Medicina Trasfusionale.
Pag. 47254

ASL FG
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Medicina Trasfusionale.
Pag. 47264

ASL FG
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Gastroenterologia.
Pag. 47266

ASL FG
Avviso pubblico per la formazione di una graduatoria per incarichi provvisori di Psicologo e Nutrizionista. Riapertura termini.
Pag. 47277

ASL LE
Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico di Psichiatria.
Pag. 47286

ASL LE
Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico di Chirurgia Generale.
Pag. 47291

ASL LE
Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto vacante di Dirigente Farmacista di Farmacia territoriale.
Pag. 47297

ASL LE
Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico di Radioterapia.
Pag. 47302

ASL TA
Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Chirurgia Generale presso il P.O. Valle d'Itria.
Pag. 47308

COMUNE DI CASARANO
Bando di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 7 autorizzazioni all'esercizio del servizio di noleggio veicoli con conducente svolto a mezzo autovettura sino a 8 (otto) posti a sedere escluso il conducente.
Pag. 47318

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso pubblico per titoli e colloquio, di mobilità in ambito nazionale per la copertura di n.1 posto di
Dirigente Amministrativo, con rapporto di lavoro esclusivo.
Pag. 47332

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Richiesta di valutazione impatto ambientale.
Pag. 47339

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. - V.A.S.
Pag. 47339

COMUNE DI MONOPOLI
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 47339

ENEL
Autorizzazione a costruire. Prat. n. 770408
Pag. 47340

ENEL
Autorizzazione a costruire. Prat. n. 780468
Pag. 47340

SOCIETA' CW1
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 47341

SOCIETA' APPALTI E COSTRUZIONI CIVILI
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 47341

SOCIETA' NUOVA ENERGIA TER
Avviso di deposito procedura di V.I.A.
Pag. 47342

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Richiesta di avvio procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 47342

TRIBUNALE DI LECCE
Decreto n. 2912/2014. Acquisizione di proprietà.
Pag. 47343

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 19 novembre 2014, n. 284

Art. 24, comma 5-bis della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. Centro di Fisiokinesiterapia "Dr Tarantini Vitantonio s.r.l.", con sede in Trani (BT) alla Via Edoardo Fusco, n. 27. Mantenimento dell'accreditamento a seguito di trasformazione da ditta individuale in Società a responsabilità limitata unipersonale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Ragionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli arti. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014, avente ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.".

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il Centro di Fisiokinesiterapia del Dott. Vitantonio Tarantini, sito nel Comune di Trani (BT) alla Via E. Fusco n. 27, già titolare di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento provvisorio, attualmente rientra fra le strutture specialistiche private accreditate ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 s.m.i.

L'art. 10, comma 1 della L. R. n. 8/2004 e s.m.i. al punto 2-bis stabilisce che l'autorizzazione all'esercizio è trasmissibile in caso di "passaggio do aziende individuali e/a società di persone, già autorizzate all' esercizio, a società di capitale can il vincolo della permanenza con una quota non inferiore a151% nello compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio".

L'art. 24, comma 5 bis, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. dispone che "La società di capitale autorizzato all'esercizio ai sensi del punta 2-bis) del comma 1 dell'articolo 10 mantiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduto dall'azienda e/o dallo società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti".

Con istanza del 13 febbraio 2014 il Dr. Vitantonio Tarantini, in qualità di Rappresentante Legale della società "DR. TARANTINI VITANTDNIO S.R.L." ha chiesto "il mantenimento dell'accreditamento istituzionale già posseduto dalla ditta individuale dr. Vitantonio Tarantini, in favore dell'azienda "dr. Vitantonio Tarantini s.r.l."".

A tal fine ha allegato alla suddetta istanza l'Autorizzazione Struttura Sanitaria n. 27 del 22 gennaio

2014, con la quale il Dirigente S.U.A.P. della Città di Trani "AUTORIZZA (ai sensi dell'art. 10 comma 1 punto 2-bis) della legge regionale n° 8 del 28.05.2004) 11 trasferimento a favore della Società "DR. TARANTINI VITANTONIO S.R.L." con sede in Troni alla Via Edoardo Fusco n° 27 - P.I. 07446230729 -, sotto la Direzione del Dr. Vitantonio Tarantini, nato a Carota il 02.01.1950 e dottore in Medicina e Chirurgia e specialista in Medicina Fisico e riabilitazione, dell'autorizzazione in possesso del Dr. Vitantonia Tarantini giusta attestazione n° 6480 rilasciata dal Medico Provinciale di Bari il 18.06.1984, per l'attività sanitario di cui all'art. 5 camma 1 lettera b) punto 1 - 1.2.6 (attività ambulatoriale di FKT) dello L.R. N° 8/2004 nei locali siti a piano interrato - piana terra - 1° - 2° e 3° piano del fabbricata di Via Edoarda Fusco n° 27.".

Con nota prot. AOO_081/2544/APS1 del 16 luglio 2014 questo Servizio, in riscontro alla predetta istanza del 13 febbraio 2014, ha chiesto al medesimo rappresentante legale "di integrare lo stessa can lo seguente documentazione:

- atto costitutivo della società a responsabilità limitata;
- visura camerale;
- autocertificazione antimafia resa ai sensi del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;
- ultima contratta sottoscritta can la ASL BT.".

In riscontro alla predetta nota del 16 luglio 2014, il Dr. Vitantonio Tarantini ha trasmesso a questo Servizio, con nota del 29/07/2014 acquisita agli atti in data 18 agosto 2014, la seguente documentazione:

- copia dell'Atto Costitutivo di Società a Responsabilità Limitata redatto in data 27 febbraio 2013 dal dott. Francesco Capozza, Notaio in Corato (BA), repertorio n. 637, raccolta n. 451, dal quale si evince che il socio Tarantini Vitantonio detiene una quota pari al 99%, mentre il socio Tarantini Francesco detiene una quota pari all'1%;
- copia della visura ordinaria società di capitale della C.C.I.A.A. di Bari, rilasciata in data 25 luglio 2014, relativa alla "DR. TARANTINI VITANTDNIO S.R.L.", con numero REA BA - 558044 e Codice Fiscale n. 07446230729, dal quale si evince che il Dr. Tarantini Vitantonio è socio unico nominato con atto del 09/05/2014;
- l'autocertificazione antimafia resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- copia del 'Contratto per la erogazione ed acquisto di prestazioni specialistiche ambulatoriali da parte di Professionisti e Strutture Sanitarie Private in regime di accreditamento istituzionale per l'intera anno 2014", sottoscritto con la ASL BT in data 31/03/2014.

Avendo riscontrato che l'Autorizzazione Struttura Sanitaria n° 27 del 22 gennaio 2014 della Città di Trani - Ufficio Sportello Unico per le imprese era stata rilasciata visto, tra l'altro, l'atto notarile con cui il Dr. Tarantini Vitantonio e il Dr. Tarantini Francesco avevano convenuto e stipulato la costituzione della "DR. TARANTINI VITANTONIO S.R.L." con capitale sociale sottoscritto per il 99% dal Dr Vitantonio Tarantini e per l'1% dal Dr. Francesco Tarantini", mentre dalla visura camerale della suddetta S.R.L. il Dr. Tarantini Vitantonio risultava socio unico "nominato con atto del 09/05/2014", lo scrivente Servizio, con nota prot. AOO_081/3397/APS1 del 9 ottobre 2014, trasmessa per conoscenza al Sindaco ed al Dirigente S.U.A.P. della Città di Trani, ha invitato il legale rappresentante della "DR. TARANTINI VITANTONIO S.R.L.", "per la conclusione del procedimento di cui all'art. 24, comma 5 bis L.R. n. 8/04 e s.m.i.", a:

- richiedere al Dirigente S.U.A.P. della Città di Trani (BT) di volturare l'Autorizzazione Struttura Sanitaria n° 27", del 22 gennaio 2014, in capo alla S.R.L. unipersonale, e trasmetterne copia a questa Servizio;
- trasmettere copia dell'atto datato 09/05/2014, can la quale il Dr. Tarantini Vitantonio viene nominato socia unico della "DR. TARANTINI VITANTONIO

In riscontro alla predetta nota del 9 ottobre 2014 il Dr. Vitantonio Tarantini ha trasmesso a questo Servizio, con nota del 17 ottobre 2014 acquisita agli atti in data 27/10/2014, la seguente documentazione:

- copia del provvedimento del 13 ottobre 2014 della Città di Trani - Ufficio Sportello Unico per le Imprese, a firma del Dirigente S.U.A.P., ove "SI PRENDE ATTO del trasferimento di quota societaria e della conseguente modifica della denominazione della Società da "Dr. Tarantini Vitantonio s.r.l." in "Dr. Tarantini Vitantonia s.r.l. - Unipersonale" con capitale sociale del 100%.", precisando che lo stesso "costituisce appendice ed è parte integrante dell'Autorizzazione sanitaria n° 27 dei 22.01.2014.".;

- copia dell'Atto di "Cessione di Quota di S.R.L." redatto in data 8 maggio 2014 dal dott. Francesco Capozza, notaio in Corato (BA), repertorio n. 1556, raccolta n. 1083, registrato a Bari il 09/05/2014 al n. 12056/1T, con il quale Tarantini Francesco vende a Tarantini Vitantonio l'intera sua quota di partecipazione vantata nella srl, pari all'i% del capitale sociale, e viene espressamente attestato che "A seguita della cessione di cui innanzi, il capitale della società "DR. TARANTINI VITANTONIO S.R.L." appartiene per la sua totalità al signor TARANTINI VITANTONIO.

Per quanto innanzi esposto si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento, già posseduto dal Centro di Fisiokinesiterapia del Dott. Vitantonio Tarantini, sito nel Comune di Trani (BT) alla Via E. Fusco n. 27, in capo al Centro di Fisiokinesiterapia "DR. TARANTINI VITANTONIO S.R.L." sito nel Comune di Trani (BT) alla Via E. Fusco n. 27, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento in capo alla S.r.l. è subordinato:

- al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/04 s.m.i.;
- all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di disporre, per quanto esposto in narrativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento, già posseduto dal Centro di Fisiokinesiterapia del Dott. Vitantonio Tarantini, sito nel Comune di Trani (BT) alla Via E. Fusco n. 27, in capo al Centro di Fisiokinesiterapia "DR. TARANTINI VITANTONIO S.R.L." sito nel Comune di Trani (BT) alla Via E. Fusco n. 27, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento in capo alla S.r.l. è subordinato:
  - al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;
  - all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effet-

tuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante del Centro di Fisiokinesiterapia "DR. TARANTINI VITANTONIO S.R.L." sito nel Comune di Trani (BT) alla Via E. Fusco n. 27;
  - al Direttore Generale dell'Azienda ASL BT;
  - al Sindaco del Comune di Trani (BT).

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ave disponibile l'alba telematica);
- il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad interim del Servizio APS
Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 13 ottobre 2014, n. 114

DDS del 20/01/2014 n. 29 "Applicazione dell'articolo 2 del Reg. (CE) n. 867/2008 della Commissione del 3 settembre 2008 come modificato dal Reg. (UE) n. 1220/2011 della Commissione del 25 novembre 2011 - Riconoscimento ed attribuzione numero alla Organizzazione di Operatori del settore oleicolo Associazione dei Frantoiani di Puglia." Rettifica.

L'anno 2014 addì 13 del mese di ottobre in Bari, nella sede del Servizio Alimentazione presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro n. 45.

Il dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo", Dr Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), in particolare l'articolo 103, paragrafo 2 terzo comma, in combinato disposto con l'articolo 4;

VISTO il Regolamento (CE) n. 867/2008 della Commissione del 3 settembre 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda le organizzazioni di operatori del settore oleicolo, i loro programmi di attività e il relativo finanziamento;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1220/2011 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 867/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda le organizzazioni di operatori del settore oleicolo, i loro programmi di attività e il relativo finanziamento;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F del 22 dicembre 2011 n. 8287 di attuazione del regolamento (CE) n. 867/2008 della Commissione e s.m.i., recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1234/2007 del Consiglio, per quanto riguarda le organizzazioni di operatori del Settore oleicolo, i loro programmi di attività ed il relativo finanziamento;

VISTA la Circolare AGEA del 31 gennaio 2012, n 1, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 867/2008 e s.m.i., inerente i programmi di attività delle organizzazioni di operatori del settore oleicolo;

VISTE le domande pervenute all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione - Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qua-

lità, a firma del legale rappresentante delle diverse Organizzazioni di operatori oleicoli, intese ad ottenere il riconoscimento di Organizzazioni di Operatori del settore oleicolo per la tipologia "Organizzazioni dei produttori Olivicoli" (art. 2, punto 2 lettera a) del Reg. (CE) n. 867/2008) e per la tipologia "Altre organizzazioni di operatori" (art. 2, punto 2, lettera c) del Reg. (CE) n. 867/2008), secondo i criteri stabiliti dal Decreto Mi.P.A.A.F del 22 dicembre 2011, n. 8287;

VISTA la richiesta di riconoscimento quale "altra organizzazione di operatori" presentata dall'Associazione Frantoiani di Puglia (A.F.P.) datata 05/02/2013, acquisita agli atti del Servizio Alimentazione con prot. n. 155/1603 del 10/02/2012, ai sensi del Reg. (CE) n. 867/2008 e del Reg. (UE) di esecuzione n. 1220/2011, con la relativa documentazione allegata, prevista dal Decreto Mi.P.A.A.F. 22 dicembre 2011 n. 8287;

VISTA la documentazione allegata alle richieste di riconoscimento presentate dalle diverse Organizzazioni di operatori oleicoli, prevista dal Decreto Mi.P.A.A.F 22 dicembre 2011 n. 8287, tra cui quella dell'Associazione Frantoiani di Puglia (A.F.P.);

VISTE le relazioni relative all'istruttoria espletata dai funzionari incaricati tra cui quella inerente l'Associazione Frantoiani di Puglia (A.F.P.);

VISTE le note del Servizio Alimentazione del 20/3/2012 prot. n. 155/3336 e n. 155/3371 con le quali è stato comunicato all'Associazione Frantoiani di Puglia la mancanza dei requisiti minimi richiesti per il riconoscimento previsti dal su citato Decreto Mi.P.A.A.F. n. 8287/2011;

VISTO il ricorso presentato dall'Associazione Frantoiani di Puglia (A.F.P.) al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) Puglia, Sezione di Bari in data 06/06/2012 per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, delle note del Servizio Alimentazione n. 155/3336 del 20/3/2012 e n. 155/3371 del 20/3/2012;

VISTA l'ordinanza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, delle note n. 155/336 del 20/3/2012 e n. 155/371 del 20/3/2012, oltre alla fissazione al 30/5/2013 della data dell'udienza pubblica per la trattazione di merito del ricorso;

VISTA la nota del 17/10/2013, prot. n. 155/3634, con la quale il Servizio Alimentazione ha comunicato all'Associazione Frantoiani di Puglia che nella su citata ordinanza, per mero errore di trascrizione, non sono stati correttamente riportati i numeri di protocollo delle note annullate, indicando i numeri corretti: n. *155/3336, anziché 155/0336 e* n. 155/3371, anziché n. 155/0371;

VISTO l'atto stragiudiziale di diffida e messa in mora, per l'esecuzione dell'ordinanza TAR Puglia - Bari, Sez. II n. 541/2012", della Regione Puglia, con il quale si impone di "dare immediata esecuzione alla suindicata ordinanza cautelare r.g. n. 541/2012 del 13/7/2012, mediante il riconoscimento della concludente, ai sensi e per gli effetti dei Reg. (CE) n. 1234/2007 e n. 867/2008, quale organizzazione di operatori che associ(a) operatori del settore oleicolo non facenti parte di un'altra organizzazione di operatori riconosciuta (art. 2, comma 1, lettera c, reg. CE n. 867/2008 e ss.mm.ii.) con la contestuale ammissione al programma di finanziamento comunitario per le attività inerenti al settore oleicolo ed in particolare a quello della produzione dell'olio d'oliva e delle olive da tavola";

VISTA la Determinazione dirigenziale del 29/8/2012 n. 94/ALI, avente per oggetto "Esecuzione Ordinanza del TAR Puglia - Seconda Sezione - n. 00541/2012 - approvazione ripartizione delle risorse assegnate alla Regione Puglia in applicazione del Reg. (CE) n. 867/2008 come modificato dal Reg. (UE) n. 1220/2011", con la quale è stata modificata la ripartizione delle risorse da assegnare alle Organizzazioni aventi diritto, al fine di costituire una riserva da destinare all'Associazione Frantoiani di Puglia in ipotesi di esito favorevole del giudizio di merito, trasmettendo a tal fine copia del provvedimento adottato sia al Mi.P.A.A.F. che all'AGEA;

VISTA la determinazione dirigenziale del 14/5/2013, n. 69/ALI, con la quale, al fine di dare esecuzione ad analogo provvedimento giurisdizionale ottenuto da altra Associazione (TAR Puglia - Bari, sez. III, ord. 176/2013), è stata nuovamente

modificata la ripartizione delle risorse in esame, anche in tal caso trasmettendo copia della citata determinazione sia al Mi.P.A.A.F. che all'AGEA;

VISTA la sentenza del TAR di Puglia - Bari del 10/7/2013, n. 112, con la quale è stato accolto il ricorso dell'Associazione Frantoiani di Puglia e per l'effetto sono state annullate le su citate note prot. n. 155/336 del 20/3/2012 e n. 155/371 del 20/3/2012;

VISTA la determinazione dirigenziale del 20/01/2014 n. 29 con la quale è stata riconosciuta l'Organizzazione di operatori del settore oleicolo "Associazione Frantoiani di Puglia";

CONSIDERATOche, per mero errore materiale è stata riportata come data di riconoscimento il 10/07/2013 anziché la data del 30/03/2012;

VISTO il ricorso ex artt. 112 C.P.A con il quale l'associazione AFP per ottemperanza della sentenza n. 1127 del 10.07.2013 della Sezione II del TAR di Puglia - Bari, sentenza passato in giudicato, ha chiesto, tra l'altro, di far decorrere gli effetti del riconoscimento ai sensi dell'articolo 2 del Reg. (CE) n. 867/2008 e del Decreto Mi.P.A.A.F del 22/12/2011 n. 8287 dalla data di presentazione della domanda di riconoscimento;

VISTA la DDS del 30/3/2012 n. 42/ALI di riconoscimento ed attribuzione numero, alle Organizzazioni di Operatori del settore oleicolo, in applicazione dell'articolo 2 del Reg. (CE) n. 867/2008 della Commissione del 3 settembre 2008, come modificato dal Reg. (UE) n. 1220/2011 della Commissione del 25 novembre 2011;

RITENUTO di dover procedere alla rettifica della determinazione dirigenziale del 20/01/2014 n. 29/ALI stabilendo la data del riconoscimento dell'Organizzazione di operatori del settore oleicolo "Associazione Frantoiani di Puglia" al 30/03/2012;

VISTO il DM 22 dicembre 2011 n. 8287, che prevede, all'articolo 5, che spetta alle Regioni il riconoscimento delle Organizzazione di operatori del settore oleicolo, mentre spetta al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e ad Agea provvedere all'assegnazione ed all'erogazione delle risorse;

CONSIDERATO che, come previsto dall'articolo 5, del su citato Decreto n. 8287, il Mi.P.A.A.F., sulla base delle informazioni fornite dalle Regioni, in ordine alle attività previste nei programmi, e delle risorse assegnate a ciascuna organizzazione, oltre alle risultanze sulle valutazioni del Comitato, verifica il rispetto dell'articolo 6 del Reg. (CE) n. 867/2008, ed elabora la graduatoria unica nazionale, comunicando ad AGEA, l'approvazione dei programmi di attività e l'importo assegnato a ciascuna organizzazione di operatori;

CONSIDERATO che la Regione ha provveduto ad adottare gli atti di competenza, comunicando altresì al Mi.P.A.A.F. ed all'AGEA anche le variazioni della ripartizione delle somme spettanti alle Organizzazioni aventi titolo, disposte in esecuzione dei richiamati provvedimenti giurisdizionali;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di stabilire la data di riconoscimento, ai sensi dell'art. 2 del Reg. (CE) n. 867/2008 e s.m.i. e secondo i criteri stabiliti dal Decreto Mi.P.A.A.F. del 22 dicembre 2011, l'Organizzazione di Operatori del Settore Oleicolo "Associazione Frantoiani di Puglia", per la tipologia "altre organizzazioni di operatori" (art. 2 par.2. lett. c del Regolamento) al 30/03/2012;
- di rettificare la determinazione dirigenziale del 20/01/2014 n. 29 stabilendo la data del riconoscimento dell'Organizzazione di operatori del settore oleicolo "Associazione Frantoiani di Puglia" al 30/03/2012;
- di fare obbligo alla Organizzazione di Operatori "Associazione Frantoiani di Puglia", all'osservanza ed al rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia e a tenere presso la propria sede tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, nonché ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali, eventualmente richiesta.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R.

n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo
Dr. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Ufficio
Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

Vista la normativa comunitaria e nazionale che disciplina le Organizzazioni di Operatori del Settore Oleicolo;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di stabilire la data di riconoscimento, ai sensi dell'art. 2 del Reg. (CE) n. 867/2008 e s.m.i. e secondo i criteri stabiliti dal Decreto Mi.P.A.A.F. del 22 dicembre 2011, l'Organizzazione di Operatori del Settore Oleicolo "Associazione Frantoiani di Puglia", per la tipologia "altre organizzazioni di operatori" (art. 2 par.2. lett. c del Regolamento) il 30/03/2012;

- di rettificare la determinazione dirigenziale del 20/01/2014 n. 29, stabilendo la data del riconoscimento dell'Organizzazione di operatori del settore oleicolo "Associazione Frantoiani di Puglia" al 30/03/2012;

- di fare obbligo alla Organizzazione di Operatori "Associazione Frantoiani di Puglia", all'osservanza ed al rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia e a tenere presso la propria sede tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, nonché ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali, eventualmente richiesta;

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul B.U.R.P., ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993, e di trasmetterne copia all'Organizzazione di operatori interessata, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza del Servizio Ragioneria, non viene trasmesso al predetto Servizio;

- Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione. Copia conforme del presente atto sarà inviata al Servizio Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente, mentre non viene trasmessa all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo del Servizio Alimentazione.

Il Dirigente del Servizio Alimentazione
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 22 ottobre 2014, n. 282

PO FESR 2007-2013 - Asse IV - Linea di intervento 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" - Azione 4.3.2 - Intervento "D" - Avviso Pubblico "Valorizzazione delle eccellenze dei festival e delle rassegne di spettacolo dal vivo" annualità 2014. Modifica impegno di spesa. N. Gara 5739644

Il giorno 22/10/2014 in Bari, nella sede del Servizio Cultura e Spettacolo

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

Visti:
- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale n.7/97 e s.m.;
- gli artt. 4, 16 e 17 del d.lgs. n.165/2001 e s. m.;
- gli artt. 15 e 16 del d.p.g.r. n.161 del 22/02/2008;
- il d.p.g.r. n. 885 del 19/09/2011 di rettifica al d.p.g.r. n. 675/11;
- l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti, altresì:
- la deliberazione della Giunta regionale n. 28 del 29/01/2013 (BURP n. 32 del 27/02/2013) di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 06/12/2012 recante modifica della Decisione C(2007) 5726 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n.1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo Programma;
- la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013", approvate con DGR n.165/09;
- la Deliberazione n. 2424 del 08/11/2011 e s.m. di adeguamento degli incarichi di responsabile di Linea di Intervento del P.O. Fesr Puglia 2007/2013.

Premesso che:
- con Deliberazione n. 803 del 26/04/2013, la Giunta regionale ha approvato la nuova versione del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) dell'Asse IV del P.O. Fesr Puglia 2007/2013;
- con Deliberazione n. 568 del 02/04/2014, la Giunta regionale ha approvato le modifiche al PPA dell' Asse IV del P.O. Fesr Puglia 2007/2013 - Linea di intervento 4.1 e 4.3;
- con la medesima Deliberazione sono state trasferite risorse pari a € 1.400.000,00 dall'Azione 4.1.1 - Linea 4.1, all'Azione 4.3.2 - Linea 4.3 da destinare all'implementazione delle procedure di evidenza pubblica per l'organizzazione di Festival e grandi eventi di spettacolo dal vivo;

Considerato che:
- l'Amministrazione regionale ha previsto, per l'attuazione a valere sul P.P.A. 2007-2013 dell'Asse IV - Linea d'Intervento 4.3, tra gli interventi a titolarità regionale dell' Azione 4.3.2, l'Intervento D "*Festival e grandi eventi di spettacolo dal vivo"* finalizzato al potenziamento ed alla valorizzazione delle eccellenze dei festival e dei grandi eventi di spettacolo in grado di mobilitare e destagionalizzare significativi flussi di turisti/spettatori nella regione Puglia;
- con determinazione dirigenziale n. 69 del 24/04/2014, pubblicata nel BURP n. 62/2014 e successivo atto n. 90/2014, pubblicato nel BURP n. 71/2014, è stato indetto l'Avviso Pubblico "*Valorizzazione delle eccellenze dei festival e delle rassegne di spettacolo dal vivo"* annualità 2014, per la selezione di progetti di festival/rassegne presentate da soggetti privati di programmazione, da realizzarsi sul territorio regionale per l'annualità 2014. Con il medesimo atto si è provveduto alla copertura finanziaria per il suddetto Avviso che ha previsto risorse per un ammontare pari a € 1.400.000,00 **-** UPB 02.09.09 - Cap. 1154030 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per l'Attuazione Asse IV- Linea d'intervento 4.3. Sviluppo di Attività Culturali - Quota UE/Stato";

- con determinazione dirigenziale n. 180 dell' 01/08/2014, pubblicata nel BURP n. 108 del 07/08/2014, è stata approvata l'intera istruttoria, effettuata dalla Commissione, relativa sia all'ammissibilità dei progetti pervenuti, di cui all'ALL."A" del summenzionato atto n. 180/2014, che alla valutazione di merito e di premialità di quelli dichiarati "ammissibili". Con il medesimo atto è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti dichiarati "ammissibili" con l'indicazione delle corrispondenti assegnazioni, di cui all'ALL "B" parte integrante della suddetta determinazione;
- con atto dirigenziale n. 217 del 16/09/2014, pubblicato nel BURP n. 142 del 09/10/2014, è stata approvata la graduatoria definitiva delle proposte progettuali ammesse e finanziate con una spesa complessiva di **€ 1.254.438,89** a valere sul P.O. Fesr Puglia 2007/2013 - Asse IV - Linea 4.3 - Azione 4.3.2/D - UPB 02.09.09 - cap. 1154030 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per l'Attuazione Asse IV- Linea d'intervento 4.3. Sviluppo di Attività Culturali - Quota UE/Stato";
- a seguito di comunicazione di assegnazione finanziamento ai soggetti beneficiari di cui alla graduatoria definitiva approvata con il summenzionato atto n. 217/2014, ALL B, in data 09/10/2014 è pervenuta, a mezzo Pec, al Servizio Cultura e Spettacolo prot. n. AOO_171/0003464, formale rinuncia al finanziamento di **€ 6.743,67** da parte dell'Associazione Culturale AL Nour di Bari per l'attività "*Ya Salam Babylon Festival 2014".*

Con il presente atto, si intende procedere alla revoca del finanziamento di **€ 6.743,67,** assegnato con atto dirigenziale n. 217/2014, All "B" all'Ass. Cult. AL Nour di Bari, per l'attività "*Ya Salam Babylon Festival 2014"* a seguito di formale rinuncia da parte del Legale Rappresentante.

Contestualmente, si intende procedere alla modifica dell'impegno di spesa assunto con la citata determinazione n. 217/2014, UPB 02.09.09 - Cap. 1154030 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per l'Attuazione Asse IV- Linea d'intervento 4.3. Sviluppo di Attività Culturali - Quota UE/Stato" da complessivi **€ 1.254.438,89** a complessivi **€ 1.247.695,22,** a fronte della revoca di **€ 6.743,67** di cui al presente atto dirigenziale.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 - U.P.B. 02.09.09

Bilancio: Vincolato

Esercizio Finanziario: 2014

Codice P.S.I.: 200 "Spese correlate a Programmi Comunitari - P.O. FESR 2007-2013 - Spesa corrente";

UPB di Spesa: 02.09.09

Capitolo di spesa: 1154030

Capitolo di entrata: 2052000 - 2052400

Importo somma complessiva da modificare di cui all'atto dirigenziale n. 217 del 16/09/2014 da complessivi **€ 1.254.438,89** a complessivi **€ 1.247.695,22** e nel dettaglio:

- il **disimpegno** di **€ 6.743,67** è da effettuarsi come segue:

Imp n. 3819 da **€ 1.232.244,65** a **€ 1.225.500,98**

Causale del disimpegno: revoca del finanziamento assegnato all'Ass. Cult. Al Nour di Bari - P.O. Fesr Puglia 2007/2013 - Asse IV - Linea d'Intervento 4.3 - Azione 4.3.2/D Avviso Pubblico: "*Valorizzazione delle eccellenze dei festival e delle rassegne di spettacolo dal vivo"* 2014.

Codice SIOPE: 1634 "trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale" da **€ 1.232.244,65** a **€ 1.225.500,98**

Dirigente ad interim del Servizio
Responsabile della Linea 4.3
del P.O. FESR Puglia 2007-2013
Dott. Francesco Palumbo

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- **di revocare,** il finanziamento pari a **€ 6.743,67,** assegnato all'Associazione Culturale AL Nour di Bari con atto dirigenziale n. 217/2014, All "B", per l'attività *"Ya Salam Babylon Festival 2014",* a seguito di formale rinuncia comunicata con nota Pec dal Legale Rappresentante in data 09/10/2014 ed acquisita, in pari data, al Servizio Cultura e Spettacolo al n. prot. AOO_171/0003464;

- **di modificare** l'impegno di spesa, assunto con atto dirigenziale n. 217/2014, sul capitolo 1154030 - UPB 02.09.09 "Programma Operativo FESR 2007-2013 Spese per l'Attuazione Asse IV- Linea d'intervento 4.3. Sviluppo di Attività Culturali - Quota UE/Stato" da complessivi **€ 1.254.438,89** a complessivi **€ 1.247.695,22,** a fronte della revoca del finanziamento, pari a **€ 6.743,67** di cui al presente atto dirigenziale;

- **di dare mandato** al competente Servizio Cultura e Spettacolo di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali riferiti all'adozione del presente provvedimento;

- **di trasmettere** il presente atto al BURP per la pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n 4 pagine è adottato in singolo originale:
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato integralmente nel B.U.R.P.;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Servizio Cultura e Spettacolo ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ed in copia all'Autorità di Gestione del P.O. Fesr 2007/2013 e all'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Responsabile Linea 4.3 - P.O. FESR Puglia 2007/2013
Dott. Francesco Palumbo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 13 novembre 2014, n. 342

Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" - Interventi di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee. DGR 1458/14 e atto dirigenziale n. 177/2014. Approvazione progetto esecutivo aggiornato relativo all'intervento: "Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica". CUP: B39D14009830006.

Il giorno 13/11/2014, in Bari, nella sede del Servizio Cultura e Spettacolo

IL DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

Visti:
- Il D.Lgs n.165/2001 e successive modificazioni;
- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale n.7/97 e s.m.;
- La deliberazione della Giunta Regionale n.3261/1998;
- gli artt. 15 e 16 del d.p.g.r. n.161 del 22/02/2008;
- il d.p.g.r. n. 885 del 19/09/2011 di rettifica al d.p.g.r. n. 675/11;
- l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la deliberazione Cipe n.92 del 3 agosto 2012;
- le deliberazioni di G.R. n.2787 del 14/12/2012, n.1606 del 03/09/2013 e n.1808 dell'1/10/2013;
- le deliberazioni di G.R. n. 2165 del 19/11/2013, n. 2248 del 30/11/2013, n. 652 dell'8/4/2014 e n. 2253 del 28/10/2014;

- la determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014 di impegno ed affidamento interventi agli Enti strumentali della Regione Puglia

Premesso che:
- con l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2165 del 19/11/2013, all'allegato 1 (Settore Attività Culturali), sono stati individuati gli interventi immediatamente cantierabili di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee, che danno seguito e completano le azioni e gli interventi avviati a valere sull'Asse IV - Linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- per il Settore attività culturali, come stabilito dalla DGR 1458 del 15/07/14, rettificata dalla DGR n. 1644 del 29/07/14, la dotazione complessiva passa da 20 Meuro a € 17.872.078,49, secondo lo schema riportato nelle stesse deliberazioni;
- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n.1458/14, risultano coerenti nelle finalità con il P.O. Fesr 2007/2013 e PPA (Programma Pluriennale di Attuazione) 2007/2013;
- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n. 1458/2014 e n. 1644/2014, risultano **coerenti** nelle finalità con il Programma Operativo (PO FESR 2007-2013) e Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2013;
- nell'ambito della Linea 4.3 del PPA dell'Asse IV del PO Fesr 2007/13, per azioni di particolare rilievo strategico, la Regione ha affidato la realizzazione di alcuni interventi agli Enti strumentali quali: Apulia Film Commission e Teatro Pubblico Pugliese;
- Il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese ha tra le proprie finalità statutarie, quella di promuovere e sostenere la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese attraverso lo spettacolo dal vivo. Il Consorzio favorisce altresì la formazione del pubblico e di figure professionali nell'ambito della cultura e dello spettacolo;

Considerato che:
- Il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese è un soggetto in cohousing rispetto alla Regione Puglia in quanto interamente partecipato da soggetti pubblici, non ha scopo di lucro. Inoltre, La Regione è socia di maggioranza assoluta (53%), nomina di diritto un Consigliere d'Amministrazione ed un revisore dei conti, partecipando con la propria quota di maggioranza alla elezione degli altri membri, nonché del Presidente. In termini giuridici, la Regione ha sul TPP una "influenza dominante" esercitando di fatto un controllo "analogo a quello esercitato nei confronti dei propri servizi";
- con nota prot. n.2722 del 25/07/14 il Servizio Cultura e Spettacolo ha richiesto al Consorzio TPP l'aggiornamento del progetto esecutivo relativo all'intervento**: *"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica",*** già previsto dalla DGR 1458/2014, rettificata dalla DGR n.1644/2014;
- con determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014 si è provveduto ad impegnare l'importo complessivo di € 8.330.000,00 di cui **€ 1.200.000,00** a favore del Consorzio TPP per la realizzazione dell'intervento "*Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica",*
- il Consorzio TPP, con nota prot. 2152/Fesr del 27/10/2014 ha fatto pervenire al Servizio Cultura e Spettacolo il progetto esecutivo aggiornato relativo al summenzionato intervento;
- con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia e gli Enti strumentali della Regione Puglia quali: la Fondazione AFC ed il Consorzio TPP per la realizzazione degli interventi loro affidati con atto n. 177/2014;

Con il presente atto, pertanto, si intende procedere all'approvazione del progetto esecutivo aggiornato, relativo alla realizzazione dell'intervento *"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica";* allegato alla convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, parti integranti del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 e ss.mm.ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Dirigente ad interim del Servizio
Cultura e Spettacolo
Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- **di approvare** il progetto esecutivo aggiornato relativo alla realizzazione dell' intervento *"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica",* allegato alla Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, parti integranti del presente provvedimento;

- **di dare atto** che il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) procederà alla sottoscrizione della Convenzione per la realizzazione dell'intervento *"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica";*

- **di dare atto** che la Convenzione avrà validità dalla data di sottoscrizione della stessa.

Il presente provvedimento, composto da n. 22 facciate compreso l'allegato, è adottato in singolo originale:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Servizio Cultura e Spettacolo ove resterà affisso per 10 giorni lavorativi;
- sarà notificato al consorzio Teatro Pubblico Pugliese;
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo e all'Autorità di Gestione del P.O. Fesr 2007/2013;
- sarà pubblicato nel BURP e nel sito ufficiale della regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Dirigente ad interim del Servizio
Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

R E G I O N E P U G L I A

ASSESSORATO REGIONALE MEDITERRANEO, CULTURA e TURISMO

SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"BENI ED ATTIVITA' CULTURALI"

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA **REGIONE PUGLIA** E

IL **CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE**

Per la realizzazione del progetto

"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica"

Codice Intervento CUP: B39D14009830006
Importo a valere sulla Delibera Cipe 92/2012: **€ 1.200.000,00**

Premesso che:

1. con Delibera Cipe n. 92 del 3.8.2012 sono state programmate le risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia ed in particolare è stato assegnato per interventi a favore delle attività Culturali (filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee) l'importo di Meuro 20 per il periodo di programmazione 2007-2013;
2. con l'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto in data 13.11.2013 e ratificato con DGR n. 2165 del 19.11.2013, è stato ricompreso tra i progetti dell'Allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" l'intervento denominato: ***"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica***" per un importo di € 1.200.000,00 a favore del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese (di seguito TPP) Ente strumentale della Regione Puglia, in continuità con quanto già attivato nell'ambito del PO FESR Puglia 2007/2013 – Asse IV – Linea 4.3 - Azione 4.3.2, nel rispetto del D.Lgs n. 163/2006;
3. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1458 del 15/07/2014, rettificata dalla DGR n. 1644 del 29/07/2014, è stato rideterminato l'importo assegnato dall'APQ al Settore Attività Culturali da 20 Meuro a € 17.872.078,49;
4. con determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014, si è provveduto ad impegnare l'importo complessivo di € 8.330.000,00 di cui **€ 1.200.000,00** a favore del Consorzio TPP per la realizzazione dell'intervento *"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica";*
5. il Consorzio TPP, con nota prot. 2152/Fesr del 27/10/2014, ha fatto pervenire al Servizio Cultura e Spettacolo il progetto esecutivo aggiornato, relativo all'intervento *"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica";*
6. con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la regione Puglia e il Consorzio TPP per la realizzazione dell'intervento *"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica";*
7. con atto dirigenziale n. 342 del 13/11/2014, è stato approvato il progetto esecutivo aggiornato relativo all'intervento *Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica*, come da nota del TPP prot. 2152/Fesr del 27/10/2014.

ART. 1
(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, Ente affidatario dell'intervento, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. La Regione Puglia ha assegnato al TPP il finanziamento di euro **€ 1.200.000,00** (IVA inclusa) per la realizzazione dell'intervento denominato: ***"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica"*.**

ART. 2
(esecuzione dell' intervento)

1. Il TPP dovrà procedere all'esecuzione dell' intervento nel rispetto della normativa nazionale ed in particolare del D .Lgs. n. 163 del 12/04/06 e ss.ms.ii. e il DPR n. 207 del 5/10/2010. Per quanto non in contrasto con la normativa nazionale sono applicabili le disposizioni di cui alla L.R. n.13/01 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 3
(Responsabile del progetto)

1. Il Responsabile per l'attuazione del progetto, individuato dal TPP, ad integrazione delle funzioni previste dagli artt. 9 e 10 del DPR n. 5 ottobre 2010 n. 207, svolge, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:

a) inviare al RUA, entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla sottoscrizione del presente disciplinare:
   1) il **livello unico di progettazione** approvato dall'Ente composto da:
      - relazione tecnica-illustrativa con indicazione delle procedure di selezione e di affidamento dei servizi e delle forniture per la realizzazione del progetto,
      - l'oggetto ed il cronoprogramma delle attività di progetto, il prospetto economico finanziario.

b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione del progetto;

c) monitorare il rispetto del cronoprogramma indicato nel progetto, nonché l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'attività, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione della stessa nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione, nonché ogni ostacolo finanziario che si frapponga alla realizzazione dell'attività e la proposta delle relative azioni correttive;

d) trasmettere al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, **entro il 30/09/2016,** la relazione finale, contenente la descrizione del progetto realizzato, il relativo rendiconto finanziario consuntivo, conformemente a quanto stabilito al successivo art. 8 ed omologato dal Legale Rappresentante, accompagnato dalla documentazione in copia conforme all'originale delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui alla lettera "a" del presente articolo, il TPP non adempia agli obblighi sopra elencati, la Regione, salvo motivato ritardo comunicato entro lo stesso termine, provvede alla revoca del finanziamento.

ART. 4
(Soggetto Responsabile dell'Attuazione dell'APQ)

1. Il RUA rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
2. Al RUA sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

ART. 5
(Primi adempimenti dell'Ente affidatario)

1. Il TPP, entro 15 (quindici) giorni dalla notifica del presente schema di disciplinare, si obbliga a:
   A. Inviare al RUA la presente convenzione, debitamente sottoscritta per accettazione da parte del Legale Rappresentante del TPP;
   B. Inviare il provvedimento di nomina del Responsabile di progetto. Ogni successiva variazione del Responsabile di progetto, deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;
2. Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui al precedente comma 1, il TPP non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla revoca del finanziamento assegnato, salvo motivato ritardo comunicato dal soggetto entro lo stesso termine di cui al comma 1.

ART. 6
(Cronoprogramma del progetto)

1. Il TPP si impegna a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione del progetto nel rispetto del cronoprogramma presentato e, comunque , entro e non oltre il **30/06/2016**
2. Il TPP si impegna ad assicurare la chiusura delle attività previste trasmettendo entro e non oltre il **30/09/2016,** la documentazione indicata nel successivo art. 10;
3. Il TPP si impegna a presentare una relazione esplicativa, almeno per ogni quadrimestre, sullo stato di avanzamento del progetto contenente la descrizione dei risultati conseguiti, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione del progetto e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal RUA.
4. Nel caso di mancato rispetto dei termini fissati nel presente articolo, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento assegnato.

ART. 7
(Spese ammissibili)

1. L'importo del finanziamento, costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto affidatario ed è fisso ed invariabile.
2. Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle previste dall'APQ "Beni ed Attività Culturali (FSC 2007/2013)" e dal DPR 196/2008, "*Regolamento di esenzione del Regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", nonché le disposizioni in tema di spese ammissibili contenute nella DGR n. 165/2009 e DGR n. 651/2010 relative alle "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO Fesr Puglia 2007/2013".
3. Sono considerate ammissibili a finanziamento, le spese effettuate dall'Ente affidatario comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
4. Sugli originali di spesa deve essere apposto, in modo indelebile, a cura dell'ente, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

Fondo per lo sviluppo e coesione - APQ "Beni ed Attività Culturali" 2007/2013 coerenti PO Fesr 2007/2013 Spesa imputata al progetto **"*Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica*"** rendicontata per euro …… CUP: B39D14009830006

5. La documentazione di spesa non conforme a quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
6. Le spese non ammissibili ai sensi della citata normativa rimangono a totale carico dell'Ente affidatario.
7. Il finanziamento non potrà, in ogni caso, eccedere la quota dei costi di progetto non coperta dall'eventuale cofinanziamento dell'Ente ovvero da eventuale autofinanziamento generato dal progetto (cfr il successivo art. 8)

ART. 8
(Rendicontazione)

1. La documentazione di avvenuta spesa è rappresentata dalla **ricevuta contabile del bonifico** o altro **documento bancario** di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione delle spese) pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalla legge 136/2010 e s.m..
2. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
La **Regione** si riserva di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
3. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili e del disavanzo consuntivo.
4. Per il riconoscimento delle spese dovrà inoltre essere rilasciata dall'Ente affidatario una attestazione ove risulti che:
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità dell'APQ "Beni ed Attività Culturali";
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).

5. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, le seguenti dichiarazioni:
- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
- attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
- dichiarazione che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di finanziamento.

ART.9
(Eventuali entrate generate dal progetto)

1. Le eventuali entrate generate dalla realizzazione del progetto devono essere preventivamente dichiarate nel quadro economico contenuto nel Piano Esecutivo e comunque obbligatoriamente certificate in sede di rendicontazione. Nel caso in cui le eventuali entrate non siano reinvestite nel progetto, l'erogazione del finanziamento è sottoposto agli adempimenti previsti dall'art 8 della DGR 651 del 9/3/2010.
2. Le entrate generate dal progetto e non investite nel progetto, anche se non previste in anticipo, diminuiscono il valore della spesa ammissibile e devono essere obbligatoriamente dichiarate alla Regione anche se generate nei cinque anni successivi al completamento del progetto.

ART. 10
(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. Per la realizzazione del progetto è riconosciuto al TPP un finanziamento di importo massimo complessivo di **euro 1.200.000,00** (IVA inclusa).
2. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:
   a) **anticipazione** pari al 35% del finanziamento assegnato, dopo aver provveduto a quanto descritto al precedente art. 5, nonché l'adempimento, da parte del Legale Rappresentante, di quanto segue:
      - presentazione di specifica domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;

- attestazione di avvenuto concreto inizio delle attività;

b) **seconda tranche** pari al 30% del finanziamento assegnato, a seguito di:
- presentazione di domanda di pagamento;
- presentazione di apposita fattura;
- rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme già erogate dalla Regione;

c) **terza tranche** pari al 30% del finanziamento assegnato, dopo che il RUP ha provveduto a quanto segue:
- presentazione di domanda di pagamento;
- presentazione di apposita fattura;
- rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme complessivamente già erogate dalla Regione;

d) **saldo** finale del residuo 5% del finanziamento assegnato, a seguito di:
- presentazione di domanda di pagamento;
- presentazione di apposita fattura;
- attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
- rendicontazione finale delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per la quota parte non ancora rendicontata fino alla concorrenza del 100% delle spese indicate nel Progetto Esecutivo approvato dalla Regione;
- presentazione di copia del materiale prodotto per la pubblicizzazione del progetto.

3. In caso di mancato completamento dell'attività ammessa a finanziamento per la quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate, fatta salva la spesa sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del progetto esecutivo.
4. Le eventuali economie di risorse, derivanti da una nuova rideterminazione della spesa complessiva, saranno oggetto di eventuale riprogrammazione da parte della Regione.
5. Eventuali nuove entrate generate dal progetto, non previste dal Progetto Esecutivo, potranno essere investite nelle attività progettuali; in alternativa il finanziamento è sottoposto agli adempimenti previsti dall'art. 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 651/2010.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli al fine di accertare la puntuale ed esatta rispondenza di quanto dichiarato dal soggetto beneficiario a giustificazione delle richieste di erogazione delle singole tranches di finanziamento.
7. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

ART. 11
(Monitoraggio)

1. Il TPP si obbliga a fornire alla Regione, dati, atti e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione e al monitoraggio dell'intervento e dei risultati conseguiti.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il TPP deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procederà alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 12
(Controlli)

1. I competenti Servizi della Regione, dello Stato e della Commissione Europea, per tutti i progetti dell'APQ si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del progetto.
2. Il TPP è obbligato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto finanziato, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.
3. In caso di verifica e/o di controllo, ove si riscontrasse il mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 13
(Revoca del finanziamento)

1. La Regione, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il TPP incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. La Regione, in presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m., comunica al TPP l'avvio del procedimento, assegnando il termine di 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale l'Ente può presentare memorie scritte, in carta semplice, ed ogni altra eventuale documentazione.
3. La Regione, esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, con provvedimento motivato, dispone la revoca del finanziamento, dandone comunicazione all'Ente affidatario.
4. Con il provvedimento di revoca è disposta, fatta salva la spesa già sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del Progetto esecutivo, la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente, nonché le modalità di restituzione delle stesse. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata. Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui il TPP non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la Regione procederà all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite tramite gli Uffici preposti.
5. In caso di revoca parziale, riferita alla parte di finanziamento relativa a spese dichiarate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del TPP.

ART. 14
(Trasparenza)

1 . L'Ente affidatario è tenuta ad osservare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 15 del 20.6.2008 e Regolamento regionale n.20/2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa ed in particolare le disposizioni di cui all'art.21, in tema di conferimento di incarichi professionali e di consulenza esterna.

ART.15
(Informazione e pubblicità)

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Disciplinare saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e in coerenza con quanto disposto dagli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 1828/2006.
2. Il TPP si impegna a fornire tutti i dati richiesti dalla Regione/DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 16
(Norme di salvaguardia)

1. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'attività oggetto della presente convenzione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il TPP.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'APQ oggetto del presente disciplinare.

ART. 17
(Durata della convenzione)

1. Fermo restando che il progetto deve essere realizzato e concluso entro e non oltre il 30/06/2016, la presente Convenzione scade con l'approvazione della rendicontazione consuntiva e comunque, non oltre il **31/12/2016**.
2. Le parti convengono che il presente atto sarà assoggettato a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 131/86 s.m.i. a cura e spese della parte richiedente.

ART. 18
(Definizione delle controversie)

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Ente e la Regione dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.
2. A tal fine l'Ente, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla Regione, la quale provvederà nel termine di 60 giorni dalla notifica.
3. L'Ente non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedervi.
4. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il Foro competente sarà quello di Bari

PER ACCETTAZIONE

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL TPP
Dott. Carmelo Grassi

_____

IL RESPONSABILE UNICO DELL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO
Dott. Francesco Palumbo

_____

Bari,

Regione Puglia *Unione Europea*

Accordo Quadro Rafforzato
"Beni ed Attività Culturali"

Teatro Pubblico Pugliese

PROGETTO ESECUTIVO
Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013.
Accordo di programma quadro rafforzato
"Beni ed Attività Culturali". (Delibera CIPE 92/2012)

INDICE

1. **Obiettivi**
2. **Descrizione generale dell'attività**
3. **Piano dei costi e delle entrate generate dal progetto**
4. **Timing**
5. **Attività 1 –Organizzazione e coordinamento**
6. **Attività 2 - Azioni finalizzate all'attività di ricerca teatrale e coreutica**
7. **Attività 3 - Azioni finalizzate ad incrementare la programmazione di spettacoli internazionali in Puglia**
8. **Struttura organizzativa e modalità gestionali**
9. **Risultati attesi**
10. **Indicatori di realizzazione e risultato**

1 – Obiettivi

Con il presente progetto esecutivo il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese intende concorrere, unitamente agli altri interventi, all'attuazione e perseguimento degli obiettivi e finalità previsti nell'Accordo Quadro di Programma – Beni ed Attività Culturali, finanziato a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione Sociale 2007/2013, approvato dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n.2165 del 19/11/2013 e ss.mm.ii.
Contestualmente, l'intervento di cui al presente progetto, risulta, inoltre, coerente ed in continuità con le azioni realizzate con il PO FESR Puglia 2007/2013, Asse IV, Azione 4.3.2. Lettera H "Internazionalizzazione della Scena Pugliese".
Il presente intervento realizza un gruppo di attività volte a: promuovere la "circuitazione" extra regionale delle produzioni di spettacolo di teatro e danza pugliesi e/o "realizzate in Puglia"; favorire le coproduzioni tra artisti pugliesi e internazionali; incrementare la programmazione di spettacoli internazionali all'interno degli spazi teatrali pugliesi per ampliare l'offerta culturale del territorio e incidere sull'attrattività complessiva del sistema "Puglia"; favorire gli incontri tra le realtà produttive pugliesi ed eccellenze registiche, coreografiche, drammaturgiche ed attoriali internazionali per stimolare la crescita professionale e produttiva delle prime e la loro più ampia competitività sul mercato nazionale ed internazionale.
Tali attività saranno al contempo volàno per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale in importanti vetrine di richiamo internazionale, nonché del "brand Puglia" in una rinnovata ottica del "marketing" territoriale capace di garantire sviluppo economico, crescita occupazionale e competitività territoriale.
Nel suo attivarsi l'intervento produrrà: il rafforzamento del "Brand Puglia" a livello nazionale ed internazionale; il miglioramento dell'attrattività della Puglia nei confronti dei talenti artistici europei; l'apertura di nuovi mercati internazionali per la produzione culturale; il dialogo multiculturale; l'incremento dello "stock" di conoscenze del pubblico pugliese rispetto ai linguaggi internazionali del teatro e della danza più innovativi; diversificazione dell'offerta culturale in Puglia.

2 – Descrizione generale delle attività

Il progetto "Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica" prevede un insieme di interventi ed azioni che si svilupperanno ed articoleranno attraverso le seguenti due direttrici:

1. attività di ricerca teatrale e coreutica, in ambito internazionale, attraverso scambi di conoscenze ed esperienze artistiche con i Paesi UE, coinvolgendo imprese di produzioni di spettacolo dal vivo (di teatro e di danza) operati sul territorio regionale al fine di accrescerne la produttività, la visibilità sulla scena nazionale ed internazionale, l'attrattività sul mercato. Nello specifico saranno messe a disposizione delle imprese culturali e creative operanti in Puglia le *best practise* creative, produttive, gestionali e di comunicazione per mezzo dell'incontro-scambio con eccellenze della scena teatrale e coreutica, nazionale ed internazionale;
2. azoni finalizzate a incrementare la programmazione di spettacoli internazionali negli spazi teatrali pugliesi.

Si riportano di seguito le attività in si articola il presente intervento:

Attività 1 – Organizzazione e coordinamento

1.1 Costituzione dello staff di coordinamento, amministrativo ed organizzativo, reporting e rendicontazione

Attività 2 – Azioni finalizzate all'attività di ricerca teatrale e coreutica

2.1 Azioni di ricerca teatrale e coreutica i ambito internazionale, attraverso scambi di conoscenze ed esperienze artistiche con i Paesi UE

2.2 Attività di promozione delle imprese di produzioni di spettacolo dal vivo (teatro/danza) operanti sul territorio pugliese all'estero

Attività 3 – Azioni finalizzate ad incrementare la programmazione di spettacoli internazionali in Puglia

3.1 Attività di programmazione spettacoli internazionali

3 - Piano dei costi ed entrate generate dal progetto (tutti gli importi si intendono inclusivi di IVA)

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati i costi relativi alle azioni descritte nei precedenti paragrafi sopra dettagliate.
Le eventuali entrate generate dalla realizzazione di alcune attività previste dal presente progetto saranno utilizzate a parziale copertura delle spese.

ATTIVITA'	**Totale**
Attività 1 – Organizzazione e coordinamento	
Costituzione dello staff di coordinamento, amministrativo ed organizzativo, Reporting e rendicontazione	**180.000,00**
TOTALE ATTIVITA' 1	**180.000,00**
Attività 2 – Azioni finalizzate all'attività di ricerca teatrale e coreutica	
Azioni di ricerca teatrale e coreutica i ambito internazionale, attraverso scambi di conoscenze ed esperienze artistiche con i Paesi UE	**255.000,00**
Attività di promozione delle imprese di produzioni di spettacolo dal vivo (teatro/danza) operanti sul territorio pugliese all'estero	**325.000,00**
TOTALE ATTIVITA' 2	**580.000,00**
Attività 3 – Azioni finalizzate ad incrementare la programmazione di spettacoli internazionali in Puglia	

Attività di programmazione spettacoli internazionali	450.000,00
TOTALE ATTIVITA' 3	**450.000,00**
TOTALI COSTI (ATTIVITÀ 1 + ATTIVITÀ 2 + ATTIVITÀ 3)	**1.210.000,00**
ENTRATE	**10.000,00**
TOTALE INTERVENTO (Totale Costi – Entrate)	**1.200.000,00**

– Timing

Anno	2015				2016	
Trimestre	I	II	III	IV	I	II
Attività 1 – Organizzazione e coordinamento						
Costituzione dello staff di coordinamento, amministrativo ed organizzativo, Reporting e rendicontazione						
Attività 2 – Azioni finalizzate all'attività di ricerca teatrale e coreutica						
Azioni di ricerca teatrale e coreutica i ambito internazionale, attraverso scambi di conoscenze ed esperienze artistiche con i Paesi UE						
Attività di promozione delle imprese di produzioni di spettacolo dal vivo (teatro/danza) operanti sul territorio pugliese all'estero						
Attività 3 – Azioni finalizzate ad incrementare la programmazione di spettacoli internazionali in Puglia						
Attività di programmazione spettacoli internazionali						

5 – ATTIVITA' 1
ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO

Start up: I trimestre 2015
Conclusione delle attività: II trimestre 2016
Importo: € 180.000 (l'importo si intende inclusivo di IVA)

Descrizione e obiettivi
L'attività punta a:

1) **costituire uno staff operativo** con compiti di coordinamento artistico, progettuale, organizzativo ed amministrativo. Lo staff di progetto garantirà l'attuazione delle iniziative progettuali previste, fornendo il necessario supporto, per:

- espletamento delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici per l'acquisto di beni e servizi strettamente funzionali agli obiettivi di cui al presente
- controllo sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento;
- registrazioni contabili e predisposizione dei conseguenti adempimenti amministrativi;
- pagamenti da effettuare a seguito delle richieste e verifiche.
- monitoraggio delle attività, per la verifica e la valutazione dei risultati del progetto;
- rendicontazione finanziaria e culturale-organizzativa.
- Reporting e Rendicontazione: Verificare e monitorare l'attuazione del complesso delle attività previste, attraverso un sistema di reporting quali-quantitativo rispetto ai risultati attesi e agli indicatori di risultato e di realizzazione previsti. Attraverso le attività di reporting e rendicontazione, si procederà a verificare i risultati conseguiti dalle attività realizzate. Tali azioni verranno scolte per il tramite dello staff progettuale all'uopo preposto e/o mediante l'acquisizione di servizi specifici.

Lo staff di progetto sarà costituito dalle seguenti figure professionali: n. 1 Dirigente Responsabile Progetto; n. 1 Coordinatore di Progetto; n. 1 Responsabile Unico del Procedimento; n. 1 Addetto Segreteria Generale; n. 2 Addetti segreteria organizzativa; n. 2 Addetto alla Comunicazione e Promozione; n. 1 Capo Progetto Area Danza. Sarà inoltre valutata , a secondo delle necessità del TPP, la possibilità di integrare lo staff con l'utilizzo di ulteriore personale tecnico e/o organizzativo.

I profili professionali delle figure coinvolte nello "staff di progetto" dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- per la *segreteria organizzativa*, esperienza pluriennale di organizzazione delle attività e conduzione dei rapporti con le imprese del teatro e della danza, con capacità di coordinamento dei processi;
- per la *segreteria generale*, esperienza pluriennale di segreteria, rapporti con il pubblico, disbrigo pratiche;
- per *il coordinamento*, esperienza pluriennale di direzione di progetti di spettacoli dal vivo e di relazione con la Pubblica Amministrazione;
- per la *comunicazione*, esperienza pluriennale di comunicazione nel settore dello spettacolo dal vivo e portfolio relazionale con i media regionali e nazionali in materia di spettacolo;
- per *le attività di programmazione, sostegno della produzione e promozione, formazione ed alfabetizzazione del pubblico*, esperienza pluriennale di direzione di progetti e di relazione con la Pubblica Amministrazione, con conoscenza anche della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo;
- per *le azioni di rete*, esperienza pluriennale di direzione di progetti teatrali e di relazione con la Pubblica Amministrazione, con conoscenza della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo;
- per l'*amministrazione e funzioni di RUP*, esperienza pluriennale di gestione amministrativa delle attività di spettacolo dal vivo, con conoscenza della normativa fiscale e previdenziale

del settore, con conoscenza della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo.

6 – ATTIVITA' 2 - "ATTIVITÀ DI RICERCA TEATRALE E COREUTICA ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DI TEATRO E DANZA PUGLIESI"

Start up: I trimestre 2015
Conclusione delle attività: II trimestre 2016
Importo spese: € 580.000 (l'importo si intende inclusivo di IVA)
Attività generatrice di entrate – importo stimato 5.000

Obiettivi

Tale attività prevede l'attuazione di azioni miranti ad accrescere la produttività, la visibilità sulla scena nazionale ed internazionale delle imprese produttrici di spettacolo dal vivo, di teatro e di danza, operanti in Puglia. Tali obiettivi saranno realizzate attraverso la programmazione extra regionale di spettacoli di teatro e danza prodotti in Puglia, e nella promozione della scena produttiva regionale nel contesto di importanti "vetrine" e/o contenitori culturali di richiamo internazionale. L'intervento consentirà la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale al di fuori della Regione stessa, garantendo la crescita professionale e produttiva delle imprese di produzione di spettacolo dal vivo (teatro e danza) operanti in Puglia e la loro più ampia competitività sul mercato nazionale ed internazionale, con conseguente sviluppo economico dell'intera filiera dello spettacolo pugliese (produzione, distribuzione e promozione) e del suo indotto, oltre a favorire incontri tra le realtà produttive pugliesi ed eccellenze internazionali.

Descrizione delle azioni:

1) **Azioni di ricerca teatrale e coreutica in ambito internazionale, attraverso scambi di conoscenze ed esperienze artistiche con i Paesi UE:**
   Nell'ottica del consolidamento della produttività creativa e del supporto alla promozione delle eccellenze culturali pugliesi, l'intervento è finalizzato a concretizzare un gruppo di azioni rivolte alle imprese di produzioni di spettacolo dal vivo (di teatro e di danza) operanti sul territorio regionale che ne accrescano la produttività, la visibilità sulla scena nazionale ed internazionale e l'attrattività sul mercato attraverso la messa a loro disposizione di "best practice" creative, produttive, organizzative e di comunicazione, condivise per mezzo dell'incontro-scambio con eccellenze della scena teatrale e coreutica, nazionale ed internazionale. Questi ultimi soggetti saranno invitati a costruire, durante un periodo di residenza artistica, un dialogo co-produttivo con le realtà artistiche del teatro e della danza pugliesi, con particolare attenzione alla ricadute di questo lavoro sul pubblico che ne prenderà parte, contribuendone alla sua "alfabetizzazione" rispetto ai linguaggi artistici più contemporanei e multidisciplinari.
   Per la concretizzazione di tali processi creativi e produttivi saranno individuati uno o più spazi teatrali pugliesi idonei ad ospitare tali attività, adeguatamente messi "in rete" e adeguatamente dotati di attrezzature tecniche per accogliere la programmazione di spettacoli collegati alle attività sopra esposte. L'intervento promuove e consolida lo sviluppo economico dell'intera filiera dello spettacolo pugliese (produzione, distribuzione e promozione) e del suo indotto, mediante gli incontri tra le realtà produttive pugliesi ed eccellenze registiche, coreografiche, drammaturgiche ed attoriali nazionali ed

internazionali per stimolare la crescita professionale e produttiva delle imprese di produzione pugliesi.

2) **Attività di promozione delle imprese di produzioni di spettacolo dal vivo (teatro/danza) operanti sul territorio pugliese all'estero:** tali azioni prevedono attività di programmazione di spettacoli di teatro e danza prodotti in Puglia nel contesto di importanti "vetrine" e/o contenitori culturali, in Italia e/o all'estero, di richiamo internazionale. Le azioni prevedono inoltre la realizzazione di partenariati con preminenti organismi di programmazione e promozione della cultura e dello spettacolo dal vivo all'estero, e consisterà nella fornitura diretta o indiretta alle imprese produttrici dei predetti spettacoli dei servizi di ospitalità, di viaggio e trasporto, servizi tecnici.
L'attuazione della presente attività passa anche attraverso la realizzazione in Puglia di vetrine/fiere dedicate, rivolta ad operatori, opinion leader, critici e giornalisti nazionali ed internazionali, durante le quali viene offerta alle imprese di produzione di spettacoli dal vivo operanti in Puglia, di esibire i propri "prodotti" favorendo la loro esportazione verso nuovi mercati.

L'"Attività di ricerca teatrale e coreutica ed internazionalizzazione delle produzioni di teatro e danza pugliesi" richiede un complesso piano di comunicazione che accompagni, sostenga e comunichi tutte le sue fasi di attuazione sia in ambito regionale, che in ambito extraregionale. Le azioni di promozione e comunicazione utilizzeranno gli strumenti più innovativi dedicati allo specifico dello spettacolo dal vivo al fine di promuovere sia le singole azioni realizzate che l'intervento nel suo complesso.
La predisposizione del piano comporterà le seguenti attività: studio dei fabbisogni e della domanda da intercettare, trattative con le concessionarie di pubblicità, scelta dei fornitori, gestione del budget, campagna pubblicitaria del progetto e delle attività in esso realizzate.

Gli obiettivi del piano di comunicazione sono:

- valorizzare il territorio come entità complessa, con particolare riferimento alle sue risorse culturali, naturali e paesaggistiche, umane e di talenti, economiche e sociali;
- valorizzare il "sistema spettacolo" pugliese, come complesso di professionalità, talenti, sistema imprenditoriale, storia e cultura, servizi e luoghi legati alla produzione di spettacolo dal vivo ed integrarlo nel sistema nazionale ed internazionale;
- produrre identità e immagine, promuovere la vocazione del territorio, il suo posizionamento strategico e dunque la sua competitività, favorire processi di identificazione culturale con il territorio, producendo benefici diffusi nel sistema.

7 - ATTIVITÀ 3 – AZIONI FINALIZZATE AD INCREMENTARE LA PROGRAMMAZIONE DI SPETTACOLI INTERNAZIONALI IN PUGLIA

Start up: I trimestre 2015
Conclusione delle attività: II trimestre 2016
Importo spese: € 450.000 (l'importo si intende inclusivo di IVA)
Attività generatrice di entrate – importo stimato 5.000

Obiettivi

Mediante tali azioni si intende incrementare la programmazione di spettacoli internazionali di Teatro e di Danza all'interno degli spazi teatrali pugliesi per: ampliare l'offerta culturale del territorio; concorrere ad incidere sull'attrattività complessiva del sistema "Puglia" in particolare rispetto ai flussi turistici interni ed esterni e alla destagionalizzazione dei flussi turistici stessi; consolidare l'"alfabetizzazione" del pubblico pugliese nei confronti dei linguaggi internazionali più innovativi; favorire gli incontri tra le realtà produttive pugliesi ed eccellenze registiche, coreografiche, drammaturgiche ed attoriali internazionali per stimolare la crescita professionale e produttiva delle imprese di produzione pugliesi; promuovere lo sviluppo economico dell'intera filiera dello spettacolo pugliese (produzione, distribuzione e promozione) e del suo indotto.

Descrizione delle azioni:

1) **Attività di programmazione spettacoli internazionali**

La realizzazione di tali obiettivi potrà avvenire sia in accoglimento di apposite proposte presentate da parte di soggetti della programmazione e organizzazione di spettacoli dal vivo per mezzo di procedure di evidenza pubblica, sia tramite la programmazione diretta di attività a cura delle competenti figure professionali designate dalla Regione Puglia. L'intervento pertanto prevede: la compartecipazione nella corresponsione dei compensi agli artisti/formazioni internazionali ospitate; la fornitura diretta o indiretta dei servizi di ospitalità (vitto e alloggio), di viaggio e/o trasporto scenografie ed attrezzature; servizi tecnici e di comunicazione. Tali servizi saranno resi, oltreché dallo staff di progetto, anche per il tramite di operatori economici specializzati selezionati mediante procedute di evidenza pubblica.

Le "Azioni finalizzate ad incrementare la programmazione di spettacoli internazionali in puglia" richiedono un complesso piano di comunicazione che accompagni, sostenga e comunichi tutte le sue fasi di attuazione in ambito prevalentemente regionale. Le azioni di promozione e comunicazione utilizzeranno gli strumenti più innovativi dedicati allo specifico dello spettacolo dal vivo al fine di promuovere sia le singole azioni realizzate che l'intervento nel suo complesso.

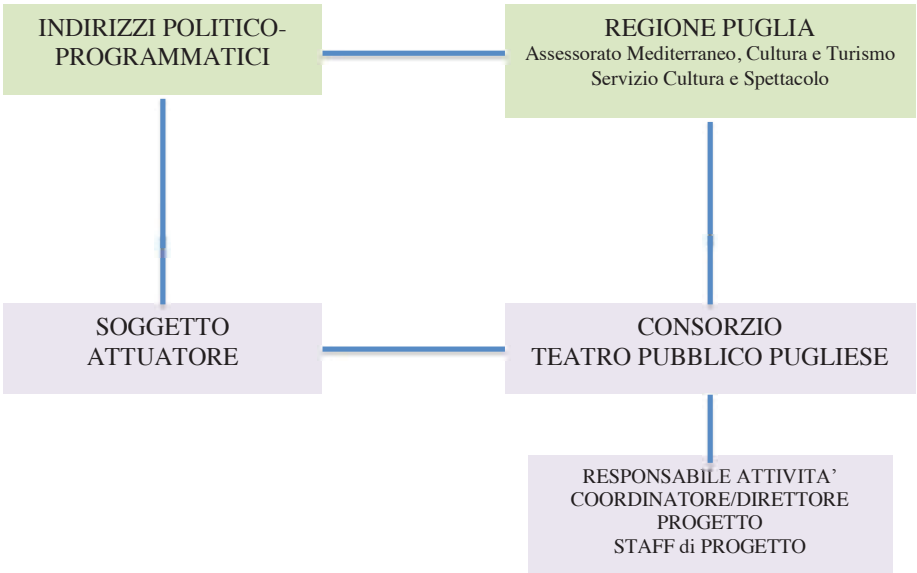
La predisposizione del piano comporterà le seguenti attività: studio dei fabbisogni e della domanda da intercettare, trattative con le concessionarie di pubblicità, scelta dei fornitori, gestione del budget, campagna pubblicitaria del progetto e delle attività in esso realizzate.

Gli obiettivi del piano di comunicazione sono:

- formare e coinvolgere il pubblico dello spettacolo dal vivo, raggiungendo le diverse fasce di pubblico (interessato e potenziale), diffondendo il linguaggio delle arti performative, migliorando le condizioni di fruizione e di accesso allo spettacolo;
- raggiungere il pubblico specialistico e gli addetti ai lavori, promuovendo le nuove produzioni di spettacoli internazionali in Puglia.

8 - Struttura organizzativa e modalità gestionali

Questo lo schema di governance del progetto:

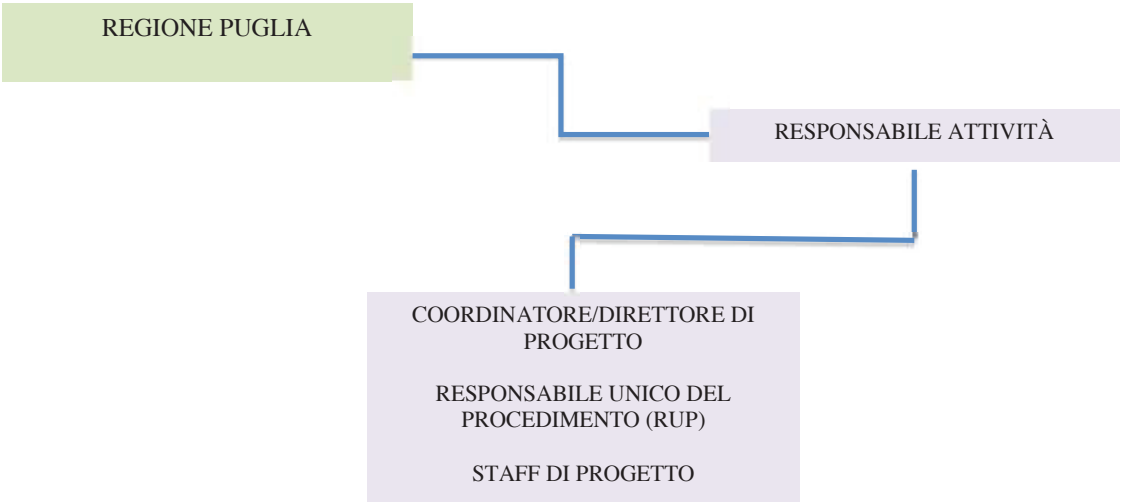


La Regione Puglia determinerà gli indirizzi politico-programmatici del Progetto, in coerenza con gli obiettivi generali dell'intervento.

Strumento di coordinamento regionale per l'attuazione degli indirizzi politico-programmatici è la *Cabina di Regia regionale progetti strategici* attraverso la quale:

a) coadiuvare, mediante pareri e linee di indirizzo, i responsabili nel perseguimento degli obiettivi operativi;
b) coordinare le funzioni e i compiti dei soggetti attuatori;
c) curare l'integrazione fra le principali azioni dei soggetti attuatori, fornendo indicazioni e linee di indirizzo attuative ed operative ai RUP;
d) garantire l'omogeneità delle procedure e il rispetto della disciplina comunitaria anche in fase attuativa e di verifica e controllo;
e) curare l'efficacia ed efficienza degli interventi e dei loro impatti di sistema nel settore delle attività culturali;
f) assicurare la coerenza e l'integrazione dei progetti avviati con gli altri interventi regionali.

Per l'attuazione del Progetto si costituisce uno specifico "staff di progetto", che è selezionato per il tramite di procedure ad evidenza pubblica (creazione di elenchi, short list), contrattualizzato, coordinato e diretto dal TPP.



9 – Risultati attesi

L'attuazione delle azioni di cui al presente intervento tenderanno a realizzare, congiuntamente:

- il rafforzamento del "Brand Puglia" a livello nazionale ed internazionale;
- il miglioramento dell'attrattività della Puglia nei confronti dei talenti artistici europei;
- l'apertura di nuovi mercati internazionali per la produzione culturale;
- il dialogo multiculturale; l'incremento dello "stock" di conoscenze del pubblico pugliese rispetto ai linguaggi internazionali del teatro e della danza più innovativi; diversificazione dell'offerta culturale in Puglia.

10 – Indicatori di realizzazione e risultato

La valutazione dell'efficacia delle attività di internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica rispetto agli obiettivi dell'intervento sarà effettuata facendo riferimento a:

- numero di fruitori delle attività;
- numero di attività partecipare da operatori internazionali;
- interesse dei media, anche di settore, nazionali ed internazionali;
- livello di spesa sul territorio (diretto ed indiretto);
- occupazione nel settore culturale (numero di addetti e giornate lavorative) – paramento di riferimento iniziale tratto dal rilevamento dell'Accordo di Programma Quadro.

BARI, 27 ottobre 2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 13 novembre 2014, n.343

Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" - Interventi di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee. DGR 1458/14 e atto dirigenziale n. 177/2014. Approvazione progetto esecutivo aggiornato relativo all'intervento "Medimex" - Fiera mercato musicale-2015. CUP B39D14009780006.

Il giorno 13/11/2014, in Bari, nella sede del Servizio Cultura e Spettacolo

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

Visti:

- Il D.Lgs n.165/2001 e successive modificazioni;
- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale n.7/97 e s.m.;
- La deliberazione della Giunta Regionale n.3261/1998;
- gli artt. 15 e 16 del d.p.g.r. n.161 del 22/02/2008;
- il d.p.g.r. n. 885 del 19/09/2011 di rettifica al d.p.g.r. n. 675/11;
- l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la deliberazione Cipe n.92 del 3 agosto 2012;
- le deliberazioni di G.R. n.2787 del 14/12/2012, n.1606 del 03/09/2013 e n.1808 dell'1/10/2013;
- le deliberazioni di G.R. n. 2165 del 19/11/2013, n. 2248 del 30/11/2013, n. 652 dell'8/4/2014 e n. 2253 del 28/10/2014;
- la determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014 di impegno ed affidamento interventi agli Enti strumentali della Regione Puglia

Premesso che:

- con l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2165 del 19/11/2013, all'allegato 1 (Settore Attività Culturali), sono stati individuati gli interventi immediatamente cantierabili di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee, che danno seguito e completano le azioni e gli interventi avviati a valere sull'Asse IV - Linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- per il Settore attività culturali, come stabilito dalla DGR 1458 del 15/07/14, rettificata dalla DGR n. 1644 del 29/07/14, la dotazione complessiva passa da 20 Meuro a € 17.872.078,49, secondo lo schema riportato nelle stesse deliberazioni;
- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n.1458/14,, risultano coerenti nelle finalità con il P.O. Fesr 2007/2013 e PPA (Programma Pluriennale di Attuazione) 2007/2013;
- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n. 1458/2014 e n. 1644/2014, risultano **coerenti** nelle finalità con il Programma Operativo (PO FESR 2007-2013) e Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2013;
- nell'ambito della Linea 4.3 del PPA dell'Asse IV del PO Fesr 2007/13, per azioni di particolare rilievo strategico, la Regione ha affidato la realizzazione di alcuni interventi agli Enti strumentali quali: Apulia Film Commission e Teatro Pubblico Pugliese;
- Il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese ha tra le proprie finalità statutarie, quella di promuovere e sostenere la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese attraverso lo spettacolo dal vivo. Il Consorzio favorisce altresì la formazione del pubblico e di figure professionali nell'ambito della cultura e dello spettacolo;

Considerato che:

- Il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese è un soggetto in cohousing rispetto alla Regione Puglia in quanto interamente partecipato da soggetti pubblici, non ha scopo di lucro. Inoltre, La Regione è socia di maggioranza assoluta (53%), nomina di diritto un Consigliere d'Amministrazione ed un revisore dei conti, partecipando con la propria quota di maggioranza alla elezione degli altri

membri, nonché del Presidente. In termini giuridici, la Regione ha sul TPP una "influenza dominante" esercitando di fatto un controllo "analogo a quello esercitato nei confronti dei propri servizi";
- con nota prot. n.2722 del 25/07/14 il Servizio Cultura e Spettacolo ha richiesto al Consorzio TPP l'aggiornamento del progetto esecutivo relativo all'intervento ***"Medimex"- Fiera mercato musicale***, già previsto dalla DGR 1458/2014, rettificata dalla DGR n.1644/2014;
- con determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014 si è provveduto ad impegnare l'importo complessivo di € 8.330.000,00 di cui **€ 800.000,00** a favore del Consorzio TPP per la realizzazione dell'intervento **"***Medimex*"- *Fiera mercato musicale*;
- il Consorzio TPP, con nota prot. 2152/Fesr del 27/10/2014 ha fatto pervenire al Servizio Cultura e Spettacolo il progetto esecutivo aggiornato relativo al summenzionato intervento;
- con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia e gli Enti strumentali della Regione Puglia quali: la Fondazione AFC ed il Consorzio TPP per la realizzazione degli interventi loro affidati con atto n. 177/2014;

Con il presente atto, pertanto, si intende procedere all'approvazione del progetto esecutivo aggiornato, relativo alla realizzazione dell'intervento **"***Medimex*"- *Fiera mercato musicale*, allegato alla convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, parti integranti del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 e ss.mm.ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Dirigente ad interim del Servizio
Cultura e Spettacolo
Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- **di approvare** il progetto esecutivo aggiornato relativo alla realizzazione dell'intervento **"***Medimex*"- *Fiera mercato musicale* - 2015, allegato alla Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, parti integranti del presente provvedimento;

- **di dare atto** che il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) procederà alla sottoscrizione della Convenzione per la realizzazione dell'intervento **"***Medimex*"- *Fiera mercato musicale*;

- **di dare atto** che la Convenzione avrà validità dalla data di sottoscrizione della stessa.

Il presente provvedimento, composto da n. 19 facciate compreso l'allegato, è adottato in singolo originale:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Servizio Cultura e Spettacolo ove resterà affisso per 10 giorni lavorativi;

- sarà notificato al consorzio Teatro Pubblico Pugliese;
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo e all'Autorità di Gestione del P.O. Fesr 2007/2013;
- sarà pubblicato nel BURP e nel sito ufficiale della regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Dirigente ad interim del Servizio
Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

R E G I O N E P U G L I A

ASSESSORATO REGIONALE MEDITERRANEO, CULTURA e TURISMO

SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"BENI ED ATTIVITA' CULTURALI"

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA **REGIONE PUGLIA** E

IL **CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE**

Per la realizzazione del progetto

***"Medimex"- Fiera mercato musicale* - 2015**

Codice Intervento B39D14009780006–
Importo a valere sulla Delibera Cipe 92/2012: **€ 800.000,00**

Premesso che:

1. con Delibera Cipe n. 92 del 3.8.2012 sono state programmate le risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia ed in particolare è stato assegnato per interventi a favore delle attività Culturali (filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee) l'importo di Meuro 20 per il periodo di programmazione 2007-2013;
2. con l'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto in data 13.11.2013 e ratificato con DGR n. 2165 del 19.11.2013, è stato ricompreso tra i progetti dell'Allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" l'intervento denominato: ***"Medimex" - Fiera mercato musicale*** per un importo di € 800.000,00 a favore del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese (di seguito TPP) Ente strumentale della Regione Puglia, in continuità con quanto già attivato nell'ambito del PO FESR Puglia 2007/2013 – Asse IV – Linea 4.3 - Azione 4.3.2, nel rispetto del D.Lgs n. 163/2006;
3. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1458 del 15/07/2014, rettificata dalla DGR n. 1644 del 29/07/2014, è stato rideterminato l'importo assegnato dall'APQ al Settore Attività Culturali da 20 Meuro a € 17.872.078,49.
4. con determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014, si è provveduto ad impegnare l'importo complessivo di € 8.330.000,00 di cui **€ 800.000,00** a favore del Consorzio TPP per la realizzazione dell'intervento **"***Medimex*"- *Fiera mercato musicale;*
5. il Consorzio TPP, con nota prot. 2152/Fesr del 27/10/2014, ha fatto pervenire al Servizio Cultura e Spettacolo il progetto esecutivo aggiornato relativo all'intervento "*Medimex*"- *Fiera mercato musicale*;
   con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la regione Puglia e il Consorzio TPP per la realizzazione dell'intervento **"***Medimex*"- *Fiera mercato musicale.*

ART. 1
(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, Ente affidatario dell'intervento, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. La Regione Puglia ha assegnato al TPP il finanziamento di euro **€ 800.000,00** (IVA inclusa) per la realizzazione dell'intervento denominato: ***"Medimex"- Fiera mercato musicale***"

ART. 2
(esecuzione dell' intervento)

1. Il TPP dovrà procedere all'esecuzione dell' intervento nel rispetto della normativa nazionale ed in particolare del D .Lgs. n. 163 del 12/04/06 e ss.ms.ii. e il DPR n. 207 del 5/10/2010. Per quanto non in contrasto con la normativa nazionale sono applicabili le disposizioni di cui alla L.R. n.13/01 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 3
(Responsabile del progetto)

1. Il Responsabile per l'attuazione del progetto, individuato dal TPP, ad integrazione delle funzioni previste dagli artt. 9 e 10 del DPR n. 5 ottobre 2010 n. 207, svolge, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:

a) inviare al RUA, entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla sottoscrizione del presente disciplinare:
   1) il **livello unico di progettazione** approvato dall'Ente composto da:
      - relazione tecnica-illustrativa con indicazione delle procedure di selezione e di affidamento dei servizi e delle forniture per la realizzazione del progetto,
      - l'oggetto ed il cronoprogramma delle attività di progetto, il prospetto economico finanziario.

b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione del progetto;

c) monitorare il rispetto del cronoprogramma indicato nel progetto, nonché l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'attività, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione della stessa nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione, nonché ogni ostacolo finanziario che si frapponga alla realizzazione dell'attività e la proposta delle relative azioni correttive;

d) trasmettere al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, **entro il 30/06/2016** la relazione finale, contenente la descrizione del progetto realizzato, il relativo rendiconto finanziario consuntivo, conformemente a quanto stabilito al successivo art. 8 ed omologato dal Legale Rappresentante, accompagnato dalla documentazione in copia conforme all'originale delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui alla lettera "a" del presente articolo, il TPP non adempia agli obblighi sopra elencati, la Regione, salvo motivato ritardo comunicato entro lo stesso termine, provvede alla revoca del finanziamento.

ART. 4
(Soggetto Responsabile dell'Attuazione dell'APQ)

1. Il RUA rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
2. Al RUA sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

ART. 5
(Primi adempimenti dell'Ente affidatario)

1. Il TPP, entro 15 (quindici) giorni dalla notifica del presente schema di disciplinare, si obbliga a:
   A. Inviare al RUA la presente convenzione, debitamente sottoscritta per accettazione da parte del Legale Rappresentante del TPP;
   B. Inviare il provvedimento di nomina del Responsabile di progetto. Ogni successiva variazione del Responsabile di progetto, deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;
2. Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui al precedente comma 1, il TPP non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla revoca del finanziamento assegnato, salvo motivato ritardo comunicato dal soggetto entro lo stesso termine di cui al comma 1.

ART. 6
(Cronoprogramma del progetto)

1. Il TPP si impegna a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione del progetto nel rispetto del cronoprogramma presentato e, comunque , entro e non oltre il **31/12/2015**;
2. Il TPP si impegna ad assicurare la chiusura delle attività previste trasmettendo entro e non oltre il **30/06/2016** la documentazione indicata nel successivo art. 10;
3. Il TPP si impegna a presentare una relazione esplicativa, almeno per ogni quadrimestre, sullo stato di avanzamento del progetto contenente la descrizione dei risultati conseguiti, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione del progetto e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal RUA.
4. Nel caso di mancato rispetto dei termini fissati nel presente articolo, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento assegnato.

ART. 7
(Spese ammissibili)

1. L'importo del finanziamento, costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto affidatario ed è fisso ed invariabile.
2. Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle previste dall'APQ "Beni ed Attività Culturali (FSC 2007/2013)" e dal DPR 196/2008, "*Regolamento di esenzione del Regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", nonché le disposizioni in tema di spese ammissibili contenute nella DGR n. 165/2009 e DGR n. 651/2010 relative alle "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO Fesr Puglia 2007/2013".
3. Sono considerate ammissibili a finanziamento, le spese effettuate dall'Ente affidatario comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
4. Sugli originali di spesa deve essere apposto, in modo indelebile, a cura dell'ente, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

Fondo per lo sviluppo e coesione - APQ "Beni ed Attività Culturali" 2007/2013 coerenti PO Fesr 2007/2013 Spesa imputata al progetto ***"Medimex"- Fiera mercato musicale***" 2015 rendicontata per euro …… CUP B39D14009780006

5. La documentazione di spesa non conforme a quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.

6. Le spese non ammissibili ai sensi della citata normativa rimangono a totale carico dell'Ente affidatario.
7. Il finanziamento non potrà, in ogni caso, eccedere la quota dei costi di progetto non coperta dall'eventuale cofinanziamento dell'Ente ovvero da eventuale autofinanziamento generato dal progetto (cfr il successivo art. 8)

ART. 8
(Rendicontazione)

1. La documentazione di avvenuta spesa è rappresentata dalla **ricevuta contabile del bonifico** o altro **documento bancario** di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione delle spese) pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalla legge 136/2010 e s.m..
2. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
La **Regione** si riserva di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
3. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili e del disavanzo consuntivo.
4. Per il riconoscimento delle spese dovrà inoltre essere rilasciata dall'Ente affidatario una attestazione ove risulti che:
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità dell'APQ "Beni ed Attività Culturali";
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).

5. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, le seguenti dichiarazioni:
- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
- attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
- dichiarazione che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di finanziamento.

ART.9
(Eventuali entrate generate dal progetto)

1. Le eventuali entrate generate dalla realizzazione del progetto devono essere preventivamente dichiarate nel quadro economico contenuto nel Piano Esecutivo e comunque obbligatoriamente certificate in sede di rendicontazione. Nel caso in cui le eventuali entrate non siano reinvestite nel progetto, l'erogazione del finanziamento è sottoposto agli adempimenti previsti dall'art 8 della DGR 651 del 9/3/2010.
2. Le entrate generate dal progetto e non investite nel progetto, anche se non previste in anticipo, diminuiscono il valore della spesa ammissibile e devono essere obbligatoriamente dichiarate alla Regione anche se generate nei cinque anni successivi al completamento del progetto.

ART. 10
(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. Per la realizzazione del progetto è riconosciuto al TPP un finanziamento di importo massimo complessivo di **euro 800.000,00** (IVA inclusa).
2. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:
   a) **anticipazione** pari al 35% del finanziamento assegnato, dopo aver provveduto a quanto descritto al precedente art. 5, nonché l'adempimento, da parte del Legale Rappresentante, di quanto segue:
      - presentazione di specifica domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;
      - attestazione di avvenuto concreto inizio delle attività;
   b) **seconda tranche** pari al 30% del finanziamento assegnato, a seguito di:

- presentazione di domanda di pagamento;
- presentazione di apposita fattura;
- rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme già erogate dalla Regione;

c) **terza tranche** pari al 30% del finanziamento assegnato, dopo che il RUP ha provveduto a quanto segue:
- presentazione di domanda di pagamento;
- presentazione di apposita fattura;
- rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme complessivamente già erogate dalla Regione;

d) **saldo** finale del residuo 5% del finanziamento assegnato, a seguito di:
- presentazione di domanda di pagamento;
- presentazione di apposita fattura;
- attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
- rendicontazione finale delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per la quota parte non ancora rendicontata fino alla concorrenza del 100% delle spese indicate nel Progetto Esecutivo approvato dalla Regione;
- presentazione di copia del materiale prodotto per la pubblicizzazione del progetto.

3. In caso di mancato completamento dell'attività ammessa a finanziamento per la quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate, fatta salva la spesa sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del progetto esecutivo.
4. Le eventuali economie di risorse, derivanti da una nuova rideterminazione della spesa complessiva, saranno oggetto di eventuale riprogrammazione da parte della Regione.
5. Eventuali nuove entrate generate dal progetto, non previste dal Progetto Esecutivo, potranno essere investite nelle attività progettuali; in alternativa il finanziamento è sottoposto agli adempimenti previsti dall'art. 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 651/2010.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli al fine di accertare la puntuale ed esatta rispondenza di quanto dichiarato dal soggetto beneficiario a giustificazione delle richieste di erogazione delle singole tranches di finanziamento.
7. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

ART. 11
(Monitoraggio)

1. Il TPP si obbliga a fornire alla *Regione*, dati, atti e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione e al monitoraggio dell'intervento e dei risultati conseguiti.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il TPP deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procederà alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 12
(Controlli)

1. I competenti Servizi della Regione, dello Stato e della Commissione Europea, per tutti i progetti dell'APQ si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del progetto.
2. Il TPP è obbligato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto finanziato, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.
3. In caso di verifica e/o di controllo, ove si riscontrasse il mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 13
(Revoca del finanziamento)

1. La Regione, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il TPP incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. La Regione, in presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m., comunica al TPP l'avvio del procedimento, assegnando il termine di 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale l'Ente può presentare memorie scritte, in carta semplice, ed ogni altra eventuale documentazione.
3. La Regione, esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, con provvedimento motivato, dispone la revoca del finanziamento, dandone comunicazione all'Ente affidatario.
4. Con il provvedimento di revoca è disposta, fatta salva la spesa già sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del Progetto esecutivo, la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente, nonché le modalità di restituzione delle stesse. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata. Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui il TPP non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la Regione procederà all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite tramite gli Uffici preposti.
5. In caso di revoca parziale, riferita alla parte di finanziamento relativa a spese dichiarate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del TPP.

ART. 14
(Trasparenza)

1 . L'Ente affidatario è tenuta ad osservare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 15 del 20.6.2008 e Regolamento regionale n.20/2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa ed in particolare le disposizioni di cui all'art.21, in tema di conferimento di incarichi professionali e di consulenza esterna.

ART.15
(Informazione e pubblicità)

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Disciplinare saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e in coerenza con quanto disposto dagli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 1828/2006.
2. Il TPP si impegna a fornire tutti i dati richiesti dalla Regione/DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 16
(Norme di salvaguardia)

1. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'attività oggetto della presente convenzione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il TPP.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'APQ oggetto del presente disciplinare.

ART. 17
(Durata della convenzione)

1. Fermo restando che il progetto deve essere realizzato e concluso entro e non oltre il 31/12/2015, la presente Convenzione scade con l'approvazione della rendicontazione consuntiva e comunque, non oltre il 31/12/2016
2. Le parti convengono che il presente atto sarà assoggettato a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 131/86 s.m.i. a cura e spese della parte richiedente.

ART. 18
(Definizione delle controversie)

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Ente e la Regione dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

2. A tal fine l'Ente, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla Regione, la quale provvederà nel termine di 60 giorni dalla notifica.
3. L'Ente non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedervi.
4. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il Foro competente sarà quello di Bari

PER ACCETTAZIONE

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL TPP
Dott. Carmelo Grassi

_____

IL RESPONSABILE UNICO DELL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO
Dott. Francesco Palumbo

_____

Bari,

Regione Puglia *Unione Europea*

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013.

Accordo di programma quadro rafforzato

"Beni ed Attività Culturali". (Delibera CIPE 92/2012)

PROGETTO ESECUTIVO DELL'INTERVENTO

MEDIMEX

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013.

Accordo di programma quadro rafforzato

"Beni ed Attività Culturali". (Delibera CIPE 92/2012)

INDICE

1. **Obiettivi**
2. **Descrizione generale dell'attività**
3. **Piano finanziario**
4. **Timing**
5. **Attività 1: Medimex**
6. **Struttura organizzativa e modalità gestionali**
7. **Risultati attesi**
8. **Indicatori di realizzazione e risultato**

1 – Obiettivi

Lo sviluppo complessivo di ogni settore produttivo dipende dal livello di interazione tra sviluppo locale e mercato globale che il territorio è capace di favorire. Esso si gioca altresì sulla capacità di tutti i termini della filiera produttiva, dal sistema imprenditoriale, a quello delle capacità creative fino a quello istituzionale, di intercettare ed entrare nei processi di internazionalizzazione cogliendo le opportunità di integrazione e collaborazione con i mercati esteri.

Il sistema della cultura condivide, in quanto sistema produttivo, queste necessità che, in questo caso rappresentano in misura ancora più decisiva la sua vera chance di sviluppo. Il prodotto culturale, proprio per le sue caratteristiche intrinseche legate all'immaterialità ed alla sua vocazione a circolare, si presta più di altri ad un processo di internazionalizzazione sia nella fase produttiva che in quella distributiva.

Il presente progetto si colloca, in questa ottica, come un **progetto di promozione del sistema produttivo della musica e dello spettacolo dal vivo in generale**, inserito nell'ambito delle politiche più ampie di rafforzamento della capacità creatività e delle competitività dell'economia regionale. Si tratta quindi, di un intervento orientato a stimolare le imprese ed i soggetti culturali locali a confrontarsi con la dimensione globale della concorrenza nel proprio mercato di riferimento, ed accompagnarle nell'acquisizione di conoscenze, , relazioni ed esperienze fondamentali per potenziare la capacità di presenza nei mercati nazionali ed esteri e rafforzare il posizionamento competitivo del "Sistema Puglia".

Il progetto prevede, quindi, la progettazione e la realizzazione di un grande evento di incontro tra produzione e distribuzione di spettacoli pugliesi, nazionali ed internazionali, tale da incentivare lo scambio interculturale e lo sviluppo del settore, da realizzarsi con un'attenzione particolare al mercato musicale, al rapporto con i Festival ed all'area geografica del Mediterraneo come riferimento principale.

Tutto ciò con l'obiettivo di:

- **garantire la coerenza con le politiche di sviluppo della competitività e delle conoscenze per la diffusione dell'economia musicale regionale nei mercati nazionali ed internazionali**;
- sostenere la **promozione e l'accelerazione dei processi creativi ed imprenditoriali del sistema musicale regionale,** attraverso l'accompagnamento dei sistemi produttivi nell'acquisizione di conoscenze, competenze ed esperienze fondamentali.

In funzione degli obiettivi ed indirizzi strategici enunciati, il programma di promozione e crescita, del sistema musicale pugliese, tende ad incidere positivamente sulle seguenti dimensioni di sviluppo:

- la capacità esportativa, attraverso una migliore penetrazione del sistema musicale pugliese nel mercato nazionale;
- l'apertura internazionale, attraverso lo sviluppo della capacità di importare e sviluppare relazioni commerciali, produzioni artistiche, partnership, principalmente nel settori della musica, dello spettacolo e in generale dei sistemi di distribuzione innovativi;
- il grado di diversificazione geografica negli scambi commerciali e nei rapporti economici ed istituzionali con l'estero;
- il grado di diffusione della conoscenza delle opportunità e delle condizioni di sviluppo sui principali mercati nazionali ed esteri;
- i livelli di accesso agli strumenti regionali, nazionali e comunitari di sostegno ai processi di internazionalizzazione;
- il grado di diffusione dell'immagine del territorio regionale e dei sistemi produttivi locali;
- la definizione di accordi di partenariato istituzionale e di cooperazione economica.

2 – Descrizione generale dell'attività

Il progetto prevede:

- la realizzazione dell'unica fiera mercato internazionale sulle musiche realizzata in Italia, rivolta a professionisti della musica, imprese, agenzie musicali, festival, etichette discografiche, istituzioni culturali, media e artisti italiani e internazionali. Una fiera mercato dedicata ai nuovi scenari del mercato musicale, a scambi artistici e commerciali, alle nuove tendenze e ad occasioni di confronto tra mercato musicale regionale, italiano e internazionale. Tre giorni di Expo, musica dal vivo, incontri d'autore, conferenze,

meeting tematici, face to faces, show case ed eventi dedicati ai professionisti della musica e al grande pubblico per lo sviluppo della filiera imprenditoriale del sistema musicale.

3 - Piano finanziario (Gli importi sono da intendersi IVA inclusa)

ATTIVITA'	2015
1. Medimex	
PERSONALE e gestione	***120.000,00***
Medimex (programmazione, produzione, organizzazione, comunicazione e promozione, gestione e ospitalità)	***720.000,00***
TOTALE ATTIVITA' 1	***840.000,00***

ENTRATE GENERATE DAL PROGETTO	***2015***
Contributi cofinanziamento EE. LL e Sponsorizzazioni	***10.000,00***
Incassi da vendita titoli di accesso eventi	***30.000,00***
TOTALE ENTRATEGENERATE DAL PROGETTO	***40.000,00***

COSTO PROGETTO (TOTALE ATTIVITA'– TOTALE ENTRATE GENERATE DAL PROGETTO)	**800.000,00**

4 – Timing

Anno	2015			
Trimestre	I	II	III	IV
ATTIVITA' 1 – MEDIMEX				
Personale e Gestione				
Medimex (programmazione, produzione, organizzazione, comunicazione e promozione, gestione e ospitalità)				

5 – ATTIVITA' 1
MEDIMEX

Settore di intervento: spettacolo dal vivo
Start up: Primo trimestre 2015
Chiusura attività: Ultimo trimestre 2015
Importo spese: 840.000,00
Importo entrate: 40.000,00

Responsabile Unico del Procedimento: Claudia Sergio
Capo progetto: Antonio Princigalli

Descrizione e obiettivi

Il Medimex si configura quale strumento di valorizzazione e promozione di un territorio e del suo patrimonio, artistico-culturale e turistico. Incentivare la presenza nazionale ed internazionale di operatori, pubblico e artisti, realizzare la manifestazione dal giovedì al sabato, cercando così di aumentare il tempo di permanenza dei soggetti/utenti sul territorio regionale, dando loro la possibilità di vivere l'esperienza Puglia. Qualificare l'offerta culturale potenziando il dialogo e lo scambio, la crescita con altre realtà anche internazionali al fine di promuovere e diffondere la conoscenza del territorio, della sua riconoscibilità a livello interregionale , nazionale ed internazionale.

Valorizzare e promuovere i valori identitari del territorio in maniera sinergica e trasversale.

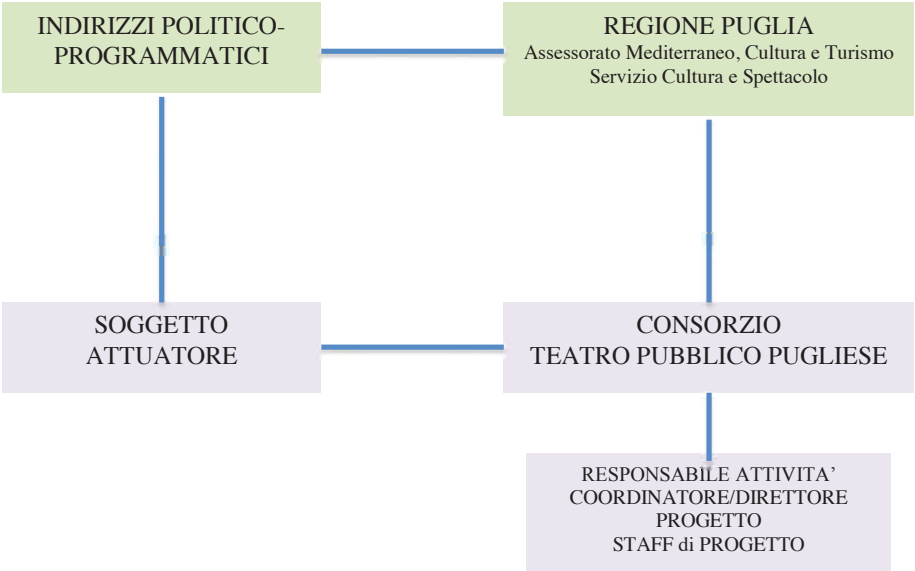
Il Medimex, il Salone dell'innovazione musicale promosso da Puglia Sounds, è un grande salone musicale per il pubblico di appassionati e una fiera mercato internazionale rivolta agli operatori del settore italiani ed internazionali. Offrirà ai visitatori un ampio spazio espositivo, musica dal vivo, incontri con grandi artisti, panel, convegni e numerose attività per entrare in contatto con tutti gli aspetti del mondo musicale e, al tempo stesso, sarà l'occasione per artisti e operatori del settore di incontrarsi e confrontarsi sul futuro dell'industria musicale.

La quinta edizione del Medimex si svolgerà su una superficie di circa 20.000 mq che ospiteranno la fiera mercato con:

- circa 100 stand in cui i numerosi espositori presenteranno le novità del mercato e i più innovativi strumenti e servizi in ambito musicale;
- 4 palchi per showcase e concerti di alcuni dei più interessanti artisti della scena italiana ed internazionale per un totale di circa 50 appuntamenti;
- 5 spazi dedicati a convegni, incontri e panel per un totale di ca. 60 appuntamenti in cui a discutere di musica con gli artisti, alcune delle voci più autorevoli del mercato musicale internazionale, i principali attori dell'innovazione musicale, giornalisti e rappresentanti del mondo musicale. In uno di questi spazi si svolge inoltre l'Academy: una prestigiosa giuria composta da ca. 45 direttori di testata, giornalisti musicali e deejay chiamati a selezionare le migliori produzioni musicali dell'ultimo anno premiati poi durante il Medimex;
- 1 area Face to Face(s) dedicata agli incontri professionali rivolti agli artisti ed agli operatori musicali presenti al Medimex che in tre giorni hanno l'opportunità di incontrare rappresentanti dei principali festival, agenzie, istituzioni musicali italiane ed internazionali;
- 1 sala per le proiezioni dei videoclip di artisti pugliesi;
- 1 palco dedicato alle esibizione in acustico ed alle presentazioni delle nuove uscite discografiche regionali

6 - Struttura organizzativa e modalità gestionali

Questo lo schema di governance del progetto:

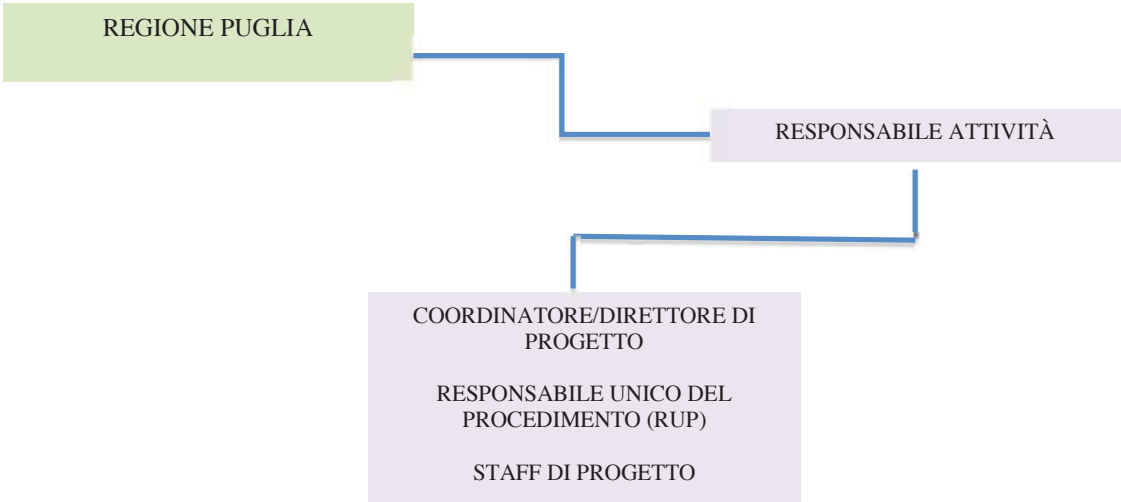


La Regione Puglia determinerà gli indirizzi politico-programmatici del Progetto, in coerenza con gli obiettivi generali dell'intervento.

Strumento di coordinamento regionale per l'attuazione degli indirizzi politico-programmatici è la *Cabina di Regia regionale progetti strategici* attraverso la quale:

a) coadiuvare, mediante pareri e linee di indirizzo, i responsabili nel perseguimento degli obiettivi operativi;
b) coordinare le funzioni e i compiti dei soggetti attuatori;
c) curare l'integrazione fra le principali azioni dei soggetti attuatori, fornendo indicazioni e linee di indirizzo attuative ed operative ai RUP;
d) garantire l'omogeneità delle procedure e il rispetto della disciplina comunitaria anche in fase attuativa e di verifica e controllo;
e) curare l'efficacia ed efficienza degli interventi e dei loro impatti di sistema nel settore delle attività culturali;
f) assicurare la coerenza e l'integrazione dei progetti avviati con gli altri interventi regionali.

Per l'attuazione del Progetto si costituisce uno specifico "staff di progetto", che è selezionato per il tramite di procedure ad evidenza pubblica (creazione di elenchi, short list), contrattualizzato, coordinato e diretto dal TPP.



Le figure professionali coinvolte nell'attuazione del progetto saranno:

1 Responsabile Attuazione Progetti direttamente affidati dalla Regione TPP; 1 Coordinatore/Direttore del progetto; 1 Responsabile Unico del Procedimento; 2 addetto Segreteria Organizzativa; 1 addetto Segreteria di Produzione; 2 unità di supporto alla Segreteria Organizzativa e di Produzione; 3 addetti amministrativo/contabili; 1 Addetto alla rendicontazione; 1 addetto ai rapporti con i media; 1 addetto alla comunicazione; 1 unità di supporto alle attività di comunicazione. Sarà inoltre valutata , a secondo delle necessità del TPP-Puglia Sounds, la possibilità di integrare lo staff con l'utilizzo di ulteriore personale tecnico e/o organizzativo.

I profili professionali delle figure coinvolte nello "staff di progetto" dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- per *il coordinamento/la direzione* , esperienza pluriennale di direzione di progetti di sviluppo dei sistemi culturali con particolare riferimento a quelli musicali anche per conto di spettacoli dal vivo realizzati anche dalla Pubblica Amministrazione;
- per l'*amministrazione e funzioni di RUP*, esperienza pluriennale di gestione amministrativa delle attività di spettacolo dal vivo, con conoscenza della normativa fiscale e previdenziale del settore, con conoscenza della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo.
- per l'*amministrazione, rendicontazione ed adempimenti contabili*, esperienza pluriennale di gestione amministrativa delle attività di spettacolo dal vivo, con conoscenza della normativa fiscale e previdenziale del settore.

- per la *segreteria organizzativa*, esperienza pluriennale di organizzazione delle attività e conduzione dei rapporti i soggetti della filiera di spettacolo dal vivo, con capacità di coordinamento dei processi;
- per la *comunicazione*, esperienza pluriennale di comunicazione nel settore dello spettacolo dal vivo e portfolio relazionale con i media regionali e nazionali in materia di spettacolo;
- per *le azioni di rete*, esperienza pluriennale di direzione di progetti teatrali e di relazione con la Pubblica Amministrazione, con conoscenza della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo;

7 – Indicatori di attività

L'efficacia delle attività rispetto agli obiettivi dell'intervento sarà effettuata facendo riferimento ai seguenti "indicatori di attività":

- rafforzamento del brand Puglia a livello nazionale ed internazionale;
- miglioramento dell'attrattività della Puglia nei confronti dei talenti artistici nazionali ed internazionali;
- apertura di nuovi mercati nazionali ed internazionali per la produzione culturale pugliese;
- diversificazione dell'offerta culturale;
- dialogo multi-culturale.

8 – Indicatori di realizzazione e risultato

- numero di visitatori;
- numero degli espositori;
- interesse dei media, anche di settore, nazionali ed internazionali;
- livello di spesa sul territorio (diretto e indiretto)
- occupazione nel settore culturale (numero di addetti e giornate lavorative)

BARI, 27 ottobre 2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 13 novembre 2014, n. 344

Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" - Interventi di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee. DGR 1458/14 e atto dirigenziale n. 177/2014. Approvazione progetto esecutivo aggiornato relativo all'intervento: Focus internazionali - Puglia Sounds Export. CUP: B39D14009810006.

Il giorno 13/11/2014, in Bari, nella sede del Servizio Cultura e Spettacolo

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

Visti:

- Il D.Lgs n.165/2001 e successive modificazioni;
- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale n.7/97 e s.m.;
- La deliberazione della Giunta Regionale n.3261/1998;
- gli artt. 15 e 16 del d.p.g.r. n.161 del 22/02/2008;
- il d.p.g.r. n. 885 del 19/09/2011 di rettifica al d.p.g.r. n. 675/11;
- l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la deliberazione Cipe n.92 del 3 agosto 2012;
- le deliberazioni di G.R. n.2787 del 14/12/2012, n.1606 del 03/09/2013 e n.1808 dell'1/10/2013;
- le deliberazioni di G.R. n. 2165 del 19/11/2013, n. 2248 del 30/11/2013, n. 652 dell'8/4/2014 e n. 2253 del 28/10/2014;
- la determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014 di impegno ed affidamento interventi agli Enti strumentali della Regione Puglia

Premesso che:

- con l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2165 del 19/11/2013, all'allegato 1 (Settore Attività Culturali), sono stati individuati gli interventi immediatamente cantierabili di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee, che danno seguito e completano le azioni e gli interventi avviati a valere sull'Asse IV - Linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- per il Settore attività culturali, come stabilito dalla DGR 1458 del 15/07/14, rettificata dalla DGR n. 1644 del 29/07/14, la dotazione complessiva passa da 20 Meuro a € 17.872.078,49, secondo lo schema riportato nelle stesse deliberazioni;
- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n.1458/14, risultano coerenti nelle finalità con il P.O. Fesr 2007/2013 e PPA (Programma Pluriennale di Attuazione) 2007/2013;
- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n. 1458/2014 e n. 1644/2014, risultano **coerenti** nelle finalità con il Programma Operativo (PO FESR 2007-2013) e Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2013;
- nell'ambito della Linea 4.3 del PPA dell'Asse IV del PO Fesr 2007/13, per azioni di particolare rilievo strategico, la Regione ha affidato la realizzazione di alcuni interventi agli Enti strumentali quali: Apulia Film Commission e Teatro Pubblico Pugliese;
- Il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese ha tra le proprie finalità statutarie, quella di promuovere e sostenere la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese attraverso lo spettacolo dal vivo. Il Consorzio favorisce altresì la formazione del pubblico e di figure professionali nell'ambito della cultura e dello spettacolo;

Considerato che:

- Il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese è un soggetto in cohousing rispetto alla Regione Puglia in quanto interamente partecipato da soggetti pubblici, non ha scopo di lucro. Inoltre, La Regione è socia di maggioranza assoluta (53%), nomina di diritto un Consigliere d'Amministrazione ed un revisore dei conti, partecipando con la propria quota di maggioranza alla elezione degli altri

membri, nonché del Presidente. In termini giuridici, la Regione ha sul TPP una "influenza dominante" esercitando di fatto un controllo "analogo a quello esercitato nei confronti dei propri servizi";

- con nota prot. n.2722 del 25/07/14 il Servizio Cultura e Spettacolo ha richiesto al Consorzio TPP l'aggiornamento del progetto esecutivo relativo all'intervento: ***"Focus internazionali - Puglia Sounds Export"***, già previsto dalla DGR 1458/2014, rettificata dalla DGR n.1644/2014;
- con determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014 si è provveduto ad impegnare l'importo complessivo di € 8.330.000,00 di cui **€ 2.830.000,00** a favore del Consorzio TPP per la realizzazione dell'intervento "*Focus internazionali - Puglia Sounds Export*"***;***
- il Consorzio TPP, con nota prot. 2152/Fesr del 27/10/2014 ha fatto pervenire al Servizio Cultura e Spettacolo il progetto esecutivo aggiornato relativo al summenzionato intervento*";*
- con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia e gli Enti strumentali della Regione Puglia quali: la Fondazione AFC ed il Consorzio TPP per la realizzazione degli interventi loro affidati con atto n. 177/2014;

Con il presente atto, pertanto, si intende procedere all'approvazione del progetto esecutivo aggiornato, relativo alla realizzazione dell'intervento *"Focus internazionali - Puglia Sounds Export"*, allegato alla convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, parti integranti del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 e ss.mm.ii

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Dirigente ad interim del Servizio
Cultura e Spettacolo
Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- **di approvare** il progetto esecutivo aggiornato relativo alla realizzazione dell' intervento "*Focus internazionali - Puglia Sounds Export",* allegato alla Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, parti integranti del presente provvedimento;

- **di dare atto** che il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) procederà alla sottoscrizione della Convenzione per la realizzazione dell'intervento *"Focus internazionali - Puglia Sounds Export",*

- **di dare atto** che la Convenzione avrà validità dalla data di sottoscrizione della stessa.

Il presente provvedimento, composto da n. 20 facciate compreso l'allegato, è adottato in singolo originale:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Servizio Cultura e Spettacolo ove resterà affisso per 10 giorni lavorativi;

- sarà notificato al consorzio Teatro Pubblico Pugliese;
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo e all'Autorità di Gestione del P.O. Fesr 2007/2013;
- sarà pubblicato nel BURP e nel sito ufficiale della regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Dirigente ad interim del Servizio
Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

R E G I O N E P U G L I A

ASSESSORATO REGIONALE MEDITERRANEO, CULTURA e TURISMO

SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"BENI ED ATTIVITA' CULTURALI"

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA **REGIONE PUGLIA** E

IL **CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE**

Per la realizzazione del progetto

"*Focus internazionali - Puglia Sounds* Export"

Codice Intervento CUP: B39D14009810006
Importo a valere sulla Delibera Cipe 92/2012: **€ 2.830.000,00**

Premesso che:

1. con Delibera Cipe n. 92 del 3.8.2012 sono state programmate le risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia ed in particolare è stato assegnato per interventi a favore delle attività Culturali (filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee) l'importo di Meuro 20 per il periodo di programmazione 2007-2013;
2. con l'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto in data 13.11.2013 e ratificato con DGR n. 2165 del 19.11.2013, è stato ricompreso tra i progetti dell'Allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" l'intervento denominato: ***"Focus internazionali - Puglia Sounds Export",*** per un importo di € 3.200.000,00 a favore del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese (di seguito TPP) Ente strumentale della Regione Puglia, in continuità con quanto già attivato nell'ambito del PO FESR Puglia 2007/2013 – Asse IV – Linea 4.3 - Azione 4.3.2, nel rispetto del D.Lgs n. 163/2006;
3. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1458 del 15/07/2014, rettificata dalla DGR n. 1644 del 29/07/2014, è stato rideterminato l'importo assegnato dall'APQ al Settore Attività Culturali da 20 Meuro a € 17.872.078,49;
4. con determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014, si è provveduto ad impegnare l'importo complessivo di € 8.330.000,00 di cui **€ 2.830.000,00** a favore del Consorzio TPP per la realizzazione dell'intervento*: "Focus internazionali - Puglia Sounds Export",*
5. il Consorzio TPP, con nota prot. 2152/Fesr del 27/10/2014, ha fatto pervenire al Servizio Cultura e Spettacolo il progetto esecutivo aggiornato relativo all'intervento "*Focus internazionali - Puglia Sounds Export",*
6. con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la regione Puglia e il Consorzio TPP per la realizzazione dell'intervento *"Focus internazionali - Puglia Sounds Export ".*

ART. 1
(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, Ente affidatario dell'intervento, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. La Regione Puglia ha assegnato al TPP il finanziamento di euro **€ 2.830.000,00** (IVA inclusa) per la realizzazione dell'intervento denominato: ***"Focus internazionali - Puglia Sounds Export".***

ART. 2
(esecuzione dell' intervento)

1. Il TPP dovrà procedere all'esecuzione dell' intervento nel rispetto della normativa nazionale ed in particolare del D .Lgs. n. 163 del 12/04/06 e ss.ms.ii. e il DPR n. 207 del 5/10/2010. Per quanto non in contrasto con la normativa nazionale sono applicabili le disposizioni di cui alla L.R. n.13/01 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 3
(Responsabile del progetto)

1. Il Responsabile per l'attuazione del progetto, individuato dal TPP, ad integrazione delle funzioni previste dagli artt. 9 e 10 del DPR n. 5 ottobre 2010 n. 207, svolge, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:

a) inviare al RUA, entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla sottoscrizione del presente disciplinare:
   1) il **livello unico di progettazione** approvato dall'Ente composto da:
      - relazione tecnica-illustrativa con indicazione delle procedure di selezione e di affidamento dei servizi e delle forniture per la realizzazione del progetto,
      - l'oggetto ed il cronoprogramma delle attività di progetto, il prospetto economico finanziario.

b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione del progetto;

c) monitorare il rispetto del cronoprogramma indicato nel progetto, nonché l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'attività, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione della stessa nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione, nonché ogni ostacolo finanziario che si frapponga alla realizzazione dell'attività e la proposta delle relative azioni correttive;

d) trasmettere al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, **entro il 31/10/2016,** la relazione finale, contenente la descrizione del progetto realizzato, il relativo rendiconto finanziario consuntivo,

conformemente a quanto stabilito al successivo art. 8 ed omologato dal Legale Rappresentante, accompagnato dalla documentazione in copia conforme all'originale delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui alla lettera "a" del presente articolo, il TPP non adempia agli obblighi sopra elencati, la Regione, salvo motivato ritardo comunicato entro lo stesso termine, provvede alla revoca del finanziamento.

ART. 4
(Soggetto Responsabile dell'Attuazione dell'APQ)

1. Il RUA rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
2. Al RUA sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

ART. 5
(Primi adempimenti dell'Ente affidatario)

1. Il TPP, entro 15 (quindici) giorni dalla notifica del presente schema di disciplinare, si obbliga a:
   A. Inviare al RUA la presente convenzione, debitamente sottoscritta per accettazione da parte del Legale Rappresentante del TPP;
   B. Inviare il provvedimento di nomina del Responsabile di progetto. Ogni successiva variazione del Responsabile di progetto, deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;
2. Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui al precedente comma 1, il TPP non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla revoca del finanziamento assegnato, salvo motivato ritardo comunicato dal soggetto entro lo stesso termine di cui al comma 1.

ART. 6
(Cronoprogramma del progetto)

1. Il TPP si impegna a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione del progetto nel rispetto del cronoprogramma presentato e, comunque , entro e non oltre il **30/06/2016**;
2. Il TPP si impegna ad assicurare la chiusura delle attività previste trasmettendo entro e non oltre il **31/10/2016** la documentazione indicata nel successivo art. 10;
3. Il TPP si impegna a presentare una relazione esplicativa, almeno per ogni quadrimestre, sullo stato di avanzamento del progetto contenente la descrizione dei risultati conseguiti, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione del progetto e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal RUA.
4. Nel caso di mancato rispetto dei termini fissati nel presente articolo, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento assegnato.

ART. 7
(Spese ammissibili)

1. L'importo del finanziamento, costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto affidatario ed è fisso ed invariabile.
2. Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle previste dall'APQ "Beni ed Attività Culturali (FSC 2007/2013)" e dal DPR 196/2008, "*Regolamento di esenzione del Regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", nonché le disposizioni in tema di spese ammissibili contenute nella DGR n. 165/2009 e DGR n. 651/2010 relative alle "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO Fesr Puglia 2007/2013".
3. Sono considerate ammissibili a finanziamento, le spese effettuate dall'Ente affidatario comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
4. Sugli originali di spesa deve essere apposto, in modo indelebile, a cura dell'ente, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

Fondo per lo sviluppo e coesione - APQ "Beni ed Attività Culturali" 2007/2013 coerenti PO Fesr 2007/2013 Spesa imputata al progetto ***"Focus internazionali - Puglia Sounds Export"*** rendicontata per euro …… CUP B39D14009810006

5. La documentazione di spesa non conforme a quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
6. Le spese non ammissibili ai sensi della citata normativa rimangono a totale carico dell'Ente affidatario.
7. Il finanziamento non potrà, in ogni caso, eccedere la quota dei costi di progetto non coperta dall'eventuale cofinanziamento dell'Ente ovvero da eventuale autofinanziamento generato dal progetto (cfr il successivo art. 8)

ART. 8
(Rendicontazione)

1. La documentazione di avvenuta spesa è rappresentata dalla **ricevuta contabile del bonifico** o altro **documento bancario** di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione delle spese) pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalla legge 136/2010 e s.m..
2. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
La **Regione** si riserva di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
3. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili e del disavanzo consuntivo.
4. Per il riconoscimento delle spese dovrà inoltre essere rilasciata dall'Ente affidatario una attestazione ove risulti che:
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità dell'APQ "Beni ed Attività Culturali";
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).

5. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, le seguenti dichiarazioni:
- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
- attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
- dichiarazione che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di finanziamento.

ART.9
(Eventuali entrate generate dal progetto)

1. Le eventuali entrate generate dalla realizzazione del progetto devono essere preventivamente dichiarate nel quadro economico contenuto nel Piano Esecutivo e comunque obbligatoriamente certificate in sede di rendicontazione. Nel caso in cui le eventuali entrate non siano reinvestite nel progetto, l'erogazione del finanziamento è sottoposto agli adempimenti previsti dall'art 8 della DGR 651 del 9/3/2010.
2. Le entrate generate dal progetto e non investite nel progetto, anche se non previste in anticipo, diminuiscono il valore della spesa ammissibile e devono essere obbligatoriamente dichiarate alla Regione anche se generate nei cinque anni successivi al completamento del progetto.

ART. 10
(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. Per la realizzazione del progetto è riconosciuto al TPP un finanziamento di importo massimo complessivo di **euro 2.830.000,00** (IVA inclusa).
2. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:
   a) **anticipazione** pari al 35% del finanziamento assegnato, dopo aver provveduto a quanto descritto al precedente art. 5, nonché l'adempimento, da parte del Legale Rappresentante, di quanto segue:
      - presentazione di specifica domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;

- attestazione di avvenuto concreto inizio delle attività;

b) **seconda tranche** pari al 30% del finanziamento assegnato, a seguito di:
- presentazione di domanda di pagamento;
- presentazione di apposita fattura;
- rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme già erogate dalla Regione;

c) **terza tranche** pari al 30% del finanziamento assegnato, dopo che il RUP ha provveduto a quanto segue:
- presentazione di domanda di pagamento;
- presentazione di apposita fattura;
- rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme complessivamente già erogate dalla Regione;

d) **saldo** finale del residuo 5% del finanziamento assegnato, a seguito di:
- presentazione di domanda di pagamento;
- presentazione di apposita fattura;
- attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
- rendicontazione finale delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per la quota parte non ancora rendicontata fino alla concorrenza del 100% delle spese indicate nel Progetto Esecutivo approvato dalla Regione;
- presentazione di copia del materiale prodotto per la pubblicizzazione del progetto.

3. In caso di mancato completamento dell'attività ammessa a finanziamento per la quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate, fatta salva la spesa sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del progetto esecutivo.
4. Le eventuali economie di risorse, derivanti da una nuova rideterminazione della spesa complessiva, saranno oggetto di eventuale riprogrammazione da parte della Regione.
5. Eventuali nuove entrate generate dal progetto, non previste dal Progetto Esecutivo, potranno essere investite nelle attività progettuali; in alternativa il finanziamento è sottoposto agli adempimenti previsti dall'art. 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 651/2010.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli al fine di accertare la puntuale ed esatta rispondenza di quanto dichiarato dal soggetto beneficiario a giustificazione delle richieste di erogazione delle singole tranches di finanziamento.
7. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

ART. 11
(Monitoraggio)

1. Il TPP si obbliga a fornire alla Regione, dati, atti e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione e al monitoraggio dell'intervento e dei risultati conseguiti.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il TPP deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procederà alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 12
(Controlli)

1. I competenti Servizi della Regione, dello Stato e della Commissione Europea, per tutti i progetti dell'APQ si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del progetto.
2. Il TPP è obbligato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto finanziato, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.
3. In caso di verifica e/o di controllo, ove si riscontrasse il mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 13
(Revoca del finanziamento)

1. La Regione, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il TPP incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. La Regione, in presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m., comunica al TPP l'avvio del procedimento, assegnando il termine di 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale l'Ente può presentare memorie scritte, in carta semplice, ed ogni altra eventuale documentazione.
3. La Regione, esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, con provvedimento motivato, dispone la revoca del finanziamento, dandone comunicazione all'Ente affidatario.
4. Con il provvedimento di revoca è disposta, fatta salva la spesa già sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del Progetto esecutivo, la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente, nonché le modalità di restituzione delle stesse. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata. Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui il TPP non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la Regione procederà all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite tramite gli Uffici preposti.
5. In caso di revoca parziale, riferita alla parte di finanziamento relativa a spese dichiarate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del TPP.

ART. 14
(Trasparenza)

1 . L'Ente affidatario è tenuta ad osservare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 15 del 20.6.2008 e Regolamento regionale n.20/2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa ed in particolare le disposizioni di cui all'art.21, in tema di conferimento di incarichi professionali e di consulenza esterna.

ART.15
(Informazione e pubblicità)

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Disciplinare saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e in coerenza con quanto disposto dagli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 1828/2006.
2. Il TPP si impegna a fornire tutti i dati richiesti dalla Regione/DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 16
(Norme di salvaguardia)

1. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'attività oggetto della presente convenzione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il TPP.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'APQ oggetto del presente disciplinare.

ART. 17
(Durata della convenzione)

1. Fermo restando che il progetto deve essere realizzato e concluso entro e non oltre il 30/06/2016, la presente Convenzione scade con l'approvazione della rendicontazione consuntiva e comunque, non oltre il **31/12/2016**.
2. Le parti convengono che il presente atto sarà assoggettato a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 131/86 s.m.i. a cura e spese della parte richiedente.

ART. 18
(Definizione delle controversie)

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Ente e la Regione dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.
2. A tal fine l'Ente, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla Regione, la quale provvederà nel termine di 60 giorni dalla notifica.
3. L'Ente non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedervi.
4. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il Foro competente sarà quello di Bari

PER ACCETTAZIONE

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL TPP
Dott. Carmelo Grassi

_____

IL RESPONSABILE UNICO DELL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO
Dott. Francesco Palumbo

_____

Bari,

Regione Puglia *Unione Europea*

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013.

Accordo di programma quadro rafforzato

"Beni ed Attività Culturali". (Delibera CIPE 92/2012)

PROGETTO ESECUTIVO DELL'INTERVENTO

FOCUS INTERNAZIONALI
PUGLIA SOUNDS EXPORT

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013.

Accordo di programma quadro rafforzato

"Beni ed Attività Culturali". (Delibera CIPE 92/2012)

INDICE

1. **Obiettivi**
2. **Descrizione generale dell'attività**
3. **Piano finanziario**
4. **Timing**
5. **Attività 1: Focus Internazionali – Puglia Sounds EXPORT**
6. **Struttura organizzativa e modalità gestionali**
7. **Risultati attesi**
8. **Indicatori di realizzazione e risultato**

1 – Obiettivi

Il presente progetto si colloca, come un **progetto di sviluppo della filiera produttiva** musicale regionale, inserito nell'ambito delle politiche più ampie di rafforzamento della competitività dell'economia regionale.
Si tratta di un articolato intervento a sostegno del sistema dello spettacolo musicale nel suo complesso attraverso processi e strumenti per favorire l'ampliamento, il consolidamento e la distribuzione dell'offerta, e orientato allo sviluppo di imprese e di soggetti culturali locali per l'acquisizione di strumenti economici, pratiche gestionali, conoscenze, relazioni ed esperienze fondamentali per potenziare la capacità di presenza nei mercati nazionali ed esteri e consolidare la presenza e la competitività del "Sistema Musicale Puglia".
Il progetto infatti intende catalizzare i risultati ottenuti con la programmazione regionale delle attività e degli interventi realizzati nell'ambito dello stesso PO FESR PUGLIA 2007-2013 al fine di sfruttare il potenziale della cultura come forza motrice della creatività e dell'innovazione economica e sociale.
Il progetto "Focus Internazionali - Puglia Sounds Export" prevede la realizzazione di una serie di azioni tese a potenziare lo sviluppo del "Sistema Musicale Pugliese" in ambito internazionale e consentire agli operatori del settore di conoscere ed utilizzare efficaci strumenti per la valorizzazione della produzione, della creazione artistica, della distribuzione, dell'ospitalità, della promozione e dell'innovazione tecnologica e gestionale, indispensabili per incentivare appunto lo sviluppo economico e la crescita culturale del settore.

L'intervento persegue inoltre, l'obiettivo del potenziamento dell'attrattività economica e turistica dei territori della Puglia, in un'ottica di **marketing territoriale** che attraverso lo sviluppo delle attività della intera filiera dell'industria musicale, promuova l'immagine della Puglia intesa come una Regione Music Friendly.

Il progetto intende sviluppare il processo di consolidamento e sviluppo del settore musicale a livello regionale, nazionale e soprattutto internazionale, promuovendo la cultura regionale anche a livello mondiale al fine di garantire la presenza dell'Europa nel mondo (Libro verde "Le industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare" Bruxelles 27.04.2010 – Paragrafo 4 "Lo sviluppo locale e regionale, rampa di lancio per il successo mondiale")

Si ripete spesso che la Puglia, in virtù della propria posizione geografica, è l'area deputata al dialogo e allo scambio tra le culture. Il suo ruolo di cerniera tra Oriente e Occidente, tra Europa e Mediterraneo è da tempo oggetto di discussione e rilancio economico e culturale e non ha bisogno qui di ulteriori precisazioni, poiché testimoniate da esperienze consolidate nel passato e dagli attuali impegni programmatici della Regione.

In questa ottica diventa necessario **rafforzare la cooperazione** tra istituzioni pubbliche, imprese e operatori con lo scopo di incentivarne le relazioni ed i partenariati al fine di creare nuovi processi produttivi che diano vita a industrie culturali innovative, vitali e competitive a livello nazionale ed internazionale.
La musica e la creatività in generale vengono considerate poco nel loro aspetto economico e cioè come occasione di produzione di reddito, capace di generare un segmento di mercato con la creazione di "prodotto" e di occupazione, e quindi, di un vero e proprio sistema economico.

"L'Economia creativa" è un concetto relativamente recente che ha aperto le porte ad una nuova forma di sviluppo economico: imprese dinamiche e flessibili si organizzano in **network** per creare prodotti con l'impiego di applicazioni tecnologiche, in cui la creatività viene posta al centro dell'attenzione.
I singoli settori e comparti dell'economia creativa esistono già da tempo, ciò che rappresenta la novità è la rete produttiva e sinergica che tra questi comparti si è creata e che è compito delle istituzioni di governo rafforzare e potenziare, soprattutto a livello internazionale.

Non è, infatti, un caso che negli ultimi decenni lo sviluppo di numerose realtà locali sia stato favorito proprio dall'indotto apportato da questo nuovo processo economico. Regioni, Città e Paesi interi hanno ottenuto dei risultati sorprendenti dagli investimenti fatti in campo creativo e culturale.

Focus Internazionali - Puglia Sounds Export, quindi, si inserisce in quegli avvenimenti culturali che segnano un territorio, indicando contemporaneamente un culmine e un punto di svolta.

In questo contesto, la strategia del presente progetto segue le seguenti direttrici di sviluppo:
- favorire la mobilità artistica ed imprenditoriale della filiera musicale pugliese
- **sostenere l'espansione dell'apertura internazionale dell'industria musicale pugliese** attraverso una maggiore partecipazione delle imprese del settore alle diverse forme di internazionalizzazione, basate non solo su logiche di tipo commerciale, bensì anche su rapporti di collaborazione, investimento ed integrazione in altri settori di interesse (accordi di cooperazione culturale, tecnologici, distributivi e così via);
- **rafforzare il sistema di offerta di strumenti** informativi e servizi di sostegno ai processi di internazionalizzazione aziendale, oltre a facilitarne l'accesso;
- **intensificare la partecipazione delle istituzioni regionali ai processi di partenariato e di cooperazione bilaterale** e multilaterale a favore dei processi di sviluppo culturale ed economico;
- **promuovere una maggiore apertura culturale ai processi di internazionalizzazione economica**, sia all'interno delle istituzioni regionali, sia presso gli attori dello sviluppo locale e gli operatori economici, attraverso la realizzazione di azioni di informazione e sensibilizzazione, la creazione di reti di collegamento, servizi e strumenti, finalizzati ad accrescere le conoscenze e competenze specifiche a supporto dei processi di sviluppo internazionale.

La sfida più rilevante per le imprese musicali pugliesi si conferma, quindi, con l'esigenza di **rafforzare e rinnovare i rispettivi fattori di competitività,** orientandosi verso settori più innovativi e/o mercati più dinamici.
In questa logica, ed al fine di **recuperare e mantenere le posizioni di mercato già acquisite e garantire una maggiore capacità di penetrazione e di presidio dei mercati emergenti**, è necessario percorrere un duplice vettore di sviluppo che associ l'innovazione dell'offerta produttiva alla costante ricerca di nuove opportunità di sviluppo ed integrazione sui mercati internazionali.
In tale contesto, la politica di promozione economica regionale può dare un importante contributo, soprattutto in termini di **rilancio dei processi di attrazione degli investimenti** diretti esteri qualificati e di sostegno ai processi **di riposizionamento e diffusione dell'immagine del territorio e dei sistemi produttivi locali nel mondo**.

2 – Descrizione generale dell'attività

Il progetto prevede:
- la realizzazione di attività tese a sviluppare la promozione e la circuitazione delle produzioni musicali pugliesi in ambito internazionale; la realizzazione, coproduzione o partecipazione ad eventi, vetrine, fiere mercato che favoriscano la presenza del sistema musicale pugliese sul mercato internazionale; la creazione di partnership per lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale; la realizzazione di coproduzioni nazionali ed internazionali che favoriscano scambi culturali tra linguaggi artistici diversi;
- la realizzazione di una specifica azione di programmazione, ospitalità, scambio e di incontro di produzioni e artisti internazionali, anche attraverso accordi tra le fondazioni lirico sinfoniche.

3 - Piano finanziario (Gli importi sono da intendersi IVA inclusa)

ATTIVITA'	**Importo complessivo**
1. Focus Internazionali - Puglia Sounds Export	
PERSONALE e Gestione	***470.000,00***
Attività di internazionalizzazione (produzione, programmazione, comunicazione e promozione)	***2.360.000,00***
TOTALE ATTIVITA' 1	***2.830.000,00***

4 – Timing

Anno	2015				2016	
Trimestre	I	II	III	IV	I	II
ATTIVITA' 1 – Puglia Sounds EXPORT						
Personale e Gestione						
Attività di internazionalizzazione (produzione, programmazione, comunicazione e promozione)						

5 – ATTIVITA' 1
Puglia Sounds EXPORT

Settore di intervento: spettacolo dal vivo
Start up: Primo trimestre 2015
Chiusura attività: Secondo trimestre 2016
Importo spese: 2.830.000,00
Responsabile Unico del Procedimento: Claudia Sergio
Capo progetto: Antonio Princigalli

Descrizione e obiettivi

Il progetto prevede la realizzare di un sistema di azioni teso a sviluppare la produzione, la promozione e la circuitazione delle produzioni di spettacoli musicali pugliesi in ambito internazionale; la realizzazione, coproduzione o partecipazione a eventi, vetrine, fiere mercato che favoriscano la presenza del sistema musicale pugliese sul mercato nazionale ed internazionale; la creazione di azioni per lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale; la realizzazione di coproduzioni nazionali ed internazionali che favoriscano confronti culturali tra linguaggi artistici diversi; internazionalizzazione del sistema musicale pugliese nel suo complesso; la realizzazione di una specifica azione di programmazione, ospitalità, scambio e di incontro di produzioni e artisti internazionali, anche attraverso accordi tra le fondazioni lirico sinfoniche.

Tutto ciò favorendo anche la c**reazione di partenariati e protocolli con istituzioni musicali e culturali nazionali ed internazionali:** un sistema di rete attraverso partnership e protocolli con enti, istituzioni pubbliche e imprese nazionali ed internazionali al fine di favorire le relazioni culturali ed economiche degli operatori pugliesi, incentivare le occasioni di partenariato e di collaborazione, stabilizzare la presenza del sistema musicale regionale nei mercati internazionali.
Tra le azioni previste: l'organizzazione o partecipazione del sistema musicale pugliese (operatori, artisti, Istituzioni, ecc.) alle Fiere mercato specialistiche, vetrine, manifestazioni, iniziative ed eventi, convegni etc. al fine di promuovere il brand Puglia nei mercati internazionali; azioni di promozione e diffusione del sistema musicale pugliese all'estero attraverso cataloghi audio, cartacei ed elettronici, accordi con media internazionali; la promozione e circuitazione di spettacoli musicali nei circuiti di teatri, sale da concerto, festival, eventi, manifestazioni o fiere mercato più importanti internazionali; azioni che favoriscano la partecipazione di operatori, festival, EELL, imprese etc. a manifestazioni, eventi e fiere mercato che abbiano l'obiettivo di favorire le realtà produttive pugliesi nella ricerca e nel conseguente consolidamento di nuove opportunità di sviluppo economico e culturale all'interno del mercato musicale nazionale ed

internazionale; la realizzazione di una specifica azione di programmazione, ospitalità, scambio e di incontro di produzioni e artisti internazionali, anche attraverso accordi tra le fondazioni lirico sinfoniche; la realizzazione di progetti di tourneè in Italia e all'estero di spettacoli di produzioni musicali pugliesi attraverso la fornitura di viaggi, trasporti, promozione e servizi tecnico/organizzativi.

L'intervento realizza quindi un gruppo di attività volte a:
- favorire e promuovere la "esportazione" internazionale del sistema musicale (spettacolare e organizzativo) pugliese;
- favorire gli incontri tra le realtà produttive pugliesi e il mercato internazionali per stimolare la crescita artistica, professionale e produttiva la loro più ampia competitività sul mercato europeo;
- favorire le coproduzioni tra artisti pugliesi e artisti internazionali;
- favorire partnership tra le realtà organizzative della regione e imprese, istituzioni, operatori, festival etc. internazionali.

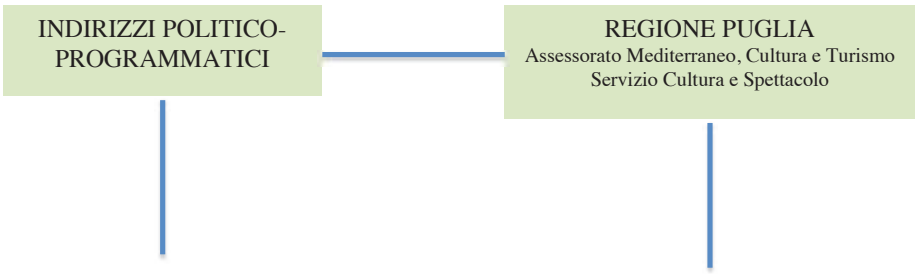
Tali attività saranno al contempo volàno per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale in importanti vetrine di richiamo internazionale, nonché del "marchio" Puglia in una rinnovata ottica di "marketing" territoriale capace di garantire sviluppo economico, crescita occupazionale e competitività territoriale.

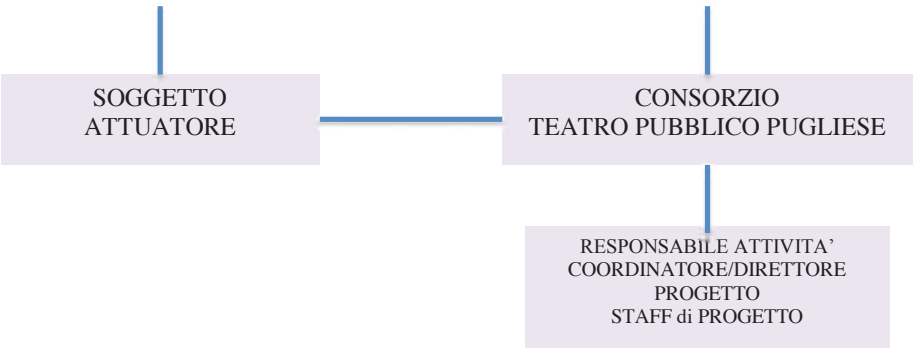
Piano delle attività

Nella realizzazione di tale attività è prevista l'individuazione e selezione delle figure professionali necessarie per la costituzione dello staff; la definizione delle procedure necessarie a garantire l'efficace ed efficiente attuazione dell'intero intervento; l'individuazione delle manifestazioni / eventi / fiere mercato in cui garantire la presenza del sistema musicale pugliese (operatori, artisti, Istituzioni, ecc.); la costituzione di partnership e protocolli con enti, istituzioni pubbliche, organismi nazionali ed internazionali operanti nel settore ed imprese nazionali ed internazionali per la promozione ed il riposizionamento della musica prodotta in Puglia sul mercato nazionale ed internazionale; la realizzazione delle attività di partnership: l'individuazione delle attività di promozione e diffusione in Italia e all'estero promosse od organizzate direttamente da TPP-Puglia Sounds; la realizzazione delle attività di promozione e diffusione; la pubblicazione di avvisi pubblici per la selezione di progetti di tourneè in Italia e all'estero; la pubblicazione di avvisi pubblici per favorire la partecipazione di operatori, artisti, Istituzioni, ecc. a manifestazioni, eventi e fiere mercato in Italia e all'estero; la verifica dell'avanzamento fisico e procedurale dell'intervento nonché la verifica dei risultati raggiunti; la rendicontazione delle spese sostenute.

6 - Struttura organizzativa e modalità gestionali

Questo lo schema di governance del progetto:



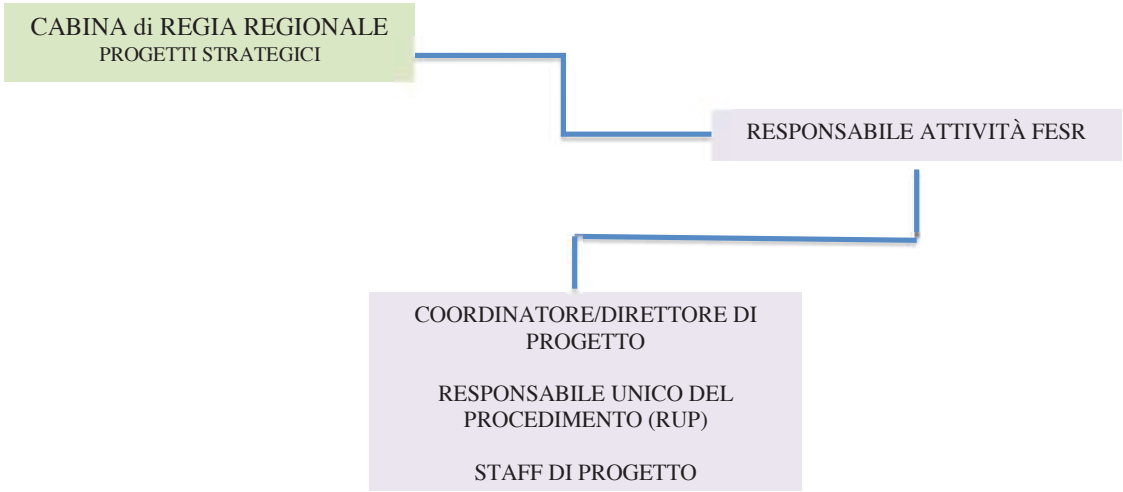


La Regione Puglia determinerà gli indirizzi politico-programmatici del Progetto, in coerenza con gli obiettivi generali dell'intervento.

Strumento di coordinamento regionale per l'attuazione degli indirizzi politico-programmatici è la *Cabina di Regia regionale progetti strategici* attraverso la quale:

a) coadiuvare, mediante pareri e linee di indirizzo, i responsabili nel perseguimento degli obiettivi operativi;
b) coordinare le funzioni e i compiti dei soggetti attuatori;
c) curare l'integrazione fra le principali azioni dei soggetti attuatori, fornendo indicazioni e linee di indirizzo attuative ed operative ai RUP;
d) garantire l'omogeneità delle procedure e il rispetto della disciplina comunitaria anche in fase attuativa e di verifica e controllo;
e) curare l'efficacia ed efficienza degli interventi e dei loro impatti di sistema nel settore delle attività culturali;
f) assicurare la coerenza e l'integrazione dei progetti avviati con gli altri interventi regionali.

Per l'attuazione del Progetto si costituisce uno specifico "staff di progetto", che è selezionato per il tramite di procedure ad evidenza pubblica (creazione di elenchi, short list), contrattualizzato, coordinato e diretto dal TPP.



Le figure professionali coinvolte nell'attuazione del progetto saranno:

1 Responsabile Attuazione Progetti direttamente affidati dalla Regione al TPP; 1 Coordinatore/direttore del progetto; 1 Responsabile Unico del Procedimento; 2 addetto Segreteria Organizzativa; 1 addetto Segreteria di Produzione; 2 unità di supporto alla Segreteria Organizzativa e di Produzione; 3 addetti amministrativo/contabili; 1 Addetto alla rendicontazione; 1 addetto ai rapporti con i media; 1 addetto alla comunicazione; 1 unità di supporto alle attività di comunicazione. Sarà inoltre valutata , a secondo delle necessità del TPP-Puglia Sounds, la possibilità di integrare lo staff con l'utilizzo di ulteriore personale tecnico e/o organizzativo.

I profili professionali delle figure coinvolte nello "staff di progetto" dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- per *il coordinamento*, esperienza pluriennale di direzione di progetti di spettacoli dal vivo e di relazione con la Pubblica Amministrazione;
- per l'*amministrazione e funzioni di RUP*, esperienza pluriennale di gestione amministrativa delle attività di spettacolo dal vivo, con conoscenza della normativa fiscale e previdenziale del settore, con conoscenza della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo.
- per l'*amministrazione, rendicontazione ed adempimenti contabili*, esperienza pluriennale di gestione amministrativa delle attività di spettacolo dal vivo, con conoscenza della normativa fiscale e previdenziale del settore.
- per la *segreteria organizzativa*, esperienza pluriennale di organizzazione delle attività e conduzione dei rapporti i soggetti della filiera di spettacolo dal vivo, con capacità di coordinamento dei processi;
- per la *comunicazione*, esperienza pluriennale di comunicazione nel settore dello spettacolo dal vivo e portfolio relazionale con i media regionali e nazionali in materia di spettacolo;
- per *le azioni di rete*, esperienza pluriennale di direzione di progetti teatrali e di relazione con la Pubblica Amministrazione, con conoscenza della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo;

7 – Indicatori di attività

L'efficacia delle attività rispetto agli obiettivi dell'intervento sarà effettuata facendo riferimento ai seguenti "indicatori di attività":

- rafforzamento del brand Puglia a livello internazionale;
- miglioramento dell'attrattività della Puglia nei confronti dei talenti artistici europei;
- dialogo multi-culturale;

- diffusione della conoscenza della musica lirico sinfonica nelle popolazioni pugliesi;
- diversificazione dell'offerta culturale;
- apertura di nuovi mercati internazionali per la produzione musicale;

8 – Indicatori di realizzazione e risultato

- numero delle attività internazionali;
- numero dei fruitori delle attività;
- interesse dei media, anche di settore, nazionali ed internazionali;
- livello di spesa sul territorio (diretto e indiretto)
- occupazione nel settore culturale (numero di addetti e giornate lavorative)

BARI, 27 ottobre 2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 13 novembre 2014, n. 345

Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" - Interventi di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee. DGR 1458/14 e atto dirigenziale n. 177/2014. Approvazione progetto esecutivo aggiornato relativo all'intervento: "La filiera del teatro e della danza/Puglia Green Hour - Misteri e Sacri Fuochi" 2015. CUP: B39D14009820006.

Il giorno 13/11/2014, in Bari, nella sede del Servizio Cultura e Spettacolo

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

Visti:

- Il D.Lgs n.165/2001 e successive modificazioni;
- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale n.7/97 e s.m.;
- La deliberazione della Giunta Regionale n.3261/1998;
- gli artt. 15 e 16 del d.p.g.r. n.161 del 22/02/2008;
- il d.p.g.r. n. 885 del 19/09/2011 di rettifica al d.p.g.r. n. 675/11;
- l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la deliberazione Cipe n.92 del 3 agosto 2012;
- le deliberazioni di G.R. n.2787 del 14/12/2012, n.1606 del 03/09/2013 e n.1808 dell'1/10/2013;
- le deliberazioni di G.R. n. 2165 del 19/11/2013, n. 2248 del 30/11/2013, n. 652 dell'8/4/2014 e n. 2253 del 28/10/2014;
- la determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014 di impegno ed affidamento interventi agli Enti strumentali della Regione Puglia

Premesso che:

- con l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2165 del 19/11/2013, all'allegato 1 (Settore Attività Culturali), sono stati individuati gli interventi immediatamente cantierabili di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee, che danno seguito e completano le azioni e gli interventi avviati a valere sull'Asse IV - Linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- per il Settore attività culturali, come stabilito dalla DGR 1458 del 15/07/14, rettificata dalla DGR n. 1644 del 29/07/14, la dotazione complessiva passa da 20 Meuro a € 17.872.078,49, secondo lo schema riportato nelle stesse deliberazioni;
- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n.1458/14, risultano coerenti nelle finalità con il P.O. Fesr 2007/2013 e PPA (Programma Pluriennale di Attuazione) 2007/2013;
- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n. 1458/2014 e n. 1644/2014, risultano **coerenti** nelle finalità con il Programma Operativo (PO FESR 2007-2013) e Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2013;
- nell'ambito della Linea 4.3 del PPA dell'Asse IV del PO Fesr 2007/13, per azioni di particolare rilievo strategico, la Regione ha affidato la realizzazione di alcuni interventi agli Enti strumentali quali: Apulia Film Commission e Teatro Pubblico Pugliese;
- Il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese ha tra le proprie finalità statutarie, quella di promuovere e sostenere la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese attraverso lo spettacolo dal vivo. Il Consorzio favorisce altresì la formazione del pubblico e di figure professionali nell'ambito della cultura e dello spettacolo;

Considerato che:

- Il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese è un soggetto in cohousing rispetto alla Regione Puglia in quanto interamente partecipato da soggetti pubblici, non ha scopo di lucro. Inoltre, La Regione è socia di maggioranza assoluta (53%), nomina di diritto un Consigliere d'Amministrazione ed un revisore dei conti, partecipando con la propria

quota di maggioranza alla elezione degli altri membri, nonché del Presidente. In termini giuridici, la Regione ha sul TPP una "influenza dominante" esercitando di fatto un controllo "analogo a quello esercitato nei confronti dei propri servizi";

- con nota prot. n.2722 del 25/07/14 il Servizio Cultura e Spettacolo ha richiesto al Consorzio TPP l'aggiornamento del progetto esecutivo relativo all'intervento**: *"La filiera del teatro e della danza/Puglia Green Hour - Misteri e Sacri Fuochi"***, già previsto dalla DGR 1458/2014, rettificata dalla DGR n.1644/2014;
- con determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014 si è provveduto ad impegnare l'importo complessivo di € 8.330.000,00 di cui **€ 600.000,00** a favore del Consorzio TPP per la realizzazione dell'intervento "*La filiera del teatro e della danza/Puglia Green Hour - Misteri e Sacri Fuochi";*
- il Consorzio TPP, con nota prot. 2152/Fesr del 27/10/2014 ha fatto pervenire al Servizio Cultura e Spettacolo il progetto esecutivo aggiornato relativo al summenzionato intervento;
- con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia e gli Enti strumentali della Regione Puglia quali: la Fondazione AFC ed il Consorzio TPP per la realizzazione degli interventi loro affidati con atto n. 177/2014.

Con il presente atto, pertanto, si intende procedere all'approvazione del progetto esecutivo aggiornato, relativo alla realizzazione dell'intervento: *"La filiera del teatro e della danza/Puglia Green Hour - Misteri e Sacri Fuochi",* allegato alla convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, parti integranti del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 e ss.mm.ii

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Dirigente ad interim del Servizio
Cultura e Spettacolo
Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- **di approvare** il progetto esecutivo aggiornato relativo alla realizzazione dell' intervento *"La filiera del teatro e della danza/Puglia Green Hour - Misteri e Sacri Fuochi* 2015*,* allegato alla Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, parti integranti del presente provvedimento.

- **di dare atto** che il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) procederà alla sottoscrizione della Convenzione per la realizzazione dell'intervento *"La filiera del teatro e della danza/Puglia Green Hour - Misteri e Sacri Fuochi";*

- **di dare atto** che la Convenzione avrà validità dalla data di sottoscrizione della stessa.

Il presente provvedimento, composto da n. 22 facciate compreso l'allegato, è adottato in singolo originale:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Servizio Cultura e Spettacolo ove resterà affisso per 10 giorni lavorativi;
- sarà notificato al consorzio Teatro Pubblico Pugliese;
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo e all'Autorità di Gestione del P.O. Fesr 2007/2013;
- sarà pubblicato nel BURP e nel sito ufficiale della regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Dirigente ad interim del Servizio
Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

R E G I O N E P U G L I A

ASSESSORATO REGIONALE MEDITERRANEO, CULTURA e TURISMO

SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"BENI ED ATTIVITA' CULTURALI"

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA **REGIONE PUGLIA** E

IL **CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE**

Per la realizzazione del progetto

***"La filiera del teatro e della danza/Puglia Green Hour - Misteri e Sacri Fuochi"* - 2015**

Codice Intervento CUP: B39D14009820006
Importo a valere sulla Delibera Cipe 92/2012: **€ 600.000,00**

Premesso che:

1. con Delibera Cipe n. 92 del 3.8.2012 sono state programmate le risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia ed in particolare è stato assegnato per interventi a favore delle attività Culturali (filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee) l'importo di Meuro 20 per il periodo di programmazione 2007-2013;
2. con l'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto in data 13.11.2013 e ratificato con DGR n. 2165 del 19.11.2013, è stato ricompreso tra i progetti dell'Allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" l'intervento denominato: ***"La filiera del teatro e della danza/Puglia Green Hour - Misteri e Sacri Fuochi"***, per un importo di € 600.000,00 a favore del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese (di seguito TPP) Ente strumentale della Regione Puglia, in continuità con quanto già attivato nell'ambito del PO FESR Puglia 2007/2013 – Asse IV – Linea 4.3 - Azione 4.3.2, nel rispetto del D.Lgs n. 163/2006;
3. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1458 del 15/07/2014, rettificata dalla DGR n. 1644 del 29/07/2014, è stato rideterminato l'importo assegnato dall'APQ al Settore Attività Culturali da 20 Meuro a € 17.872.078,49;
4. con determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014, si è provveduto ad impegnare l'importo complessivo di € 8.330.000,00 di cui **€ 600.000,00** a favore del Consorzio TPP per la realizzazione dell'intervento *"La filiera del teatro e della danza/Puglia Green Hour - Misteri e Sacri Fuochi";*
5. il Consorzio TPP, con nota prot. 2152/Fesr del 27/10/2014, ha fatto pervenire al Servizio Cultura e Spettacolo il progetto esecutivo aggiornato, relativo all'intervento *"La filiera del teatro e della danza/Puglia Green Hour - Misteri e Sacri Fuochi";*
6. con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la regione Puglia e il Consorzio TPP per la realizzazione dell'intervento *"La filiera del teatro e della danza/Puglia Green Hour - Misteri e Sacri Fuochi";*

ART. 1
(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, Ente affidatario dell'intervento, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. La Regione Puglia ha assegnato al TPP il finanziamento di euro **€ 600.000,00** (IVA inclusa) per la realizzazione dell'intervento denominato: ***"La filiera del teatro e della danza/Puglia Green Hour - Misteri e Sacri Fuochi".***

ART. 2
(esecuzione dell' intervento)

1. Il TPP dovrà procedere all'esecuzione dell' intervento nel rispetto della normativa nazionale ed in particolare del D .Lgs. n. 163 del 12/04/06 e ss.ms.ii. e il DPR n. 207 del 5/10/2010. Per quanto non in contrasto con la normativa nazionale sono applicabili le disposizioni di cui alla L.R. n.13/01 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 3
(Responsabile del progetto)

1. Il Responsabile per l'attuazione del progetto, individuato dal TPP, ad integrazione delle funzioni previste dagli artt. 9 e 10 del DPR n. 5 ottobre 2010 n. 207, svolge, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:

a) inviare al RUA, entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla sottoscrizione del presente disciplinare:
   1) il **livello unico di progettazione** approvato dall'Ente composto da:
      - relazione tecnica-illustrativa con indicazione delle procedure di selezione e di affidamento dei servizi e delle forniture per la realizzazione del progetto,
      - l'oggetto ed il cronoprogramma delle attività di progetto, il prospetto economico finanziario.

b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione del progetto;

c) monitorare il rispetto del cronoprogramma indicato nel progetto, nonché l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'attività, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione della stessa nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione, nonché ogni ostacolo finanziario che si frapponga alla realizzazione dell'attività e la proposta delle relative azioni correttive;

d) trasmettere al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, **entro il 30/06/2016** la relazione finale, contenente la descrizione del progetto realizzato, il relativo rendiconto finanziario consuntivo,

conformemente a quanto stabilito al successivo art. 8 ed omologato dal Legale Rappresentante, accompagnato dalla documentazione in copia conforme all'originale delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui alla lettera "a" del presente articolo, il TPP non adempia agli obblighi sopra elencati, la Regione, salvo motivato ritardo comunicato entro lo stesso termine, provvede alla revoca del finanziamento.

ART. 4
(Soggetto Responsabile dell'Attuazione dell'APQ)

1. Il RUA rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
2. Al RUA sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

ART. 5
(Primi adempimenti dell'Ente affidatario)

1. Il TPP, entro 15 (quindici) giorni dalla notifica del presente schema di disciplinare, si obbliga a:
   A. Inviare al RUA la presente convenzione, debitamente sottoscritta per accettazione da parte del Legale Rappresentante del TPP;
   B. Inviare il provvedimento di nomina del Responsabile di progetto. Ogni successiva variazione del Responsabile di progetto, deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;
2. Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui al precedente comma 1, il TPP non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla revoca del finanziamento assegnato, salvo motivato ritardo comunicato dal soggetto entro lo stesso termine di cui al comma 1.

ART. 6
(Cronoprogramma del progetto)

1. Il TPP si impegna a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione del progetto nel rispetto del cronoprogramma presentato e, comunque , entro e non oltre il **31/12/2015**;
2. Il TPP si impegna ad assicurare la chiusura delle attività previste trasmettendo entro e non oltre il **30/06/2016** la documentazione indicata nel successivo art. 10;
3. Il TPP si impegna a presentare una relazione esplicativa, almeno per ogni quadrimestre, sullo stato di avanzamento del progetto contenente la descrizione dei risultati conseguiti, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione del progetto e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal RUA.
4. Nel caso di mancato rispetto dei termini fissati nel presente articolo, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento assegnato.

ART. 7
(Spese ammissibili)

1. L'importo del finanziamento, costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto affidatario ed è fisso ed invariabile.
2. Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle previste dall'APQ "Beni ed Attività Culturali (FSC 2007/2013)" e dal DPR 196/2008, "*Regolamento di esenzione del Regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", nonché le disposizioni in tema di spese ammissibili contenute nella DGR n. 165/2009 e DGR n. 651/2010 relative alle "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO Fesr Puglia 2007/2013".
3. Sono considerate ammissibili a finanziamento, le spese effettuate dall'Ente affidatario comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
4. Sugli originali di spesa deve essere apposto, in modo indelebile, a cura dell'ente, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

Fondo per lo sviluppo e coesione - APQ "Beni ed Attività Culturali" 2007/2013 coerenti PO Fesr 2007/2013 Spesa imputata al progetto ***"La filiera del teatro e della danza/Puglia Green Hour - Misteri e Sacri Fuochi"*** 2015 rendicontata per euro …… CUP: B39D14009820006

5. La documentazione di spesa non conforme a quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.

6. Le spese non ammissibili ai sensi della citata normativa rimangono a totale carico dell'Ente affidatario.
7. Il finanziamento non potrà, in ogni caso, eccedere la quota dei costi di progetto non coperta dall'eventuale cofinanziamento dell'Ente ovvero da eventuale autofinanziamento generato dal progetto (cfr il successivo art. 8)

ART. 8
(Rendicontazione)

1. La documentazione di avvenuta spesa è rappresentata dalla **ricevuta contabile del bonifico** o altro **documento bancario** di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione delle spese) pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalla legge 136/2010 e s.m..
2. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
La **Regione** si riserva di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
3. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili e del disavanzo consuntivo.
4. Per il riconoscimento delle spese dovrà inoltre essere rilasciata dall'Ente affidatario una attestazione ove risulti che:
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità dell'APQ "Beni ed Attività Culturali";
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).

5. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, le seguenti dichiarazioni:
- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
- attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
- dichiarazione che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di finanziamento.

ART.9
(Eventuali entrate generate dal progetto)

1. Le eventuali entrate generate dalla realizzazione del progetto devono essere preventivamente dichiarate nel quadro economico contenuto nel Piano Esecutivo e comunque obbligatoriamente certificate in sede di rendicontazione. Nel caso in cui le eventuali entrate non siano reinvestite nel progetto, l'erogazione del finanziamento è sottoposto agli adempimenti previsti dall'art 8 della DGR 651 del 9/3/2010.
2. Le entrate generate dal progetto e non investite nel progetto, anche se non previste in anticipo, diminuiscono il valore della spesa ammissibile e devono essere obbligatoriamente dichiarate alla Regione anche se generate nei cinque anni successivi al completamento del progetto.

ART. 10
(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. Per la realizzazione del progetto è riconosciuto al TPP un finanziamento di importo massimo complessivo di **euro 600.000,00** (IVA inclusa).
2. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:
   a) **anticipazione** pari al 35% del finanziamento assegnato, dopo aver provveduto a quanto descritto al precedente art. 5, nonché l'adempimento, da parte del Legale Rappresentante, di quanto segue:
      - presentazione di specifica domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;
      - attestazione di avvenuto concreto inizio delle attività;
   b) **seconda tranche** pari al 30% del finanziamento assegnato, a seguito di:

- presentazione di domanda di pagamento;
- presentazione di apposita fattura;
- rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme già erogate dalla Regione;

c) **terza tranche** pari al 30% del finanziamento assegnato, dopo che il RUP ha provveduto a quanto segue:
- presentazione di domanda di pagamento;
- presentazione di apposita fattura;
- rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme complessivamente già erogate dalla Regione;

d) **saldo** finale del residuo 5% del finanziamento assegnato, a seguito di:
- presentazione di domanda di pagamento;
- presentazione di apposita fattura;
- attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
- rendicontazione finale delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per la quota parte non ancora rendicontata fino alla concorrenza del 100% delle spese indicate nel Progetto Esecutivo approvato dalla Regione;
- presentazione di copia del materiale prodotto per la pubblicizzazione del progetto.

3. In caso di mancato completamento dell'attività ammessa a finanziamento per la quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate, fatta salva la spesa sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del progetto esecutivo.
4. Le eventuali economie di risorse, derivanti da una nuova rideterminazione della spesa complessiva, saranno oggetto di eventuale riprogrammazione da parte della Regione.
5. Eventuali nuove entrate generate dal progetto, non previste dal Progetto Esecutivo, potranno essere investite nelle attività progettuali; in alternativa il finanziamento è sottoposto agli adempimenti previsti dall'art. 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 651/2010.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli al fine di accertare la puntuale ed esatta rispondenza di quanto dichiarato dal soggetto beneficiario a giustificazione delle richieste di erogazione delle singole tranches di finanziamento.
7. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

ART. 11
(Monitoraggio)

1. Il TPP si obbliga a fornire alla Regione, dati, atti e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione e al monitoraggio dell'intervento e dei risultati conseguiti.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il TPP deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procederà alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 12
(Controlli)

1. I competenti Servizi della Regione, dello Stato e della Commissione Europea, per tutti i progetti dell'APQ si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del progetto.
2. Il TPP è obbligato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto finanziato, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.
3. In caso di verifica e/o di controllo, ove si riscontrasse il mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 13
(Revoca del finanziamento)

1. La Regione, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il TPP incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. La Regione, in presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m., comunica al TPP l'avvio del procedimento, assegnando il termine di 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale l'Ente può presentare memorie scritte, in carta semplice, ed ogni altra eventuale documentazione.
3. La Regione, esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, con provvedimento motivato, dispone la revoca del finanziamento, dandone comunicazione all'Ente affidatario.
4. Con il provvedimento di revoca è disposta, fatta salva la spesa già sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del Progetto esecutivo, la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente, nonché le modalità di restituzione delle stesse. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata. Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui il TPP non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la Regione procederà all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite tramite gli Uffici preposti.
5. In caso di revoca parziale, riferita alla parte di finanziamento relativa a spese dichiarate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del TPP.

ART. 14
(Trasparenza)

1 . L'Ente affidatario è tenuta ad osservare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 15 del 20.6.2008 e Regolamento regionale n.20/2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa ed in particolare le disposizioni di cui all'art.21, in tema di conferimento di incarichi professionali e di consulenza esterna.

ART.15
(Informazione e pubblicità)

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Disciplinare saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e in coerenza con quanto disposto dagli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 1828/2006.
2. Il TPP si impegna a fornire tutti i dati richiesti dalla Regione/DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 16
(Norme di salvaguardia)

1. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'attività oggetto della presente convenzione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il TPP.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'APQ oggetto del presente disciplinare.

ART. 17
(Durata della convenzione)

1. Fermo restando che il progetto deve essere realizzato e concluso entro e non oltre il **31/12/2015**, la presente Convenzione scade con l'approvazione della rendicontazione consuntiva e comunque, non oltre il **31/12/2016**.
2. Le parti convengono che il presente atto sarà assoggettato a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 131/86 s.m.i. a cura e spese della parte richiedente.

ART. 18
(Definizione delle controversie)

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Ente e la Regione dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

2. A tal fine l'Ente, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla Regione, la quale provvederà nel termine di 60 giorni dalla notifica.
3. L'Ente non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedervi.
4. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il Foro competente sarà quello di Bari

PER ACCETTAZIONE

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL TPP
Dott. Carmelo Grassi

_____

IL RESPONSABILE UNICO DELL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO
Dott. Francesco Palumbo

_____

Bari,

Regione Puglia *Unione Europea*

Accordo Quadro Rafforzato
"Beni ed Attività Culturali"

Teatro Pubblico Pugliese

PROGETTO ESECUTIVO
La filiera del Teatro e della Danza/
Puglia Green Hour – Misteri e Sacri Fuochi

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013.
Accordo di programma quadro rafforzato
"Beni ed Attività Culturali". (Delibera CIPE 92/2012)

INDICE

1. **Obiettivi**
2. **Descrizione generale dell'attività**
3. **Piano dei costi e delle entrate generate dal progetto**
4. **Timing**
5. **Attività 1 – Organizzazione e coordinamento**
6. **Attività 2 – Puglia Green Hour**
7. **Attività 3 – Misteri e Sacri Fuochi**
8. **Struttura organizzativa e modalità gestionali**
9. **Risultati attesi**
10. **Indicatori di realizzazione e risultato**

1 – Obiettivi

Con il presente progetto esecutivo il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese intende concorrere, unitamente agli altri interventi, all'attuazione e perseguimento degli obiettivi e finalità previsti nell'Accordo Quadro di Programma – Beni ed Attività Culturali, finanziato a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione Sociale 2007/2013, approvato dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n.2165 del 19/11/2013 e ss.mm.ii.
Contestualmente, l'intervento di cui al presente progetto si pone in continuità, sviluppandone le potenzialità emerse, con gli interventi già individuati sul P.O. FESR Puglia 2007-2013 relativi all'Asse IV, Linea d'Intervento 4.3.
L'intervento concretizza un insieme di azioni e servizi volti a rivalutare beni materiali ed immateriali di cui si compone il ricchissimo patrimonio culturale, naturali e religioso della Puglia: le azioni in particolare tenderanno a valorizzare i beni, specie di quelli meno noti, estendendone le ragioni d'interesse, i tempi e i modi di fruizione pubblica, attraverso la programmazione di iniziative di teatro e danza coerenti con lo "spirito dei luoghi".
Tali attività saranno al contempo volàno per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale in una rinnovata ottica del "marketing" territoriale capace di garantire sviluppo economico, crescita occupazionale e competitività territoriale.

2 – Descrizione generale delle attività

Il progetto "La filiera del Teatro e della Danza/Puglia Green Hour – Misteri e Sacri Fuochi" prevede un insieme di interventi ed azioni che si svilupperanno ed articoleranno attraverso le seguenti due direttrici:

1. Puglia Green Hour: Azioni e servizi volti a rivalutare il patrimonio di beni culturali e naturali della regione, estendendo le ragioni di interesse, i tempi ed i modi di fruizione, attraverso la programmazione di teatro e danza in una sorta di "festival diffuso", in diverse aree della Puglia e in diversi periodo dell'anno;
2. Misteri e Sacri Fuochi: valorizzazione delle tradizioni popolari legate ai riti religiosi e ai "fuochi" mediante nuove creazioni di teatro e danza che "raccontino" i territori e dialoghino con la contemporaneità, rafforzando il senso di identità culturale e di continuità delle comunità locali.

Si riportano di seguito le attività in si articola il presente intervento:

<u>Attività 1 – Organizzazione e coordinamento</u>

1.1 Costituzione dello staff di coordinamento, amministrativo ed organizzativo, reporting e rendicontazione

<u>Attività 2 – Puglia Green Hour</u>

2.1 Azioni e servizi volti a rivalutare il patrimonio di beni culturali e naturali della regione

<u>Attività 3 – Misteri e Sacri Fuochi</u>

3.1 Valorizzazione delle tradizioni popolari legate ai riti religiosi e ai "fuochi"

3 - Piano dei costi ed entrate generate dal progetto (tutti gli importi si intendono inclusivi di IVA)

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati i costi relativi alle azioni descritte nei precedenti paragrafi sopra dettagliate.
Le eventuali entrate generate dalla realizzazione di alcune attività previste dal presente progetto saranno utilizzate a parziale copertura delle spese.

ATTIVITA'	Totale
Attività 1 – Organizzazione e coordinamento	
Costituzione dello staff di coordinamento, amministrativo ed organizzativo, reporting e rendicontazione	**90.000,00**
TOTALE ATTIVITA' 1	**90.000,00**
Attività 2 – Puglia Green Hour	
Azioni e servizi volti a rivalutare il patrimonio di beni culturali e naturali della regione	**280.000,00**
TOTALE ATTIVITA' 2	**280.000,00**
Attività 3 – Misteri e Sacri Fuochi	
Valorizzazione delle tradizioni popolari legate ai riti religiosi e ai "fuochi"	**230.000,00**
TOTALE ATTIVITA' 3	**230.000,00**
TOTALI COSTI (ATTIVITÀ 1 + ATTIVITÀ 2 + ATTIVITÀ 3)	**600.000,00**

4 – Timing

Anno	2015			
Trimestre	I	II	III	IV
Attività 1 – Organizzazione e coordinamento				
Costituzione dello staff di coordinamento, amministrativo ed organizzativo, reporting e rendicontazione				
Attività 2 – Puglia Green Hour				
Azioni e servizi volti a rivalutare il patrimonio di beni culturali e naturali della regione				
Attività 3 – Misteri e Sacri Fuochi				
Valorizzazione delle tradizioni popolari legate ai riti religiosi e ai "fuochi"				

5 – ATTIVITA' 1
ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO

Start up: I trimestre 2015
Conclusione delle attività: IV trimestre 2015
Importo spese: € 90.000 (l'importo si intende inclusivo di IVA)

Descrizione e obiettivi
L'attività punta a:

1) **costituire uno staff operativo** con compiti di coordinamento artistico, progettuale, organizzativo ed amministrativo. Lo staff di progetto garantirà l'attuazione delle iniziative progettuali previste, fornendo il necessario supporto, per:
   - espletamento delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici per l'acquisto di beni e servizi strettamente funzionali agli obiettivi di cui al presente
   - controllo sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento;
   - registrazioni contabili e predisposizione dei conseguenti adempimenti amministrativi;
   - pagamenti da effettuare a seguito delle richieste e verifiche.
   - monitoraggio delle attività, per la verifica e la valutazione dei risultati del progetto;
   - rendicontazione finanziaria e culturale-organizzativa.
   - Reporting e Rendicontazione: verificare e monitorare l'attuazione del complesso delle attività previste, attraverso un sistema di reporting quali-quantitativo rispetto ai risultati attesi e agli indicatori di risultato e di realizzazione previsti. Attraverso le attività di reporting e rendicontazione, si procederà a verificare i risultati conseguiti dalle attività realizzate. Tali azioni verranno scolte per il tramite dello staff progettuale all'uopo preposto e/o mediante l'acquisizione di servizi specifici.

Lo staff di progetto sarà costituito dalle seguenti figure professionali: n. 1 Dirigente Responsabile Progetto; n. 1 Coordinatore di Progetto; n. 1 Responsabile Unico del Procedimento; n. 1 Addetto Segreteria Generale; n. 2 Addetti segreteria organizzativa; n. 2 Addetto alla Comunicazione e Promozione; n. 1 Capo Progetto Area Danza. Sarà inoltre valutata , a secondo delle necessità del TPP, la possibilità di integrare lo staff con l'utilizzo di ulteriore personale tecnico e/o organizzativo.

I profili professionali delle figure coinvolte nello "staff di progetto" dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- per la *segreteria organizzativa*, esperienza pluriennale di organizzazione delle attività e conduzione dei rapporti con le imprese del teatro e della danza, con capacità di coordinamento dei processi;
- per la *segreteria generale*, esperienza pluriennale di segreteria, rapporti con il pubblico, disbrigo pratiche;
- per *il coordinamento*, esperienza pluriennale di direzione di progetti di spettacoli dal vivo e di relazione con la Pubblica Amministrazione;

- per la *comunicazione*, esperienza pluriennale di comunicazione nel settore dello spettacolo dal vivo e portfolio relazionale con i media regionali e nazionali in materia di spettacolo;
- per *le attività di programmazione, sostegno della produzione e promozione, formazione ed alfabetizzazione del pubblico*, esperienza pluriennale di direzione di progetti e di relazione con la Pubblica Amministrazione, con conoscenza anche della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo;
- per *le azioni di rete*, esperienza pluriennale di direzione di progetti teatrali e di relazione con la Pubblica Amministrazione, con conoscenza della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo;
- per l'*amministrazione e funzioni di RUP*, esperienza pluriennale di gestione amministrativa delle attività di spettacolo dal vivo, con conoscenza della normativa fiscale e previdenziale del settore, con conoscenza della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo.

6 – ATTIVITA' 2 - "PUGLIA GREEN HOUR"

Start up: I trimestre 2015
Conclusione delle attività: IV trimestre 2015
Importo: € 230.000 (l'importo si intende inclusivo di IVA)

Obiettivi

Tale attività prevede l'attuazione di azioni miranti a: elaborare una programmazione attenta alle peculiarità di ogni luogo prescelto, in un quadro unitario che rappresenti il sistema regionale "animato" di beni architettonici e naturalistici; ampliare l'offerta culturale del territorio; concorrere a favorire il processo di destagionalizzazione dei flussi turistici interni ed esterni alla Puglia; potenziare il posizionamento della Puglia negli itinerari internazionali del turismo culturale/naturalistico; promuovere la Puglia come location di eventi culturali di particolare qualità; consolidare la sussidiarietà tesa a stimolare un dialogo collaborativo fra soggetti produttori ed enti territoriali, pubblici e privati e a generare aggregazioni virtuose, in grado di moltiplicarne capacità culturali, organizzative ed economiche; incentivare gli incontri tra le realtà produttive pugliesi ed eccellenze registiche, coreografiche, drammaturgiche ed attoriali extra-regionali per stimolare la crescita professionale e produttiva delle imprese di produzione pugliesi; favorire la creazione di un sistema territoriale composto da beni culturali ed ambientali, attività culturali, filiera turistica e filiera produttiva dello spettacolo dal vivo, capace di contribuire significativamente allo sviluppo dell'attrattività del territorio, sia da un punto di vista meramente turistico, sia da quello più ampio degli investimenti economici.

Descrizione delle azioni:

1) **Azioni e servizi volti a rivalutare il patrimonio di beni culturali e naturali della regione**
   La presente azione si concretizza in un insieme di azioni e servizi volti a rivalutare il ricchissimo patrimonio di beni culturali e naturali pugliesi, specie di quelli meno noti e finora potenziati, estendendone le ragioni d'interesse, i tempi e i modi di fruizione

pubblica, attraverso la programmazione di iniziative di teatro e danza coerenti con lo spirito dei luoghi. In particolare l'intervento prevede la realizzazione di una sorta di "festival diffuso", cioè disseminato in diverse aree della Puglia e in diversi periodi dell'anno. A corollario della programmazioni di attività di spettacolo dal vivo, inoltre, l'intervento può sviluppare componenti complementari, capaci di favorire convivialità, incontro, divulgazione scientifica, ma anche di promuovere offerta turistica, ospitalità alberghiera e ristorazione.
La realizzazione del sopra descritto intervento potrà avvenire, per ciascuna delle aree geografiche pugliesi individuate per l'attuazione dell'intervento stesso, attraverso l'incarico a uno o più registi e coreografi o imprese di produzione del teatro e della danza di sviluppare una serie di attività spettacolari (di teatro e danza) "site specific", cioè ideate o rielaborate appositamente per i luoghi del "festival diffuso". L'individuazione di dette professionalità sarà a cura delle competenti figure professionali designate dal TPP e/o dalla Regione Puglia.
L'azione prevede in termini finanziari: l'intervento per la corresponsione dei compensi agli artisti/formazioni coinvolte; la fornitura diretta o indiretta dei servizi di ospitalità (vitto e alloggio), di viaggio e/o trasporto scenografie ed attrezzature; servizi tecnici e di comunicazione. Tali servizi saranno resi anche per il tramite di fornitori selezionati mediante procedute di evidenza pubblica.

L'azione "Puglia Green Hour" richiede un complesso piano di comunicazione che accompagni, sostenga e comunichi tutte le sue fasi di attuazione sia in ambito regionale, che in ambito extraregionale. Le azioni di promozione e comunicazione utilizzeranno gli strumenti più innovativi dedicati allo specifico dello spettacolo dal vivo al fine di promuovere sia le singole azioni realizzate che l'intervento nel suo complesso.
La predisposizione del piano comporterà le seguenti attività: studio dei fabbisogni e della domanda da intercettare, trattative con le concessionarie di pubblicità, scelta dei fornitori, gestione del budget, campagna pubblicitaria del progetto e delle attività in esso realizzate.

Gli obiettivi del piano di comunicazione sono:

- Collocazione della Puglia negli itinerari internazionali del turismo culturale/naturalistico;
- destagionalizzazione e consolidamento dei flussi turistici legati all'offerta culturale;
- valorizzazione di beni culturali e naturali pugliesi meno noti e/o finora meno potenziati;
- promozione dello spettacolo dal vivo in una inedita veste "ecosostenibile" quale sintesi delle tradizioni e dei grandi temi della contemporaneità e ideale luogo di incontro di pratiche, azioni, memorie, comunità, luoghi, paesaggi e culture diverse.

7 - ATTIVITÀ 3 – MISTERI E SACRI FUOCHI
Start up: II trimestre 2015
Conclusione delle attività: IV trimestre 2015
Importo: € 280.000 (l'importo si intende inclusivo di IVA)

Obiettivi

L'azione ha come principali obiettivi quelli di: valorizzare beni culturali immateriali del territorio pugliese quali le tradizioni popolari legate ai riti religiosi della Santa Pasqua e ai "fuochi" (falò)

simbolo di celebrazione di molti Santi Patroni delle città pugliesi attraverso apposite creazioni di spettacolo dal vivo (teatro e danza); e la promozione tramite eventi teatrali e coreutici delle espressioni culturali tradizionali più importanti, rafforzando il senso di identità culturale e di continuità delle comunità locali. L'azione è orientata così su diversi obiettivi: elaborazione di una programmazione di attività spettacolari di teatro e danza originali creati per mettere in luce importanti radici culturali ed antropologiche pugliesi finora poco valorizzate; sviluppare innovative forme di collaborazione e attività coordinate tra il sistema di produzione di spettacolo dal vivo, quello dei beni culturali riguardanti le aree archeologiche, i teatri storici, i musei, le biblioteche, gli archivi storici, i castelli e i complessi monumentali di ragione ecclesiastica; ampliare l'offerta culturale del territorio; destagionalizzare i flussi turistici interni ed esterni alla Puglia; potenziare il posizionamento della Puglia negli itinerari internazionali del turismo culturale; promuovere la Puglia come location di eventi culturali di particolare qualità; incentivare e favorire gli incontri tra le realtà produttive pugliesi ed eccellenze registiche, coreografiche, drammaturgiche ed attoriali extra-regionali; sostenere la creazione di un sistema territoriale integrato tra beni culturali, attività culturali, filiera turistica e filiera produttiva dello spettacolo dal vivo;

Descrizione delle azioni:

1) **Valorizzazione delle tradizioni popolari legate ai riti religiosi e ai "fuochi"**

La presente azione intende realizzare una serie di attività e servizi finalizzati alla creazione di un'offerta culturale che valorizzi le particolari tradizioni popolari attraverso creazioni di teatro e danza coerenti con lo spirito delle stesse e ispirate dalle necessarie ricerche storiografiche e antropologiche su di esse, che sappiano perciò "raccontare" i territori coinvolti e dialogare con la contemporaneità. L'Azione prevede la realizzazione di una manifestazione culturale estesa nel tempo e nella collocazione geografica, in cui lo spettacolo dal vivo (teatro e danza) si leghi al periodo delle festività pasquali laddove il carattere identitario e della cultura popolare preminente da valorizzare del territorio individuato sia effettivamente legato ai riti religiosi della Pasqua, oppure al periodo dei festeggiamenti dei Santi Patroni di quelle città in cui la tradizione li celebra a mezzo di rituali falò.

La realizzazione del sopra descritto intervento potrà avvenire attraverso l'incarico a uno o più registi e/o coreografi e/o imprese di produzione del teatro e della danza di sviluppare una serie di attività spettacolari (di teatro e danza) coerenti con il carattere preminente delle tradizioni popolari sopra descritte della comunità che abitano i territori appena citati.

L'azione prevede in termini finanziari: l'intervento per la corresponsione dei compensi agli artisti/formazioni coinvolte; la fornitura diretta o indiretta dei servizi di ospitalità (vitto e alloggio), di viaggio e/o trasporto scenografie ed attrezzature; servizi tecnici e di comunicazione. Tali servizi saranno resi anche per il tramite di fornitori selezionati mediante procedute di evidenza pubblica.

L'azione "Misteri e Sacri Fuochi" richiede un complesso piano di comunicazione che accompagni, sostenga e comunichi tutte le sue fasi di attuazione sia in ambito regionale, che in ambito extraregionale. Le azioni di promozione e comunicazione dovranno prevedere l'utilizzo degli strumenti tradizionali, tipici dei riti cui l'azione è dedicata, affiancati dagli strumenti più innovativi dedicati allo specifico dello spettacolo dal vivo al fine di promuovere sia le singole azioni realizzate che l'intervento nel suo complesso.

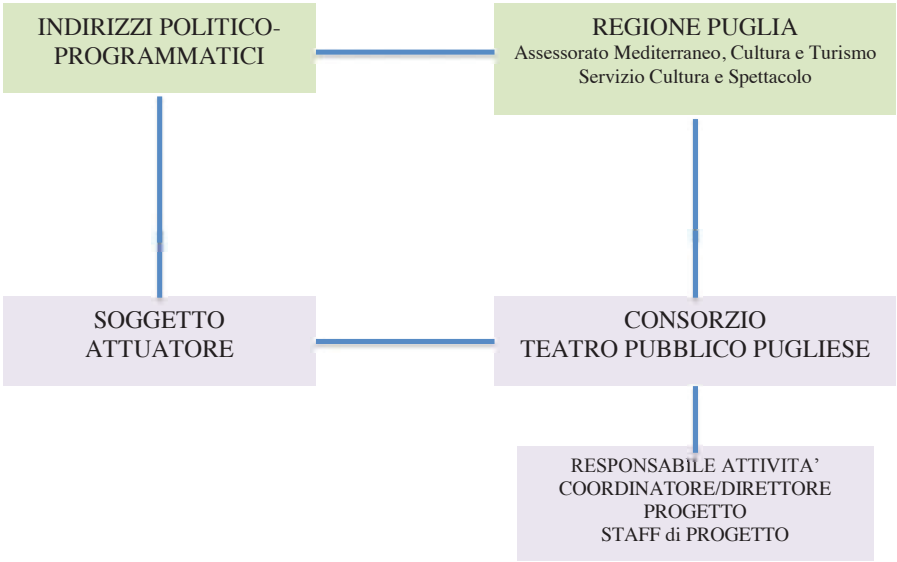
La predisposizione del piano comporterà le seguenti attività: studio dei fabbisogni e della domanda da intercettare, trattative con le concessionarie di pubblicità, scelta dei fornitori, gestione del budget, campagna pubblicitaria del progetto e delle attività in esso realizzate.

Gli obiettivi del piano di comunicazione sono:

- Valorizzazione di beni culturali immateriali del territorio pugliese quali le tradizioni popolari legate ai riti religiosi;
- promozione di importanti espressioni culturali della tradizione e rafforzamento del senso di identità culturale e di continuità delle comunità locali tramite eventi teatrali e coreutici;
- miglioramento della collocazione della Puglia negli itinerari internazionali del turismo culturale/religioso;
- destagionalizzazione e consolidamento dei flussi turistici legati all'offerta culturale.

8 - Struttura organizzativa e modalità gestionali

Questo lo schema di governance del progetto:



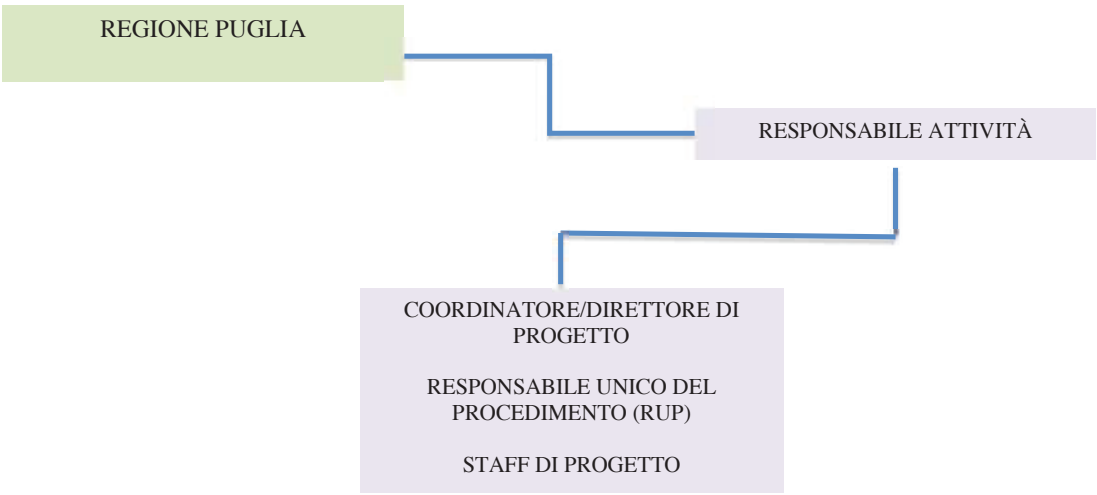
La Regione Puglia determinerà gli indirizzi politico-programmatici del Progetto, in coerenza con gli obiettivi generali dell'intervento.

Strumento di coordinamento regionale per l'attuazione degli indirizzi politico-programmatici è la *Cabina di Regia regionale progetti strategici* attraverso la quale:

a) coadiuvare, mediante pareri e linee di indirizzo, i responsabili nel perseguimento degli obiettivi operativi;
b) coordinare le funzioni e i compiti dei soggetti attuatori;
c) curare l'integrazione fra le principali azioni dei soggetti attuatori, fornendo indicazioni e linee di indirizzo attuative ed operative ai RUP;

d) garantire l'omogeneità delle procedure e il rispetto della disciplina comunitaria anche in fase attuativa e di verifica e controllo;
e) curare l'efficacia ed efficienza degli interventi e dei loro impatti di sistema nel settore delle attività culturali;
f) assicurare la coerenza e l'integrazione dei progetti avviati con gli altri interventi regionali.

Per l'attuazione del Progetto si costituisce uno specifico "staff di progetto", che è selezionato per il tramite di procedure ad evidenza pubblica (creazione di elenchi, short list), contrattualizzato, coordinato e diretto dal TPP.



9 – Risultati attesi

L'attuazione delle azioni di cui al presente intervento tenderanno a realizzare, congiuntamente:

- diffusione delle attività su tutto il territorio regionale;
- promozione dello spettacolo dal vivo in veste "ecostostenibile";
- fruizione partecipate dei beni culturali e ambientali;
- allargamento e diversificazione del pubblico;
- nuove competenze e abilità artistiche e culturali nel settore;
- reddito vs, qualità della vita urbana;
- distribuzione equa delle opportunità;
- coesione sociale fondata su una scultura della fiducia;
- dialogo multi - culturale.

10 – Indicatori di realizzazione e risultato

La valutazione dell'efficacia delle attività di internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica rispetto agli obiettivi dell'intervento sarà effettuata facendo riferimento a:

- numero di attività realizzate;
- numero di fruitori;
- giornate di fruizione;
- interesse dei media, anche di settore, nazionali ed internazionali;
- livello di spesa sul territorio (diretto ed indiretto);
- occupazione nel settore culturale (numero di addetti e giornate lavorative) – paramento di riferimento iniziale tratto dal rilevamento dell'Accordo di Programma Quadro.

BARI, 27 ottobre 2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 13 novembre 2014, n. 346

Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" - Interventi di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee. DGR 1458/14 e atto dirigenziale n. 177/2014. Approvazione progetto esecutivo aggiornato relativo all'intervento"Circuito delle musiche - Puglia Sounds Live". CUP: B39D14009790006.

Il giorno 13/11/2014, in Bari, nella sede del Servizio Cultura e Spettacolo

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

Visti:

- Il D.Lgs n.165/2001 e successive modificazioni;
- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale n.7/97 e s.m.;
- La deliberazione della Giunta Regionale n.3261/1998;
- gli artt. 15 e 16 del d.p.g.r. n.161 del 22/02/2008;
- il d.p.g.r. n. 885 del 19/09/2011 di rettifica al d.p.g.r. n. 675/11;
- l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la deliberazione Cipe n.92 del 3 agosto 2012;
- le deliberazioni di G.R. n.2787 del 14/12/2012, n.1606 del 03/09/2013 e n.1808 dell'1/10/2013;
- le deliberazioni di G.R. n. 2165 del 19/11/2013, n. 2248 del 30/11/2013, n. 652 dell'8/4/2014 e n. 2253 del 28/10/2014;
- la determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014 di impegno ed affidamento interventi agli Enti strumentali della Regione Puglia

Premesso che:

- con l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2165 del 19/11/2013, all'allegato 1 (Settore Attività Culturali), sono stati individuati gli interventi immediatamente cantierabili di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee, che danno seguito e completano le azioni e gli interventi avviati a valere sull'Asse IV - Linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- per il Settore attività culturali, come stabilito dalla DGR 1458 del 15/07/14, rettificata dalla DGR n. 1644 del 29/07/14, la dotazione complessiva passa da 20 Meuro a € 17.872.078,49, secondo lo schema riportato nelle stesse deliberazioni;
- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n.1458/14,, risultano coerenti nelle finalità con il P.O. Fesr 2007/2013 e PPA (Programma Pluriennale di Attuazione) 2007/2013;
- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n. 1458/2014 e n. 1644/2014, risultano **coerenti** nelle finalità con il Programma Operativo (PO FESR 2007-2013) e Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2013;
- nell'ambito della Linea 4.3 del PPA dell'Asse IV del PO Fesr 2007/13, per azioni di particolare rilievo strategico, la Regione ha affidato la realizzazione di alcuni interventi agli Enti strumentali quali: Apulia Film Commission e Teatro Pubblico Pugliese;
- Il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese ha tra le proprie finalità statutarie, quella di promuovere e sostenere la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese attraverso lo spettacolo dal vivo. Il Consorzio favorisce altresì la formazione del pubblico e di figure professionali nell'ambito della cultura e dello spettacolo;

Considerato che:

- Il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese è un soggetto in cohousing rispetto alla Regione Puglia in quanto interamente partecipato da soggetti pubblici, non ha scopo di lucro. Inoltre, La Regione è socia di maggioranza assoluta (53%), nomina di diritto un Consigliere d'Amministrazione ed un revisore dei conti, partecipando con la propria quota di maggioranza alla elezione degli altri

membri, nonché del Presidente. In termini giuridici, la Regione ha sul TPP una "influenza dominante" esercitando di fatto un controllo "analogo a quello esercitato nei confronti dei propri servizi";
- con nota prot. n.2722 del 25/07/14 il Servizio Cultura e Spettacolo ha richiesto al Consorzio TPP l'aggiornamento del progetto esecutivo relativo all'intervento ***"Circuito delle musiche - Puglia Sounds Live"*** già previsto dalla DGR 1458/2014, rettificata dalla DGR n.1644/2014;
- con determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014 si è provveduto ad impegnare l'importo complessivo di € 8.330.000,00 di cui **€ 1.600.000,00** a favore del Consorzio TPP per la realizzazione dell'intervento *"Circuito delle musiche - Puglia Sounds Live"*
- il Consorzio TPP, con nota prot. 2152/Fesr del 27/10/2014, ha fatto pervenire al Servizio Cultura e Spettacolo il progetto esecutivo aggiornato relativo al summenzionato intervento;
- con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia e gli Enti strumentali della Regione Puglia quali: la Fondazione AFC ed il Consorzio TPP per la realizzazione degli interventi loro affidati con atto n. 177/2014;

Con il presente atto, pertanto, si intende procedere all'approvazione del progetto esecutivo aggiornato, relativo alla realizzazione dell'intervento *"Circuito delle Musiche- Puglia Sounds Live"*, allegato alla convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, parti integranti del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 e ss.mm.ii

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Dirigente ad interim del Servizio
Cultura e Spettacolo
Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- **di approvare** il progetto esecutivo aggiornato relativo alla realizzazione dell' intervento *"Circuito delle Musiche - Puglia Sounds Live",* allegato alla Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, parti integranti del presente provvedimento;

- **di dare atto** che il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) procederà alla sottoscrizione della Convenzione per la realizzazione dell'intervento *"Circuito delle Musiche - Puglia Sounds Live";*

- **di dare atto** che la Convenzione avrà validità dalla data di sottoscrizione della stessa.

Il presente provvedimento, composto da n. 20 facciate compreso l'allegato, è adottato in singolo originale:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Servizio Cultura e Spettacolo ove resterà affisso per 10 giorni lavorativi;
- sarà notificato al consorzio Teatro Pubblico Pugliese;

- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo e all'Autorità di Gestione del P.O. Fesr 2007/2013;
- sarà pubblicato nel BURP e nel sito ufficiale della regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Dirigente ad interim del Servizio
Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

R E G I O N E P U G L I A

ASSESSORATO REGIONALE MEDITERRANEO, CULTURA e TURISMO

SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"BENI ED ATTIVITA' CULTURALI"

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA **REGIONE PUGLIA** E

IL **CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE**

Per la realizzazione del progetto

"Circuito delle Musiche – Puglia Sounds Live"

Codice Intervento CUP: B39D14009790006
Importo a valere sulla Delibera Cipe 92/2012: **€ 1.600.000,00**

Premesso che:

1. con Delibera Cipe n. 92 del 3.8.2012 sono state programmate le risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia ed in particolare è stato assegnato per interventi a favore delle attività Culturali (filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee) l'importo di Meuro 20 per il periodo di programmazione 2007-2013;
2. con l'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto in data 13.11.2013 e ratificato con DGR n. 2165 del 19.11.2013, è stato ricompreso tra i progetti dell'Allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" l'intervento denominato: ***"Circuito delle Musiche – Puglia Sounds Live",*** per un importo di € 1.800.000,00 a favore del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese (di seguito TPP) Ente strumentale della Regione Puglia, in continuità con quanto già attivato nell'ambito del PO FESR Puglia 2007/2013 – Asse IV – Linea 4.3 - Azione 4.3.2, nel rispetto del D.Lgs n. 163/2006;
3. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1458 del 15/07/2014, rettificata dalla DGR n. 1644 del 29/07/2014, è stato rideterminato l'importo assegnato dall'APQ al Settore Attività Culturali da 20 Meuro a € 17.872.078,49;
4. con determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014, si è provveduto ad impegnare l'importo complessivo di € 8.330.000,00 di cui **€ 1.600.000,00** a favore del Consorzio TPP per la realizzazione dell'intervento *"Circuito delle Musiche – Puglia Sounds Live";*
5. il Consorzio TPP, con nota prot. 2152/Fesr del 27/10/2014, ha fatto pervenire al Servizio Cultura e Spettacolo il progetto esecutivo aggiornato relativo all'intervento "*Circuito delle musiche - Puglia Sounds Live";*
6. con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la regione Puglia e il Consorzio TPP per la realizzazione dell'intervento "*Circuito delle musiche - Puglia Sounds Live.*

ART. 1
(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, Ente affidatario dell'intervento, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. La Regione Puglia ha assegnato al TPP il finanziamento di euro **€ 1.600.000,00** (IVA inclusa) per la realizzazione dell'intervento denominato: **"*Circuito delle musiche - Puglia Sounds Live*".**

ART. 2
(esecuzione dell' intervento)

1. Il TPP dovrà procedere all'esecuzione dell' intervento nel rispetto della normativa nazionale ed in particolare del D .Lgs. n. 163 del 12/04/06 e ss.ms.ii. e il DPR n. 207 del 5/10/2010. Per quanto non in contrasto con la normativa nazionale sono applicabili le disposizioni di cui alla L.R. n.13/01 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 3
(Responsabile del progetto)

1. Il Responsabile per l'attuazione del progetto, individuato dal TPP, ad integrazione delle funzioni previste dagli artt. 9 e 10 del DPR n. 5 ottobre 2010 n. 207, svolge, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:

a) inviare al RUA, entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla sottoscrizione del presente disciplinare:
   1) il **livello unico di progettazione** approvato dall'Ente composto da:
      - relazione tecnica-illustrativa con indicazione delle procedure di selezione e di affidamento dei servizi e delle forniture per la realizzazione del progetto,
      - l'oggetto ed il cronoprogramma delle attività di progetto, il prospetto economico finanziario.

b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione del progetto;

c) monitorare il rispetto del cronoprogramma indicato nel progetto, nonché l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'attività, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione della stessa nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione, nonché ogni ostacolo finanziario che si frapponga alla realizzazione dell'attività e la proposta delle relative azioni correttive;

d) trasmettere al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, **entro il 30/09/2016** la relazione finale, contenente la descrizione del progetto realizzato, il relativo rendiconto finanziario consuntivo,

conformemente a quanto stabilito al successivo art. 8 ed omologato dal Legale Rappresentante, accompagnato dalla documentazione in copia conforme all'originale delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui alla lettera "a" del presente articolo, il TPP non adempia agli obblighi sopra elencati, la Regione, salvo motivato ritardo comunicato entro lo stesso termine, provvede alla revoca del finanziamento.

ART. 4
(Soggetto Responsabile dell'Attuazione dell'APQ)

1. Il RUA rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
2. Al RUA sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

ART. 5
(Primi adempimenti dell'Ente affidatario)

1. Il TPP, entro 15 (quindici) giorni dalla notifica del presente schema di disciplinare, si obbliga a:
   A. Inviare al RUA la presente convenzione, debitamente sottoscritta per accettazione da parte del Legale Rappresentante del TPP;
   B. Inviare il provvedimento di nomina del Responsabile di progetto. Ogni successiva variazione del Responsabile di progetto, deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;
2. Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui al precedente comma 1, il TPP non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla revoca del finanziamento assegnato, salvo motivato ritardo comunicato dal soggetto entro lo stesso termine di cui al comma 1.

ART. 6
(Cronoprogramma del progetto)

1. Il TPP si impegna a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione del progetto nel rispetto del cronoprogramma presentato e, comunque , entro e non oltre il **30/06/2016**;
2. Il TPP si impegna ad assicurare la chiusura delle attività previste trasmettendo entro e non oltre il **30/09/2016,** la documentazione indicata nel successivo art. 10;
3. Il TPP si impegna a presentare una relazione esplicativa, almeno per ogni quadrimestre, sullo stato di avanzamento del progetto contenente la descrizione dei risultati conseguiti, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione del progetto e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal RUA.
4. Nel caso di mancato rispetto dei termini fissati nel presente articolo, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento assegnato.

ART. 7
(Spese ammissibili)

1. L'importo del finanziamento, costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto affidatario ed è fisso ed invariabile.
2. Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle previste dall'APQ "Beni ed Attività Culturali (FSC 2007/2013)" e dal DPR 196/2008, "*Regolamento di esenzione del Regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", nonché le disposizioni in tema di spese ammissibili contenute nella DGR n. 165/2009 e DGR n. 651/2010 relative alle "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO Fesr Puglia 2007/2013".
3. Sono considerate ammissibili a finanziamento, le spese effettuate dall'Ente affidatario comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
4. Sugli originali di spesa deve essere apposto, in modo indelebile, a cura dell'ente, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

Fondo per lo sviluppo e coesione - APQ "Beni ed Attività Culturali" 2007/2013 coerenti PO Fesr 2007/2013 Spesa imputata al progetto ***"Circuito delle musiche - Puglia Sounds Live"*** rendicontata per euro …… CUP B39D14009790006

5. La documentazione di spesa non conforme a quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
6. Le spese non ammissibili ai sensi della citata normativa rimangono a totale carico dell'Ente affidatario.
7. Il finanziamento non potrà, in ogni caso, eccedere la quota dei costi di progetto non coperta dall'eventuale cofinanziamento dell'Ente ovvero da eventuale autofinanziamento generato dal progetto (cfr il successivo art. 8)

ART. 8
(Rendicontazione)

1. La documentazione di avvenuta spesa è rappresentata dalla **ricevuta contabile del bonifico** o altro **documento bancario** di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione delle spese) pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalla legge 136/2010 e s.m..
2. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
La **Regione** si riserva di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
3. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili e del disavanzo consuntivo.
4. Per il riconoscimento delle spese dovrà inoltre essere rilasciata dall'Ente affidatario una attestazione ove risulti che:
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità dell'APQ "Beni ed Attività Culturali";
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).

5. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, le seguenti dichiarazioni:
- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
- attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
- dichiarazione che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di finanziamento.

ART.9
(Eventuali entrate generate dal progetto)

1. Le eventuali entrate generate dalla realizzazione del progetto devono essere preventivamente dichiarate nel quadro economico contenuto nel Piano Esecutivo e comunque obbligatoriamente certificate in sede di rendicontazione. Nel caso in cui le eventuali entrate non siano reinvestite nel progetto, l'erogazione del finanziamento è sottoposto agli adempimenti previsti dall'art 8 della DGR 651 del 9/3/2010.
2. Le entrate generate dal progetto e non investite nel progetto, anche se non previste in anticipo, diminuiscono il valore della spesa ammissibile e devono essere obbligatoriamente dichiarate alla Regione anche se generate nei cinque anni successivi al completamento del progetto.

ART. 10
(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. Per la realizzazione del progetto è riconosciuto al TPP un finanziamento di importo massimo complessivo di **euro 1.600.000,00** (IVA inclusa).
2. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:
   a) **anticipazione** pari al 35% del finanziamento assegnato, dopo aver provveduto a quanto descritto al precedente art. 5, nonché l'adempimento, da parte del Legale Rappresentante, di quanto segue:
      - presentazione di specifica domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;

- attestazione di avvenuto concreto inizio delle attività;

b) **seconda tranche** pari al 30% del finanziamento assegnato, a seguito di:
- presentazione di domanda di pagamento;
- presentazione di apposita fattura;
- rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme già erogate dalla Regione;

c) **terza tranche** pari al 30% del finanziamento assegnato, dopo che il RUP ha provveduto a quanto segue:
- presentazione di domanda di pagamento;
- presentazione di apposita fattura;
- rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme complessivamente già erogate dalla Regione;

d) **saldo** finale del residuo 5% del finanziamento assegnato, a seguito di:
- presentazione di domanda di pagamento;
- presentazione di apposita fattura;
- attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
- rendicontazione finale delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per la quota parte non ancora rendicontata fino alla concorrenza del 100% delle spese indicate nel Progetto Esecutivo approvato dalla Regione;
- presentazione di copia del materiale prodotto per la pubblicizzazione del progetto.

3. In caso di mancato completamento dell'attività ammessa a finanziamento per la quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate, fatta salva la spesa sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del progetto esecutivo.
4. Le eventuali economie di risorse, derivanti da una nuova rideterminazione della spesa complessiva, saranno oggetto di eventuale riprogrammazione da parte della Regione.
5. Eventuali nuove entrate generate dal progetto, non previste dal Progetto Esecutivo, potranno essere investite nelle attività progettuali; in alternativa il finanziamento è sottoposto agli adempimenti previsti dall'art. 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 651/2010.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli al fine di accertare la puntuale ed esatta rispondenza di quanto dichiarato dal soggetto beneficiario a giustificazione delle richieste di erogazione delle singole tranches di finanziamento.
7. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

ART. 11
(Monitoraggio)

1. Il TPP si obbliga a fornire alla Regione, dati, atti e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione e al monitoraggio dell'intervento e dei risultati conseguiti.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il TPP deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procederà alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 12
(Controlli)

1. I competenti Servizi della Regione, dello Stato e della Commissione Europea, per tutti i progetti dell'APQ si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del progetto.
2. Il TPP è obbligato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto finanziato, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.
3. In caso di verifica e/o di controllo, ove si riscontrasse il mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 13
(Revoca del finanziamento)

1. La Regione, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il TPP incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. La Regione, in presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m., comunica al TPP l'avvio del procedimento, assegnando il termine di 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale l'Ente può presentare memorie scritte, in carta semplice, ed ogni altra eventuale documentazione.
3. La Regione, esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, con provvedimento motivato, dispone la revoca del finanziamento, dandone comunicazione all'Ente affidatario.
4. Con il provvedimento di revoca è disposta, fatta salva la spesa già sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del Progetto esecutivo, la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente, nonché le modalità di restituzione delle stesse. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata. Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui il TPP non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la Regione procederà all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite tramite gli Uffici preposti.
5. In caso di revoca parziale, riferita alla parte di finanziamento relativa a spese dichiarate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del TPP.

ART. 14
(Trasparenza)

1 . L'Ente affidatario è tenuta ad osservare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 15 del 20.6.2008 e Regolamento regionale n.20/2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa ed in particolare le disposizioni di cui all'art.21, in tema di conferimento di incarichi professionali e di consulenza esterna.

ART.15
(Informazione e pubblicità)

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Disciplinare saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e in coerenza con quanto disposto dagli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 1828/2006.
2. Il TPP si impegna a fornire tutti i dati richiesti dalla Regione/DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 16
(Norme di salvaguardia)

1. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'attività oggetto della presente convenzione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il TPP.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'APQ oggetto del presente disciplinare.

ART. 17
(Durata della convenzione)

1. Fermo restando che il progetto deve essere realizzato e concluso entro e non oltre il **30/06/2016**, la presente Convenzione scade con l'approvazione della rendicontazione consuntiva e comunque, non oltre il **31/12/2016.**
2. Le parti convengono che il presente atto sarà assoggettato a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 131/86 s.m.i. a cura e spese della parte richiedente.

ART. 18
(Definizione delle controversie)

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Ente e la Regione dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.
2. A tal fine l'Ente, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla Regione, la quale provvederà nel termine di 60 giorni dalla notifica.
3. L'Ente non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedervi.
4. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il Foro competente sarà quello di Bari

PER ACCETTAZIONE

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL TPP
Dott. Carmelo Grassi

_____

IL RESPONSABILE UNICO DELL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO
Dott. Francesco Palumbo

_____

Bari,

Regione Puglia *Unione Europea*

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013.

Accordo di programma quadro rafforzato

"Beni ed Attività Culturali". (Delibera CIPE 92/2012)

PROGETTO ESECUTIVO DELL'INTERVENTO

CIRCUITO DELLE MUSICHE PUGLIA SOUNDS LIVE

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013.

Accordo di programma quadro rafforzato

"Beni ed Attività Culturali". (Delibera CIPE 92/2012)

INDICE

1. **Obiettivi**
2. **Descrizione generale dell'attività**
3. **Piano finanziario**
4. **Timing**
5. **Attività 1: Circuito delle musiche Puglia Sounds LIVE**
6. **Struttura organizzativa e modalità gestionali**
7. **Risultati attesi**
8. **Indicatori di realizzazione e risultato**

1 – Obiettivi

Il presente progetto si colloca, come un **progetto di sviluppo della filiera produttiva** musicale regionale, inserito nell'ambito delle politiche più ampie di rafforzamento della competitività dell'economia regionale.
Si tratta di un articolato intervento a sostegno del "Sistema Musicale Puglia" e in particolare del sistema dello spettacolo musicale dal vivo attraverso processi e strumenti sia per favorire l'ampliamento, la promozione, il consolidamento e la distribuzione dell'offerta, sia per lo sviluppo di imprese e di soggetti culturali locali attraverso l'acquisizione di strumenti economici, pratiche gestionali, conoscenze, relazioni ed esperienze fondamentali per potenziare la capacità di presenza nei mercati nazionali ed esteri e consolidare la presenza e la competitività del "Sistema Musicale Puglia".
Il progetto infatti intende catalizzare i risultati ottenuti con la programmazione regionale delle attività e degli interventi realizzati nell'ambito dello stesso PO FESR PUGLIA 2007-2013 al fine di sfruttare il potenziale della cultura come forza motrice della creatività e dell'innovazione economica e sociale.
Il progetto "Circuito delle Musiche Puglia Sounds LIVE" consiste nella realizzazioni di azioni a sostegno di festival, imprese, operatori, artisti, etichette discografiche, Istituzioni, EELL, luoghi di spettacolo, etc. al fine di favorire la promozione e di sostenere lo sviluppo della musica dal vivo in ambito regionale, nazionale ed internazionale e consentire agli operatori del settore di conoscere ed utilizzare efficaci strumenti per la valorizzazione della produzione, della creazione artistica, della distribuzione, dell'ospitalità, della promozione e dell'innovazione tecnologica e gestionale, indispensabili per incentivare lo sviluppo economico e la crescita culturale del settore.

L'intervento persegue inoltre, l'obiettivo del potenziamento dell'attrattività economica e turistica dei territori della Puglia, in un'ottica di **marketing territoriale** che attraverso lo sviluppo delle attività della intera filiera dell'industria musicale, promuova l'immagine della Puglia intesa come una Regione Music Friendly.

Il progetto intende sviluppare il processo di consolidamento e sviluppo del settore della musica dal vivo a livello regionale, nazionale ed internazionale al fine di garantire la presenza dell'Europa nel mondo (Libro verde "Le industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare" Bruxelles 27.04.2010 – Paragrafo 4 "Lo sviluppo locale e regionale, rampa di lancio per il successo mondiale")

Si ripete spesso che la Puglia, in virtù della propria posizione geografica, è l'area deputata al dialogo e allo scambio tra le culture. Il suo ruolo di cerniera tra Oriente e Occidente, tra Europa e Mediterraneo è da tempo oggetto di discussione e rilancio economico e culturale e non ha bisogno qui di ulteriori precisazioni, poiché testimoniate da esperienze consolidate nel passato e dagli attuali impegni programmatici della Regione.

In questa ottica diventa necessario **rafforzare la cooperazione** tra istituzioni pubbliche, imprese e operatori con lo scopo di incentivarne le relazioni ed i partenariati al fine di creare nuovi processi produttivi che diano vita a processi artistici, culturali ed economici innovative, vitali e competitive a livello regionale, nazionale ed internazionale.
La musica e la creatività in generale vengono considerate poco nel loro aspetto economico e cioè come occasione di produzione di reddito, capace di generare un segmento di mercato con la creazione di "prodotto" e di occupazione, e quindi, di un vero e proprio sistema economico.

"L'Economia creativa" è un concetto che ha aperto le porte ad una nuova forma di sviluppo economico: imprese dinamiche e flessibili si organizzano in **network** per creare prodotti con l'impiego di applicazioni tecnologiche, in cui la creatività viene posta al centro dell'attenzione.
I singoli settori e comparti dell'economia creativa esistono già da tempo, ciò che rappresenta la novità è la rete produttiva e sinergica che tra questi comparti si è creata e che è compito delle istituzioni di governo rafforzare e potenziare, a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Non è, infatti, un caso che negli ultimi decenni lo sviluppo di numerose realtà locali sia stato favorito proprio dall'indotto apportato da questo nuovo processo economico. Regioni, Città e Paesi interi hanno ottenuto dei risultati sorprendenti dagli investimenti fatti in campo creativo e culturale.
Il circuito delle musiche PUGLIA SOUNDS LIVE, quindi, si inserisce in quei processi culturali che segnano un territorio, indicando contemporaneamente un culmine e un punto di svolta.

2 – Descrizione generale dell'attività

Il progetto prevede:
- l'ampliamento, la promozione, il consolidamento e la distribuzione della musica dal vivo, nonché lo sviluppo di imprese e soggetti musicali per l'acquisizione di strumenti economici, pratiche gestionali, conoscenze, relazioni ed esperienze fondamentali per consolidare e potenziare la capacità di presenza nei mercati nazionali ed esteri del Sistema Musicale Puglia. Si intende potenziare la produzione, la programmazione e la promozione di attività musicali, anche promuovendo la creazione di network regionali, nazionali ed internazionali, favorendo la creazione, la diffusione, la produzione e la circuitazione di progetti artistico-culturali, anche al fine di aumentare l'attrattività del sistema musicale regionale nei settori delle musiche attuali, popolari e contemporanee, oltre che nel settore lirico - sinfonico.

3 - Piano finanziario (Gli importi sono da intendersi IVA inclusa)

ATTIVITA'	**Importo complessivo**
1. Circuito delle musiche PUGLIA SOUNDS LIVE	
PERSONALE e gestione	***250.000,00***
Attività musicale (programmazione, produzione, organizzazione, comunicazione e promozione, gestione e ospitalità)	***1.420.000,00***
TOTALE ATTIVITA' 1	***1.670.000,00***

ENTRATE GENERATE DAL PROGETTO	***Importo Complessivo***
Contributi cofinanziamento EE. LL e Sponsorizzazioni	***40.000,00***
Incassi da vendita titoli di accesso eventi	***30.000,00***
TOTALE ENTRATEGENERATE DAL PROGETTO	***70.000,00***

COSTO PROGETTO (TOTALE ATTIVITA'– TOTALE ENTRATE GENERATE DAL PROGETTO)	**1.600.000,00**

4 – Timing

Anno	2015				2016	
Trimestre	I	II	III	IV	I	II
ATTIVITA' 1 – CIRCUITO DELLE MUSICHE/PUGLIA SOUNDS						
PERSONALE e Gestione						
Attività musicale (programmazione, produzione, organizzazione, comunicazione e promozione, gestione e ospitalità)						

5 – ATTIVITA' 1
CIRCUITO DELLE MUSICHE PUGLIA SOUNDS LIVE

Settore di intervento: spettacolo dal vivo
Start up: Primo trimestre 2015
Chiusura attività: Secondo trimestre 2016
Importo spese: 1.670.000,00
Importo entrate: 70.000,00
Responsabile Unico del Procedimento: Claudia Sergio
Capo progetto: Antonio Princigalli

Descrizione e obiettivi

Il progetto prevede la creazione di del Circuito delle Musiche PUGLIA SOUNDS LIVE attraverso la realizzazioni di azioni a sostegno del "Sistema Musicale Pugliese e in particolare della musica dal vivo, al fine di consentire agli operatori del settore quali festival, operatori, artisti, etichette discografiche, Istituzioni, EELL, luoghi di spettacolo, etc. efficaci strumenti per la valorizzazione della produzione, della creazione artistica, della distribuzione, dell'ospitalità, della promozione e dell'innovazione tecnologica e gestionale, indispensabili per incentivare lo sviluppo economico e la crescita culturale del settore. Questo insieme di azioni faranno della Puglia il punto di riferimento culturale, produttivo per produttori, artisti, imprese e istituzioni (pubbliche e private). Il progetto, perfettamente integrato con gli altri interventi strutturali a valere sul PO FESR 2007/13 e insistenti sul settore dello spettacolo dal vivo e della valorizzazione e promozione del territorio attraverso gli eventi, saranno comunicati con unico brand di comunicazione "PUGLIA SOUNDS – the music system".

Tra le azioni relative a al Circuito delle Musiche PUGLIA SOUNDS LIVE vi è lo sviluppo, la diffusione e la promozione:

della produzione, circuitazione e promozione di spettacoli musicali;

della produzione, distribuzione e promozione delle produzioni discografiche;

della realizzazione di spettacoli, festival ed eventi;

la realizzazione di coproduzioni nazionali ed internazionali che favoriscano confronti culturali tra linguaggi artistici diversi;

la creazione di azioni per lo sviluppo artistico, produttivo ed organizzativo delle giovani realtà musicali pugliesi;

la creazione di azioni per lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale; la progettazione, organizzazione e realizzazione di workshop, convegni e seminari;

la pianificazione, programmazione e realizzazione di Fiere mercato specialistiche, eventi, festival, manifestazioni, rassegne, di particolare interesse artistico e culturale organizzati

direttamente da TPP - Puglia Sounds o da soggetti terzi , e che si svolgano sul territorio regionale e nazionale;
la creazione di uno più sistemi di collegamento in rete tra luoghi (al chiuso e/o all'aperto), festival, operatori, artisti, EELL, Istituzioni pubbliche e private, etichette discografiche, imprese al fine di ottimizzare e sviluppare l'organizzazione e la circuitazione sistemica di produzioni, spettacoli, eventi, presentazioni, showcases e concerti da sul territorio regionale e nazionale;
la creazione di un sistema di rete attraverso partnership e protocolli con enti, istituzioni pubbliche e imprese nazionali ed internazionali; la realizzazione di coproduzioni nazionali ed internazionali per gli artisti pugliesi; la creazione di azioni per lo sviluppo artistico, produttivo ed organizzativo delle giovani realtà musicali pugliesi;
la creazione di azioni per lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale; la realizzazione di workshop, convegni e seminari.

Il Circuito delle Musiche PUGLIA SOUNDS LIVE è un progetto di Sviluppo della filiera produttiva musicale regionale, inserito nell'ambito delle politiche più ampie di rafforzamento della competitività dell'economia regionale con l'obiettivo di creare un meccanismo virtuoso tra produzione e circuitazione di spettacoli pugliesi, nazionali ed internazionali, indispensabile per incentivare lo sviluppo economico e lo scambio culturale del settore.

Si tratta di un articolato intervento a sostegno del sistema dello spettacolo musicale nel suo complesso attraverso processi e strumenti per favorire l' ampliamento, il consolidamento e la distribuzione dell'offerta, e orientato allo sviluppo di imprese e di soggetti culturali locali per l'acquisizione di strumenti economici, pratiche gestionali, conoscenze, relazioni ed esperienze fondamentali per potenziare la capacità di presenza nei mercati nazionali ed esteri e consolidare la presenza e la competitività del "Sistema Musicale Puglia".

Uno strumento concreto, quindi, per la creazione di nuove economie rendendo agevole il compito di operatori del settore, imprenditori, distributori, artisti per favorire l'incontro virtuoso tra musica e mercato indispensabile anche per la promozione della nostre produzioni e della nostra musica.
La Puglia, insomma potrebbe divenire un territorio ideale per la produzione e la circuitazione di spettacoli musicali.

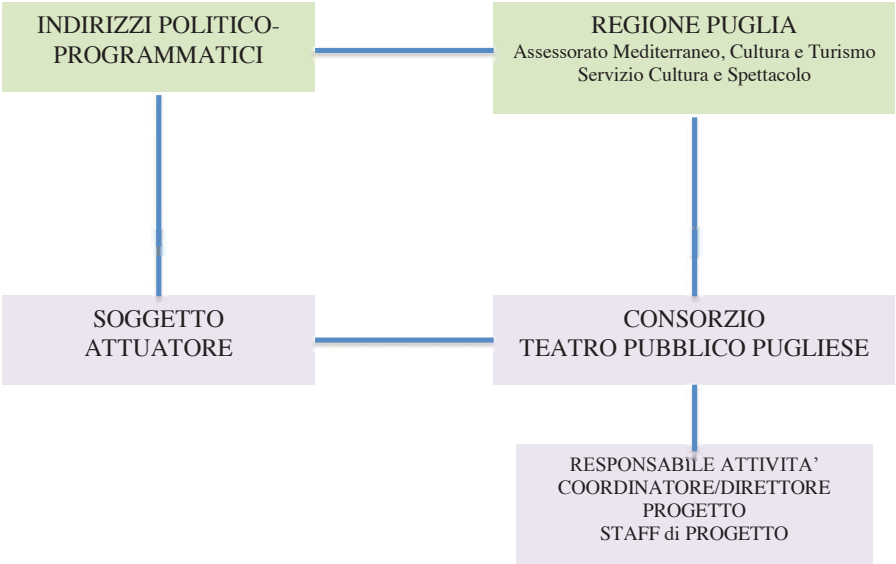
Piano delle attività

Nella realizzazione di tale attività è prevista l'individuazione e selezione delle figure professionali necessarie per la costituzione dello staff di del Circuito Regionale delle Musiche PUGLIA SOUNDS LIVE; la definizione delle procedure necessarie a garantire l'efficace ed efficiente attuazione dell'intero intervento; la creazione di una rete per lo sviluppo: della produzione, circuitazione e promozione di spettacoli musicali; della realizzazione e alla promozione di spettacoli, festival ed eventi; la realizzazione di coproduzioni nazionali ed internazionali che favoriscano confronti culturali tra linguaggi artistici diversi; la creazione di azioni per lo sviluppo artistico, produttivo ed organizzativo delle giovani realtà musicali pugliesi; la creazione di azioni per lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale; la progettazione, organizzazione e realizzazione di workshop, convegni e seminari; la costituzione di partnership e protocolli con enti, istituzioni pubbliche, organismi nazionali ed internazionali operanti nel

settore ed imprese nazionali ed internazionali per la promozione ed il riposizionamento della musica prodotta in Puglia sul mercato nazionale ed internazionale; l'attivazione di procedure pubbliche per la selezione di progetti di rete, di produzione e di programmazione; la selezione e realizzazione dei progetti di rete, di programmazione e di produzione; la verifica dell'avanzamento fisico e procedurale dell'intervento nonché la verifica dei risultati raggiunti; la rendicontazione delle spese sostenute.

6 - Struttura organizzativa e modalità gestionali

Questo lo schema di governance del progetto:

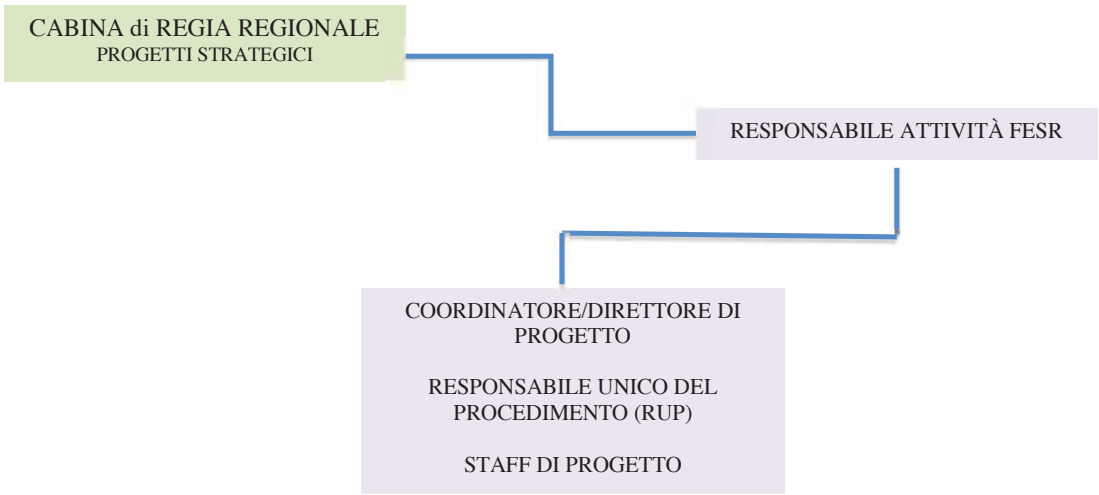


La Regione Puglia determinerà gli indirizzi politico-programmatici del Progetto, in coerenza con gli obiettivi generali dell'intervento.

Strumento di coordinamento regionale per l'attuazione degli indirizzi politico-programmatici è la *Cabina di Regia regionale progetti strategici* attraverso la quale:

a) coadiuvare, mediante pareri e linee di indirizzo, i responsabili nel perseguimento degli obiettivi operativi;
b) coordinare le funzioni e i compiti dei soggetti attuatori;
c) curare l'integrazione fra le principali azioni dei soggetti attuatori, fornendo indicazioni e linee di indirizzo attuative ed operative ai RUP;
d) garantire l'omogeneità delle procedure e il rispetto della disciplina comunitaria anche in fase attuativa e di verifica e controllo;
e) curare l'efficacia ed efficienza degli interventi e dei loro impatti di sistema nel settore delle attività culturali;
f) assicurare la coerenza e l'integrazione dei progetti avviati con gli altri interventi regionali.

Per l'attuazione del Progetto si costituisce uno specifico "staff di progetto", che è selezionato per il tramite di procedure ad evidenza pubblica (creazione di elenchi, short list), contrattualizzato, coordinato e diretto dal TPP.



Le figure professionali coinvolte nell'attuazione del progetto saranno:

1 Responsabile Attuazione Progetti direttamente affidati dalla Regione al TPP; 1 Coordinatore/direttore del progetto; 1 Responsabile Unico del Procedimento; 2 addetto Segreteria Organizzativa; 1 addetto Segreteria di Produzione; 2 unità di supporto alla Segreteria Organizzativa e di Produzione; 3 addetti amministrativo/contabili; 1 Addetto alla rendicontazione; 1 addetto ai rapporti con i media; 1 addetto alla comunicazione; 1 unità di supporto alle attività di comunicazione. Sarà inoltre valutata , a secondo delle necessità del TPP-Puglia Sounds, la possibilità di integrare lo staff con l'utilizzo di ulteriore personale tecnico e/o organizzativo.

I profili professionali delle figure coinvolte nello "staff di progetto" dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- per *il coordinamento/la direzione*, esperienza pluriennale di direzione di progetti di sviluppo dei sistemi culturali con particolare riferimento a quelli musicali anche per conto di spettacoli dal vivo realizzati anche dalla Pubblica Amministrazione;
- per l'*amministrazione e funzioni di RUP*, esperienza pluriennale di gestione amministrativa delle attività di spettacolo dal vivo, con conoscenza della normativa fiscale e previdenziale del settore, con conoscenza della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo.
- per l'*amministrazione, rendicontazione ed adempimenti contabili*, esperienza pluriennale di gestione amministrativa delle attività di spettacolo dal vivo, con conoscenza della normativa fiscale e previdenziale del settore.

- per la *segreteria organizzativa*, esperienza pluriennale di organizzazione delle attività e conduzione dei rapporti i soggetti della filiera di spettacolo dal vivo, con capacità di coordinamento dei processi;
- per la *comunicazione*, esperienza pluriennale di comunicazione nel settore dello spettacolo dal vivo e portfolio relazionale con i media regionali e nazionali in materia di spettacolo;
- per *le azioni di rete*, esperienza pluriennale di direzione di progetti teatrali e di relazione con la Pubblica Amministrazione, con conoscenza della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo;

7 – Indicatori di attività

L'efficacia delle attività rispetto agli obiettivi dell'intervento sarà effettuata facendo riferimento ai seguenti "indicatori di attività":

rafforzamento del brand Puglia Sounds
- miglioramento dell'attrattività della Puglia nei confronti dei talenti artistici;
- diffusione delle attività su tutto il territorio regionale;
- promozione di nuovi modelli imprenditoriali;
- diffusione della conoscenza delle musiche;
- allargamento e diversificazione dell'offerta culturale;
- fruizione partecipata dei beni culturali ed ambientali;
- nuove competenze e abilità artistiche e culturali nel settore;
- reddito vs qualità della vita urbana
- coesione sociale fondata su una cultura della fiducia;
- dialogo multi-culturale-

8 – Indicatori di realizzazione e risultato

- numero delle attività realizzate;
- numero dei fruitori;
- numero delle attività partecipate da altri soggetti dello spettacolo dal vivo;
- giornate di fruizione;
- interesse dei media, anche di settore, nazionali ed internazionali;
- livello di spesa sul territorio (diretto e indiretto)
- occupazione nel settore culturale (numero di addetti e giornate lavorative)

BARI, 27 ottobre 2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 27 ottobre 2014, n. 342

"PSR 2007-2013 - Misura 122 Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Comune di Laterza. - Proponente: Soc. Agr. F.lli Petrera S.S. Valutazione di Incidenza. ID_4782.

L'anno 2014 addì 27 del mese di ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTOl'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il vigente Piano di gestione del SIC "Area delle Gravine", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2009, n. 2435 (pubblicato sul B.U.R.P. n. 5 del 11-01-2010);

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**

PREMESSO che:

la Società proponente con nota acquisita al prot. n. AOO_089/08/08/2013 n. 7982 trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;

l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. AOO_089/27/08/2013 n. 8143 rilevando che l'area di intervento era interamente ricompresa nel SIC - ZPS "Area delle Gravine" e nella Zona 1 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", invitava la Società proponente a trasmettere anche al suddetto Ente, qualora non già ottemperato, la docu-

mentazione necessaria alle valutazioni di competenza espresse ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

l'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" con nota n. 52174 dell'11/09/2013, acquisita al prot. n. AOO_089/03/10/2013 n. 9308, richiedeva alla Società proponente integrazioni e chiarimenti;

l'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" con nota n. 6749 del 31/01/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/14/02 /2014 n. 1639, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

l'Ufficio scrivente con Determinazione dirigenziale n. 76 del 06/03/2014, trasmessa con nota prot. AOO_089/13/03/2014 n. 2577, sulla scorta del predetto parere dell'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" e di altre considerazioni riportate in detto provvedimento dirigenziale, ritenendo che potessero sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, richiedeva l'attivazione della procedura di valutazione appropriata;

il proponente, con nota depositata il 26/06/2014 e acquisita al prot. n. AOO_089/07/07/2014 n. 6382, presentava istanza volta a sottoporre alla fase di valutazione appropriata l'intervento in oggetto;

l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. AOO_089/08/08/2014 n. 7461, comunicava, ai sensi dell' art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., che avrebbe provveduto ad adottare formale provvedimento di rigetto della citata istanza - rammentando al proponente la facoltà di presentare le proprie osservazioni - sulla base di quanto delle argomentazioni che si riportano testualmente:

1. come affermato nella "Valutazione di incidenza appropriata" "(...) *la presenza della macchia è da considerarsi come un processo dinamico di evoluzione del bosco per degradazione antropica, dovuta essenzialmente al pascolo eccessivo e ai tagli irrazionali avvenuti nel passato*" e che "(...) *il bosco non viene tagliato da circa 30 anni e che ad oggi esso viene utilizzato per il pascolo degli animali*";
2. la documentazione integrativa trasmessa non consente di superare il giudizio negativo, espresso dall'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" con nota n. 6749 del 31/01/2014 nel quale, con riferimento alle condizioni orografiche dell'area di intervento, si afferma che esse "(...) *influenzano la pedologia e quindi la componente edafica: nei terreni più profondi la competizione si risolve in favore della componente arborea, in quelli più superficiali, rocciosi, in pendenza o esposti, la competizione favorisce la componente arbustiva, e ciò accadrebbe comunque a prescindere da altri fattori di pressione (pascolamento eccessivo). Un intervento di contenimento sulla macchia mediterranea finalizzato alla promozione della componente arborea non otterrebbe i risultati sperati nel lungo periodo, proprio a causa delle difficili condizioni edafiche determinate dall'orografia del territorio, la quale determina le cenosi in funzione delle condizioni stazionali. Quindi l'intervento di contenimento della componente arbustiva su tutta la superficie non lo si ritiene congruo per le finalità previste* (omissis). Si rammenta che tale giudizio è stato condiviso dall'Ufficio scrivente già nella citata Determinazione dirigenziale n. 76/2014;
3. l'eventuale effetto incrementale esercitato dal taglio della vegetazione arbustiva a vantaggio della componente arborea rischia di essere vanificato ulteriormente dall'aumento del carico di bestiame che sarebbe esercitato nelle particelle oggetto di intervento, nel caso in cui fosse realizzato il progetto presentato dalla medesima Società nell'ambito della Misura 121 "Ampliamento ed ammodernamento di azienda agricola zootecnica" nel quale si prevede, tra l'altro, "(...) *di incrementare il numero dei capi allevati dagli attuali n. 300 a n. 1000, di cui almeno 500 in lattazione*", e assoggettato a Valutazione di incidenza appropriata dall'Ufficio scrivente con Determinazione dirigenziale n. 92 del 21/03/2014;
4. anche nell'elaborato "Valutazione di incidenza appropriata" non è precisata l'intensità del diradamento espressa in termini di area basimetrica;

la Società proponente, con nota depositata l'08/08/2014 e acquisita al prot. n. AOO_089/19/09 /2014 n. 8169, presentava le proprie controdeduzioni ai motivi ostativi rappresentati dall'Ufficio scrivente allegando il provvedimento di diniego espresso dal SUAP del Comune di Laterza in data 30/6/2014 (rif. pratica SUAP n. 132/2013) relativo

al progetto di ampliamento di azienda agricola - zootecnica esistente, già oggetto di valutazione espressa dallo scrivente Ufficio con la citata Determinazione dirigenziale n. 92/2014. In dette controdeduzioni è stato evidenziato, tra l'altro, quanto segue:

1. con riferimento alle condizioni di degrado del bosco e agli interventi selvicolturali, descritte nella documentazione pervenuta, e richiamate negli atti dello scrivente Ufficio, è stato precisato che "(...) *il pascolo ha favorito il degrado sia perché veniva immesso nel bosco prima che la vegetazione arborea raggiungesse un'altezza tale da non poter più subire i danni provocati dal morso dell'animale sia per l'eccessivo numero di capi che venivano fatti pascolare*". Pertanto, "(...) *all'intervento selvicolturale che si propone oggi dovrà seguire un lungo periodo di interdizione al pascolo dell'area di taglio* (omissis)". "*Si precisa inoltre che la stessa ditta ad oggi, considerando che il progetto relativo alla realizzazione della stalla è stato respinto, sta valutando l'ipotesi di vendere gli animali*";
2. "(...) *l'intervento di contenimento della vegetazione non sarà effettuato su tutta la superficie particellare*". "*Le superfici decurtate corrispondono in parte ad aree agricole (complessivamente circa 6 ha), in parte ad aree rocciose e poco fertili ove è stata riscontrata esclusivamente la componente arbustiva (complessivamente circa 3 ha)*" (omissis) "(...) *l'intervento di miglioramento proposto ha l'obiettivo di accelerare i processi dinamici di evoluzione verso una cenosi stabile. Si prevede, infatti, che attraverso il contenimento degli arbusti di Ilatro comune e Lentisco, che esercitano una concorrenza elevata in termini di approvvigionamento idrico e nutrizionale nei confronti delle piante di quercia, i polloni reagiranno attraverso un incremento longitudinale e diametrale. L'intervento di contenimento della vegetazione arbustiva risulta inoltre tecnicamente necessario al fine di effettuare il taglio di diradamento fitosanitario su ceduo invecchiato e la tramarratura delle ceppaie intristite. L'elevata densità di Lentisco e Phyllirea in corrispondenza delle ceppaie di quercia impedisce il raggiungimento delle ceppaie di Fragno oggetto del taglio fitosanitario*";
3. relativamente al paventato aumento del carico di bestiame che sarebbe esercitato nelle particelle oggetto di intervento, nel caso in cui fosse realizzato il progetto presentato dalla medesima Società nell'ambito della Misura 121 "Ampliamento ed ammodernamento di azienda agricola zootecnica", è stato precisato che "(...) *il progetto relativo alla Misura 121 "Ampliamento ed ammodernamento di azienda agricola zootecnica" è stato respinto e pertanto non ci sarà alcun aumento di numero di capi allevati*";
4. "*L'intensità di taglio, ricavabile dai dati auxometrici riportati nella Relazione Tecnica di miglioramento boschivo allegata alla richiesta di parere Vinca, è pari al 18% dell'area basimetrica del popolamento arboreo*";

ciò premesso, si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e le controdeduzioni depositate, ad illustrare le risultanze della relativa istruttoria

Descrizione degli interventi

Gli interventi di seguito descritti sono stati proposti partendo dalle condizioni del bosco, costituito in prevalenza da fragno, che è definito come "*un ceduo invecchiato in cattive condizioni vegetative a causa della notevole concorrenza esercitata dalla vegetazione arbustiva*" e "(...) *in gravi condizioni di degrado a causa dell'eccessivo pascolamento avvenuto nel passato e del terreno poco profondo*". Ragion per cui gli interventi proposti consistono nelle seguenti operazioni:

1. intervento di taglio moderato della vegetazione arbustiva nelle aree in cui questa esercita concorrenza sulla vegetazione arborea;
2. nelle aree a maggiore densità dello strato arboreo si prevede il taglio dei polloni soprannumerari, la riceppatura oltre al taglio di tramarratura e di succisione delle ceppaie intristite;
3. ripristino della viabilità esistente al fine di consentire un facile accesso ai mezzi antincendio;
4. recinzione in rete metallica delle aree più degradate al fine di impedire l'accesso dei cinghiali;

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, le cui caratteristiche sono state sopra richiamate, è estesa ha 48,42 ed è ubicata nelle particelle 2, 3, 4, 29, 34, 35, 37, 38, 43 e

44 del foglio 113 del Comune di Laterza ed è interamente ricompresa nella zona 1 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" nonché nel SIC-ZPS "Area delle Gravine" caratterizzato, secondo la scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuato dalla Direttiva CEE/92/43: Querceti di *Quercus trojana*, Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*), Versanti calcarei della Grecia mediterranea, Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, Grotte non ancora sfruttate a livello turistico, Foreste di *Quercus ilex*, Formazioni di *Euphorbia dendroides*.

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr007ta.htm

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "B";
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "Biotopo - Sito naturalistico": Lama Guadella Piccola, Gravina di Montecamplo;
- ATD "Bosco";
- ATD "Bosco buffer";
- ATD "Macchia";
- ATD "Vincoli faunistici": Zona a gestione sociale "Laere"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Bosco

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Area delle Gravine")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative - stratificazione

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
- UCP - Coni visuali

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico Tarantino*

Figura territoriale: *Il paesaggio delle gravine*

considerato che:
- a seguito del citato provvedimento di diniego reso dal SUAP di Laterza la Società proponente non procederà all'ampliamento dell'azienda agricola che avrebbe determinato un aumento del numero degli animali allevati e, di conseguenza, viene meno il possibile impatto cumulativo generato dall'incremento del carico di bestiame nel bosco oggetto di intervento e i predetti lavori selvicolturali;
- sono state fornite ulteriori informazioni relative alle modalità di esecuzione delle operazioni selvicolturali in progetto;
- nelle controdeduzioni è stata quantificata l'intensità del diradamento utilizzando come parametro l'area basimetrica. Tale dato non era stato fornito in nessun elaborato precedentemente trasmesso;
- la Provincia di Taranto, in qualità anche di Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" e il Comune di Laterza, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento;

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Area delle Gravine*", cod. (IT9110003) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto delle prescrizioni contenute nei pareri espressi dall'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" (3, 4, 6 e 7):

1. gli interventi selvicolturali progettati sono realizzabili esclusivamente nel periodo compreso tra il 1 ottobre e il 15 marzo;

2. non è ammesso il decespugliamento andante e, pertanto, lo strato arbustivo deve essere tutelato. Potranno essere tagliati esclusivamente gli esemplari che dovessero essere di intralcio alle previste operazioni di recupero delle ceppaie intristite e deperienti mediante taglio di tramarratura, succisione, taglio dei polloni soprannumerari ed eventuale riceppatura. La momentanea riduzione della densità dello strato arbustivo non potrà superare comunque il 10% della superficie totale;
3. le predette operazioni di decespugliamento non possono, comunque, interessare le piante di ginepro;
4. il pascolo dovrà essere interdetto negli anni successivi all'esecuzione delle previste operazioni selvicolturali nel rispetto delle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale;
5. ai sensi dell'art. 12 comma 2 del Regolamento del vigente Piano di gestione del SIC "Area delle Gravine", l'Ente di Gestione può sospendere il pascolo negli habitat di interesse comunitario per motivate esigenze di conservazione delle risorse naturali;
6. utilizzo esclusivo delle piste di esbosco già esistenti e, in ogni caso, le stesse dovranno essere utilizzata a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiusa alla circolazione ordinaria. Dovrà essere inoltre ripristinato lo stato iniziale a chiusura lavori;
7. la recinzione così come proposta è in contrasto con il Piano di gestione del SIC - ZPS "Area delle Gravine". In alternativa può essere realizzata secondo quanto stabilito dall'art. 10 comma 4 del Regolamento del medesimo Piano di gestione: "*Le chiudende vanno realizzate con modalità tali da assicurare il passaggio della fauna selvatica. È idonea a tale scopo una recinzione costituita da una staccionata di altezza 1,40 m, con passoni in legname (diametro in testa da 8-10 cm) posti alla distanza di 3,00 m e infissi per almeno 60 cm, con quattro ordini di filo metallico plastificato*";
8. l'intensità del diradamento, stimata sulla base del prelievo dell'area basimetrica, non potrà superare il valore del 18% dell'area basimetrica complessivamente stimata, così come riportato nelle controdeduzioni;
9. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
10. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
11. rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;
12. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
13. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste;
14. le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali.
15. assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini,

tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di esprimere parere favorevole** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 122 "*Accrescimento del valore economico delle foreste*" Azione 1 "*Miglioramento dei boschi esistenti produttivi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente -: Soc. Agr. F.lli Petrera S.S.;

- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della misura 122 del Servizio Foreste, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), alla Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", al Comune di Laterza, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 27 ottobre 2014, n. 343

PSR 2007 - 2013 Misura 227, Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Proponente: Comune di Ginosa. Valutazione di Incidenza. ID_4537.

L'anno 2014 addì 27 del mese di ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla

Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTOl'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 2264/2010;

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

PREMESSO che:

il Comune di Ginosa con nota acquisita al prot. AOO_089/06/11/2012 n. 9236 presentava istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza trasmettendo, a tal fine, la documentazione prevista dalla D.G.R.;

con nota prot. n. AOO_089/01/02/2013 n. 1011, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., a seguito di un esame preliminare della documentazione trasmessa, richiedeva di integrare la stessa con specifiche informazioni dei percorsi e dei relativi arredi in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N. Inoltre, rilevando che le aree di intervento individuate dalle particelle 27 del foglio 382 e 1, 143 e 145 del foglio 42 di codesto Comune erano ricomprese nella zona 1 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", invitava l'Amministrazione comunale proponente a regolarizzare l'istanza in oggetto trasmettendo all'Ente di gestione della predetta Area protetta, qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza a cura dello scrivente Ufficio inviando allo stesso Ufficio copia della ricevuta di trasmissione all'Autorità di gestione

dell'area protetta. L'Ufficio scrivente chiedeva altresì di chiarire quanto previsto dall'Accordo di programma, menzionato nella Relazione tecnica trasmessa, e relativo alle aree di intervento ricomprese nella Foresta demaniale regionale "Pineta Regina";

con nota prot. PTA/2013/0067579/P del 15/11/2013, acquisita al prot. AOO_089/12/12 /2013 n. 11677, la Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", esprimeva il proprio parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.

con nota prot. AOO_089/07/01/2014 n. 156, l'Ufficio scrivente, rappresentando di aver ricevuto il parere dell'Ente di gestione del parco naturale regionale "Terra delle Gravine", rinnovava la richiesta formulata con la predetta nota prot. n. AOO_089/01/02/2013 n. 1011, attesa la necessità di dover provvedere in tempi brevi alla definizione del relativo procedimento di Valutazione d'incidenza;

il Comune di Ginosa, con nota prot. n. 17894 del 03/07/2014 acquisita al prot. AOO_089/08/07/2014 n. 6436 riscontrava le predette note di questo Ufficio dichiarando quanto segue:

- "*in seguito ad Intesa verbale del 24/09/2012, il Comune di Ginosa e il Servizio Foreste della Regione Puglia intendevano assicurare il coordinamento delle azioni per determinare il finanziamento ed ogni altro adempimento per la definizione di un intervento di "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" ai sensi della Misura 227 Azione 3 del PSR Puglia 20007/2013 nei Boschi Demaniali ricadenti interamente nel Comune di Ginosa (TA), frazione di Marina di Ginosa, località "Pineta Regina*";
- "*in data 31/03/2013 n. prot. 5207 il Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia acquisiva agli atti la richiesta del Comune di Ginosa di stabilire in modo esecutivo un Atto di Concessione delle aree interessate dal Progetto "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" ai sensi della Misura 227 Azione 3 del PSR Puglia 20007/2013 nei Boschi Demaniali ricadenti interamente nel Comune di Ginosa (TA), frazione di Marina di Ginosa, località "Pineta Regina", ai sensi del R.R. del 2 novembre 2011, n. 23*";
- "*in data 03/06/2014 prot. n. 8668 il Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia pubblicava il Rende Noto dell'Atto di Concessione sopra citato fissando come termine* ultimo *il 23/06/2014 per soggetti terzi interessati di effettuare proposte e o osservazioni all'istanza richiesta dallo scrivente Comune di Ginosa ai sensi del R.R. del 2 novembre 2011, n. 23*";

Nella medesima nota il Comune di Ginosa affermava che "*alla data di scadenza del Rende Noto sopra citato non sono pervenute richieste e osservazioni da parte di soggetti terzi e che nelle more della definizione della Determina esecutiva dell'Atto di Concessione tra il Comune di Ginosa e il Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia* (...) *il Comune di Ginosa trasmette la documentazione integrativa richiesta mediante note del /Servizio Ecologia n. prot. 1011 del 01/02/2013 e n. prot. 156 del 07/01/2014*".

con nota prot. AOO_089/08/08/2014 n. 7464, l'Ufficio scrivente precisava che la documentazione trasmessa con nota prot. n. 17894 del 03/07/2014 non conteneva, contrariamente a quanto affermato, i richiesti *file* in formato vettoriale relativi ai percorsi e agli arredi previsti nel progetto *de quo* ma solo delle tavole in cui erano riportati i percorsi e i loro relativi arredi, e, inoltre, chiedeva altresì di chiarire il rapporto, ove sussistente, tra il predetto Accordo di Programma e l'Atto di Concessione il cui procedimento di assegnazione non risultava al momento ancora concluso;

il Comune di Ginosa con nota prot. 20821 del 04/08/2014 acquisita al prot. AOO_089/20/08/2014 n. 7574, trasmetteva, a completamento dell'istanza l'aggiudicazione definitiva dell'area regionale in località Pineta Regina e la Delibera di Giunta Comunale n. 171 del 07/07/2014", allegando la richiesta di Autorizzazione paesaggistica trasmessa alla Soprintendenza per i Beni Architettonici per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico ed Antropologico e la relativa documentazione tecnica;

con nota trasmessa a mezzo PEC in data 07/08/2014 e acquisita al prot. AOO_089/22/08 /2014 n. 7650 il Comune di Ginosa trasmetteva i richiesti shape file;

l'Ufficio scrivente, con nota prot. AOO_089/10 /10/2014 n. 9006, rinnovava la richiesta a codesta Amministrazione comunale di fornire entro il termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento della

presente, ogni informazione utile a chiarire il rapporto, ove sussistente, tra il predetto Accordo di Programma, del quale al momento non è stata fornita alcuna ulteriore informazione, così come già richiesto con note prot. AOO_089/01/02/2013 n. 1011, prot. AOO_089/07/01/2014 n. 156 e prot. AOO_089/08/08/2014 n. 7464, e il citato Atto di Concessione il cui procedimento di assegnazione non risulta al momento ancora concluso.

il Comune di Ginosa, con nota prot. n. 27312 del 14/10/2014 e acquisita al prot. AOO_089/22/10 /2014 n. 9555 trasmetteva la Deliberazione del consiglio Comunale n. 34 del 17/09/2014 avente oggetto "Concessione migliorativa dell'area di proprietà regionale ricadente nel Comune di Ginosa in località Pineta Regina, censita al CT foglio 138 p.lle 7, 8 e 89 parte. Approvazione atto di concessione" e la Determinazione dirigenziale n. 657 del 09/07/2014 del Servizio Demanio e Patrimonio

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti in Località Gaudella - Murge San Pellegrino consistono nelle seguenti opere:

1. ripristino di stradello (sentiero), consistente nel taglio con decespugliatore a spalla/motosega della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura delle pendici di ciascun lato della pista, per una larghezza compresa fra m 1 e m 1,5, e l'idonea sistemazione del materiale di risulta, compreso anche la riprofilatura del piano calpestabile (per ml 2250);
2. posa in opera di rilevato misto granulare per mc 337 (lunghezza percorso 2250, larghezza di 1,50 ml, profondità di 0,10 m);
3. staccionate realizzate con paletti di castagno, su entrambi i lati del percorso, (ml 4.500,00);
4. segnaletica di tipo unicamente verticale anche per ipovedenti comprensiva di: pannelli di insieme, bacheche di inizio sentiero che conterranno dati sintetici, sulle distanze di partenza e di arrivo, tempo e lunghezza del percorso e sull'altitudine, tabelle di località contenenti il nome della località, tabelle didattiche posizionate in prossimità dei punti di accesso ai percorsi e nei primi tratti dello stesso e tabelle interpretative con indicazioni sul paesaggio osservato sull'importanza storica e ecologica ambientale;
5. aree di sosta disposte e realizzate in assenza di uno strato arbustivo e/o erbaceo fortemente sviluppati; saranno attrezzate con panchine di sosta, tavoli e panche completamente in legno, cestini portarifiuti e da portabiciclette;
6. percorso ginnico articolato sulla pista esistente all'interno della fustaia rada più prossima alla viabilità carrabile e più vicina al centro abitato, su di una lunghezza di circa 1200 ml; prevederà la fornitura e la posa in opera degli ateliers, nel n. 16 postazioni con cartelli esplicativi;

Gli interventi previsti in Località Pineta Regina sono invece articolati come segue:

Area di Accesso/Sosta

1. realizzazione e posa in opera di pavimentazione ecologica realizzata con miscuglio di cemento, corteccia d'albero e misto granulometrico su sottofondo misto stabilizzato, chiodatura con tondino di ferro e ad aderenza migliorata o picchetti in legno, riprofilatura con traverse in legno di castagno diametro 10-15;
2. realizzazione di interventi mirati a migliorare la qualità del fondo delle aree pubbliche (area pic nic/area giochi/piazzole di sosta). Tali lavori saranno realizzati solo nei tratti dove necessario per migliorare le condizioni di percorribilità delle aree, senza snaturare lo stato dei luoghi attuale;
3. realizzazione di n. 1 aree di sosta e ristoro per agevolare la sosta e la permanenza nel bosco dotata di attrezzature e servizi idonei (stazioni di bike-sharing, rastrelliere, panchine, cestini portarifiuti, pensiline). L'area di sosta sarà attrezzata con panche e tavolini;
4. realizzazione di un'area giochi per bambini dotata di attrezzature e servizi idonei;

Tematismo n. 1: Sentiero naturalistico "Le vie del bosco"

1. ripristino di stradello (sentiero), consistente nel taglio con decespugliatore a spalla/motosega della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura delle pendici di ciascun lato della pista, per una larghezza compresa fra m 1 e m 1,5 (per ml 3.000);

2. staccionate realizzate con paletti di castagno, su un unico lato del sentiero, (per ml 3.000);
3. realizzazione di cartellonistica finalizzata all'informazione e sensibilizzazione;
4. realizzazione della segnaletica secondo la normativa internazionale con informazioni sulla lunghezza, tempi di percorrenza e difficoltà del percorso;
5. realizzazione di n. 1 aree di sosta e ristoro per agevolare la sosta e la permanenza nel bosco dotati di attrezzature e servizi idonei (stazioni di bike-sharing, rastrelliere, panchine, cestini portarifiuti) in corrispondenza dei principali punti attrattori. L' area di sosta sarà coperta ed attrezzata con panche e tavolini;

Tematismo n. 2: Sentiero botanico

Il sentiero botanico avrà principalmente funzione didattico educativa e sarà realizzato in un'area già recintata dove sorgerà un vero e proprio orto botanico.

Sarà organizzato in quattro diversi tematismi:
- Steppe salate
- Ammophileto
- Perticaia costiera di Ginepri
- Macchia mediterranea di sclerofille sempreverdi

Al fine di garantire l'accessibilità ai diversamente abili il sentiero sarà dotato di passamano in corda per accompagnare il visitatore alle stazioni di sosta, composte da pannelli tattili, informativi e cassette di legno contenenti fiori, foglie o semi inerenti all'argomento della sosta.

Gli interventi previsti sono:
1. eliminazione della vegetazione infestante all'interno della p.lla 237 di proprietà comunale;
2. ripristino del muretto perimetrale e sostituzione dei cancelli di ingresso;
3. riquadratura della vegetazione insistente sull'area, eseguita con attrezzatura manuale, con raccolta e trasporto in discarica dei materiali di risulta per agevolare il cammino;
4. realizzazione di brevi sentieri con staccionata e passamano in corda. Il percorso sarà dotato di cartellonistica didattica;
5. piantumazione di specie autoctone;
6. fornitura e posa in opera di un anfiteatro in legno per lezioni didattiche all'aperto realizzato a 5 elementi con ingombro di 48,79 mq e pedana in legno per anfiteatro con ingombro di 25,02 mq;

Tematismo n. 3: Sentiero naturalistico "La via della resina"

Realizzazione di un percorso didattico dotato di passamano per accompagnare il visitatore alle stazioni di sosta, composte da pannelli informativi.

Tematismo n. 4: Sentiero naturalistico "Le vie dei profumi e della carbonella"

Realizzazione di un percorso olfattivo e tattile per i non vedenti dotato di passamano in legno per accompagnare il visitatore alle stazioni di sosta, composte da pannelli tattili, informativi e cassette di legno contenenti fiori, foglie o semi inerenti all'argomento della sosta.

Tematismo n. 5: "Le vie dello sport"

La proposta si compone di diversi tipi di percorso:
- Percorso Vita;
- Percorso di Low Ropes;
- Boulder;
- Percorso orienteering;
- Geocaching;
- Mountain Fitness;
- Percorso aereo "Parco avventura per bambini"

I percorsi saranno sottoposti a pulitura eseguita a mano della vegetazione al bordo sentiero per delimitarne i tracciati. Sarà effettuata una riquadratura della vegetazione insistente sul tracciato, eseguita con attrezzatura manuale, con raccolta e trasporto in discarica dei materiali di risulta per agevolare il cammino. Il percorso sarà dotato di opportuna segnaletica verticale ed orizzontale nonché cartellonistica didattica e staccionata in alcuni tratti del percorso per ml 900. Il percorso ginnico si articolerà sulla pista esistente che costeggia il limite comunale della Pineta Regina a ridosso del Villaggio Residenziale di Riva dei Tessali su di una lunghezza di 2000 ml e prevederà la fornitura e la posa in opera degli ateliers.

Il percorso avventura si articolerà nelle aree pinetate più vicine al centro abitato, su di una superficie di circa 50.000 mq prevederà la posa in opera degli ateliers così come previsti dalla scheda tecnica allegata all'offerta tecnico economica per la realizzazione dei percorsi aerei.

Descrizione del sito di intervento

Le zone di intervento sono ubicate in due distinte località: la prima in località Gaudella - Murge San Pellegrino, nelle particelle 27 del foglio 382 e 1, 143 e 145 del foglio 42 e ricomprese nella zona 1 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", la seconda nella Foresta demaniale regionale "Pineta Regina" nelle particelle 7, 8 e 89 del foglio 138. La prima area di intervento è ricompresa nel SIC - ZPS "Area delle Gravine" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Querceti di *Quercus trojana*, Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*), Versanti calcarei della Grecia mediterranea, Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, Grotte non ancora sfruttate a livello turistico, Foreste di *Quercus ilex*, Formazioni di *Euphorbia dendroides*. La seconda è invece ricompresa nel SIC "Pinet*a* dell'arco jonico" (cod. IT9130006) che, così come si evince dalla relativa scheda Natura 2000, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster* (*), Foreste riparie a galleria termomediterranee (*Nerio-Tamariceteae*), Steppe salate (*), Perticaia costiera di Ginepri (*).

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr007ta.htm

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "A" (Pineta Regina), "B", "C" e "D" (Gaudella - Murge San Pellegrino);
- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso) (Pineta Regina);
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco" e "bosco buffer" (Pineta Regina);
- ATD "biotopo - sito naturalistico": Patemisco, Gallio, Regina (Pineta Regina);
- ATD "usi civici" (Pineta Regina);

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Cordoni dunari (Pineta Regina);
- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi
- UCP - Prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Area delle Gravine", SIC "Pineta dell'Arco jonico");

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico: Vincolo paesaggistico (Pineta Regina e Gravina di Ginosa)

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino

Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine

I popolamenti forestali oggetto di intervento sono costituiti da fustaie di pino d'Aleppo con sottobosco costituito da sclerofille sempreverdi

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Taranto anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" e il Comune di Ginosa, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007 e del SIC "Pineta dell'arco jonico", cod. IT9130006, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito

Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" (4, 5 e 6):

1. l'esecuzione dei lavori previsti deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo - 15 luglio);
2. gli interventi di allestimento del sentiero precedentemente descritti siano conclusi entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo;
3. i percorsi devono essere realizzati su sentieri già esistenti;
4. i sentieri devono solo essere ripristinati. Le opere di realizzazione di rilevato misto granulare per l'intero percorso (uno nell'area di Murgia San Pellegrino e l'altro all'interno della pineta in località Gaudella) devono essere evitate ricorrendo alla sistemazione del fondo naturale. Solo se ciò non sia tecnicamente possibile, allora tali interventi possono essere ritenuti consentibili, ma in maniera estremamente contenuta e limitata a soli tratti dissestati, dove vi era già stata una trasformazione del precedente fondo naturale del terreno, e per ricondurli ad una regolarizzazione planoaltimetrica;
5. per quanto riguarda la segnaletica verticale si evidenzia una certa ridondanza delle strutture proposte (pannelli di insieme, bacheche di inizio sentiero, tabelle didattiche, tabelle interpretative) per cui si ritiene opportuno ridurne il numero accorpandone la funzionalità a circa la metà di quanto previsto nel computo metrico;
6. per quanto riguarda le aree di sosta attrezzate con tavoli e panche si ritiene opportuno situarle nell'area della Pineta Gaudella e solo nell'area pinetata di Murgia San Pellegrino;
7. la fruizione dei percorsi deve essere regolamentata nella stagione primaverile - estiva cioè nei periodi di presumibile forte affluenza. La fruizione del "percorso avventura" deve essere comunque preclusa nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio di ogni anno al fine di non recare disturbo all'avifauna;
8. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
9. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
10. le attrezzature previste in progetto devono essere ubicate solo ed esclusivamente lungo il sentiero e nelle aree di sosta esistenti
11. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
12. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
13. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
14. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
15. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
16. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;
17. il materiale di risulta, derivante dal taglio della vegetazione, deve essere trinciato o cippato e distribuito sul terreno adiacente il percorso oggetto di ripristino e/o valorizzazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 3 "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Comune di Ginosa;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Taranto anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine",, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 29 ottobre 2014, n. 344

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante puntuale al PRG relativa a riqualificazione urbanistica dell'area di proprietà di Falangone Anna Maria ed altri. Autorità Procedente: Comune di Nardò.

L'anno **2014** addì 29 del **mese** di Ottobre in Modugno (Bari), nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

Con nota prot. n. 25794 del 18/7/2013, acquisita in data 5/8/2013 al n. 7879 di protocollo del Servizio Ecologia, il Comune di Nardò trasmetteva la documentazione inerente la verifica di assoggettabilità a VAS della "*Variante puntuale al PRG relativa a riqualificazione urbanistica per decadenza dei vincoli espropriativi dell'area di proprietà di Falangone Anna Maria ed altri*", allegando la seguente documentazione su supporto cartaceo e digitale:

- Rapporto preliminare di verifica;
- l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale;
- Relazione di riqualificazione urbanistica;
- Copia di Deliberazione del Commissario ad Acta n. 07 del 29/11/2010 di adozione della variante urbanistica.

con nota prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089-9113 del 27/9/2013, questo Ufficio richiedeva copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di variante, comprendente il rapporto preliminare di verifica, ai sensi dell'art.8, comma 1, lettera b) della L.R. 44/2012, nonché chiarimenti in merito all'iter amministrativo di approvazione della stessa.

con nota n. 4429 del 6/2/2014, acquisita in data 07/03/2014 al n. AOO_089/2405, l'amministrazione comunale di Nardò trasmetteva la Determinazione del *Dirigente dell'Area Funzionale 2° - Sviluppo e Pianificazione del Territorio - Ambiente* n. 4 del 9/1/2014 con la quale formalizzava la proposta di Variante in oggetto ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e chiedeva l'esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 del RR 18/2013, trasmettendo l'attestazione delle caratteristiche della variante in oggetto in relazione alla fattispecie di cui all'art. 7 comma 2 lettera d) dello stesso regolamento.

con nota prot. n. 11608 del 28/3/2014, acquisita in data 3/04/2014 al n. AOO_089/3377, sollecitando la conclusione del procedimento, il Comune di Nardò precisava che la "*variante al PRG … verrà approvata definitivamente dal competente settore regionale successivamente alla conclusione degli adempimenti in materia di VAS, anche in considerazione della DGR n. 1458/2012 che per la variante in oggetto non delibera approvazione definitiva*".

Con nota prot. n. AOO_089/4696 del 16/05/2014 del Servizio Ecologia, questo Ufficio comunicava, ai sensi dell'art. 8.2 lett. a) del regolamento, la mancata sussistenza delle condizioni per l'applicazione dell'articolo 7 e l'intenzione di avviare la procedura di verifica di assoggettabilità alla procedura VAS di cui all'articolo 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. AOO_089/4699 del 16/05/2014 il Servizio Ecologia - l'Ufficio VAS, in qualità di autorità competente, verificata la completezza della documentazione, provvedeva ad individuare i soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (d'ora in poi SCMA, elencati di seguito) ai sensi dell'art. 6 della L.R. 44/12, e comunicava agli stessi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta. I SCMA consultati sono stati:

- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio: Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province, Lecce, Brindisi e Taranto
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
- Azienda Sanitaria Locale Lecce
- Provincia di Lecce, Servizio LL.PP. e Mobilità, Servizio Territorio, Ambiente e Programmazione strategica, Servizio pianificazione territoriale, Ufficio

Struttura Tecnica provinciale (Genio Civile) di Lecce, Servizio ambiente e tutela venatoria
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia)
- Autorità di Bacino della Puglia
- AQP
- Autorità idrica Pugliese

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS, nonché si invitava l'Autorità Procedente a trasmettere una relazione tecnica di dettaglio sul sistema vegetazionale, attesa la presenza diffusa di ulivi nelle aree in oggetto, e anche eventuali osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della consultazione in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Con nota prot. n. 38520 del 21/05/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/5193 del 30/5/2014, [AS1] il Settore LL.PP. e Mobilità della Provincia di Lecce inviava le proprie osservazioni in merito;

Con nota prot. n. 6481 del 27/05/2014, acquisita al prot. n. prot. n. AOO_089/5196 del 30/5/2014, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva le proprie considerazioni.

Con nota prot. n. 2109 del 16/06/2014, acquisita al prot. nn. AOO_089/5918 del 23/06/2014, l'Autorità idrica Pugliese forniva il proprio contributo in merito.

Con nota prot. n. AOO_148/1237 del 13/6/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/5899 del 13/06/2014, il Servizio regionale Reti ed Infrastrutture per la Mobilità inviava il proprio contributo.

Con nota del 23/5/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/6697 del 17/07/2014, l'avv. Gaballo diffidava questo Ufficio ad esprimersi sulla richiesta di esclusione dal procedimento di VAS da parte del Comune di Nardò.

Con nota prot. n. AOO_089/7941 del 12/9/2014, questo Ufficio faceva presente, in riscontro alla precedente nota, di aver già adempiuto a quanto richiesto con la citata nota prot. n. 4696 del 16/05/2014.

Considerato che:
- l'*Autorità procedente* è il Comune di Nardò;
- l'*Autorità competente* è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 L.R. 4/2012 e ss.mm.ii);
- l'*Ente preposto all'approvazione* della Variante è ai sensi dell'art. 16 comma 11 del l.r. n. 56/1980 la Giunta Regionale.

Tenuto conto che:

Con nota prot. n. AOO_089/4699 del 16/05/2014, è stata avviata dall'Ufficio VAS la consultazione ai sensi del co. 2 dell'art. 8 della l.r. n.44/2012 con i soggetti con competenza ambientale e agli enti territoriali competenti elencati nelle premesse,

che durante la consultazione sono pervenuti i contributi:
- del Settore LL.PP. e Mobilità della Provincia di Lecce il quale comunicava che "*il procedimento di cui trattasi non interessa viabilità di competenza*";
- dell'Autorità idrica Pugliese la quale riferiva che per l'intervento in oggetto deve essere "*verificata la compatibilità con le infrastrutture gestite, esistenti e/o previste, interessata, di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale*";
- dell'Autorità di Bacino della Puglia che faceva presente che "*sulle aree oggetto di variante al PRG non risultano vincoli PAI*";
- del Servizio regionale Reti ed Infrastrutture per la Mobilità che riferiva che "*gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente*";
- dell'ASL Lecce la quale comunicava di ritenere che il Piano in oggetto potesse essere escluso dal procedimento di VAS;

che, durante i successivi trenta giorni, ai sensi del co. 3 dell'art. 8 della l.r. n. 44/2012, il Comune di Nardò non ha trasmesso proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del "*Variante tematica al PRG di adeguamento alle sentenze TAR ex art. 16 l.r. 56/1980 Del. CC n. 9 del 13/05/2011*" sulla base dei

criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DALLA VARIANTE

Oggetto del presente provvedimento è la *Variante al PRG relativa alla riqualificazione urbanistica per decadenza dei vincoli espropriativi dell'area di proprietà di Falangone Anna Maria ed altri,* nel comune di Nardò, così come da documentazione trasmessa dal Comune con nota prot. n. 25794 del 18/7/2013, acquisita in data 5/8/2013 al n. AOO_089/7879, e integrata con nota n. 4429 del 6/2/2014, acquisita in data 07/03/2014 al n. AOO_089/2405.

La variante in oggetto consiste nella riqualificazione delle proprietà Falangone Carmela ed altri, delle p.lle 676, 1807, 1808, 2009 e 2010 ricomprese nel fg 107 alle del NCT del Comune di Nardò, a fronte della scadenza dei vincoli preordinati all'esproprio di cui all'art. 9 del D.P.R. 380/01 e a seguito delle istanze presentate da alcuni proprietari, finalizzate alla riqualificazione urbanistica di tali aree. Su tali istanze sono medio tempore intervenuti anche pronunciamenti della giustizia amministrativa che hanno affermato l'obbligo per l'amministrazione comunale di provvedere alla richiesta riqualificazione urbanistica.[AS2] (Rapporto ambientale preliminare, d'ora in poi RAP, pag. 2).

Le particelle sono tipizzate dal PRG vigente come segue:

- le particelle 676 e 1808, come zona mista "F.21 - Attrezzature per l'istruzione medio superiore", "F.12 - Attrezzature civili di interesse comune";
- una piccola parte della ptc 1808 è inoltre destinata ad "F.41 - verde di arredo stradale", normate rispettivamenteagli art. 96 - 90 e 118 delle NTA del PRG;
- la particella 1807, come "zone per la viabilità" normata all'art. 117 delle NTA;
- le particelle 2009 e 2010, come zona mista "F.11 - Attrezzature per l'istruzione (scuola dell'infanzia e dell'obbligo)" e "F.12 - Attrezzature civili di interesse comune" normate rispettivamente all'art. 89 e 90 delle NTA del PRG.

In esecuzione di dette sentenze, le aree di proprietà dei ricorrenti (particelle 676 - 1808) vengono riclassificate nella proposta di variante al PRG come zone *F.12 - attrezzature civili di interesse comune*. La suddetta destinazione, se attribuita in via esclusiva, può essere realizzata secondo l'art. 90 delle NTA del PRG, mediante concessione convenzionata a termine da altri enti o privati che ne assumano la gestione soggetta al pubblico controllo e quindi senza esproprio delle aree.

"*Per quanto riguarda la particella 1807 già destinata dal PRG a "sede stradale" vale quanto precisato (…)circa l'avvenuta attuazione della previsione del PRG e dell'intervenuta cessione bonaria dei suoli da parte dei ricorrenti o aventi causa e pertanto per la stessa particella 1807 non sono dovuti adempimenti.Analoga destinazione esclusiva F.12 può darsi ai relitti stradali costituiti dalle particelle 2009 e 2010 di superficie catastale complessiva di mq 198, in considerazione della circostanza che dette particelle, in relazione all'ubicazione in prossimità delle strada possono comunque essere utilizzate come superfici di parcheggio pubblico da asservire agli edifici da realizzare sulle particelle 676 e 1808 dai ricorrenti. Infatti su tali ultime particelle 676 e 1808 può essere realizzo un volume pari a mc 5256 [mq 1752 (sup. catastale) x I.F= 3.00 mc/mq] e quindi circa mq 1450 di superficie utile di fabbricati, con obbligo di reperire aree a parcheggio per almeno mq 290 (mq 1450 / 5 = mq 290) secondo quanto stabilito dall'art. 90 delle NTA del PRG."* (RAP, pag 4)

Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica si fa riferimento ai seguenti piani: Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (P.U.T.T./P.) della Regione Puglia, Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino della Puglia, Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Lecce. Non si rilevano incoerenze con tali piani (RAP pag 12-23).

I problemi ambientali pertinenti alla proposta di sistemazione urbanistica sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà un aumento, seppur limitato, delle pressioni ambientali (consumo di suolo, consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti,, aumento di traffico automobilistico).

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede nelle scelte progettuali e

gestionali di quanto attuabile la variante proposta, che tuttavia nella documentazione trasmessa non sono chiaramente esplicitate.

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

Le aree in oggetto, aventi estensione pari a mq 2.687, ricadono nel centro urbano di Nardò in zona di espansione semiperiferica a cavallo di via Manzoni.

"*Attualmente il fondo costituito dalle particelle 676 e 1808 non è edificato, con esclusione di una piccola costruzione di epoca remota che insiste sulla particella 1808; la particella 1807 è stata già abbandonata a sede stradale nel corso della procedura espropriativa per la realizzazione del complesso scolastico. Le particelle 2009 e 2010 sono due relitti derivanti dai precedenti frazionamenti e sono anch'esse inedificate.(…)*

La predetta area ricade all'interno dei c.d. "Territori Costruiti" (RAP, pag 3)

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità delle aree interessate dalla variante si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici,** le aree in oggetto, relativamente:
- al Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" - PUTT/p, approvato con D.G.R. n. 1748 del 15/12/2000 non sono classificate come ATE e non interessano ATD;
- al Piano Paesaggistico Territoriale **-** PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 non interessano alcuna area né contesto vincolato;

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, le aree in oggetto:
- non interessano siti della Rete Natura 2000 o aree naturali protette;
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica,** le aree in oggetto:
- non interessano aree perimetrate dal PAI come segnalato dall'Autorità di Bacino in sede di consultazione (rif. nota prot. n. 1707 del 11/2/2014, acquisita al prot. nn. AOO_089/1965 del 24/2/2014);
- non interessano altre emergenze idrogeomorfologiche cartografate dalla Carta idrogeomorfologica.

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento rientra nelle aree tutelate perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia.

Infine, relativamente ad altre tematiche/criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale comunale, si segnalano i seguenti aspetti:
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (http://www.rifiutiebonifica.puglia.it), il Comune di Nardò ha prodotto circa 19.039.102,00 Kg l'anno di rifiuti con una percentuale di RD per l'anno 2013 pari al 12,057% a fronte di una percentuale di 12,869 % nel 2012;
- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Nardò attualmente raccoglie i propri reflui, secondo i dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "*Programma delle Misure*"), nel proprio impianto di depurazione che risulta dimensionato per 78.268 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 32.400 Abitanti Equivalenti (dati AQP - giugno 2013);
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Nardò è classificato come ricadente in zona D di mantenimento

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DALLA VARIANTE

L'analisi condotta nel RAP mette in evidenza in generale che "la variante urbanistica, non causa alcun impatto" (RAP, pag. 31-32)

Nel RAP non è presente un'analisi di impatti specifica per matrice (acqua, suolo, aria, etc.), e sinteticamente si afferma che:

- "*Nell'area interessata non si rilevano particolari emergenze naturali e/o del patrimonio culturale né problematiche relative all'utilizzo intensivo del suolo*"
- *"Non si rileva cumulabilità di impatti*
- *"Non si rileva la natura transfrontaliera degli impatti*
- "*Non si prevedono impatti negativi o rischi né per l'ambiente, né per la salute umana*".

Tali valutazioni si giustificano dal confronto fra l'originale *desti*nazione urbanistica (Zone F11/F12 - attrezzature per l'istruzione-scuola dell'infanzia e dell'obbligo/attrezzature civili di interesse comune - e Zone F21/12 - aree per l'istruzione medio-superiore/attrezzature civili di interesse comune) e la nuova (zone F.12 - attrezzature civili di interesse comune), basandosi pertanto principalmente su presupposti urbanistici che però fanno riferimento ad uno strumento urbanistico generale (PRG) che non è stato oggetto in precedenza di alcuna valutazione ambientale (in quanto all'epoca non dovuta).

Detto questo, d'altro canto, non si possono escludere, seppur minimi, impatti legati al consumo di suolo e ad un incremento del consumo di risorse, per esempio in termini di consumi di risorsa idrica, di energia, di produzione di acque reflue o di rifiuti e di incremento delle emissioni, determinabili dalla quanto potrà essere realizzato con detta variante.

Tuttavia, attese le caratteristiche delle aree interessate nonché la natura e l'entità delle trasformazioni previste, si ritiene che tali impatti legati all'intervento possano essere controllati assicurando il rispetto ulteriori disposizioni, oltre a quelle già indicate sia dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali nella consultazione effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 2 del L.R. 44/2012.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene inoltre che la *Variante al PRG vigente* nel Comune di Nardò non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 2, comma 1, lettera a del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione definitiva della variante:

- si dia atto di quanto sollevato dall'Autorità idrica Pugliese la quale riferiva che per l'intervento in oggetto deve essere "*verificata la compatibilità con le infrastrutture gestite, esistenti e/o previste, interessata, di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale*";
- si integrino le NTA e gli elaborati con le seguenti prescrizioni:
  - si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che favoriscono il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiando l'adozione:
    - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
    - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime) favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti, riducendo altresì la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e ss.mm.ii.),
    - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici integrati per la produzione di energia termica ed elettrica),
    - di misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);

- si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora, e siano salvaguardate le alberature esistenti di pregio, facendo salva la ripiantumazione e laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto);
- relativamente alle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile (tetti, ecc.):
- si persegua il loro recupero e riutilizzo per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili; pertanto si prevedano apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, reti di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi all'interno del lotto, ovvero al di sotto della rete stradale, dei parcheggi pubblici o delle aree verdi e comunque in siti orograficamente idonei;
- in ogni caso si disciplini il loro trattamento ed eventuale smaltimento, in particolare per le acque eventualmente provenienti da aree destinate alla viabilità, alla sosta e alla movimentazione dei mezzi, nel rispetto della normativa vigente regionale (Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" - attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);

- si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media.;
- nella fase attuativa del piano si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
  - nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
  - le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
  - al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;
  - nelle fasi costruttive dovranno essere previste soluzioni impiantistiche locali (quali ad titolo di esempio isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;
  - dove possibile, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;
  - si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 186 del L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. e s.m.i. e del D. M. 10 agosto 2012, n. 161; in particolare, nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di VIA, ai sensi della normativa vigente, l'espletamento di quanto previsto da tale ultimo decreto deve avvenire prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale;
  - relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
  - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui, lo stato di attua-

zione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque, e si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione di riferimento;
- si promuovano azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati, al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) ed ad una più corretta gestione dei rifiuti.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

DETERMINA

- di **dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportarti, quali parti integranti del presente provvedimento**;**

- di **escludere la *Variante al PRG vigente* nel Comune di Nardò dalla procedura di Valutazione**

Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- di **demandare** all'autorità procedente, Comune di Nardò, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

- di **precisare**che il presente provvedimento:
  - è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
  - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante in oggetto;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nonché alla verifica delle aspetti di natura urbanistica, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS**:**
  - all'Autorità procedente - **Comune di Nardò**;
  - al **Servizio Urbanistica** - Regione Puglia;
  - **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 29 ottobre 2014, n. 345

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante di Prg 2012 - NTA e REC. Autorità Procedente: Comune di Cerignola (ID VAS819).

L'anno **2014** addì 29 del **mese** di Ottobre in Modugno (Bari), nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

Con nota prot. n. 8304 del 4/4/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/3985 del 22/04/2014, il Comune di Cerignola faceva istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS per la *Variante di Prg 2012 - NTA e REC* e la *Variante di Prg*

2012 - Azzonamento, e trasmetteva la seguente documentazione:
- Rapporto Ambientale Preliminare di verifica;
- Integrazioni al Rapporto Ambientale Preliminare di verifica alla luce delle osservazioni accolte
- Delibera di C.C. n. 65 del 21/12/2012 avente ad oggetto "*Variante di Prg 2012 - NTA e REC: adozione ex art. 16 penultimo comma l.r. 56/80"*;
- Delibera di C.C. n. 50 del 19/12/2013 avente ad oggetto "*Variante di Prg 2012 - - NTA e REC: adozione ex art. 16 p.c. l.r. n. 56/80. Presa d'atto ed esame delle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione ai sensi dell'art. 16, 6° comma. L.R. 56/80. Adempimenti conseguenti"* con relativi Allegati 1 e 2 e comprensiva del Rapporto Ambientale preliminare di verifica;
- Delibera di C.C. n. 66 del 21/12/2012 avente ad oggetto "*Variante di Prg 2012 - NTA e REC: adozione ex art. 16 penultimo comma l.r. 56/80"*;
- Delibera di C.C. n. 51 del 19/12/2013 avente ad oggetto "*Delibera C.C. n. 66/2012 Variante di PRG 2012-Azzonamento-Adozione ex art. 16,pen.comma L.R. 56/80.Presa d'atto ed esame osservazioni presentate a seguito della pubblicazione ai sensi dell'art. 16, 6 comma, L.R. 56/80. Adempimenti conseguenti."* con relativi Allegati 1 e 2 e comprensiva del Rapporto Ambientale preliminare di verifica;
- Delibera di G. C. n. 84 del 21/03/2014 di presa d'atto degli elaborati adeguati alle osservazioni accolte e delle integrazioni al Rapporto Ambientale Preliminare di verifica;
- Elaborati *Variante di Prg 2012 - NTA e REC;*
- Elaborati *Variante di Prg 2012 - Azzonamento;*
- Elaborati *Variante di Prg 2012 - Azzonamento - con individuazione delle aree oggetto delle osservazioni accolte*;
- Copie delle note n. 7311 e n. 7312 del 26/03/2014 con cui il comune ha inviato le *Variante di Prg 2012* all'assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia;

Con nota prot. n. AOO_089/5026 del 27/5/2014 il Servizio Ecologia - l'Ufficio VAS, in qualità di autorità competente, verificata la completezza della documentazione, sulla base dell'elenco proposto, provvedeva ad individuare i soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (d'ora in poi SCMA, elencati di seguito) ai sensi dell'art. 6 della L.R. 44/12, e comunicava agli stessi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta. I SCMA consultati sono stati:
- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio: Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province Bari, BAT e Foggia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
- Azienda Sanitaria Locale Foggia
- Provincia di Foggia, Settore Ambiente, Settore Assetto del Territorio,
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia)
- Autorità di Bacino della Puglia
- AQP
- Autorità idrica Pugliese
- Ufficio Struttura tecnica provinciale (genio civile) di Foggia

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS, nonché si invitava l'Autorità Procedente a trasmettere eventuali osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della consultazione in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Con nota prot. n. 12694 del 3/6/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/5425 del 6/6/2014, il Comune di Cerignola chiedeva che venissero emessi provvedimenti distinti di verifica di assoggettabilità a VAS per le due varianti di cui sopra.

Con nota prot. n. 7245 del 12/06/2014, acquisita al prot. nn. AOO_089/5956 del 23/6/2014, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva le proprie osservazioni in merito.

Con nota prot. n. 2151 del 18/6/2014, acquisita al prot. nn. AOO_089/6029 del 24/6/2014, l'Autorità idrica Pugliese forniva il proprio contributo in merito.

Con nota prot. n. AOO_089/6440 del 08/7/2014 il Servizio Ecologia - l'Ufficio VAS, in riscontro a quanto richiesto dall'Autorità procedente, riteneva condivisibile la richiesta avanzata dal comune in

ragione dell'avvio di due distinti procedimenti urbanistici di cui alle citate delibere di adozione e ne portava a conoscenza dei SCMA;

Con nota prot. n. AOO_089/9545 del 22/10/2014 il Servizio Ecologia - l'Ufficio VAS, chiedeva all'autorità procedente chiarimenti e integrazioni al Rapporto Ambientale Preliminare in riferimento alla descrizione delle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dalla *Variante di Prg 2012 NTA e REC;*

Con nota prot. n. 23876 del 24/10/2014, acquisita al prot. nn. AOO_089/9805 del 27/10/2014, il comune di Cerignola in riscontro a quanto richiesto, trasmetteva una "Relazione di Chiarimenti".

Considerato pertanto che:

- l'*Autorità procedente* è il Comune di Cerignola;
- l'*Autorità competente* è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 L.R. 4/2012 e ss.mm.ii);

Tenuto conto che:

Con nota prot. n. AOO_089/5026 del 27/5/2014 è stata avviata dall'Ufficio VAS la consultazione ai sensi del co. 2 dell'art. 8 della l.r. n.44/2012 con i soggetti con competenza ambientale e agli enti territoriali competenti elencati nelle premesse,

che durante la consultazione sono pervenuti i contributi:

- dell'Autorità idrica Pugliese la quale riferiva che "*per le varianti in oggetto deve essere verificata la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato, tenuto conto dell'incremento del carico urbanistico previsto, incidente per poco più dell'1% sull'attuale carico espresso dalla popolazione residente*";
- dell'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva precisava che "*l'area contrassegnata con il n. 9 (compendio Villa Ducale) del quale si propone la suddivisione in tre comparti, è interessata da perimetrazioni di tipo AP, MP e PG1 (…) rispetto alle quali non vengono effettuate specifiche valutazioni in ordine alla compatibilità delle trasformazioni previste con le prescrizioni di cui agli artt. 7,8 e 15 delle NTA del PAI*".
- che, durante i successivi trenta giorni, ai sensi del co. 3 dell'art. 8 della l.r. n. 44/2012, il Comune di Cerignola non ha trasmesso proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA.
- che i contributi di cui sopra si riferiscono principalmente alla *Variante di PRG 2012 - Azzonamento*.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del "*Variante di Prg 2012 - NTA e REC*" sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DALLA VARIANTE

Oggetto del presente provvedimento è la *Variante di Prg 2012 - NTA e REC* nel comune di Cerignola, così come trasmessa e integrata dal Comune rispettivamente con note prot. n. 8304 del 4/4/2014 e n. 23876 del 24/10/2014 e formalizzata, ai sensi dell'art. 8 co. 1 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii., con Delibera di C.C. n. 50 del 19/12/2013.

"*Il principale obiettivo della Variante 2012 consiste, oltre che nel recepimento nel Piano della normativa intervenuta e di alcuni specifici interventi, nella volontà dell'Amministrazione comunale di ridare coerenza, nel rispetto delle finalità originarie del Piano, a taluni interventi irrisolti in eseguito all'approvazione regionale*" (Rapporto ambientale preliminare, d'ora in poi RAP, pag. 14).

"*Le principali modifiche apportate dalla Variante 2012 alle vigenti norme tecniche d'attuazione del PRG riguardano i seguenti articoli:*

- *adeguamento del testo al D.P.R. n. 380 del 6/6/2001 e s.m.i. - T.U. per l'Edilizia e alle vigenti disposizioni di leggi nazionali e regionali;*
- *revisione delle definizioni degli indici e dei parametri urbanistici (art.6);*
- *revisione della classificazione degli interventi edilizi (art.8);*
- *inserimento delle nuove denominazioni dei titoli abilitativi inerenti l'attività edilizia (artt.13-14);*

- *revisione dei parametri delle zona omogenee B anche ai fini di una corretta interpretazione degli stessi (art.17);*
- *revisione dei parametri edilizi delle zona omogenee C1 e C2 (art.18);*
- *revisione dei parametri edilizi delle zona omogenee D (art.19);*
- *revisione dei parametri delle zona omogenee E (art.20);*
- *inserimento degli indici e parametri delle zone omogenee F4 ed F5 derivanti da delibere di approvazione e/o riproposizione di specifiche varianti di Prg già deliberate dall'Amministrazione Comunale;*
- *adeguamento delle schede tecniche allegate alle N.T.A. alle modifiche apportate negli articoli suddetti."* (RAP, pag. 40).

Si evidenziano di seguito alcune modifiche più nel dettaglio:
- classificazione degli interventi ristrutturazione edilizia in 5 tipi, al fine di specificare e differenziare gli interventi ammessi nelle differenti zone di Piano;
- specifiche indicazioni finalizzate a:
  - favorire ed incentivare gli interventi di rinnovamento del patrimonio edilizio degradato privo di valore storico culturale nelle zone A e B;
  - snellirne le procedure di attuazione:
    - subordinando a PP solo gli interventi di ristrutturazione urbanistica;
    - subordinando la realizzazione di tutti gli interventi nella zona D5 a Permesso di Costruire con convenzione o atto unilaterale d'obbligo, superando quindi la previsione di piano attuativo;
  - incentivare gli interventi di sostituzione dell'edilizia degradata, e in molti casi di tipo produttivo dimessa, riducendo la superficie di aree da cedere destinate a standard;
- modesto incremento dell'altezza massima ammessa al fine di:
  - "*consentire una maggiore altezza per i piani terra, concentrare maggiormente l'eventuale nuova edificazione e rendere disponibile ad usi comuni una maggiore superficie fondiaria*" (RAP, pag. 45) nelle zone B;
  - "*consentire, a parità di indice di fabbricabilità, una maggiore concentrazione delle nuove edificazioni e rendere disponibile ad usi comuni una maggiore superficie fondiaria*" (RAP, pag. 50) nelle zone C3;
- ampliamento:
  - delle funzioni complementari, utili ad articolare le previsioni originarie per la zona D5 (un solo alloggio per la residenza, negozi o spacci di natura aziendale e locali destinati ad attività direzionale);
  - degli interventi ammessi dal Piano territoriale di coordinamento provinciale nella zona omogenea E;
- nelle zone agricole:
  - aumento del lotto minimo in alcuni casi,
  - riporto di un indice di fabbricabilità unico, superando l'articolazione di tale indice in funzione delle colture presenti.

Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica si fa riferimento ai seguenti piani: *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)* della Provincia di Foggia; Piano Urbanistico Territoriale Tematico /Paesaggio (P.U.T.T./P.) della Regione Puglia, *Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)* della Regione Puglia, *Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA)* della Regione Puglia, *Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)* della Regione Puglia, *Piano di Qualità dell'Aria (PRQA)* della Regione Puglia, Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino della Puglia. Non si rilevano incoerenze con tali piani.

La variante potrebbe rappresentare un quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti, che ricadono nel campo di applicazione della Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

I problemi ambientali pertinenti alla variante sono legati principalmente alle conseguenti trasformazioni urbanistiche che verranno attuate e che potrebbero determinare un aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti e acque reflue).

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine

di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, può risiedere:

1. nella scelta dei parametri urbanistici che tiene conto sia della compatibilità con gli strumenti pianificatori di livello comunale e sovraordinati, come sottolineato altresì all'art. 4 co. 2 della L. R. 13/2008, che dell'aspetto del risparmio di risorse, e motivi di natura ambientale (consumo di suolo agricolo, perdita di biodiversità, incremento delle aree edificabili, alterazione del paesaggio, aumento dei costi di gestione urbana, ecc.) in particolare alla luce di alternative possibili o al grado di urbanizzazione e/o compromissione dal punto di vista ambientale (es. zone degradate), come sottolineato altresì all'art. 4 co. 2 della citata L. R. 13/2008;
2. nelle scelte progettuali e gestionali orientate alla sostenibilità ambientale di quanto previsto.

Per quanto riguarda il primo aspetto, si richiama quanto prima detto in merito alla coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti.

Per quanto riguarda il secondo nel RAP sono presenti alcune raccomandazioni (es. a pg. 42 "*Sarebbe altresì auspicabile l'inserimento nella normativa di attuazione del Piano di recupero da redigere per il recupero dell'intera zona A1, di appositi criteri e regole prestazionali finalizzati all'implementazione della sostenibilità ambientale del costruito" o a pag. 46 "Sarebbe in tali casi auspicabile di riferimenti prestazionali almeno per le aree di cessione destinate a verde (indice di permeabilità minimo, indice di piantumazione, regole prestazionali minime di progettazione)"*) di cui tuttavia non è chiara la loro attuazione, né tantomeno la loro prescrittività.

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

Le aree interessate dalla variante riguardano diverse tipologie di zonizzazione urbanistica, come sopra meglio esposto. Nella "*Relazione di Chiarimenti*" sono riportati gli stralci del PRG vigente evidenziando le differenti zone urbanistiche oggetto della Variante normativa, al fine di localizzare le singole zone potenzialmente interessate. Si nota come che le aree sono principalmente concentrate nel perimetro del centro edificato, ad eccezione ovviamente della zone agricole e delle zone D5.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità delle aree interessate dalla variante si riporta il seguente quadro riferito all'intero territorio comunale, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici,** si segnalano, relativamente:

- al Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" - PUTT/p, approvato con D.G.R. n. 1748 del 15/12/2000:
  - ATE di tipo B, C, D, ed E;
  - ATD "*corsi d'acqua*", "*boschi*", "*beni naturalistici*", "*zone umide*", "*aree protette*", "*vincoli archeologici*", "*segnalazioni archeologiche*", "*tratturi*", "*vincoli architettonici*";
- al Piano Paesaggistico Territoriale **-** PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2014, si segnalano:
  - i seguenti "beni paesaggistici" art. 134 del D. Lgsl. 42/2004 "*Fiumi e torrenti, acque pubbliche*", "*Aree contermini ai laghi*", "*Zone umide Ramsar*", "*Boschi*", "*Parchi e riserve*", "*zone di interesse archeologico"*;
  - i seguenti "ulteriori contesti paesaggistici" art. 143 co. 1 lett. e) del D. Lgsl. 42/2004: "*geositi*", "*versanti*", "*aree di rispetto dei boschi*", "*aree umide*", "*prati e pascoli naturali*", "*formazioni arbustive in evoluzione naturale*" "*Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali*", "*Siti di rilevanza naturalistica*", "*città consolidata*", "*testimonianza della stratificazione storica*", "*aree di rispetto della componente culturale*", "*strade a valenza paesaggistica*";

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, si segnalano:

- la ZPS IT9110038 "*Paludi presso il Golfo di Manfredonia*" e i SIC IT9110005 "*Zone umide della Capitanata*" e IT9120011 "*Valle Ofanto - Lago di Capaciotti*" della Rete Natura 2000;
- l'IBA 203 "*Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata*"

- il Parco Naturale Regionale "*Fiume Ofanto*"e la Riserva Naturale Statale di Popolamento Animale "*Il monte*"
- parte delle "*Zone umide Ramsar*"

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica,** le aree in oggetto, si segnalano:
- aree alta, media e bassa pericolosità idraulica (AP, MP, BP) e a media e moderata pericolosità geomorfologica (PG1), e a rischio (R1 e R4) perimetrate dal PAI;
- diversi elementi legati alla geomorfologia come ad esempio corsi d'acqua, sorgenti e bacini così comecartografati sulla *"carta idrogeomorfologica"* dell'Autorità di Bacino;

In riferimento alla **tutela delle acque**, "*aree soggette a contaminazione salina*" così come perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia.

Infine, relativamente ad altre aspetti di criticità ambientale presenti nell'ambito territoriale comunale, come anche evidenziate nel RAP, si segnalano:
- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il quartiere Paolo VI attualmente convoglia i propri reflui, secondo i dati del Piano di Tutela delle Acque, al proprio impianto di depurazione che risulta dimensionato per 56.355 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 75.496 Abitanti Equivalenti (dati AQP - giugno 2013), per cui è previsto il relativo potenziamento;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (http://www.rifiutiebonifica.puglia.it), il Comune di Cerignola ha prodotto circa 580 kg l'anno di rifiuti con una percentuale di RD per l'anno 2013 pari al 6,5 %, a fronte di una percentuale di circa il 8 % nel 2012;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, il comune di Cerignola è classificato secondo il PRQA zona "*C - Traffico e attività produttive*" ("*Comuni nei quali, oltre a emissioni da traffico autoveicolare, si rileva la presenza di insediamenti produttivi rilevanti. In questa zona ricadono le maggiori aree industriali della regione (Brindisi, Taranto) e gli altri comuni caratterizzati da siti produttivi impattanti*").

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

La "Relazione di Chiarimenti" si conclude asserendo che "*le previsioni della Variante PRG 2012 - NTA e REC non comportano impatti significativi su nessuna componente ambientale"* in quanto in sintesi:
- "*le previsioni sono finalizzate in particolare ad incentivare gli interventi di sostituzione dell'edilizia degradata, obiettivo assunto come prioritario dall'Amministrazione comunale: un eventuale, trascurabile, incremento del carico urbanistico complessivo del Piano in seguito a detti interventi di sostituzione sarà ampliamente mitigato e compensato dalle migliori caratteristiche tecniche e prestazionali degli edifici di nuova costruzione;*
- *molte delle previsioni della Variante sono finalizzate a snellire le procedure e a permettere la reale attuazione delle previsioni del PRG vigente;*
- *tutte le aree sono già interessate dalle previsioni del PRG vigente;*
- *le previsioni della Variante non incrementano gli indici di fabbricabilità territoriale;*
- *le aree interessate sono comprese per lo più nel perimetro del centro edificato;*
- *le previsioni della Variante 2012 dal punto di vista degli impatti potenziali non modificano sostanzialmente quanto già previsto dal PRG vigente;*
- *le previsione della Variante, in considerazione della loro specificità, non determinano impatti cumulativi;*
- *nonostante l'impatto potenziale minimo delle previsioni della Variante il rapporto preliminare introduce appositi suggerimenti per la fase di attuazione degli interventi al fine di implementare la sostenibilità ambientale delle scelte urbanistiche."*

Nella tabella riportata nella stessa relazione sono evidenziati i seguenti impatti e i loro livello per ogni componente ambientale interessata:
- sono considerati "minimi":
- *Potenziale limitato incremento del carico urbanistico complessivo,*
- *modesto incremento dell'altezza massima,*
- sono considerati "trascurabili":
- *Maggiore flessibilità attuativa.*

Si evidenzia tuttavia che tale analisi ambientale si sia fondata principalmente su presupposti urba-

nistici che confrontano l'impatto ambientale (misurato in termini di carico urbanistico) derivante dalla attuazione della variante con le attuali destinazioni urbanistiche relative ad uno strumento urbanistico generale (PRG), che non è stato oggetto in precedenza di alcuna valutazione ambientale (in quanto all'epoca non dovuta). Infatti a pag. 49 si riferisce chiaramente "*Le previsioni della Variante 2012 dal punto di vista degli impatti potenziali non modificano sostanzialmente quanto già previsto dal PRG vigente*".

Detto questo, dunque, non si possono escludere seppur minimi impatti determinati da quanto potrà essere realizzato con detta variante; tali impatti potranno essere legati al consumo di suolo e all'incremento del carico urbanistico con un incremento del consumo di risorse (idriche e energetiche) e delle emissioni, di produzione di acque reflue e di rifiuti. Tuttavia si ritiene che tali aspetti di maggior dettaglio possano essere più efficacemente valutati in sede di strumenti attuativi al fine di eventualmente dettare i limiti e le condizioni di sostenibilità delle trasformazioni urbanistiche in atto.

Pertanto, attesa la natura e l'entità delle trasformazioni previste, nonché le caratteristiche delle aree interessate, si ritiene che tali impatti possano essere controllati assicurando il rispetto di prescrizioni, che integrano le indicazioni proposte.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che *Variante di Prg 2012 - NTA e REC* nel Comune di Cerignola non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 2, comma 1, lettera a del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione definitiva della variante:

fatti salvi i piani urbanistici comunali di cui di cui all'art. 7.2 e 7.6 di cui al R.R. n. 18/2013, per cui valgono le disposizioni di cui al medesimo art. 7, gli strumenti attuativi di cui alla Variante in oggetto (PUE, piano di recupero, piani particolareggiati, piani di lottizzazione, ecc.) dovranno essere sottoposti alle procedure di VAS, valutando gli impatti derivanti dall'attuazione delle trasformazioni ivi previste, in particolare in termini di concreto carico urbanistico e consumo di suolo, e dettando eventualmente i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale in coerenza con quanto prescritto al presente atto;

in ogni caso si specifichino nelle NTA o nel REC, dettagliandole il più possibile, le raccomandazioni proposte nel RAP nonché le seguenti prescrizioni valide per gli interventi edilizi previsti:

- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che favoriscono il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiando l'adozione:
  - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
  - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime) favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti, riducendo altresì la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e ss.mm.ii.),
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici integrati per la produzione di energia termica ed elettrica),
  - di misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);

- per le aree verdi si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo il numero o l'indice di piantumazione, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora, e siano salvaguardate le alberature esistenti di pregio, facendo salva la ripiantumazione e laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto). Qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della l.r. 14/2007) la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;
- relativamente alle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile (tetti, ecc.):
  - si persegua il loro recupero e riutilizzo per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili; pertanto si prevedano apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, reti di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi all'interno del lotto, ovvero al di sotto della rete stradale, dei parcheggi pubblici o delle aree verdi e comunque in siti orograficamente idonei;
  - in ogni caso si disciplini il loro trattamento ed eventuale smaltimento, in particolare per le acque eventualmente provenienti da aree destinate alla viabilità, alla sosta e alla movimentazione dei mezzi, nel rispetto della normativa vigente regionale (Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" - attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
- si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e opportunamente dimensionati agli utenti;
- per le aree produttive si facciano proprie le indicazioni proposte nelle *Linee Guida per le aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate (APPEA)* elaborate in seno al PPTR, in particolare:
- si ottimizzi l'**accessibilità** viabilistica all'interno dell'area (ad esempio, diversificando la rete di approvvigionamento delle materie prime da quella di fruizione degli utenti, rafforzando il ruolo dei viali e stabilendo una relazione tra i diversi flussi, separando la mobilità di attraversamento con quella di relazione attraverso una articolazione spaziale e di materiali, ecc.);
- si creino fasce di **mitigazione paesistica**, ad esempio progettando i viali come elementi di integrazione con il territorio circostante, individuando zone di transizione perimetrali con l'uso della vegetazione autoctona a bassa esigenza di manutenzione;
- si definiscano azioni per una corretta gestione dei **rifiuti** e dei **materiali** (ad esempio orientando la scelta di materiali da costruzione verso materiali sostenibili e appartenenti alla cultura locale, - coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e ss.mm.ii. -,riducendo il consumo di materia e la produzione di rifiuti tendendo alla chiusura del ciclo privilegiando riutilizzo/recupero di materia, predisponendo adeguate aree per lo stoccaggio temporaneo differenziato dei rifiuti e isole ecologiche facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media);
- si promuovano azioni per:
  - il **risparmio idrico**(aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane, ecc.); Relativamente alle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile (tetti, ecc.):
  - l'autoproduzione dell'**energia** (indicando ad esempio norme per l'installazione di impianti fotovoltaici e solari sul tetto) e il risparmio energetico (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva);
  - il miglioramento delle **condizioni microclimatiche** interne degli edifici (ad esempio promuovendo le coperture verdi con tetto giardino, l'uso dell'architettura bioclimatica, con l'uso di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive);

- si definiscano la **qualità delle tipologie edilizie** e i materiali da costruzione al fine di permettere un'immagine globale dell'area (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);
- si individuino strategie per la **riqualificazione degli spazi aperti** (prevedere fasce di vegetazione ai margini di parcheggi al fine di abbattere il carico inquinante, massimizzare la dotazione di verde, creare viali alberati, ecc.);
- si promuovano azioni per garantire la **sicurezza idrogeologica** dell'area, per ridurre la pericolosità, per tutelare la qualità ambientale del reticolo idrografico superficiale e della falda (ad esempio si persegua il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree destinate a parcheggio, si prevedano canali, fasce tampone, pavimentazioni filtranti, localizzando opportunamente attività altamente inquinanti ecc.)
- si garantisca un **buon clima acustico** negli ambienti esterni e negli ambienti con prolungata permanenza di persone al fine di tutelare dal inquinamento acustico prodotto dall'attività in sé, ma anche dal traffico indotto (con l'uso di opere di mitigazione acustica, privilegiando interventi di ingegneria naturalistica, utilizzando pannelli fono isolanti sulle facciate esistenti, in particolare per le strutture edilizie adibite ad usi civili, come uffici, bar, mense, luoghi di ritrovo, ecc.);
- si adottino Sistemi di Gestione Ambientale (es Emas, ISO 14001, ecc)
  - nelle fasi di cantiere siano messe in atto le seguenti misure di mitigazione:
    - nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
    - le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
    - al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;
  - nelle fasi costruttive dovranno essere previste soluzioni impiantistiche locali (quali ad titolo di esempio isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;
  - dove possibile, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;
  - relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
  - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si metta in atto un sistema di monitoraggio dell'inquinamento della qualità dell'aria, mediante predisposizione di centraline e/o attuando campagne di misurazione in loco e si definiscano le opportune misure volte all'eventuale miglioramento della qualità dell'aria;
- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui, lo stato di attuazione degli interventi di potenziamento previsti;
- si promuovano azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati, al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) ed ad una più corretta gestione dei rifiuti.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2014 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione n. 20 del 1/10/2014;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 E S.M.I.

GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2014 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- di **escludere la *Variante di Prg 2012 - NTA e REC* del Comune di Cerignola** dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di **demandare** all'autorità procedente, Comune di Cerignola, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

- di **precisare** che il presente provvedimento:
  - è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
  - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante in oggetto;
  - non esonera l'autorità procedente allo svolgimento delle procedure di VAS per gli strumenti attuativi di cui alla Variante in oggetto, fatti salvi i piani urbanistici comunali di cui di cui all'art. 7.2 e 7.6 di cui al R.R. n. 18/2013, per cui valgono le disposizioni di cui al medesimo art. 7;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS:
  - all'Autorità procedente - **Comune di Cerignola**;
  - al **Servizio Urbanistica** - Regione Puglia;

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 29 ottobre 2014, n. 346

Art. 28, L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii. Costituzione del Comitato Regionale per la valutazione di Impatto ambientale - Adozione di avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina di componente del Comitato Regionale per la valutazione di Impatto ambientale Esperto in Scienze forestali.

L'anno 2014 addì 29 del mese di Ottobre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal titolare della P.O. "Segreteria del Comitato V.I.A.", ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

Con deliberazione di G.R. n. 1791 dell'01.10.2013 sono stati individuati i componenti esperti del Comitato in oggetto, come previsto dell'art. 28, l.r. n. 11/2001, così come modificato dalla l.r. n. 33 del 19.11. 2012;

Con decreto assessorile n.01 dell'08.10.2013 si è provveduto alla costituzione del predetto Comitato, e con successivi decreti assessorili n. 02 del 30.10.2013, n. 03 del 05.11.2013, n. 01 del 15.01.2014, n. 02 del 22.01.2014 e n. 03 del 15.04.2014 si è proceduto ad opportune integrazioni;

Rilevato che

Con nota acquisita al prot. AOO_89/4429 del 09.05.2014 il dott. Giovanni Tramutola, nominato

Esperto in Scienze Forestali, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico conferitogli;

Ritenuto quindi necessario provvedere alla nomina,così come previsto dalla lett.a), comma 2, art. 28, L.R. n. 11/2001, di un nuovo Esperto in Scienze Forestali in seno al Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale per il triennio 2013-2016, mediante l'indizione di un avviso pubblico finalizzato alla costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina da parte della Giunta Regionale quale componente esperto in V.I.A. nelle materie proprie del titolo Scienze forestali e pertanto di dover procedere in merito;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", in particolare la lett. a), comma 2, art. 28;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

VISTE le Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web - 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

DETERMINA

- di adottare Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina,così come previsto dalla lett. a), comma 2, art. 28, L.R. n. 11/2001, di componente del Comitato regionale per la valutazione d'impatto ambientale, Valutazione dei incidenza e autorizzazione integrata ambientale, Esperto nelle materie proprie del titolo Scienze forestalie in possesso dei requisiti previsti dalla normativa sopra richiamata, costituito dall'Allegato A, ed il relativo modello per la presentazione dell'istanza,

Allegato B, allegati costituenti parte integrante del presente provvedimento

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;

- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura del Servizio Ecologia;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;

- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 5 facciate, e dall'allegato A composto da n. 03 facciate, dall'allegato B composto da n. 01 facciate, sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio ecologia
Ing. A. Antonicelli

All. A

R E G I O N E P U G L I A

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SERVIZIO ECOLOGIA

Avviso Pubblico per la costituzione dell'elenco di professionisti candidati alla nomina del componente del Comitato regionale per la valutazione d'impatto ambientale, Valutazione dei incidenza e autorizzazione integrata ambientale Esperto in Scienze forestali, a seguito di dimissioni da parte del componente esperto in tale materia.

SI RENDE NOTO

Che, ai sensi dell'art. 28 della l.r. n. 11/2001 e s.m.i., il *Comitato regionale per la valutazione d'impatto ambientale, Valutazione dei incidenza e autorizzazione integrata ambientale* è nominato previa deliberazione della Giunta regionale con decreto dell'Assessore regionale alla Qualità dell'Ambiente.

Art. 1 (Oggetto)

Oggetto del presente avviso è la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina del componente del Comitato regionale per la valutazione d'impatto ambientale, Valutazione dei incidenza e autorizzazione integrata ambientale **Esperto in Scienze forestali,** a seguito di dimissioni da parte del componente esperto in tale materia.

Art. 2 (Requisiti)

Il candidato dovrà possedere i requisiti richiamati dalla lett. a), comma 2, art. 28, L.R. n. 11/2001 e cioè essere un docente universitario o esperto laureato da almeno dieci anni nelle materie proprie del titolo Scienze Forestali o equipollenti.

Art. 3 (Durata dell'incarico)

Il Comitato regionale per la valutazione d'impatto ambientale, Valutazione dei incidenza e autorizzazione integrata ambientale resta in carica per la durata di tre anni dalla data di insediamento dello stesso Organo Tecnico-Consultivo. Nello specifico, essendosi il predetto Comitato già costituito in data 05.11.2013, il componente Esperto in Scienze forestali sarà in carica dalla data di nomina riportata nel decreto dell'Assessore regionale alla Qualità dell'Ambiente fino al 05.11.2016.
Alla scadenza di tale periodo triennale, la durata dell'incarico potrà essere prorogata per un termine non superiore a tre mesi, fino alla nomina dei componenti del successivo Comitato V.I.A., al fine di garantire la continuità dell'attività tecnico-consultiva di detto Comitato.

Art. 4 (Trattamento economico)

Il trattamento economico è definito dal comma 6 dell'art. 28 della l.r. n. 11/2001 e s.m.i.

Art. 5 (Incompatibilità ed ineleggibilità)

Nell'istanza di disponibilità i candidati dovranno dichiarare l'inesistenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità, ai sensi del comma 2bis, art. 1, ex r.r. n.10/2011.

Art. 6 (Modalità di presentazione dell'istanza)

Gli interessati dovranno inviare apposita istanza di disponibilità, redatta secondo il modello allegato (All. B), mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre il decimo giorno a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul BURP (farà fede il timbro postale), indirizzandola a **Regione Puglia, Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Servizio Ecologia – Ufficio Valutazione Impatto Ambientale -, Via delle Magnolie n. 6/8, 70026 Modugno Z.I. (BA)**, o consegnandola a mano entro le ore 13.00 del decimo giorno dalla suddetta pubblicazione presso la sede del Servizio, indicando sulla busta la dicitura ***"Avviso pubblico componente del Comitato regionale per la valutazione d'impatto ambientale, Valutazione dei incidenza e autorizzazione integrata ambientale Esperto in Scienze forestali".***

Le istanze inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento saranno prese in considerazione se perverranno entro e non oltre il settimo giorno successivo alla scadenza del termine citato; in caso di coincidenza con un giorno festivo il termine di scadenza per la spedizione e/o la ricezione si intendono prorogati al primo giorno successivo non festivo.

Le istanze di disponibilità presentate con modalità diverse non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse le istanze pervenute oltre il termine sopra indicato.

La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per ritardi ed eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nell'istanza l'aspirante deve dichiarare, oltre all'inesistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità di cui all'art. 5 del presente avviso, l'insussistenza di conflitti di interesse con l'incarico eventualmente da ricoprire e di non aver riportato condanne penali e di non aver avuto né di avere procedimenti penali in corso per reati che comportano la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, oltre a non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa.

All'istanza, nella quale devono essere indicati il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica, vanno allegati:

- il curriculum, redatto secondo il formato europeo, comprovante il possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente e recante la dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196;
- la fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente sottoscritta.

L'istanza di disponibilità ed il curriculum devono essere sottoscritti con firma per esteso e autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del predetto DPR.

Art. 7 (Pubblicazione dei curricula)

I curricula degli aspiranti saranno accessibili sul sito web dell'Ufficio Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it del Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, all'indirizzo http://ecologia.regione.puglia.it, per un periodo non inferiore a trenta giorni successivi allo spirare del termine per la presentazione delle candidature; al termine di tale periodo il Servizio Ecologia della Regione Puglia provvederà alla predisposizione di apposito elenco da sottoporre alla Giunta Regionale ai fini della nomina dei componenti esperti e del conferimento dell'incarico.

La presente procedura viene attivata in ossequio ai principi di trasparenza dell'azione amministrativa e di pubblicità nel conferimento degli incarichi da parte dell'amministrazione regionale, fermo restando il

carattere fiduciario dell'incarico in questione e l'insindacabilità della nomina che verrà successivamente effettuata dalla Giunta Regionale.

Art. 8 (Motivi di esclusione)

Costituiscono motivi di esclusione:

- omissione della firma sull'istanza;
- mancata presentazione/ricezione dell'istanza entro il termine di cui all'art. 6 del presente avviso;
- mancata presentazione del curriculum;
- omissione delle dichiarazioni previste dall'art. 5 del presente avviso;
- omissione delle dichiarazioni previste dall'art. 6, del presente avviso;
- mancata presentazione della fotocopia del documento di identità in corso di validità, debitamente sottoscritta.

Art. 9 (Responsabile del procedimento)

Responsabile del procedimento è il funzionario amministrativo P.O. Segreteria del Comitato V.I.A. Carmen Mafrica in servizio presso la Regione Puglia – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Servizio Ecologia -, Ufficio Valutazione Impatto Ambientale - tel. e fax n. 080.5407857, e-mail c.mafrica@regione.puglia.it

All. B

Regione Puglia
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
Servizio Ecologia
Segreteria del Comitato V.I.A.
Via delle Magnolie n. 6/8
70026 Z.I. Modugno (BA)

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ e residente a _____ prov. _____ alla via _____, n. civico _____ C.A.P. _____ codice fiscale _____, numero di telefono _____, fax _____, indirizzo e-mail _____,

manifesta

il proprio interesse a proporre la candidatura per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina del componente del *Comitato regionale per la valutazione d'impatto ambientale; Valutazione dei incidenza e autorizzazione integrata ambientale,* di cui al comma 2, art. 28, della l.r. n. 11/01 e s.m.i., Esperto nelle materie proprie del titolo Scienze Forestali;
A tale proposito, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000

dichiara

- di trovarsi nel pieno e libero godimento dei diritti civili;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di essere cittadino_____;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito presso_____nell'anno_____ riconosciuto con provvedimento di equipollenza_____;
- di essere iscritto all'albo dei _____ con il numero _____;
- l'insussistenza di conflitti di interesse con l'incarico eventualmente da ricoprire;
- l'inesistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità ai sensi del comma 2bis, art. 1, ex r.r. n.10/2011;
- di non aver riportato condanne penali e di non aver avuto né di avere procedimenti penali in corso per reati che comportano la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito delle procedure e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs. 196/03.

Data _____ Firma (per esteso)

_____

Allega all'istanza la seguente documentazione:
- copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente sottoscritta;
- curriculum formativo e professionale, redatto secondo il formato europeo e recante la dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n.196, sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 31 ottobre 2014, n. 347

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione d'incidenza (livello 1: fase di screening) - Variante al PRG per l'ampliamento del Piano di zona Edilizia Economica e Popolare in variante allo strumento urbanistico vigente loc. "Pietra della Madonna". Autorità Procedente: Comune di Peschici (FG).

L'anno **2014** addì 31 del **mese** di Ottobre in Modugno (Bari), nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

Con nota prot. n. 2701 del 31/3/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/3714 del 15/4/2014, il Comune di Peschici faceva istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per *la Variante al PRG per l'ampliamentodel Piano di zona Edilizia Economica e Popolare in variante allo strumento urbanistico vigente loc. "Pietra della Madonna", e* trasmetteva la seguente documentazione anche su supporto informatico:

- Piano di zona
- Rapporto Ambientale;
- copia conforme della Deliberazione Consiliare n.8/2014 di adozione.

Con nota prot. n. AOO_089/4695 del 15/05/2014 il Servizio Ecologia - l'Ufficio VAS, chiedeva chiarimenti, rappresentando che agli atti dell'ufficio era presente una richiesta di parere di Valutazione d'incidenza da parte della amministrazione comunale inerente un progetto, finanziato con fondi del *PSR 2007/2013 misura 226 Azione 3: Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio, denominato "Ricostituzione boschiva e di difesa dagli incendi della vegetazione a seguito di incendio boschivo"* e nella relativa tavola di progetto si riportava la delimitazione dell'area d'intervento, nonché le altre aree limitrofe di proprietà comunale e percorse da incendio, fra cui si riconoscevano le particelle catastali n. 5 al fg. 6 e n. 1099 fg. 5, corrispondenti all'area interessata dalla Variante in oggetto. Inoltre nella stessa si faceva presente la ricadenza dell'area in oggetto nelle aree di cui alla Rilevazione delle aree forestali percorse dal fuoco (R.A.P.F.) relative all'anno 2007.

Con nota prot. n. 4288 del 28/05/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/5138 del 29/05/2014, il Comune di Peschici, nella persona del responsabile UTC arch. Massimo d'Adduzzio riscontrava quanto richiesto, inviando planimetria autentica riferita al catasto incendi asserendo che l'inserimento delle zone interessate dall'intervento di cui al punto precedente era da attribuirsi a *"grossolana e poco attenta delimitazione delle aree segnata dai professionisti incaricati della progettazione"*…;

Con nota prot. n. AOO_089/6205 del 30/06/2014 il Servizio Ecologia - l'Ufficio VAS, in qualità di autorità competente, verificata la completezza della documentazione, provvedeva ad individuare i soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (d'ora in poi SCMA, elencati di seguito) ai sensi dell'art. 6 della L.R. 44/12, e comunicava agli stessi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta. I SCMA consultati sono stati:

- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio: Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province, Barletta-Andria-Trani e Foggia
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
- Azienda Sanitaria Locale Foggia
- Provincia di Foggia, Settore Assetto del Territorio, Settore Ambiente,
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia)
- Autorità di Bacino della Puglia
- AQP
- Autorità idrica Pugliese
- Parco Nazionale del Gargano
- Corpo Forestale dello Stato

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali contributi in merito

alla assoggettabilità a VAS, nonché si invitava l'Autorità Procedente a trasmettere eventuali osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della consultazione in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Con nota prot. n. 9413 del 09/7/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/6689 del 17/07/2014, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province Barletta-Andria-Trani e Foggia comunicava l'impossibilità di accedere alla documentazione sul portale ambientale.

Con nota prot.n. 6056 del 23/07/2014 acquisita al prot. n. 7272 il 4/8/2014 il Comune di Peschici trasmetteva copia della documentazione alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province Barletta-Andria-Trani e Foggia;

Con nota prot. n. AOO_148/1538 del 18/7/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/7021 del 24/7/2014, il Servizio regionale Reti ed Infrastrutture per la Mobilità inviava il proprio contributo.

Con nota prot. n. AOO_145/9850 del 25/7/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/7295 del 4/8/2014, il Servizio Assetto del Territorio inviava il proprio contributo.

Con nota prot. n. 10239 del 25/7/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/7279 del 4/08/2014, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province Barletta-Andria-Trani e Foggia inviava il proprio contributo.

Con nota prot. n. AOO_036/18184 del 7/8/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/8119 del 18/9/2014, il Servizio Foreste inviava il proprio contributo.

Con nota prot. n. 4752 del 23/9/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/8166 del 24/9/2014, il Parco Nazionale del Gargano forniva il proprio contributo in merito.

Con nota prot. n. 10622 del 3/9/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/8418 del 25/9/2014, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva le proprie osservazioni in merito.

Con nota prot. n. 0008243 del 15/10/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/9284 del 17/10/2014, il Comune di Peschici riscontrava il parere del Parco Nazionale del Gargano ribadendo quanto già rappresentato nella propria nota prot. n. 6660 del 18/8/2014;

Considerato che:

- l'Autorità procedente è il Comune di Peschici;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 L.R. 4/2012 e ss.mm.ii); competente altresì per la Valutazione di Incidenza rientrando la variante in oggetto nella categoria dei "piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti" (art. 6 comma 1bis della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.); ai sensi dell'articolo 10 comma 3 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. la Valutazione Ambientale Strategica contiene al suo interno la procedura di Valutazione di Incidenza. Il parere di Valutazione di Incidenza è vincolante secondo quanto indicato dal DPR 357/97 e ss.mm.ii;
- l'Ente preposto all'approvazione della Variante è ai sensi dell'art. 16 comma 11 del l.r. n. 56/1980 la Giunta Regionale.

Tenuto conto che:

Con nota prot. n. AOO_089/6205 del 30/06/2014, è stata avviata dall'Ufficio VAS la consultazione ai sensi del co. 2 dell'art. 8 della l.r. n.44/2012 con i soggetti con competenza ambientale e agli enti territoriali competenti elencati nelle premesse,

durante la consultazione sono pervenuti i contributi:

- del Servizio regionale Reti ed Infrastrutture per la Mobilità che riferiva che "*gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente*";
- del Servizio regionale Assetto del Territorio che riferiva che "*si rilevano elementi ostativi ai fini del rilascio del parere paesaggistico …omissis… poiché …omissis… non rispetta le prescrizioni di base fissate dal PUTT…*";
- della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province, Barletta-Andria-Trani e Foggia la quale comunicava che "*sono presenti beni di interesse paesaggistico tutelati a norma della Parte II del D.Lgs. 42/2004*", ritenendo che l'intervento in esame debba essere assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica;
- del Servizio regionale Foreste che riferiva che *"si preferiscono soluzioni progettuali con il minor impatto sul suolo e sul suo equilibrio superficiale…*

omissis…, il Servizio Foreste attiverà le istruttorie di competenza a valle delle comunicazioni di Avvio del Procedimento in A.U".;

- del Parco Nazionale del Gargano che riferiva inammissibile la Variante proposta in quanto in contrasto con la L. n. 353/2000:
- dell'Autorità di Bacino della Puglia che faceva presente che:
  - "*le aree oggetto di variante sono interessate da un reticolo cartografico per il quale si rende necessaria la redazione di uno studio di compatibilità idrologico-idraulica ai sensi degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI. Inoltre evidenzia come manchi un'analisi di dettaglio dell'area nonostante siano presenti forti pendenze;*
  - che, ai sensi del co. 3 dell'art. 8 della l.r. n. 44/2012, il Comune di Peschici, con nota prot. n. 0008243 del 15/10/2014, ha trasmesso le proprie osservazioni relativamente a quanto rappresentato dall'Ente Parco ribadendo quanto già detto con nota prot. n. 4288 del 28/05/2014, in merito all'assenza delle zone di che trattasi dal rilevamento delle aree percorse dal fuoco.

Considerato altresì che:

- il Comune di Peschici, ai sensi dell'art. 10 co. 2 della L. 353/00, è competente per il censimento "*tramite apposito catasto, dei soprassuoli già percorsi dal fuoco (…) avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato*", per l'approvazione "*degli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni*", nonché per il relativo aggiornamento annuale.

Preso atto che:

- della D.C.C. di adozione della variante in oggetto n. 8 del 19 febbraio 2014 con cui si dava atto che "*l'area interessata dall'intervento non è stata percorsa da incendi, non ricorrendo pertanto i divieti e le prescrizioni di cui all'art. 10 della L. 21/11/2000 n. 353 e ss.mm.ii."*
- di quanto dichiarato con nota prot. n. 4288 del 28/05/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/5138 del 29/05/2014 dal Comune di Peschici in merito alla non sussistenza delle zone di che trattasi all'interno delle aree percorse dal fuoco

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della Varianteal PRG per l'ampliamentodel Piano di zona Edilizia Economica e Popolare in variante allo strumento urbanistico vigente loc. "Pietra della Madonna"sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Oggetto del presente provvedimento è la Variante al PRG per l'ampliamento del Piano di zona Edilizia Economica e Popolare in variante allo strumento urbanistico vigente loc. "Pietra della Madonnanel comune di Peschici, così come da documentazione trasmessa dal Comune nota prot. n. 2701 del 31/3/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/3714 del 15/4/2014 e formalizzata con D.C.C. di adozione della variante in oggetto n. 8 del 19 febbraio 2014.

Il Piano di cui trattasi prevede la realizzazione di un insediamento abitativo in Variante al PRG per l'ampliamento del Piano di Zona già esistente destinato alla costruzione di alloggi a carattere economico o popolare, nonché alla realizzazione di opere e servizi complementari, urbani e sociali, ivi comprese le aree a verde pubblico.

In particolare l'insediamento abitativo di Edilizia Residenziale Pubblica attualmente esistente è stato realizzato in variante allo strumento urbanistico generale vigente (P. di F.) secondo le disposizioni della L. 18/4/1962, n.167 come modificata ed integrata dalle LL 21/7/1965 n. 904 e 22/10/1971 n. 865.

La variante si rende necessaria al fine di operare *"una riorganizzazione insediativa ed una riqualificazione urbana delle aree già in gran parte inficiate da edificazione e/o da infrastrutturazione diffusa …e un intervento di nuova edificazione a completamento degli insediamenti residenziali già esistenti ormai da tempo consolidati"* (RAP, pag. 4 all.3)

L'attuale tipizzazione delle aree secondo il P. di F. vigente prevede le seguenti destinazioni urbanistiche: "zona pinetata" e "fascia di rispetto stradale".

L'ampliamento in oggetto presenta i seguenti parametri:
- Superficie territoriale: 00.98.02,85 ha
- Superficie coperta: 5,300.00 mq
- Volumetria: 15,900.00 mc
- Sup Parcheggio: 1,619.52 mq

Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica si fa riferimento ai piani: PUTT, PPTR, PRC, PRAE, PRT, PAI, PTCP, PDF e la pianificazione inerenti la Aree Naturali Protette e la RETE NATURA 2000

Si rilevano interferenze con la pianificazione nazionale in materia di aree naturali protette per la ricadenza nel perimetro del Parco Nazionale del Gargano, con il PUTT e con il PPTR, per cui saranno necessari i relativi atti di competenza degli enti preposti alla tutela dei vincoli.

I problemi ambientali pertinenti alla proposta di sistemazione urbanistica sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà un aumento delle pressioni ambientali (consumo di suolo, consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti, possibili campi magnetici aggiuntivi, aumento di traffico automobilistico).

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, può risiedere:

1. nella scelta localizzativa che tiene conto sia della compatibilità con gli strumenti pianificatori di livello comunale e sovraordinati, come sottolineato altresì all'art. 4 co. 2 della L. R. 13/2008, che dell'aspetto del risparmio di risorse, fra cui la presenza di infrastrutture esistenti e motivi di natura ambientale (consumo di suolo agricolo, perdita di biodiversità, incremento delle aree edificabili, alterazione del paesaggio, aumento dei costi di gestione urbana, ecc.) in particolare alla luce di alternative possibili o al grado di urbanizzazione e/o compromissione dal punto di vista ambientale (es. zone degradate, residenziali di completamento), come sottolineato altresì all'art. 4 co. 2 della citata L. R. 13/2008;
2. nelle scelte progettuali e gestionali orientate alla sostenibilità ambientale di quanto previsto.

Per quanto riguarda il primo aspetto, il RAP a pagina 5-6 dell'allegato 3 evidenzia le diverse motivazioni che hanno determinato e giustificato la scelta localizzativa della Variante di cui trattasi:

- *"L'ambitoterritoriale oggetto del Piano di cui trattasi già possiede, in funzione del suo posizionamento in prossimità di ambiti urbani ormai da tempo già consolidati, un sufficiente grado di infrastrutturazione soprattutto per quanto attiene alle opere di urbanizzazione primaria (rete idrica,elettrica,viabilità,retefognante)"*
- *"L'ambito di cui trattasi, stante la sua localizzazione a distanza significativa da emergenze del sistema botanico-vegetazionale, del sistema geomorfo-idrogeologico e del sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa,*
  - *non rappresenta di certo attualmente uno "spazio rurale di riequilibrio ambientale";*
  - *né, stante l'oggettivo stato dei luoghi, può rivestire in futuro alcuna "funzione strategica finalizzata un riequilibrio ambientale " in quanto non ricadente all'interno di una possibile "rete ecologica locale" in quanto la forte antropizzazione dei luoghi ha, di fatto, frammentato in maniera pressoché irreversibile la originaria continuità ecologica;*
  - *Né (…)si colloca all'interno di un contesto paesaggistico rurale da salvaguardare e/o valorizzare nella sua connotazione economica e strutturale tradizionale;*
  - *non rappresenta un suolo ad elevato pregio attuale e/o potenziale ai fini della produzione agricola;*
  - *non presenta al suo interno una comunità rurale e/o insediamenti rurali da salvaguardare*
- *L'ambito di cui trattasi (…) si presenta, di fatto, già "vocato" all'edificazione in quanto ha già perso, in maniera ormai irreversibile, gli originari caratteri prima di naturalità e poi di ruralità."*.

Per quanto riguarda la coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti, si richiama quanto prima detto.

Per quanto riguarda il secondo vengono proposte diverse azioni di mitigazione degli impatti sulle diverse matrici ambientali (allegato n.4)

Tuttavia si fa presente che tali indicazioni non sono affatto presenti nelle NTA della proposta di Variante.

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

L'area oggetto d'intervento è localizzata in prossimità del tessuto urbano periferico esistente del comune di Peschici ed in particolare il Piano ricade nelle aree contigue all'esistente insediamento di edilizia residenziale pubblica di cui il Piano di cui trattasi rappresenta il mero ampliamento.

L'ambito di cui trattasi si presenta in parte trasformato, rispetto al suo assetto agricolo originario, dagli insediamenti e dall'infrastrutturazione esistente.

Dall'analisi del carta tematica "Uso del Suolo" aggiornata al 2011 disponibile sul sito cartografico della Regione Puglia (www.sit.regione.puglia.it) si rilevano per l'area in oggetto i seguenti usi:

- *"aree a vegetazione sclerofilla"*
- *"reti stradali e spazi accessori".*

Si rileva che la stessa carta tematica "Uso del Suolo" aggiornata al 2006 disponibile sul medesimo sito cartografico individua per la stessa area l'uso del suolo "*boschi di conifere*".

Dall'analisi delle ortofoto agli atti dell'Ufficio relative alla annualità 2006, non si può far a meno di notare come nelle aree di che trattasi vi fosse una significativa presenza di essenze alberate. Tale evidenza solleva perplessità in merito alle dinamiche occorse nell'area di che trattasi.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità delle aree interessate dalla variante si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici,** le aree in oggetto, relativamente:

al Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" - PUTT/p, approvato con D.G.R. n. 1748 del 15/12/2000:

- ricadono in un ATE classificato di tipo "C" di valore distinguibile;
- interessano ATD quali:
  - "*Biotopo sito naturalistico*";
  - "*Vincoli Idrogeologici*"
  - "*Decreto Galassini*"
  - "*Vincoli ex lege 1497/39*"

A tal proposito si evidenzia come con nota prot. n. AOO_145/9850 del 25/7/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/7295 del 4/8/2014, a seguito della richiesta di parere paesaggistico, sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglienza dell'istanza

al Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013, la variante di cui trattasi interferisce:

- con il "*bene paesaggistico*" della struttura "*eco sistemica-ambientale*" ed in particolare con la "*componente delle aree protette e dei siti naturalistici "* denominata "*parchi e riserve* " ed in particolare con la "*componente botanico-vegetazionale* " denominata "*boschi*"
- con i "*beni paesaggistici*" della "*struttura antropica e storico-culturale*" ed in particolare con la "*componente culturale ed insediativa* " denominata "*zone gravate da usi civici*" e "*immobili ed aree di notevole interesse pubblico*"
- con gli "*ulteriori contesti paesaggistico*" della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare con la "componente idrologica" denominata "*aree soggette vincolo idrogeologico*" e " *versanti* ", con le "*componenti percettive*" ed in particolare con la "*strada panoramica*" denominata "*SP52* ";

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata direttamente da "Zone di protezione speciale (ZPS)" né da Siti d'Importanza Comunitaria (SIC). Tuttavia si rileva che la variante è posizionata a ridosso di un'area SIC "*Manacore del Gargano*", per cui è stata istruita lo screening di incidenza in calce alla presente;
- ricade nella perimetrazione del parco Nazionale del Gargano, per cui si rende necessario l'acquisizione del parere obbligatorio e vincolante dell'Ente Parco preliminarmente al rilascio del permesso di costruire.
- rientra nelle aree classificate IBA203 "*Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata*"

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica,** le aree in oggetto:

- non sono presenti aree vincolate dal PAI;
- è presente "*un reticolo cartografico per il quale si rende necessaria la redazione di uno studio di*

compatibilità idrologico-idraulica" come richiesto dall'Autorità di Bacino durante la fase di consultazione e come prima riportato;

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento non rientra nelle aree tutelate perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia.

Infine, relativamente ad altre tematiche/criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale comunale, si segnalano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Peschici attualmente convoglia i propri reflui, secondo i dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), al proprio impianto di depurazione che risulta dimensionato per 18.000 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 8.757 Abitanti Equivalenti (dati AQP - giugno 2013);
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (http://www.rifiutiebonifica.puglia.it), il Comune di Peschici ha prodotto circa 3.989.810,00 Kg l'anno di rifiuti con una percentuale di RD per l'anno 2013 pari al 7,982 %, a fronte di una percentuale di circa il 5,045 % nel 2012;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, il comune di Peschici è classificato secondo il PRQA come zona di mantenimento D;

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE

L'analisi condotta nel RAP (All. 4 pagg. 8-66) mette in evidenza i probabili impatti che l'intervento potrà avere sulle diverse matrici ambientali. Nella fattispecie si segnalano impatti solo a carico delle seguenti componenti:

"CLIMA

(…)solo di tipo microclimatico in considerazione delle caratteristiche tipologiche e dimensionali dell'intervento in progetto; (…)

QUALITÀ DELL'ARIA

Nella fase di cantiere si verificherà sicuramente un impatto sulla qualità dell'aria rinveniente dal trasporto dei materiali da costruzione e dalla circolazione dei mezzi di cantiere. (…)

RUMORE E VIBRAZIONI

(…)nell'aree attigue a quella di cantiere (…)esclusivamente di giorno, e sarà così accentuato soprattutto nella sola fase di cantiere ovvero di costruzione delle opere in progetto.(…)

CONSUMI IDRICI

Il consumo idrico previsto è di 243 l/gg considerato per n. 160 abitanti insediabili

RIFIUTI

Considerando una produzione di rifiuti media per insediabile pari a 76 Kg/mese si raggiungerebbe una produzione annua di circa 146 t di RSU.

ENERGIA

Per quanto riguarda l'energia elettrica si stima per n. 160 insediabili un quantitativo in KWh pari a 320000".

Tuttavia si rileva tale analisi ambientale non ha tenuto conto invero delle peculiarità paesaggistiche e ambientali che di fatto sono state rilevate dai SCMA prima richiamati (Servizio regionale Assetto del Territorio, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province, Barletta-Andria-Trani e Foggia, Parco Nazionale del Gargano e Autorità di Bacino della Puglia) e che possono essere inficiate dalla trasformazione prevista dalla Variante in oggetto.

Infine *si richiamano le interlocuzioni intercorse in merito alla presenza dissentita dal Comune delle zone percorse dal fuoco.*

4. SCREENING DI INCIDENZA DELLA VARIANTE

Con riferimento all'interazione con le aree RETE NATURA 2000, la zona si trova nelle immediate vicinanze del SIC "*Manacore del Gargano*" (IT9110025) ed è incluso nell'IBA 139 "Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata". Per tale motivo il Comune di Peschici ha trasmesso la documentazione prevista dalla DGR 304/2006 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del DPR 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del DPR 120/2003, riferita al livello I della fase di screening della valutazione di incidenza.

Il SIC, che risulta lambito dall'intervento in progetto, è denominato "Manacore del Gargano-Codice: IT 9110025" e si estende per circa ha 1235 su quote che, dal punto di vista altimetrico, variano da un'altezza minima di mt. 0 s.l.m. ad un'altezza massima di mt.251 s.l.m.

In particolare, tale Sito, secondo la scheda Bioitaly è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: Perticaie alofile mediterraneee e termoatlantiche (Arthrocnemetalia Fruticosae); Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici; Formazioni ad Euphorbia dendroides; Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-brachypodietea); Pascoli inondati mediterranei.

Stante l'immediata vicinanza del area in oggetto al SIC in questione, nonché l'inclusione nell'IBA su menzionato, si ritiene la documentazione presentata non esaustiva al fine dell'espressione di una compiuta Valutazione delle incidenze su habitat e specie, attesa l'enorme ricchezza in biodiversità presente nell'area vasta e in ragione anche dell' elevata fragilità dell'habitat forestale limitrofo per il rischio di incendi già ripetutamente segnalati nell'ambito.

La documentazione presentata, difatti, oltre a palesare che nelle aree di intervento, con la realizzazione delle opere, verrà impedita la rinaturalizzazione, ed il ripristino della situazione ante 2006 (data alla quale risultano dall'osservazione delle ortofoto presenti nell'area numerose essenze arboree ad alto fusto), non offre rassicurazioni nella fase di cantiere e soprattutto in quella di esercizio, in merito alla assenza di nocumento e disturbo alla fauna nonché all'avifauna stanziale e migratoria, che utilizza le aree immediatamente limitrofe sia come zone trofiche che di riproduzione.

In siffatto contesto che appare al momento vulnerabile, la variante in oggetto può avere un impatto significativo sul sistema ambientale legato all'inevitabile aumento delle aree edificabili. Pertanto al fine di definirne compiutamente i caratteri delle aree e fornire la possibilità di valutare efficacemente gli impatti sull'ambiente sono necessarie opportune valutazioni sulla compatibilità delle trasformazioni urbanistiche rispetto al rilevato quadro su delineato, con particolare riferimento agli aspetti paesaggistici, urbanistici, ambientali e idrologici.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che *la Variante al PRG per l'ampliamento del Piano di zona Edilizia Economica e Popolare in variante allo strumento urbanistico vigente loc. "Pietra della Madonna"* nel comune di Peschici comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere assoggettata alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 del 15 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 9, comma 10 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii. le attività svolte nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla presente determinazione esauriscono la fase di consultazione in merito alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, a condizione che, nell'ambito della procedura di VAS, l'Autorità Procedente, in attuazione del presente provvedimento, garantisca il rispetto delle seguenti indicazioni:

- gli elaborati progettuali e il Rapporto Ambientale dovranno tenere conto di tutte le criticità ambientali evidenziate nel presente provvedimento e dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, senza pregiudizio del rispetto dei criteri stabiliti nell'Allegato VI alla Parte II del D.Lgs. 152/2006;
- gli elaborati progettuali e il Rapporto Ambientale dovranno essere messi a disposizione, affinché abbiano l'opportunità di esprimersi, dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale già sentiti nella fase di consultazione di cui sopra.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 E S.M.I.

GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- di **assoggettare la *Variante al PRG per l'ampliamento del Piano di zona Edilizia Economica e Popolare in variante allo strumento urbanistico vigente loc. "Pietra della Madonna" nel comune di Peschici***, alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di **precisare** che il presente provvedimento:
  - è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
  - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante in oggetto;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nonché di natura urbanistica, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS:
  - all'Autorità procedente - **Comune di Peschici**;
  - al **Servizio Urbanistica** - Regione Puglia;

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 4 novembre 2014, n. 348

D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di V.I.A. relativa alla realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Lucera (FG), in località "Sequestro e Saggese", e San Severo (FG) (opere connesse) costituito da n. 19 aerogeneratori per una potenza complessiva di 57 MW. Proponente: Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo s.r.l. (già Alerion Energie Rinnovabili s.r.l.).

L'anno 2014 addì 4 del mese di novembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. AntonelloAntonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'Ufficio, dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato regionale per la V.I.A. (Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4) e delle risultanze della conferenza di servizi del 24.09.2014, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

con nota del 28.06.2013, acquisita al prot. n. AOO_089_6446 del 01.07.2013 del Servizio Ecologia, la società proponente presentava formale istanza di Valutazione di Impatto Ambientale relativa alla proposta progettuale in oggetto;

con nota prot. n. AOO_089_6676 del 08.07.2013 il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS richiedeva alla società proponente documentazione integrativa;

Con nota del 22.07.2013, acquisita al prot. n. AOO_089_7729 del Servizio Ecologia, la società proponente riscontrava la nota prot. n. 6676/2013 dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

con nota prot. n. AOO_089_7955 del 07.08.2013 il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, verificata la completezza formale della documentazione allegata all'istanza di VIA, richiedeva alle Amministrazioni /Enti interessate l'espressione del proprio parere di competenza nell'ambito del procedimento di VIA in oggetto;

con nota del 11.09.2013, acquisita al prot. n. AOO_089_8994 del 26.09.2013 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, richiedeva alla società proponente documentazione integrativa (nota proprio prot. n. 12789/2013);

con nota del 20.09.2013, acquisita al prot. n. AOO-089-9300 del 03.10.2013 del Servizio Ecologia, la società proponente inviava la documentazione integrativa richiesta dalla SBAP (nota proprio prot. n. 12789/2013);

con nota del 25.09.2013, acquisita al prot. n. AOO_089_9323 del 04.10.2013 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-

Trani e Foggia comunicava che avrebbe rimesso le valutazioni di propria competenza alla Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia ai sensi del DPR n. 233/2007;

con nota del 11.10.2013, acquisita al prot. n. AOO_089_10029 del 25.10.2013 del Servizio Ecologia, il Comune di San Severo inviava il proprio parere di competenza;

con nota del 24.10.2013, acquisita al prot. n. AOO_089_10518 del 12.11.2013 del Servizio Ecologia, l'AdB Puglia richiedeva alla società proponente documentazione integrativa (nota proprio prot. n. 13987/2013);

con nota del 28.10.2013, acquisita al prot. n. AOO_089_10413 del 08.11.2013 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia richiedeva alla società proponente documentazione integrativa (nota proprio prot. n. 12305/2013);

con nota del 28.10.2013, acquisita al prot. n. AOO_089_10515 del 12.11.2013 del Servizio Ecologia, la società proponente sollecitava l'Autorità competente per la VIA alla pronuncia del giudizio di compatibilità ambientale relativo alla proposta progettuale in oggetto;

con nota del 12.11.2013, acquisita al prot. n. AOO_089_11774 del 13.12.2013 del Servizio Ecologia, la società proponente riscontrava la richiesta di documentazione integrativa della SBA (nota proprio prot. n. 12305/2013);

con nota del 23.01.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_1208 del 04.02.2014 del Servizio Ecologia, lasocietà proponente riscontrava la richiesta di documentazione integrativa dell'AdB Puglia (nota proprio prot. n. 13987/2013);

con nota del 17.04.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_4565 del 14.05.2014 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia comunicava che avrebbe rimesso le valutazioni di propria competenza alla Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia ai sensi del DPR n. 233/2007;

con nota del 24.10.2013, acquisita al prot. n. AOO_089_10518 del 12.11.2013 del Servizio Ecologia, l'AdB Puglia inviava il proprio parere di competenza;

con nota acquisita al prot. n. 6919 del 23.07.2014 del Servizio Ecologia, il Comitato regionale per la VIA inviava il proprio parere espresso nella seduta del 22.07.2014;

Considerato che:

con nota prot. n. AOO_089_7420 del 07.08.2014 il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS indiceva per il giorno 24.09.2014 una conferenza di servizi al fine di prendere atto del parere del Comitato regionale per la V.I.A. espresso nella seduta del 22.07.2014 ed acquisito al prot. AOO_089_6919 del 23.07.2014 del Servizio Ecologia; alla nota di convocazione della conferenza venivano allegati i pareri delle Amministrazioni/Enti interessate pervenuti nell'ambito del procedimento di V.I.A.;

nella succitata conferenza sono stati acquisiti i seguenti pareri, di cui al verbale della stessa:

- nota inviata via P.E.C in data 08.09.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_8259 del 23.09.2014 del Servizio Ecologia dalla società Alerion ST e S S.r.l. con la quale trasmetteva le proprie osservazioni al parere del Comitato regionale per la VIA;
- nota inviata via P.E.C in data 22.09.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_8312 del 24.09.2014 dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia con la quale comunicava di aver rimesso le valutazioni di propria competenza alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia con nota proprio prot. n. 13509 del 25.09.2013.
- nota inviata via PEC in data 22.09.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_8305 del 24.09.2014 del Servizio Ecologia, con la quale l'AdB puglia confermava il proprio parere di competenza espresso con nota prot. n. 7587 del 18.06.2014;
- nota inviata via PEC in data 23.09.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_8306 del Servizio Ecologia, con la quale il Comune di Lucera inviava il proprio parere di competenza;
- nota inviata via PEC in data 23.09.2014, acquisita al prot. n. 8310 del 24.09.2014 del Servizio ecologia, con la quale la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia comunicava di assumere e condividere le valutazioni redatte dalla Soprintendenza BAP-Bari con le relative osservazioni (prot. n. 13510 del 25.09.2014) e della Soprintendenza per i beni Archeologici della Puglia (prot. n. 4832 del 16.09.2014).
- nota inviata via PEC in data 24.09.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_8349 del 24.09.2014 del Servizio Ecologia, con la quale il servizio Assetto del

Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica esprimeva il proprio parere di competenza.

Rilevato che:

il Comitato regionale per la V.I.A., valutata la documentazione trasmessa dal proponente, nelle proprie conclusioni del parere espresso nella seduta del 20.05.2014 esprimeva […] ***parere non favorevole*** *alla realizzazione dell'impiantodi produzione di energia da fonte eolica pari a 57 MW nel Comune di Lucera (FG), nella località "Contrada Sequestro-Saggese" proposto dalla società Alerion Servizi tecnici e Sviluppo S.r.l., ritenendo che con la sua realizzazione possano essere compromessi in maniera irreversibile gli aspetti caratteristici e singolari del territorio, non solo dal punto di vista della componente paesaggistica e della visuale panoramica, ma anche per le interferenze dirette ed indirette sulle restanti componenti ambientali, più o meno interessate dalla realizzazione dell'intervento.*

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, nel proprio parere di competenza (nota proroiprot. n. 9793/2014) trasmesso in conferenza di servizi del 24.09.2014, comunicava di assumere e condividere integralmente le valutazioni redatte dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, barlette-Andria-Trani e foggia, con le relative osservazioni, e della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia. In particolare la Soprintendenza BAP-Bari (nota proprio prot. n. 13510 del 25.09.2014) ritiene che […] *la realizzazione dell'impianto proposto risulta fortemente lesivo dei valori paesaggistici dell'area interessata dalla presenza di alcuni impianti eolici. Infatti, come dimostrano anche la fotosimulazioni presentate dalla Società proponente, il progetto interessa un'area già in parte occupata da strutture Analoghe, con un grave effetto cumulatio per co-visibilità sia in combinazione sia in successione, nonché sequenziale lungo i principali percorsi, compromettendo i valori paesaggistici locali, che necessiterebbero, invece, di interventi mirati al restauro secondo i principi espressi dalla Convenzione Europea sul Paesaggio. […] Tenendo presente tutte le succitate problematiche emerse nella valutazione del progetto, si ritiene che lo stesso* ***non sia compatibile con la tutela paesaggistica****.* La Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, inoltre, […] *ritiene che il progetto* ***non sia compatibile con la tutela dei beni archeologici*** (nota proprio prot. n. 4832 del 16.04.2014).

Il Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, nell'esprimere il proprio parere di competenza,trasmesso in conferenza di servizi del 24.09.2014, comunicava che […] *valutando l'impianto nella sua complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e attraverso l'interferenza dei vincoli esistenti con le singole parti dello stesso, questo Servizio ritiene****di non poter esprimere parere favorevole****per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P alla realizzazione dell'impianto eolico proposto in quanto lo stesso non appare compatibile con la qualificazione paesaggistica del sito.*

le osservazioni trasmesse dal proponente, in occasione della Conferenza di Servizi indetta per il giorno 24.09.2014, non contengono elementi di approfondimento sufficienti a superare le criticità espresse dal Comitato VIA;

Considerato che:

con nota prot. n. AOO_089_8949 del 09.10.2014, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss. mm. ii., comunicava alla società proponente che, viste le risultanze della conferenza di servizi del 24.09.2014, sussistono motivi ostativi alla conclusione favorevole del procedimento di V.I.A. relativo alla proposta progettuale in valutazione.Invitava, altresì, la società proponente a trasmettere le proprie osservazioni nel termine di dieci giorni consecutivi dal ricevimento del preavviso di rigetto. Comunicava, inoltre, che in difetto di queste ultime, avrebbe provveduto all'emanazione del provvedimento definitivo sulla base della documentazione già in atti;

Rilevato che:

le osservazioni trasmesse dalla società proponente con nota del 23.10.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_9971 del 29.10.2014 del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 10 bis della L.2411990 e ss. mm. ii., non contengono approfondimenti talida superare le criticità già emerse in conferenza di servizi (cfr. pareri della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, Soprintendenza per i

Beni Archeologici della Puglia e Servizio Assetto del Territorio);

TUTTO CIO' PREMESSO,

ACQUISITO il parere non favorevole alla realizzazione dell'opera reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 22.07.2014 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO delle risultanze della Conferenza di Servizi del 29.09.2014;

CONSIDERATO che, a seguito della comunicazione del preavviso di rigetto ai sensi dell'art.10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. (nota prot. n. 8949/2014), le osservazioni trasmesse dalla società proponente non contengono approfondimenti tali da superare le criticità già emerse in conferenza di servizi del 24.09.2014;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 13 c.1 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 26 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss. mm. ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Reg. Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20/05/2011;

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa

che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere,** in conformità al parere non favorevole reso dal Comitato regionale per la VIA e alle risultanze della conferenza di servizi del24.09.2014, **giudizio di compatibilitàambientale negativo** per l'**impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comunedi Lucera, in località "Sequestro-Saggese" costituito da n. 19 aerogeneratori per una potenza complessiva di 57 MW.Proponente:Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l. con sede legale in Via Durini 18 -20122 Milano;**

- **di notificare** il presente provvedimento alla società proponente a cura del Servizio Ecologia;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, al Servizio Assetto del Territorio, alla Provincia di Foggia,al Comune di Lucera e San Severo, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia e alla Direzione Regione per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss. mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 22.07.2014
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: **D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**
Progetto: **Impianto di produzione di energia da fonte eolica pari a 57 MW nel Comune di Lucera (FG), nella località "Contrada Sequestro-Saggese".**
Proponente: **Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo Srl, via Durini 18 Milano**

Sommario

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO.....
ITER ISTRUTTORIO E PARERI RICHIESTI/PERVENUTI.....
CONSIDERAZIONI TECNICHE .....
Inquadramento territoriale .....
Coordinate aerogeneratori proposti .....
Quadro di riferimento programmatico e vincolistico.....
Quadro di riferimento progettuale.....
Quadro di riferimento ambientale .....
CONCLUSIONI.....

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO

L'intervento in esame riguarda un progetto di un parco eolico costituito da n. 19 aerogeneratori da 3 MW, della potenza complessiva di 57 MW, che la società Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo Srl intende realizzare nel comune di Lucera (FG), in località "Contrada Sequestro-Saggese".
Il progetto, presentato con nota del 26.03.2007 in procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con provvedimento n. 221/2011 del Dirigente dell'ufficio programmazione, politiche energetiche, VIA/VAS della Regione Puglia.

ITER ISTRUTTORIO E PARERI RICHIESTI/PERVENUTI

- Con nota del 26.03.2007, la società Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo Srl presentava formale istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. relativa al parco eolico in oggetto.
- Con provvedimento n. 221/2011 del Dirigente dell'ufficio programmazione, politiche energetiche, VIA/VAS si determinava l'assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 co. 6 DLgs 152/2006.
- Con nota prot. 1433/VI del 27.09.2013, il Comune di San Severo, interessato limitatamente alle opere di interramento di cavidotto per il collegamento del parco eolico al punto di consegna (sottostazione elettrica di Terna) ricadente nell'agro comunale in località Celentano –Motta Regina rilasciava parere favorevole con prescrizioni;
- Con nota prot. n. 12305 del 18.10.2013 la Sopraintendenza per i beni archeologici della Puglia in ordine alla realizzazione dell'impianto, ai fini della espressione del parere, richiedeva la redazione della carta archeologica;
- Con nota prot. n. 4838 del 16.04.2014 la Sopraintendenza per i beni archeologici della Puglia comunicava di aver trasmesso le valutazioni di propria competenza alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- Con nota prot. n. 12789 del 09.09.2013 la Sopraintendenza per i beni archietettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, ai fini del completamento della istruttoria, richiedeva la redazione di una *relazione di impatto visivo e paesaggistico corretta in quanto quella presente sul portale è in parte relativa ad un altro impianto eolico*;
- Con nota prot. 7587 del 18.06.2014, l'Autorità di Bacino della Regione Puglia esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'intervento con alcune prescrizioni.

CONSIDERAZIONI TECNICHE

Inquadramento territoriale

Il parco eolico di progetto è ubicato nel comune di Lucera (FG), alle località "SEQUESTRO-SAGGESE", nella macro aerea ad EST del territorio comunale a confine con il comune di San Severo.
La morfologia, che nell'area in esame degrada da ovest verso est, è quella della Piana del Torrente Salsola che si configura in forma pianeggiante incisa da canali di bonifica e linee di ruscellamento dirette verso lo stesso alveo e intervallata da distese pianeggianti.
L'impianto eolico previsto è costituito, complessivamente da 19 aerogeneratori per una potenza elettrica sviluppabile dall'intero Impianto Eolico pari a circa 57 Mwe. Ciascun aerogeneratore, infatti, ha una potenza elettrica nominale pari a 3 MW.
L'area complessiva dell'Impianto Eolico è di circa 460 ettari (calcolando la superficie 3 volte il diametro del rotore), mentre l'area effettivamente occupata da strade, piazzali è di circa 10,4 ha circa.

L'accesso alle piazzole dei 19 aerogeneratori avviene direttamente dalla Strada Statale 17 che collega la città di Foggia a Lucera, che da a sua volta, accesso ad una viabilità secondaria costituita da strade provinciali e comunali. Ove necessario si provvederà alla sistemazione della viabilità vicinale comunale esistente per una migliore accessibilità alle piazzole.
La maggior parte delle strade dell'intero impianto di progetto ricalcano le strade vicinali esistenti. Alla base di ciascun aerogeneratore è previsto il ripristino dello stato di fatto ed eventualmente un sistemazione del suolo con pietrisco, creando una "piazzola naturale", al fine di agevolare l'accesso di mezzi e personale.
I trasporti energetici, dagli aerogeneratori alla sottostazione di consegna alla rete TERNA, avvengono a mezzo di cavidotti interrati muniti di pozzetti di ispezione ogni 100 metri. Ove possibile i cavidotti seguono il tracciato delle strade di progetto al fine di limitare al minimo gli scavi.
Il Proponente dell'iniziativa, ha ottenuto la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG n. 07006437 del 29.03.2007) rilasciata da TERNA Spa, per la connessione del "Parco Eolico Lucera", il cui schema di allacciamento alla RTN prevede che l'impianto venga collegato in antenna con la sezione a 150 Kv della futura stazione elettrica a 380 Kv di San Severo che sarà collegata in entra–esce sulla linea a 380 Kv "Foggia-Larino".

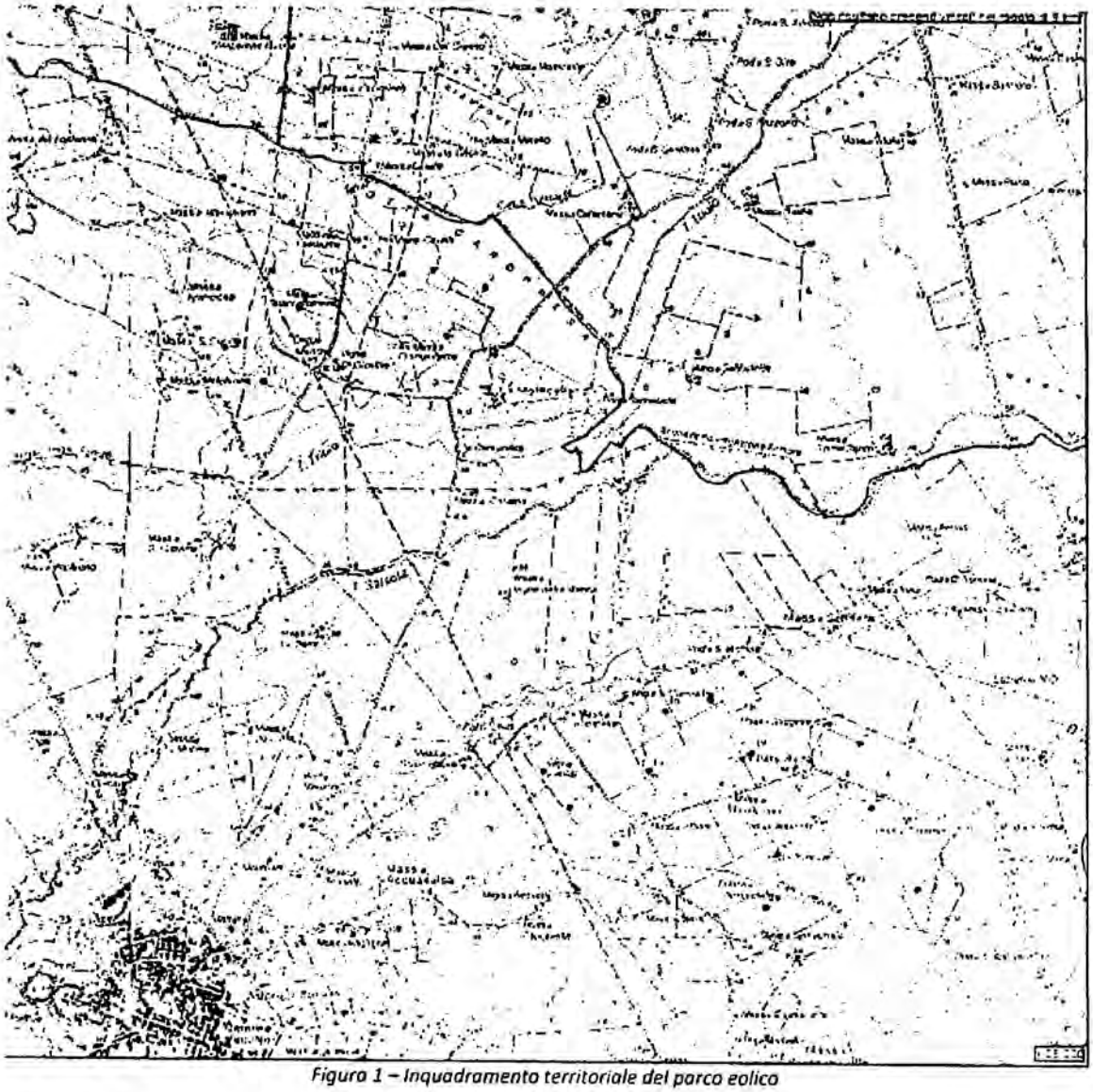


Figura 1 – Inquadramento territoriale del parco eolico

Coordinate aerogeneratori proposti

(cfr. pag. 147 dello Studio di Impatto Ambientale)

N.	IDWTG	UTM WGS 84	
		X	Y
1	5	529304	4602810
2	6	529386	4601967
3	7	530681	4602346
4	8	530817	4601704
5	9	531190	4602175
6	11	529017	4601247
7	12	528656	4601578
8	16	532951	4598088
9	17	533396	4598190
10	18	532787	4597500
11	19	533808	4597692
12	21	534845	4597777
13	22	531733	4597496
14	23	532001	4597140
15	24	532495	4596790
16	26	534040	4596717
N.	IDWTG	UTM WGS 84	
		X	Y
17	27	534951	4597169
18	29	533903	4596184
19	30	535397	4596375

Tutti gli aerogeneratori sono ubicati nel territorio comunale di Lucera. La stazione elettrica di trasformazione MT/AT ricade, invece, all'interno dei limiti amministrativi del Comune di San Severo.

Quadro di riferimento programmatico e vincolistico

Analisi idoneità dell'area		
Tipologia area/vincolo	*NO/SI*	*Se SI indicare quale*
Aree naturali (ex LR 19/97, L 394/91) – buffer 300 m	NO	
Psic e ZPS – buffer 300 m	NO	
Zone umide Ramsar – buffer 300 m	NO	
Importanza avifaunistica (Important Birds Areas) – IBA 2000	NO	
PAI	SI	Parte del cavidotto MT, parte della viabilità di progetto e gli aerogeneratori 5, 6, 8, 11 e 12 con le relative piazzole ricadono in area PG1 Parte del cavidotto MT, la sottostazione di trasformazione con pista di accesso e il

		cavidotto AT ricadono in aree BP La cabina di smistamento n. 2 ricade in aree soggette alle norme di cui all'art. 6 delle NTA. Le piazzole relative agli aerogeneratori 9 e 11 ricadono parzialmente in aree soggette alle norme di cui all'art. 10 delle NTA
Zone a rischio R2, R3, R4 – (PAI)	NO	
Crinali > 20% – (BDT)	NO	
Grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche	NO	
Area edificabile urbana – buffer 1 Km	NO	
Ambiti Territoriali Estesi (ATE) del PUTT/P	NO	
Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del PUTT/P	SI	Il Cavidotto interno di connessione, interessa alcune aree annesse ai corsi d'acqua inseriti nella serie 6 idrologia superficiale. Il cavidotto esterno attraversa un tratturo con relativo buffer.
PTA	NO	
Presenza di particolari vincoli sull'area interessata:		
Tipo di vincolo	*NO/SI*	
vincolo idrogeologico (RD n. 3267/23)	NO	
vincolo paesaggistico (ex L 1497/39)	NO	
Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 del 31/03/98):	NO	
D. Lgs. 42/2004	SI	Nell'area rientrano i seguenti beni tutelati ai sensi della Parte II: – i tratturi Foggia-Celano, Lucera-Castel di Sangro, Aquila-Foggia, il tratturello Motta-Villanova tutelati ai sensi del DM 22/12/83 – la dimora di caccia del Principe di San Severo tutelata ai sensi del DDR 16/07/2013; – la Masseria del Sordo o Sant'Andrea tutelata ai sensi del DDR 02/08/2013; e posti al confine dell'area in esame: – Masseria San Giusto (tutelata DM23/09/98) – Masseria Selvaggi (tutelata 09/09/03) – Ripatetta (tutelata ai sensi del DM 14/01/93) – Masseria di Torrebianca (tutelata ai sensi del DM 08/05/90 e vincolo DM 16/06/95) In tale area sono inoltre presenti le seguenti segnalazioni individuate dal PUTT: – Masseria di Giovine (segnalazione

		architettonica); – Masseria Torretta (segnalazione architettonica); – Fattoria Cavalli (segnalazione archeologica)

Quadro di riferimento progettuale

Per le specifiche tecniche degli aerogeneratori nello SIA si fa riferimento ad aerogeneratori con turbina da 3 MW e con altezza massima della torre tubolare di 119 m e diametro rotore 126 m (pag 154 del SIA). Tuttavia, non vengono definite univocamente le dimensioni in quanto a pag. 163 dello SIA si parla di *rotore tripala del diametro massimo di 99 m* ed a pag. 164 di *pale che hanno una lunghezza massima di 55,5 m*.
Dalla consultazione degli elaborati si ritiene comunque che il proponente volesse far ricadere la scelta su una turbina di diametro 126 m, altezza 119 m e potenza di 3 MW.
Delle fondazioni non viene fornita una dimensione indicativa né nello SIA né negli elaborati grafici. Si dice nello SIA a pag. 158 che "*Il dimensionamento finale delle fondazioni sarà effettuato in funzione dei risultati ottenuti delle indagini geologiche / geotecniche eseguite in sito, nonché dalle prescrizioni richieste dalla ditta fornitrice degli aerogeneratori*".
In riferimento alla piazzole di manovra, nella fase di cantiere l'area occupata dalla piazzola adibita all'allestimento di ciascun aerogeneratore sarà di circa 60 x 40 m (2.400 m^2), necessaria al trasporto a picchetto ed all'erezione della torre, navicella e rotore, per ridursi alla sola area di circa 30 x 50 m (1500 m^2) a lavori ultimati.
Le piazzole di cantiere per la posa in opera degli aerogeneratori occuperanno complessivamente un'area di circa 16.000 m^2 in fase di cantiere per ridursi a 7.600 m^2 dopo il ripristino.
Secondo quanto riportato nello SIA, *l'accesso è particolarmente agevole perché le postazioni di tutte le turbine sono quasi direttamente raggiungibili dalle strade pubbliche, in particolare dalla strada statale n. 17 che da Foggia raggiunge Lucera che si immette sulla provinciale n. 18 che consente di raggiungere il Sito. L'intervento prevede la massima utilizzazione della viabilità locale esistente, quella da realizzare consiste in una limitata serie di stradine e di piazzole in misura strettamente necessaria al fine di raggiungere agevolmente tutti i siti in cui verranno sistemati gli aerogeneratori.*
Dette stradine, la cui larghezza sarà di mt. 5.00, saranno in futuro utilizzate per la manutenzione degli aerogeneratori e verranno realizzate seguendo l'andamento topo-orografico esistente del sito, cercando di ridurre al minimo eventuali movimenti di terra, utilizzando come sottofondo materiale calcareo e rifinendole con doppio strato di pietrisco.
Per quanto riguarda le opere di connessione, l'energia elettrica trasformata in MT all'interno di ciascuna Cabina di Macchina verrà convogliata alla Cabina di Allaccio mediante cavi interrati. Il tracciato del cavidotto seguirà strettamente la viabilità esistente e di progetto, al fine di minimizzare l'occupazione del suolo.
La sezione tipo del cavidotto prevede accorgimenti tipici in questo ambito di lavori (allettamento dei cavi su sabbia, coppone di protezione e nastro di segnalazione); i cavi saranno comunque del tipo armato, al fine di evitarne il danneggiamento da parte degli eventuali roditori. In corrispondenza degli attraversamenti stradali, lo strato di sabbia viene sostituito da un getto di cls magro di altezza 30 cm.
Lo schema di allacciamento alla RTN prevede che l'impianto venga collegato in antenna con la sezione a 150 kV della futura stazione elettrica a 380 kV di San Severo che sarà collegata in entra–esce sulla linea a 380 kV "Foggia-Larino.

Quadro di riferimento ambientale

Nello SIA, il "quadro di riferimento ambientale" è stato organizzato in maniera da contenere:

1. l'analisi della qualità ambientale con riferimento alle componenti dell'ambiente potenzialmente soggette ad impatto, con particolare riferimento alla popolazione, al quadro socio-economico, ai fattori climatici, all'aria, all'acqua, al suolo, al sottosuolo, alla microfauna e fauna, alla flora, ai beni materiali, compreso il patrimonio architettonico e archeologico, al paesaggio, all'interazione tra questi fattori;
2. la descrizione dei probabili effetti, positivi e negativi, del progetto proposto sull'ambiente dovuti:
• all'esistenza del progetto;
• all'utilizzazione delle risorse naturali;
• alle emissioni di inquinanti, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti;
3. l'indicazione dei metodi di previsione utilizzati per valutare gli effetti sull'ambiente;
4. la descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e, se possibile, compensare rilevanti effetti negativi del progetto sull'ambiente.

Nello SIA, è stata operata una Valutazione qualitativa di Compatibilità del sito, mirata soprattutto a definire i parametri (fattori) che possono essere interessati da impianti eolici.
I Componenti e i Fattori individuati nello SIA sono riportati nella tabella seguente.

COMPONENTI (soggette ad impatti)	FATTORI (interessati da possibili impatti)	
Salute Pubblica	1	Rischio elettrico
	2	Sicurezza del volo
	3	Effetti acustici
	4	Effetti elettromagnetici
Atmosfera	5	Effetti sull'aria
	6	Effetti sul clima
Ambiente fisico	7	Modificazioni ambiente fisico
	8	Occupazione del territorio
	9	Impatto su beni culturali ed archeologici
	10	Impatto sul paesaggio
Ambiente biologico	11	Impatto su flora
	12	Impatto su fauna
Altre componenti	13	Interferenze sulle telecomunicazioni
	14	Perturbazione del campo aerodinamico
	15	Rischio di incidenti

Salute Pubblica

Per quanto riguarda il rischi elettrico e la sicurezza del volo il rischio viene dichiarato *nullo* nello SIA.
Tuttavia, per quanto riguarda il rischio volo, non viene rappresentata la compatibilità rispetto alla norme e regolamenti degli aeroporti civili e militari, che prevedono il rispetto dell'altezza per elementi con sviluppo verticale, vista la vicinanza del sito con l'aeroporto civile di Foggia (distanza pari a 6 km) e l'aeroporto militare Amendola.
Per quanto riguarda l'impatto acustico, la relazione specialistica allegata ha evidenziato che:
1. I livelli sonori che si produrranno nell'area circostante al futuro Impianto Eolico sono paragonabili a quelli rilevabili nella situazione attuale durante il periodo diurno, con modesti incrementi rispetto al rumore di fondo.
2. Durante la notte i livelli ipotizzati saranno leggermente superiori ai livelli esistenti nella situazione attuale, a causa della maggiore trasmissività sonora dell'atmosfera.
3. Nessuna abitazione, costruzione o sentiero di interesse turistico, sarà disturbata dal rumore dell'Impianto Eolico in progetto.
Tuttavia, lo Studio di Impatto Acustico è stato effettuato considerando aerogeneratori di diametro inferiore a quello di progetto (diametro 112 m contro 126 m di quello di progetto) in quanto, come dichiarato

dall'estensore dello studio specialistico, il modello prescelto dalla società proponente risultava in versione prototipo, quindi privo di dati relativi alle emissioni acustiche.
Per quanto riguarda l'impatto elettromagnetico, dalla relazione specialistica elettromagnetica allegata al SIA, si evince che *in tutte le configurazioni impiantistiche, il valore dell'induzione magnetica è inferiore al limite dell'attuale previsione normativa di 3μT.*
Per la Stazione elettrica 150/30 kV, dagli esiti dello studio, *è risultato che si può considerare in sostanza il confine dell'impianto come fascia di rispetto, in quanto già a 14,00 m dall'asse delle sbarre AT in aria il livello di Induzione magnetica è inferiore a quello definito come obiettivo di qualità.*
Considerando che, nell'attuale assetto del territorio preso a base del progetto, non sono presenti né prevedibili all'interno di tale fascia di rispetto attività o edifici con destinazione d'uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza di persone superiore alle quattro ore giornaliere, si può ritenere che dal punto di vista elettromagnetico tale cabina non rappresenta un pericolo per la salute pubblica.

Atmosfera
L'impatto su tale componente è stato valutato nello SIA di tipo non significativo e compatibile, per quanto riguarda le emissioni di polveri.
Tuttavia, non viene approfondita la valutazione degli impatti, soprattutto in fase di cantiere dovuti alla realizzazione delle opere e le conseguenti interferenze generate dai lavori sulla componente atmosfera, mancando una stima della tipologia e quantità di inquinanti/polveri immessi nell'atmosfera ed una zona di influenza degli stessi.

Ambiente fisico
Sulle caratteristiche geologiche e geomorfologiche, nello SIA si afferma *la piena compatibilità delle opere con il quadro geomorfologico e geologico tecnico che caratterizza i luoghi esaminati.*
Stessa conclusione viene raggiunta per quanto riguarda la componente idrica, per la quale si conclude nel SIA che le *opere in progetto sono in sicurezza idraulica e quindi avranno un impatto non significativo.*
Tuttavia, tali conclusioni non sono supportate da studi di approfondimento relativamente agli impatti provocati soprattutto nella fase di cantiere dalla realizzazione degli aerogeneratori.
Infatti, negli studi specialistici vengono affrontati i problemi idraulici, dal punto di vista della sicurezza idraulica dovuta alla presenza degli aerogeneratori e delle opere annesse in occasione di eventi di piena eccezionali, come richiesto per la conformità con il PAI. Non vengono approfondite, invece, le tematiche relative alle interferenze durante le lavorazioni con i numerosi ed importanti corsi d'acqua presenti nell'area vasta, sia come aste principali che affluenti secondari, per effetto della realizzazione delle piazzole, delle strade di accesso di nuova realizzazione ed adeguamento di quelle esistenti e dei cavidotti, dei trasporti dei componenti, del calcestruzzo con betoniere, delle cabine, delle matasse dei cavidotti e di tutti quelli accessori necessari ad un'opera di tali dimensioni.
Infatti, il sito è caratterizzato dalla presenza di corsi d'acqua come il Salsola e il Triolo, a non molta distanza dalle torri, caratterizzati dalla presenza di una fitta rete di affluenti minori, che costituiscono incisioni importanti dal punto di vista naturalistico.
Per quanto riguarda l'Impatto su Beni Culturali ed Archeologici, secondo quanto valutato nello SIA, e in un apposito studio specialistico, gli *studi sembrano escludere la presenza nell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto eolico di emergenze storiche o archeologiche di pregio, ed inoltre tutte le criticità emerse nello studio di valutazione del rischio archeologico saranno superate seguendo le prescrizioni eventualmente indicate nel parere di competenza espresso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia.*
Quindi nel SIA si esclude un impatto archeologico derivante dalla costruzione dell'impianto.
Per quanto riguarda l'impatto sul paesaggio e l'impatto visivo, considerato nello stesso SIA tra i più rilevanti tra quelli derivanti dalla realizzazione di un campo eolico, realizzato attraverso una analisi oggettiva basata sull'applicazione di una serie di parametri standardizzati di riferimento per gli aspetti paesaggistici e delle visuale panoramica, si giunge alla valutazione di *un impatto con un'alta incidenza visiva planimetrica, nella*

realtà ciò risulta abbastanza ridotta a causa della presenza di ostacoli naturali ed artificiali che impediscono realmente la visione diretta degli aerogeneratori dai suddetti beni, come si evince dall'elaborato delle schede dei beni e luoghi paesaggistici. Ciò dimostra che l'impianto in generale non impatta in maniera significativa sulla visibilità dello stesso nell'intera area vasta e sui beni sensibili considerati.
Tuttavia, dalle stesse mappe delle intervisibilità si evince come la circostanza dovuta alla massiccia altezza delle turbine prescelte (altezza totale di ben 182 m!), unitamente alla orografia del territorio, rendono praticamente ben visibile l'impianto, con impatto visivo alto stimato dallo stesso proponente, da tutto il territorio vasto compreso tra Lucera, comune compreso, Foggia e San Severo.
Per quanto riguarda i beni antropici e paesaggistici, nello SIA si fa riferimento ai seguenti elementi di rilievo posti nell'area di studio:
a) sito rurale di Palmori
Posto ad una distanza pari a 6 Km circa dall'aerogeneratore più vicino,che è senza dubbio l'elemento più forte e caratteristico del paesaggio coinvolto nell'area vasta dell'impianto.
b) Tratturo regio Celano - Foggia
Questo bene archeologico di rilevo legato alla transumanza, viene coinvolto per il solo attraversamento del cavidotto di connessione interna all'impianto, opera peraltro autorizzabile ai sensi della L.R. n. 20/2009 art.7 comma 2.
c) Altri segnalazioni archeologiche ed architettoniche significative, catalogate dal PTCP e dal PPTR sono poste a distanze di rispetto secondo quanto dichiarato dal proponente nello Studio.
Inoltre, sempre secondo quanto riportato nello SIA, relativamente ai beni paesaggistici presenti nell'area vasta dell'impianto *essi risultano poco significativi e poco strutturati tali da configurarsi come elementi caratterizzanti il paesaggio.*
Dallo Studio si evince che, *tra tutti i beni analizzati solo per alcuni di essi si connota il rischio di un impatto significativo dalla realizzazione dell'impianto:*
- i corridoi ecologici fluviali dei torrenti Vulgano, Celone e Salsola
- il sito rurale di Palmori
- Sito archeologico Tratturo Celano-Foggia.
Rispetto ai corridoi fluviali, dal punto di vista naturalistico, la costruzione dell'impianto tenderà a variare lo scenario visivo attuale, ma nel contempo si prefigurerà come elemento di riferimento rispetto ad un territorio prettamente piatto privo di vegetazione di collina ed opere antropiche di rilievo.
Invece, rispetto al sito archeologico del Tratturo, l'impianto occuperà una parte della scena visiva ma sarà limitata nello spazio e posto a notevole distanza dal bene e quindi non altererà in maniera significativa la percezione complessiva dell'area.

Quindi dalla analisi effettuata si rileva che l'impianto non interessa beni e/o aree monumentali vincolati a norma della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e beni e/o aree di interesse paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004.
Tuttavia, il cavidotto interno interferisce con il Tratturo Pozzo delle Capre – Fiume Triolo, tutelato ai sensi del DM 22/12/83, mentre il cavidotto esterno attraversa i torrenti Triolo e Salsola e il Canale Polesano. tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004.

Ambiente biologico
Nello SIA vengono individuate le principali azioni che *possono alterare l'elemento vegetale, durante la fase di costruzione del parco eolico, consistenti in:*
- apertura di vialetti di servizio,
- asportazione di copertura vegetale.
Gli effetti di tale impatto sono circoscritti all'area di dettaglio e più in particolare alla porzione di territorio occupato dai plinti di fondazione delle torri eoliche e alle aree di lavoro necessarie nella fase di cantiere.
Strade interne di servizio saranno realizzate solo se strettamente necessarie, tuttavia, insieme alla aree di lavoro, non saranno asfaltate e rappresentano una porzione poco significativa rispetto all'intera superficie del parco eolico.

Poi la naturalità e la biodiversità basse consentono un elevato assorbimento dell'impatto. Compatibile l'impatto con la copertura vegetale.
L'intervento più significativo è identificabile con la realizzazione del tratto di cavidotto di collegamento degli aerogeneratori nell'alveo del Torrente Triolo ma senza interessare aree vegetazionali naturali.
In tale tratto l'impatto può considerarsi lieve e temporaneo, in quanto, terminata la messa in opera del cavidotto in alveo, verrà ripristinata l'originaria conformazione goemorfologica dello stato dei luoghi e mitigando lo stesso con la collocazione di arbusti prelevati da piante della zona.
È infine innegabile che la realizzazione degli scavi e il passaggio dei mezzi determineranno un'emissione cospicua di polveri che si depositeranno sulle specie vegetali localizzate nelle zone prossime a quelle interessate dagli interventi. Tenendo conto, però, della distanza degli ambiti a vegetazione naturale dalle aree di realizzazione dei lavori anche per questo fattore non si prevedono impatti significativi.
Gli impatti in fase di cantiere vengono valutati *compatibili*, senza tuttavia degli approfondimenti relativamente alla identificazione quali-quantitativa delle azioni di progetto connesse alla realizzazione dell'intervento ed una relativa stima delle interferenze sull'ambiente biologico, soprattutto alla luce delle elevate dimensioni degli aerogeneratori che richiedono mezzi di trasporto e mezzi d'opera notevoli e coinvolgimenti degli elementi naturali, della viabilità e infrastrutture esistenti.
In fase di esercizio, nello SIA si afferma *che l'analisi faunistica dell'area interessata dal progetto ha evidenziato la presenza di una comunità animale tipica di contesti agricoli dominati da vegetazione bassa (in prevalenza seminativi non irrigui). Non sono state censite specie nidificanti di interesse comunitario.*
Sulla base dei dati esposti nello studio l'area del progetto non presenta importanti aggregazioni di Uccelli e le specie particolarmente sensibili a tale fenomeno non presentano aree di nidificazione prossime (entro 2-3 km) agli aerogeneratori più esterni. Anche l'uso trofico dell'area non appare importante vista la lontananza delle aree di nidificazione di tali specie e delle tipologie ambientali dei territori considerati. L'impatto è valutato compatibile.

Interferenze sulle comunicazioni
L'interferenza elettromagnetica prodotta dagli impianti eolici sui segnali radio può influenzare: le caratteristiche di propagazione, la qualità del collegamento in termini di rapporto segnale/ disturbo, la forma del segnale ricevuto, con eventuale alterazione dell'informazione.
Tuttavia, nell'area buffer di 5 km non sussistono ripetitori televisivi che potrebbero essere disturbati dalla realizzazione del parco eolico.

Perturbazione del campo aerodinamico
Le variazioni della pressione statica potrebbero avere effetti negativi sull'avifauna e sulla navigazione aerea: gli uccelli potrebbero subire delle deviazioni non controllate della propria direzione di volo così come gli aeromobili.
Nel SIA si afferma che, *gli effetti della turbolenza svaniscono in termini quantitativamente significativi già a poche decine di metri dalle pale dell'aerogeneratore, avendo effetti molto limitati sul volo degli uccelli, come è dimostrato dagli studi effettuati sugli impatti dell'avifauna sulle pale di torri eoliche, e disturbi trascurabili sulla navigazione aerea. Nel caso in questione non vi sono interferenze di questo tipo, in quanto tutta l'area interessata dall'intervento non costituisce un percorso per gli uccelli migratori.*

Rischio di incidenti in caso di rottura degli aerogeneratori
Dal SIA si rileva che, *il confronto tra il potenziale rischio di rottura accidentale con lancio della pala (max 127 mt circa) e/o frammento di essa con la relativa distanza massima (max 196 mt) hanno evidenziato che rispetto a tutti gli aerogeneratori considerati non si evidenzia alcuna criticità a seguito della rottura della pala o di un frammento di essa come evidenziato dalla tabella sottostante, in cui tutte le distanze dei ricettori dagli aerogeneratori superano il valore massimo del frammento.*

CONCLUSIONI

Dalla analisi dello Studio di Impatto Ambientale, oltre che della documentazione tecnica del progetto definitivo, emergono alcuni aspetti che di seguito si esplicitano:

- nonostante la presenza di studi specialistici che approfondiscono alcuni aspetti in maniera dettagliata, lo Studio appare però in molti passaggi generico e non contestualizzato al sito di interesse con diversi refusi relativi a descrizioni di aspetti territoriali relativi ad altri siti, completamente diversi da quelli in esame,
- l'analisi delle alternative progettuali, valutata nell'ambito dell'analisi costi benefici, è stata effettuata mettendo a confronto economicamente tre soluzioni ottenute semplicemente cambiando la tipologia di turbina (rispettivamente con diametro da 90 m, 112 m e 126 m) senza un reale confronto con una alternativa tecnologica diversa oppure con la alternativa zero, corrispondente alla non realizzazione dell'opera. Pertanto non viene evidenziato né il reale beneficio ambientale e sociale, derivante dalla realizzazione del parco eolico, a fronte di "costi" ricavati attraverso la monetizzazione dei fattori economici, ambientali e sociali che concorrono nella scelta di compiere l'investimento risultante, né l'evidenza del minore impatto ambientale e sociale del progetto rispetto ad altre alternative, anche rispetto al *do nothing* (alterativa zero);
- l'impatto sul paesaggio e l'impatto visivo, considerato nello stesso SIA tra i più rilevanti tra quelli derivanti dalla realizzazione di un campo eolico, realizzato attraverso una analisi oggettiva basata sull'applicazione di una serie di parametri standardizzati di riferimento per gli aspetti paesaggistici e delle visuale panoramica, rendono praticamente ben visibile l'impianto, con impatto visivo alto stimato dallo stesso proponente, da tutto il territorio vasto compreso tra Lucera, comune compreso, Foggia e San Severo; d'altra parte, le altezze degli aerogeneratori pari a ben 182 m (119 m di altezza al mozzo più 63 m di pala) risultano molto rilevanti in un territorio sub pianeggiante come quello compreso tra Lucera, Foggia e San Severo, a cui si deve aggiungere anche la altitudine maggiore dello stesso comune di Lucera, con posizione privilegiata e dominante rispetto alla piana circostante, sulla quale spiccano beni storici e paesaggistici alquanto pregiati come l'anfiteatro Augusteo di epoca romana (vincolo archeologico) e il Castello Svevo-Angioino (vincolo architettonico). Quindi nell'area di interesse ricade il centro storico di Lucera; in particolare, entrambe le parti del parco eolico in oggetto, rientrano nel *cono visuale del castello svevo angioino tutelato come bene monumentale ai sensi della Decl. 20/03/84 e paesaggisticamente ai sensi del DM 31.10.66 come bellezza naturale poiché il castello e il Belevedere formano un quadro naturale godibile sia da valle che da monte e ricco a sua volta di punti di vista ed osservazione dai quali si gode la visuale di un suggestivo panorama, costituendo, in particolare, tutto il tracciato della strada comunale "Castello" un continuo belvedere della zona a valle" e integrato con DM 01.08.85*. Nell'area di studio ricadono anche i ruderi di Castel Fiorentino, nel comune di Torremaggiore (FG), tutelato ai sensi dei DM 15.02.79 e DM 10.07.87 *"rimarchevole documento di architettura militare del XII secolo, legato storicamente alla more del grande Imperatore Federico II di Svevia, avvenuta in questo castello il 13.12.1250" luoghi ricchi delle più grandi memorie storiche*", posto ad una distanza di circa 10 km dal parco eolico in oggetto.
- lo stesso studio sugli impatti cumulativi allegato al SIA, mostra la massiccia presenza sul territorio di area vasta di impianti eolici, molti dei quali già realizzati, e conferma l'evidente impatto visivo e paesaggistico, "peggiorato" dalla presenza di altri impianti. L'area di indagine è altresì molto interessata dalla presenza di impianti eolici e fotovoltaici di potenza inferiore al MW, realizzati con DIA negli ultimi anni e diffusamente dislocati nel territorio di area vasta di interesse del progetto in esame, oltre che interessata da diversi progetti di minieolico, sia esistenti che in fase di sviluppo, di potenza inferiore ai 200 kW;
- l'impatto rispetto ai beni naturali, antropici e paesaggistici risulta non trascurabile, considerata la presenza di diversi beni Naturali ed Antropici, con un reale rischio di un impatto significativo dovuto alla realizzazione dell'impianto sui corridoi ecologici fluviali dei torrenti Triolo e Salsola, anche per il massiccio impatto connesso ai trasporti eccezionali viste le rilevanti dimensioni delle turbine, con pale

di lunghezza pari a 63 m con mezzi di trasporto che necessitano di ampi spazi di manovra lungo la viabilità esistente/da adeguare;

- Tale analisi è suffragata dalla importanza dell'area vasta in cui si inserisce il sito di progetto, con siti che comprendono aree naturali e corsi d'acqua, e i residui ambienti naturali che intersecano l'area vasta per alcune porzioni. In tali aree, la relativa vicinanza ai siti di maggior interesse naturalistico e/o la presenza di habitat e specie, confermate da dati bibliografici e dati inediti, confermano l'importanza faunistica, con la presenza nelle immediate vicinanze del sito di progetto di diverse specie sensibili.

Per quanto sopra, si esprime **parere non favorevole** alla realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonte eolica pari a 57 MW nel Comune di Lucera (FG), nella località "Contrada Sequestro-Saggese" proposto dalla società Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo Srl, ritenendo che con la sua realizzazione possano essere compromessi in maniera irreversibile gli aspetti caratteristici e singolari del territorio, non solo dal punto di vista della componente paesaggistica e della visuale panoramica, ma anche per le interferenze dirette ed indirette sulle restanti componenti ambientali, più o meno interessate dalla realizzazione dell'intervento.

	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in gestione delle acque** Ing. Alessandro **ANTEZZA**	
4	**Esperto giuridico-legale** Avv. Vincenzo **COLONNA**	
5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
6	**Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente** Ing. Ettore **TRULLI**	
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
09	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali** Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
11	**Esperto in scienze forestali** Dott. Giovanni **TRAMUTOLA**	
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	
16	**Rappresentante Provincia BAT** Avv. Vito **BRUNO**	
17	**Rappresentante Provincia di Lecce** Ing. Dario **CORSINI**	
18	**Rappresentante Provincia di Foggia** Dott. Giovanni **D'ATTOLI**	
19	**Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia** **Arch.** Donatella **CAMPANILE** o componente supplente **arch. Anita GUARNIERI**	
20	**Rappresentante Provincia di Brindisi** Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani)	
21	**Rappresentante Provincia di Taranto** Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato ing. Emiliano **MORRONE**	
22	**Rappresentante Provincia di Bari** **Ing.** Francesco **LUISI**	
23	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia** Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
24	**Rappresentante dell'ARPA Puglia** Dott. Vito **PERRINO**	
26	**Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio** Dott. Michele **BUX**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 4 novembre 2014, n. 349

PSR 2007-2013. Mis. 227, Azione 3. "Valorizzazione turistico-ricreativa di fustaia in agro di Castro". Proponente: COMUNE DI CASTRO (LE). Valutazione di Incidenza. ID_4832. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

L'anno 2014 addì 4 del mese di Novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 2464/2010;

VISTA la DGR n. 2464/2010 "*Indicazioni tecniche per gli interventi previsti dall'Azione 3, Misura 227, PSR Puglia 2007 - 2013 nelle aree "a bosco e a macchia"*

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

PREMESSO che:

con nota acquisita al **prot. n. 7036 del 17/07/2013** del Servizio Ecologia, il Comune di Castro, nella persona del Sindaco Dott. Alfonso

Capraro, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento in oggetto;

con nota **prot. n 8603 del 16/09/2013**, l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS chiedeva al Comune proponente di trasmettere specifiche informazioni del percorso a farsi e dei relativi arredi in formato shapefile (UTM-WGS 1984 fuso 33N), estratto di mappa catastale, indicazione planimetrica dei punti di ripresa delle foto allegate alla relazione tecnica, evidenza dell'avvenuta trasmissione della documentazione all'Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Costa Otranto - S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase, ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c4 della Lr 11/2001;

con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al **n. 11942 del 18/12/2013**, il responsabile dell'UTC, Geom. Antonio Schifano, trasmetteva le integrazioni richieste con la suddetta nota;

con nota **prot. n 9119 del 14/10/2014**, questo Ufficio, attesa la necessità di dover provvedere alla definizione del procedimento di competenza, chiedeva all'Ente Parco di esprimere con cortese sollecitudine le proprie valutazioni così come previsto dall'art. 6 c.4 della Lr. 11/2001 e ss.mm.ii., notificando il relativo parere allo scrivente;

l'Ente di gestione del PNR "*Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase*", con nota proprio prot. 469/2014, acquisita al protocollo n. **9833 del 28/10/2014** del Servizio Ecologia, notificava allo scrivente il proprio parere reso ai fini della valutazione di incidenza.

PREMESSO altresì che:

- in base a quanto dichiarato nell'istanza di cui trattasi, il progetto di "*valorizzazione turistico-ricreativa di fustaia in agro di Castro*" viene proposto dalla medesima Amministrazione comunale nell'ambito del PSR 2007-2013, Misura di finanziamento 227 azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi*";

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

L'intervento proposto dal Comune di Castro in adesione all'azione 3 della Mis. 227, consiste nella realizzazione all'interno di un parco comunale, costituito da una lecceta e denominato "*Parco delle Querce di Castro*", di un percorso naturalistico e ginnico.

Nello specifico, in base a quanto dichiarato nella Relazione Tecnica agli atti, lungo il percorso proposto, pari a 350 ml, saranno create aree per la sosta e la ricreazione. Viene pertanto riportato l'elenco delle attrezzature da utilizzare con l'indicazione delle relative quantità (*pag. 23 dell'elab. "Relazione Tecnica*):

Percorso Naturalistico

- Panchina (n. 20 totali);
- Cestino portarifiuti con pali (n. 20 totali);
- Bacheca divulgativa, di dimensioni cm. 200x60x250 (n. 5)
- Poster tematici (n.5)
- Portabiciclette (n. 2);

Percorso Ginnico-Ludico

- Casetta gioco in legno (n. 2).
- Giostra rotonda (n. 1)
- Gioco su molla (n. 6)
- Ponte mobile in legno (n.1)
- Tunnel in listoni di legno (n.1)
- Sartia a cavalletto (n.4)
- Asse di equilibrio (n.4)
- Palestra esagonale (n.1)
- Tabella monitoria 60x90 (n.2)

Descrizione del sito d'intervento

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B" e "C";
- vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 "*Castro - Santa Cesarea Terme*";
- vincolo idrogeologico;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m);

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve ("*Costa Otranto-S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase*");
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "*Parco delle Querce*")

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (*art. 136).*

Ambito di paesaggio: *Salento delle Serre;*

Figura territoriale: *Le serre orientali.*

Il bosco oggetto di intervento, identificato catastalmente in agro di Castro al FM 10 ptc 7, esteso 2,90 ettari, rientra nel SIC "*Parco delle Querce"*, **cod. IT9150019,** esteso 4 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly[1]:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggle/frlecce/fr019le.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Bosco con prevalenza di Quercus ilex e con presenza di specie mesofile come Pistacia terebinthus, Nespilus germanica.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Foreste di Quercus ilex *100%*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: *Elaphe situla; Elaphe quatuorlineata.*

VULNERABILITA'

L'area è recintata ed utilizzata a parco comunale. L'eccessiva frequentazione pubblica potrebbe divenire un problema a causa del continuo calpestio del sottobosco e delle radure erbacee. In questo senso lo strato erbaceo del sottobosco è ad elevato grado di fragilità.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

CONSIDERATO che:

l'Ente di gestione del PNR "*Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase*", con nota proprio prot. 469/2014, acquisita al protocollo n. **9833 del 28/10/2014** del Servizio Ecologia, ha espresso parere favorevole all'intervento "*in quanto non interferisce con la conservazione degli habitat esistenti e con le finalità istitutive del Parco*";

la tipologia d'intervento proposto, contribuendo a migliorare la fruizione del parco comunale, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitarioa patto che si pongano in essere le prescrizioni di seguito riportate;

la Provincia di Lecce ed il Comune di Castro, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Parco delle Querce*", cod. IT9150019, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. i percorsi proposti dovranno essere realizzati solo ed esclusivamente in corrispondenza di tracciati già esistenti, senza comportarne modifiche in larghezza;
2. non dovrà essere tagliata la vegetazione arboreo-arbustiva presente;
3. la localizzazione delle aree attrezzate dovrà avvenire in aree idonee dal punto di vista geomorfo-idro-geologico e già del tutto prive di soggetti arborei e/o arbustivi;

4. i percorsi e le aree attrezzate dovranno essere mantenute a fondo naturale e senza alcun apporto di materiale di natura inerte. L'eventuale diserbo delle essenze erbacee all'interno delle stesse non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;
5. dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;
6. i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti;
7. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati di frequente;
8. tutti i materiali funzionali al presente intervento dovranno essere limitati al necessario, eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
9. dovrà essere garantita in fase di esercizio un'adeguata manutenzione delle infrastrutture realizzate.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, il Dirigente del Servizio Ecologia

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**per il presente progetto d'investimento proposto all'interno del "Parco delle Querce" dal Comune di Castro ai sensi della Misura 227 azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi*" del PSR 2007-2013,per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo;
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al Comune di Castro;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della mis. 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Lecce, all'Ente di gestione del PNR "*Costa Otranto -*

Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase", al CFS (Comando P.le di Lecce);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 4 novembre 2014, n. 350

PSR 2007-2013 - Misura 311 azione 1 "demolizione e ricostruzione iso-volumetrica di locali agricoli, ristrutturazione trulli e realizzazione fossa Imhoff con subirrigazione" - Comune di Noci (BA) - Proponente: "AZIENDA AGR. AGLIO-POLTRI" s.s. di Putignano Giovanni e Bianco Cosima. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5036.

L'anno 2014 addì 4 del mese di Novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

PREMESSO che:

- con propria nota acquisita al prot. **n. 7664 del 28/08/2014** del Servizio Ecologia, il sig. Giovanni Putignano, in qualità di rappresentante legale dell' "AZIENDA AGR. AGLIO-POLTRI" s.s.**,** trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'Ufficio scrivente, con nota prot. **n. 8766 del 07/10/2014**, chiedeva al proponente di integrare detta istanza con copia del Provvedimento di concessione aiuti, relazione tecnica comprensiva del dimensionamento, delle modalità esecutive, e dei tempi necessari, planimetria di progetto su ortofoto, con la specificazione degli elementi naturali e seminaturali (alberi, muretti a secco, ecc) presenti, indicazione degli estremi catastali attinenti all'area interessata dall'impianto di smaltimento reflui e relativa planimetria catastale rilasciata dall'Agenzia del Territorio;
- con nota in atti al protocollo **n. 9258 del 17/10/2014**, il proponente trasmetteva le integrazioni richieste con la suddetta nota.

PREMESSO altresì che:

- in base alla documentazione agli atti, il presente progetto di demolizione e ricostruzione iso-volumetrica di locali agricoli, ristrutturazione trulli e realizzazione fossa Imhoff con subirrigazione proposto in agro di Noci (BA) dall'AZIENDA AGR. AGLIO-POLTRI s.s. di Putignano Giovanni e Bianco Cosima, risulta beneficiario di fondi a valere sulla Mis. 311 az. 1 "*Diversificazione in attività non agricole, investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica secondo le disposizioni normative vigenti*" del PSR Puglia 2007-2013 - Gal "*Terra dei Trulli e di Barsento*";

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Il presente progetto, in base a quanto dichiarato dal tecnico progettista nella documentazione agli atti, attiene alla demolizione e ricostruzione isovolumetrica di alcuni locali per destinarli ad attività agrituristica, ristrutturazione trulli e realizzazione di impianto di smaltimento acque reflue in fossa Imhoff con subirrigazione all'interno dell'azienda agricola condotta dalla Società proponente.

Nello specifico, le opere in progetto prevedono la demolizione di parte di un fabbricato esistente per una superficie complessiva di 172,80 mq ed un volume di 589,03 mq, nonché la ristrutturazione dei trulli annessi. La nuova realizzazione prevede una diversa distribuzione degli spazi interni, senza variazione di superficie e sagoma di quelli da demolire.

L'impianto di smaltimento, costituito da condotta e fossa Imhoff con sub-irrigazione, sarà completamente interrato.

È prevista inoltre la sistemazione di un'area a parcheggio, già esistente ed idonea allo scopo, nonché la realizzazione di muretti a secco per la delimitazione di uno spiazzo antistante l'ingresso della struttura.

Descrizione del sito d'intervento

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- ATE di valore "B";
- usi civici;
- zona trulli.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "*Murgia di sud-est")*

Ambito di paesaggio: *Murgia dei Trulli;*

Figura territoriale: *I boschi di Fragno.*

L'immobile di cui sopra e relative pertinenze oggetto d'intervento, identificati catastalmente al FM 110 p.lla 105 sub 1 (fabbricati) ed al FM 111 p.lle 12 e 14 (fossa Imhoff e subirrigazione), ricadenti in zona "E1" secondo il PRG vigente, rientrano nel perimetro del SIC "*Murgia di Sud - Est*", **cod. IT9130005,** esteso 64.700 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly[1]:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr005ta.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico. Aree boschive con prevalenza di querceti a Quercus trojana in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a Ostrja e Carpinus. Inoltre vi e' la presenza di formazioni con Quercus virgiliana.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) ***(*)***	*5%*
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*5%*
Querceti di Quercus trojana	*20%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	*5%*
Foreste di Quercus ilex	*10%*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi:*Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla, Testudo hermanni, Bombina variegata*

Invertebratii: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduazioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

CONSIDERATO che:

dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, l'opera proposta interessa fabbricati già esistenti ed una superficie di stretta pertinenza, occupata da seminativi;

la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

la Provincia di Bari ed il Comune di Noci, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Murgia di Sud - Est*", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. obbligo di ripristino dei muretti a secco aziendali qualora danneggiati dalla realizzazione dei lavori in progetto;
2. detto ripristino e tutte le nuove perimetrazioni interne all'area di intervento dovranno essere realizzate nel rispetto delle indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010;
3. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
4. tutte le opere previste dovranno essere realizzate nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale;

5. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica in conformità alla L.R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 e dovranno essere progettati con i fasci luminosi proiettati verso il basso;
6. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);
7. il materiale di risulta proveniente dai lavori di cantiere dovrà essere smaltito secondo normativa vigente;
8. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi all'immobile in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, il Dirigente del Servizio Ecologia

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**per il presente progetto di demolizione e ricostruzione iso-volumetrica di locali agricoli, ristrutturazione trulli e realizzazione fossa Imhoff con subirrigazione proposto in agro di Noci dall'AZIENDA AGR. AGLIO-POLTRI s.s. di Putignano Giovanni e Bianco Cosima, beneficiario di fondi a valere sulla Mis. 311 az. 1 "*Diversificazione in attività non agricole, investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica secondo le disposizioni normative vigenti*" del PSR Puglia 2007-2013 - Gal "*Terra dei Trulli e di Barsento*", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo;
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al proponente;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- al responsabile della mis. 311 az. 1 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
- alla Provincia di Bari;
- al Comune di Noci;
- al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 28 ottobre 2014, n. 59

Escussione della polizza fideiussoria n. 342829 del 16/01/2012 per mancata realizzazione della costruzione di un impianto eolico nel Comune di Ascoli Satriano come da determinazione dirigenziale n. 195 dell'11/07/2011.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del Dlgs. 165 del 30/03/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la determinazione n. 195 di Autorizzazione Unica del 11.07.2011, rilasciata ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, alla società Lomagri srl per la costruzione ed esercizio di:
- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 5 MW, ubicato nel comune di Ascoli Satriano e delle seguenti opere connesse:
  - linea elettrica interrata MT a 30 kV per il collegamento interno dell'impianto eolico e con le relative cabine di raccolta e di trasformazione;
  - una linea elettrica interrata MT a 30 kV di collegamento fra l'impianto e la sottostazione utente per una lunghezza complessiva di 11 Km;
  - una sottostazione utente 30/150kV di collegamento con la stazione elettrica Terna 150/380kV in località "Piano di Amendola" nel comune di Deliceto (FG) autorizzata con D.D. 1367 del 12/12/2008;
  - collegamento in antenna a 150 kV mediante cavo interrato per una lunghezza di 500 mt con la sezione a 150 kV della sottostazione elettrica RTN 380/150 kV, da collegare in entra ed esce alla linea "Foggia- Candela", autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 1367/08.
  - vista la pubblicazione in data 21.07.2011 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 115, della suddetta di Autorizzazione Unica.

Considerato che:
con nota prot. n. 10566 del 07/09/2011 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo richiedeva alla società di integrare entro dieci giorni gli oneri di monitoraggio secondo il punto 4.3 dell'art. 4 della DGR n. 3029/2010;
con nota prot. n. 10621 del 07/09/2011 la società Lomagri srl comunicava l'inizio lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, il nominativo del Direttore

Lavori e che i lavori strutturali sarebbero iniziati solo ad avvenuto deposito della documentazione e successiva autorizzazione da parte del servizio sismico della Provincia di Foggia;

con nota prot. n. 14556 del 05/12/2011 richiedeva variante del parco eolico autorizzato;

con nota prot. n. 15055 del 19/12/2011 l'Ufficio Energia e Reti Energetiche comunicava che l'istanza di variante deve essere presentata esclusivamente tramite portale telematico;

con nota prot. n. 391 del 17/01/2012 la società Lomagri srl aveva trasmesso gli originali delle polizze fideiussorie previste al comma 2 dell'art. 4 della L.R. 31/2008;

con nota prot. n. 960 del 31/01/2012 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo ha avviato il procedimento inteso al riesame e sospensione dell'efficacia della Determinazione Dirigenziale n. 195 del 11/07/2011 precisando che:

- La società ha comunicato in data 29/07/2011 (prot. n. 10621 del 07/09/2011) l'inizio lavori in data 01/08/2011.
- Le fideiussioni inoltrate, pur avendo decorrenza dal 05/01/2012, sono state sottoscritte in data 16/01/2012 e prodotte oltre il termine di 180 giorni dal rilascio dell' Autorizzazione Unica.
- La società non ha provveduto all'integrazione degli oneri di monitoraggio richiesta fin dal 07/09/2011 con la nota prot. n. 10566.

Con nota prot. n. 3145 del 04/04/2012 la società Lomagri srl chiedeva una immediata archiviazione del provvedimento di riesame in quanto il giudice amministrativo con sentenze precedenti aveva annullato analoghe richieste di oneri di monitoraggio per gli impianti autorizzati ad esito di procedimenti avviati prima dell'entrata in vigore della DGR 3029/2010;

Con nota prot. n. 4400 del 11/05/2012 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, confermando la necessità del riesame, richiedeva una perizia giurata, da trasmettere entro 20 giorni, corredata di documentazione fotografica, che attestasse l'effettivo inizio dei lavori entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 12 del d.lgs. 387/2003 ed il loro stato di avanzamento. Per quanto concerneva le fideiussioni emesse in maniera retroattiva si riservava approfondimento sulla efficacia di tali polizze e invitava la società a fornire proprie osservazioni circa tale fattispecie. Inoltre, in riferimento alle controdeduzioni fornite dalla società per il mancato pagamento degli oneri di monitoraggio ai sensi delle DGR 3029/2010, si precisava che tale materia è oggetto di contenziosi non ancora risolti con pronunce di merito del Tribunale Amministrativo.

Alla nota n. 4400 del 11/05/2012 la Società Lomagri srl non ha fornito alcun riscontro.

Con nota prot. n. 8093 del 04/09/2012 l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, integrava il procedimento di riesame finalizzato alla declaratoria di decadenza dell'Autorizzazione Unica evidenziando il mancato deposito, nel termine perentorio dei 180 giorni previsti dall'art. 4 comma 2 della L. R. 31/2008, di:

- dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
- dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

Con nota prot. n. 9135 del 28.09.2012, la Società Lomagri srl, dichiarando di aver a suo tempo depositato la Comunicazione di inizio lavori e l'atto di nomina del direttore dei lavori con relativa accettazione, si riservava la trasmissione di ulteriori documenti all'esito dell'istruttoria dell'istanza di variante presentata in data 09.01.2012 sul portale telematico www.sistema.puglia.it; per quanto sopra esposto, la società chiedeva una moratoria alla trasmissione della documentazione integrativa già richiesta dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche con note prot. n. 8093 del 04.09.2012 e prot. n. 4400 del 11/05/2012 poiché si riservava di produrli ad esito dell'istruttoria dell'istanza di variante prodotta dalla Società;

Con determinazione dirigenziale n. 1 del 02/01/2013 è stata annullata la Determinazione Dirigenziale n. 195 del 11 luglio 2011 avente ad oggetto: Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 5 MW sito nel Comune di Ascoli

Satriano in località "Santacroce - Piano di Sepa - Faralli" Società: Lomagri srl con sede legale in Melfi (PZ) contrada S. Nicola P.IVA. 0107323076 poiché anche se, con nota prot. n. 11/L12811 l'Avvocatura della Regione Puglia, rilevando alcune criticità che ineriscono la quantificazione degli oneri di monitoraggio e degli oneri istruttori previsti dalla DGR 3029/2010 ha ritenuto di poter suggerire alcuni criteri applicativi della suddetta DGR, in base ai quali la società Lomagri srl non è tenuta all'integrazione degli oneri richiesti con la nota prima richiamata, rimaneva il mancato adempimento alle ulteriori prescrizioni sottese alla determinazione oggetto di riesame, nonché il mancato deposito della perizia giurata attestante l'effettivo inizio dei lavori, che inducevano il Servizio ad esercitare il potere di annullamento di ufficio ai sensi dell'art. 21/nonies della L. 241/1990, in quanto i termini previsti dalle legge regionali vigenti risultavano ampiamente decorsi, essendo stata notificata l'Autorizzazione Unica in data 22/07/2011 e avendo la società dichiarato l'inizio dei lavori in data 01/08/2011, sia ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. n. 31/2008 sia ai sensi dell'art. 5 comma 19 della L.R. n. 25/2012. Le riserve e le istanze di moratoria avanzate dalla società non erano motivate né accoglibili, perché rimandavano ad un nuovo procedimento di variante ed ampliamento, che non esime in alcun modo la società stessa dagli obblighi assunti con l'atto di impegno sottoscritto nell'ambito dell'Autorizzazione Unica n. 195/2011 e prescritta dalla leggi regionali prima richiamate.

Con nota prot. n. 189 del 08/01/2013 la suddetta determinazione n. 1 del 02/01/2013 è stata notificata alla società ed al Comune di Ascoli Stariano e con nota prot. n. 8581 del 04/11/2013 anche alla società Elba Assicurazioni SpA;

Con nota prot. n. 8581 del 04/11/2013 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, riscontrando il mancato adempimento da parte della società Lomagri Srl, richiedeva il corrispettivo della fideiussione n. 342829 pari a €250.000,00, dando prova dell'avvenuto versamento al fideiussore Elba Spa. Qualora la Società Elba Assicurazioni SpA non avesse provveduto al versamento della somma innanzi richiamata entro il termine di giorni 60 (sessanta) decorrenti dalla data di notificazione della presente nota, il Servizio Contenzioso Amministrativo.

La società Elba Assicurazioni SpA con nota prot. n. 9040 del 19/11/2013 invitava il Servizio a risolvere direttamente con il beneficiario;

Con nota prot. n. 9519 del 29/11/2013 la società Elba Assicurazioni spa chiedeva la sospensione del provvedimento di escussione stante le motivazioni alla stessa inviate dalla società Lomagri spa;

Con nota prot. n. 3583 del 17/06/2014 il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica riscontrava la missiva del 29/11/2013 invitando la società Elba Assicurazioni di indicare le modalità della polizza rilasciata alla società Lomagri SpA, poiché la specifica finalità della polizza fideiussoria è quella di coprire i rischi legati alla mancata realizzazione dell'impianto, visto che la Società, ha disatteso gli impegni assunti a seguito del rilasico dell'Autorizzazione Unica.

Con nota prot. n. 3928 del 03/07/2014 la società Lomagri Srl adduceva, in riscontro alla nota del Servizio prot. n. 3583 del 17/06/2014, motivazioni circa l'infondatezza della richiesta;

Vista e condivisa la relazione in atti (Rel/2014/ 59 del 28/10/2014), sottoscritta dal funzionario istruttore Anna Grazia Lanzilotto;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

La somma complessivamente dovuta di **€ 250.000,00** a titolo di escussione della polizza fideiussoria n. 342829 del 16/01/2012 sarà introitata dalla Regione Puglia e verrà pagata dalla Lomagri srl (o in alternativa da **Elba Assicurazioni SpA** quale garante della stessa, mediante versamento sul

conto corrente bancario n. 40/1 intestato alla Regione Puglia in essere presso l'istituto bancario Banco di Napoli S.p.A. - Servizio Tesoreria Regionale - via Capruzzi, 218 - 70124 Bari - codice IBAN IT 25 G 01010 04197 000040000001.

La ricevuta di pagamento deve riportare la seguente causale: "**liquidazione polizza fideiussoria n. 342829 del 16/01/2012 per mancata realizzazione dell'impianto da fonte eolica autorizzato con D.D. 195/2011"** e deve essere inviata in copia a:

- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico - Servizio Energie Rinnovabili, reti ed Efficienza Energetica - Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;
- Regione Puglia - Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - via Gentile n.52 - 70126 Bari.

La somma introitata dovrà confluire sul capitolo 3065081 di entrata (capitolo di spesa 636025) del Bilancio Regionale.

DETERMINA

- di disporre che l'escussione della polizza avvenga nelle forme e nei modi specificati di seguito nella sezione "Adempimenti Contabili", entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla ricezione, decorrenti dalla data di notifica del presente atto della comunicazione di questo Servizio mediante versamento della somma di 250.000,00 euro da parte della Società assicurativa **Elba Assicurazioni SpA,** che ha sottoscritto la fideiussione;

- di stabilire che è fatto obbligo alla società assicurativa **Elba Assicurazioni SpA** di fornire tempestivamente al Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica competente per materia, prova dell'avvenuto versamento in favore della Regione Puglia della somma di € **250.000,00**;

- di stabilire che questo Servizio, verificato il corretto adempimento dell'obbligazione, comunicherà all'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria gli elementi necessari all'emissione del relativo ordinativo d'incasso (estremi della determinazione dirigenziale di recupero con indicazione dell'importo recuperato e documentazione comprovante l'avvenuto versamento nonché il/i capitolo/i di entrata di imputazione della somma);

- di stabilire che qualora l'**Assicurazione Elba SpA** non provveda al versamento della somma di **€ 250.000,00** decorso il termine di giorni 60 (sessanta) decorrenti dalla data di notificazione della presente determinazione dirigenziale, il Servizio Contenzioso Amministrativo, territorialmente competente, è incaricato di attivare le procedure di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14 aprile 1910 n. 639 e della L.R. 31 marzo 1973 n. 8 e successive modifiche ed integrazioni. A tal Fine questo Servizio Regionale, dopo aver effettuato l'ulteriore definitivo controllo, attraverso il sistema informativo contabile COBRA, della mancata acquisizione della predetta somma all'entrata del bilancio regionale, provvederà alla registrazione del credito non riscosso nell'apposita procedura di rilevazione extracontabile ed alla trasmissione della copia conforme all'originale della presente determinazione dirigenziale di recupero, unitamente alla prova dell'avvenuta notificazione della stessa, al Servizio Contenzioso Amministrativo, territorialmente competente, per i consequenziali adempimenti;

- di notificare, per gli adempimenti di competenza, copia conforme del presente provvedimento:
  - alla Società assicuratrice;
  - all'Ufficio Provinciale di Ragioneria di Foggia;
  - al Servizio Ragioneria;

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 7 (sette) facciate vidimate e timbrate ed è redatto in un unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio.

Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

Due copie conformi all'originale saranno trasmesse all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - per gli adempimenti contabili;

Il presente atto verrà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it e sul Bollettino Regionale ad eccezione dell'allegato 1.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MEDITERRANEO 4 novembre 2014, n. 98

Art. 8, L.R. n. 12/2005 DGR n. 1440 dell'8.07.2014 - Avviso pubblico 'a sportello': individuazione beneficiari e impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18, d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la legge regionale 16 novembre 2001, n, 28 e s.m.i.;

Vista la circolare del Servizio Ragioneria n.19903 del 29.112011 in ordine all'adozione della codifica gestionale prevista dal SIOPE, giuste disposizioni impartite dalla GR con deliberazione n.2348 del 24.10.2011;

Richiamate le direttive della Giunta regionale concernenti la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvate con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261 e le direttive di cui alla nota prot. n.02/010628/Segr del 7.08.1998 del Presidente e Vice Presidente della Giunta regionale;

Visti il decreto del Presidente della G.R. 22 febbraio 2008, n.161 e la deliberazione di G.R. 28.07.2009, n. 1351, adottata con decreto del Presidente della G.R. 30.07,2009, n. 787, con cui si istituisce il Servizio Mediterraneo;

Vista la delibera di G.R. 4.08.2009, n.1451 di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio Mediterraneo;

Viste le determinazioni del Direttore dell'Area 'Politiche per la promozione del territorio dei saperi e dei talenti' n. 5 e 6/2009, di istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area;

Viste le determinazioni del Direttore dell'Area 'Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti' nn. 2 e 3/2010, di conferimento dell'incarico di direzione dell'Ufficio 'Pace, Intercultura e Integrazione fra i popoli' e la successiva n. 7 del 5.03.2013 di proroga del suddetto incarico; Visto l'art. 8 della l.r. 12/2005;

Premesso che

L'istruttoria è stata espletata dall'Ufficio Pace, Intercultura Reti e Coop. Territoriale Europa del Sud e Mediterraneo;

Con deliberazione n. 1440 dell'8.07.2014 avente ad oggetto "Art.8, l.r.12/2005 "Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo - Interventi 2014", la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 8, l.r. 12/2005, gli interventi relativi alla annualità 2014, dando mandato al dirigente del Servizio Mediterraneo di procedere alla indizione di un avviso pubblico a presentare proposte da selezionare attraverso procedura "a sportello", il cui schema è allegato e parte integrante della citata DGR 1440/2014;

L'avviso è finalizzato alle erogazione di un contributo regionale a sostegno di iniziative di dialogo interculturale proposte da soggetti pubblici e da soggetti privati costituiti in forma associativa, che operano stabilmente nel territorio pugliese;

In copertura, la delibera di Giunta fa riferimento alle risorse stanziate nel bilancio autonomo regionale e.f. 2014 con l.r. 30.12.2013, n.46, e segnatamente alle somme iscritte nel capitolo di spesa n. 881010 - UPB 4.02.01, ammontanti ad € 100.000; nell'ambito di tale importo, per l'avviso pubblico è prevista una spesa di € 91.000, destinata al finanziamento delle proposte progettuali da ammettere a contributo;

In attuazione della citata delibera, il dirigente del Servizio Mediterraneo, con atto n. 63 del 23.07.2014, ha proceduto alla indizione dell'avviso pubblico, che nel definire criteri, modalità e termini per la presentazione delle istanze, dispone tra l'altro che:

- le istanze possono pervenire all'ufficio a partire dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, fino al termine ultimo del 31 ottobre 2014;
- le istanze devono essere redatte utilizzando la modulistica allegata all'avviso, resa disponibile nel sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it alla Sezione URP Comunica, da compilare in ogni parte, pena l'esclusione;
- le proposte, regolarmente pervenute e rispondenti ai requisiti previsti dall'avviso, sono finanziate secondo l'ordine di arrivo delle stesse, fino alla concorrenza dell'importo complessivo messo a bando pari ad € 91.000, con un contributo la cui entità per ciascuna proposta va da un minimo di € 2,000 ad un massimo di € 6.000;
- a seguito della presentazione delle singole istanze, previo espletamento da parte dell'ufficio dell'attività istruttoria, volta ad accertare l'ammissibilità delle stesse ed a determinare la misura del contributo, si provvederà con atti dirigenziali di concessione del contributo, alla individuazione degli aventi diritto ed al contestuale impegno di spesa in favore dei beneficiari;
- le attività afferenti alle iniziative proposte dovranno risultare avviate nell'anno in corso, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso, per concludersi entro il 31 dicembre 2014: qualora esse risultino regolarmente iniziate nel 2014 e non concluse entro la fine dell'anno, le stesse potranno essere completate entro e non oltre la fine del mese di marzo 2015;
- le rendicontazioni di spesa relative al contributo autorizzato dalla Regione, complete della prescritta documentazione probatoria, dovranno essere prodotte all'Ufficio entro il termine perentorio del 31 maggio 2015.

Considerato che

L'A.D. n.63/2014 di indizione dell'avviso pubblico è stato pubblicato nel BURP n. 104 del 31.07.2014 e che pertanto la prima data utile per la presentazione delle istanze risulta essere il 1° agosto 2014;

A cura dell'Ufficio Pace Intercultura si è proceduto ad espletare l'istruttoria delle istanze trasmesse fino alla data del 31.10.2014, ultimo giorno utile previsto dal bando;

Le istanze ricevute, trasmesse per posta raccomandata o per posta elettronica certificata - PEC, sono state ordinate dall'Ufficio secondo l'ordine cronologico progressivo di trasmissione delle stesse e via via esaminate;

Attraverso l'istruttoria effettuata, l'Ufficio ha provveduto ad accertare l'ammissibilità delle singole istanze in relazione alle modalità di partecipazione ed ai termini previsti dal bando, con particolare riferimento alla regolarità della trasmissione, alla completezza dei dati forniti ed al possesso dei requisiti richiesti, determinando, altresì, per quelle ammesse, sulla base dei criteri stabiliti dal bando, la misura del contributo da autorizzare;

Alla data del 31.10.2014, risultano pervenute all'Ufficio complessivamente n.141 istanze, come si evince dall'elenco di cui all'Allegato 1 - "Elenco istanze pervenute ed esito verifica istruttoria": di esse, n.116 hanno superato in sede istruttoria la verifica di ammissibilità, mentre n.25 sono risultate non ammissibili, in ragione delle specifiche motivazioni evidenziate nel citato Allegato 1;

Le istanze che hanno superato la verifica di ammissibilità in sede istruttoria, elencate nell'Allegato 2 - "Elenco istanze ammesse: finanziate e non finanziate", sono state prese in considerazione una per volta, secondo il loro ordine cronologico di trasmissione; man mano, alla singola istanza è stato attribuito un punteggio, calcolato sulla base della valutazione dei seguenti criteri previsti dal bando:

- Rilevanza del progetto, in riferimento agli obiettivi dell'avviso (max 6 punti);
- Carattere consolidato della iniziativa (max 2 punti);
- Rilevanza del partenariato (max 3 punti);
- Cofinanziamento e sponsorizzazioni (max 1 punto).

Al punteggio conseguito è corrisposta, in modo proporzionale, la assegnazione del contributo, da minimo di € 2.000 ad un massimo di € 6.000 per ciascuna proposta, fino alla concorrenza dell'importo complessivo messo a bando, pari ad € 91.000.

Fra le istanze che hanno superato positivamente l'esame istruttorio di cui all'Allegato 2, risultano finanziabili le prime 32 in elenco, che nel loro insieme raggiungono l'importo di 91.000, riveniente dalla somma dei contributi assegnati a ciascuna istanza, calcolati sulla base del punteggio rispettivamente conseguito; le rimanenti istanze, pur avendo superato l'esame istruttorio, non sono finanziabili in ragione dell'esaurimento delle risorse disponibili.

Dato atto che

La procedura di avviso pubblico si è conclusa;

Sono state completamente utilizzate le risorse finanziarie assegnate;

Ci si riserva di utilizzare a scorrimento l'elenco di cui all'Allegato 2, sia in caso di rinuncia al contributo assegnato da parte degli aventi diritto, sia in caso di revoca del contributo medesimo, sia in caso di eventuale attribuzione di ulteriori risorse sul capitolo di riferimento, entro la fine dell'esercizio finanziario in corso.

Pertanto, alla luce di quanto premesso, in attuazione dell'A.D. n.63 del 27.07.2014, con il presente provvedimento si intende:

- approvare gli esiti dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Pace Intercultura e gli elenchi di cui agli Allegati 1 e 2, allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- individuare i soggetti aventi diritto al contributo regionale, autorizzando la concessione del contributo in favore delle prime 32 istanze inserite nell'elenco di cui all'Allegato 2, nella misura ivi indicata;
- dichiarare conclusa la procedura di avviso pubblico, dando atto del pieno utilizzo delle risorse disponibili;
- impegnare la spesa riveniente dal presente atto, ammontante complessivamente ad € 91.000, in favore dei 32 soggetti beneficiari del contributo regionale, individuati con il presente atto;
- riservarsi di utilizzare a scorrimento l'elenco delle istanze ammesse e non finanziate, di cui all'Allegato 2, in caso di rinuncia al contributo da parte degli aventi diritto, in caso di revoca o in caso di assegnazione di ulteriori risorse al capitolo di riferimento, entro la fine dell'esercizio finanziario in corso.

Pertanto

- Preso atto dell'istruttoria espletata
- Viste le attestazioni in calce al presente provvedimento

VERIFICA AI SENSI D.LGS. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e smi in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, il presente atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, che, in quanto indispensabili, sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Codice PSI 950

Esercizio finanziario 2014

Bilancio autonomo

Competenza 2014

UPB spesa 4.2.1.

Capitolo di spesa 881010

Somma da impegnare € 91.000

Causale impegno: art.8, l.r.12/2005 DGR n.1440 dell'8.07.2014 - Espletamento Avviso pubblico 'a sportello'

Creditori: vari beneficiari individuati con il presente atto e specificati nella allegata scheda anagrafico-contabile, aggregati per tipologia, cui corrisponde una quota parte della somma complessiva da impegnare.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- Trattasi di spesa corrente, autorizzata con deliberazione di G.P. n. 1440 dell'8.07.2014.
- Le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di spesa.
- La spesa afferente ai provvedimenti di liquidazione derivanti dall'espletamento dell'avviso pub-

blico autorizzato con DGR n.1440 dell'8.07.2014 maturerà nel corso dell'esercizio finanziario 2015.
- Si attesta la compatibilità del termine di pagamento della posizione creditoria conseguente all'impegno con i termini previsti dal D.lgs.9 ottobre 2002, n.231 e dall'art.44 del D.L.24 aprile 2014 n.66, cono. con modificazioni, dalla L.23 giugno 2014 n.89, nonché con il rispetto dei vincoli previsti dall'art.9, comma 1, lett. a), del D.L.1 luglio 2009 n.78.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

P.O. Gestione Finanziaria
Sig. Giuseppe Aprile

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui di seguito si intende integralmente riportato;

- di approvare, in attuazione dell'avviso pubblico a sportello, autorizzato con DGR 1440/2014 ed indetto con AD n.63 del 27.07.2014, gli esiti dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Pace Intercultura e gli elenchi di cui agli Allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di individuare quali beneficiari del contributo regionale i soggetti proponenti delle 32 istanze elencate nell'Allegato 2, autorizzando in loro favore un contributo nella misura ivi indicata;

- di dichiarare conclusa la procedura di avviso pubblico, dando atto dell'esaurimento delle risorse disponibili;

- di approvare la scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento (Allegato "3") che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

- di impegnare la spesa riveniente dal presente atto, ammontante complessivamente ad € 91.000, stanziata sul capitolo n. 881010 - UPB 4.2.1., con l.r. 46/2013, in favore dei 32 soggetti beneficiari del contributo regionale, individuati con il presente atto;

- di riservarsi di utilizzare a scorrimento l'elenco delle istanze ammesse e non finanziate, di cui all'Allegato 2, in caso di rinuncia del contributo da parte degli aventi diritto, in caso di revoca del contributo medesimo o in caso di assegnazione di ulteriori risorse al capitolo di riferimento, entro la fine dell'esercizio finanziario in corso;

- di riservarsi di provvedere con successivi e separati atti dirigenziali alla liquidazione delle somme spettanti agli aventi diritto, a seguito della verifica della rendicontazione di spesa, che dovrà essere prodotta all'Ufficio entro e non oltre il termine perentorio del 31 maggio 2015, pena la revoca del contributo;

- di dare atto che la spesa afferente ai provvedimenti di liquidazione derivanti dall'espletamento dell'avviso pubblico, autorizzata con DGR n. 1440 dell'8.07.2014, maturerà nel corso dell'esercizio finanziario 2015;

- di notificare l'esito della procedura di avviso pubblico a tutti i soggetti partecipanti alla stessa mediante invio di comunicazione trasmessa a mezzo PEC o, in mancanza, a mezzo posta raccomandata A/R;

- di disporre, a cura del Servizio Mediterraneo, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n,13/1994, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché nelle sezioni dedicate del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sezione "URP Comunica" e nel portale www.europuglia.it.

Il presente provvedimento:
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- rientra nelle funzioni amministrative delegate;

- è adottato in n.1 copia originale, è depositato agli atti del Servizio Mediterraneo ed è composto da n.8 facciate e da n.3 allegati: Allegato 1 (n.9 facciate), Allegato 2 (n.7 facciate) e Allegato 3 - Scheda anagrafico-contabile (n. 4 facciate);
- è stato redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs, 196/2003 e s.m.i., in materia di protezione dei dati personali;
- sarà pubblicato per estratto all'Albo del Servizio Mediterraneo per dieci giorni lavorativi, ai sensi dell'art.16, comma 3, DPGR. n. 161 del 22 febbraio 2008, a far tempo dalla data di registrazione;
- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà reso disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione,puglia.it e nella sezione "Amministrazione trasparente";
- sarà trasmesso al Servizio Ragioneria in n.2 copie conformi all'originale per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta regionale;
- sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Mediterraneo ed alla Segreteria del Servizio Mediterraneo.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Bernardo Notarangelo

ALLEGATO 1
alla determinazione dirigenziale n. 98 del 4/11/2014

ELENCO ISTANZE PERVENUTE - ESITO VERIFICA DI AMMISSIBILITA'

	DATA	ORARIO	PROPOSTE DI CANDIDATURA PERVENUTE	GESTORE PEC	RACC. A/R	NOTE: TITOLO E ANNOTAZIONI ISTRUTTORIE	ESITO VERIFICA AMMISSIBILITA'
1	21.07	9.49'	Ass. Frenis Zero di Lecce		SI	*IV Convegno internaz.Id-entità Mediterranee: Psicoanalisi, luoghi della resilienza e migrazioni* **Pervenuto prima pubblicazione bando**	NON AMMISSIBILE
2	29.07	10.47'	ASS.CULT.FIBRE PARALLELE TEATRO di Bari		SI	*Hoppipolla 2014* **Pervenuto prima pubblicazione del bando**	NON AMMISSIBILE
3	31.07	12.38'	COSMASOLA SNC di Bari		SI	*Radio Dervish: Cuore meridiano* **Pervenuto prima pubblicazione bando**	NON AMMISSIBILE
4	1.08	10.00'.12''	APS IDEANDO di Cisternino (Br)	ARUBA		*La II festa dei colori del Mediterraneo - Settimana dell'intercultura*	AMMISSIBILE
5	1.08	10.00'	CeRDEM (Ba)		SI	*Catalogazione delle opere islamiche ed ebraiche in Puglia nel contesto del Med dal tardo antico all'età moderna* **INTEGRAZIONE DOCUMENTAZIONE con racc. A/R del 4.08.2014 ore 13.36'**	AMMISSIBILE
6	1.08	10.05'	Ass. Kaleidoscopio di Milano		SI	*Cinematov 2014* **Non ha sede legale nè operativa in Puglia**	NON AMMISSIBILE
7	1.08	10.05.'20''	APS VERSO EST di Taranto	CECPAC POSTE IT.		*Dall'est nelle nostre case. Donna ..non solo badante*	AMMISSIBILE
8	1.08	10.12'	Ass. Corale Polifonica M.Cantatore di Ruvo di Puglia		SI	*Canterò per sempre l'amore del Signore*	AMMISSIBILE
9	1.08	10.18'	Fondazione Gramsci di Puglia (Ba)		SI	*Relazioni transfrontaliere nel basso Adriatico*	AMMISSIBILE
10	1.08	10.39'	Consolato del Montenegro (Ba)		SI	*Giornate culturali del Montenegro* **Il soggetto proponente non è idoneo, in quanto soggetto individuale: nell'istanza è indicato un codice fiscale personale e manca il codice IBAN del soggetto proponente**	NON AMMISSIBILE
11	1.08	10.43'.18''	APS La Fucina delle Idee di Alberobello (Ba)	POSTECERT POSTECOM P.ITAL.		*#integrazionidicomunità*	AMMISSIBILE

12	1.08	11.34'.18"	Ass. Cult. Le Maschere di Latiano (Br)	INFOCERT		*Pagine di guerra* **Non contiene documento di identità del mittente**	**NON AMMISSIBILE**
13	1.08	11.42'.15"	Ass. QUASAR - Formazione prof.le di Putignano (Ba)	ARUBA		*Mediazione e integrazione interculturale*	**AMMISSIBILE**
14	1.08	11.49'04"	Ass. QUASAR - Formazione prof.le di Putignano (Ba)	ARUBA		*Laboratorio didattica interculturale* **2° progetto presentato dalla medesima associazione (v. I Progetto PEC ARUBA 1.08.2014 ore 11 .42'15")**	**NON AMMISSIBILE**
15	1.08	12.20'.35"	APS POIESIS di Copertino (Le)	ARUBA		*Costruttori di Pace*	**AMMISSIBILE**
16	1.08	12.57'.06"	Ass. Cult.Abusuan di Bari	ARUBA		*Tre volte Dio*	**AMMISSIBILE**
17	1.08	14.32'	Ass. Amici di Critica sociale Puglia (Ba)		SI	*Cittadinanza e migrazioni: dai processi di esclusione a quelli di inclusione degli immigrati*	**AMMISSIBILE**
18	1.08	15.40'.21"	APS SEYF di Andrano (Le)	ARUBA		*Desert Rose* **INTEGRATO da PEC del 6.08 ore 10.09'26"**	**AMMISSIBILE**
19	1.08	17.27'	Coop.sociale Rinascita di Copertino (Le)		SI	*Diritti ai Diritti*	**AMMISSIBILE**
20	1.08	17.38'.52"	Assoc. Cult. Le Maschere di Latiano (Br)	INFOCERT		*Pagine di guerra* **Rispetto alla precedente proposta rigettata (v.PEC 1.08.2014 ore 11.34'18") questa contiene documento di identità del proponente ed è dunque ritenuta valida**	**AMMISSIBILE**
21	1.08	18.44'.20"	APS PENTA GROUP di Altamura (Ba)	ARUBA		*Facciamo la pace*	**AMMISSIBILE**
22	2.08	9.18'	Assoc. Alma Terra di Mola di Bari		SI	*Kantun Winka Viaggio Interculturale*	**AMMISSIBILE**
23	2.08	11.26'	Ass. Kiriku e la Strega Povertà di Sannicandro di Bari		SI	*Book fotografico Villaggio Puglia Rwentobo (Uganda)Tam tam del cuore*	**AMMISSIBILE**
24	2.08	11.43'	Ass. Polisportiva Pro Loco Copertino (Le)		SI	*All toghether now. Giochi senza frontiere*	**AMMISSIBILE**
25	2.08	19.04'25"	APS SPORTELLO ELP di Mola di Bari	ARUBA		*Mediterraneo: Un mare di storie*	**AMMISSIBILE**
26	2.08	22.17'12"	Ass. Mus. Locomotive di Sogliano Cavour (Le)	ARUBA		*Locomotive inter-culture* **Mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui al P.to3 - TIPOLOGIA DELL'INIZIATIVA del bando, poichè lo svolgimento delle attività ha luogo in Belgio e non in Puglia**	**NON AMMISSIBILE**
27	3.08	13.13'15"	Ass. Fibre Parallele Teatro di Bari	ARUBA		*Hoppipolla: teatro vivo over 65*	**AMMISSIBILE**

28	4.08	13.29'	Parrocchia S.Giustino de Jacobis di Brindisi		SI	*Festa dei popoli 2014 V edizione*	**AMMISSIBILE**
29	4.08	13.51'	Centro italiano femminile di Copertino (Le)		SI	*Donne a colori*	**AMMISSIBILE**
30	4.08	14.32'50"	Comune di Andrano (Le)	INNOVAPUGLIA		*Pop! Pari opportunità partecipate*	**AMMISSIBILE**
31	4.08	15.35'40"	Ass. Alma Onlus di Barletta (BT)	ARUBA		*Puglia, terra dei popoli e delle culture*	**AMMISSIBILE**
32	4.08		Comune di Trepuzzi (Le)		SI	*I sapori del mondo - V edizione* **Non indicato orario sulla busta**	**AMMISSIBILE**
33	5.08	15.13'12"	Ass. Orchestra ICO della Magna Grecia di Taranto	ARUBA		*Il canto dello spirito. Un'accoglienza di pace*	**AMMISSIBILE**
34	5.08	16.33'	Ass. Corti di Taras onlus di Taranto		SI	*Ricordando Giovanni Paolo II* **la valutazione non raggiunge il punteggio minimo piochè è < 4 punti**	**NON AMMISSIBILE**
35	5.08	18.18'	APS Mediterranea Consumo di Massafra (Ta)		SI	*Premio per la pace. Costruzione di comunità solidali*	**AMMISSIBILE**
36	5.08	22.45'21"	Ass. vol. Angeli della Vita di Giovinazzo (Ba)	POSTECOM		*Integra... scopri Puglia*	**AMMISSIBILE**
37	6.08	10.48.43"	Soc. coop. Eufonia Astragali di Lecce	ARUBA		*Teatro e conflitto*	**AMMISSIBILE**
38	6.08	11.25'	Ass. Sacco e Vanzetti di Torre Maggiore (FG)		SI	*Sacco e Vanzetti. Memorial day 2014. Una fiaccolata per la pace tra Israele e Plastina*	**AMMISSIBILE**
39	6.08	11.34'	Ass. Cult. Zerovolante di Martina Franca (Ta)		SI	*Paradossi del Mediterraneo*	**AMMISSIBILE**
40	6.08	12.12'	Ass.Cult. Punti Cospicui di Bari		SI	*Con te - senza*	**AMMISSIBILE**
41	6.08	12.33'08"	Soprintendenza Archivistica Puglia di Bari	TELECOM ITALIA		*Ciclo seminari e incontri...Lingua e cultura ebraica e araba in Puglia*	**AMMISSIBILE**
42	6.08	15.00'10"	Comune di Caprarica di Lecce	INNOVAPUGLIA		*Giardino dei popoli del Mediterraneo*	**AMMISSIBILE**
43	6.08	17.29'55"	Ass. Bachelet di Taviano (Le)	INFOCERT		*Odissee....viaggi e naufragi, nostalgie e speranze*	**AMMISSIBILE**
44	6.08	19.57'08"	Ass. Bachelet di Taviano (Le)	INFOCERT		*Odissee....viaggi e naufragi, nostalgie e speranze* **Il invio progetto v.PEC 6.08.2014 ore 17.29'55"**	**NON AMMISSIBILE**
45	6.08	22.04'07"	Ass. Bimbo Aquilone Onlus di Conversano (Ba)	ARUBA		*Convegno Emergenza bambino abbandonato*	**AMMISSIBILE**
46	7.08	9.08'27"	Ass. Cult. Lab di Bari	ARUBA		*Albanian Photographs*	**AMMISSIBILE**
47	7.08	9.14'44"	Coop. KISMET di Bari	ARUBA		*Arte Franca Doc_Festival di origine creativa*	**AMMISSIBILE**
48	7.08	10.12'	Ass. Pro Loco Verdesca di Copertino (Le)		SI	*Natale a Copertino: XII ed.Presepe francescano. Cultura e pace tra i popoli del Mediterraneo*	**AMMISSIBILE**

49	7.08	10.18'17''	Ass. Impronte di Puglia di Fasano (Br)	ARUBA		*Progetto intercultura-Impronte di Pace- Scambio interculturale di danza popolare tra i paesi del Mediterraneo*	**AMMISSIBILE**
50	7.08	10.11'42'	Ass. Amici della Biblioteca di Cassano (Ba)		SI	*Dossier intercultura - 400 pagine di documenti e atti dal 1991-2014 sulla realtà albanese in Italia*	**AMMISSIBILE**
51	7.08	10.46'	Ass. Sud di Martina Franca (Ta)		SI	*Valle d'Itria stands up! Percorsi di educazione ai Diritti Umani e alla pace nell'area Mediterranea*	**AMMISSIBILE**
52	7.08	10.58'33''	Ass. ARCI di Trepuzzi (Le)	ARUBA		*Terre Libere*	**AMMISSIBILE**
53	7.08	12.10'18''	SCSARL ONLUS Equo e Non solo di Fasano (Br)	ARUBA		*Laboratorio di pace*	**AMMISSIBILE**
54	7.08	12.25'22''	SCSARL ONLUS Equo e Non solo di Fasano (Br)	ARUBA		*Laboratorio di pace* **II invio progetto v.PEC 7.08.2014 ore 12.10'18''**	**NON AMMISSIBILE**
55	7.08	12.29'07''	SCSARL ONLUS Equo e Non solo di Fasano (Br)	ARUBA		*Laboratorio di pace* **III invio progetto v.PEC 7.08.2014 ore 12.10'18''**	**NON AMMISSIBILE**
56	7.08	12.35'	Ass. L'Onda Perfetta di Palo del Colle (Ba)		SI	*Words aound the world*	**AMMISSIBILE**
57	7.08	13.12'	Ass. Cult. Menu Kebab di Bari		SI	*Menu'Kebab winter edition: Peace and Rap*	**AMMISSIBILE**
58	8.08	10.31'	Azione Cattolica Diocesana di Trani (BT)		SI	*Incoming "FierA di esserCI": La diversità è una grande ricchezza"*	**AMMISSIBILE**
59	8.08	14.17'	Ass. ARCI - Comitato Reg.le Puglia di Bari		SI	*Are you Med? - Teatro diffuso dell'intercultura mediterranea*	**AMMISSIBILE**
60	8.08	21.14'27''	APS GAB DEL CTS LUPIAE DI LECCE	CTSLW@LIBERO.IT		*Caffè e carcadè* **ANOMALIA GESTORE PEC**	**NON AMMISSIBILE**
61	9.08	10.56'	Ass. Cult. SCENASTUDIO di Lecce		SI	*Laboratorio di drammatizzazione teatrale IQBAL, 250 milioni di storie* **I consegna alla POSTA - Uff. di Cavallino (Le) effettuata in data 9.08.2014, erroneamente restituito al mittente e poi reinviato in data 19.09.2014 ore 12.27: valido il primo invio**	**AMMISSIBILE**
62	9.08	11.45'36''	Ass. cult. Onlus Granteatrino di Bari	INFOCERT		*Insieme per la pace*	**AMMISSIBILE**
63	9.08	13.02'05''	Ass. ITACA Accademy di Corato (Ba)	ARUBA		*Inside Romeo and Juliet* **Ritirata e sostituita da istanza successiva PEC del 12.08.2014 ore 10.58'23''**	**RITIRATA**
64	9.08	15.51'21''	Soc.Coop.soc.le Reti di Pan Castrignano dei Greci (Le)	ARUBA		*Percorsi di pace. Razza di appartenenza?....Umana*	**AMMISSIBILE**
65	11.08	10.49'	Soc. Coop. In-Disciplinati di Matino (Le)		SI	*Fratelli d'Italia*	**AMMISSIBILE**

66	11.08	11.06'	Ass. Cult. Progetto Musica "Valeria Martina" di Massafra (Ta)		SI	*Creativity - Creattività e partecipazione*	**AMMISSIBILE**
67	11.08	12.23'	Ass. Florilegium Vocis di Bari		SI	*Oriente Occidente - Un ponte tra cielo e terra*	**AMMISSIBILE**
68	11.08	12.31'33"	Coop. Soc. arl Sant'Eugenio di Nardò (Le)	INFOCERT		*Davvero così diversi?*	**AMMISSIBILE**
69	11.08		Fondazione Museo P. Pascali Polignano a Mare (Ba)		SI	*Convivium - Arte,cibo,religione,costumi* **Manca orario**	**AMMISSIBILE**
70	12.08	9.42'	Ass. Cult. Historia Apuliae di Palo del Colle (Ba)		SI	*Il buon governo di Ruggero II, re normanno di Sicilia: tolleranza religiosa e pace sociale*	**AMMISSIBILE**
71	12.08	10.58'23"	Ass. Itaca Accademy di Corato (Ba)	ARUBA		*Inside Romeo and Juliet* **La presente annulla la precedente PEC del 9.08.2014 ore 13.02'05"**	**AMMISSIBILE**
72	14.08	10.18'	Ass. European Campus di S.Severo (FG)		SI	*Stay Humana*	**AMMISSIBILE**
73	14.08	13.01'19"	APS 4G FORMA di Ostuni (Br)	ARUBA		*Join us*	**AMMISSIBILE**
74	18.08	12.05.19"	Ass. onlus TULIME di Latiano (Br)	ARUBA		*Wasafiri - Il treno dei diritti di Tulime*	**AMMISSIBILE**
75	21.08	21.22'43"	Ass. Mena - Mille eventi nell'aria di Bari	ARUBA		*Keep your Eye on the Wall. Paesaggi palestinesi*	**AMMISSIBILE**
76	23.08	18.14'59"	Ass.vol. Gustamente Puglia di Copertino (Le)	ARUBA		*Orti interculturali* **INTEGRATO da PEC del 14.10.2014 ore 16.39'50"**	**AMMISSIBILE**
77	25.08	13.01'	Ass. Comunicaresociale.it di Molfetta (Ba)		SI	*Talenti Migranti: Campagna di comunicazione per la valorizzazione del capitale umano di migranti residenti in Puglia*	**AMMISSIBILE**
78	27.08	12.01'59"	APS Nuovi Passi di Lecce	POSTECOM		*Sbulloniamoci*	**AMMISSIBILE**
79	28.08	8.42	Laboratorio Progetto POIESIS Alberobello (Ba)		SI	*Democrazia e pace nel Mediterraneo* **Non leggibile data e orario su etichetta A/R. L'ufficio ha inoltrato richiesta di invio di copia della ricevuta di accettazione con e mail dell'8.09.2014 (ore 17.20'19" PEC Innovapuglia)** **Pervenuta integrazione con e.mail del 16.09.2014 ore 18.04'23"**	**AMMISSIBILE**
80	28.08	18.06'	Soc. coop. Il nuovo Fantarca di Bari-Carbonara		SI	*Rom e Juliet: i diritti delle bambine e delle ragazze*	**AMMISSIBILE**
81	29.08	9.33'	Ass. cult. Breathing Art Company di Bari		SI	*Premio internazionale di danza San Nicola - Per tutte le danze del mondo - V ed.*	**AMMISSIBILE**

82	29.08	17.40'	APS Reco Reco Hub di Taranto		SI	*Festival dello scorpione: incontro tra tradizione arbereshe ed Albania*	AMMISSIBILE
83	29.08	18.25'39''	Ass. Agimi di Otranto (Le)	POSTECOM		*Festival delle culture Mediterranee*	AMMISSIBILE
84	1.09	17.23'32''	Soc. coop. Stilo Editrice srl di Bari	TWT		*Puglia interculturale 2015*	AMMISSIBILE
85	2.09	17.57'13''	Ass. Comunità sulla strada di Emmaus di Foggia	ARUBA		*Scuola calcio interculturale*	AMMISSIBILE
86	3.09	8.59'	Ass. Frenis Zero di Lecce		SI	*IV Convegno internaz.Id-entità Mediterranee: Psicoanalisi, luoghi della resilienza e migrazioni*	AMMISSIBILE
87	3.09	17.40'	Ass. Cult. Mesagnesera di Mesagne (Br)		SI	*Piazza Porta grande - III Volume*	AMMISSIBILE
88	4.09	11.44'57''	SCSARL Consorzio ARANEA di Foggia	INFOCERT		*Oro Rosso*	AMMISSIBILE
89	4.09	13.11'59''	Ass. Collettivo MusicArte di Mesagne (Br)	ARUBA		*In the center of the heart "Festival Blues"*	AMMISSIBILE
90	6.09	15.22'	JRSTUDIO srl di Foggia		SI	*Diritti umani, difesa delle minoranze e della dignità dei più deboli*	AMMISSIBILE
91	9.09	10.56'12"	Comune di Patú (Le)	INNOVAPUGLIA		*(S)IRENE - Canti e Viaggi di Pace*	AMMISSIBILE
92	9.09	11.01'48"	Comune di Patù (Le)	INNOVAPUGLIA		*(S)IRENE - Canti e Viaggi di Pace* **Il invio progetto v. PEC 9.09.2014 ore 10.56'12"**	NON AMMISSIBILE
93	9.09	15.38'	Fondaz.Mus. Vincenzo M. Valente di Molfetta (Ba)		SI	*Concerto per la pace con Diodato*	AMMISSIBILE
94	10.09	12.43	Ass. Pro loco di Lama e le sue contrade di Taranto		SI	*Il cristiano che servì l'Islam. Ogni murchio pare turchio*	AMMISSIBILE
95	16.09	13.02'12"	Euromediterranea SpA di Foggia	INFOCERT		*Uno sguardo sul mondo accanto*	AMMISSIBILE
96	16.09	13.53' "	Coop. soc. Medtraining di Foggia	INFOCERT		*Uno sguardo sul mondo accanto* *Fa' strada ai poveri* **La proposta reca due distinti titoli, dunque ha una formulazione non congruente**	NON AMMISSIBILE
97	18.09	9.37'52"	Coop. Soc. ALTERECO di Cerignola (Fg)	ARUBA		*Pane amore e fantasia*	AMMISSIBILE
98	23.09	11.59'	APS Strada Facendo di Lecce		SI	*Progetto Radici*	AMMISSIBILE
99	23.09	12.27'	UNIBA Dipartim.Lettere Lingue e arti		SI	*Pubblicazione volume "Omaggio a Vittorio Bodini"*	AMMISSIBILE
100	23.09		Comune di Morciano di Leuca (Le)- Ass.to politiche sociali		SI	*Il Natale dei popoli*	AMMISSIBILE

101	25.09	10.48'	Comitato Senzatomica onlus di Firenze		SI	*Senzatomica.Trasformare lo spirito umano per un mondo libero dalle armi nucleari* **Il soggetto proponente non ha sede legale nè operativa in Puglia**	**NON AMMISSIBILE**
102	27.09	9.00'04"	Ass. mult. PHILOS di Martano (Le)	CECPAC POSTE IT.		*Nettuno*	**AMMISSIBILE**
103	27.09	10.16'30"	Soc. coop soc. L'ALA di Villa Castelli (Br)	ARUBA		*Conosciamo i nostri diritti 54 modi di volermi bene*	**AMMISSIBILE**
104	29.09	11.10'05"	Comune di Faeto (Fg)	ARUBA		*Una minoranza da difendere* **Integrazione documentazione v.PEC del 29.09.2014 ore 12.28'14"**	**AMMISSIBILE**
105	29.09	11.16'29"	Comune di Faeto (Fg)	ARUBA		*Una minoranza da difendere* **II invio progetto v. PEC del 29.09.2014 ore 11.10'05"**	**NON AMMISSIBILE**
106	30.09	10.23'58"	Ambito soc. territoriale di Zona di Gallipoli (Le)	INNOVAPUGLIA		*Un viaggio straordianrio: diritti verso l'integrAZIONE*	**AMMISSIBILE**
107	30.09		Legambiente Circolo capo di Leuca		SI	*Premio Mediterraneo, mare fra le terre*	**AMMISSIBILE**
108	01.10		Comune di Faeto (Fg)		SI	*Una minoranza da difendere* **III invio progetto v. RACC.A/r del 1.10.2014 (manca orario)**	**NON AMMISSIBILE**
109	3.10	11.37'52"	Provincia BAT	POSTECERT POSTECOM P.ITAL.		*Festa interculturale*	**AMMISSIBILE**
110	9.10	15.43'23"	Comune di Salve (Le)	INNOVAPUGLIA		*San Nicola Patrono di Salve - Santo Universale*	**AMMISSIBILE**
111	9.10	17.30	Centro Ricerche Laboratorio Urbano di Bari		SI	*C'era una volta il tempo.....e non c'è più.....*	**AMMISSIBILE**
112	10.10	2.11'43"	Ass.Cult. w-est - Associazione di Troia (Fg)	ARUBA		*Tre titoli - Un film corale sulla Ceriglnola di Ieri dentro quella di oggi*	**AMMISSIBILE**
113	13.10	14.11'37"	Comune di Triggiano(Ba)	ARUBA		*1914-2014 Un centenario per riflettere sul valore della pace per l'Europa e il Mediterraneo*	**AMMISSIBILE**
114	14.10	21.07'11"	Ass. Sport.Oltrevela di San Donato di Lecce	ARUBA		*Legati dal mare*	**AMMISSIBILE**
115	16.10	01.22'16"	S.C.S. TRACCEVERDI di Bari	ARUBA		*Terra risorsa sociale*	**AMMISSIBILE**
116	16.10	20.21'34"	Ass. Salento Crocevia G.Giannotti di Lecce	ARUBA		*VII Conferenza salentina delle migrazioni*	**AMMISSIBILE**
117	23.10	13.25	Fondazione Apulia Felix di Foggia		SI	*Israele-Palestina. Fotogrammi di un unico pensiero*	**AMMISSIBILE**

118	24.10	14.13'09"	Ass. Vento di Terra di Rozzano (Mi)- sede operativa Mottola (Ta)	ARUBA		*Pagina bianca, parole di pace*	**AMMISSIBILE**
119	24.10	18.51	Ass. Solidaunia di Foggia		SI	*Corso di educazioe alla mondialità e alla pace*	**AMMISSIBILE**
120	28.10	11.50'	Ass.cult. Ricreativamente di Torricella (Ta)		SI	*INTEGRA/AZIONE: l'accoglienza come risorsa del terrritorio*	**AMMISSIBILE**
121	29.10	11.57'	Coop.soc. KOKOPELLI di Modugno (Ba)		SI	*Nel mare ci sono i coccodrilli.* **L'iniziativa si svolge interamente nel 2015, non sono segnalate attività nell'anno in corso**	**NON AMMISSIBILE**
122	29.10	11.59'	Ass.cult. TERRAE di Bari		SI	*Di suoni e di danze*	**AMMISSIBILE**
123	29.10	12.51'	Ass. RES- UNA PRESENZA ACCANTO di Massafra (Ta)		SI	*Nessuno uguale diversi insieme*	**AMMISSIBILE**
124	29.10		Comune di NARDO' (Le)		SI	*Mediterraneo- Suoni, parole e immagini della memoria* **Manca orario**	**AMMISSIBILE**
125	30.10	10.26'	Ass. cult. TEATRO DEI LIMONI di Foggia		SI	*Capolinea 21*	**AMMISSIBILE**
126	30.10	12.02'	Comuni di BICCARI (Fg)		SI	*Immigrazione e integrazione nei piccoli comuni*	**AMMISSIBILE**
127	30.10	12.04'	Ass. cult. ARCILESBICA MEDITERRANEA di Bari		SI	*Omissis*	**AMMISSIBILE**
128	30.10	18.43'	APS Università terza età di Mola di Bari		SI	*Da terra di emigranti a terra di immigrati*	**AMMISSIBILE**
129	30.10	19.48'29"	APS MAMAPULIA di Foggia	ARUBA		*Il mondo è un gioco* **L'iniziativa si svolge interamente nel 2015, non sono segnalate attività nell'anno in corso**	**NON AMMISSIBILE**
130	30.10	19.49'04"	Comune di TORRICELLA (Fg)	ARUBA		*Mondo in pentola*	**AMMISSIBILE**
131	30.10	20.26'40"	APS NUOVI PASSI di Lecce	POSTECOM		*Sbulloniamoci* **Il invio progetto v.PEC del 27.08.2014 ore 12.01'59"**	**NON AMMISSIBILE**
132	30.10	22.22'51"	APS FABULINUS-Minori e Famiglie di Altamura (Ba)	ARUBA		*Amori tossici*	**AMMISSIBILE**
133	30.10		Ass. Home&Homme onlus di Barletta(Bt)		SI	*MEDITERRANEAMO* **Manca orario**	**AMMISSIBILE**
134	31.10	11.17'.12"	Ass. AMICI DEI BAMBINI di Milano - sede operativa di Barletta (BT)	ARUBA		*L'accoglienza familiare di Misna* **L'iniziativa si svolge interamente nel 2015, non sono segnalate attività nell'anno in corso**	**NON AMMISSIBILE**
135	31.10	11.31'.25"	Comune di SAN MARCO IN LAMIS	ARUBA		*Le vie della transumanza, crocevia della pace*	**AMMISSIBILE**

136	31.10	11.45'.51"	Comune di MANDURIA (Ta)	INNOVAPUGLIA		*Teatro luoghi Cittàttiva FEST*	**AMMISSIBILE**
137	31.10	12.47'.15"	Comune di CORIGLIANO D'OTRANTO (Le)	welfarestate.cultura@comune.corigliano.le.it		*Multiculture e dialogo tra i popoli* **ANOMALIA GESTORE PEC**	**NON AMMISSIBILE**
138	31.10	13.09'.51"	Comune di ORSARA di Puglia (Fg)	ARUBA		*Orsara Food Film Festival* **L'iniziativa si svolge interamente nel 2015, non sono segnalate attività nell'anno in corso.** **I Integrazione inviata con PEC del 31.10.2014 ore 13.25'.43" è nulla perchè allegato è risultato vuoto.** **II Integrazione inviata con PEC del 31.10.2014 ore 13.51'.46"**	**NON AMMISSIBILE**
139	31.10	13.11	Ass. cult. ATTIVARTI di Galatone (Le)		SI	*#befreefromviolence*	**AMMISSIBILE**
140	31.10	13.42'.56"	Comune di CANDELA (Fg)	ACTALIS		*Festa Interculturale*	**AMMISSIBILE**
141	31.10	14.02'.07"	Ass. AUSER di Foggia	ARUBA		*Che lingua sei?* **II invio progetto v.PEC del 31.10.2014 ore 14.05'.57"**	**AMMISSIBILE**

ALLEGATO 2

alla determinazione dirigenziale n. 98 **del** 4/11/2014

ELENCO ISTANZE AMMESSE: FINANZIATE E NON FINANZIATE

N.	DATA	ORARIO	PROPOSTE DI CANDIDATURA PERVENUTE	TITOLO	VALUTAZIONE		
						PUNTI	CONTRIBUTO
1	1.08	10.00'.12''	APS IDEANDO di Cisternino (Br)	*La II festa dei colori del Mediterraneo - Settimana dell'intercultura*	*finanziata*	9	€ 4.000,00
2	1.08	10.00'	CeRDEM (Ba)	*Catalogazione delle opere islamiche ed ebraiche in Puglia nel contesto del Med dal tardo antico all'età moderna*	*finanziata*	6	€ 3.000,00
3	1.08	10.05.'20''	APS VERSO EST di Taranto	*Dall'est nelle nostre case. Donna ..non solo badante*	*finanziata*	4	€ 2.000,00
4	1.08	10.12'	Ass. Corale Polifonica M.Cantatore di Ruvo di Puglia	*Canterò per sempre l'amore del Signore*	*finanziata*	5	€ 2.500,00
5	1.08	10.18'	Fondazione Gramsci di Puglia (Ba)	*Relazioni transfrontaliere nel basso Adriatico*	*finanziata*	7	€ 3.500,00
6	1.08	10.43'.18''	APS La Fucina delle Idee di Alberobello (Ba)	*#integrazionidicomunità*	*finanziata*	8	€ 4.000,00
7	1.08	11.42'.15''	Ass. QUASAR - Formazione prof.le di Putignano (Ba)	*Mediazione e integrazione interculturale*	*finanziata*	4	€ 2.000,00
8	1.08	12.20'.35''	APS POIESIS di Copertino (Le)	*Costruttori di Pace*	*finanziata*	8	€ 4.000,00
9	1.08	12.57'.06''	Ass. Cult. Abusuan di Bari	*Tre volte Dio*	*finanziata*	7	€ 3.500,00
10	1.08	14.32'	Ass. Amici di Critica sociale Puglia (Ba)	*Cittadinanza e migrazioni: dai processi di esclusione a quelli di inclusione degli immigrati*	*finanziata*	5	€ 2.500,00
11	1.08	15.40'.21''	APS SEYF di Andrano (Le)	*Desert Rose*	*finanziata*	9	€ 4.500,00
12	1.08	17.27'	Coop.sociale Rinascita di Copertino (Le)	*Diritti ai Diritti*	*finanziata*	5	€ 2.500,00
13	1.08	17.38'52''	Ass. Cult. Le Maschere di Latiano (Br)	*Pagine di guerra*	*finanziata*	6	€ 3.000,00

14	1.08	18.44'.20''	APS PENTA GROUP di Altamura (Ba)	*Facciamo la pace*	*finanziata*	4	€ 2.000,00
15	2.08	9.18'	Assoc. Alma Terra di Mola di Bari	*Kantun Winka Viaggio Interculturale*	*finanziata*	8	€ 4.000,00
16	2.08	11.26'	Ass. Kiriku e la Strega Povertà di Sannicandro di Bari	*Book fotografico Villaggio Puglia Rwentobo (Uganda) Tam tam del cuore*	*finanziata*	4	€ 2.000,00
17	2.08	11.43'	Ass. Polisportiva Pro Loco Copertino (Le)	*All toghether now. Giochi senza frontiere*	*finanziata*	5	€ 2.500,00
18	2.08	19.04'25''	APS SPORTELLO ELP di Mola di Bari	*Mediterraneo: Un mare di storie*	*finanziata*	4	€ 2.000,00
19	3.08	13.13'15''	Ass. Fibre Parallele Teatro di Bari	*Hoppipolla: teatro vivo over 65*	*finanziata*	7	€ 3.500,00
20	4.08	13.29'	Parrocchia S.Giustino de Jacobis di Brindisi	*Festa dei popoli 2014 - V edizione*	*finanziata*	9	€ 4.500,00
21	4.08	13.51'	Centro italiano femminile di Copertino (Le)	*Donne a colori*	*finanziata*	7	€ 3.500,00
22	4.08	14.32'50''	Comune di Andrano (Le)	*Pop! Pari Opportunità Partecipate*	*finanziata*	5	€ 2.500,00
23	4.08	15.35'40''	Ass. Alma Onlus di Barletta (BT)	*Puglia, terra dei popoli e dellle culture*	*finanziata*	7	€ 3.500,00
24	4.08		Comune di Trepuzzi (Le)	*I sapori del mondo- V edizione*	*finanziata*	4	€ 2.000,00
25	5.08	15.13'12''	Ass. Orchestra ICO della Magna Grecia di Taranto	*Il canto dello spirito. Un'accoglienza di pace*	*finanziata*	4	€ 2.000,00
26	5.08	18.18'	APS Mediterranea Consumo di Massafra (Ta)	*Premio per la pace. Costruzione di comunità solidali*	*finanziata*	4	€ 2.000,00
27	5.08	22.45'21''	Ass. vol. Angeli della Vita di Giovinazzo (Ba)	*Integra... scopri Puglia*	*finanziata*	7	€ 3.500,00
28	6.08	10.48.43''	Soc. coop. Eufonia Astragali di Lecce	*Teatro e conflitto*	*finanziata*	4	€ 2.000,00
29	6.08	11.25'	Ass. Sacco e Vanzetti di Torre Maggiore (FG)	*Sacco e Vanzetti. Memorial day 2014. Una fiaccolata per la pace tra Israele e Palestina*	*finanziata*	4	€ 2.000,00
30	6.08	11.34'	Ass. Cult. Zerovolante di Martina Franca (Ta)	*Paradossi del Mediterraneo*	*finanziata*	5	€ 2.500,00
31	6.08	12.12'	Ass.Cult. Punti Cospicui di Bari	*Con te - senza*	*finanziata*	4	€ 2.000,00
32	6.08	12.33'08''	Soprintendenza Archivistica Puglia di Bari	*Ciclo seminari e incontri...Lingua e cultura ebraica e araba in Puglia*	*finanziata*	4	€ 2.000

33	6.08	15.00'10"	Comune di Caprarica di Lecce	*Giardino dei popoli del Mediterraneo*	*non finanziata*		
34	6.08	17.29'55"	Ass. Bachelet di Taviano (Le)	*Odissee....viaggi e naufragi, nostalgie e speranze*	*non finanziata*		
35	6.08	22.04'07"	Ass. Bimbo Aquilone Onlus di Conversano (Ba)	*Convegno Emergenza bambino abbandonato*	*non finanziata*		
36	7.08	9.08'27"	Ass. Cult. Lab di Bari	*Albanian Photographs*	*non finanziata*		
37	7.08	9.14'44"	Coop. KISMET di Bari	*Arte Franca Doc_Festival di origine creativa*	*non finanziata*		
38	7.08	10.12'	Ass. Pro Loco Verdesca di Copertino (Le)	*Natale a Copertino: XII ed.Presepe francescano. Cultura e pace tra i popoli del Mediterraneo*	*non finanziata*		
39	7.08	10.18'17"	Ass. Impronte di Puglia di Fasano (Br)	*Progetto intercultura-Impronte di Pace- Scambio interculturale di danza popolare tra i paesi del Mediterraneo*	*non finanziata*		
40	7.08	10.11'42'	Ass. Amici della Biblioteca di Cassano (Ba)	*Dossier intercultura - 400 pagine di documenti e atti dal 1991-2014 sulla realtà albanese in Italia*	*non finanziata*		
41	7.08	10.46'	Ass. Sud di Martina Franca (Ta)	*Valle d'Itria stands up! Percorsi di educazione ai Diritti Umani e alla pace nell'area Mediterranea*	*non finanziata*		
42	7.08	10.58'33"	Ass. ARCI di Trepuzzi (Le)	*Terre Libere*	*non finanziata*		
43	7.08	12.10'18"	SCSARL ONLUS Equo e Non solo di Fasano (Br)	*Laboratorio di pace*	*non finanziata*		
44	7.08	12.35'	Ass. L'Onda Perfetta di Palo del Colle (Ba)	*Words aound the world*	*non finanziata*		
45	7.08	13.12'	Ass. Cult. Menu Kebab di Bari	*Menu'Kebab winter edition: Peace and Rap*	*non finanziata*		
46	8.08	10.31'	Azione Cattolica Diocesana di Trani (BT)	*Incoming "FierA di esserCI": La diversità è una grande ricchezza"*	*non finanziata*		
47	8.08	14.17'	Ass. ARCI - Comitato Reg.le Puglia di Bari	*Are you Med? - Teatro diffuso dell'intercultura mediterranea*	*non finanziata*		

48	9.08	10.56'	Ass. Cult. SCENASTUDIO di Lecce	*Laboratorio di drammatizzazione teatrale IQBAL, 250 milioni di storie*	*non finanziata*		
49	9.08	11.45'36"	Ass. cult. Onlus Granteatrino di Bari	*Insieme per la pace*	*non finanziata*		
50	9.08	15.51'21"	Soc.Coop.soc.le Reti di Pan Castrignano dei Greci (Le)	*Percorsi di pace. Razza di appartenenza?....Umana*	*non finanziata*		
51	11.08	10.49'	Soc. Coop. In-Disciplinati di Matino (Le)	*Fratelli d'Italia*	*non finanziata*		
52	11.08	11.06'	Ass. Cult. Progetto Musica "Valeria Martina" di Massafra (Ta)	*Creativity - Creattività e partecipazione*	*non finanziata*		
53	11.08	12.23'	Ass. Florilegium Vocis di Bari	*Oriente Occidente - Un ponte tra cielo e terra*	*non finanziata*		
54	11.08	12.31'33"	Coop. Soc. arl Sant'Eugenio di Nardò (Le)	*Davvero così diversi?*	*non finanziata*		
55	11.08		Fondazione Museo P. Pascali Polignano a Mare (Ba)	*Convivium - Arte, cibo, religione, costumi*	*non finanziata*		
56	12.08	9.42'	Ass. Cult. Historia Apuliae di Palo del Colle (Ba)	*Il buon governo di Ruggero II, re normanno di Sicilia: tolleranza religiosa e pace sociale*	*non finanziata*		
57	12.08	10.58'23"	Ass. Itaca Accademy di Corato (Ba)	*Inside Romeo and Juliet*	*non finanziata*		
58	14.08	10.18'	Ass. European Campus di S.Severo (FG)	*Stay Humana*	*non finanziata*		
59	14.08	13.01'19"	APS 4G FORMA di Ostuni (Br)	*Join us*	*non finanziata*		
60	18.08	12.05.19"	Ass. onlus TULIME di Latiano (Br)	*Wasafiri - Il treno dei diritti di Tulime*	*non finanziata*		
61	21.08	21.22'43"	Ass. Mena - Mille eventi nell'aria di Bari	*Keep your Eye on the Wall. Paesaggi palestinesi*	*non finanziata*		
62	23.08	18.14'59"	Ass.vol. Gustamente Puglia di Copertino (Le)	*Orti interculturali*	*non finanziata*		
63	25.08	13.01'	Ass. Comunicaresociale.it di Molfetta (Ba)	*Talenti Migranti: Campagna di comunicazione per la valorizzazione del capitale umano di migranti residenti in Puglia*	*non finanziata*		
64	27.08	12.01'59"	APS Nuovi Passi di Lecce	*Sbulloniamoci*	*non finanziata*		
65	28.08	8.42	Laboratorio Progetto POIESIS Alberobello (Ba)	*Democrazia e pace nel Mediterraneo*	*non finanziata*		
66	28.08	18.06'	Soc. coop. Il nuovo Fantarca di Bari-Carbonara	*Rom e Juliet: i diritti delle bambine e delle ragazze*	*non finanziata*		

67	29.08	9.33'	Ass. cult. Breathing Art Company di Bari	*Premio internazionale di danza San Nicola - Per tutte le danze del mondo - V ed.*	*non finanziata*		
68	29.08	17.40'	APS Reco Reco Hub di Taranto	*Festival dello scorpione: incontro tra tradizione arbereshe ed Albania*	*non finanziata*		
69	29.08	18.25'39"	Ass. Agimi di Otranto (Le)	*Festival delle culture Mediterranee*	*non finanziata*		
70	1.09	17.23'32"	Soc. coop. Stilo Editrice srl di Bari	*Puglia interculturale 2015*	*non finanziata*		
71	2.09	17.57'13"	Ass. Comunità sulla strada di Emmaus di Foggia	*Scuola calcio interculturale*	*non finanziata*		
72	3.09	8.59'	Ass. Frenis Zero di Lecce	*IV Convegno internaz.Id-entità Mediterranee: Psicoanalisi, luoghi della resilienza e migrazioni*	*non finanziata*		
73	3.09	17.40'	Ass. Cult. Mesagnesera di Mesagne (Br)	*Piazza Porta grande - III Volume*	*non finanziata*		
74	4.09	11.44'57"	SCSARL Consorzio ARANEA di Foggia	*Oro Rosso*	*non finanziata*		
75	4.09	13.11'59"	Ass. Collettivo MusicArte di Mesagne (Br)	*In the center of the heart "Festival Blues"*	*non finanziata*		
76	6.09	15.22'	JRSTUDIO srl di Foggia	*Diritti umani, difesa delle minoranze e della dignità dei più deboli*	*non finanziata*		
77	9.09	10.56'12"	Comune di Patù (Le)	*(S)IRENE - Canti e Viaggi di Pace*	*non finanziata*		
78	9.09	15.38'	Fondaz.Mus. Vincenzo M. Valente di Molfetta (Ba)	*Concerto per la pace con Diodato*	*non finanziata*		
79	10.09	12.43	Ass. Pro loco di Lama e le sue contrade di Taranto	*Il cristiano che servì l'Islam. Ogni murchio pare turchio*	*non finanziata*		
80	16.09	13.02'12"	Euromediterranea SpA di Foggia	*Uno sguardo sul mondo accanto*	*non finanziata*		
81	18.09	9.37'52"	Coop. Soc. ALTERECO di Cerignola (Fg)	*Pane amore e fantasia*	*non finanziata*		
82	23.09	11.59'	APS Strada Facendo di Lecce	*Progetto Radici*	*non finanziata*		
83	23.09	12.27'	UNIBA Dipartim.Lettere Lingue e arti	*Pubblicazione volume "Omaggio a Vittorio Bodini"*	*non finanziata*		
84	23.09		Comune di Morciano di Leuca (Le)- Ass.to politiche sociali	*Il Natale dei popoli*	*non finanziata*		

85	27.09	9.00'04"	Ass. mult. PHILOS di Martano (Le)	*Nettuno*	*non finanziata*		
86	27.09	10.16'30"	Soc. coop soc. L'ALA di Villa Castelli (Br)	*Conosciamo i nostri diritti 54 modi di volermi bene*	*non finanziata*		
87	29.09	11.10'05"	Comune di Faeto (Fg)	*Una minoranza da difendere*	*non finanziata*		
88	30.09	10.23'58"	Ambito soc. territoriale di Zona di Gallipoli (Le)	*Un viaggio straordianrio: diritti verso l'integrAZIONE*	*non finanziata*		
89	30.09		Legambiente Circolo capo di Leuca	*Premio Mediterraneo, mare fra le terre*	*non finanziata*		
90	3.10	11.37'52"	Provincia BAT	*Festa interculturale*	*non finanziata*		
91	9.10	15.43'23"	Comune di Salve (Le)	*San Nicola Patrono di Salve- Santo universale*	*non finanziata*		
92	9.10	17.30	Centro Ricerche Laboratorio Urbano di Bari	*C'era una volta il tempo.....e non c'è più.....*	*non finanziata*		
93	10.10	2.11'43"	Ass.Cult. w-est - Associazione di Troia (Fg)	*Tre titoli - Un film corale sulla Ceriglnola di Ieri dentro quella di oggi*	*non finanziata*		
94	13.10	14.11'37''	Comune di Triggiano (Ba)	*1914-2014 Un centenario per riflettere sul valore della pace per l'Europa e il Mediterraneo*	*non finanziata*		
95	14.10	21.07'11''	Ass. Sport.Oltrevela di San Donato di Lecce	*Legati dal mare*	*non finanziata*		
96	16.10	01.22'16''	S.C.S. TRACCEVERDI di Bari	*Terra risorsa sociale*	*non finanziata*		
97	16.10	20.21'34''	Ass. Salento Crocevia G.Giannotti di Lecce	*VII Conferenza salentina delle migrazioni*	*non finanziata*		
98	23.10	13.25	Fondazione Apulia Felix di Foggia	*Israele-Palestina. Fotogrammi di un unico pensiero*	*non finanziata*		
99	24.10	14.13'09''	Ass. Vento di Terra di Rozzano (Mi)- sede operativa Mottola (Ta)	*Pagina bianca, parole di pace*	*non finanziata*		
100	24.10	18.51	Ass. Solidaunia di Foggia	*Corso di educazioe alla mondialità e alla pace*	*non finanziata*		
101	28.10	11.50'	Ass.cult. Ricreativamente di Torricella (Ta)	*INTEGRA/AZIONE: l'accoglienza come risorsa del terrritorio*	*non finanziata*		
102	29.10	11.59'	Ass. cult. TERRAE di Bari	*Di suoni e di danze*	*non finanziata*		

103	29.10	12.51'	Ass. RES_ UNA PRESENZA ACCANTO di Massafra (Ta)	*Nessuno uguale diversi insieme*	*non finanziata*		
104	29.10		Comune di NARDO' (Le)	*Mediterraneo - suoni, parole e immagini della memoria*	*non finanziata*		
105	30.10	10.26	Ass. cult. TEATRO DEI LIMONI di Foggia	*Capolinea 21*	*non finanziata*		
106	30.10	12.02'	Comune di BICCARI (Fg)	*Immigrazione e integrazione nei piccoli comuni*	*non finanziata*		
107	30.10	12.04'	Ass. cult. ARCILESBICA MEDITERRANEA di Bari	*Omissis*	*non finanziata*		
108	30.10	18.43'	APS Università terza età di Mola di Bari	*Da terra di emigranti a terra di immigrati*	*non finanziata*		
109	30.10	19.49'.04"	Comune di TORRICELLA (Fg)	*Mondo in pentola*	*non finanziata*		
110	30.10	22.22'.51"	APS FABULINUS Minori e Famiglie di Altamura (Ba)	*Amori tossici*	*non finanziata*		
111	30.10		Ass. Home&Homme Onlus di Barletta(BT)	*MEDITERRANEAMO*	*non finanziata*		
112	31.10	11.31'.25"	Comune di SAN MARCO IN LAMIS (Fg)	*Le vie della transumanza, crocevia della pace*	*non finanziata*		
113	31.10	11.45'.51"	Comune di MANDURIA (Ta)	*Teatro luoghi Cittàttiva FEST*	*non finanziata*		
114	31.10	13.11'	Ass. cult. ATTIVARTI di Galatone (Le)	*#befreefromviolence*	*non finanziata*		
115	31.10	13.42'.56"	Comune di CANDELA (Fg)	*Festa interculturale*	*non finanziata*		
116	31.10	14.02'.07"	Ass. AUSER di Foggia	*Che lingua sei?*	*non finanziata*		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 21 novembre 2014, n. 561

PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.2.3.b "Promozione della rete regionale degli ILO" - DGR n. 1554/2013 - Avviso "La Rete ILO per la Smart Puglia". Modifiche all'Avviso e alle Linee Guida per la rendicontazione.

Il giorno 21 novembre 2014, in Bari, nella sede

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e succ. modificazioni;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/056/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007, e relative deliberazioni della Giunta Regionale (DGR n. 146 del 12/02/2008, DGR 2941 del 29/12/2011, e in ultimo DGR n.28 del 29/01/2013 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 6.12.2012 recante modifica della Decisione C(2007) 5726 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale");
- il DPGR n. 161 del 22/02/2008, di adozione dell'atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici, ed il successivo DPGR 1/2012 con cui è stato istituito il Servizio Ricerca industriale e Innovazione;
- il DPGR del 24/09/2008 n. 886 ed il DPGR del 24 settembre 2009 n. 861 con cui è stato definito il modello organizzativo interno per l'attuazione del P.O. FESR 2007- 2013;
- la DGR n. 749 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento 1.2 ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la DGR n.3044 del 29/12/2011 con cui è stato adottata una nuova organizzazione dei Servizio Ricerca e Competitività e del Servizio Innovazione, ed in particolare il trasferimento di alcune competenze dal Servizio Ricerca e Competitività al Servizio Innovazione, la ridenominazione del Servizio Ricerca e Competività in Servizio Competività, la ridenominazione del Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione;
- la DGR n.98 del 23/01/2012 con cui, a seguito delle modifiche organizzative definite dal DPGR 1/2012, la responsabilità della Linea 1.2 è stata assegnata al Servizio Ricerca industriale e Innovazione;
- la DGR 338 del 20/02/2012, con cui è stata conferita la responsabilità del Servizio Ricerca industriale e Innovazione alla dott.ssa Adriana Agrimi;
- la Determinazione n.51 del 28/02/2014 del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione di conferimento alla dott.ssa Maria Vittoria Di Ceglie della responsabilità delle Azioni 1.2.3 e 1.2.4 del P.O. FESR 2007-2013;
- la DGR n.1554 del 5/08/2013 di revisione del programma di attuazione dell'Asse I del PO Fesr 2007-2013 a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC);
- la L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004, di istituzione dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione - ARTI, quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia, finalizzato allo sviluppo tecnologico nei settori produttivi, alla riqualificazione del territorio ed alla promozione e diffusione dell'innovazione;
- l'A.D. n. 124 del 5/05/2014 di adozione dell'impegno di spesa, approvazione e pubblicazione dell'avviso "La Rete ILO per la Smart Puglia", approvazione e pubblicazione della relativa modulistica e delle Linee Guida Operative per la rendicontazione (BURP n. 65 del 22/05/2014);

- la convenzione per l'affidamento all'ARTI della realizzazione del Programma Operativo denominato "Alleanza tra Ricerca e Impresa per la Smart Puglia" per la fase conclusiva di ILO2 sottoscritta in data 27/05/2014 (rep. n. 015919 del 13/06/2014);
- l'A.D. n.478 del 3/10/2014 "PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.2.3.b "Promozione della rete regionale degli ILO" - DGR n. 1554/2013 - Avviso "La Rete ILO per la Smart Puglia". Approvazione graduatoria ed impegno di spesa";

RILEVATO CHE:

- l'articolo 4 comma 2 dell'Avviso stabilisce che "La durata del progetto ammesso a finanziamento parte dalla data di avvio delle attività, che non potrà essere precedente alla data di approvazione della domanda di candidatura di cui al precedente art. 3, comma 3, e termina alla data del 30 aprile 2015";
- le Linee Guida Operative per la rendicontazione approvate con A.D. n. 124 del 5/05/2014 prevedono al paragrafo 1.7 le scadenze che gli enti beneficiari dovranno rispettare nella consegna delle relazioni/rendiconti;

CONSIDERATO CHE

- è necessario garantire alle attività progettuali un adeguato arco temporale di realizzazione, nei limiti delle disposizioni dell'Autorità di Gestione relative agli orientamenti per la chiusura del PO (comunicazione n. prot. AOO-165 del 17 aprile 2013 n. 1547);
- risulta opportuno chiarire che nel caso di progetti realizzati congiuntamente da più EPR, il contributo possa essere erogato a ciascun Ente Pubblico di Ricerca beneficiario, indipendentemente dalla sua connotazione di proponente o di co-proponente;

si rende necessario adottare l'atto di modifica dei commi 2 ed 8 dell'articolo 4 del bando (allegato A all'A.D. n. 124 del 5/05/2014) e le Linee Guida Operative per la rendicontazione (allegato A5 all'A.D. n. 124 del 5/05/2014).

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di approvare la proroga al termine di conclusione delle attività progettuali da ammettere a finanziamento nell'ambito dell'Avviso "La Rete ILO per la Smart Puglia" dal 30 aprile 2015 al 30 giugno 2015;

2. di approvare la nuova formulazione del **comma 2 dell'articolo 4 dell'Avviso** (Allegato A all'A.D. n. 124 del 5/05/2014), così come di seguito riportata:
   *"2. La durata del progetto ammesso a finanziamento parte dalla data di avvio delle attività, che non potrà essere precedente alla data di approvazione della domanda di candidatura di cui al precedente art. 3, comma 3, e termina alla data del **30 giugno 2015**"*;

3. di approvare la nuova formulazione del **comma 8 dell'articolo 4 dell'Avviso** (Allegato A all'A.D. n. 124 del 5/05/2014), così come di seguito riportata:
   "8. Il finanziamento verrà erogato a ciascun Ente beneficiario in 2 (due) quote da parte di Regione Puglia, sulla base dei costi ricono-

sciuti ammissibili e a seguito del controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità e di effettività delle prestazioni riscontrate:

a. una prima quota a titolo di anticipazione, entro 30 (trenta) gg. dalla data del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni e a seguito della dichiarazione di avvio delle attività, pari al 40% (quaranta percento) del contributo complessivo concesso;

b. una seconda ed ultima quota pari al 60% (sessanta percento) del contributo complessivo concesso, sulla base dei costi totali ritenuti riconoscibili e regolarmente rendicontati e a seguito dell'approvazione da parte dell'ARTI di una Relazione Finale tecnico-amministrativa.";

4. di approvare la **nuova formulazione delle Linee Guida per la rendicontazione** in allegato alla presente determinazione, per l'effetto di sostituire l'Allegato A5 all'A.D. n. 124 del 5/05/2014, senza alcuna modifica alla relativa modulistica pubblicata sul BURP n. 65 del 22/05/2014, fatta eccezione per l'eliminazione dell'Allegato 1-bis;

5. di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
   - ai soggetti proponenti delle proposte progettuali inserite nella graduatoria approvata con A.D. n.478 del 3/10/2014;
   - all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI;
   - al Segretariato Generale della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia, sul portale www.sistema.puglia.it e www.arti.puglia.it.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Allegato "A5" all'A.D. n. 124 del 5/05/2014

Linee Guida operative

AVVISO PUBBLICO

"La Rete ILO per la Smart Puglia "

finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013

ASSE I Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e innovazione

Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza"

Interventi per la "Promozione della Rete regionale degli ILO

(pubblicato sul BURP n. 65 del 22/05/2014)

Indice

Premessa

1. Spese ammissibili

1.1 Principi Generali

1.2 Periodo di ammissibilità della spesa

1.3 Tipologia di spesa

1.4 Documenti giustificativi

1.5 Adozione di un sistema di contabilità separata

1.6 Divieto di cumulo dei finanziamenti e obblighi in materia di pubblicità degli interventi

1.7 Rendicontazione della spesa

2. Criteri di ammissibilità delle singole categorie di spesa e modalità di rendicontazione

2.1 Costi relativi al personale interno

2.2 Costi relativi a consulenti esterni integrati nella struttura operativa

2.3 Altre voci di costo

2.3.1 Servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività

2.3.2 Azioni di comunicazione e promozione

2.3.3 Viaggi e spese di missione

2.3.4 Costruzione o acquisizione di programmi SW strettamente pertinenti alle attività di TT, e strumenti di aggiornamento specialistici

2.3.5 Noleggio o leasing di attrezzature specialistiche

3. IVA, oneri ed altre imposte e tasse

4. Monitoraggio e controlli

5. Determinazione del contributo finale ed erogazione

Allegati

Premessa

Le presenti linee guida si applicano agli interventi realizzati nell'ambito dell'Avviso pubblico **"La rete ILO per la Smart Puglia**", con lo scopo di disciplinare le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli stati di avanzamento, nonché la liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione delle proposte progettuali presentate dagli EPR beneficiari e risultate assegnatarie del finanziamento.

Esse contengono le modalità cui devono attenersi i soggetti beneficiari del contributo per l'esecuzione degli adempimenti connessi alla rendicontazione finanziaria, anche ai fini della attivazione delle richieste di erogazione del contributo.

Si ricorda che in base a quanto previsto dall'Avviso pubblico, sono ammissibili solo le spese effettuate a partire dal giorno successivo alla data di approvazione della domanda di candidatura ovvero, se successiva, a partire dalla data di avvio delle attività, comunicata dagli EPR beneficiari, e sostenute fino alla chiusura delle attività progettuali.

Saranno ritenute ammissibili le spese previste dal DPR 3 ottobre 2008 n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

In particolare, le spese ammissibili devono rientrare nelle seguenti categorie:

a. Costi relativi al personale interno

b. Costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa

c. Altre voci di costo.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

c.1.servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività;

c.2.azioni di comunicazione e promozione

c.3.viaggi e spese di missione;
c.4.costruzione o acquisizione di programmi SW strettamente pertinenti all'attività di Trasferimento Tecnologico, e strumenti di aggiornamento specialistici;
c.5.noleggio o leasing di attrezzature specialistiche.

I costi sopra elencati dovranno essere debitamente rendicontati con le modalità previste dai Regolamenti comunitari vigenti, e nel rispetto della normativa nazionale e regionale di seguito tradotti in forma sintetica nelle presenti linee guida.

Il finanziamento verrà erogato a ciascun EPR beneficiario in 2 (due) quote da parte di Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili e a seguito del controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità e di effettività delle prestazioni riscontrate:
a. una prima quota a titolo di anticipazione, entro 30 (trenta) gg. dalla data del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni e a seguito della dichiarazione di avvio delle attività, pari al 40% (quaranta percento) del contributo complessivo concesso;
b. una seconda ed ultima quota pari al 60% (sessanta percento) del contributo complessivo concesso, sulla base dei costi totali ritenuti riconoscibili e regolarmente rendicontati e a seguito dell'approvazione da parte dell'ARTI di una Relazione Finale tecnico-amministrativa. (Allegato n.2: Relazione Finale).

La Rendicontazione, le Relazioni Intermedie e quella Finale saranno predisposte dal beneficiario sulla base di modelli standard forniti dall'ARTI e prevederanno, inoltre, la rilevazione di indicatori di tipo amministrativo-finanziario e di risultato.

Si ritiene opportuno precisare che ai fini della corretta attuazione dei progetti, il Beneficiario è tenuto al rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento ed alla conoscenza del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013 e della documentazione regionale attinente.

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi (regolamenti comunitari, normativa nazionale e regionale) richiamati nelle presenti Linee guida e nell'Avviso pubblico:

- Reg. (CE) n. 1080/2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) n. 1789/99 e s.m.i. (Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009);
- Reg. (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni, tra gli altri, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) n. 1260/99 e s.m.i. (Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008);
- Reg. (CE) n. 1828/2006, recante modalità di attuazione del Reg.(CE) n. 1083/2006, e s.m.i. (Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione, del 1 settembre 2009);
- Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196, Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- Nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 marzo 2009 (protocollo n. 0005113) avente come oggetto "Ambito di applicazione dell'articolo 2, comma 4 del DPR n. 196 del 3 ottobre 2008. Regolamento "ammissibilità delle spese";
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE -, e s.m.i;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali, e s.m.i.;
- Programma operativo FESR 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C/2007/5726 del 20.11.2007 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione 12 febbraio 2008, n. 146, pubblicata sul BURP n. 31 del 26.2.2008 e s.m.i.;

- Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2010, n. 651 "Deliberazione di Giunta regionale n. 165 del 17 febbraio 2009. Presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013";
- Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2013, n. 1554 "PO FESR 2007-2013 - Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" - Revisione del Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC). Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001", pubblicata sul BURP n. 123 del 17/09/2013.

Il presente documento non è in ogni caso sostitutivo della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente, e potrà essere modificato o integrato in relazione a situazioni originariamente non contemplate o non prevedibili allo stato di attuazione dei progetti.

Tutte le schede e i documenti ivi richiamati saranno disponibili in formato elettronico sul sito istituzionale dell'ARTI www.arti.puglia.it.

L'intera documentazione dovrà essere inviata in formato cartaceo al seguente indirizzo in un plico recante la dicitura "Documentazione cartacea relativa all'Avviso pubblico ***"La rete ILO per la Smart Puglia " finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013"*** unitamente al formato elettronico su Cd dei file di excel richiesti :
Agenzia Regionale perla Tecnologia e l'Innovazione
S.P. Per Casamassima Km 3
Valenzano 70010

Sarà facoltà della Regione Puglia richiedere la documentazione di spesa, anche in formato elettronico.

1. Spese ammissibili

1.1 Principi generali

L'articolo 56, comma 4, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 stabilisce che le norme in materia di ammissibilità delle spese sono definite a livello nazionale; tuttavia risulta possibile individuare alcuni criteri generali nell'ambito dei quali i singoli Stati membri possono definire le regole di ammissibilità delle spese, sulla base di quanto stabilito dai Regolamenti Comunitari e dalla normativa nazionale.

Tali criteri generali permettono di effettuare la valutazione in merito all'ammissibilità delle spese sulla base dei seguenti elementi:

- periodo e area di ammissibilità;
- tipologia di spesa;
- documenti giustificativi;
- divieto di cumulo dei finanziamenti.

1.2 Periodo di ammissibilità della spesa

Sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dall'approvazione della proposta di candidatura (o se successiva dalla data di avvio delle attività comunicata dai singoli EPR beneficiari) sino al termine delle attività progettuali.

Si precisa che i pagamenti delle spese ammissibili devono essere effettuati entro e non oltre il termine delle attività progettuali.

1.3 Tipologia di spesa

Le spese, per essere considerate ammissibili:

- devono essere state effettivamente sostenute ossia aver dato luogo ad un pagamento da parte degli EPR beneficiari;

- essere documentate con gli opportuni giustificativi come indicato di seguito, sulla base delle regole fiscali e contabili nazionali;
- essere registrate nella contabilità del soggetto beneficiario ed essere chiaramente identificabili;
- essere congrue con le finalità ed i contenuti del progetto;
- attinenti alle attività progettuali;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese;
- relative a beni e servizi che risultino completamente consegnati o realizzati;
- derivare da atti giuridicamente rilevanti (contratti, lettere d'incarico, convenzioni, etc) da cui risulti inequivocabilmente l'oggetto dell'attività o fornitura, il suo costo, la sua attinenza al progetto, i termini di svolgimento e/o di consegna;
- rientrare in una tipologia di spesa ritenuta ammissibile dall'Avviso pubblico;
- essere contenute nei limiti degli importi approvati nel budget preventivo;
- essere sostenute secondo principi di economia e sana gestione finanziaria;
- essere pagate con bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile; nel caso di pagamenti in valuta estera saranno considerati validi soltanto i pagamenti effettuati con bonifico bancario e pertanto il relativo controvalore in € è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- non risultare cofinanziate da altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque da altri programmi pubblici.

1.4 Documenti giustificativi

Le spese inserite in una dichiarazione di spesa devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero); in particolare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 come modificato secondo l'articolo 1 paragrafo 4 del Regolamento (CE) n. 284/2009 è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di

valore probatorio equivalente, esclusivamente intestate ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo pagamento da parte dei Beneficiari stessi.

Si precisa inoltre che i Beneficiari sono tenuti a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo o per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, conformemente a quanto previsto dall'articolo 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'articolo 19 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

1.5 Adozione di un sistema di contabilità separata

Il soggetto beneficiario è obbligato a compiere tutte le operazioni di pagamento:

- mediante uno specifico conto corrente dedicato (bancario o postale) dal quale possano evincersi chiaramente i movimenti in entrata e in uscita;
- in alternativa, mediante utilizzo del conto della propria tesoreria, purchè sia dedicato al progetto uno specifico capitolo di bilancio e garantita la possibilità di tracciare in modo selettivo i relativi movimenti bancari, la Regione provvederà ad assegnare a ciascun ente beneficiario un CUP da riportare nella documentazione amministrativo-contabile.

1.6 Divieto di cumulo dei finanziamenti e obblighi in materia di pubblicità degli interventi

Si evidenzia che non sono ammissibili le spese rispetto alle quali il Beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale e/o comunitario.

A tal proposito, al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese, tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti la denominazione di "***Documento contabile cofinanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 - Asse I - Linea d'intervento 1.2 -*** *Azione 1.2.3.B -* ***Promozione della Rete Regionale degli ILO"*** *Avviso*

"La Rete ILO per la Smart Puglia"– ammesso per l'intero importo o per l'importo di Euro .....".

Inoltre, i soggetti beneficiari sono tenuti, a pena di revoca, a garantire la massima visibilità agli interventi realizzati osservando le prescrizioni previste dal "Regolamento CE n.1828/2006 – Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario", Allegato 15 al Manuale delle Procedure dell'autorità di Gestione PO FESR (disponibile sul sito www.arti.puglia.it).

In particolare, ogni intervento informativo e pubblicitario (ivi compresa la documentazione tecnico scientifica: articoli scientifici, rapporti, brochure) dovrà contenere:

1. nome e logo della Regione Puglia, e ove possibile dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro, e l'Innovazione,
2. nome e logo della Repubblica Italiana e ove possibile, il riferimento al Ministero dello Sviluppo Economico;
3. nome e logo dell'Unione Europea e, il riferimento al Fondo strutturale (Fondo europeo di Sviluppo Regionale FESR) che cofinanzia l'intervento;
4. l'indicazione della dicitura "***Intervento cofinanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 - Asse I - Linea d'intervento 1.2 - Azione 1.2.3.B - Promozione della Rete Regionale degli ILO".***

1.7 Rendicontazione della spesa

L'Avviso prevede che i soggetti beneficiari possano presentare proposte progettuali anche congiuntamente, ma per una sola di esse potranno richiedere il finanziamento.

Gli **Enti Proponenti beneficiari del finanziamento, sia proponenti che co-proponenti** dovranno compilare la modulistica prevista dalle Linee Guida, ciascuno per le spese di propria competenza, e presentare le relazioni tecniche riguardanti la propria attività e l'attività dei partner-~~co-proponenti~~, (non assegnatari del finanziamento), al fine di rendere evidente la suddivisione dei compiti e dei costi a carico di ogni singolo Ente partecipante al progetto.

La proposta progettuale, come previsto dall'Avviso, dovrà indicare almeno n. 2 **milestones** nell'arco delle attività progettuali, cui dovrà corrispondere n**. 1 output intermedio di progetto**, per ciascuna milestone, che consisterà in un report di analisi qualitativa sulle attività svolte.

In relazione agli impegni assunti nella realizzazione del progetto, ed al fine di consentire ad ARTI un'attività di monitoraggio, verifica e valutazione dei progetti e dei risultati conseguiti, i beneficiari sono tenuti a produrre:

1. **entro il 15/04/2015** una ~~prima~~ relazione intermedia al raggiungimento della prima milestone, (**Allegato n.1**: Relazione intermedia – prima milestone **al 31/03/2015**) unitamente alla rendicontazione delle spese liquidate **al 31/03/2015** ~~a tale data **entro e non oltre sei mesi dall'avvio delle attività progettuali**;~~
2. ~~una seconda relazione intemedia al raggiungimento della seconda milestone; (Allegato n.1 bis: Relazione intermedia – seconda milestone) **entro e non oltre nove mesi dall'avvio delle attività progettuali**. La seconda relazione intermedia va presentata autonomamente, e non deve essere associata a prospetti rendicontativi e documenti contabili;~~
2. una relazione finale al termine delle attività (**Allegato n.2**: Relazione finale **al 30/06/2015**) unitamente al rendiconto finale **entro e non oltre 30 giorni dalla chiusura delle attività progettuali (entro il 30/07/2015)**;

Le relazioni e la rendicontazione devono essere predisposte sulla base dei format disponibili in allegato.

Si rammenta che gli indicatori di risultato devono essere dimostrabili con elenchi e registri che attestino la partecipazione alle attività da parte di tutti i soggetti coinvolti nel progetto.

Si rammenta che i pagamenti delle spese ammissibili devono essere effettuati entro e non oltre la data di chiusura delle attività progettuali.

Il rendiconto intermedio e quello finale dovranno essere accompagnati dalla seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'EPR, attestante l'entità delle spese rendicontate nel periodo di riferimento e che le stesse sono ammissibili ed effettivamente sostenute dall'amministrazione o ente titolare

nell'attuazione dell'intervento, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento (**Allegato n.3**: Dichiarazione ammissibilità spese FESR) e la Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per Iva indetraibile (**Allegato n.4**);

- Relazione sulle attività progettuali (**Allegato n.1, o 2**);
- Dichiarazione per procedure di evidenza pubblica (eventuale in caso di attivazione di procedure di evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. 163/2006) (**Allegato n.5**);
- l'elenco dei giustificativi di spesa e dei relativi pagamenti, secondo il formato disponibile, in **allegato n.6** (Riepilogo dei Costi), trasmesso anche in formato elettronico, corredato da copia cartacea dei documenti giustificativi delle spese sostenute nel periodo di riferimento, unitamente agli **allegati n.7, 8, 9** delle presenti Linee Guida.

2. Criteri di ammissibilità delle singole categorie di spesa e modalità di rendicontazione

2.1 a. Costi relativi al personale interno

Le spese per l'utilizzo di personale interno possono essere suddivise nelle seguenti categorie:

- personale assunto a tempo indeterminato;
- personale assunto a tempo determinato.

Il calcolo del costo rendicontabile del personale dipendente deve essere effettuato in rapporto alle giornate o alle ore di impegno nel progetto, considerando il salario lordo del dipendente, entro i limiti contrattuali di riferimento (CCNL o eventuali accordi aziendali più favorevoli) e gli altri eventuali compensi lordi, comprensivo dei contributi sociali a carico del datore di lavoro.

Più in dettaglio, i costi di personale interno sono comprensivi di tutti gli oneri diretti e indiretti a carico sia del lavoratore sia del datore di lavoro:

- costi diretti, ovvero gli elementi che caratterizzano il rapporto di lavoro in maniera stabile e ricorrente (es. lo stipendio-base ed eventuali integrazioni più favorevoli, eventuale contingenza, scatti di anzianità).
- costi indiretti, ovvero, assenze per malattia, ferie, riposi aggiuntivi per festività soppresse, festività infrasettimanali, riposi aggiuntivi per riduzione di orario di lavoro, tredicesima e quattordicesima (ove previste dal CCNL), premi di produzione (se contrattualmente previsti e chiaramente calcolabili).

La retribuzione rendicontabile deve essere rapportata alle ore d'impegno nel progetto, e deve essere calcolata su base annua utilizzando l'apposito foglio di excel disponibile quale allegato n. 8 alle presenti Linee guida unitamente alla Dichiarazione sostitutiva di cui all'allegato n.7.

Di seguito si riporta la formula per il calcolo dell'aliquota oraria:

Metodo di calcolo del costo ammissibile

RML	Retribuzione annua lorda, comprensiva della quota degli oneri previdenziali e assistenziali nonché delle ritenute fiscali a carico del lavoratore
DIF	Retribuzione differita (rateo TFR, 13esima, e 14esima)
OS	Oneri previdenziali e assistenziali a carico del Beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente)
IRAP	Percentuale prevista per legge moltiplicato per l'imponibile determinato in base alle disposizioni vigenti
h/lavorative	Ore lavorative annue previste da contratto
h/progetto	Ore di impegno dedicate effettivamente al progetto, nel mese di riferimento

$$\frac{(RML+DIF+OS+IRAP)}{h/lavorative} \times h/progetto$$

Per ciò che attiene in particolare all'Irap, il Ministero dello Sviluppo economico ha precisato che può essere considerata costo ammissibile ai sensi dell'art. 7 del DPR 196/2008, solo nel caso in cui il regime Irap applicabile dal beneficiario è del tipo "retributivo", e quindi solo nel caso di enti pubblici o privati diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali. Il costo sostenuto a titolo di Irap deve essere debitamente documentato in fase di rendicontazione.

La rendicontazione degli importi previsti per il personale interno deve essere supportata da una dichiarazione – firmata dal Legale rappresentante – che attesti l'aliquota oraria del/dei dipendente/i che lavorano sul progetto (Allegato n.7 e n.8). Inoltre è necessaria anche un'attestazione che indichi, per ogni dipendente, la parte di stipendio destinata al progetto attraverso la rilevazione del tempo dedicato, effettuata utilizzando l'allegata tabella (Time-sheet) (Allegato n.9) sulla quale vengono mensilmente rilevate le ore giornaliere dedicate al progetto e la descrizione dettagliata delle attività svolte.

L'EPR beneficiario dovrà produrre la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante attestante l'aliquota oraria del personale dipendente con allegato foglio di calcolo della stessa (Allegato n.7 e 8);
- Ordine di servizio in cui la risorsa individuata preventivamente viene assegnata all'attuazione dell'operazione;
- Time sheet del personale dipendente per i periodi rendicontati sottoscritti sia dal dipendente che dal Responsabile dell'Ufficio ILO (Allegato n.9);
- Buste paga mensili;
- Mandati di pagamento delle retribuzioni da cui si evincono i nominativi e gli importi pagati in favore delle singole unità di personale (nel caso di mandati cumulativi, è possibile allegare una dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente che attesti l'avvenuto pagamento delle retribuzioni del personale impegnato nelle attività progettuali attraverso tali mandati);
- Documentazione giustificativa del pagamento degli oneri previdenziali e fiscali (F24, mandati di pagamento dell'INPDAP, Irap, etc);
- In caso di personale assunto per l'attuazione delle attività progettuali, documentazione completa relativa alla selezione pubblica realizzata per l'individuazione dei soggetti interessati.

2.2 b. Costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa

Questa voce comprende il personale utilizzato dal soggetto beneficiario con contratti di lavoro non dipendente, così come previsti e disciplinati dalla vigente normativa, in attività analoghe a quelle del personale dipendente, a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del soggetto beneficiario.

I "Costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa" sono, quindi, rappresentati dalle spese che il Beneficiario sostiene a favore di persone fisiche, impiegate presso il soggetto beneficiario non in base a contratti di lavoro a tempo indeterminato oppure indeterminato, ma in base a contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Deve trattarsi di contratti sottoscritti tra le parti, con l'indicazione delle attività da svolgere, le modalità, i tempi , i costi che saranno acquisiti dall'EPR beneficiario solo successivamente alla data di avvio delle attività progettuali.

L'EPR beneficiario dovrà fornire la documentazione completa relativa alla selezione pubblica realizzata per l'individuazione dei collaboratori.

Le attività dei collaboratori dovranno risultare da apposito Time sheet, da redigere seconda la tabella allegata (Allegato n.9), nella quale i singoli addetti, sotto la supervisione del Responsabile dell'Ufficio ILO, dovranno indicare e sottoscrivere il numero di ore quotidianamente dedicate al programma, descrivendo le attività compiute. Inoltre per i collaboratori dovranno essere inviati i curricula, i giustificativi di spesa e documentazione comprovante la regolare liquidazione dei compensi, e degli oneri previdenziali e fiscali relativi. Sono ammissibili sia i costi sostenuti dall'EPR per i compensi contrattualmente stabiliti che gli oneri fiscali e previdenziali relativi.

Per l'Irap si rimanda a quando detto nel paragrafo 2.1.

Inoltre l'EPR dovrà produrre la seguente documentazione:

- Contratto di collaborazione coordinata e continuativa da cui emergano le attività da svolgere, le modalità, i tempi , i costi che saranno acquisiti dall'EPR e il nesso con le attività progettuali;

- Time sheet del collaboratore per i periodi rendicontati sottoscritti sia dal collaboratore che dal Responsabile dell'Ufficio ILO (Allegato n.9);
- Curriculum del collaboratore;
- Relazione del collaboratore sulle attività svolte;
- Buste paga mensili;
- Mandati di pagamento dei compensi da cui si evincono i nominativi e gli importi pagati in favore delle singole unità di personale;
- Documentazione giustificativa del pagamento degli oneri previdenziali e fiscali (F24, mandati di pagamento dell'INPDAP, Irap etc);
- Documentazione completa relativa alla selezione pubblica realizzata per l'individuazione dei soggetti interessati .

2.3 c. Altre voci di costo.

2.3.1 c.1.Servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività

Per "Servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività" si intendono quelle spese che il Beneficiario sostiene a favore di erogatori esterni di servizi, i quali si assumono determinati compiti che sono necessari per il raggiungimento degli obiettivi progettuali e che il Beneficiario non è in grado di svolgere in proprio.

Per la rendicontazione di tale categoria di spese, i Beneficiari devono presentare tutti i documenti e/o risultati attinenti all'erogazione e allo scopo del servizio esterno; si precisa che tali spese richiedono una base giuridica (ad esempio un contratto) e gli importi devono corrispondere al livello di mercato.

Le prestazioni occasionali e le prestazioni professionali possono essere contrattualizzate a corpo o a rendiconto e, in relazione alla tipologia contrattuale utilizzata, sono previste due diverse modalità di rendicontazione delle spese:

PRESTAZIONI A CORPO	PRESTAZIONI A RENDICONTAZIONE
Oggetto del contratto è lo svolgimento di uno specifico servizio o attività per il quale il pagamento è giustificato dall'effettivo valore dell'opera o dei servizi prestati	Oggetto del contratto è lo svolgimento di uno specifico servizio o attività, per i quali il pagamento è giustificato dal numero di gg/uomo effettivamente lavorate, valorizzate al relativo costo unitario
La rendicontazione delle spese deve essere supportata da fattura/nota di debito rilasciata dal collaboratore e dal relativo mandato di pagamento quietanzato.	La rendicontazione delle spese deve essere supportata dal timesheet dei professionisti, dalla fattura/nota di debito, accompagnata dal relativo mandato di pagamento.

L'assegnazione di incarichi per servizi a società esterne deve essere attuata in conformità alle norme vigenti in materia di evidenza pubblica.

La documentazione relativa alle suddette procedure di evidenza pubblica deve essere presentata a rendiconto della spesa.

Si riepiloga la documentazione giustificativa della spesa di tale categoria di costi:

- Copia dei documenti relativi alla procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione del servizio (Allegato n.5: Dichiarazione per procedure di evidenza pubblica);
- Lettera di incarico/ Contratto per la fornitura di servizi da cui emerga chiaramente il nesso tra il servizio richiesto e le attività progettuali;
- Mandato di pagamento del servizio o consulenza, e relativi documenti giustificativi di spesa (Fattura,, notula, ricevuta, etc)

2.3.2 c.2. Azioni di comunicazione e promozione

Questa categoria di spesa si riferisce ad attività informative e di comunicazione, se direttamente collegate agli obiettivi di progetto.

Il materiale informativo e promozionale del Progetto deve conformarsi alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

L'affidamento di incarichi di forniture di servizi di informazione e pubblicità deve essere conforme alle procedure stabilite dalle norme vigenti in materia di evidenza pubblica.

La documentazione relativa alle suddette procedure di evidenza pubblica deve essere presentata a rendiconto della spesa.

In fase di rendicontazione, devono essere forniti i seguenti documenti giustificativi di spesa:

- Copia dei documenti relativi alla procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione del servizio (Allegato n.5: Dichiarazione per procedure di evidenza pubblica);
- Fattura o ricevuta fiscale o altri documenti di equivalente valore probatorio, intestati al beneficiario;
- Copia delle lettere di invito in caso di eventi quali conferenze o workshop;
- Lista dei partecipanti, elenchi e registri che attestino la partecipazione alle attività da parte di tutti i soggetti coinvolti nel progetto;

- Copia dei materiali che sono stati distribuiti ai partecipanti, o copia dei giornali sui quali è apparsa la pubblicità, o copia del materiale pubblicitario distribuito;
- Relazione sull'evento;
- Mandato di pagamento dei fornitori.

2.3.3 c.3. Viaggi e spese di missione

La categoria "Viaggi e spese di missione" comprende le spese sostenute dal Beneficiario per l'effettuazione di missioni strettamente attinenti al progetto, che possono a titolo esemplificativo essere le seguenti:

1. trasporto;
2. vitto e alloggio.

Le spese di viaggi e trasferte possono essere rendicontate solo se accompagnate dalla documentazione analitica delle spese, compresa l'autorizzazione alla missione, dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto, la durata della missione, il motivo della missione e la destinazione.

Si riporta di seguito l'elenco della documentazione a supporto della spesa di viaggio e soggiorno:

- Copia dell'autorizzazione alla missione da cui emerga chiaramente il collegamento della missione alle attività progettuali;
- Nota spese compilata dalla persona che ha effettuato la missione rimborsata dal beneficiario;
- Copia dei giustificativi di spesa;
- Breve relazione del dipendente sull'obiettivo della missione e sulle attività realizzate;
- Documentazione giustificativa del pagamento della nota spesa.

Come regola generale, i principi di economicità ed efficienza devono essere tenuti in debita considerazione per le spese viaggio e di alloggio, e nel caso in cui ce ne si discosti è necessario fornire le opportune giustificazioni.

E' bene ricordare che:

- per i viaggi aerei è ammissibile il biglietto in classe Economy;

- per i viaggi con il proprio autoveicolo è ammissibile il rimborso chilometrico calcolato in base alla tariffa di € 0,25 al chilometro;
- per il vitto si applicano le limitazioni previste dai regolamenti interni dei beneficiari;
- per l'alloggio è ammissibile il costo dell'albergo massimo di categoria 4 stelle.

2.3.4 c.4. Costruzione o acquisizione di programmi SW strettamente pertinenti all'attività di Trasferimento Tecnologico, e strumenti di aggiornamento specialistici

E' considerata spesa ammissibile l'intero costo sostenuto per l' acquisto di strumenti di aggiornamento specialistici e per la costruzione o l'acquisizione di programmi software strettamente pertinenti all'attività di trasferimento tecnologico, ivi compresi gli oneri accessori a detto acquisto, quali consegna, installazione e trasporto.

L'acquisto deve avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici

Inoltre l'EPR beneficiario dovrà localizzare i beni o il SW acquisito presso la sua sede regionale indicata nella proposta progettuale.

Il mantenimento della proprietà e della destinazione d'uso deve essere mantenuto per almeno cinque anni dalla data di erogazione del pagamento finale sempre presso la medesima sede regionale indicata nella proposta progettuale.

L'EPR beneficiario dovrà produrre la seguente documentazione:

- Copia dei documenti relativi alla procedura di evidenza pubblica (Allegato n.5:Dichiarazione per procedure di evidenza pubblica);
- Ordine di acquisto;
- Contratto;
- Fattura di acquisto;
- Mandato di pagamento del fornitore;
- Copia del libro cespiti o documentazione equipollente, e documentazione fotografica dei beni da cui sia visibile l'etichetta identificativa della specifica attrezzatura utilizzata.

2.3.5 c.5. Noleggio o leasing di attrezzature specialistiche

Ai sensi dell'articolo 8 del DPR n. 196/2008, la spesa per la locazione semplice o per il noleggio è ammissibile, mentre la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento in base a quanto indicato nella tabella seguente:

AIUTO ALL'UTILIZZATORE L'utilizzatore è il Beneficiario diretto del cofinanziamento
La spesa ammissibile è costituita dai canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente
Nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.)
L'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al punto precedente è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento
Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile. Tuttavia, l'utilizzatore deve essere in grado di dimostrare che la locazione finanziaria costituiva il metodo più economico per ottenere l'uso del bene. Qualora risultasse che i costi sarebbero stati inferiori utilizzando un metodo alternativo (ad esempio la locazione semplice del bene), i costi supplementari dovranno essere detratti dalla spesa ammissibile.

Si precisa inoltre che il Beneficiario che opta per il leasing deve fornire dimostrazione della convenienza economica del leasing rispetto all'acquisto diretto del bene e che, in caso di leasing e locazione, vanno comunque rispettate, ove applicabili, le procedure di evidenza pubblica.

L'EPR beneficiario dovrà produrre la seguente documentazione:

- Copia dei documenti relativi alla procedura di evidenza pubblica (Allegato n.5:Dichiarazione per procedure di evidenza pubblica) (eventuale);
- Ordine di acquisto;

- Contratto;
- Fattura di acquisto;
- Mandato di pagamento del fornitore;
- Copia del libro cespiti o documentazione equipollente, e documentazione fotografica dei beni da cui sia visibile l'etichetta identificativa della specifica attrezzatura utilizzata.

3. IVA, oneri e altre imposte e tasse

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario, conformemente all'articolo 7 del D.P.R. 196/2008.

Nel caso in cui un Beneficiario recupera l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto, i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; qualora non la recuperi, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

In caso di IVA non recuperabile e quindi ammissibile a finanziamento, si fa presente che il costo dell'IVA va imputato nella stessa categoria di costo della fattura a cui la stessa fa riferimento; in tal caso l'EPR beneficiario dovrà presentare Dichiarazione sostitutiva di atto notorio disponibile in allegato alle presenti Linee guida (Allegato n.4).

4. Monitoraggio e controlli

L'ARTI svolgerà attività di monitoraggio, verifica e valutazione dei progetti e dei risultati conseguiti per tutta la durata degli stessi.

La Regione Puglia può effettuare in ogni fase procedimentale controlli documentali o ispezioni presso l'ente beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall' Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'Ente beneficiario.

Ai fini di non alterare la valutazione di merito effettuata in sede istruttoria e la conseguente attribuzione del punteggio, determinanti la posizione in graduatoria di ogni iniziativa, non sono ammesse modifiche in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, ivi compresi cambiamenti/ridistribuzione del budget superiori al 10% del budget totale del progetto, tali da alterare i limiti alla composizione dello stesso. Resta inteso che eventuali modifiche al budget iniziale nei limiti del 10% dello stesso dovranno essere preventivamente comunicate ed autorizzate.

5. Determinazione del contributo finale ed erogazione

La determinazione del contributo finale da erogare al soggetto beneficiario avverrà al termine delle seguenti fasi:

- esame della documentazione economica e tecnico scientifica di fine progetto ed eventuale richiesta di variazione;
- identificazione delle spese definitivamente ammesse, con eventuale procedura utile a ricondurre il totale delle spese ammesse al totale del costo ammesso in sede di approvazione del progetto;
- verifica delle relazioni intermedie e finali, e raggiungimento degli obiettivi fissati attraverso indicatori finanziari, amministrativi e di risultato;
- determinazione finale del contributo.

Alle termine delle fasi sopra elencate, il cui esito sarà documentato da ARTI in un'apposita relazione, la Regione provvederà agli adempimenti amministrativi di concessione definitiva ed erogazione del saldo del contributo.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione intermedia – prima milestone;

~~Allegato n. 1-bis: Relazione intermedia – seconda milestone;~~

Allegato n.2: Relazione Finale

Allegato n.3: Dichiarazione di ammissibilità spese FESR

Allegato n.4: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per Iva indetraibile;

Allegato n.5: Dichiarazione per procedure di evidenza pubblica;

Allegato n.6: Riepilogo dei costi;

Allegato n.7: Dichiarazione sostitutiva attestante l'aliquota oraria del personale dipendente;

Allegato n.8: Calcolo del Costo Orario;

Allegato n.9: Time sheet.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 12 novembre 2014, n. 1001

L.R. 21.12.1977 n° 38 - Provincia di Brindisi - Comune di Ceglie Messapica - Declassificazione tratti stradali:
- **S.P. 16 "Ceglie Messapica - Cisternino", tratto di ml. 800,00;**
- **S.P. 23 "Ceglie Messapica - Fedele Grande confine Taranto", tratto di ml. 750,00;**
- **S.P. 24 "Ceglie Messapica - Villa Castelli", tratto di ml. 437,00.**

Il giorno 12/11/2014, in Modugno, nella sede del Servizio Lavori Pubblici in Viale delle Magnolie n. 6/8

IL DIRIGENTE

VISTI la L.R. 21.12.1977 n° 38;

VISTO il D.Lgvo 30.04.1992 n° 285;

VISTIgli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTOl'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTOl'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 45, comma 1. Della L.R. 16.04.2007, n. 10, recita: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui all'art. 78 e seguenti della L.R. n. 28/2001;

VISTA la deliberazione n. 1637 del 29.07.2014, con la quale la Giunta Regionale, su proposta del Direttore dell'area di Coordinamento *"Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza ambientale e per l'attuazione delle Opere Pubbliche"*, ha nominato Dirigente del Servizio Lavori Pubblici l'ing. Antonio Pulli, a decorrere dalla data di notifica della delibera stessa (1° agosto 2014);

VISTA la determinazione n. 578 del 16.09.2014, con la quale il Dirigente del Servizio LL.PP., ing. Antonio Pulli, ha confermato il quadro di deleghe di funzioni già disposte dal Dirigente del Servizio LL.PP. con determinazione n. 247 del 14.05.2013, confermate dalla successiva determinazione del dirigente *ad interim* del Servizio Lavori Pubblici n. 547 del 24.10.2013;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

CONSIDERATO che l'Amministrazione comunale di Ceglie Messapica:
- con deliberazione n. 186 del 18.09.2014, ha modificato la delimitazione del centro abitato e conseguemente ha acquisito al demanio comunale i seguenti tratti di strade provinciali, come risulta dal verbale del 18.09.2014:
  - S.P. 16 "Ceglie Messapica - Cisternino", tratto di ml. 800,00;
  - S.P. 23 "Ceglie Messapica - Fedele Grande confine Taranto", tratto di ml. 750,00;
  - S.P. 24 "Ceglie Messapica - Villa Castelli", tratto di ml. 437,00;

RILEVATO che la **Provincia di Brindisi** con deliberazione del Commissario Straordinario n. 35 del 17.07.2014 ha declassificato i succitati tratti stradali.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE n.28/2001

RILEVATO che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte della competente Posizione Organizzativa, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Per i motivi indicati in narrativa, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21.12.1977 n. 38 ed art. 3 del D.P.R. n. 495/92, sono declassificate come tratti di strade provinciali e contestualmente classificate come strade comunali i seguenti tratti stradali:
   - S.P. 16 "Ceglie Messapica - Cisternino", tratto di ml. 800,00;
   - S.P. 23 "Ceglie Messapica - Fedele Grande confine Taranto", tratto di ml. 750,00;
   - S.P. 24 "Ceglie Messapica - Villa Castelli", tratto di ml. 437,00.

2. Il presente provvedimento, che non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale:
   a) verrà notificato alla **Provincia di Brindisi** ed al **Comune di Ceglie Messapica**, per i successivi provvedimenti di competenza;
   b) verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21.12.1977 n° 38.
   c) è redatto in un unico originale, depositato agli atti del Servizio Lavori Pubblici, formato da n. 4 facciate;
   d) sarà pubblicato alla sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it;
   e) sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale, alla Segreteria dell'Assessore alle OO.PP.;

Il Dirigente
Dott. Antonio Lacatena

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 6 novembre 2014, n. 32

Voltura della Autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto per la produzione di conglomerati bituminosi - rilasciata con DGR n. 1417 del 11/04/1996 alla ditta G.R.L. s.r.l. sita in Taranto, ai sensi dell'art 12 del D.P.R. 203/1988 - Cessione di ramo d'Azienda - Atto per Notar Daniela de Francesco in Taranto rep. 6066/1587 del 15/12/1999 alla ditta Pavimod s.r.l. - Lecce

L'anno **2014** addì **6** del mese di **novembre** in Modugno (Ba), presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito al Dr. Giuseppe Maestri l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

Visto il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";

Vista la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";

Inoltre:

- **Vista** la Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Vista** la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- **Vista** la L.R. 3 del 12 febbraio 2014"Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale"
- **Vista** l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata in favore della ditta G.R.L. s.r.l. di Taranto con D.G.R. n. 1417 del 11/04/1996;

Atteso che:

- Il Gestore G.R.L. s.r.l. con propria nota del 29/05/2000, acquisita al prot. del Settore Ecologia n. 5411 del 15/06/2000, ha comunicato che a far data dal 01/01/2000 l'impianto in questione è stato venduto alla ditta Pavimod s.r.l. - via dei Palumbo, 55 - Lecce;
- La ditta Pavimod con nota del 29/06/2000, acquisita al prot. del Settore Ecologia al n. 6749 del 02/08/2000 ha comunicato l'acquisto dell'impianto dalla G.R.L. precisando che lo stesso non è ubicato in Taranto ma in territorio del comune di Statte e che nessuna modifica è stata apportata allo stesso;
- All'uopo ha allegato copia del contratto di cessione di ramo d'azienda Atto per Notar Daniela de Francesco in Taranto rep. 6066/1587 del 15/12/1999.
- Tale Società risulta essere iscritta nel registro delle Imprese di Lecce con il n. di codice fiscale 021855140130 REA CCIAA LE

Pertanto, in considerazione di quanto sopra e per effetto di tale cessione, a decorrere dal 01/01/2000, tutti i rapporti in essere e ogni nuova attività nonché gli adempimenti, obblighi e le prescrizioni di cui all' Autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto rilasciata ai sensi dell'art 12 del D.P.R. 203/1988 con DGR n. 1417 del 11/04/1996 faranno capo esclusivamente alla società Pavimod s.r.l., con sede in Lecce alla via dei Palumbo 55 e stabilimento sito in Statte alla S.p. 40.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

- di volturare a favore della Pavimod s.r.l., con sede in Lecce alla via dei Palumbo 55, l'Autorizzazione

alle emissioni di polveri in atmosfera dell'impianto di conglomerati bituminosi sito in Statte (TA), rilasciata alla Ditta G.R.L. s.r.l., con D.G.R. n. 1417 del 11/04/1996, in ragione della cessione del ramo d'Azienda avvenuto per Atto del Notaio Daniela de Francesco in Taranto rep. 6066/1587 del 15/12/1999;

- di trasferire, a decorrere dal 01/01/2000, in capo alla suddetta società Pavimod s.r.l. tutti gli adempimenti, obblighi e le prescrizioni di cui alla Autorizzazione alle emissioni rilasciata con D.G.R. n. 1417 del 11/04/1996.

di stabilire che:
- il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti;
- sono fatte salve tutte le prescrizioni, in capo al nuovo Gestore, riportate dalla DGR n. 1417 del 11/04/1996 non in contrasto con la presente.

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, alla Società società Pavimod s.r.l. con sede in Lecce alla via dei Palumbo 55;

di dare evidenza del presente provvedimento alla Provincia di Taranto, al Comune di Taranto, all'ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Taranto, alla ASL competente per territorio,

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
a) è redatto in unico originale ed è composto da n°6 facciate;
b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
   - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   - nel Portale Ambientale regionale (http://ambiente.regione.puglia.it/)
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:
- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
- Il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Giuseppe Maestri

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 20 novembre 2014, n. 34

D.lgs. n. 152/06. Riesame ed aggiornamento della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. nn. 4/2011 e 8/2011, alla IdaPro srl, Stabilimento di Trani SP Barletta - Corato (Attività IPPC 6.5).

L'anno **2014** addì **20** del mese di **Novembre** in Modugno (Ba), presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

visti:
- il D.lgs. n. 152/06, parte seconda: «*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la*

valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)»;
- la D.G.R. Puglia n. 648 del 05/04/2011: «*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*»;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/97;
- la D.G.R. Puglia n. 3261/98;
- gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/01;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03: «*Codice in materia di protezione dei dati personali*», in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. Puglia n. 767/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24/06/2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato collocato nell'ambito del Servizio Rischio Industriale;
- la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito al dr. Giuseppe Maestri l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;
- la Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 con la quale sono state delegate le funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi dell'art. 45 della L.R. Puglia n. 10/2007;

visti inoltre:
- la L. n. 241/90: «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*»;
- la L.R. Puglia n. 17/2007: «*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*»;
- l'art. 35 della L.R. Puglia n. 19/2010: «*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia*»;
- la D.G.R. Puglia n. 1113/2011: «*Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.lgs. n. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006*»;
- la L.R. Puglia n. 3/2014 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA), Rischio di incidenti rilevanti (RIR) ed Elenco tecnici competenti in acustica ambientale", ed in particolare l'art.1 che ha modificato il criterio di attribuzione della delega in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale in favore delle Province superando la distinzione temporale di cui al c.1 dell'art. 7 della L.R. Puglia n. 17/2006 nonché la successiva D.G.R. Puglia n.557/2014, nella quale si precisa che le istanze di riesame/revisione/modifica formulate prima della data di entrata in vigore della LR n. 3/2014 e riferite ad attività già autorizzate restano di competenza dell'ente che ha rilasciato il provvedimento di autorizzazione iniziale;

vista la relazione dell'Ufficio, compilata dal Funzionario Istruttore ing. Pierfrancesco Palmisano, che così riferisce:

Relazione dell'Ufficio

visto:
- il D.lgs. n. 152/06, parte seconda: «*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*»;
- la D.G.R. Puglia n. 648/2011: «*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*»;
- il Reference Document on Best Available Techniques in the Slaughterhouses and Animal By-products Industries del Maggio 2005
- il Decreto Ministeriale 29 gennaio 2007 ad oggetto «Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliorie tecniche disponibili, in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59»;
- il Regolamento (CE) N.1774/2002 del 3 ottobre 2002 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano

- il Regolamento (CE) N.1069/2009 del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale)
- il Regolamento (UE) N.142/2011 del 25 febbraio 2011 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano, e della direttiva 97/78/CE del Consiglio per quanto riguarda taluni campioni e articoli non sottoposti a controlli veterinari alla frontiera

premesso che:

- In data 14 gennaio 2011 è stata rilasciata alla Società Idapro l'Autorizzazione Integrata Ambientale, mediante Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti n. 4/2011 ad oggetto «Società IdaPro srl. Stabilimento di Trani SP Barletta - Corato. Autorizzazione Integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 59/05» con la quale sono state autorizzate all'esercizio le tre linee produttive di seguito elencate:
  - Linea 1A (Sottoprodotti di Origine Animale di Cat 3) - Capacità produtt. 105.000 t/anno
  - Linea 1B (Sottoprodotti di Origine Animale di Cat. 3 Sangue) - Cap. prod. 17.000 t/anno
  - Linea 2 (Sottoprodotti di Origine Animale di Cat.1) - Capacità produtt. 22.000 t/anno
- Nel predetto documento fu disposto che l'aggiornamento (più correttamente "il riesame") dell'AIA sarebbe dovuta avvenire a valle del completamento dell'iter finalizzato al rilascio del parere di compatibilità ambientale ai sensi del D.lgs. n. 152/06 e della LR 11/2001 in corso presso l'Ufficio VIA della Regione Puglia e che questa comunque non comprendeva l'autorizzazione per le attività di trasformazione dei sottoprodotti di origine animale di categoria 1, le attività di recupero oli vegetali esausti e l'attività di cubettatura e confezionamento di fertilizzanti organici e organo-minerali;
- Successivamente, in data 21 gennaio 2011, è stata adottata la Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti n. 8/2011 ad oggetto «Società IdaPro srl. Stabilimento di Trani SP Barletta - Corato. Autorizzazione Integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05» che richiama integralmente le prescrizioni già formalizzate nella Determinazione Dirigenziale n. 4/2011 e fornisce ulteriori prescrizioni e precisazioni in merito all'esercizio della Linea 2 (Sottoprodotti di Origine Animale di Cat. 1) confermando la prescrizione che l'aggiornamento della predetta autorizzazione doveva avvenire a valle del completamento dell'iter finalizzato al rilascio del parere di compatibilità ambientale ai sensi del D.lgs. n. 152/06 e della LR 11/2001 in corso presso l'Ufficio VIA della Regione Puglia;

Preso atto che:

- la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale attivata in data 28 ottobre 2010 relativamente all'attività di cui all'Allegato B2 - punto B.2.v della L.R. Puglia n. 11/01 e smi: «*macelli aventi una capacità di produzione di carcasse superiore a 50 t/giorno e impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 t/giorno*» si è conclusa favorevolmente a seguito dell'adozione della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 58/2012 per le seguenti attività:
  - Linea 1A (Sottoprodotti di Origine Animale di Cat. 3) - Cap. produtt. 60.000 t/anno
  - Linea 1B (Sottoprodotti di Origine Animale di Cat. 3 Sangue) - Cap. produt. 20.000 t/anno
  - Linea 2 (Sottoprodotti di Origine Animale di Cat. 1) - Cap. produtt. 30.000 t/anno
  - Linea 3 (Recupero oli esausti animali e vegetali) - Cap. produtt. 3.000 t/anno
  - Linea 5 (Fertilizzanti farine animali da Linea 1A ed 1B) - Capacità produttiva variabile
- in data 07 agosto 2013, sulla scorta del parere favorevole sulla valutazione d'impatto ambientale e nel rispetto di quanto disposto dalle D.D. nn. 4 /2011 e 8/2011, il Gestore ha formalizzato apposita istanza di riesame/revisione dell'AIA già conseguita comprendente anche le alcune modifiche ritenute non sostanziali, rispetto quanto già autorizzato;

Preso, inoltre, atto delle modifiche proposte, dettagliatamente descritte nell'allegato tecnico e nella documentazione agli atti, che possono essere sintetizzate come segue:

- attivazione delle linee 3 e 5, come sopra descritte (tutte attività non IPPC);
- attivazione della linea 4, relativa a produzione di energia elettrica tramite un motore endotermico che brucia residui animali, per il quale è in corso l'iter procedurale finalizzato al riconoscimento definitivo da parte dell'Autorità Competente in materia di Sanità veterinaria;
- previsione di nuovi limiti di emissione in atmosfera per il parametro NO_X dai punti di emissione E1 ed E4;
- riorganizzazione degli spazi sulla linea 2, con individuazione di una "Linea 2.1", in riferimento allo spazio utilizzato per l'immagazzinamento di SOA di Categoria 1 e denominazione come "Linea 2.2" di quella che precedentemente era denominata "Linea 2";
- attivazione e previsione dei relativi VLE per i nuovi punti di emissione in atmosfera E6, E7 ed E8;
- rideterminazione delle capacità produttive come segue:
  - Linea 1A: decremento da 105.000 t/anno a 60.000 t/anno;
  - Linea 1B: incremento da 17.000 t/anno a 20.000 t/anno;
  - Linea 2.1: immagazzinaggio di SOA di Categoria 1;
  - Linea 2.2: incremento da 22.000 t/anno a 28.000 t/anno;
  - Linea 3: Lavorazione olio esausto inquadrabile come attività di recupero rifiuti non pericolosi con capacità:
- attività R12: 3.000 t/anno;
- attività R13: 33 m^3 equivalenti a 33 t;
  - Linea 4: produz. di elettricità mediante valorizzazione del grasso animale;
  - Linea 5: produz. fertilizzanti con capacità produttiva pari a 48.000 t/anno

Verificato, ai sensi della DGR Puglia n. 648/2011, quanto segue:
- le modifiche proposte non comportano un incremento pari o superiore al valore della soglia di legge (nel caso specifico, in riferimento alla attività IPPC 6.5, c'è complessivamente una diminuzione);
- l'impianto, relativamente alla nuova configurazione da autorizzare, è stato già assoggettato a VIA;
- le modifiche proposte non comportano l'avvio di nuove attività IPPC;
- le modifiche proposte non comportano l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose;
- le modifiche proposte non comportano l'introduzione di nuovi inquinanti rispetto a quelli già previsti nel PMeC;

Visti gli esiti:
- del Tavolo Tecnico del 26 ottobre 2012, sul tema dell'innalzamento del VLE per gli NOx dai punti di emissione E1 ed E4;
- della Conferenza dei Servizi del 10 giugno 2013, sul tema dell'innalzamento del VLE per gli NOx dai punti di emissione E1 ed E4;
- della Conferenza dei Servizi del 31 luglio 2014;
- della Conferenza dei Servizi del 14 ottobre 2014;

evidenziato che, nel corso della Conferenza dei Servizi del 31 luglio 2014, la Provincia di BAT sottolineava «*la necessità di inglobare le proprie prescrizioni, già presenti nelle autorizzazioni settoriali relative all'impianto di produzione fertilizzanti* [Determina del Dirigente del XI Settore n. 13/2011]*, nell'AIA*»;

evidenziato che, nel corso della Conferenza dei Servizi conclusiva del 14 ottobre 2014:
- in relazione al valore limite per l'NO_X dai punti di emissione E1 ed E4, si è prescritto: «un valore limite medio orario di 700 mg/Nm^3 ed il contemporaneo rispetto del valore limite di soglia di rilevanza (inteso come flusso di massa) inferiore o uguale a 5.000 g/h»;
- in relazione al motore endotermico (Linea 4, punto di emissione E6), stante il riconoscimento condizionato dello stesso da parte dell'Ufficio Sanità Veterinaria, lo stesso sarà autorizzato in AIA in maniera condizionata all'espressione del definitivo riconoscimento da parte dell'Autorità Competente in materia di Sanità Veterinaria;

visto, l'esito della Conferenza dei Servizi conclusiva del 14 ottobre 2014 che così si esprimeva: «*In conclusione, visto tutto quanto sopra richiamato e precisato, in attesa del parere di Arpa sul PMC, la Conferenza si esprime* ***favorevolmente*** *all'aggiornamento dell'AIA finalizzato al recepimento delle modifiche proposte*»;

visto, infine, il parere **favorevole con prescrizioni** dell'Arpa sul PMC, trasmesso con nota prot. n. 58684 del 27/10/2014, acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 4204 del30/10/2014;

preso pertanto atto degli esiti delle riunioni di Conferenza dei Servizi, con particolare riferimento alla natura delle modifiche proposte, con i quali si è ritenuto all'unanimità di poter approvare l'istanza presentata anche alla luce dei pareri espressi dagli Enti conferenti nel corso del procedimento istruttorio;

dato atto che sulla base di quanto stabilito in sede di Conferenza dei Servizi l'autorizzazione di cui al presente provvedimento concerne:
- Linea 1A -Trasformazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 3 per la produzione di grassi animali, proteine derivate destinate a petfood ed utilizzate per la fabbricazione di fertilizzanti organici (zona 1 e zona 2). Attività soggetta alle disposizioni AIA e VIA (Trasformazione SOA 60.000 t/anno);
- Linea 1B - Ciclo di lavorazione del Sangue - categoria 3 per la produzione di farina di sangue (zona 2). Attività soggetta alle disposizioni AIA e VIA (Trasformazione SOA 20.000 t/anno);
- Linea 2.1 - Zona di immagazzinaggio di SOA di Categoria 1 (zona 4 - in modifica dell'ex Linea 2 ora denominata 2.2). Attività soggetta alle disposizioni AIA e VIA;
- Linea 2.2 - Trasformazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 per l'ottenimento di grasso fuso da cedere a soggetti che effettuano la produzione di biodiesel e materiali da destinarsi ad impianti esterni di incenerimento o di coincenerimento (zona 4). Attività soggetta alle disposizioni AIA e VIA (Trasformazione SOA 28.000 t/anno);
- Linea 3 - Lavorazione olio esausto inquadrabile come attività di recupero rifiuti non pericolosi con capacità di 3.000 t/anno (attività R12) e di 33 m^3 equivalenti a 33 t (attività R13);
- Linea 4 - Valorizzazione grasso fuso animale e produzione di energia elettrica utilizzando un motore endotermico di potenza non superiore a 3MWt (zona 5) (Valorizzazione enegetica grasso animale di Cat. 3);
- Linea 5 - Produzione di fertilizzanti ed ammendati ad uso agrotecnico (zona 6) (Produzione di fertilizzanti pari a 48.000 t/anno);
- innalzamento del VLE relativo agli NO_X dai punti di emissione E1 ed E4 da 200 mg/Nm^3 a 700 mg/Nm^3 con un flusso di massa 5.000 g/h;
- introduzione dei nuovi punti di emissione in atmosfera E6, E7 ed E8;
- approvazione del nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo in sostituzione del precedente.

rilevato infine che, l'impianto di cui trattasi non è dotato né di certificazione ISO 14001:2004 né di registrazione EMAS ai sensi del Regolamento CE 761/2001;

Tutto quanto sopra espresso, si sottopone al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, unitamente agli Allegati A, B, C, D1, D2 e D3 per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

Il Funzionario Istruttore
Pierfrancesco Palmisano

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI,

lette e fatte proprie la relazione che precede ed i seguenti Allegati che qui si intendono approvati ed integralmente trascritti:
- Allegato A: Allegato Tecnico;
- Allegato B: Piano di Monitoraggio e Controllo;
- Allegato C: Prescrizioni di Arpa Puglia al Piano di Monitoraggio e Controllo;
- Allegato D1: Verifica stato di applicazione delle BAT sulla Linea 1A;
- Allegato D2: Verifica stato di applicazione delle BAT sulla Linea 1B;
- Allegato D3: Verifica stato di applicazione delle BAT sulla Linea 2;

esaminata la documentazione tecnica fornita dal Gestore,

preso atto:
- delle risultanze delle Conferenze dei Servizi ed in particolare l'esito della Conferenza dei Servizi con-

clusiva del 14 ottobre 2014 che così si esprimeva: «*In conclusione, visto tutto quanto sopra richiamato e precisato, in attesa del parere di Arpa sul PMC, la Conferenza si esprime favorevolmente all'aggiornamento dell'AIA finalizzato al recepimento delle modifiche proposte*»;

- del parere favorevole con prescrizioni dell'Arpa sul PMC, trasmesso con nota prot. n. 58684 del 27/10/2014, acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 4204 del30/10/2014;
- che nel corso della medesima Conferenza dei Servizi, in relazione al valore limite per l'NOx dai punti di emissione E1 ed E4, si è prescritto: «*un valore limite medio orario di 700 mg/Nm3 ed il contemporaneo rispetto del valore limite di soglia di rilevanza (inteso come flusso di massa) inferiore o uguale a 5.000 g/h*»;
- che nel corso della medesima Conferenza dei Servizi, in relazione al motore endotermico (Linea 4, punto di emissione E6), stante il riconoscimento condizionato dello stesso da parte dell'Ufficio Sanità Veterinaria, si è stabilito che lo stesso sarà autorizzato in AIA in maniera condizionata all'espressione del definitivo riconoscimento da parte dell'Autorità Competente in materia di Sanità Veterinaria, e che pertanto col presente atto si autorizza provvisoriamente la linea 4 ed il relativo punto di emissione E6, in modo che, se l'Autorità Competente in materia di Sanità Veterinaria riconoscerà in maniera definitiva l'utilizzo del motore endotermico, la presente AIA potrà intendersi come autorizzazione definitiva anche per linea 4 e punto E6, viceversa, se l'Autorità Competente in materia di Sanità Veterinaria dovesse revocare il riconoscimento, sarà da considerarsi non autorizzata dalla presente AIA la linea 4 ed il punto di emissione E6;

rilevato che:

- con riferimento alle casistiche dell'Allegato 1 alla DGR Puglia n. 648/2011, le modifiche proposte dal Gestore risultano essere "modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'Autorizzazione";

considerato che:

sulla base di quanto stabilito in sede di Conferenza dei Servizi l'autorizzazione di cui al presente provvedimento concerne:

- Linea 1A - Trasformazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 3 per la produzione di grassi animali, proteine derivate destinate a petfood ed utilizzate per la fabbricazione di fertilizzanti organici (zona 1 e zona 2). Attività soggetta alle disposizioni AIA e VIA (Trasformazione SOA 60.000 t/anno);
- Linea 1B - Ciclo di lavorazione del Sangue - categoria 3 per la produzione di farina di sangue (zona 2). Attività soggetta alle disposizioni AIA e VIA (Trasformazione SOA 20.000 t/anno);
- Linea 2.1 - Zona di immagazzinaggio di SOA di Categoria 1 (zona 4 - in modifica dell'ex Linea 2 ora denominata 2.2). Attività soggetta alle disposizioni AIA e VIA;
- Linea 2.2 - Trasformazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 per l'ottenimento di grasso fuso da cedere a soggetti che effettuano la produzione di biodiesel e materiali da destinarsi ad impianti esterni di incenerimento o di coincenerimento (zona 4). Attività soggetta alle disposizioni AIA e VIA (Trasformazione SOA 28.000 t/anno);
- Linea 3 - Ciclo di lavorazione di oli esausti vegetali e animali (zona 4 e zona 5) (Lavorazione olio esausto inquadrabile come attività di recupero rifiuti non pericolosi con capacità di 3.000 t/anno (attività R12) e di 33 m^3 equivalenti a 33 t (attività R13));
- Linea 4 - Valorizzazione grasso fuso animale e produzione di energia elettrica utilizzando un motore endotermico di potenza non superiore a 3MWt (zona 5) (Valorizzazione enegetica grasso animale di Cat.3);
- Linea 5 - Produzione di fertilizzanti ed ammendati ad uso agrotecnico (zona 6) (Produzione di fertilizzanti pari a 48.000 t/anno);
- innalzamento del VLE relativo agli NOx dai punti di emissione E1 ed E4 da 200 mg/Nm^3 a 700 mg/Nm^3 con un flusso di massa 5.000 g/h;
- introduzione dei nuovi punti di emissione in atmosfera E6, E7 ed E8;
- approvazione del nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo in sostituzione del precedente.

considerata la nota della Provincia di BAT prot. n. 67104-14 del 17/11/2014 con la quale si comunica la scadenza della autorizzazione rilasciata con D.D. della Provincia di Bari n. 119/2009, che viene recepita nell'ambito del presente provvedimento

(Linea 3) e la conseguente urgenza di dare esecutività al presente provvedimento, si stabilisce che lo stesso sia immediatamente esecutivo;

considerato infine che l'impianto di cui trattasi non è dotato né di certificazione ISO 14001:2004 né di registrazione EMAS ai sensi del Regolamento CE 761/2001, e che pertanto, ai sensi dell'art. 28-octies del D.lgs. 152/06, modificato da ultimo dall'art. 7 comma 7 del D.lgs. n. 46/2014, il prossimo riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'AIA sarà disposto sull'installazione nel suo complesso:

a) entro quattro anni dalla eventuale futura data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di cui trattasi;

oppure

b) quando saranno trascorsi 10 anni dal rilascio del presente provvedimento;

si è ritenuto, ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. n. 152/2006, di riesaminare, con valenza di rinnovo, e di aggiornare l'AIA rilasciata in favore della IdaPro con DD.DD. nn. 4/2011 ed 8/2011;

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

di richiamare le premesse, quali parti integranti del presente provvedimento;

di riesaminare l'AIA rilasciata alla I.DA.PRO. S.r.l. con D.D. n. 4/2011 e n. 8/2011 e di aggiornarla a seguito di richiesta di modifica formulata dal Gestore, autorizzando l'esercizio dell'attività, nel rispetto delle prescrizioni riportate in Allegato A al presente provvedimento, per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Linea 1A - Trasformazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 3 per la produzione di grassi fusi animali, proteine derivate destinate a pet-food ed utilizzate per la fabbricazione di fertilizzanti organici (zona 1 e zona 2). Attività soggetta alle disposizioni AIA e VIA (Trasformazione SOA 60.000 t/anno);
- Linea 1B - Ciclo di lavorazione del Sangue - categoria 3 per la produzione di farina di sangue (zona 2). Attività soggetta alle disposizioni AIA e VIA (Trasformazione SOA 20.000 t/anno);
- Linea 2.1 - Zona di immagazzinaggio di SOA di Categoria 1 (zona 4 - in modifica dell'ex Linea 2 ora denominata 2.2). Attività soggetta alle disposizioni AIA e VIA;
- Linea 2.2 - Trasformazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 per l'ottenimento di grasso fuso da cedere a soggetti che effettuano la produzione di biodiesel e materiali da destinarsi ad impianti esterni di incenerimento o di coincenerimento (zona 4). Attività soggetta alle disposizioni AIA e VIA (Trasformazione SOA 28.000 t/anno);
- Linea 3 - Ciclo di lavorazione di oli esausti vegetali e animali (zona 4 e zona 5) (Lavorazione olio esausto inquadrabile come attività di recupero rifiuti non pericolosi con capacità di 3.000 t/anno (attività R12) e di 33 m^3 equivalenti a 33 t (attività R13));
- Linea 4 - Valorizzazione grasso fuso animale e produzione di energia elettrica (zona 5) (Valorizzazione energetica grasso animale di Cat.3);
- Linea 5 - Produzione di fertilizzanti ed ammendati ad uso agrotecnico (zona 6) (Produzione di fertilizzanti pari a 48.000 t/anno).

di stabilire che relativamente al parametro NO_X per i punti di emissione E1 ed E4 dovrà essere rispettato un valore limite medio orario di 700 mg/Nm^3 ed il contemporaneo rispetto del valore limite di soglia di rilevanza (inteso come flusso di massa) inferiore o uguale a 5.000 g/h;

di autorizzare il motore endotermico (Linea 4) ed il relativo punto di emissione E6 in maniera provvisoria e condizionata all'espressione del definitivo riconoscimento da parte dell'Autorità Competente in materia di Sanità Veterinaria (come meglio chiarito nelle premesse);

di autorizzare i nuovi punti di emissione E7 ed E8 con le prescrizioni riportate nell'Allegato Tecnico al presente provvedimento;

di fare salve, relativamente alla linea di produzione fertilizzanti, le prescrizioni di cui alla Determina del Dirigente del XI Settore della Provincia di BAT n. 13/2011;

di approvare il Piano di Monitoraggio e Controllo, allegato al presente provvedimento, in sostituzione del precedente;

di stabilire che il presente provvedimento sostituisce in toto le D.D. n. 4/2011 ed 8/2011 e che pertanto le stesse sono da considerarsi non più efficaci;

di stabilire che il Gestore, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, provveda ad implementare quanto previsto dal proprio Piano di Monitoraggio e Controllo (Allegato B al presente provvedimento) nel rispetto delle prescrizioni formulate da Arpa Puglia (Allegato C al presente provvedimento);

di stabilire che, relativamente alla attività di gestione di rifiuti non pericolosi (Linea 3) il Gestore, dovrà presentare le opportune garanzie finanziarie, che dovranno essere accettate da parte dell'Autorità Competente per un importo pari a totali € 90.500,00 determinato sulla scorta della nota del MATTM prot. n. 0019931/TRI del 18/07/2014 e dello schema di decreto interministeriale trasmesso con nota prot.n 0020553/TRI del 25/07/2014 del MATTM:

	Operazioni	Totale Garanzia
Attività di recupero - rifiuti non pericolosi	R12/R13	€ 90.500.00
TOTALE		**€ 90.500.00**

di stabilire che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo per le ragioni esposte in narrativa;

di stabilire sin d'ora che, conformemente a quanto previsto dal D.lgs. 152/06 art. 28-octies, come modificato da ultimo dal D.lgs. n. 46/2014 il riesame, avente anche valenza di rinnovo, della presente autorizzazione avverrà:

a) entro quattro anni dalla eventuale futura data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di cui trattasi;

oppure

b) quando saranno trascorsi 10 anni dal rilascio del presente provvedimento;

di demandare agli Enti competenti in materia di vigilanza e controllo (Arpa e Provincia) il rispetto delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento

di notificare, a cura dell'Ufficio Inquinamento grandi impianti, il presente provvedimento alla Società IdaPro srl;

di trasmettere, a cura dell'Ufficio Inquinamento e grandi impianti, il presente provvedimento alla:

- Provincia di BAT
- Comune di Trani;
- ARPA Puglia Direzione Generale e DAP BAT;
- Servizio della Regione Puglia - veterinario;
- Servizio della Regione Puglia - ASL.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da **14** facciate, e n. 6 allegati, composti rispettivamente da: Allegato A: **24** facciate, Allegato B: **36** facciate, Allegato C: **4** facciate, Allegato D1: **16** facciate; Allegato D2: **15** facciate; Allegato D3: **16** facciate, per un totale di n. **125** facciate;

b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del DPGR Pugliese n. 161 del 22.02.2008:
   - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   - nel Portale Ambientale regionale (http://ambiente.regione.puglia.it/)
c) trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:
- il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente d'Ufficio
Giuseppe Maestri

ALLEGATO A

Sommario

1 IDENTIFICAZIONE IMPIANTO
2 INQUADRAMENTO URBANISTICO
3 ELABORATI TECNICI AGLI ATTI
4 CAPACITÀ PRODUTTIVA
5 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROCESSO PRODUTTIVO
5.1 Descrizione del processo di lavorazione SOA di Categoria 3 ai sensi del Regolamento CE 1774/2002 (Linea 1A– Categoria 3)
5.2 Descrizione del processo di lavorazione del sangue di Categoria 3 ai sensi del Regolamento n.1069/2009/CE e Regolamento (UE) n.142/2011 (Linea 1B – Categoria 3)
5.3 Descrizione del processo di lavorazione SOA di Categoria 1 ai sensi del Regolamento n.1069/2009/CE e Regolamento (UE) n.142/2011 (Linea 2 – Categoria 1)
5.4 Descrizione del processo di recupero olio alimentare esausto (Linea 3)
5.5 Descrizione del processo di produzione di energia elettrica utilizzando grasso animale ottenuto dalla lavorazione di SOA di Categoria 3 (Linea 4)
5.6 Descrizione del processo di produzione fertilizzanti utilizzando farine animali ottenuto dalla lavorazione di SOA di Categoria 3 (Linea 5)
6 EMISSIONI ATMOSFERICHE
6.1 Prescrizioni
6.2 Emissioni fuggitive
7 CONSUMI E SCARICHI IDRICI
7.1 Bilancio idrico
7.2 Scarichi idrici e sistemi di trattamento
8 EMISSIONI SONORE
9 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
10 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI

1 IDENTIFICAZIONE IMPIANTO

Denominazione: **I.DA.PRO. SRL**

Da compilare per ogni attività IPPC:

6.5	105.14	10.91	10.91.00
codice IPPC	codice NOSE-P	CodiceNACE	codice ISTAT/ATECO

classificazione IPPC	**Impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e residui di animali (>10t/g)**	**ITALIA**
classificazione NOSE-P	**Riciclaggio di carcasse/residui di animali (Industria del riciclaggio)**	stato impianto
classificazione NACE	**Produzione di mangimi per alimentazione animali da allevamento**	
classificazione ISTAT/ATECO2007	**Produzione di mangimi per animali da allevamento (mangime semplice-grassi animali)**	**I.DA.PRO. srl**

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di **B ARI** n. **05109320720**

Indirizzo dell'impianto

comune	**TRANI**	prov.	**BT**	CAP	**76125**
frazione o località					
via e n. civico	**S.P. 168 BARLETTA - CORATO C/da BARONE**				
telefono	**0883 / 881456**	fax	**0883 / 487304**	e-mail	**idaprosrl@tin.it**
coordinate UTM WGS 84 - 33N	**612686** E		**4569782** N		

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune	**ANDRIA**	prov.	**BT**	CAP	**76123**
frazione o località					
via e n. civico	**Via ISTRIA N. 89 INT A/B**				
telefono	**0883/561084**	fax	**0883/561084**	e-mail	
partita IVA	**05109320720**				

Responsabile legale

nome	**EZIO**	cognome	**VURCHIO**		
nata a	**BARI**	prov.	**(BA)**	il	**12.12.1980**
residente a	**ANDRIA**	prov.	**(BT)**	CAP	**76123**
via e n. civico	**Via CORATO n. 277 - Scala B**				
telefono	**0883/561084**	fax	**0883/563436**	e-mail	

codice fiscale	VRC ZEI 80T12 A662J

Referente IPPC

nome	PASQUALE		cognome	MICCOLI	
telefono	348 4005715	fax	0883 - 487304	e-mail	miccoli@idapro.it
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)					

2 INQUADRAMENTO URBANISTICO

Descrizione tratta dalla documentazione tecnica elaborata dal Gestore

A seguito della richiesta di revisione/riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali già conseguite ex Determine Dirigente Regione Puglia Servizio Ecologia Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti 14 gennaio 2011, n.4 e 21 gennaio 2011, n.08 da parte della ditta *"I.DA.PRO. s.r.l"* inerenti l'esercizio del proprio impianto ubicato in agro di Trani con accesso posto in fregio alla SP n.168 Barletta – Corato in C/da Barone, si è posta la necessità di effettuare una verifica aggiornata circa la compatibilità dell'impianto con i piani comunali e sovra comunali che sovraintendono all'uso del territorio.

Occorre precisare che recentemente la *"I.DA.PRO. s.r.l"* ha anche conseguito il parere favorevole sulla Valutazione d'Impatto Ambientale ex Determinazione Dirigente del 26 marzo 2012, n.58 con prescrizioni relativo all'esercizio dell'impianto di *"..omissis...lavorazione di scarti di macellazione per la produzione di grassi colati ad uso mangimistico ed ammendanti organici ad uso agrotecnico..omissis.."* nell'ambito del cui iter tale verifica è stata effettuata e conclusa positivamente (cfr. R.12 – Documento n.43).

Ciò premesso, in linea con quanto previsto dalle disposizioni ex DGR 05 aprile 2011, n.648 nel caso di richieste di varianti di autorizzazioni integrate ambientali già acquisite, i piani e le norme presi in considerazione per valutare la compatibilità dell'ubicazione dell'impianto vengono di seguito elencati:

- ✓ Piano Urbanistico Generale del Comune di Trani (PUG) comprendente le disposizioni ai sensi del Piano Urbanistico Tematico Territoriale e del Paesaggio della Regione Puglia (PUTT/p);
- ✓ Piano di Assetto Idrogeologico compreso l'esame dei vincoli derivanti dall'applicazione contenuti nella proposta di vincoli da Carta Idrogeomorfologica;
- ✓ Piano di Tutela delle Acque;
- ✓ Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria;
- ✓ Zone classificate SIC, ZPS ed altre aree vincolate da norme regionali;
- ✓ Zonizzazione acustica del territorio.

Da tutte le verifiche condotte è emersa la compatibilità dell'attività svolta con le disposizioni urbanistiche vigenti in quanto l'approvazione dell'Accordo di Programma (ex LR 34/94 e 8/92) fra Regione Puglia, Comune di Trani e ditta I.DA.PRO srl è avvenuta per effetto dell'adozione della DGR n.1636 del 21 settembre 1999 successivamente ratificata con DCC di Trani in data 24 novembre 1999 a valle della quale è avvenuta la conseguente approvazione della DPRG n. 97 del 10 marzo 2000, pubblicata sul BUR Puglia del 30/03/2000.

Detto iter, si è concluso prima dell'approvazione del PUTT/p ex DGR Puglia del 15 dicembre 2000, n.1748 pubblicato sul BUR Puglia 11 gennaio 2001, n.6 e del successivo recepimento delle previsioni del piano paesaggistico all'interno dello strumento urbanistico comunale attualmente vigente costituito dal Piano Urbanistico

Generale del Comune di Trani ex DCC n.8 del 31/03/2009 che ha tipizzato il suolo su cui sorge lo stabilimento da Zona agricola "E4" a Zona Industriale "DSP".

Anche il conseguimento dei titoli edilizi in base ai quali è stato realizzato l'impianto e le relative agibilità per la gran parte degli immobili esistenti è avvenuto prima dell'approvazione definiva del Piano Urbanistico Generale del Comune di Trani ex DCC n.8 del 31/03/2009 pertanto le prescrizioni indicate nel Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Trani in data 09/06/2010 (cfr. R.12 – Documento n.2) produrranno effetti nel caso di interventi edilizi previsti su nuove opere edilizie o da realizzarsi su opere esistenti, per altro non previsti nell'ambito della presente istanza.

Per quanto attiene il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), il suolo non è attualmente gravato da limitazioni sull'uso del suolo derivanti dall'applicazione dei vincoli di tipo idraulico (AP, MP e BP) o idrogeologico (PG.1, PG.2 e PG.3).

Rispetto alla Bozza di Carta Idrogeomorfologica redatta dall'AdB della Puglia all'AdB a costituire parte integrante del quadro conoscitivo del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ex D.Lgs. n.42/2004, atteso che gli elementi in essa contenuti costituiscono un sostanziale elemento conoscitivo (oggetto di approfondimenti e valutazioni da parte degli enti preposti) ma non assumono un valore formale in applicazione delle NTA del PAI, si riscontra che una parte dello stabilimento rientrerebbe nella fascia di rispetto ex art.6 c.8 delle NTA del PAI mentre un'altra porzione significativa rientrerebbe nella fascia di rispetto ex art.10 c.3 delle NTA del PAI.

Le limitazioni derivanti dall'applicazione della NTA del PAI troverebbero riscontro in caso di richieste di ampliamenti di manufatti edilizi rispetto all'esistente non previsti nella presente istanza.

Per quanto attiene il Piano di Tutela delle Acque (PTA), si riscontra che l'entità del prelievo di acqua di falda autorizzato dalla Regione Puglia ex Determinazione Dirigente Settori Lavori Pubblici della Regione Puglia del 23 febbraio 2009, prot. N.U.O.I/1963, che avviene con le previste Misure di Salvaguardia, in quanto trattasi di zone interessata dall'ingressione salina, è limitatissimo (uso igienico sanitario ed antincendio) e potrà mutare in caso di nuove esigenze aziendali, previo accoglimento da parte delle Autorità Competenti preposte.

Per quanto attiene il Piano Regionale di Qualità dell'aria (PRQA), si riscontra che le criticità segnalate nel territorio di Trani sono legate al traffico veicolare nei centri abitati mentre l'impianto in oggetto è posto a circa 6,5 Km da quest'ultimo ed il traffico in ingresso ed in uscita dall'impianto viene veicolato sulla viabilità principale.

Per quanto attiene la presenza di Zone SIC, ZPS ed altre aree naturali vincolate da norme nazionali e regionali vigenti si riscontra l'area SIC a terra più vicina è la "*Valle Ofanto*", il sito più vicino a mare è denominato "*Posidonieto San Vito-Barletta*" che lambisce la costa di Trani, mentre il sito ZPS più vicino è la "*Murgia Alta*".

Trattasi di aree poste a decine di chilometri dal sito in esame che non risentono dell'influenza dell'impianto in esame; detto status quo non muterà in caso di accoglimento delle richieste di modifica dell'AIA da parte delle Autorità Competenti formalizzate nell'ambito del presente iter

Infine si rappresenta che l'area in cui insiste l'impianto non è definita ad elevato rischio di crisi ambientale interessata dalle disposizioni ex DPR 12/04/96 e successivo D.Lgs.112/98.

In sintesi, è possibile affermare che l'esercizio dell'impianto rispetta le disposizioni derivanti dall'applicazione di piani e programmi attualmente vigenti.

3 ELABORATI TECNICI AGLI ATTI

Elaborati descrittivi		
E.E	*Elenco elaborati*	*Tomo 1*
R.0	*Presentazione della ditta e dell'opificio oggetto di autorizzazione*	*Tomo 1*
R.1	*Schede tecniche AIA*	*Tomo 1*

Elaborati descrittivi		
R.2	Inquadramento urbanistico e territoriale	Tomo 1
R.L1A.1	Linea L1A - Relazione tecnica	Tomo 1
R.L1A.2	Linea L1A - Schede tecniche della linea di lavorazione	Tomo 1
R.L1A.3	Linea L1A - Verifica sullo stato di applicazione delle BAT	Tomo 1
R.L1A.4	Linea L1A - Relazione tecnica sui prodotti per la sanificazione	Tomo 1
R.L1B.1	Linea L1B - Relazione tecnica	Tomo 1
R.L1B.2	Linea L1B - Schede tecniche della linea di lavorazione	Tomo 1
R.L1B.3	Linea L1B - Verifica sullo stato di applicazione delle BAT	Tomo 1
R.L1B.4	Linea L1B - Relazione tecnica sui prodotti per la sanificazione	Tomo 1
R.L2.1	Linea L2 - Relazione tecnica	Tomo 1
R.L2.2	Linea L2 - Schede tecniche della linea di lavorazione	Tomo 1
R.L2.3	Linea L2 - Verifica sullo stato di applicazione delle BAT	Tomo 1
R.L2.4	Linea L2 - Relazione tecnica sui prodotti per la sanificazione	Tomo 1
R.L3.1	Linea L3 - Relazione tecnica	Tomo 1
R.L3.2	Linea L3 - Schede tecniche della linea di lavorazione	Tomo 1
R.L4.1	Linea L4 - Relazione tecnica	Tomo 1
R.L4.2	Linea L4 - Schede tecniche della linea di lavorazione	Tomo 1
R.L5.1	Linea L5 - Relazione tecnica	Tomo 1
R.L5.2	Linea L5 - Schede tecniche della linea di lavorazione	Tomo 1
R.L5.3	Linea L5 - Relazione tecnica sui prodotti per la sanificazione	Tomo 1
R.3.1	Impianto di trattamento acque reflue – Linea 1A, 1B e 2 (zone sporche)	Tomo 1
R.3.2	Impianto di trattamento acque reflue – Trincea drenante	Tomo 1
R.4.1	Impianto di trattamento acque meteoriche - Linea L1A – 1B – 2 e 3 (zone da 1 a 4)	Tomo 1
R.4.2	Impianto di trattamento acque meteoriche – Linea 4 (zona 5) e viabilità	Tomo 1
R.4.3	Impianto di trattamento acque meteoriche – Linea 5 (zona 6)	Tomo 1
R.5.1	Consumi idrici	Tomo 2
R.5.2	Relazione idrogeologica – Richiesta di concessione all'utilizzo dell'acqua sotterranea prelevata dal pozzo scavato nell'area dell'azienda	Tomo 2
R.5.3	Relazione tecnica - Richiesta di concessione all'utilizzo dell'acqua sotterranea prelevata dal pozzo scavato nell'area dell'azienda	Tomo 2
R.6.1	Impianti di abbattimento effluvi da cotture "DISTROTERM" - Linea 1A, 1B e 2	Tomo 2
R.6.2	Interventi di Revamping	Tomo 2
R.6.3	Sistema SME	Tomo 2
R.7	Impianto di aspirazione ed abbattimento odori (Linee L1A, L1B e L2) - Dimensionamento Biofiltro	Tomo 2
R.8	Impianto di aspirazione ed abbattimento polveri (Linea L5) - Dimensionamento Depolveratore	Tomo 2
R.9.1	Valutazione previsionale di impatto acustico in ambiente esterno di un nuovo impianto cogenerativo di produzione energia elettrica e recupero del calore e nuovo impianto di abbattimento a biofiltro di emissioni odorigene	Tomo 2
R.9.2	Stima dell'impatto delle emissioni di azoto e PTS in atmosfera e studio della loro diffusione e ricaduta al suolo	Tomo 2
R.10	Piano di monitoraggio e controllo	Tomo 2
R.11	Sintesi non tecnica	Tomo 2

Elaborati descrittivi		
R.12	Repertorio Titoli Edilizi e altri documenti	Tomo 2
R.12.1A	Altri documenti – Repertorio atti amministrativi – Linea L1A	Tomo 2
R.12.1B	Altri documenti – Repertorio atti amministrativi – Linea L1B	Tomo 2
R.12.2	Altri documenti – Repertorio atti amministrativi – Linea L2	Tomo 2
R.12.3	Altri documenti – Repertorio atti amministrativi – Linea L3	Tomo 2
R.12.4	Altri documenti – Repertorio atti amministrativi – Linea L4	Tomo 2
R.12.5	Altri documenti – Repertorio atti amministrativi – Linea L5	Tomo 2
Elaborati grafici		
T.1	Inquadramento territoriale	Tomo 3
T.2	Inquadramento urbanistico e catastale	Tomo 3
T.3.1	Planimetria generale dello stabilimento. Cronologia ampliamenti e legittimità delle opere	Tomo 3
T.3.2	Planimetria generale dello stabilimento. Stato di progetto ai fini A.I.A.	Tomo 3
T.3.3	Planimetria generale dello stabilimento. Suddivisione delle linee di lavorazione	Tomo 3
T.3.4	Planimetria generale. Superfici coperte	Tomo 3
T.4.1	Acque reflue da ciclo produttivo – Planimetria della rete e punti monitoraggio	Tomo 3
T.4.2	Acque reflue da ciclo produttivo – Impianto di trattamento. Pianta e sezioni	Tomo 3
T.5.1	Acque meteoriche – Planimetria della rete di raccolta e punti di monitoraggio	Tomo 3
T.5.2	Acque meteoriche – Particolare funzionamento dell'impianto di trattamento	Tomo 3
T.5.3	Acque meteoriche – Schema impianto di trattamento "tipo". Pianta e sezione	Tomo 3
T.6	Acque reflue servizi igienici – Ubicazione delle fosse imhoff	Tomo 3
T.7	Impianti di abbattimento effluvi da cotture. Linea L1A, L1B, L2, L3. Particolare Distroterm	Tomo 3
T.8.1	Impianti di abbattimento odori. Linea L1A, L1B, L2 – Planimetria complessiva delle linee di estrazione	Tomo 3
T.8.2	Impianti di abbattimento odori. Linea L1A, L1B, L2 – Pianta, prospetti e sezioni	Tomo 3
T.9	Impianti di abbattimento polveri. Linea L5 - Particolare Depolveratore	Tomo 3
T.10	Impatto acustico – Ubicazione delle sorgenti e punti di monitoraggio	Tomo 3
T.11	Piano di monitoraggio	Tomo 3
T.12	Approvvigionamento idrico – Planimetria della rete di adduzione acqua di falda	Tomo 3
T.13	Prevenzione incendi e sicurezza in azienda	Tomo 3
T.14	Rete gas	Tomo 3
T.15	Viabilità interna	Tomo 3
T.L1A.1	Capannone A "Zona pulita" – Planimetria prospetti e sezione	Tomo 3
T.L1A.2	Capannone B "Zona sporca" – Planimetria prospetti e sezione	Tomo 3
T.L1A.3	Palazzina uffici e servizi – Planimetria prospetti e sezione	Tomo 3
T.L1A.4	Layout generale dell'impianto – Dislocazione impianti di produzione e schema di trasporto	Tomo 3
T.L1B.1	Capannone C – Planimetria prospetti e sezione	Tomo 3
T.L1B.2	Layout generale dell'impianto – Dislocazione impianti di produzione e schema di trasporto	Tomo 3
T.L2.1	Capannone D – Planimetria prospetti e sezione	Tomo 3
T.L2.2	Cella frigo – Planimetria prospetti e sezione	Tomo 3
T.L2.3	Layout generale dell'impianto – Dislocazione impianti di produzione e schema di trasporto	Tomo 3

Elaborati grafici

T.L3.1	*Capannone E – Planimetria prospetti e sezione*	*Tomo 3*
T.L3.2	*Vano magazzino e ricambi – Planimetria prospetti e sezione*	*Tomo 3*
T.L3.3	*Layout generale dell'impianto – Dislocazione impianti di produzione e schema di trasporto*	*Tomo 3*
T.L4.1	*Capannone I – Planimetria prospetti e sezione*	*Tomo 3*
T.L4.2	*Layout generale dell'impianto – Dislocazione impianti di produzione e schema di trasporto*	*Tomo 3*
T.L5.1	*Capannone F-G - Planimetria prospetti e sezione*	*Tomo 3*
T.L5.2	*Capannone H – Planimetria prospetti e sezione*	*Tomo 3*
T.L5.3	*Palazzina spogliatoi e servizi – Planimetria prospetti e sezione*	*Tomo 3*
T.L5.4	*Tettoie – Planimetria e sezioni*	*Tomo 3*
T.L5.5	*Layout generale dell'impianto – Dislocazione impianti di produzione e schema di trasporto*	*Tomo 3*

4 CAPACITÀ PRODUTTIVA

Con riferimento alle attività di trattamento che si prevede di svolgere internamente, la capacità produttiva delle diverse attività da autorizzarsi, sono così determinate (Rif.: R.11 – "Sintesi non tecnica" – Cap.5, par.5.1, 5.2 e 5.3. Nel Cap.3 – "Capacità produttiva" (*Determinazione Dirigente Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti n.4/2011 e n.8/2011*)):

- ✓ Linea 1A (SOA Cat 3): A fronte di una capacità teorica di 8,00t/ora x 8.000 ore/anno = Capacità produttiva teorica 64.000 t/anno, si prevede una capacità produttiva effettiva di **60.000 t/anno** (cfr.R.11 - Cap.5 – par.5.1);
- ✓ Linea 1B (SOA Cat 3 Sangue): A fronte di una capacità teorica di 3,50t/ora x 8.000 ore/anno = Capacità produttiva teorica 28.000 t/anno, si prevede una capacità produttiva effettiva di **20.000 t/anno** (cfr.R.11 - Cap.5 – par.5.2);
- ✓ Linea 2.2 (SOA Cat 1): A fronte di una capacità teorica di 3,50t/ora x 8.000 ore/anno = Capacità produttiva teorica 28.000 t/anno, si prevede una capacità produttiva effettiva di **28.000 t/anno** (cfr.R.11 - Cap.5 – par.5.3);
- ✓ Linea 3 (Recupero oli esausti animali e vegetali). Capacità produttiva effettiva di **3.000 t/anno**;
- ✓ Linea 4 (Valorizzazione del grasso animale in uscita dalla Linea 1A nella produzione di energia elettrica nell'impianto in fase di completamento) (cfr. R.L4.1 – Cap.4);
- ✓ Linea 5 (produzione di fertilizzanti partendo da farine animali ottenute a valle della Linea 1A ed 1B) nell'impianto esistente (cfr.R.L5.1 – Cap.4). Capacità produttiva effettiva di 48.000 t/anno.

5 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Descrizione tratta dalla documentazione tecnica elaborata dal Gestore

- ✓ Linea 1A - Trasformazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 3 per la produzione di grassi animali, proteine derivate destinate a pet-food ed utilizzate per la fabbricazione di fertilizzanti organici (zona 1 e zona 2).;
- ✓ Linea 1B – Ciclo di lavorazione del Sangue – categoria 3 per la produzione di farina di sangue (zona 2);
- ✓ Linea 2.1 - Zona di immagazzinaggio di SOA di Categoria 1 (zona 4 - in modifica dell'ex Linea 2 ora denominata 2.2) e Linea 2.2 – Trasformazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 per l'ottenimento di grasso fuso da cedere a soggetti che effettuano la produzione di biodiesel e materiali da destinarsi ad impianti esterni di incenerimento o di coincenerimento (zona 4);
- ✓ Linea 3 – Ciclo di lavorazione di oli esausti vegetali e animali (zona 4 e zona 5). Nuova attività non soggetta alle disposizioni dell'AIA e VIA;
- ✓ Linea 4 – Valorizzazione grasso fuso animale e produzione di energia elettrica (zona 5).Nuova attività non soggetta alle disposizioni dell'AIA e VIA;

- ✓ Linea 5 – Produzione di fertilizzanti ed ammendati ad uso agrotecnico (zona 6) con capacità produttiva di 2730 t/anno di farine animale di categoria 3 per la produzione di fertilizzati. Nuova attività non soggetta alle disposizioni dell'AIA e VIA.

5.1 Descrizione del processo di lavorazione SOA di Categoria 3 ai sensi del Regolamento CE 1774/2002 (Linea 1A– Categoria 3)

L'esercizio della Linea 1A è stato autorizzato dalla Regione Puglia, Assessorato alla Sanità e Servizi Sociali, Settore Veterinario con Determinazione Dirigenziale n.435 del 10/11/2003, alla ditta "*I.DA.PRO. s.r.l.*" a cui è stato assegnato il **numero di riconoscimento CE 28/TRAS3** (nuova codifica **ABP28PROCP3**) (cfr.R.12.1A – Documento n.1 e n.10).

Gli scarti e sottoprodotti animali in ingresso a questa linea produttiva sono quelli previsti dall'art.10 del Regolamento (CE) n.1069/2009 e dal successivo Regolamento (UE) di attuazione n.142/2011 rivenienti da animali sani ad esclusione di quelli al punto *d, i, j, n, o* e *p* che presentano le seguenti caratteristiche:

- ✓ UMIDITA': 35,00 ÷ 40,00%;
- ✓ GRASSO: 30,00 ÷ 35,00 %;
- ✓ FARINA: 30,00 ÷ 35,00 %.

Nel rimandare alla relazione tecnica acclusa alla presente istanza di autorizzazione (cfr. R.L1A.1) per una dettagliata illustrazione dell'attività svolta ed a quanto affermato in precedenza circa la legittimità delle opere edilizie in cui si svolge il trattamento, di seguito si riporta l'elenco analitico delle singole componenti dell'impianto/fasi di lavorazione indicate nell'elaborato grafico T.L1A.4:

- ✓ Ricevimento, stoccaggio, frantumazione dei sottoprodotti di origine animale di categoria 3 raccolti principalmente presso le macellerie e i supermercati;
- ✓ Sterilizzazione dei sottoprodotti in ingresso secondo le prescrizioni ex All.IV – Capo 3 Punto C - **Metodo 3** del Regolamento (UE) n.142/2011 in attuazione del Regolamento Comunitario n.1069/2009/CE. L'attività è effettuata utilizzando n.6 autoclavi di cottura. Dette autoclavi sono organizzate su n.6 unità produttive parallele aventi medesime caratteristiche di funzionamento per una capacità produttiva potenziale complessiva di 8 t/ora;
- ✓ N.2 vasche di sgrondo nelle quali si effettua una prima separazione dei ciccioli dai grassi;
- ✓ Linea grassi (parte liquida): raccolta e trasporto del grasso animale al decanter in cui avviene la riduzione delle impurità mediante decantazione delle masse conferite. Avendo la possibilità di sfruttare le opportunità derivanti dall'implementazione del Metodo Alternativo di cui All. IV – Capo 4 Sezione 2 Punto F (Processo di combustione di grasso animale in una caldaia) del Regolamento (UE) n.142/2011 in attuazione del Regolamento Comunitario n.1069/2009/CE, è in fase di istallazione un nuovo dispositivo di ulteriore riduzione delle impurità insolubili a valori inferiori allo 0,15 % per la parte di biomassa (grasso fuso di cat.3) da utilizzare come combustibile nel motore endotermico con annesso alternatore posto nella linea 4. Successivamente il grasso purificato viene stoccato in n.14 serbatoi coibentati da 30,00m^3 ciascuno dotato di dispositivo di riscaldamento della massa in deposito mediante condense calde in grado di rendere "*pompabile*" la massa contenuta all'interno al fine di trasferire la stessa dal serbatoio di stoccaggio all'autocarro da utilizzarsi per il trasporto;
- ✓ Linea ciccioli (parte solida): trasporto ciccioli in n.2 dosatori che calibrano il giusto mix di massa da avviare alle due presse dalle quali si estrare il grasso residuo presente ancora all'interno che viene raccolto e messo in testa alla linea di trattamento grassi ed in particolare nel separatore decanter, mentre le proteine derivate, tramite nastri trasportatori, sono spinte in due serbatoi esterni della capacità di 80,00 m^3 ciascuno pronti per essere caricati sugli autotreni oppure, a seconda delle esigenza del mercato, lavorate e trasformate in farine all'interno del capannone A;
- ✓ Captazione delle emissioni puntiformi dalle diverse fasi di trasformazione dei sottoprodotti (cottura, pressatura, ecc..) e convogliamento delle stesse all'interno del termodistruttore Distroterm – Punto di Emissione E1;

- ✓ Captazione delle emissioni diffuse all'interno dei locali in cui si effettuano le lavorazioni di trasformazione dei sottoprodotti (separazione, sgrondo, ecc.) e convogliamento delle stesse all'interno del Biofiltro attivato il 10 maggio 2013 come da comunicazione Regione Puglia – Servizio Rischio Industriale (cfr.R.12.1A – Documento n.11) – Punto di Emissione E8;
- ✓ Produzione di energia termica da un generatore di calore a fluido diatermico alimentato a metano – Punto di Emissione E2.

La trasformazione dei S.O.A. di categoria 3 (termica e meccanica), degli scarti e dei sottoprodotti animali si compone di apparecchiature funzionanti autonomamente che sono disposte in modo da assicurare la corretta esecuzione delle lavorazioni che consentono la produzione di grassi animali (parte liquida) e ciccioli (parte solida).
L'esercizio della linea è del tutto automatico poiché gestito da un software che ne assicura il funzionamento nel rispetto delle prescrizioni ex All. IV – Capo 3 Punto C (**Metodo 3**) del Regolamento (UE) n.142/2011
In uscita dal Trattamento Termico – Sterilizzazione/Essiccazione escono due diverse tipologie di prodotti finiti che, al netto delle perdite di processo (umidità) mediamente riscontrabili sperimentalmente, sono costitute da:

- ✓ **Proteine derivate – Cicciolo (proteine)** pari al 30% della massa in ingresso costituita da: Grassi 8,00 ÷ 10,00%, Umidità 8,00% e Proteine animali 52,00 ÷ 58,00% stoccata in silos. Trattasi di prodotti derivati solidi contenenti proteine fosforo ed altri elementi, simili alle Proteine Animali Trasformate così definitive ai sensi dell'art.2 – All.I punto 5 del Regolamento (UE) n.142/2011 ottenute interamente da materiali di categoria 3 e trattate adatte all'utilizzazione diretta come materie prime per mangimi per animali da compagnia o all'utilizzazione in fertilizzanti organici o ammendanti;
- ✓ **Grasso fuso** pari al 33% della massa in ingresso utilizzabili anche per la produzione di energia elettrica all'interno dello stesso stabilimento conformemente alle disposizioni ex Metodo F "processo di combustione di grasso animale in una caldaia" riportato nell'All.II Capo IV del Reg. (UE) 142/2011. Il grasso animale prodotto a valle della trasformazione degli scarti di origine animale di cat.3 potrà essere utilizzato per la produzione di Energia Elettrica all'interno della Linea 4 di prossima realizzazione da autorizzarsi ex Reg. CE n.1069/2009/CE allo svolgimento delle predette attività da parte della Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e Servizi Sociali, Settore Veterinario ovvero presso analoghi impianti esterni appositamente autorizzati.

5.2 Descrizione del processo di lavorazione del sangue di Categoria 3 ai sensi del Regolamento n.1069/2009/CE e Regolamento (UE) n.142/2011 (Linea 1B – Categoria 3)

Come per la Linea 1A, l'esercizio della Linea 1B è stato autorizzato dalla Regione Puglia, Assessorato alla Sanità e Servizi Sociali, Settore Veterinario con Determinazione Dirigenziale n.435 del 10/11/2003, alla ditta "*I.DA.PRO. s.r.l.*" a cui è stato assegnato il **numero di riconoscimento CE 28/TRAS3** (nuova codifica **ABP28PROCP3**) (cfr. R.12.1B – Documento 2 e n.9). Il sottoprodotto animale in ingresso a questa linea produttiva è costituito dal liquido ematico (Sangue di animali) ex art.10 punto *d* del Regolamento (CE) n.1069/2009 da trasformarsi secondo le disposizioni del successivo Regolamento (UE) di attuazione n.142/2011 proveniente da macelli privati o comunali attraverso automezzi autorizzati adibiti alla raccolta.
La tipologia di scarti in ingresso a tale linea produttiva è quella prevista alla lettera *d* dell'art.10 del Regolamento (CE) n.1069/2009 e dal successivo Regolamento (UE) di attuazione n.142/2011 e nello specifico così definita: "*sangue di animali che non presentano sintomi clinici di malattie trasmissibili all'uomo o agli animali attraverso il sangue, ottenuto dai seguenti animali macellati in un macello, dopo essere stati ritenuti atti alla macellazione per il consumo umano dopo un esame ante mortem nel rispetto della legislazione comunitaria:*

(i) *animali diversi dai ruminanti soggetti all'obbligo di test TSE;*
(ii) *ruminanti sottoposti con esito negativo al test di cui all'articolo 6, par.1, del Regolamento (CE), n.999/2001.*"

Il ciclo di lavorazione del predetto liquido ematico consente alla ditta "*I.DA.PRO. s.r.l.*" di produrre farina proteica di elevata qualità costituita dalla parte solida contenuta nel liquido ematico, estratta a valle di trattamenti termici e meccanici e condotti mediante la linea appositamente istallata. Nel rimandare alla relazione tecnica acclusa alla presente istanza di autorizzazione (cfr. R.L1B.1) ed a quanto affermato in precedenza per un'illustrazione più dettagliata dell'attività da svolgersi, di seguito si riporta l'elenco analitico delle singole fasi componenti il trattamento, che viene effettuato tramite il **metodo 1** ai sensi del Reg. CE 1774/2002 ora sostituito dal Regolamento Comunitario n.1069/2009/CE e dal successivo Regolamento (UE) di attuazione n.142/2011, come indicato nell' elaborato grafico T.L1B.2:

- ✓ Ingresso automezzi;
- ✓ Scarico del liquido ematico nel macinatore. Trattasi di molino a martelli studiato per una macinazione di prodotti liquidi al cui interno siano presenti impurità e corpi solidi (come ad esempio pezzetti d'osso, grandi coaguli che potrebbero creare problemi nella lavorazione per ottenere farine di sangue);
- ✓ Stoccaggio in serbatoio refrigerato in acciaio (refrigerazione) e successivo avvio al serbatoio che funge da polmone dosatore;
- ✓ Trattamento termico di sterilizzazione del sangue propedeutico alla sua trasformazione in due fasi (solida e liquida) utilizzando due dispositivi da 2 t/ora cadauno, alimentati da un generatore di vapore (Punto di Emissione E3). Il trattamento del sangue avviene in camera riscaldata ad una temperatura di almeno 133°C per un tempo di almeno 20 min ad una pressione assoluta di almeno 3 bar. Le emissioni del trattamento termico sono raccolte e convogliate attraverso sistema di aspirazione all'interno del Distroterm (E1) per il loro abbattimento definitivo;
- ✓ Invio del sangue sterilizzato in n.2 serbatoi di decompressione per la separazione meccanica del fluido in uscita in una fase liquida (refluo) e fase solida (farine proteiche) mediante estrattore centrifugo orizzontale in grado di fornire soluzioni a qualsiasi problema tecnologico di separazione solido/liquido;
- ✓ Fase liquida (refluo): accumulata in una vasca interrata delle dimensioni di 5,00x4,00m ed una profondità di 3,00m e da qui avviata all'impianto di depurazione interno;
- ✓ Fase solida: in uscita dai due serbatoi di decompressione viene avviata in n.2 decanter e successivamente essiccata tramite un essiccatore a tubi concentrici sfruttando il vapore prodotto dal generatore di vapore a metano (Punto di Emissione E3) con produzione di farine di sangue e successivo deposito. Le emissioni di quest' ultimo trattamento termico di essiccazione sono raccolte e convogliate attraverso sistema di aspirazione all'interno del Distroterm E1 per il loro abbattimento definitivo. La parte residuale, ancora liquida, in uscita dal decanter, viene avviata alla vasca interrata per la successiva depurazione attraverso l'impianto di depurazione interno;
- ✓ Deposito delle farine di sangue in sacchi big-bags;
- ✓ Captazione delle emissioni diffuse all'interno dei locali in cui si effettuano le lavorazioni di trasformazione dei sottoprodotti (sterilizzazione, separazione, ecc.) e convogliamento delle stesse all'interno del Biofiltro attivato il 10 maggio 2013 come da comunicazione Regione Puglia – Servizio Rischio Industriale (cfr.R.12.1B – Documento n.8) – Punto di Emissione E8;

La sezione di Trattamento Termico–Sterilizzazione/Essiccazione, oggetto della presente istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale, consente di produrre farina di sangue, come indicato nella relazione tecnica descrittiva dell'impianto esistente (cfr. R.L1B.1), pari a 3,5 t/ora idoneo per la produzione di concime organico azotato adatto o all'utilizzazione diretta come fertilizzante organico o materia prima per la composizione di fertilizzanti organici. Per scelta aziendale non si destina all' uso per mangimi per animali da compagnia. L'esercizio della linea è del tutto

automatico poiché gestito da un software che ne assicura il funzionamento nel rispetto delle prescrizioni ex All.IV – Capo 3 Punto C (**Metodo 1**) del Regolamento (UE) n.142/2011.

5.3 Descrizione del processo di lavorazione SOA di Categoria 1 ai sensi del Regolamento n.1069/2009/CE e Regolamento (UE) n.142/2011 (Linea 2 – Categoria 1)

L'esercizio della Linea 2 è stato autorizzato dalla Regione Puglia, Assessore Sanità e Servizi Sociali, Settore Veterinario con Determinazione Dirigenziale n.303 del 31 luglio 2003 dalla ditta "*I.DA.PRO. s.r.l.*" a cui è stato assegnato il **numero di riconoscimento CE 149/TRAS1** (nuova codifica **ABP149PROCP1**)(cfr. R.12.2 – Documento n.2 e n.11). Per quanto riguarda le tipologie di scarti di categoria 1 in ingresso all'impianto, rientrano quelli previsti nell'elenco dell'art.8 del Regolamento Comunitario n.1069/2009/CE e dal successivo Regolamento (UE) di attuazione n.142/2011 e quelli di categoria 3 ex dell'art.10 alle lettere *i, j, n e o* (*p* va trattato come rifiuto per esempio l'olio vegetale esausto) non trattabili nella Linea 1A.

Nel rimandare alla relazione tecnica acclusa alla presente istanza di autorizzazione (cfr. R.L2.1) ed a quanto affermato in precedenza per una più dettagliata illustrazione dell'attività da svolgersi, di seguito si riporta l'elenco analitico delle singole componenti dell'impianto e della lavorazioni come indicato nell'elaborato grafico T.L2.3:

- ✓ Ricevimento, stoccaggio delle tipologie di scarti di categoria 1 costituiti, in primis, da carcasse di animali interi;
- ✓ N.1 impianto per animali interi di prima macinazione della materia prima costituita da un box metallico in cui è presente un albero rotante in cui sono ricavati, a costituire un corpo unico, dei martelli rotanti;
- ✓ N.1 impianto di frantumazione secondaria costituito da un box metallico in cui è presente un rullo rotante bilanciato dinamicamente e supportato all'estremità da due cuscinetti radiali orientabili a doppia corona alloggiati all'interno di carter di copertura (pezzatura inferiore ai 30 mm);
- ✓ Sterilizzazione utilizzando il **metodo 1** del Reg. CE 1774/2002 ora sostituito dal Reg. CE n.1069/2009/CE e dal successivo Regolamento (UE) di attuazione n.142/2011. L'attività attualmente è effettuata utilizzando solo n.1 autoclave di cottura mentre per il cuocitore è previsto un avvio futuro utilizzando il metodo di trasformazione 4. Autoclave e cuocitore sono organizzate su due linee produttive parallele aventi medesime caratteristiche di funzionamento per una capacità produttiva potenziale complessiva di 3,5 t/ora;
- ✓ Scarico dei materiali in n.1 vasca di sgrondo che effettua una prima separazione dei ciccioli (parte solida) dai grassi (parte liquida);
- ✓ Linea grassi (parte liquida): trasporto grasso in un serbatoio per successiva decantazione e riduzione delle impurità e successivo deposito in n.3 serbatoi esterni da cui verranno caricati sugli automezzi.
- ✓ Linea cicciolo (parte solida): trasporto ciccioli in n.1 dosatore che calibra il giusto dosaggio da avviare alla pressa che ha il compito di estrarre l'ulteriore presenza di grasso nel cicciolo; trasporto delle farine di cat.1 in due serbatoi esterni pronti per essere caricati sugli autotreni o depositati all'interno di una tettoia metallica chiusa;
- ✓ Captazione delle emissioni puntiformi dalle diverse fasi di trasformazione dei sottoprodotti (cottura, sgrondo, pressatura, ecc.) e convogliamento delle stesse all'interno del termodistruttore Distroterm – Punto di Emissione E4;
- ✓ Captazione delle emissioni diffuse all'interno dei locali in cui si effettuano le lavorazioni di trasformazione dei sottoprodotti (cottura, sgrondo, ecc..) e convogliamento delle stesse all'interno del Biofiltro attivato il 10 maggio 2013 come da comunicazione Regione Puglia – Servizio Rischio Industriale (cfr.R.12.2 – Documento n.14) – Punto di Emissione E8;

Anche in questo caso, il Trattamento Termico–Sterilizzazione/Essiccazione, oggetto della presente istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale, consente di produrre una parte liquida (grasso) e una parte solida (cicciolo), come indicato nella relazione tecnica descrittiva dell'impianto esistente (cfr. R.L2.1), pari a 3,5 t/ora.

Il ciclo di lavorazioni che caratterizza la Linea 2, analogamente a quanto previsto per la linea produttiva per sottoprodotti di categoria 3, è del tutto automatico e gestito da computer. Anche in questo caso la corretta disposizione dei diversi macchinari è tale da permettere una corretta lavorazione e trasformazione del prodotto in ingresso all'impianto con produzione di grasso (parte liquida) e ciccioli (parte solida). Nell'immagine seguente si descrive in maniera schematica il trattamento discontinuo con il metodo di trasformazione 1. In uscita dal Trattamento Termico – Sterilizzazione/Essiccazione escono due diverse tipologie di prodotti finiti che, al netto delle perdite di processo (umidità) mediamente riscontrabili sperimentalmente, sono costitute da:

- ✓ **Farina di carne ed ossa – Cicciolo (proteine)** pari al 20 - 25% della massa in ingresso costituita da: Grassi 8,00 ÷ 10,00%, Umidità 8,00% e Proteine animali 52,00 ÷ 58,00% stoccata in silos. Trattasi di scarti non utilizzabili per la produzione di fertilizzanti ne per alimenti per pet's – food e, pertanto, trattasi di rifiuti che verranno avviati allo smaltimento in impianti di termodistruzione esterni autorizzati come per legge;
- ✓ **Grasso fuso di Categoria 1** pari al 15% della massa in ingresso utilizzabili anche per la produzione di energia elettrica all'interno dello stesso stabilimento conformemente alle disposizioni ex Metodo F "processo di combustione di grasso animale in una caldaia" riportato nell'All. II Capo IV del Reg. (UE) 142/2011 ovvero, in alternativa, avviabili alla produzione di biodiesel ex Metodo D "Processo di produzione di biodiesel" riportato nell'All. II Capo IV del Reg. (UE) 142/2011. In entrambi i casi il grasso animale prodotto a valle della trasformazione degli scarti di origine animale di cat.1 è presso impianti autorizzati ex Reg. CE n.1069/2009/CE allo svolgimento delle predette attività.

5.4 Descrizione del processo di recupero olio alimentare esausto (Linea 3)

La Linea 3 - Valorizzazione dei rifiuti non pericolosi costituiti da olio alimentare esausto di origine animale e vegetale è esercita in virtù di quanto previsto dall'art. 214 e 216 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. secondo le disposizioni ex DMA 5 febbraio 1998 giuste Determinazioni Dirigente Servizio Ambiente della Provincia di Bari 12/06/2009, n.119 e 16/10/2009, n.185 (cfr. R.12.3 - Documento n. 2 e 3) e successivo inserimento della stessa nel Registro Provinciale della Provincia di Barletta – Andria -Trani che effettuano il recupero agevolato di rifiuti speciali non pericolosi ex art. 214 e 216 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al n. 27 giusta nota della provincia BAT del 24 marzo 2010, prot. 4247/12 (cfr. R.12.3 - Documento n. 4).

Attualmente quindi, come da DMA 5 febbraio 1998 – Sub. Allegato 1 – Tipologia 11.11, i codici CER relativi ai rifiuti in ingresso all'impianto sono nello specifico:

Codice CER	DESCRIZIONE
[020304]	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
[200125]	oli e grassi commestibili

Questa linea è finalizzata alla rigenerazione degli oli animali e vegetali esausti (CER 020304 e CER 200125) utilizzando appositi macchinari che permettono di ottenere un olio rilavorato, regolamentato dal consorzio CONOE, che sarà destinato all'industria per la più svariata produzione di oli industriali.

Nel rimandare alla relazione tecnica allegata alla presente istanza di autorizzazione (cfr. R.L3.1) ed a quanto affermato in precedenza, per una più dettagliata illustrazione dell'attività da svolgersi, di seguito si riporta l'elenco analitico delle singole lavorazioni come indicato nella T.L3.3:

- ✓ Ricevimento, verifica amministrativa e stoccaggio di tipologie di rifiuti di olio e grassi alimentari animali e vegetali esausti in n. 1 serbatoio di acciaio da 33,00 m^3 presente in testa alla linea di trattamento termico;
- ✓ Trattamento termico di disidratazione/sterilizzazione dell'olio in n. 1 autoclave;

- ✓ Invio del liquido in n. 1 vasca di sgrondo e successivo avvio al serbatoio di polmonamento a servizio del decanter;
- ✓ immagazzinamento dell'olio chiarificato nei n. 03 serbatoi di acciaio da 33,00 m^3 per la consegna successiva agli stabilimenti utilizzatori finali;
- ✓ Captazione delle emissioni derivanti dal trattamento termico di disidratazione/sterilizzazione e convogliamento delle stesse all'interno del termodistruttore Distroterm – Punto di Emissione E4.

La rigenerazione degli oli esausti vegetali e animali, inglobata nella presente istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale, consente di produrre un quantitativo di olio rilavorato, come indicato nella relazione tecnica descrittiva dell'impianto esistente (cfr. R.L3.1), pari a 2 t/ora, per una quantità massima autorizzata pari a 3.000 t/anno.

A seguito dell'iter da attivarsi per la modifica e riesame dell'AIA, viene concessa l'autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per attività R13 ed R12 ex All. C alla Parte Quarta del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in modo da cedere olio lavorato al consorzio obbligatorio CONOE il quale lo destinerà all'industria del comparto oleario che potrà valorizzarlo, a valle di questo, nella produzione di un'ampia gamma di oli industriali o nell'industria dei fertilizzanti ed ammendanti che trovano impiego nel settore agrotecnico.

All'uscita dal trattamento che sarà del tipo discontinuo a pressione atmosferica, si otterrà olio rilavorato da avviare a stabilimenti terzi ai sensi del D.lgs.152/2006, art. 233 "*Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e grassi vegetali ed animali esausti* "(articolo così modificato dall'articolo 2, comma 30-sexies, D.lgs. n. 4 del 2008) il quale dispone che, *al fine di razionalizzare ed organizzare la gestione degli oli e dei grassi vegetali e animali esausti, tutti gli operatori della filiera costituiscono un consorzio. I sistemi di gestione adottati devono conformarsi ai principi di cui all'art. 237*".

5.5 Descrizione del processo di produzione di energia elettrica utilizzando grasso animale ottenuto dalla lavorazione di SOA di Categoria 3 (Linea 4)

Il D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 avente ad oggetto l'attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità recentemente modificato ed integrato dal D.Lgs. 3 marzo 2011, n.28 ha introdotto all'art.3 punto h) la definizione di "*bioliquidi: combustibili liquidi per scopi energetici diversi dal trasporto, compresi l'elettricità, il riscaldamento ed il raffreddamento, prodotti dalla biomassa*" i quali vengono ammessi al regime incentivante previsto per legge.

Come affermato in precedenza, il quadro normativo di riferimento costituito dal Regolamento Comunitario n.1774/2002/CE si è recentemente evoluto a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Comunitario n.1069/2009/CE e del successivo Regolamento (UE) di attuazione n.142/2011/CE che ha introdotto la possibilità di implementare nuove ed interessanti attività produttive per il grasso fuso derivante dal trattamento dei SOA che, di fatto, riprende quanto previsto dall'art.3 punto h) del D.lgs. 3 marzo 2011, n. 28.

Infatti, la produzione di energia elettrica avverrà valorizzando del grasso animale prodotto a valle della trasformazione dei SOA di categoria 3 (anche se la norma lo consente anche per quello derivante dalla lavorazione della SOA di categoria 1) in quanto previsto fra i metodi alternativi Metodo F "*processo di combustione di grasso animale in una caldaia*" riportato nell'All. IV Capo IV Sezione 2 del Reg. (UE) 142/2011.

Gli immobili e gli impianti, la cui realizzazione è stata ultimata e di cui si dispone di agibilità tramite il silenzio–assenso datato maggio 2013 (cfr. R.12 – Documento n.45) sono stati realizzati sulla scorta del Permesso di Costruire rilasciato dal Comune di Trani il 22 febbraio 2010, pratica n.08/2010 a cui hanno fatto seguito ulteriori titoli edilizi di modifica e variante (SCIA dell'11/12/2012 – cfr.R.12 – Documento n.46) che hanno consentito la realizzazione di un capannone da destinare all'impianto di produzione di energia elettrica e servizi annessi (zona 5).

Le opere elettromeccaniche principali sono costituite da:

- ✓ Parco serbatoi coibentati di stoccaggio rispettivamente composto da:
  - N.1 serbatoio per lo stoccaggio del gasolio da 7000 l;

- N.1 serbatoio per lo stoccaggio di urea da 34,00 m^3;
- N.3 serbatoi per lo stoccaggio di grassi animali di categoria 3 da 34,00 m^3 ciascuno dotati di dispositivo di riscaldamento della massa in deposito mediante condense calde in grado di rendere "pompabile" la massa contenuta all'interno, al fine di trasferire la stessa dal serbatoio di stoccaggio alla linea di alimentazione del motore endotermico.

✓ Pipeline di alimentazione costituito da un doppio sistema:

- **Alimentazione del motore endotermico utilizzando biomasse liquide (grasso animale di categoria 3).** La linea comprende un serbatoio di combustibile più piccolo, da 2000 lt. (la filtrazione avverrà nell' impianto SOCOGES nella Linea 1A) dal quale avviene il trasferimento della biomassa all'interno del motore endotermico;
- **Alimentazione del motore endotermico utilizzando gasolio.** La linea comprende un serbatoio da 7000 lt collegato ad un serbatoio più piccolo da 270 lt dal quale avviene il trasferimento del gasolio di alimentazione all'interno del motore endotermico.

✓ **Centrale di cogenerazione.** Il motore endotermico di marca "*Potere di Weichai*" modello CW12V200, le cui caratteristiche tecniche e meccaniche, descritte nel dettaglio nella R.L4.1, a fronte di una potenza termina minore o uguale 3 MWt permettono un funzionamento tale da poter produrre annualmente un'energia pari a 8.000 Mw/a con un consumo di biomassa liquida annua di 2.000 t/anno.

Nel caso in esame le biomasse liquide (grasso animale) utilizzate per il funzionamento del motore endotermico sono quelle prodotte dalle lavorazioni dei sottoprodotti di categoria 3 – Linea 1A in quanto costituiscono il combustibile più economico ed efficiente fra quelli utilizzabili.

Questa fonte di energia rinnovabile non contiene zolfo, composti aromatici, brucia con pochissimo particolato, e quindi il suo utilizzo come bio-combustibile industriale risulta essere una strada praticabile per la promozione di elettricità da fonti rinnovabili, obiettivo altamente prioritario della comunità europea, secondo quanto riportato dalla direttiva 2001/77/CE e dal protocollo di Kyoto. Il sistema di stoccaggio e carico al motore del bio-combustibile è riportato nell'elaborato grafico allegato (cfr. T.L4.2).

Per lo stoccaggio del grasso di cat.3 (bioliquido) sono stati previsti n.3 serbatoi da 34,00mc, asserviti alla centrale di cogenerazione, mentre per l'uso giornaliero è prevista una cisterna da 2000 lt nella quale verrà convogliato il bio-combustibile prelevato e filtrato dai serbatoi di stoccaggio.

I serbatoi destinati allo stoccaggio dei grassi animali di categoria 3 e i relativi impianti (tubazioni, valvole, saracinesche, sfiati, ecc..) sono realizzati in acciaio INOX AISI 316 come previsto dalla normativa sullo stoccaggio degli oli esausti e per questo presentano determinate caratteristiche costruttive.

5.6 Descrizione del processo di produzione fertilizzanti utilizzando farine animali ottenuto dalla lavorazione di SOA di Categoria 3 (Linea 5)

L'area destinata a tale lavorazione costituisce un impianto iscritto nel Registro dei Fabbricanti di Fertilizzanti al n. 00803/08 ex art.8 D.Lgs. 75/2010 (cfr.R.12.5 – Documento n.1) ed ha ottenuto il numero di riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 1774/2002 con Determina Dirigenziale n.337 nel Novembre del 2009 (cfr. R.12.5 – Documento n.3) **CE 2009** successivamente convertito nel codice **ABP2009UFERT** a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Comunitario n.1069/2009/CE e dal successivo Regolamento (UE) di attuazione n.142/2011.

Tale attività produttiva si espleta attraverso un separato ed autonomo insediamento che, seppur posto in continuità con quest'ultimo, prevede un trattamento disgiunto e distinto rispetto a quelli di trasformazione di SOA e alle altre attività su descritte.

Le diverse fasi di lavorazione che caratterizzano questa linea produttiva consentono di ottenere fertilizzanti della tipologia di concimi organici e concimi organici minerali da materie prime in ingresso che possono essere costituite da proteine derivate (farine di carne e ossa) e farine di sangue o prodotte internamente, rispettivamente a seguito dell'esercizio delle Linee 1A ed 1B o ritirati dall'esterno.

Nel rimandare alla relazione tecnica di dettaglio allegata alla presente istanza di autorizzazione (cfr. R.L5.1), di seguito si riporta l'elenco analitico delle singole fasi lavorazioni come indicato nella T.L5.5:

- ✓ Conferimento delle materie prime in ingresso: le proteine derivate di Categoria 3, vengono trasferite dalla Linea 1A tramite automezzo della stessa I.DA.PRO. s.r.l. con cassone chiuso, mentre le farine di sangue sono trasferite dalla Linae 1B tramite cassone scarrabile o in big-bags con muletto. I contenitori e gli automezzi adibiti a tale operazione sono regolarmente registrati presso il Servizio Veterinario – area C – dell'ASL BAT. Le operazioni di scarico delle predette materie prime di propria produzione o ritirate da terzi, a quelle citate in precedenza vanno aggiunti gli altri additivi che contribuiscono alla formulazione della miscela, avvengono all'interno delle tettoie metalliche aperte compartimentate;
- ✓ Macrodosaggio delle materie prime e additivi: consta di un sistema meccanico dotato di n.4 tramogge più un carro miscelatore dotati di celle di carico per la formulazione delle ricette dei concimi;
- ✓ Cubettatura del concime tramite n.2 cubettatrici che provvedono alla compressione, estrusione e al taglio in cubetti della ricetta dei fertilizzanti preparata in precedenza;
- ✓ Raffreddamento in controcorrente e cernita mediante vaglio vibrante per la rimozione delle parti di cubettato non conformi. Successivamente il materiale giunge ad una vasca della capacità di mc 50 che funge da polmone per l'insacco.;
- ✓ Insacco dei materiali in sacconi (big bags) o sacchetti in plastica da 25-50 kg., con successiva pallettizzazione che ha il compito di impilare i sacchetti su pedane;
- ✓ Immagazzinamento dei prodotti confezionati all'interno del capannone F.

6 EMISSIONI ATMOSFERICHE

Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo delle emissioni, i relativi valori limite e le relative prescrizioni.

Sigla	Provenienza	Inquinante	VLE (mg/Nm^3)
E1	Linea 1A e Linea 1B - Distroterm	polveri	20
		NO_x	*
		COV	20
		CO	100
		SO_2	15
		H_2S	5
		HCl	5
		NH_3	5
E1bis	Emergenza Distroterm Linea 1		-
E2	Linea 1A – Caldaia a metano < 3MW	polveri	5
		SO_2	35
		NO_x	350
E3	Linea 1B – Caldaia a metano < 3 MW	polveri	5
		SO_2	35

		NO_x	350
E4	Linea 2 - Distroterm	polveri	20
		NO_x	*
		COV	20
		CO	100
		SO_2	15
		H_2S	5
		HCl	5
		NH_3	5
E4bis	Emergenza Distroterm Linea 2		-
E5	Linea 2 – Caldaia a metano < 3 MW	polveri	5
		SO_2	35
		NO_x	350
E6	Linea 4 – Motore endotermico DE.NOX	polveri	10
		SO_X	50
		NO_x	200
E7 (ex F1)	Linea 5 – Depolveratore	polveri	5
E8	Linea 1A, Linea 1B e Linea 2 – Biofiltro	polveri	5
		Σ Acidi Organici (acetico, butirrico, propionico)	20 ppm
		Mercaptani	5
		Ammoniaca + Ammine espresse come NH_3	5
		H_2S	5
		COT	20
		Odori	300 UO/m^3
		Sostanze con livello olfattivo ≤ 0,001 ppm	5 ppm
		Sostanze con livello olfattivo ≤ 0,010 ppm	20 ppm

* parametro NO_x dai punti di emissione E1 ed E4: valore limite medio orario di 700 mg/Nm^3 e contemporaneo rispetto del valore limite di soglia di rilevanza (inteso come flusso di massa) inferiore o uguale a 5.000 g/h.

6.1 Prescrizioni

Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

- ✓ ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.lgs. n. 152/06;

- ✓ riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ effettuare gli autocontrolli delle emissioni in atmosfera con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio.
- ✓ trasmettere all'ARPA Puglia – DAP BAT, alla Provincia BAT e alla Regione Puglia i certificati d'analisi entro trenta giorni dalla data di effettuazione del prelievo;
- ✓ compilare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) (vedasi sito internet di ARPA Puglia)

Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro. In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

- ✓ Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 16911:2013). È facoltà dell'Autorità di controllo richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.
- ✓ Accessibilità dei punti di prelievo. I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs 81/08 e s.m.i. e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

- ✓ Metodi di campionamento e misura. Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati:
  - metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
  - metodi normati e/o ufficiali
  - altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente
- ✓ Incertezza delle misurazioni. Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura. La data, l'orario, i risultati delle misure, il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate firmate dal responsabile dell'impianto e mantenuti a disposizione per tutta la durata della presente AIA.

6.2 Emissioni fuggitive

Le emissioni fuggitive sono le polveri dagli stoccaggi, la volatilizzazione di vapori da vasche e da recipienti aperti, i rovesciamenti e manipolazione dei liquidi. Le emissioni che sfuggono da prese d'aria, da porte aperte degli edifici, dai pozzi e le perdite da valvole e raccordi sono altri esempi di emissioni fuggitive.
Il Decreto Ministeriale 29 gennaio 2007 precisa che nell'industria di trasformazione dei residui animali le emissioni fuggitive sono costituite da COV (responsabili anche delle emissioni odorigene), ammoniaca, acido solfidrico e polveri.
Dalla letteratura è noto che i COV sono costituiti principalmente da aldeidi da C-4 a C-7, trimetilammine, ammine C-4, chinolina, pirazine, acidi organici da C-3 a C-4 e in quantitativi inferiori: alcoli da C-4 a C-7, chetoni, composti alifatici e aromatici. Le principali fonti di COV sono i forni, i condensatori, le presse, le centrifughe, i setacci, gli essiccatoi ed i processi che trasformano sangue. Le emissioni di COV sono responsabili di odori molesti.

7 CONSUMI E SCARICHI IDRICI

7.1 Bilancio idrico

Dal dato di consumo di acqua dichiarato dalla Ditta si rileva consumo di 1.500 metri cubi annui di acqua industriale approvvigionata dalla seguente fonte: recupero acque meteoriche.
Il gestore inoltre dichiara che è previsto il riutilizzo delle acque piovane delle zone pulite e dei tetti dei capannoni per l'antincendio e la pulizia dei mezzi e dei contenitori e che le sole acque di processo sono quelle derivanti dalla lavorazione del sangue.

7.2 Scarichi idrici e sistemi di trattamento

Con Determinazione Dirigenziale n. 32 del 8 aprile 2010 la Provincia BAT ha rilasciato alla Ditta l''autorizzazione allo scarico su suolo per subirrigazione delle acque reflue provenienti dal depuratore aziendale ed immissione di acque meteoriche di dilavamento.
La D.D. di AIA n. 8/2011 aveva autorizzato parzialmente gli scarichi presenti nell'impianti, prescrivendo alcune attività.

7.2.1 *Acque di dilavamento*

L'area ove è ubicato lo stabilimento è dotata di un sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento descritto nella relazione «Autorizzazione all'immissione sul suolo delle acque meteoriche di dilavamento di cui all'art. 39 c.1 lett. b D.lgs. n. 152/99».

La relazione indica che la superficie dello stabilimento è suddivisa in otto zone scolanti indipendenti ai fini del deflusso servite da impianti di trattamento separati con a servizio vasche di stoccaggio delle acque trattate, come rappresentate nella documentazione in atti.

Acque meteoriche di dilavamento della viabilità di servizio e dei piazzali esterni rilasciate, previo trattamento fisico, in subirrigazione mediante n. 7 punti di scarico di cui n.5 già autorizzati con Provincia di BAT DD n. 32 del 08/04/2010 recepita nell'AIA (per i punti di scarico da S1 ad S5) con DD n. 4/2011 e DD n. 8/2011 e n. 2 di nuova autorizzazione (S6 ed S7), giusta richiesta formulata in data 16/09/2009 (cfr. R.12.5 – Documento n. 5, R.1 – "Scheda G", R.10 – Cap.3, par.3.1 e Allegato IV-Scheda S4 ed elaborato grafico T.11).

7.2.1.1 Zone 1A, 3A, 4A, 1B, 3B e 4B

Dalla relazione R.4.1 si rileva che le zone 1A e 1B (zone pulite che nella presente istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale rientrano nella Linea 1A – Trasformazione di sottoprodotti animali di categoria 3) sono servite da disoleatori della MECV MERIDIONAL ELLE CI VI del tipo NG 10 (R4.1 - All. B) mentre le zone indicate come zona 2A, 4A e 2B, 4B (zone pulite che nella presente istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale rientrano nella Linea 1B – Trasformazione di sottoprodotti animali di categoria 3 – Sangue) e 3A e 3B sono invece caratterizzate da un impianto di trattamento con disoleatore del tipo NG 7 (R4.1 - All. C).

7.2.1.2 Zona 5

Dalla relazione R.4.2 si rileva che si evince dagli elaborati allegati, la superficie aziendale è caratterizzata da differenti pendenze che comportano due recapiti presso cui sono stati realizzati due distinti impianti di trattamento (grigliatura, dissabbiatura e disoleazione) che confluiscono in un unico sistema di immissione sul suolo mediante subirrigazione, l'uno che tratta le acque piovane con circa 5.500 mq di piazzale (NG 60) e l'altro che tratta i 1.200 mq della viabilità di transito (NG 15).

7.2.1.3 Zona 6

Dalla relazione R.4.3 si rileva che il piazzale è stato diviso fisicamente in due zone di cui una di circa 7.200 mq (comprensivo di capannone) e l'altra di circa 10.244 mq (comprensivo di capannone e copertura metallica); la prima zona è servita e trattata mediante un sistema di due disoleatori NG 30 (All. A) + NG 20 (All. B) e la seconda zona è servita e trattata da un sistema di due disoleatori entrambi NG 30 (All. A) in maniera tale da soddisfare la portata massima calcolata di circa 371 mc/h che corrispondono a 103 l/sec.

7.2.2 *Reflui civili*

Nell'area di stabilimento sono presenti fosse imhoff destinati ai reflui civili così distribuite:

- ✓ Zona 1B a servizio del locale spogliatoi e servizi igienici
- ✓ Zona 1A a servizio del locale laboratori e uffici
- ✓ Zona 4A a servizio di locale wc

7.2.3 Acque di lavaggio automezzi

Le acque di lavaggio automezzi sono raccolte in vasche ubicate nella zona 2A e nella zona 4A. sulla base della documentazione in atti tali vasche vengono periodicamente svuotate mediante autobotti e trasferite all'impianto di trattamento.

7.2.4 Acque di processo (lavorazione sangue)

Con riferimento alle acque di processo derivanti dalla lavorazione del sangue si rileva preliminarmente che non essendo presenti nella documentazione in atti informazioni circa i quantitativi dei vari flussi di reflui liquidi destinati al trattamento, quanto segue, i flussi presunti derivanti dalla lavorazione del sangue sono stati stimati sulla base dei dati di letteratura come di seguito.

Sulla base delle percentuali medie di composizione del sangue riportate nelle tabelle precedenti nonchè dei quantitativi dichiarati in merito alla capacità produttiva, la parte liquida calcolata gestita come refluo risulta pari, al netto del vapore utilizzato per la coagulazione, ad un quantitativo minimo di 2226 t/anno.

Per la definizione del quantitativo di reflui liquidi in uscita dall'impianto di lavorazione del sangue, è possibile utilizzare i seguenti dati relativi alla caldaia di produzione del vapore a servizio dell'impianto (Dati relativi a caldaia di produzione vapore a servizio dell'impianto di lavorazione del sangue come desunti da schede prodotte dal gestore)

- ✓ Potenza termica nominale: 1,4 MW
- ✓ Combustibile: Metano
- ✓ Consumo orario: 120 m3/h
- ✓ Consumo annuo (teorico): 174.000 m3
- ✓ Funzionamento ore/anno: 1450 h/anno
- ✓ Produzione di vapore: 2000 kg/h (il dato di produzione di vapore è stato desunto, non essendo presente nella documentazione in atti, da una generica scheda tecnica relativa ad un generatore di vapore di analoga potenza termica nominale)
- ✓ Dai dati sopra riportati è possibile stimare una produzione di refluo liquido in uscita dall'impianto di lavorazione pari a 3,53 t/h (5126 t/anno).

Il DM 29 gennaio 2007 riporta i seguenti dati relativi alle acque reflue derivanti dal processo di disidratazione preliminare del sangue a mezzo coagulazione

La produzione di acque reflue da inviare a trattamento ammonta a circa 2000 litri per tonnellata di sangue trattato con un carico inquinante dell'ordine di 5-6 kg di BOD, 0.6-0,8 kg di azoto e 0.2-0.25 kg di fosforo, sempre per tonnellata di sangue trattato.

Il dato di 5126 t/anno di reflui liquidi a fronte di un quantitativo di 2650 t/anno di sangue in ingresso è congruente con le stime riportate nel DM 29 gennaio 2007.

Si rileva tuttavia che il dato calcolato come sopra (3,53 t/h - 5126 t/anno).non è coerente con le stime effettuate dal gestore che indicano una portata di acque derivanti dalla lavorazione del sangue all'impianto di trattamento pari a 13,33 m3/giorno.

Utilizzando il dato medio del DM 29 gennaio 2007 il carico inquinante contenuto nelle acque reflue derivanti dalla lavorazione del sangue risulta pari a

2,5-3 g di BOD/l di acqua al trattamento

0,3 – 0, 4 g di azoto/l di acqua al trattamento

0,1 – 0,125 g di fosforo/l di acqua al trattamento

Tale carico è ampiamente superiore ai valori dichiarati dal gestore relativi alla composizione dei reflui in ingresso all'impianto di trattamento riportati nella seguente tabella

Parametro	Valore
TKN	90 mg/l
pH	6,8-8
BOD5	1400 mg O2/l
COD	2500 mg O2/
Solidi Sospesi	400 mg/l

7.2.5 Impianto di trattamento a fanghi attivi

L'impianto di trattamento a fanghi attivi, sulla base di quanto dichiarato dal gestore, è dimensionato per una portata di 40 metri cubi/giorno (1,5 metri cubi /h), ed è destinato al trattamento delle acque risultanti dalla lavorazione dei sottoprodotti di origine alimentare, delle acque meteoriche e delle acque provenienti dalla sanificazione delle attrezzature e dei piazzali.

La documentazione redatta dal gestore evidenzia le seguenti caratteristiche dell'acqua n ingresso al sistema di trattamento

Parametro	Valore
TKN	90 mg/l
pH	6,8-8
BOD5	1400 mg O2/l
COD	2500 mg O2/
Solidi Sospesi	400 mg/l

Si rileva che le caratteristiche delle varie tipologie di acque destinate all'impianto di trattamento possono essere molto diverse, a tal fine si ritiene necessario distinguere le principali quattro tipologie:

- ✓ acque di processo dell'impianto di lavorazione del sangue
- ✓ acque meteoriche di dilavamento
- ✓ acque provenienti di lavaggio delle attrezzature
- ✓ acque di lavaggio delle aree di lavorazione.

7.2.6 Prescrizioni

Considerato che l'acqua di dilavamento delle superfici delle zone scolanti "pulite" è sottoposta ai trattamenti di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione:

- ✓ il gestore dovrà adottare le misure di carattere tecnico e gestionale volte a impedire all'interno di tale area la movimentazione di materiali contenenti sostanze di cui alla tabella 3a del D.Lgs. 152/06.
- ✓ dovrà produrre idonea certificazione relativa all'idoneità dei sistemi di trattamento a garantire la qualità dello scarico a valle del trattamento.

7.2.7 Impianto di trattamento a fanghi attivi, sistema di raccolta delle acque allo stesso destinate e relativo scarico.

Per il primo anno dal rilascio della presente autorizzazione il monitoraggio dello scarico derivante dall'impianto a fanghi attivi dovrà avere cadenza bimestrale e dovrà interessare i seguenti parametri

- ✓ pH
- ✓ Temperatura [°C]
- ✓ Materiali grossolani (assenti)
- ✓ Solidi sospesi totali [mg/l]
- ✓ BOD5 (come O2) [mg/l]
- ✓ COD (comeO2) [mg/l]
- ✓ Cloruri [mg/l]
- ✓ Fosforo totale (come P) [mg/l]
- ✓ Azoto totale (come N) [mg/l]
- ✓ Azoto ammoniacale (come NH4) [mg/l]
- ✓ Azoto nitroso (come N) [mg/l]
- ✓ Azoto nitrico (come N) [mg/l]
- ✓ Tensioattivi totali [mg/l]
- ✓ Grassi e oli animali/vegetali[mg/l]

Successivamente al primo anno potranno essere stabilite, Sulla base di idonea valutazione da parte degli Enti, frequenze inferiori a quella mensile. Le determinazioni analitiche ai fini del controllo dovranno essere riferite ad un campione medio prelevato nell'arco di tre ore. L'autorità preposta al controllo potrà effettuare il campionamento su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico qualora lo giustifichino particolari esigenze quali quelle derivanti dalle prescrizioni contenute nell'autorizzazione dello scarico, dalle caratteristiche del ciclo tecnologico, dal tipo di scarico (in relazione alle caratteristiche di continuità dello stesso), il tipo di accertamento (accertamento di routine, accertamento di emergenza, ecc.).

Punti di scarico		Sostanze inquinanti e limiti
S0	Scarico sub irrigazione reflui da Linee 1A, 1B e 2	Sostanze e limiti di cui al D.lgs. n. 152/06, Allegati alla Parte Terza, Allegato 5, tab. 4. È vietato lo scarico delle sostanze di cui al D.lgs. n. 152/06, Allegati alla Parte Terza, Allegato 5, par. 2.1
S1	Scarico sub irrigazione acque meteoriche Zona 1A – Linea 1A	
S2	Scarico sub irrigazione acque meteoriche Zona 1B – Linea 1A	
S3	Scarico sub irrigazione acque meteoriche Zona 3B	
S4	Scarico sub irrigazione acque meteoriche Zona 3A	
S5	Scarico sub irrigazione acque meteoriche Zona 4B	
S6	Scarico sub irrigazione acque meteoriche Zona 5	
S7	Scarico sub irrigazione acque meteoriche Zona 6	

8 EMISSIONI SONORE

Il Gestore ha provveduto a produrre nel corso dell'iter istruttorio la relazione tecnica "Verifica dei livelli di immissione in ambiente esterno" del 4 maggio 2010. la classe di riferimento assunta nella relazione tecnica per la definizione dei valori limite di emissione è la classe VI "Aree esclusivamente industriali", dalla relazione emerge

che le immissioni in ambiente esterno prodotte dall'attività della IDaPro rientrano nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Il Comune di Trani non ha ancora proceduto all'effettuazione della classificazione acustica del territorio ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447 e nella relativa attesa il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità fissati dalla Legge Regionale n. 3/2002 e i limiti stabiliti nel D.P.C.M. 01/03/1991 e smi.
A seguito della zonizzazione acustica del territorio, ai sensi dell'articolo 8 della Legge Regionale 3/2002, la Ditta dovrà presentare l'eventuale piano di risanamento ai sensi dell'art. 11 della richiamata Legge Regionale.
Le misurazioni dell'inquinamento acustico dovranno essere effettuate da un tecnico competente in acustica, ai sensi della Legge 447/95, nel rispetto del Decreto Ministro Ambiente 16 marzo 1998 e della Circolare 6 settembre 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Circolare 6 settembre 2004 Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali".
Le suddette misurazioni dovranno essere effettuate con frequenza indicata nel Piano di Monitoraggio e Controllo e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico.
Al fine di minimizzare l'impatto acustico, il Gestore dovrà in particolare:

- ✓ mantenere chiusi i portoni dello stabilimento, fatte salve le normali esigenze produttive;
- ✓ verificare periodicamente, mediante la tenuta di un apposito registro, lo stato di usura delle guarnizioni e/o dei supporti antivibranti dei ventilatori degli impianti di abbattimento, dei compressori e delle linee di produzione provvedendo alla sostituzione delle parti usurate quando necessario;
- ✓ intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico.

9 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per lo stabilimento e presentato dal gestore è riportato in allegato B.
Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.
Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP BAT, alla Regione Puglia Servizio Ecologia e alla Provincia di BAT per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte della Regione Puglia/Provincia e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.
ARPA effettuerà i controlli programmati dell'impianto.
ARPA potrà effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore.

10 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI

La Ditta IdaPro è tenuta a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione.

1. L'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.
2. Il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare alla Regione Puglia e ARPA Puglia annualmente una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:
   (a) i dati relativi al Piano di Monitoraggio;

(b) un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;

(c) un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti)

Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, questo sarà reso disponibile.

3. È fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso della Regione Puglia)
4. Il Gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto alla Regione Puglia, alla Provincia, all'ARPA ed al Comune.
5. Le eventuali modifiche all'impianto dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:
   (a) ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
   (b) ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
   (c) ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
   (d) diminuire le emissioni in atmosfera.
6. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 24 ore successive all'evento), in modo scritto (fax) alla Regione, alla Provincia, all'ARPA Puglia – DAP Bari e al Comune particolari circostanze quali:
   (a) le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
   (b) malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio di durata superiore all'ora;
   (c) incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA DAP BAT).
   (d) Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi.
   (e) Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare la situazione autorizzata.
7. Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare e successivamente confermare con raccomandata a/r alla Regione Puglia, alla Provincia e al Comune la data prevista di termine dell'attività.

ALLEGATO B

INDICE

1. PREMESSA
1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI
1.2 FINALITÀ
1.3 SCOPO DEL MONITORAGGIO
1.4 RESPONSABILITÀ
1.5 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL PIANO
2. EMISSIONI IN ARIA
2.1 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI CONVOGLIATE
2.1.1 Monitoraggio delle emissioni
2.1.2 Programma di manutenzione e controllo
2.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO. SICUREZZA AMBIENTALE
3. EMISSIONI IN ACQUA
3.1 CONTROLLO DEGLI SCARICHI (EMISSIONI)
3.2 PROGRAMMA DI MANUTENZIONE, CONTROLLO E GESTIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO
4. RIFIUTI
5. RUMORE
6. GESTIONE DELLE MISURE ECCEZIONALI
7. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE
7.1 VALIDAZIONE
7.2 ARCHIVIAZIONE
7.3 VALUTAZIONE
7.4 CONFORMITÀ DI UN DATO
8. GESTIONE DELL'INCERTEZZA

9. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

10. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

11. RELAZIONE FINALE

12. RIEPILOGO

1. PREMESSA

La redazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista dal Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*" (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72).

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è stato predisposto per l'attività punto 6.5 "*Impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e residui di animali >10t/g*" ora riconducibile al punto 6.5 dell'all'All.VIII alla parte II del D.lgs. 152/06.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005).

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Per l'elaborazione del predetto Piano si fa riferimento alle seguenti norme:

- ✓ D. Lgs. 18 febbraio 2005 n.59;
- ✓ D.M. 31 gennaio 2005;
- ✓ D. Lgs. 4 agosto 1999 n. 372;
- ✓ D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152;
- ✓ D. Lgs. 16 gennaio 2008, n.4;
- ✓ D. Lgs. 29 giugno 2010, n. 128;
- ✓ APAT CNR IRSA Metodo 1030 Man 23;
- ✓ Norme UNI.

1.2 FINALITÀ

In attuazione dell'art. 7 comma 6 del citato D. Lgs. n.59/05, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue avrà come finalità principale la verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Unica che verrà rilasciata dal competente Servizio Ambiente Regionale per ciò che concerne gli obblighi IPPC da rispettare e le prescrizioni già indicate dalle Determinazioni Dirigenziali del 14 gennaio 2011, n.4 e del 21 gennaio 2011, n.08.

In coerenza con quanto riportato nel BRef comunitario, il piano di monitoraggio e controllo di un impianto è definibile come "*l'insieme di azioni svolte dal gestore e dall'Autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un impianto o di uno stabilimento, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente e*

dagli impatti sui corpi ricettori, assicurando la base conoscitiva che consente in primo luogo la verifica della sua conformità ai requisiti previsti nelle autorizzazioni".

Le sue finalità primarie sono quindi: la valutazione di conformità rispetto ai limiti emissivi prescritti; la raccolta dei dati ambientali richiesti dalla normativa nazionale nell'ambito delle periodiche comunicazioni alle autorità competenti.

In particolare, in linea con le proposte Comunitarie, il presente piano di autocontrollo si propone di individuare:

1) scopo del monitoraggio;

2) figure coinvolte nell'attività di monitoraggio;

3) modalità e parametri da monitorare;

4) modalità di espressione dei risultati;

5) tempi del monitoraggio;

6) modalità di gestione delle incertezze;

7) modalità di valutazione delle conformità/non conformità.

1.3 SCOPO DEL MONITORAGGIO

Come già specificato nel paragrafo precedente lo scopo del monitoraggio è quello di: valutare la conformità rispetto ai limiti emissivi prescritti; raccogliere i dati ambientali richiesti dalla normativa nazionale nell'ambito delle periodiche comunicazioni alle autorità competenti.

Gli stessi dati, in ogni caso, possono essere utilizzati anche per altre importanti finalità, quali, ad esempio:

- comunicazioni ambientali richieste dagli strumenti volontari di certificazione;
- contabilizzazione delle emissioni.

Più precisamente l'azienda, con la redazione del presente piano di autocontrollo, intende:

- dimostrare la conformità degli impianti che saranno realizzati alle prescrizioni indicate dalle Autorizzazioni rilasciate dalle Autorità competenti;
- realizzare un inventario delle emissioni;
- valutare costantemente le prestazione degli impianti;
- tenere sotto controllo l'impatto ambientale degli impianti;
- fornire elementi per l'individuazione di eventuali azioni correttive.

1.4 RESPONSABILITÀ

Le attività di monitoraggio e controllo verranno svolte dalla Direzione aziendale che è coadiuvata in tale compito dal Servizio di Prevenzione, Protezione e Gestione Ambientale, dai Servizi tecnici di Stabilimento e dal Servizio Qualità.

Le attività operative previste dal Piano saranno affidate a soggetti esterni ed in particolare:

- società di manutenzione di comprovata e documentata affidabilità, nonché approfondita conoscenza degli impianti da gestire;
- laboratori di analisi per il monitoraggio ambientale di comprovata affidabilità, nonché approfondita conoscenza degli impianti da monitorare che dispongano di personale abilitato e qualificato per l'espletamento di tutte le attività previste dal piano di monitoraggio.

In ogni caso, i soggetti esterni incaricati della realizzazione del piano dovranno accettare la programmazione dell'azienda, ed avranno i seguenti obblighi:

- effettuare le attività di monitoraggio conformemente ai più alti standard qualitativi analitici;
- utilizzare idonea strumentazione di misura sotto regolare controllo di taratura;
- dare risultanza dei controlli effettuati nei tempi tecnici più brevi possibili;
- provvedere alla redazione ed alla compilazione dei registri di controllo;
- informare tempestivamente l'azienda in caso di dati anomali;
- supportare l'ufficio tecnico dell'azienda nella gestione ed interpretazione dei dati analitici.

Le specifiche responsabilità riferite alle azioni di controllo e monitoraggio vengono definite nelle tabelle riportate nei capitoli successivi.

1.5 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il sistema di monitoraggio proposto è stato elaborato secondo le Linee guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" – Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 e terrà conto di tutti gli elementi che contribuiranno ad assicurare un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali interessati dalle emissioni collegate alle attività in esame.

Saranno, pertanto, considerati: dispositivi di misura, strumenti di calcolo e stima, registrazioni periodiche dei dati, figure interessate alle attività di monitoraggio.

In particolare, per l'individuazione dei parametri da monitorare si è tenuto conto:

- delle caratteristiche delle materie prime impiegate;
- delle caratteristiche dei processi;
- delle caratteristiche dei prodotti;
- delle caratteristiche dell'ambiente circostante il sito;
- dei limiti normativi delle specifiche emissioni;

- dell'entità delle emissioni in relazione ai suddetti limiti.

Per l'effettuazione del monitoraggio si è tenuto conto di tutte le modalità di misura previste dalle linee guida. A seconda dei vari elementi da monitorare, si farà uso di misure dirette in continuo, misure dirette in discontinuo, bilanci di massa e fattori di emissione.

Tra le varie tecniche di monitoraggio, in ogni caso, ove possibile, si preferirà procedere ai controlli mediante l'effettuazione di misure dirette.

Il piano di monitoraggio riguarderà tutte le attività produttive dello stabilimento secondo lo schema di flusso riportato di seguito e le matrici interessate dal piano di monitoraggio saranno tutte quelle coinvolte nel processo produttivo e vengono elencate di seguito:

1) aria: emissioni convogliate;

2) aria: emissioni diffuse;

3) acqua: scarichi idrici;

4) rifiuti;

5) inquinamento acustico.

Di seguito verranno analizzate nel dettaglio le singole matrici con indicazione:

- dei parametri da monitorare;
- delle modalità di campionamento;
- delle portate;
- delle modalità di stoccaggio, trasporto, conservazione e trattamento del campione;
- delle metodiche analitiche che verranno adottate;
- delle modalità di espressione dei risultati;
- dei limiti di rilevabilità per ogni parametro;
- delle modalità di espressione dell'incertezza delle misure;
- della periodicità dei controlli;
- dei soggetti responsabili dei controlli.

Tutti i parametri monitorati sono stati scelti in accordo al ciclo produttivo, alle matrici ivi trasformate, nonché ai parametri previsti dal D. Lgs. 59/05 allegato III.

2. EMISSIONI IN ARIA

2.1 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI CONVOGLIATE

Le emissioni convogliate verranno controllate attraverso le seguenti modalità:

1) monitoraggio degli inquinanti alle emissioni;

2) programma di manutenzione e controllo degli impianti.

2.1.1 Monitoraggio delle emissioni

Il monitoraggio delle emissioni avverrà mediante misure dirette continue e/o discontinue degli inquinanti.

Tutte le misure prevedono infatti la determinazione delle concentrazioni e dei flussi di massa normalizzati degli inquinanti, monitorati nelle condizioni più gravose di esercizio degli impianti e determinati su base oraria ad eccezione delle emissioni E1 (Linea 1A ed 1B) ed E4 (Linea 2) per le quali viene proposto di determinare la media dei valori nell'intervallo di tempo in cui gli impianti sono effettivamente a regime.

Per meglio comprendere detta richiesta si cercherà di descrivere la sequenza di lavoro di detti impianti. Il DISTROTERM è un sistema preposto al trattamento termico di reflui gassosi provenienti dagli impianti di trattamento di scarti di origine animale (Punto E1 – SOA di Categoria 3 e Punto E4 – SOA di Categoria 1). Esso è principalmente composto da una sezione di incenerimento, una sezione di scambio termico, una sezione di recupero di calore e di tutti gli accessori necessari al funzionamento in sicurezza. Il macchinario è in grado di operare in maniera automatica grazie ad un sistema di automazione che sovrintende alle funzioni di sicurezza e regolazione.

I reflui gassosi sono composti principalmente da vapore d'acqua maleodorante contenenti tracce di grassi animali quali vengono aspirati mediante un motoventilatore centrifugo che, attraverso una serie di condotti, convoglia la predetta massa gassosa al termodistruttore. Il trattamento dei reflui consiste nella completa ossidazione degli inquinanti per mezzo del riscaldamento della massa gassosa utilizzando due bruciatori a gas (un bruciatore principale che riscalda l'interno della camera di combustione primaria ed un bruciatore secondario che regola la temperatura all'interno della camera intermedia di post combustione).

I reflui vengono convogliati all'interno della camera primaria dove si mescolano all'aria comburente ed al combustibile (metano) e subiscono un primo riscaldamento. Successivamente la predetta massa pre-riscaldata raggiunge camera intermedia dove la temperatura intrinseca della setta viene ulteriormente incrementata. Le temperature all'interno delle camere sono regolate attraverso un sistema automatico che adatta il carico dei bruciatori fino ad ottimizzare i valori necessari alla completa ossidazione. Il suddetto sistema è composto da termocoppie di misura delle temperature delle camere e da regolatori elettronici montati a quadro elettrico in grado di elaborare e trasmettere informazioni al modulatore del carico dei bruciatori.

Successivamente i reflui raggiungono la camera di post combustione dove permangono ad alta temperatura per un tempo sufficiente alla completa ossidazione.

Il processo di valorizzazione dei sottoprodotti animali è sottoposto a norme tecniche previste dal REG. UE 142/2011 regolamento di attuazione del REG. CE 1069/2009 i quali prevedono per i SOA, procedimenti di sterilizzazione e disidratazione con l' ausilio di calore in una combinazione tempo temperatura, individuando ben 7 metodi diversi di trasformazione. Tali metodi possono essere applicati a sistemi continui o batch. La ditta I.DA.PRO. si avvale del metodo 3 per la trasformazione degli SOA di categoria 3 e del metodo 1 per la trasformazione degli SOA di Categoria 1. Le predette lavorazioni vengono effettuate in discontinuo con l'ausilio di 6 autoclavi per la categoria 3 ed 1 autoclave più grande per la categoria 1.

Avendo a disposizione sistemi discontinui questi sottopongono il DISTROTERM a continue variazioni di esercizio con particolare riferimento alle operazioni di carico e scarico

Il DISTROTERM, al variare delle condizioni operative del processo di produzione, si trova ad operare in condizioni meno favorevoli, soprattutto riducendo i tempi di residenza utili all'Incenerimento, quando per effetto dell'apertura dei boccaporti di carico e scarico delle autoclavi si ha un accelerazione dei flussi che incidono sui tempi di residenza delle particelle da incenerire ed una perdita di temperatura dovuta all' ingresso nelle autoclavi di aria fredda.

Tali condizioni operative devono essere considerate come periodi transitori in cui i bruciatori sono sottoposti a variazioni di carico che di fatto si traducono nel mancato raggiungimento delle temperature necessarie al corretto processo di incenerimento dei COV e delle particelle organiche. Di contro, volendo compensare le perdite di temperatura aumentando le portate dei bruciatori, nelle condizioni di normale utilizzo, si avrebbe un eccessivo aumento delle temperature che porrebbero il DISTROTERM a porsi in condizioni di sicurezza, con conseguente spegnimento dei bruciatori. Tale operazione produrrebbe maggiori svantaggi in termini di abbattimento, provocando lo sconsiderato aumento dei valori emissivi che si mantengono alti sino al ripristino al raggiungimento delle normali condizioni di marcia.

Un ciclo di lavorazione per ogni autoclave di categoria 3 dura circa 3 ore, mentre per la categoria 1 dura circa 5 ore secondo la tipologia di merce trasformata. Il tempo di scarico e carico varia dai 15 min. circa per le autoclavi di categoria 3 a circa 45 min. per quello di categoria 1. Da ciò si evince che nelle 24 h ci sono circa 7 operazioni di carico e scarico per ciascuna autoclave di categoria 3, determinando con ciò un gran numero di transitori.

Alla luce di quanto ed in riferimento alla peculiarità impiantistica sarebbe congruente escludere dal controllo tutti i periodi di "transitorio" solitamente coincidenti con la messa a regime giornaliera e la fase di spegnimenti e di riferire la media calcolata fra le medie orarie del solo periodo di regime con i valori limite.

Data la concezione ingegneristica del DISTROTERM e considerata l'esperienza in campo dell'azienda l'impianto può definirsi a regime a partire dalla seconda ora in cui, a camino, si raggiungono e si superano 280 °C, mentre per lo spegnimento si considera quando la temperatura scende al disotto dei 280°C per due ore consecutive, oltre l'ultima ora in cui la temperatura si è mantenuta superiore a 280°C.

Nella scheda S1 in Allegato I è stata riportata la tabella riepilogativa relativa alle emissioni dello stabilimento ed i relativi limiti proposti da rispettare.

Relativamente ai sistemi di monitoraggio in continuo, lo stabilimento disporrà di strumentazione di monitoraggio per la determinazione di temperatura, ossigeno, PTS, NOx, SOVtot e monossido di carbonio.

Le caratteristiche strumentali sono state riportate nella scheda S2 in Allegato II.

Inoltre, la società che sarà incaricata della manutenzione e della gestione del sistema di monitoraggio in continuo dovrà disporre della manualistica per la corretta gestione del sistema contenente tutte le informazioni circa:

- messa a punto del sistema;
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria e preventiva;
- taratura periodica;
- verifica della taratura;
- acquisizione, validazione dati ed elaborazione;
- gestione dei fuori servizio strumentali.

2.1.2 *Programma di manutenzione e controllo*

Il programma di manutenzione e controllo riguarda tutti gli elementi dello stabilimento e sarà gestito in conformità a quanto riportato nella scheda S3 in allegato III.

Ogni impianto sarà provvisto di un libretto di registrazione, sui quali verranno annotati tutti gli interventi effettuati e i relativi esiti.

Per i camini, infine, è stata elaborata una scheda riepilogativa (Scheda S3) riportante i dati caratteristici del camino, le informazioni sull'impianto asservito, la tipologia e la caratterizzazione del sistema di abbattimento e i dati sul tipo di intervento e la frequenza.

2.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO, SICUREZZA AMBIENTALE

Per il controllo delle emissioni, l'azienda opererà mediante la realizzazione di una campagna di monitoraggio che si prefigge l'obiettivo di verificare:

- l'efficienza dei dispositivi di protezione collettiva adottati ;
- le condizioni igienico-sanitarie dei luoghi di lavoro.

A tal proposito, a seconda delle aree dello stabilimento da investigare, verranno ricercati i parametri inquinanti caratteristici delle eventuali emissioni prodotte.

3. EMISSIONI IN ACQUA

Il Piano di monitoraggio e controllo che l'azienda intende mettere in atto per il controllo degli scarichi idrici è finalizzato:

- alla verifica dei valori limite di scarico (emissione) per i parametri significativi presenti;
- al corretto funzionamento degli impianti;
- alla corretta gestione del sistema di trattamento dei reflui. Esso si articola sui seguenti elementi:

a) controlli periodici delle emissioni;

b) programma di manutenzione, controllo e gestione dell'impianto di trattamento presente.

3.1 CONTROLLO DEGLI SCARICHI (EMISSIONI)

L'azienda con frequenza periodica effettuerà il campionamento e l'analisi dello scarico mediante un campionamento di tipo medio-composito, conformemente alla norma APAT CNR IRSA Metodo 1030 Man 23, ai pozzetti di ispezione dello stabilimento. I parametri ricercati rientrano tra quelli previsti dal D. Lgs. 152/06 parte III Allegato V Tabella III e sono stati scelti sulla base del ciclo produttivo e delle caratteristiche chimico-fisiche dello scarico.

Con frequenza semestrale per lo scarico S0 e annuale per gli scarichi da S1 a S7 verrà effettuato il campionamento con le stesse modalità precedentemente descritte, mentre l'analisi prevede la determinazione di tutti i parametri previsti dal D. Lgs. 152/06 parte III Allegato V Tabella III.

I risultati verranno confrontati con i limiti di legge, previsti dalla tabella citata, per la subirrigazione.

La scheda S4 in allegato IV riporta i parametri ricercati con le relative metodiche, i limiti di quantificazione ed i limiti di legge.

L'azienda demanderà l'esecuzione delle attività di campionamento ed analisi ad un laboratorio esterno che dovrà operare in conformità alla norma tecniche vigenti sia per le attività di campionamento che di analisi.

3.2 PROGRAMMA DI MANUTENZIONE, CONTROLLO E GESTIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

Il programma di manutenzione, controllo e gestione dell'impianto di trattamento prevede una serie di interventi periodici che la società di manutenzione (ditta esterna incaricata) su disposizione dell'azienda metterà in atto affinché:

- sia costantemente monitorato il buon andamento del sistema di trattamento;
- siano prontamente segnalate eventuali anomalie di processo;
- l'impianto operi in conformità alle procedure operative previste.

Nella scheda S5 in allegato V vengono riportati gli interventi di monitoraggio e di manutenzione predisposti dal piano.

4. RIFIUTI

In linea con quanto previsto dalla Linee Guida della Regione Toscana, il piano di monitoraggio e controllo prevede una serie di controlli/registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione aziendale in materia.

I controlli sono finalizzati a:

a) determinazione della qualità dei rifiuti prodotti:

- verifica della classificazione di pericolosità;
- verifica delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione.

b) idoneità amministrativa degli impianti di destinazione dei rifiuti.

c) verifica del conseguimento degli obiettivi generali di riduzione della pericolosità dei rifiuti prodotti;

Nelle schede S6 ed S7, in allegato VI e VII rispettivamente) vengono riportate le informazioni necessarie per una corretta individuazione dei rifiuti prodotti.

Inoltre, la società di manutenzione incaricata provvederà periodicamente al controllo delle aree di stoccaggio dei rifiuti e dei prodotti al fine di:

- verificare le corrette modalità di stoccaggio;
- accertarsi della conformità degli impianti e della presenza di eventuali anomalie;
- prevenire incidenti quali sversamenti e/o perdite;
- evitare il potenziale inquinamento del suolo e delle aree adiacenti e sottostanti le zone di stoccaggio.

5. RUMORE

Relativamente all'inquinamento acustico immesso dallo stabilimento nell'ambiente esterno, il piano di monitoraggio e controllo, predisposto, prevede l'esecuzione di rilievi fonometrici con periodicità annuale ed ogni qual volta intervengano elementi che possano alterare le condizioni ultime monitorate (modifiche sostanziali).

I rilievi consistono nella determinazione di:

- livelli di emissione sonora lungo il perimetro dello stabilimento;
- livelli di immissione sonora assoluta presso i più immediati ricettori;

Le attività di monitoraggio verranno eseguite esclusivamente da tecnici competenti in acustica abilitati e con strumentazione professionale conforme ai requisiti richiesti per tali attività di monitoraggio, certificata e sotto regolare controllo di taratura.

Tutte le attività di monitoraggio verranno realizzate in conformità alle norme nazionali e regionali di riferimento ed in particolare:

- Legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'Inquinamento acustico";
- D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- D.M. 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico";
- Legge del 12 febbraio 2002 n. 3: Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico (B.U.R.P. n.25 del 20 febbraio 2002).

In allegato VIII, la scheda S8 riporta il prospetto delle modalità e delle frequenze di esecuzione del monitoraggio.

6. GESTIONE DELLE MISURE ECCEZIONALI

Tutte le operazioni, le lavorazioni, gli interventi che non rientrano nei normali protocolli di esercizio degli impianti possono dar luogo ad emissioni di tipo "eccezionale". Rientrano in tale casistica le fasi di avvio e di arresto degli impianti, i carichi di lavoro anomali, altre eventuali anomalie di funzionamento.

L'azienda terrà sotto controllo queste fasi del processo mediante l'adozione di specifiche procedure di lavoro e/o di intervento variabili da caso a caso.

Eventi di questa tipologia verranno gestiti e documentati, in ogni caso, mediante la compilazione di una scheda di sintesi (scheda S9 in allegato IX) relativa all'evento riportante tutte le informazioni necessarie ad individuare l'evento ed ad evidenziare le azioni intraprese.

7. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

La gestione di tutti i dati, acquisiti in osservanza del piano di monitoraggio e controllo previsto, verrà gestita dall'azienda mediante il seguente procedimento logico:

1. Validazione;
2. Archiviazione;
3. Valutazione.

7.1 VALIDAZIONE

I processi di validazione dei dati acquisiti durante l'esecuzione del piano di monitoraggio e controllo dipendono da diversi fattori:

1. tipo di controllo;
2. modalità di esecuzione del controllo;
3. figure coinvolte al controllo;
4. strumentazione impiegata.

L'azienda ha suddiviso gli interventi di monitoraggio nelle tre seguenti categorie:

1. misure dirette in continuo;
2. misure dirette discontinue;
3. controlli di manutenzione degli impianti.

Per ognuna delle tre categorie sono stati individuati i criteri di validazione seguenti:

Monitoraggio in continuo	Taratura strumentazione
	Controlli intermedi
	Manutenzione ordinaria e preventiva
Misure dirette discontinue	Impiego di laboratori di provata esperienza
	Strumentazione di misura adeguata e tarata
Controlli di manutenzione degli impianti	Personale qualificato ed abilitato alle prove
	Strumentazione di misura adeguata e tarata
	Formazione del personale all'esecuzione dei controlli

7.2 ARCHIVIAZIONE

L'azienda provvederà alla registrazione ed all'archiviazione dei risultati sia in maniera elettronica che cartacea.

Relativamente al monitoraggio in continuo, l'acquisizione dei dati verrà gestita dal software impiegato per i rilevamenti.

Con periodicità prestabilita si provvederà al back- up dei dati per evitare l'eventuale perdita delle informazioni.

Relativamente alle misure dirette discontinue, l'azienda provvederà a registrare su apposito foglio di lavoro elettronico l'esecuzione dell'intervento e trasmetterlo con periodicità annuale al Catasto Regionale delle Emissioni.

Qualora all'intervento facesse seguito l'emissione di un Certificato analitico, questo dovrà essere archiviato, in formato cartaceo, in apposita cartella dedicata, relativa all'impianto monitorato e conservato per almeno cinque anni.

Relativamente ai controlli di manutenzione degli impianti l'azienda provvederà a registrare su apposito foglio di lavoro elettronico l'esecuzione dell'intervento.

Anche in questo caso, l'eventuale modulistica cartacea relativa all'intervento effettuato dovrà essere archiviata in apposita cartella dedicata, relativa all'impianto monitorato.

La frequenza degli interventi è riportata nelle schede allegate.

Le registrazioni degli interventi devono essere contestuali all'esecuzione degli interventi stessi, in modo tale che tutti i fogli di lavoro risultino sempre aggiornati. Essi inoltre dovranno riportare tutti gli elementi utili e necessari a definire le condizioni operative in cui è stato effettuato il controllo (es. impianto in marcia o in avvio o fermo, ecc.).

A fine anno, il responsabile aziendale del piano di monitoraggio provvederà ad archiviare tutti i documenti, sia cartacei che elettronici, relativi ai controlli effettuati, suddividendoli per ogni singolo impianto, in un unico raccoglitore individuato come "Piano di Monitoraggio e Controllo anno XXXX".

7.3 VALUTAZIONE

Tutti i controlli previsti dal piano sono soggetti a valutazione. Il responsabile dell'attività ha il compito di valutare gli esiti dei controlli e darne evidenza documentale registrandoli con la dicitura: "conforme", "non conforme", "incerto".

Per ogni impianto, ogni controllo non deve essere valutato in maniera isolata, ma in relazione ai controlli precedenti al fine di evidenziare eventuali andamenti anomali, derive o altro che possano far ipotizzare uno scostamento dai valori di conformità e/o un superamento dei valori limite.

L'evidenza di un dato "incerto" o di un trend anomalo su un impianto deve essere gestita con l'immediata apertura di un'azione preventiva al fine di evitare il verificarsi di una "non conformità".

L'evidenza di un dato "non conforme"' deve essere gestita con l'immediata apertura di una "non conformità" al fine di mettere in atto tutti gli interventi per evitare fenomeni di inquinamento e ripristinare le condizioni di regolare funzionamento degli impianti.

7.4 CONFORMITÀ DI UN DATO

Un dato viene definito "conforme" quando il valore misurato, sommato all'incertezza ad esso associata, risulta, in ogni caso, inferiore al valore limite.

Un dato viene definito "non conforme" quando il valore misurato, sottratta l'incertezza ad esso associata, risulta, in ogni caso, superiore al valore limite.

Un dato viene definito "incerto" quando la differenza tra il valore misurato ed il valore limite è, in valore assoluto, inferiore all'incertezza ad esso associata.

8. GESTIONE DELL'INCERTEZZA

Ogni qualvolta viene assegnato un valore ad una misura, il dato ottenuto è affetto da un'incertezza dovuta a diverse variabili. Gli errori che contribuiscono all'incidenza dell'incertezza sul dato possono essere di tipo sistematico e di tipo casuale. Relativamente agli errori di tipo sistematico l'azienda adotta tutti gli strumenti a disposizione per ridurre al minimo tale incidenza. Il monitoraggio degli elementi già menzionati nel precedente paragrafo relativo alla validazione, sono un ottimo strumento per la riduzione al minimo dell'incidenza dell'errore sulla misura.

In ogni caso, è inevitabile che il dato non sia affetto da incertezza. Tale incertezza assume rilevanza quando, come visto al paragrafo precedente, è tale da non consentire la conformità o la non conformità di un dato.

A tal proposito l'azienda ha stabilito che ogni qualvolta che si ottiene un dato prossimo al valore limite, questo deve sempre indicare il valore di incertezza ad esso associato al fine di valutare la conformità del dato.

L'azienda determinerà l'incertezza nel modo seguente: utilizzando l'incertezza del metodo analitico indicato nelle certificazioni rilasciate dal laboratorio di analisi chimiche incaricato, qualora questo sia un metodo ufficiale e riporti i valori di incertezza e determinando l'incertezza mediante approcci statistici, qualora il metodo non riporti i valori di incertezza.

9. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Nel Presente paragrafo vengono individuate, in maniera chiara e schematica, le responsabilità relative alle varie fasi del piano di monitoraggio e controllo.

L'azienda, come già detto, si affiderà a soggetti esterni qualificati per l'esecuzione di alcune attività del piano, ferma restando la propria responsabilità ultima per tutte le attività.

Nella tabella seguente viene riportato il riepilogo delle responsabilità individuate per il presente piano.

Soggetto	Affiliazione	Referente	Tipologia di attività
Gestore dell'impianto	Responsabile del Sito	Legale Rappresentante Società	Attuazione e coordinamento del piano
Gestore dell'impianto	Responsabile del Sito	Legale Rappresentante Società	Controlli analitici e misurazioni (acque, rifiuti, emissioni in atmosfera)
Gestore dell'impianto	Responsabile del Sito	Legale Rappresentante Società	Controlli analitici e misurazioni (misure del rumore)
Gestore dell'impianto	Responsabile del Sito	Legale Rappresentante Società	Gestione dei sistemi di monitoraggio in continuo
Gestore dell'impianto	Responsabile del Sito	Legale Rappresentante Società	Controlli sugli impianti ed interventi di manutenzione
Gestore dell'impianto	Responsabile del Sito	Legale Rappresentante Società	Archiviazione dei dati e relazione di fine anno

Inoltre, il gestore garantisce, in ogni momento, l'accesso in condizioni di sicurezza a tutti i punti di verifica, campionamento e monitoraggio presenti nel piano.

10. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

L'azienda predisporrà annualmente un programma di interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di esercizio degli impianti ed alla riduzione dell'impatto ambientale dello stabilimento.

11. RELAZIONE FINALE

Al termine di ogni anno, l'azienda provvederà ad elaborare una relazione riportante gli esiti del piano di monitoraggio e controllo.

Essa, oltre a riportare le informazioni relative ai dati ottenuti ed elaborati, dovrà riportare anche valutazioni circa gli esiti dei monitoraggi e le eventuali linee di tendenza dei processi. Inoltre qualora presenti, le modifiche e/o gli interventi di miglioramento apportati e l'elaborazione/approvazione del piano per l'anno successivo.

Detta relazione sarà archiviata per almeno 5 anni e sarà messa a disposizione degli Enti di controllo.

12. RIEPILOGO

Il presente paragrafo riporta un breve riepilogo, in forma schematica, del presente piano di monitoraggio e controllo.

Settore	Monitoraggio e controllo
Emissioni in atmosfera	1. misure periodiche delle emissioni convogliate; 2. controllo in continuo delle emissioni E1, E4; 3. manutenzione e controllo degli impianti; 4. manutenzione e controllo dei sistemi di abbattimento; 5. monitoraggio delle emissioni diffuse in ambienti di lavoro.
Emissioni in acqua	1. manutenzione e controllo dell'impianto di trattamento dei reflui; 2. misure periodiche ai pozzetti.
Emissioni sonore	1. misure periodiche delle emissioni ed immissioni sonore.
Rifiuti	2. analisi periodiche di caratterizzazione e classificazione dei rifiuti prodotti; 3. controlli periodici sulla qualità e quantità dei rifiuti da smaltire; 4. controlli periodici delle aree di stoccaggio.

Allegato I – scheda S1

Punto di emissione Sbocco emissione dal suolo (m) Diametro (m)	Provenienza	Portata di esercizio (Nm^3/h)	Durata emissione (h/gg)	Periodicità monitoraggio	Temperatura °K	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)	Metodiche di riferimento	Tipo di impianto abbattimento	Tenore di ossigeno di riferimento (%)	Giorni/anno di funzionamento
E1 11 0.60 (cfr.T.11)	Distroterm SOA Cat.3	8208	11	In continuo con verifica semestrale in discontinuo	620	PTS	11.5	0.094	UNI EN 13284-1:2003	Distroterm	6	300
						NOX	389	3.2	All. 1 D.M. 25/08/00			
						SOV	2.9	0.024	UNI EN 13526 2002			
						CO	67	0.550	UNI 9969:1992			
						SO_2	< 5	--	All. 1 D.M. 25/08/00			
						H2S	< 3	--	M.U. 634 :84			
						HCl	1.4	0.011	UNI EN 19111			
						NH3	0.9	0.007	M.U. 632:84			
E1bis (cfr.T.11)	Emergenza - Distroterm SOA Cat.3	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
E2 9 0.4 (cfr.T.11)	Caldaia a metano < 3MW SOA Cat.3	2232	11	Annuale in discontinuo	457	PTS	2.2	0.005	UNI EN 13284-1:2003	--	--	300
						SO_2	< 5	--	All. 1 D.M. 25/08/00			
						NOX	272	0.607	All. 1 D.M. 25/08/00			
E3 7 0.125 (cfr.T.11)	Caldaia a metano < 3MW Vaporizzazione sangue	2484	8	Annuale in discontinuo	373	PTS	1.2	0.003	UNI EN 13284-1:2003	--	--	300
						SO_2	< 5	--	All. 1 D.M. 25/08/00			
						NOX	251	0.714	All. 1 D.M. 25/08/00			

Punto di emissione Sbocco emissione dal suolo (m) Diametro (m)	Provenienza	Portata di esercizio (Nm^3/h)	Durata emissione (h/gg)	Periodicità monitoraggio	Temperatura °K	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)	Metodiche di riferimento	Tipo di impianto abbattimento	Tenore di ossigeno di riferimento (%)	Ciorni/anno di funzionamento
E4 11 0.60 (cfr.T.11)	Distroterm SOA Cat.1	11736	11	In continuo con verifica semestrale in discontinuo	473	PTS	6.3	0.074	UNI EN 13284-1:2003	Distroterm	6	300
						NOX	511	5.9	All. 1 D.M. 25/08/00			
						SOV	4.5	0.053	UNI EN 13526 2002			
						CO	82	0.962	UNI 9969:1992			
						SO_2	< 5	--	All. 1 D.M. 25/08/00			
						H2S	< 3	--	M.U. 634 :84			
						HCl	< 0.5	--	UNI EN 19111			
						NH3	< 0.2	--	M.U. 632:84			
E4 bis (cfr.T.11)	Emergenza - Distroterm SOA Cat.1	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
E5 7 0.4 (cfr.T.11)	Caldaia a metano < 3MW SOA Cat.1	1188	11	Annuale in discontinuo	423	PTS	1.1	0.002	UNI EN 13284-1:2003	--	--	300
						SO_2	< 5	--	All. 1 D.M. 25/08/00			
						NOX	318	0.378	All. 1 D.M. 25/08/00			
E6 10 0.50 (cfr.T.11)	Produzione energia da bioliquido	16300	24	Annuale in discontinuo	473	PTS	10	--	UNI EN 13284-1:2003	Sistema di abbattimento catalitico SCR	5	365
						NOX	350	--	All. 1 D.M. 25/08/00			
						SOV	20	--	UNI EN 13526 2002			
						CO	100	--	UNI 9969:1992			
						SO_2	100	--	All. 1 D.M. 25/08/00			

Punto di emissione Sbocco emissione dal suolo (m) Diametro (m)	Provenienza	Portata di esercizio (Nm³/h)	Durata emissione (h/gg)	Periodicità monitoraggio	Temperatura °K	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm³)	Flusso di massa (kg/h)	Metodiche di riferimento	Tipo di impianto abbattimento	Tenore di ossigeno di riferimento (%)	Giorni/anno di funzionamento
						Sommatora metalli	1	--	UNI EN14385:2004			
						Nota: le concentrazioni indicate per l'emissione E6 sono proposte quali VLE nel procedimento autorizzando						
E7 ex F1 10 0.284 (cfr.T.11)	Produzione fertilizzanti	11232	8	Annuale in discontinuo	Temperatura ambiente	PTS	0.5	0.006	UNI EN 13284-1:2003	--	--	300
E8* 11 0.60 (cfr.T.11)	Biofiltrazione dell'aria da ambiente di lavoro	54000	24	Annuale in discontinuo	Temperatura ambiente	Ottanale	5	--	Da concordare con ARPA	Scrubber + biofiltro	--	300
						PTS	10	--				
						H2S	3.5	--				
						Ac. butirrico	5	--				
						NH3	5	--				

* la Ditta prevede con scadenza semestrale un monitoraggio finalizzato alla verifica, nell'immediato intorno aziendale, dell'impatto odorigeno secondo le linee guida della UNI EN 13725:2004 (olfattometria dinamica); i VLE ivi indicati fanno riferimento esplicito alle Linee guida ARTA Abruzzo , i flussi di massa relativi agli analiti da monitorare saranno computati in occasione della messa in esercizio.

Punto di emissione	Provenienza	Durata emissione (h/gg)	Periodicità monitoraggio	Tipo di sostanza inquinante	VLE da autorizzare (mg/Nm³)	Tenore di ossigeno di riferimento (%)
E1	Distroterm SOA Cat.3	24	In continuo con verifica semestrale in discontinuo	PTS	20	6
				NOX	1000	
				SOV	20	
				CO	100	
				SO_2	15	
				H2S	5	
				HCl	10	
				NH3	5	
E1bis	Emergenza - Distroterm SOA Cat.3	--	--	--	--	--
E2	Caldaia a metano < 3MW SOA Cat.3	24	Annuale in discontinuo	PTS	5	--
				SO_2	35	
				NOX	350	
E3	Caldaia a metano < 3MW Vaporizzazione sangue	8	Annuale in discontinuo	PTS	5	--
				SO_2	35	
				NOX	350	
E4	Distroterm SOA Cat.1	24	In continuo con verifica semestrale in discontinuo	PTS	20	6
				NOX	1000	
				SOV	20	
				CO	100	
				SO_2	15	
				H2S	5	
				HCl	10	

Punto di emissione	Provenienza	Durata emissione (h/gg)	Periodicità monitoraggio	Tipo di sostanza inquinante	VLE da autorizzare (mg/Nm^3)	Tenore di ossigeno di riferimento (%)
				NH3	5	
E4 bis	Emergenza - Distroterm SOA Cat.1	--	--	--	--	--
E5	Caldaia a metano < 3MW SOA Cat.1	24	Annuale in discontinuo	PTS	5	--
				SO_2	35	
				NOX	350	
E6	Produzione energia da bioliquido	24	Annuale in discontinuo	PTS	10	5
				NOX	350	
				SOV	20	
				CO	100	
				SO_2	100	
				Sommatora metalli	1	
E7 ex F1	Produzione fertilizzanti	8	Annuale in discontinuo	PTS	5	--
E8	Biofiltrazione dell'aria da ambiente di lavoro	24	Annuale in discontinuo	Ottanale	5	--
				PTS	10	
				H2S	3.5	
				Ac. butirrico	5	
				NH3	5	

Valori limite autorizzandi

Nota: I VLE per le emissioni E1 ed E4 sono da riferirsi alla media aritmetica delle medie orarie di ciascun inquinante rilevato nel solo periodo di fase a regime dell'impianto ad esclusione di tutti i transitori.

Allegato II – scheda S2

Sigla camino	Reparto/Fase	Impianto	Parametro	Principi di misura	Campo di misura	Limite di rilevabilità	Deriva di zero	Deriva di span	Disponibilità	Metodi di taratura	Frequenza taratura	Controlli intermedi
E1	camino	SOA Cat3	PTS	Ligth scattering Sonda di Darcy con trasmettitore di temperatura integrato NDIR Paramagnetico FID	0-500 ppm	Legato al range di misura	--	--	sempre	Gas standard certificati di span	annuale	mensile
			NOX									
			COV									
			CO									
			SO_2									
			Temperatura e portata e ossigeno									
E4	camino	SOA Cat1	PTS	Ligth scattering Sonda di Darcy con trasmettitore di temperatura integrato NDIR Paramagnetico FID	0-500 ppm	Legato al range di misura	--	--	sempre	Gas standard certificati di span	annuale	mensile
			NOX									
			COV									
			CO									
			SO_2									
			Temperatura e portata e ossigeno									

Allegato III – scheda S3

Sigla camino	Reparto/Fase	Impianto	Sistema di abbattimento	Componenti soggetti a manutenzione	Tipologia di intervento	Frequenza
E1	camino	SOA Cat.3	Distroterm	Ottiche	Pulizia	Semestrale
E4	camino	SOA Cat.1	Distroterm	Ottiche	Pulizia	Semestrale

Allegato IV – scheda S4

Parametro	Unità di misura	Metodica analitica di riferimento	Valori limite Tab.4 All.5 Parte III Dlgs 152/06	Frequenza di analisi Scarichi da S1 a S7	Frequenza di analisi Scarico S0
Concentrazione ioni H^+	u_pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	6-8	annuale	semestrale
Conducibilità	µS/cm a 20°C	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	–	annuale	semestrale
Solidi sospesi totali	mg/l	Allegato B D.Lgs 114/95	25	annuale	semestrale
BOD_5	mg/l O_2	EPA 5210B	20	annuale	semestrale
Richiesta chimica di ossigeno COD	mg/l O_2	EPA 410.4 1993	100	annuale	semestrale
Materiali grossolani	ml/l	APAT CNR IRSA 2090/C Man 29 2003	assenti	annuale	semestrale
Cloruri	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	200	annuale	semestrale
Fluoruri	mg/l		1	annuale	semestrale
Solfati	mg/l		500	annuale	semestrale
Cloro attivo	mg/l	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	0.2	annuale	semestrale
Indice SAR	adim.	DM 23.03.00 SO GU n.87 del 13.04.00	10	annuale	semestrale
Alluminio	mg/l	EPA 6010C 2000	1	annuale	semestrale
Bario	mg/l	EPA 6010C 2000	10	annuale	semestrale
Arsenico	mg/l	EPA 6010C 2000	0.05	annuale	semestrale
Berillio	mg/l	EPA 6010C 2000	0.1	annuale	semestrale
Boro	mg/l	EPA 6010C 2000	0.5	annuale	semestrale
$Cromo_{tot}$	mg/l	EPA 6010C 2000	1	annuale	semestrale
Ferro	mg/l	EPA 6010C 2000	2	annuale	semestrale

Parametro	Unità di misura	Metodica analitica di riferimento	Valori limite Tab.4 All.5 Parte III Dlgs 152/06	Frequenza di analisi Scarichi da S1 a S7	Frequenza di analisi Scarico S0
Manganese	mg/l	EPA 6010C 2000	0.2	annuale	semestrale
Nichel	mg/l	EPA 6010C 2000	0.2	annuale	semestrale
Piombo	mg/l	EPA 6010C 2000	0.1	annuale	semestrale
Rame	mg/l	EPA 6010C 2000	0.1	annuale	semestrale
Selenio	mg/l	EPA 6010C 2000	0.002	annuale	semestrale
Stagno	mg/l	EPA 6010C 2000	3	annuale	semestrale
Vanadio	mg/l	EPA 6010C 2000	0.1	annuale	semestrale
Zinco	mg/l	EPA 6010C 2000	0.15	annuale	semestrale
Aldeidi totali	mg/l	APAT CNR IRSA 5010 A Man 29 2003	0.5	annuale	semestrale
Fenoli totali	mg/l	ISO 6439 1990	0.1	annuale	semestrale
Fosforo totale	mg/l	APAT CNR IRSA 4060 Man 29 2003	2	annuale	semestrale
Azoto totale	mg/l	APAT CNR IRSA 4060 Man 29 2003	15	annuale	semestrale
Solfuri	mg/l	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	0.5	annuale	semestrale
Solfiti	mg/l	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	0.5	annuale	semestrale
Tensioattivi Totali	mg/l	APAT CNR IRSA 5170-5180 Man 29 2003	0.5	annuale	semestrale
Escherichia Coli ***	UFC/100ml	APAT CNR IRSA 7030 C Man 29 2003	–	annuale	semestrale
Saggio di tossicità acuta*** (Daphnia Magna)	% org. immobili	APAT CNR IRSA 8020 Man 29 2003	–	annuale	semestrale

Allegato V – scheda S5

IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO – FISICO (CONTROLLI)									
Punto di misura	Parametro	Tipo di misura	Strumentazione	Calibrazione	Campo di misura	Sensibilità	Modalità di controllo	Frequenza lettura e registrazione	Disponibilità misure
G1 – S1 (cfr.T.11)	Concentrazione ioni H^+ Conducibilità Solidi sospesi totali BOD_5 Richiesta chimica di ossigeno COD Materiali grossolani Cloruri, Fluoruri, Solfati, Cloro attivo, Indice SAR, Alluminio, Bario, Arsenico, Berillio, Boro, $Cromo_{tot}$ Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Vanadio, Zinco, Aldeidi totali, Fenoli totali, Fosforo totale Azoto totale Solfuri, Solfiti, Tensioattivi Totali Escherichia Coli *** Saggio di tossicità acuta*** (Daphnia Magna)	puntuale	esterna	annuale	Da Legge	Da Legge	discontinuo	annuale	A chiamata
G1 – S2 (cfr.T.11)		puntuale	esterna	annuale	Da Legge	Da Legge	discontinuo	annuale	A chiamata
G1 – S3 (cfr.T.11)		puntuale	esterna	annuale	Da Legge	Da Legge	discontinuo	annuale	A chiamata
G1 – S4 (cfr.T.11)		puntuale	esterna	annuale	Da Legge	Da Legge	discontinuo	annuale	A chiamata
G1 – S5 (cfr.T.11)		puntuale	esterna	annuale	Da Legge	Da Legge	discontinuo	annuale	A chiamata
G1 – S6 (cfr.T.11)		puntuale	esterna	annuale	Da Legge	Da Legge	discontinuo	annuale	A chiamata
GI – S7 (cfr.T.11)		puntuale	esterna	annuale	Da Legge	Da Legge	discontinuo	annuale	A chiamata
G2 – S0 (cfr.T.11)		puntuale	esterna	annuale	Da Legge	Da Legge	discontinuo	Semestrale	A chiamata

IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO – FISICO (MANUTENZIONE)		
Componenti soggetti a manutenzione	Tipologia di intervento	Frequenza
Organi meccanici	Verifica di tenuta	trimestrale

Allegato VI – scheda S6

CONTROLLO QUALITA' RIFIUTI PRODOTTI								
Codice CER	Descrizione reale	Finalità e motivazione del controllo	Impianto di smaltimento/recupero di destinazione	Tipo di determinazione	Tipo di parametri	Modalità di campionamento	Punto di campionamento	Frequenza del campionamento
180205	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Conformità prescrizioni autorizzazione impianto di conferimento	**ECOLAV SRL**	Analisi chimiche	Chimici	Quartatura	Massa del rifiuti da conferire	Ogni anno o in presenza di una modifica del ciclo di provenienza
180103	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Conformità prescrizioni autorizzazione impianto di conferimento	**ECOLAV SRL**	Analisi chimiche	Chimici	Quartatura	Massa del rifiuti da conferire	Ogni anno o in presenza di una modifica del ciclo di provenienza
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	Conformità prescrizioni autorizzazione impianto di conferimento	**TRASMAR SAS**	Analisi chimiche	Chimici	Quartatura	Massa del rifiuti da conferire	Ogni anno o in presenza di una modifica del ciclo di provenienza
170405	Ferro e acciaio	Conformità prescrizioni autorizzazione impianto di conferimento	**LEONE MARIA – COMMERCIO ROTTAMI FERROSI E NON FERROSI**	Analisi chimiche /merceologiche	Chimici	Quartatura	Massa del rifiuti da conferire	Ogni 2 anni
150106	Imballaggi in materiali misti	Conformità prescrizioni autorizzazione impianto di conferimento	**TRASMAR SAS**	Analisi chimiche /merceologiche	Chimici	Quartatura	Massa del rifiuti da conferire	Ogni 2 anni
190899	Rifiuti non specificati altrimenti	Conformità prescrizioni autorizzazione impianto di conferimento	**AQP – IMPIANTO DI TRANI**	Analisi chimiche	Chimici	Quartatura	Massa del rifiuti da conferire	Ogni anno o in presenza di una modifica del ciclo di provenienza
200304	Fanghi delle fosse settiche	Conformità prescrizioni autorizzazione impianto di conferimento	**AQP – IMPIANTO DI TRANI**	Analisi chimiche	Chimici	Quartatura	Massa del rifiuti da conferire	Ogni anno o in presenza di una modifica del ciclo di provenienza

Allegato VII – scheda S7

METODI DI ANALISI DEI RIFIUTI							
Parametro	Metodo di prova	Tecnica analitica	Limite di quantificazione	Incertezza associata alla misura	Classificazione direttiva 67/548/CEE	Concentrazione limite decreto D.lgs 152/06 Parte IV	Unità di misura
Incarico a professionista chimico esterno per verifica parametri e limiti ex D.Lgs 152/06 ss.mm.ii.							

Allegato VIII – scheda S8

Parametro	Tipo di determinazione	Unità di misura	Metodica	Punto di monitoraggio	Incertezza associata alla misura	Riferimento normativo	Valore limite Leq dB(A)	Frequenza controlli
Livello assoluto di immissione	Misure dirette discontinue	dB (A)	D.M.A. - 16 marzo 1998	Lungo il perimetro dello stabilimento	0,5 dB (A)	D.P.C.M. - 14 novembre 1997	70	Annuale
Livello di emissione	Misure dirette discontinue	dB (A)	D.M.A. - 16 marzo 1998	In prossimità dei più immediati recettori (se presenti)	0,5 dB (A)	D.P.C.M. - 14 novembre 1997	65	Annuale
Livello differenziale di immissione Periodo diurno	Misure dirette discontinue	dB (A)	D.M.A. - 16 marzo 1998	In prossimità dei più immediati recettori (se presenti)	0,5 dB (A)	D.P.C.M. - 14 novembre 1997	5,0	Annuale
Livello differenziale di immissione Periodo notturno	Misure dirette discontinue	dB (A)	D.M.A. - 16 marzo 1998	In prossimità dei più immediati recettori (se presenti)	0,5 dB (A)	D.P.C.M. - 14 novembre 1997	3,0	Annuale

Allegato IX – scheda S9

QUADRO DI SINTESI DELL'EVENTO IMPREVISTO E INATTESO				
Descrizione dell'evento				
E' possibile che in seguito all'evento siano occorse modifiche ai principali aspetti ambientali monitorati	NO			
	SI specificare nella tabella seguente gli aspetti ambientali soggetti a modifica)			
ASPETTI AMBIENTALI	**VARIAZIONI**			**NOTE E RIFERIMENTI**
Consumo di materie prime	NO	Si, non significativo	Si, significativo	
Consumo di risorse idriche	NO	Si, non significativo	Si, significativo	
Produzione di energia	NO	Si, non significativo	Si, significativo	
Consumo di energia	NO	Si, non significativo	Si, significativo	
Combustibili	NO	Si, non significativo	Si, significativo	
Emissioni in aria convogliate	NO	Si, non significativo	Si, significativo	
Emissioni in aria diffuse	NO	Si, non significativo	Si, significativo	
Scarichi idrici	NO	Si, non significativo	Si, significativo	
Produzione di rifiuti	NO	Si, non significativo	Si, significativo	
Aree di stoccaggio	NO	Si, non significativo	Si, significativo	
Rumore	NO	Si, non significativo	Si, significativo	

ALLEGATO C

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 **Fax** 080 5460150
www.arpapuglia.it

C.F. e P.IVA. 05830420724

Sede Provvisoria
viale dei Caduti di Tutte le Guerre, 19
70126 Bari
Tel. 080.5530550 - Fax 080.5559704
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it
PEC:dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento provinciale di BAT

Alla REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
Servizio Rischio Industriale
Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it

Alla PROVINCIA di BARLETTA – ANDRIA – TRANI
Settore 11° Ambiente, Energia e Aree Protette
Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto"

ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

Oggetto: Società **I.DA.PRO. S.r.l.** Stabilimento di Trani (BT). A.I.A. rilasciata con D.D. N. 4 del 14/01/2011, integrata con D.D. N. 8 del 21/01/2011 ai sensi del D.Lgs. 59/2005 - Cod. IPPC 6.5 - Fasc. 77.
Procedimento di rinnovo e revisione. Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo.

Dall'esame del documento Allegato R.10 "Piano di monitoraggio e controllo" datato 07/2013, trasmesso dalla Società I.DA.PRO. s.r.l. in atti nell'ambito del procedimento di rinnovo e revisione della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determine Dirigenziali in oggetto emarginate, si rileva quanto di seguito esposto:

1) deve essere assicurata l'**alimentazione via web del CET** (Catasto informatizzato delle Emissioni Territoriali) gestito da Arpa Puglia, residente presso il sito internet dell'Agenzia in applicazione del D.G.R. 28 dicembre 2009, n. 2613, Emissioni in atmosfera D. Lgs. n. 152/2006. Art. 269 comma 4 lettera b) e comma 5. Art. 281 comma 1. Disposizioni in merito alle comunicazioni, inerenti l'esercizio degli impianti soggetti alla normativa, anche se non specificatamente indicato nell'AIA rilasciata;

2) nel report annuale, dovrà essere effettuato anche il calcolo annuale delle **emissioni massiche** per tutte le sostanze emesse rilevate nel corso dell'anno, dal calcolo delle portate e delle concentrazioni misurate;

3) qualunque **anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento**, tale da non garantire il rispetto delle condizioni di autorizzazione, dovrà comportare la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8 ore all'Autorità competente, all'Arpa ed al Sindaco, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. secondo precise procedure che il Gestore deve definire anche ai fini delle necessarie rendicontazioni.

4) Il Gestore dovrà dare tempestiva comunicazione alle Autorità competenti di eventuali **superamenti dei valori limite** prescritti, oltre che riportarli nei report;

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Dipartimento provinciale di BAT

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 **Fax** 080 5460150
www.arpapuglia.it

C.F. e P.IVA. 05830420724

Sede Provvisoria
viale dei Caduti di Tutte le Guerre, 19
70126 Bari
Tel. 080.5530550 - Fax 080.5559704
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it
PEC:dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

5) I campionamenti e/o le misure dovranno essere eseguiti nei periodi di **normale funzionamento** dell'impianto.

6) Non si ritiene condivisibile quanto riportato nel Capitolo 2. EMISSIONI IN ATMOSFERA ed in particolare al Punto 2.1.1 – Monitoraggio delle emissioni, del citato Allegato R.10, per quanto attiene il considerare transitori, del sistema di trattamento termico dei reflui gassosi DISTROTERM, i periodi temporali che attengono alle attività di carico e scarico autoclavi cui sono asserviti i punti di emissione convogliata E1 ed E4. Pertanto nel prendere in considerazione le ore di funzionamento degli impianti termici DISTROTERM e conseguentemente le medie orarie, giornaliere ed annuali in concentrazione dei parametri inquinanti misurati, saranno considerati periodi transitori le sole fasi estreme di accensione e spegnimento del sistema di trattamento termico. Per il valore limite di emissione del parametro NOx, relativo ai **camini E1** ed **E4**, vale quanto determinato in CDS del 14/10/2014.

7) Il gestore dovrà tenere apposito registro informatizzato di tutti gli eventi di entrata in funzione dei camini **E1bis** e **E4bis**. Detto registri dovranno contenere le informazioni sul numero, sulla durata e sulla ragione degli eventi di utilizzo dei camini di emergenza.

8) Relativamente al **punto di emissione E6** asservito al motore endotermico necessita prendere in considerazione i VLE concordati in sede di CDS del 14/10/2014 (SOx = 50 mg/Nmc; NOx = 200 mg/Nmc; Polveri = 10 mg/Nmc) e quelli esposti sul PMC presentato (SOV = 20 mg/Nmc; CO = 100 mg/Nmc). Con riferimento a detto punto di emissione (E6) e del sistema di abbattimento prescelto (catalitico SCR) si manifesta l'esigenza di effettuare il monitoraggio, oltre ai parametri indicati, anche del parametro NH3 (Ammoniaca) con riferimento al quale si fissa un valore limite di 15 mg/Nmc, riferito ad un tenore di ossigeno nei fumi del 5%. Le misure di O2, CO ed NOx saranno realizzate in continuo, attesa la dotazione del motore endotermico. Le misure in discontinuo dei parametri completi avranno cadenza semestrale.

9) La **scheda S1** oltre ai dati indicati dovrà riportare le informazioni relative alle ore di funzionamento (hh/anno), portata (Nmc/h) e concentrazione (mg/Nmc) rispettivamente misurate ed autorizzate.

10) Le frequenze di esecuzione dei monitoraggi acustici ambientali di cui alla **scheda S8** possono avere, di norma, cadenza **biennale**. Comunque la esecuzione di rilievi fonometrici ambientali deve avvenire ogni qual volta intervengano elementi che possano modificare il clima acustico dello stabilimento.

11) Il gestore è tenuto ad eseguire il monitoraggio in continuo dei **parametri aggiuntivi** riportati in tabella, dove devono essere riportati i valori medi mensili, annuali, i valori massimi e minimi, il numero di ore di normale funzionamento dell'impianto.

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it

C.F. e P.IVA. 05830420724

Sede Provvisoria
viale dei Caduti di Tutte le Guerre, 19
70126 Bari
Tel. 080.5530550 - Fax 080.5559704
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it
PEC: dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento provinciale di BAT

Punto di emissione	N.	

Parametro	Temperatura fumi (K)	Velocità fumi (m/s)	Portata (m^3/h)	% O2	Umidità (%)
gennaio					
febbraio					
marzo					
aprile					
maggio					
giugno					
luglio					
agosto					
settembre					
ottobre					
novembre					
dicembre					
Valore medio annuale					
% di disp. dato annuale					
Valore massimo					
Valore minimo					
N° ore funzion. impianto					

Monitoraggio continuo parametri aggiuntivi

12) Il Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà contenere anche informazioni sulle **perfomance ambientali** dello stabilimento i cui indicatori possono essere riportati come da scheda di seguito riportata :

Indicatore e sua descrizione	u.m.	Reporting	Controllo Arpa
Fattore di nutilizzo (interno/esterno) delle acque reflue	%	Annuale	Controllo reporting
Consumo idrico specifico	m^3/t	Annuale	Controllo reporting
Consumo specifico totale medio di energia, riferito all'unità di massa di prodotto	GJ/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione NO_x	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione COVNM	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione CO	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore di emissione polveri	g/t	Annuale	Controllo reporting

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Dipartimento provinciale di BAT

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 **Fax** 080 5460150
www.arpapuglia.it

C.F. e P.IVA. 05830420724

Sede Provvisoria
viale dei Caduti di Tutte le Guerre, 19
70126 Bari
Tel. 080 5530550 - Fax 080 5559704
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it
PEC: dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

13) Il Dipartimento provinciale di Barletta-Andria-Trani di ARPA Puglia, nella sua qualità di **Ente di Controllo** effettuerà il controllo **semestrale** documentale degli esiti dei monitoraggi previsti sul Piano di Monitoraggio e Controllo, che il Gestore provvederà a trasmettere allo stesso. **Annualmente** l'ARPA Puglia DAP B.A.T. procederà, in occasione degli autocontrolli a cura del gestore, a presenziare in situ ai campionamenti, ad effettuare misure dirette sulle emissioni e sugli scarichi ove lo ritenesse opportuno ed alla valutazione degli esiti analitici dei monitoraggi.

Il gestore a seguito di quanto sopra riportato dovrà emettere un nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo, revisionato in aggiornamento, che conservi le parti del PMC presentato non osservate ed introduca le modifiche richieste allo stesso ed oggetto del presente parere.

Contestualmente si esprime parere favorevole al nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo, come sopra revisionato, mediante l'inserimento di **tutte** le osservazioni qui esposte.

Distinti saluti

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Ing. Giuseppe GRAVINA)

ALLEGATO D1

INDICE

1. PREMESSA

2. H.2.1 – BAT PER LA LAVORAZIONE DEI CORPI INTERI O DI PARTI DI ANIMALE IN GENERALE

2.1. H.2.1.1 - RACCOLTA IN CONTINUO E DIFFERENZIATA DEI DIVERSI TIPI DI SOTTOPRODOTTI

2.2. H.2.1.2 - UTILIZZO DI AREE DI STOCCAGGIO, MOVIMENTAZIONE E CARICO ISOLATE

2.3. H.2.1.3 - UTILIZZO DI MATERIE PRIME FRESCHE O CONSERVATE REFRIGERATE

2.4. H.2.1.4 - TRATTAMENTO A MEZZO BIOFILTRAZIONE DI GAS, A BASSA CONCENTRAZIONE DI COMPOSTI MALEODORANTI, UTILIZZATI O PRODOTTI NEL CORSO DELLA LAVORAZIONE

3. H.2 BAT PER GLI IMPIANTI DI FUSIONE DEI SOTTOPRODOTTI ANIMALI (RENDERING)

3.1. H 2.2.1. UTILIZZO DI LINEE DI PROCESSO ISOLATE

3.2. H 2.2.2. RIDUZIONE DELLA PEZZATURA DELLE ALIMENTAZIONI AL PROCESSO

3.3. H 2.2.3. DISIDRATAZIONE PRELIMINARE DEL SANGUE A MEZZO COAGULAZIONE

3.4. H 2.2.4. UTILIZZO DI EVAPORATORI A SINGOLO EFFETTO

3.5. H 2.2.5. UTILIZZO DI EVAPORATORI AD MULTIPLO EFFETTO

3.6. H 2.2.6. GESTIONE DI SOSTANZE ODORIGENE IN GAS NON CONDENSABILI PROVENIENTI DALLE LAVORAZIONI MEDIANTE COMBUSTIONE DEGLI STESSI IN CALDAIA

3.7. H 2.2.7. GESTIONE DI SOSTANZE ODORIGENE SIA IN GAS NON CONDENSABILI PROVENIENTI DALLE LAVORAZIONI CHE IN ALTRE FONTI, COMBUSTIONE DI ENTRAMBI IN UN REATTORE DI OSSIDAZIONE

1. PREMESSA

La presente relazione sullo "*stato di applicazione delle BAT*" è stata redatta con l'obiettivo di fornire a tutti gli enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi le informazioni in merito all'applicazione delle Best Available Techiniques – Migliori Tecniche Disponibili – applicabili nel caso specifico all'impianto in oggetto condotto dalla ditta "*I.DA.PRO. s.r.l.*"

In particolare, è oggetto della verifica contenuta nel presente elaborato il processo produttivo denominato Linea 1A – Trasformazione SOA di categoria 3 - Solidi che si svolge nella zona 1 e zona 2 (cfr. T.3.1, T.3.2, T.3.3 e T.L1A.A).

I processi in oggetto si svolgono nella zona 2, qualificata come "*Zona sporca*", in cui sono ubicati gli impianti di trasformazione di SOA di categoria 3 e nella zona 1, definita "*Zona pulita*", in cui si effettua il deposito delle farine animali trattate da destinare alla produzione di pet's food (in impianti esterni) o alla produzione di fertilizzanti, all'interno dell'insediamento (Linea 5 – Zona 6) o anche in impianti esterni, unitamente allo stoccaggio del grasso animale da inviarsi all'impianto interno dedicato (Linea 4 – Zona 5) o ad altri impianti esterni per la produzione di energia elettrica.

Nell'ambito della presente procedura di revisione e riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Determina Dirigente 14 gennaio 2011, n.4 si ri-sottopone all'esame degli enti preposti l'esercizio della Linee 1A nel nuovo assetto previsti dalla presente istanza.

La linea guida di riferimento elaborata dalla Commissione ex art.3, comma 2, del D.Lgs. n.372/99 è quella relativa alla "*Categoria IPPC 6.5: impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno.*" pubblicate in allegato al D.M. 29 gennaio 2007 avente ad oggetto "*Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliorie tecniche disponibili, in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59*".

E' da rilevare che in questa linea giuda sono riportate le Best Available Techiniques – Migliori Tecniche Disponibili – applicabili alle attività di macellazione, che non vengono svolte all'interno dell'impianto, e quelle effettivamente d'interesse poiché aderenti al ciclo produttivo effettivamente svolto sono costituite delle norme specificatamente previste per "*impianti per l'eliminazione o il ricupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno*".

Ciò premesso, si rappresenta che nel presente elaborato si terrà conto di quanto previsto dalla BAT al punto H - Definizione (sulla base dell'approfondimento e dell'estensione delle analisi svolte in sede comunitaria), della lista delle migliori tecniche per la prevenzione integrata dell'inquinamento dello specifico settore in Italia riportato nelle BAT pubblicate in allegato al D.M. 29 gennaio 2007.

In particolare si farà riferimento a quanto previsto dal punto H.2 - Installazioni per la lavorazione dei sottoprodotti per tutte le tipologie di impianti ed in particolare per quanto attiene i seguenti aspetti:

- ✓ H2.1 - Nelle installazioni per la lavorazione dei corpi interi o di parti di animale in generale;
- ✓ H2.2 - Negli impianti di fusione dei sottoprodotti animali (rendering) in aggiunta a quanto previsto nel precedente punto H2.1.

2. H.2.1 – BAT PER LA LAVORAZIONE DEI CORPI INTERI O DI PARTI DI ANIMALE IN GENERALE

La definizione delle migliori tecnologie disponibili per l'impianto in oggetto sono state ricavate della linea guida di riferimento elaborata dalla Commissione ex art.3, comma 2, del D.Lgs. n.372/99 per gli "*impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno*".

La linea guida tratta alcuni aspetti specifici rispetto ai quali vengono proposte alcune soluzioni da adottare nella realizzazione/conduzione dell'impianto:

- ✓ H.2.1.1 - Raccolta in continuo e differenziata dei diversi tipi di sottoprodotti;
- ✓ H.2.1.2 - Utilizzo di aree di stoccaggio, movimentazione e carico isolate;
- ✓ H.2.1.3 - Utilizzo di materie prime fresche o conservate refrigerate;
- ✓ H.2.1.4 - Trattamento a mezzo biofiltrazione di gas, a bassa concentrazione di composti maleodoranti, utilizzati o prodotti nel corso della lavorazione.

2.1. H.2.1.1 - RACCOLTA IN CONTINUO E DIFFERENZIATA DEI DIVERSI TIPI DI SOTTOPRODOTTI

Nella tabella comparativa seguente sono riportate le Migliori Tecnologie Disponibili rispetto all'organizzazione dell'impianto, nello specifico per la Linea 1A – sottoprodotti di categoria 3, con l'indicazione dello soluzioni adottate per ottemperare alle predette specifiche disposizioni.

Aspetto trattato della BAT	Verifica del rispetto della BAT
Alimentazione e trasporto degli SOA in ingresso alla linea di trasformazione da trattare nelle diverse sezioni di trattamento	Gli SOA in ingresso al trattamento termico sono scaricata all'interno di n.2 appositi contenitori posti in testa alla linea produttiva ed allocati sotto tettoia da cui parte il circuito di carico degli impianti di lavorazione ad elevato tasso di automazione (cfr. T.L1A.4). Il trasporto della massa solida nel ciclo produttivo avviene attraverso il funzionamento di nastri trasportatori a coclea che alimentano la linea termica dotati di carter di copertura che riducono al minimo l'esposizione degli operatori ai materiali in lavorazione. A seguito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale avvenuta con Determina Dirigente n.4 del 14/01/2011, è stato prescritto che la zona di trattamento termico dei SOA sia oggetto di un intervento di adeguamento in grado di contenere al minimo le emissioni di odori verso l'esterno (cfr. SCIA del 21/03/2012, R.12 - Documento n.33 – T.8.1).

Aspetto trattato della BAT	Verifica del rispetto della BAT
Logica di alimentazione degli sterilizzatori	Il trattamento termico di sterilizzazione in n.6 autoclavi è gestito da un SW in grado di tenere sotto controllo i principali parametri di processo (Temperatura e tempi di permanenza) e regolare l'avanzamento della massa all'interno delle diverse fasi di trasformazione. Il prodotto scaricato dagli sterilizzatori è sgrondato in n.2 vasche di sgrondo che effettuano una prima separazione dei ciccioli dai grassi. La parte solida viene trasferita alle presse solo se il computer di comando ha analizzato le seguenti operazioni (cfr. T.L1A.4): a. apertura della saracinesca di carico mediante comando pneumatico; carico SOA macinati e chiusura; b. movimento lavoro asse centrale di mescola, chiusura dello sterilizzatore e verifica della rispondenza dei parametri secondo il metodo autorizzato; c. apertura della saracinesca di scarico mediante comando pneumatico, scarico dello sterilizzato e disidratato; La parte grassa viene stoccata in appositi serbatoi.
Recupero e trasporto del cicciolo	E' stata realizzata una **linea farina proteica** definita ed appositamente studiata affinché a valle del trattamento termico e meccanico (sterilizzazione e pressatura) effettuato all'interno della zona sporca si ottenga un cicciolo "alleggerito" ed "asciugato" dal grasso animale in esso contenuto (cfr. T.L1A.4). La presenza di una linea parallela dedicata al recupero e trasporto del grasso animale migliora l'efficienza complessiva del ciclo di trasformazione dei sottoprodotti animali in ingresso.
Recupero e trasporto del grasso animale	E' stata realizzata una **linea grassi** che consente lo spillaggio dello stesso da tutte le fasi in modo da "alleggerire" ed "asciugare" progressivamente il cicciolo che assume, al termine del trattamento termico, la forma di "farina proteica" (cfr. T.L1A.4). La produzione di grasso animale avviene nelle seguenti tre fasi di trattamento: ✓ Dopo la fase di sterilizzazione che avviene in autoclave mediante una combinazione dei periodi di tempo indicati dal metodo 3 del Reg. CE 1069/2009 si ha una prima separazione del grasso dal cicciolo; tale parte liquida sarà avviata al decanter per la purificazione; ✓ Dopo la pressatura del cicciolo sterilizzato si ottiene una seconda aliquota di grasso animale che viene recuperato ed al serbatoio-polmone per la decantazione. La linea grassi (cfr. T.L1A.4) si compone di una linea

Aspetto trattato della BAT	Verifica del rispetto della BAT
	di intercettazione che convoglia il grasso, che deriva dal processo di sterilizzazione, nel decanter da cui si ottiene il farinetto (impurità) che andrà ad aggiungersi ai ciccioli nella vasca di sgrondo, mentre il grasso animale filtrato ancora allo stato fuso dopo un'ulteriore decantazione verrà stoccato in appositi silos condizionati termicamente.

2.2. H.2.1.2 - UTILIZZO DI AREE DI STOCCAGGIO, MOVIMENTAZIONE E CARICO ISOLATE

Il processi produttivo denominato Linea 1A – Trasformazione SOA di categoria 3 - Solidi (zona 1 e 2) è svolto in unità produttive e corpi di fabbrica posizionati in modo da ritenersi isolati rispetto alle altre attività svolte all'interno dell'insediamento produttivo (cfr. T.3.1, T.3.2, T.3.3 e T.L1A.4).

Nella tabella comparativa seguente sono riportate le Migliori Tecnologie Disponibili rispetto all'organizzazione dell'impianto, nello specifico per la Linea 1A – sottoprodotti di categoria 3, con l'indicazione dello soluzioni adottate per ottemperare alle predette specifiche disposizioni.

Aspetto trattato della BAT	Verifica del rispetto della BAT
Istituzione della "Zona Pulita" e della "Zona Sporca"	L'impianto è storicamente diviso in due sezioni Zona Sporca e Zona Pulita nel rispetto delle disposizioni ex All. V – Cap. I del Regolamento (CE) N. 1774/2002 del Parlamento Europeo E Del Consiglio del 3 ottobre 2002 ora riproposte dal Regolamento CE 1069/2009 – art.25 c.1 lett. e (cfr. T.L1A.4) e dotato di reti dedicate e differenziate per la gestione delle acque di scarico. La Linea 1A – Trasformazione SOA di categoria 3 occupa la zona sporca in condivisione con la Linea 1B – sangue di categoria 3. La "Zona pulita" occupa il capannone A e tutto lo spazio antistante comprendente anche il parco serbatoio in cui viene depositato il grasso animale. Nel caso delle acque reflue di processo e meteoriche derivanti dalla "Zona Sporca", queste vengono convogliate nell'impianto di trattamento dedicato (cfr. R.3.1, T.4.1 e T.4.2) mentre le acque meteoriche impattanti nella "Zona Pulita" sono convogliate all'impianto di trattamento dedicato (cfr. T.5.1). Le due zone sono fisicamente separate da una recinzione.
Alimentazione della linea di lavorazione	La massa in ingresso al trattamento termico di sterilizzazione è scaricata all'interno di n.2 contenitori appositi esterni protetti da tettoia compartimentata da cui parte il circuito di carico

Aspetto trattato della BAT	Verifica del rispetto della BAT
	degli impianti di lavorazione ad elevato tasso di automazione. Il trasporto della massa avviene attraverso il funzionamento di coclee di trasporto che alimentano la linea termica dotati di carter di copertura che riducono al minimo l'esposizione degli operatori ai materiali in lavorazione.
Trasporto della massa da trattare nelle diverse sezioni di trattamento	Nel riprendere e continuare quanto già affermato al punto precedente, si rileva che il prodotto scaricato dagli sterilizzatori è sgrondato in n.2 vasche di sgrondo che effettuano una prima separazione dei ciccioli dai grassi. La parte solida viene trasferita alle presse solo se il computer di comando ha analizzato le seguenti operazioni (cfr. T.L1A.4): a. apertura della saracinesca di carico mediante comando pneumatico, carico SOA macinati e chiusura; b. movimento dell'asse centrale di mescola dello sterilizzatore fino al raggiungimento dei limiti imposti dal metodo autorizzato; c. apertura della saracinesca di scarico mediante comando pneumatico, scarico sterilizzato/disidratato e chiusura. E' stata realizzata una **linea farina proteica** definita ed appositamente studiata affinché a valle del trattamento termico e meccanico (sterilizzazione e pressatura) effettuato all'interno della zona sporca si ottenga un cicciolo "alleggerito" ed "asciugato" dal grasso animale in esso contenuto (cfr. T.L1A.4). E' stata realizzata una **linea grassi** che consente lo spillaggio dello stesso da tutte le fasi in modo da "alleggerire" ed "asciugare" progressivamente il cicciolo che assume, al termine del trattamento termico, la forma di "farina proteica" (cfr. T.L1A.4).

2.3. H.2.1.3 - UTILIZZO DI MATERIE PRIME FRESCHE O CONSERVATE REFRIGERATE

La "*I.DA.PRO.s.r.l.*" dispone di un parco mezzi autorizzato dal Sindaco del Comune di Trani al trasporto dei SOA di Categoria 3 prelevati direttamente presso i produttori (macellerie e supermercati).

L'accesso all'impianto è anche consentito ad altre imprese di autotrasporto autorizzate che conferiscono scarti di Categoria 3 ritirati presso i produttori.

Non si effettua immagazzinamento di SOA di Categoria 3 in quanto la merce in ingresso viene messa in lavorazione nella stessa giornata in cui questa viene conferita

L'alimentazione della linea produttiva avviene con la tecnica FIFO (First Input First Output) in modo da rispettare la disposizione ex punto H.2.1.3 - Utilizzo di materie prime

La presenza di n.6 cuocitori in parallelo consente di assicurare il pronto trattamento degli SOA di Categoria 3 in ingresso evitando soste prolungate prima dell'avvio ad effettivo trattamento della merce in ingresso.

2.4. H.2.1.4 - TRATTAMENTO A MEZZO BIOFILTRAZIONE DI GAS, A BASSA CONCENTRAZIONE DI COMPOSTI MALEODORANTI, UTILIZZATI O PRODOTTI NEL CORSO DELLA LAVORAZIONE

A seguito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale avvenuta con Determina Dirigente n.4 del 14/01/2011, è stato prescritto che la zona di conferimento e trattamento termico dei SOA (zona sporca) sia oggetto di un intervento di adeguamento in grado di contenere le emissioni di odori verso l'esterno (cfr. S.C.I.A. del 21/03/2012, R.12 - Documento n.33 – T.8.1).

Sono state condotte delle apposite indagini olfattometriche volte a misurare la presenza di sostanze odorigene rilevando che l'utilizzo di un trattamento di biofiltrazione potesse condurre ad una riduzione del contenuto di tali sostanze provenienti dalle lavorazioni.

Ciò premesso, si rappresenta che sono stati ultimati i lavori relativi all'istallazione di un impianto di aspirazione forzata dell'aria interna alla lavorazioni di cui alla Linea 1A (Zona di Zone di Conferimento + Capannone B) da cui viene estratta una portata complessiva di 24.960,00Nm^3/h tenendo conto della volumetria complessiva dei n.2 immobili da ventilare pari a 6.240,00m^3 e della necessità di garantire almeno un 4 ricambi/ora dell'aria interna ai luoghi di lavoro e che il predetto è in funzione dal 10 maggio 2013.

L'aria captata viene inviata all'interno di uno scrubber ad umido per l'abbattimento delle molecole di H_2S (idrogeno solforato) e successivamente spinta all'interno di un biofiltro per il trattamento della stessa su letto filtrante costituito da scarti di cortecce di legno trattati con attivatori biologici tipo BIOMAT (cfr. T.8.1 ed T.8.2).

L'impianto di ventilazione forzata e abbattimento delle emissioni nauseabonde comprendente:

- ✓ **Punti di aspirazione.** I punti di estrazione dell'aria esausta sono costituiti da ventilatori centrifughi da posizionarsi in punti strategici dei capannoni B e annessa tettoia (cfr. T.8.1);
- ✓ **Tubazioni di aspirazione.** Le tubazioni spiralate di aspirazione aria dai capannoni sono realizzate in acciaio INOX AISI 304 sono posta in corrispondenza dell'intradosso della copertura dei vani ventilati forzosamente. La scelta dell'acciaio é stata effettuata tenendo conto del possibile potere corrosivo dell'acido solfidrico (H_2S);
- ✓ **Ventilatori/aspiratori.** L'aria viene aspirata da n.6 ventilatori centrifughi ad alto rendimento realizzati in AISI 304, tutti con una portata di 9.000 mc/h e una prevalenza tale da vincere sia le perdite di carico dovute al sistema di tubazioni, sia quelle dello scrubber che del biofiltro;

- ✓ **Filtro separatore nebbie oleose.** E' prevista la installazione di un sistema di pretrattamento dell'aria da installare a monte dello scrubber che consente di trattenere eventuali sostanze grasse oleose presenti;
- ✓ **Scrubber.** L'installazione dello scrubber di lavaggio e umidificazione dell'aria estratta a monte del biofiltro é necessaria per avere un pre-abbattimento delle sostanze presenti nel flusso d'aria da trattare con particolare riferimento all'acido solfidrico (H_2S);
- ✓ **Biofiltro.** Il biofiltro è collocato in una vasca scoperta di dimensioni 18,00m x 31,60m ed altezza del pacco filtrante di 2,60m poggiato su un pavimento galleggiante di altezza 1,00m ca. ubicata in zona non interessata dal traffico veicolare di dimensioni ed è caratterizzato da un punto di emissione indicato con la sigla **E8** (cfr. T.8.1 ed 8.2).

L'operatività del biofiltro è legata alle caratteristiche del gas da trattare e, conseguentemente, in fase di progettazione si verificherà la presenza di un campo di concentrazioni compatibile con l'efficienza che tuttavia non deve risultare ridotta anche a causa di fenomeni di inibizione.

Per tale motivo, si è ritenuto di procedere al un dimensionamento dell'impianto in modo che questo sia capace di "lavorare" grossi volumi d'aria che si caratterizzano per basse concentrazioni di sostanze male odoranti e con ridotte fluttuazioni rispetto ai dati di progetto.

3. H.2 BAT PER GLI IMPIANTI DI FUSIONE DEI SOTTOPRODOTTI ANIMALI (RENDERING)

La definizione delle migliori tecnologie disponibili per l'impianto in oggetto sono state ricavate dalla linea guida di riferimento elaborata dalla Commissione ex art.3, comma 2, del D.Lgs. n.372/99 per gli "*impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno*".

La linea guida tratta alcuni aspetti specifici rispetto ai quali vengono proposte alcune soluzioni da adottare nella realizzazione/conduzione dell'impianto.

In questo capitolo saranno analizzati gli aspetti generali previsti dalla norma per un efficace gestione dell'impianti oltre ad approfondire i temi legati a:

- ✓ H 2.2.1. Utilizzo di linee di processo isolate;
- ✓ H 2.2.2. Riduzione della pezzatura delle alimentazioni al processo;
- ✓ H 2.2.3. Disidratazione preliminare del sangue a mezzo coagulazione;
- ✓ H 2.2.4. Utilizzo di evaporatori a singolo effetto;
- ✓ H 2.2.5. Utilizzo di evaporatori a multiplo effetto;
- ✓ H 2.2.6. Nel caso di presenza di sostanze odorigene in gas non condensabili provenienti dalle lavorazioni, combustione degli stessi in caldaia;
- ✓ H 2.2.7. Nel caso di presenza di sostanze odorigene sia in gas non condensabili provenienti dalle lavorazioni che in altre fonti, combustione di entrambi in un reattore di ossidazione.

3.1. H 2.2.1. UTILIZZO DI LINEE DI PROCESSO ISOLATE

La BAT ex art.3, comma 2, del D.Lgs. n.372/99 per gli "*impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno*" prevede la divisione delle aree di lavoro e l'utilizzazione di linee di processo isolate a seconda della tipologia dei prodotti da trattare.

Nel riprendere quanto riportato nel par.2.1 - H.2.1.1 - Raccolta in continuo e differenziata dei diversi tipi di sottoprodotti, nella tabella comparativa seguente sono riportate le Migliori Tecnologie Disponibili rispetto all'organizzazione dell'impianto, nello specifico per la Linea 1A – sottoprodotti di categoria 3, oggetto dalla presente richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale con l'indicazione dello soluzioni adottate per ottemperare alle predette specifiche disposizioni tecniche.

Aspetto trattato della BAT	Verifica del rispetto della BAT
Istituzione della "Zona Pulita" e della "Zona Sporca"	L'impianto è storicamente diviso in due sezioni Zona Sporca e Zona Pulita nel rispetto delle disposizioni ex All.V – Cap. I del Regolamento (CE) N.

Aspetto trattato della BAT	Verifica del rispetto della BAT
	1774/2002 del Parlamento Europeo E Del Consiglio del 3 ottobre 2002 ora riproposte dal Regolamento CE 1069/2009 – art.25 c.1 lett.e. (cfr. T.L1A.4). La Linea 1B – Sangue di categoria 3 occupa una porzione della zona sporca in condivisione con la Linea 1A – sottoprodotti animali di categoria 3. La "Zona pulita" occupa una piccola porzione dell'area di lavorazione del liquido ematico ed è antistante al capannone C, ovvero in corrispondenza dell'ingresso pedonale. La separazione fisica della "Zona Sporca" da quella "Zona Pulita" dovuta all'ubicazione delle unità produttive all'interno di capannoni distinti favorisce il rispetto delle disposizioni previsti a delle BAT.
Caratteristiche della "Zona Sporca"	La "Zona Sporca" è essenzialmente composta dalla viabilità percorsa dai mezzi conferenti gli scarti da processare (comprendente anche il punto di lavaggio delle ruote in ingresso ed in uscita e la piazzola di lavaggio degli autocarri), dal Capannone e dalle tettoie, ed è qui che avvengono le lavorazioni dei sottoprodotti di origine animale ed il trattamento termico e fisico principale (sterilizzazione, pressatura). I pavimenti sono realizzati in cemento armato industriale e all'interno dei capannoni e delle tettoie sono presenti dei pozzetti di raccolta acque di lavaggio ed eventuali reflui industriali. Sono presenti i servizi igienici, spogliatoi e lavabi adeguati per il personale, strutturati in maniera tale da permettere il passaggio da una zona all'altra evitando in rischio di contaminazione. La zona sporca è totalmente recintata in modo da interdire l'accesso ai non addetti ai lavori ed al persona dell'azienda destinato ad altri compiti. Nel caso delle acque reflue di processo e meteoriche derivanti dalla "Zona Sporca", queste vengono convogliate nell'impianto di trattamento dedicato (cfr. R.3.1, T.4.1 e T.4.2).
Caratteristiche della "Zona Pulita"	La "Zona Pulita" è essenzialmente composta dai silos esterni riscaldati di deposito del grasso animale e dalla linea interna di preparazione del cicciolo per la vendita (capannone A). I pavimenti sono in cemento industriale e all'interno del capannone sono presenti dei pozzetti di raccolta acque di lavaggio ed eventuali reflui industriali. Le acque meteoriche impattanti nella "Zona Pulita" sono convogliate all'impianto di trattamento dedicato (cfr. T.5.1). La separazione fisica della "Zona Sporca" da quella "Zona Pulita" dovuta all'ubicazione delle unità produttive all'interno di capannoni distinti favorisce il rispetto delle disposizioni previsti a delle BAT.

Aspetto trattato della BAT	Verifica del rispetto della BAT
Alimentazione della linea di lavorazione	La massa in ingresso al trattamento termico è scaricata all'interno di n.2 contenitori ubicati all'interno della "Zona Sporca" da cui parte il circuito di carico degli impianti di lavorazione ad elevato tasso di automazione. I contenitori, sono protetti da tettoia compartimentata chiusa su tre lati ed un lato con sistema di apertura/chiusura motorizzato.
Trasporto della massa da trattare nelle diverse sezioni di trattamento	Il trasporto della massa avviene attraverso il funzionamento di coclee di trasporto che alimentano la linea termica dotati di carter di copertura che riducono al minimo l'esposizione degli operatori ai materiali in lavorazione.

3.2. H 2.2.2. RIDUZIONE DELLA PEZZATURA DELLE ALIMENTAZIONI AL PROCESSO

La BAT ex art.3, comma 2, del D.Lgs. n.372/99 per gli "*impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno*" prevede la presenza di un frangiossa funzionale ad assicurare riduzione della pezzatura delle alimentazioni al processo.

La trasformazione dei sottoprodotti animali in ingresso è effettuato a seguito di trattamento termico dei sottoprodotti effettuano nella "*Zona sporca*" conforme alle disposizioni ex **Metodo di trasformazione 3** previsto nell'All. IV Capo III del Regolamento (CE) n.1069/2009.

La normativa comunitaria prevede che la dimensione delle particelle dei sottoprodotti di origine animale da trasformare non siano superiori ai 30 millimetri.

Dette particelle sono ridotte ad una pezzatura inferiore utilizzando n.2 frantumatori presenti nella linea produttiva ed ubicati all'interno della "*Zona sporca*" idonei per la riduzione delle particelle ad una dimensione regolata di spessore = 30 millimetri (cfr. T.L1A.4).

L'efficienza dell'attrezzatura è controllata quotidianamente e le sue condizioni sono annotate in un registro e se i controlli rivelano l'esistenza di particelle più grandi di 30 millimetri il processo viene arrestato e riavviato soltanto dopo le riparazioni necessarie.

3.3. H 2.2.3. DISIDRATAZIONE PRELIMINARE DEL SANGUE A MEZZO COAGULAZIONE

Questa disposizione non è pertinente a tale linea produttiva in quanto i sottoprodotti di categoria 3 da sottoporre a trattamento di trasformazione non richiedono trattamenti specifici per la raccolta del sangue.

3.4. H 2.2.4. UTILIZZO DI EVAPORATORI A SINGOLO EFFETTO

Questa disposizione non è pertinente a tale linea produttiva in quanto i sottoprodotti di categoria 3 da sottoporre a trattamento di trasformazione, il grasso animale e le farine proteiche ottenute in uscita non sono sottoposte a trattamento di disidratazione mediante l'utilizzo di evaporatori a singolo effetto.

3.5. H 2.2.5. UTILIZZO DI EVAPORATORI AD MULTIPLO EFFETTO

Questa disposizione non è pertinente a tale linea produttiva in quanto i sottoprodotti di categoria 3 da sottoporre a trattamento di trasformazione, il grasso animale e le farine proteiche ottenute in uscita non sono sottoposte a trattamento di disidratazione mediante l'utilizzo di evaporatori ad effetto multiplo.

3.6. H 2.2.6. GESTIONE DI SOSTANZE ODORIGENE IN GAS NON CONDENSABILI PROVENIENTI DALLE LAVORAZIONI MEDIANTE COMBUSTIONE DEGLI STESSI IN CALDAIA

Tenendo conto delle attività che si svolgono all'interno dell'opificio per la trasformazione dei sottoprodotti animali di categoria 3, le emissioni in atmosfera sono riconducibili alle attività di produzione di energia termica (Caldaia), di sterilizzazione dei sottoprodotti (Distroterm) ed a migliorare la salubrità dei luoghi di lavoro e dell'ambiente esterno (Scrubber/Biofiltro).

Trattasi di n.4 punti di emissione convogliata di cui n.2 (da E1 – Distroterm ad E2 - Caldaia) già autorizzati ex Deliberazione della Giunta Regionale 25 marzo 2002, n.21 (cfr. R.12.1A – Documento n.2), successivamente assorbita nell'AIA autorizzata con DD. n.4 del 14/01/2011 (cfr. R.12.1A – Documento n.8), un punto di emissione di emergenza (E1 bis – in ingresso al Distroterm) autorizzato sempre con D.D. n.04 del 14/01/2011 ed un ulteriore punto di emissione in uscita dal biofiltro (E8) realizzato in attuazione delle prescrizioni ex Determina Dirigenziale n.4 del 14 gennaio del 2011.

Le emissioni costituite da sostanze odorigene gassose non condensabili provenienti dalle lavorazioni di trasformazione di SOA di Categoria 3 (sostanze organiche volatili trascinate nel vapore acqueo provenienti dai n.6 cuocitori/sterilizzatori trattamento termico degli scarti animali), conformemente alle disposizioni contenute nelle BAT, sono inviate al termodistruttore Distroterm della Bono Energia (cfr.R.6.1) che le distrugge termicamente.

Il termo distruttore Distroterm abbatte le emissioni di vapori caldi contenenti grassi e sostanze odorigene utilizzando la tecnica dell'abbattimento termico delle stesse in una camera di combustione che utilizza come combustibile il metano e come comburente i vapori caldi in uscita dai cuocitori/sterilizzatori e l'aria che, prima di essere immessa nella camera di combustione, viene pre riscaldata (cfr. R.6.1).

Nella camera di combustione viene raggiunta la temperatura di 700/800°C, per cui si ha la completa mineralizzazione della sostanza organica.

Nel trattare termicamente i reflui gassosi provenienti dall'impianto di trattamento di scarti di origine animale, esso è costituito da una sezione di incenerimento, una sezione di scambio termico, una sezione di recupero di calore e di tutti gli accessori necessari ad un funzionamento sicuro che sviluppano una portata complessiva in atmosfera di 8.208 Nm^3/h.

Il sistema Distroterm è costituito principalmente da:

- ✓ camera di combustione primaria;
- ✓ camera intermedia di reazione e miscelazione;
- ✓ camera secondaria di post-combustione;
- ✓ corpo calderario;
- ✓ preriscaldatore aria;
- ✓ quadro elettrico centralizzato;
- ✓ apparecchiature di comando, controllo e regolazione.

In merito alle portate di combustibile in ingresso al Distroterm si evidenzia quanto segue (R.6.1):

- ✓ il combustibile utilizzato dal Distroterm è gas metano fornito attraverso la rete continua dell'azienda ENI s.p.a., senza serbatoi intermedi che possano alterare la continuità dell'erogazione;
- ✓ il fornitore certifica le caratteristiche di omogeneità e purezza del gas;
- ✓ la portata e la pressione del gas risultano costanti;
- ✓ nell'eventualità di una situazione di interruzione di erogazione, da attribuirsi esclusivamente all'azienda fornitrice, il sistema di controllo interno al Distroterm attiva un allarme che provoca lo spegnimento automatico delle camere di combustione.

Il termo distruttore è in grado di operare in maniera automatica grazie ad un sistema di automazione che sovrintende alle funzioni di sicurezza e regolazione; tale sistema viene fornito con la predisposizione all'interfacciamento ad un ulteriore quadro di supervisione che svolge la funzione di ripartizione di carico tra diverse unità di termodistruzione in parallelo tra loro. Il quadro di supervisione svolge inoltre la funzione di monitorare e registrare in continuo le variabili significative del processo come le temperature di termodistruzione e lo stato dei bruciatori modulandone l'afflusso di aria e di gas in funzione della temperatura di termodistruzione.

3.7. H 2.2.7. GESTIONE DI SOSTANZE ODORIGENE SIA IN GAS NON CONDENSABILI PROVENIENTI DALLE LAVORAZIONI CHE IN ALTRE FONTI, COMBUSTIONE DI ENTRAMBI IN UN REATTORE DI OSSIDAZIONE

Nel rimandare a quanto affermato nel paragrafo precedente, tenendo conto delle attività che si svolgono all'interno dell'opificio per la trasformazione dei sottoprodotti animali di categoria 3, le emissioni in atmosfera sono riconducibili alle attività di produzione di energia termica (Caldaia), di sterilizzazione dei sottoprodotti (Distroterm) ed a migliorare la salubrità dei luoghi di lavoro e dell'ambiente esterno (Scrubber/Biofiltro).

Trattasi di n.4 punti di emissione convogliata di cui n.2 (da E1 – Distroterm ad E2 - Caldaia) già autorizzati ex Deliberazione della Giunta Regionale 25 marzo 2002, n.21 (cfr. R.12.1A – Documento n.2), successivamente assorbita nell'AIA autorizzata con DD. n.4 del 14/01/2011 (cfr. R.12.1A – Documento n.3), un punto di emissione di emergenza (E1 bis – in ingresso al distroterm) sempre autorizzato con D.D. n.4 del 14/01/2011 ed un ulteriore punto di emissione in uscita dal biofiltro (E8) realizzato in attuazione delle prescrizioni ex Determina Dirigenziale n.4 del 14 gennaio del 2011.

Le emissioni costituite da sostanze odorigene gassose non condensabili provenienti dal trattamento termico degli SOA di categoria 3, sono inviate al termodistruttore Distroterm della Bono Energia (cfr.R.6.1) che le distrugge termicamente, mentre le sostanze odorigene contenute nell'atmosfera interna al capannone vengono convogliate alla linea di trattamento costituita dall'accoppiamento di scrubber + biofiltro.

Infatti, a seguito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale autorizzata con DD. n.4 del 14/01/2011, la ditta ha proceduto alla realizzazione del sistema di ventilazione forzata ed abbattimento delle emissioni odorose giusta S.C.I.A. del 21/03/2012 (cfr. R.12 - Documento n.33).

L'intervento ha previsto la realizzazione di n.2 tettoie metalliche chiuse lateralmente per impianti tecnologici di aspirazione dell'aria (ventilatori) dall'interno dei locali chiusi in cui si effettuato le lavorazioni che più emettono emissioni odorigene (T.8.1 - Conferimento, stoccaggio e movimentazione degli SOA, triturazione, cottura – pressatura – separazione, essiccazione e stoccaggio prodotti, gestione dei rifiuti) e convogliamento della stessa all'interno dello scrubber e, successivamente, nell'impianto di deodorizzazione a biofiltro dimensionato per una portata complessiva di progetto minima di 53.680,00Nm^3/h (cfr. T.8.2).

In realtà, a fronte di una portata minima di progetto di 53.680,00Nm^3/h, dai locali chiusi in cui si effettuano le lavorazioni di cui alla Linea 1A viene estratta una portata complessiva di 24.960,00Nm^3/h tenendo conto della volumetria complessiva dei n.2 immobili da ventilare pari a 6.240,00m^3 e della necessità di garantire almeno un 4 ricambi/ora dell'aria interna ai luoghi di lavoro.

Tipologia della sorgente	Caratteristiche dimensionali della sorgente e volume (m^3)	Descrizione delle misure di contenimento esistenti	Caratteristiche della sostanza	Frequenza della movimentazione (Ricambi/ora)	Portata aria da trattare (m^3/ora)
Ventilazione di edifici/depositi	Linea 1A Capannone B **(4.200,00)**	Superficie coperta tompagnata lateralmente	Ammoniaca Acido solfidrico Composti organici Volatili	**4**	**16.800,00**
	Linea 1A Tettoia chiusa **(2.040,00)**	Superficie coperta tompagnata lateralmente	Ammoniaca Acido solfidrico Composti organici Volatili	**4**	**8.160,00**

Tabella 1 – Quadro riepilogativo delle portate di aspirazione dell'aria dai luoghi di lavoro

Nel rimandare alla relazione tecnica di progetto acclusa alla presente documentazione tecnica (cfr. R.7), si rileva che l'impianto si compone delle seguenti parti fondamentali:

- ✓ **Tubazioni di aspirazione.** Le tubazioni spiralate di aspirazione aria dai capannoni sono realizzate in acciaio INOX AISI 304 sono posta in corrispondenza dell'intradosso della copertura dei vani ventilati forzosamente. La scelta dell'acciaio é stata effettuata tenendo conto del possibile potere corrosivo dell'acido solfidrico (H_2S);
- ✓ **Ventilatori/aspiratori.** L'aria viene aspirata da n.6 ventilatori centrifughi ad alto rendimento realizzati in AISI 304, tutti con una portata di 9.000 mc/h e una prevalenza tale da vincere sia le perdite di carico dovute al sistema di tubazioni, sia quelle dello scrubber che del biofiltro;
- ✓ **Filtro separatore nebbie oleose.** E' prevista la installazione di un sistema di pretrattamento dell'aria da installare a monte dello scrubber che consente di trattenere eventuali sostanze grasse oleose presenti;
- ✓ **Scrubber.** L'installazione dello scrubber di lavaggio e umidificazione dell'aria estratta a monte del biofiltro é necessaria per avere un pre-abbattimento delle sostanze presenti nel flusso d'aria da trattare con particolare riferimento all'acido solfidrico (H_2S);
- ✓ **Biofiltro.** Il biofiltro è collocato in una vasca scoperta di dimensioni 18,00m x 31,60m ed altezza del pacco filtrante di 2,60m poggiato su un pavimento galleggiante di altezza 1,00m ca. ubicata in zona non interessata dal traffico veicolare di dimensioni ed è caratterizzato da un punto di emissione indicato con la sigla **E8** (cfr. T.8.1).

ALLEGATO D2

INDICE

1. PREMESSA

2. H.2.1 – BAT PER LA LAVORAZIONE DEI CORPI INTERI O DI PARTI DI ANIMALE IN GENERALE

2.1. H.2.1.1 - RACCOLTA IN CONTINUO E DIFFERENZIATA DEI DIVERSI TIPI DI SOTTOPRODOTTI

2.2. H.2.1.2 - UTILIZZO DI AREE DI STOCCAGGIO, MOVIMENTAZIONE E CARICO ISOLATE

2.3. H.2.1.3 - UTILIZZO DI MATERIE PRIME FRESCHE O CONSERVATE REFRIGERATE

2.4. H.2.1.4 - TRATTAMENTO A MEZZO BIOFILTRAZIONE DI GAS, A BASSA CONCENTRAZIONE DI COMPOSTI MALEODORANTI, UTILIZZATI O PRODOTTI NEL CORSO DELLA LAVORAZIONE

3. H.2 BAT PER GLI IMPIANTI DI FUSIONE DEI SOTTOPRODOTTI ANIMALI (RENDERING)

3.1. H 2.2.1. UTILIZZO DI LINEE DI PROCESSO ISOLATE

3.2. H 2.2.2. RIDUZIONE DELLA PEZZATURA DELLE ALIMENTAZIONI AL PROCESSO

3.3. H 2.2.3. DISIDRATAZIONE PRELIMINARE DEL SANGUE A MEZZO COAGULAZIONE

3.4. H 2.2.4. UTILIZZO DI EVAPORATORI A SINGOLO EFFETTO

3.5. H 2.2.5. UTILIZZO DI EVAPORATORI A MULTIPLO EFFETTO

3.6. H 2.2.6. GESTIONE DI SOSTANZE ODORIGENE IN GAS NON CONDENSABILI PROVENIENTI DALLE LAVORAZIONI MEDIANTE COMBUSTIONE DEGLI STESSI IN CALDAIA

3.7. H 2.2.7. GESTIONE DI SOSTANZE ODORIGENE SIA IN GAS NON CONDENSABILI PROVENIENTI DALLE LAVORAZIONI CHE IN ALTRE FONTI, COMBUSTIONE DI ENTRAMBI IN UN REATTORE DI OSSIDAZIONE

1. PREMESSA

La presente relazione sullo "*stato di applicazione delle BAT*" è stata redatta con l'obiettivo di fornire a tutti gli enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi le informazioni in merito all'applicazione delle Best Available Techiniques – Migliori Tecniche Disponibili – applicabili nel caso specifico all'impianto in oggetto condotto dalla ditta "*I.DA.PRO. s.r.l.*"

In particolare, è oggetto della verifica contenuta nel presente elaborato il processo produttivo denominato Linea 1B – Trasformazione SOA di categoria 3 - Sangue che si svolge nella zona 2 (cfr. T.3.1, T.3.2, T.3.3 e T.L1B.2).

I processi in oggetto si svolgono nella zona 2 in cui sono ricavate due zone qualificate rispettivamente come "*Zona sporca*", in cui sono ubicati gli impianti di trasformazione di SOA di categoria 3 (sangue) ed un'altra aliquota definita "*Zona pulita*" in cui si effettua il deposito delle farine animali trattati da destinare alla produzione di pet's food o alla produzione di fertilizzanti (Linea 5 – Zona 6).

Nell'ambito della presente procedura di revisione e riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Determina Dirigente 14 gennaio 2011, n.4 si ri-sottopone all'esame degli enti preposti l'esercizio della Linee 1B nel nuovo assetto previsti dalla presente istanza.

La linea guida di riferimento elaborata dalla Commissione ex art.3, comma 2, del D.Lgs. n.372/99 è quella relativa alla "*Categoria IPPC 6.5: impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno.*" pubblicate in allegato al D.M. 29 gennaio 2007 avente ad oggetto "*Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59*".

E' da rilevare che in questa linea giuda sono riportate le Best Available Techiniques – Migliori Tecniche Disponibili – applicabili alle attività di macellazione, che non vengono svolte all'interno dell'impianto, e quelle effettivamente d'interesse poiché applicabili al caso d'interesse costituite delle norme per "*impianti per l'eliminazione o il ricupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno*".

Ciò premesso, si rappresenta che nel presente elaborato si terrà conto di quanto previsto dalla BAT al punto H - Definizione (sulla base dell'approfondimento e dell'estensione delle analisi svolte in sede comunitaria), della lista delle migliori tecniche per la prevenzione integrata dell'inquinamento dello specifico settore in Italia riportato nelle BAT pubblicate in allegato al D.M. 29 gennaio 2007.

In particolare si farà riferimento a quanto previsto dal punto H.2 - Installazioni per la lavorazione dei sottoprodotti per tutte le tipologie di impianti ed in particolare per quanto attiene i seguenti aspetti:

- ✓ H2.1 - Nelle installazioni per la lavorazione dei corpi interi o di parti di animale in generale;
- ✓ H2.2 - Negli impianti di fusione dei sottoprodotti animali (rendering) in aggiunta a quanto previsto nel precedente punto H2.1

2. H.2.1 – BAT PER LA LAVORAZIONE DEI CORPI INTERI O DI PARTI DI ANIMALE IN GENERALE

La definizione delle migliori tecnologie disponibili per l'impianto in oggetto sono state ricavate dalla linea guida di riferimento elaborata dalla Commissione ex art.3, comma 2, del D.Lgs. n.372/99 per gli "*impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno*".

La linea guida tratta alcuni aspetti specifici rispetto ai quali vengono proposte alcune soluzioni da adottare nella realizzazione/conduzione dell'impianto:

- ✓ H.2.1.1 - Raccolta in continuo e differenziata dei diversi tipi di sottoprodotti;
- ✓ H.2.1.2 - Utilizzo di aree di stoccaggio, movimentazione e carico isolate;
- ✓ H.2.1.3 - Utilizzo di materie prime fresche o conservate refrigerate;
- ✓ H.2.1.4 - Trattamento a mezzo biofiltrazione di gas, a bassa concentrazione di composti maleodoranti, utilizzati o prodotti nel corso della lavorazione.

2.1. H.2.1.1 - RACCOLTA IN CONTINUO E DIFFERENZIATA DEI DIVERSI TIPI DI SOTTOPRODOTTI

Nella tabella comparativa seguente sono riportate le Migliori Tecnologie Disponibili rispetto all'organizzazione dell'impianto, specifico per la Linea 1B – Sangue di categoria 3, con l'indicazione dello soluzioni adottate per ottemperare alle predette specifiche disposizioni.

Aspetto trattato della BAT	Verifica del rispetto della BAT
Alimentazione e trasporto della massa da trattare nelle diverse sezioni di trattamento	Il camion all'arrivo, tramite manichette collegate in testa al macinatore scarica il liquido ematico. Quest'ultimo dopo la macinazione e caduta perviene in una vasca a tenuta e da questa pompato nella cisterna di acciaio inox refrigerante per lo stoccaggio. Una pompa asservita alla cisterna alimenterà il serbatoio polmone interno al Capannone C a sevizio della linea di sterilizzazione (cfr. T.L1B.2). Il trasporto del liquido ematico avviene attraverso un circuito idraulico costituito da tubazioni e valvole di scarico che alimentano la linea termica in maniera tale da ridurre al minimo l'esposizione degli operatori ai materiali in lavorazione. A seguito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale avvenuta con Determina Dirigente n.4 del 14/01/2011, è stato prescritto che la zona di trattamento termico dei SOA sia oggetto di un intervento di adeguamento in grado di contenere al minimo le emissioni di odori verso l'esterno (cfr. SCIA del 21/03/2012, R.12 - Documento n.33).

Aspetto trattato della BAT	Verifica del rispetto della BAT
Logica di alimentazione dell'evaporatore/essiccatore	Il trattamento termico di evaporizzazione del sangue è gestito da un sistema in grado di tenere sotto controllo i principali parametri di processo (Temperatura e pressione). Il vapore si unisce al sangue, nella camera tubolare in acciaio inox, che pompato controcorrente coagula. La parte solida viene trasferita all'essiccatore, la parte liquida sarà raccolta all'interno di una cisterna interrata e trasferita all'impianto di depurazione (cfr. T.4.1 e T.4.2) o evaporata in autoclave di cat.3
Recupero e trasporto delle farine proteiche	Le farine proteiche derivano dall'essiccazione del liquido ematico conferito all'interno del ciclo di essiccazione il quale, scevro dall'umidità inviata alla distruzione termica, vengono scaricate in un apposito dispositivo che riempie i big bags che vengono successivamente trasferiti in ingresso alla Linea 5 sotto tettoia.

2.2. H.2.1.2 - UTILIZZO DI AREE DI STOCCAGGIO, MOVIMENTAZIONE E CARICO ISOLATE

Il processi produttivo denominato Linea 1B – Trasformazione SOA di categoria 3 - Sangue (zona 2) è svolto in una unità produttive ed in un corpo di fabbrica allestito in modo da ritenersi isolato rispetto alle altre attività svolte all'interno dell'insediamento produttivo (cfr. T.3.1, T.3.2, T.3.3 e T.L1B.2).

Nella tabella comparativa seguente sono riportate le Migliori Tecnologie Disponibili rispetto all'organizzazione dell'impianto, specifico per la Linea 1B – Sangue di categoria 3, con l'indicazione dello soluzioni adottate per ottemperare alle predette specifiche disposizioni.

Aspetto trattato della BAT	Verifica del rispetto della BAT
Istituzione della "Zona Pulita" e della "Zona Sporca"	L'impianto nel complesso è storicamente diviso in due sezioni Zona Sporca e Zona Pulita nel rispetto delle disposizioni ex All. V – Cap. I del Regolamento (CE) N. 1774/2002 del Parlamento Europeo E Del Consiglio del 3 ottobre 2002 ora riproposte dal Regolamento CE 1069/2009 – art.25 c.1 lett.e. La Linea 1B – Sangue di categoria 3 occupa la zona sporca in condivisione con la Linea 1A – sottoprodotti animali di categoria 3. Essa sviluppa completamene all'interno del capannone C mentre la "Zona pulita" occupa una piccola porzione esterna ed antistante al capannone C in corrispondenza dell'ingresso pedonale. Nel caso delle acque reflue di processo e meteoriche derivanti dalla "Zona Sporca", queste vengono convogliate nell'impianto di trattamento

Aspetto trattato della BAT	Verifica del rispetto della BAT
	dedicato (cfr. R.3.1, T.4.1 e T.4.2) mentre le acque meteoriche impattanti nella "Zona Pulita" sono convogliate all'impianto di trattamento dedicato (cfr. T.5.1). Le due zone sono fisicamente separate in quanto all'interno del capannone "C" è ubicata la zona sporca mentre all'esterno di quest'ultimo, è ubicata la zona pulita da cui transitano le farine proteiche in uscita dal trattamento termico.
Alimentazione della linea di lavorazione	Il liquido ematico in ingresso al trattamento termico è scaricato in un serbatoio polmone, interno al Capannone C, che alimenta il circuito di lavorazione dell'impianto di sterilizzazione e essiccazione (cfr. T.L1B.2). Detto serbatoio è quindi ubicato all'interno del capannone C nella "zona sporca".
Trasporto della massa da trattare nelle diverse sezioni di trattamento	Il trasporto del liquido avviene attraverso il funzionamento di tubazioni e valvole di scarico che alimentano la linea termica in maniera tale da ridurre al minimo l'esposizione degli operatori ai materiali in lavorazione. Il sistema di trasporto del liquido ematico tra diverse stazioni di trattamento è del tipo automatizzato mediante pipeline.

2.3. H.2.1.3 - UTILIZZO DI MATERIE PRIME FRESCHE O CONSERVATE REFRIGERATE

La "*I.DA.PRO.s.r.l.*" dispone di un parco mezzi registrato da l'ASL BAT Servizio Veterinario per il trasporto di sangue di Categoria 3 prelevato direttamente presso i macelli privati o comunali autorizzati.

L'accesso all'impianto è anche consentito ad altre imprese di autotrasporto registrate che conferiscono scarti di Categoria 3 ritirati presso i produttori.

Il liquido ematico in ingresso al trattamento termico è scaricato all'interno di una vasca a tenuta ubicata sotto la tettoia esterna al capannone "C" sovrastata da un mulino a martelli che omogeneizza il liquido conferito.

Successivamente il liquido viene convogliato all'interno di un serbatoio refrigerato per lo stoccaggio del liquido ematico in modo da modulare al meglio l'esercizio della linea di lavorazione ottimizzando l'utilizzo dell'impianto di sterilizzazione e essiccazione (cfr. T.L1B.2).

2.4. H.2.1.4 - TRATTAMENTO A MEZZO BIOFILTRAZIONE DI GAS, A BASSA CONCENTRAZIONE DI COMPOSTI MALEODORANTI, UTILIZZATI O PRODOTTI NEL CORSO DELLA LAVORAZIONE

A seguito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale avvenuta con Determina Dirigente n.4 del 14/01/2011, è stato prescritto che la zona di conferimento e trattamento termico dei SOA (zona sporca) sia oggetto di un intervento di adeguamento in grado di contenere le emissioni di odori verso l'esterno (cfr. S.C.I.A. del 21/03/2012, R.12 - Documento n.33 – T.8.1).

Sono state condotte delle apposite indagini olfattometriche volte a misurare la presenza di sostanze odorigene rilevando che l'utilizzo di un trattamento di biofiltrazione potesse condurre ad una riduzione del contenuto di tali sostanze provenienti dalle lavorazioni.

Ciò premesso, si rappresenta che sono stati ultimati i lavori relativi all'istallazione di un impianto di aspirazione forzata dell'aria interna alla lavorazioni di cui alla Linea 1B (Capannone C) da cui viene estratta una portata complessiva di 8.400,00Nm^3/h tenendo conto della volumetria complessiva dell'immobile da ventilare pari a 2.100,00m^3 e della necessità di garantire almeno 4 ricambi/ora dell'aria interna ai luoghi di lavoro e che il predetto è in funzione dal 10 maggio 2013.

L'aria captata viene inviata all'interno di uno scrubber ad umido per l'abbattimento delle molecole di H_2S (idrogeno solforato) e successivamente spinta all'interno di un biofiltro per il trattamento della stessa su letto filtrante costituito da scarti di cortecce di legno trattati con attivatori biologici tipo BIOMAT (cfr. T.8.1 ed T.8.2).

L'impianto di ventilazione forzata e abbattimento delle emissioni nauseabonde comprendente:

- ✓ **Punti di aspirazione.** I punti di estrazione dell'aria esausta sono costituiti da ventilatori centrifughi da posizionarsi in punti strategici dei capannoni C (cfr. T.8.1);
- ✓ **Tubazioni di aspirazione.** Le tubazioni spiralate di aspirazione aria dai capannoni sono realizzate in acciaio INOX AISI 304 sono posta in corrispondenza dell'intradosso della copertura dei vani ventilati forzosamente. La scelta dell'acciaio é stata effettuata tenendo conto del possibile potere corrosivo dell'acido solfidrico (H_2S);
- ✓ **Ventilatori/aspiratori.** L'aria viene aspirata da n.6 ventilatori centrifughi ad alto rendimento realizzati in AISI 304, tutti con una portata di 9.000 mc/h e una prevalenza tale da vincere sia le perdite di carico dovute al sistema di tubazioni, sia quelle dello scrubber che del biofiltro;
- ✓ **Filtro separatore nebbie oleose.** E' prevista la installazione di un sistema di pretrattamento dell'aria da installare a monte dello scrubber che consente di trattenere eventuali sostanze grasse oleose presenti;
- ✓ **Scrubber.** L'installazione dello scrubber di lavaggio e umidificazione dell'aria estratta a monte del biofiltro é necessaria per avere un pre-abbattimento delle sostanze presenti nel flusso d'aria da trattare con particolare riferimento all'acido solfidrico (H_2S);

- ✓ **Biofiltro.** Il biofiltro è collocato in una vasca scoperta di dimensioni 18,00m x 31,60m ed altezza del pacco filtrante di 2,60m poggiato su un pavimento galleggiante di altezza 1,00m ca. ubicata in zona non interessata dal traffico veicolare di dimensioni ed è caratterizzato da un punto di emissione indicato con la sigla **E8** (cfr. T.8.1 ed 8.2).

L'operatività del biofiltro è legata alle caratteristiche del gas da trattare e, conseguentemente, in fase di progettazione si verificherà la presenza di un campo di concentrazioni compatibile con l'efficienza che tuttavia non deve risultare ridotta anche a causa di fenomeni di inibizione.

Per tale motivo, si è ritenuto di procedere al un dimensionamento dell'impianto in modo che questo sia capace di "lavorare" grossi volumi d'aria che si caratterizzano per basse concentrazioni di sostanze male odoranti e con ridotte fluttuazioni rispetto ai dati di progetto.

3. H.2 BAT PER GLI IMPIANTI DI FUSIONE DEI SOTTOPRODOTTI ANIMALI (RENDERING)

La definizione delle migliori tecnologie disponibili per l'impianto in oggetto sono state ricavate dalla linea guida di riferimento elaborata dalla Commissione ex art.3, comma 2, del D.Lgs. n.372/99 per gli "*impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno*".

La linea guida tratta alcuni aspetti specifici rispetto ai quali vengono proposte alcune soluzioni da adottare nella realizzazione/conduzione dell'impianto.

In questo capitolo saranno analizzati gli aspetti generali previsti dalla norma per un efficace gestione dell'impianti oltre ad approfondire i temi legati a:

- ✓ H 2.2.1. Utilizzo di linee di processo isolate;
- ✓ H 2.2.2. Riduzione della pezzatura delle alimentazioni al processo;
- ✓ H 2.2.3. Disidratazione preliminare del sangue a mezzo coagulazione;
- ✓ H 2.2.4. Utilizzo di evaporatori a singolo effetto;
- ✓ H 2.2.5. Utilizzo di evaporatori a multiplo effetto;
- ✓ H 2.2.6. Nel caso di presenza di sostanze odorigene in gas non condensabili provenienti dalle lavorazioni, combustione degli stessi in caldaia;
- ✓ H 2.2.7. Nel caso di presenza di sostanze odorigene sia in gas non condensabili provenienti dalle lavorazioni che in altre fonti, combustione di entrambi in un reattore di ossidazione.

3.1. H 2.2.1. UTILIZZO DI LINEE DI PROCESSO ISOLATE

La BAT ex art.3, comma 2, del D.Lgs. n.372/99 per gli "*impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno*" prevede la divisione delle aree di lavoro e l'utilizzo di diverse linee di processo a seconda della tipologia dei materiali da trattare. Nel riprendere quanto riportato nel par.2.1 - H.2.1.1 - Raccolta in continuo e differenziata dei diversi tipi di sottoprodotti, nella tabella comparativa seguente sono riportate le Migliori Tecnologie Disponibili rispetto all'organizzazione dell'impianto, specifico per la Linea 1B – sangue di Categoria 3, oggetto dalla presente richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale con l'indicazione dello soluzioni adottate per ottemperare alle predette specifiche disposizioni tecniche.

Aspetto trattato della BAT	Verifica del rispetto della BAT
Istituzione della "Zona Pulita" e della "Zona Sporca"	L'impianto nel complesso è storicamente diviso in due sezioni Zona Sporca e Zona Pulita nel rispetto delle disposizioni ex All.V – Cap. I del Regolamento (CE) N. 1774/2002 del Parlamento Europeo E Del

Aspetto trattato della BAT	Verifica del rispetto della BAT
	Consiglio del 3 ottobre 2002 ora riproposte dal Regolamento CE 1069/2009 – art.25 c.1 lett.e. La Linea 1B – Sangue di categoria 3 occupa una porzione della zona sporca in condivisione con la Linea 1A – sottoprodotti animali di categoria 3. La "Zona pulita" occupa una piccola porzione dell'area di lavorazione del liquido ematico ed è antistante al capannone C, ovvero in corrispondenza dell'ingresso pedonale.
Caratteristiche della "Zona Sporca"	La porzione di "Zona Sporca" è essenzialmente composta dalla viabilità percorsa dai mezzi conferenti gli scarti da processare (comprendente anche il punto di lavaggio delle ruote in ingresso ed in uscita e la piazzola di lavaggio degli autocarri), dal Capannone C, dalla tettoia annessa a tale capannone, nella quale avviene la ricezione del liquido ematico e la successiva evaporazione. I pavimenti sono realizzati in cemento armato industriale e all'interno dei capannoni e della tettoia sono presenti dei pozzetti di raccolta acque di lavaggio ed eventuali reflui industriali. Nella zona sporca sono presenti i gabinetti, spogliatoi e lavabi adeguati per il personale. Nel caso delle acque reflue di processo e meteoriche derivanti dalla "Zona Sporca", queste vengono convogliate nell'impianto di trattamento dedicato (cfr. R.3.1, T.4.1 e T.4.2). La zona sporca è totalmente recintata in modo da interdire l'accesso ai non addetti ai lavori ed al persona dell'azienda destinato ad altri compiti.
Caratteristiche della "Zona Pulita"	La "Zona pulita" occupa una piccola porzione scoperta dell'area antistante il capannone C, ovvero in corrispondenza dell'ingresso carrabile da cui si estraggono le farine proteiche di sangue. Tale zona non è accessibile agli automezzi conferenti che scaricano nel retro del capannone in corrispondenza della tettoia. Sarà transitabile solo dai muletti che trasporteranno i sacchi contenenti le farine di sangue nella zona fertilizzanti. La separazione fisica della "Zona Sporca" da quella "Zona Pulita" dovuta all'ubicazione delle unità produttive all'interno di capannoni distinti, favorisce il rispetto delle disposizioni previsti a delle BAT.
Alimentazione della linea di lavorazione	Il liquido ematico in ingresso al trattamento termico è scaricato all'interno di un macinatore a martelli liberi da cui parte il circuito di carico degli impianti di sterilizzazione ed essiccazione. La linea di trattamento è inserita all'interno del capannone C sottoposta a una ventilazione forzata. Un sistema di biofiltrazione avrà lo scopo di bloccare la diffusione di cattivi odori.
Trasporto della massa da trattare nelle diverse	Il trasporto del liquido ematico avviene attraverso il funzionamento di tubazioni e valvole di scarico che alimentano la linea termica in maniera tale da ridurre

Aspetto trattato della BAT	Verifica del rispetto della BAT
sezioni di trattamento	al minimo l'esposizione degli operatori ai materiali in lavorazione.

3.2. H 2.2.2. *RIDUZIONE DELLA PEZZATURA DELLE ALIMENTAZIONI AL PROCESSO*

La BAT ex art.3, comma 2, del D.Lgs. n.372/99 per gli "*impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno*" prevede la presenza di un macinatore a martelli liberi funzionale a ridurre la pezzatura di eventuali elementi grossolani contenuti nel liquido ematico in ingresso ed alimentare il processo con fluido omogeneo al fine di assicurare un funzionamento ottimale delle unità di sterilizzazione ed essiccazione.

Ad esempio, il mulino a martelli liberi provvede alla macinazione di pezzetti di ossa, coaguli e corpi solidi similati presenti nel prodotto liquido.

La trasformazione degli scarti in ingresso è effettuato a seguito di trattamento termico di sterilizzazione ed essiccazione nella "*Zona sporca*" conformemente alle disposizioni ex **Metodo di trasformazione 1 (sterilizzazione sotto pressione)** previsto nell'All. IV Capo III del Regolamento (CE) n.1069/2009.

3.3. H 2.2.3. *DISIDRATAZIONE PRELIMINARE DEL SANGUE A MEZZO COAGULAZIONE*

La BAT ex art.3, comma 2, del D.Lgs. n.372/99 per gli "*impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno*" prevede la presenza di un macinatore a martelli liberi funzionale a ridurre la pezzatura di eventuali elementi grossolani contenuti nel liquido ematico in ingresso ed alimentare il processo con fluido omogeneo al fine di assicurare un funzionamento ottimale delle unità di sterilizzazione ed essiccazione.

Dopo la refrigerazione del sangue in serbatoio di acciaio refrigerato, il liquido ematico potrà essere inviato alla sterilizzazione e coagulazione del sangue che avviene all'interno di n.2 unità parallele di separazione a doppia camera tubolare in acciaio inox in cui avviene la sterilizzazione/coagulazione del sangue al fine da concentrare le proteine animali rispetto alla frazione liquida.

La sterilizzazione/coagulazione sfruttando il riscaldamento della massa di sangue in ingresso che riceve calore dal vapore immesso nella camera di sterilizzazione tale che il sangue, scorrendo controcorrente, possa coagularsi.

3.4. H 2.2.4. UTILIZZO DI EVAPORATORI A SINGOLO EFFETTO

Di fatto, nel nostro caso non è utilizzato un evaporatore a singolo effetto e di conseguenza tale punto non è applicabile.

3.5. H 2.2.5. UTILIZZO DI EVAPORATORI A MULTIPLO EFFETTO

Come per il punto H.2.2.4 tale metodo non è applicabile in quanto non ci sono evaporatori a multiplo effetto.

3.6. H 2.2.6. GESTIONE DI SOSTANZE ODORIGENE IN GAS NON CONDENSABILI PROVENIENTI DALLE LAVORAZIONI MEDIANTE COMBUSTIONE DEGLI STESSI IN CALDAIA

Tenendo conto delle attività che si svolgono all'interno dell'opificio per la trasformazione del sangue classificato come sottoprodotto animale di categoria 3 , le emissioni in atmosfera sono riconducibili alle attività di produzione di energia termica (Caldaia), di sterilizzazione dei sottoprodotti (Distroterm) ed a migliorare la salubrità dei luoghi di lavoro e dell'ambiente esterno (Scrubber/Biofiltro).

Trattasi di n.4 punti di emissione convogliata di cui n.2 (E1 – Distroterm ed E3 – Generatore di vapore) già autorizzati ex Deliberazione della Giunta Regionale 25 marzo 2002, n.21 (cfr. R.12.1B – Documento n.1), successivamente assorbita nell'AIA autorizzata con DD. n.4 del 14/01/2011 (cfr. R.12.1B – Documento n.4), un punto di emissione di emergenza (E1 bis – in ingresso al distroterm) sempre autorizzato con D.D. n.4 del 14/01/2011 ed un ulteriore punto di emissione in uscita dal biofiltro (E8) realizzato in attuazione delle prescrizioni ex Determina Dirigenziale n.4 del 14 gennaio del 2011.

Le emissioni costituite da sostanze odorigene gassose non condensabili provenienti dalle lavorazioni di trasformazione di SOA di Categoria 3 (sostanze organiche volatili trascinate nel vapore acqueo provenienti dall'essiccatore), conformemente alle disposizioni contenute nelle BAT, sono inviate al termodistruttore Distroterm della Bono Energia (cfr.R.6.1) che le distrugge termicamente.

Il termo distruttore Distroterm abbatte le emissioni di vapori caldi contenenti grassi e sostanze odorigene utilizzando la tecnica dell'abbattimento termico delle stesse in una camera di combustione che utilizza come combustibile il metano e come comburente i vapori caldi in uscita dai cuocitori/sterilizzatori e l'aria che, prima di essere immessa nella camera di combustione, viene pre riscaldata (cfr. R.6.1).

Nella camera di combustione viene raggiunta la temperatura di 700/800°C, per cui si ha la completa mineralizzazione della sostanza organica.

Nel trattare termicamente i reflui gassosi provenienti dall'impianto di trattamento di scarti di origine animale, esso è costituito da una sezione di incenerimento, una sezione di scambio termico, una sezione di recupero di calore e di tutti gli accessori necessari ad un funzionamento sicuro che sviluppano una portata complessiva in atmosfera di 8.208 Nm^3/h.

Il sistema Distroterm è costituito principalmente da:

- ✓ camera di combustione primaria;
- ✓ camera intermedia di reazione e miscelazione;
- ✓ camera secondaria di post-combustione;
- ✓ corpo calderario;
- ✓ preriscaldatore aria;
- ✓ quadro elettrico centralizzato;
- ✓ apparecchiature di comando, controllo e regolazione.

In merito alle portate di combustibile in ingresso al Distroterm si evidenzia quanto segue (R.6.1):

- ✓ il combustibile utilizzato dal Distroterm è gas metano fornito attraverso la rete continua dell'azienda ENI s.p.a., senza serbatoi intermedi che possano alterare la continuità dell'erogazione;
- ✓ il fornitore certifica le caratteristiche di omogeneità e purezza del gas;
- ✓ la portata e la pressione del gas risultano costanti;
- ✓ nell'eventualità di una situazione di interruzione di erogazione, da attribuirsi esclusivamente all'azienda fornitrice, il sistema di controllo interno al Distroterm attiva un allarme che provoca lo spegnimento automatico delle camere di combustione.

Il termo distruttore è in grado di operare in maniera automatica grazie ad un sistema di automazione che sovrintende alle funzioni di sicurezza e regolazione; tale sistema viene fornito con la predisposizione all'interfacciamento ad un ulteriore quadro di supervisione. Il quadro di supervisione svolge inoltre la funzione di monitorare e registrare in continuo le variabili significative del processo come le temperature di termodistruzione e lo stato dei bruciatori. Attualmente i dati sono reperibili dal Sistema di Monitoraggio delle Emissioni relativi al punto di emissione E1.

3.7. H 2.2.7. GESTIONE DI SOSTANZE ODORIGENE SIA IN GAS NON CONDENSABILI PROVENIENTI DALLE LAVORAZIONI CHE IN ALTRE FONTI, COMBUSTIONE DI ENTRAMBI IN UN REATTORE DI OSSIDAZIONE

Nel rimandare a quanto affermato nel paragrafo precedente, tenendo conto delle attività che si svolgono all'interno dell'opificio per la trasformazione dei sottoprodotti animali di categoria 3, le emissioni in atmosfera sono riconducibili alle attività di produzione di energia termica (Generatore

di vapore), di sterilizzazione/coagulazione dei sottoprodotti (Distroterm) ed a migliorare la salubrità dei luoghi di lavoro e dell'ambiente esterno (Scrubber/Biofiltro).

Trattasi di n.4 punti di emissione convogliata di cui n.2 (da E1 – Distroterm ad E3 – Generatore di vapore) già autorizzati ex Deliberazione della Giunta Regionale 25 marzo 2002, n.21 (cfr. R.12.1B – Documento n.1), successivamente assorbita nell'AIA autorizzata con DD. n.4 del 14/01/2011 (cfr. R.12.1B – Documento n.4), un punto di emissione di emergenza (E1 bis – in ingresso al distroterm) sempre autorizzato con D.D. n.4 del 14/01/2011 ed un ulteriore punto di emissione in uscita dal biofiltro (E8) realizzato in attuazione delle prescrizioni ex Determina Dirigenziale n.4 del 14 gennaio del 2011.

Le emissioni costituite da sostanze odorigene gassose non condensabili provenienti dal trattamento termico del sangue classificato come SOA di categoria 3, sono inviate al termodistruttore Distroterm della Bono Energia (cfr.R.6.1) che le distrugge termicamente le (cfr.T.7) mentre le sostanze odorigene contenute nell'atmosfera interna al capannone vengono convogliate alla linea di trattamento costituita dall'accoppiamento di scrubber + biofiltro.

Infatti, a seguito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale autorizzata con DD. n.4 del 14/01/2011, la ditta ha proceduto alla realizzazione del sistema di ventilazione forzata ed abbattimento delle emissioni odorose giusta S.C.I.A. del 21/03/2012 (cfr. R.12 - Documento n.33).

L'intervento ha previsto la realizzazione di n.2 tettoie metalliche chiuse lateralmente per impianti tecnologici di aspirazione dell'aria (ventilatori) dall'interno dei locali chiusi in cui si effettuato le lavorazioni che più emettono emissioni odorigene (T.8.1 - Conferimento, stoccaggio e movimentazione degli SOA, triturazione, cottura – pressatura – separazione, essiccazione e stoccaggio prodotti, gestione dei rifiuti) e convogliamento della stessa all'interno dello scrubber e, successivamente, nell'impianto di deodorizzazione a biofiltro dimensionato per una portata complessiva di progetto minima di 53.680,00Nm^3/h (cfr. T.8.2).

In realtà, a fronte di una portata minima di progetto di 53.680,00Nm^3/h, dai locali chiusi in cui si effettuano le lavorazioni di cui alla Linea 1B, tenendo conto della volumetria complessiva dell'immobile immobili da ventilare pari a 2.100,00m^3 e della necessità di garantire almeno un 4 ricambi/ora dell'aria interna ai luoghi di lavoro, viene estratta una portata complessiva di 8.400,00Nm^3/h.

Tipologia della sorgente	Caratteristiche dimensionali della sorgente e volume (m^3)	Descrizione delle misure di contenimento esistenti	Caratteristiche della sostanza	Frequenza della movimentazione (Ricambi/ora)	Portata aria da trattare (m^3/ora)
Ventilazione di edifici/depositi	Linea 1B Capannone C **(2.100,00)**	Superficie coperta tompagnata lateralmente	Ammoniaca Acido solfidrico Composti organici Volatili	**4**	**8.400,00**

Tabella 1 – Quadro riepilogativo delle portate di aspirazione dell'aria dai luoghi di lavoro

Nel rimandare alla relazione tecnica di progetto acclusa alla presente documentazione tecnica (cfr. R.7), si rileva che l'impianto si compone delle seguenti parti fondamentali:

- ✓ **Tubazioni di aspirazione.** Le tubazioni spiralate di aspirazione aria dai capannoni sono realizzate in acciaio INOX AISI 304 sono posta in corrispondenza dell'intradosso della copertura dei vani ventilati forzosamente. La scelta dell'acciaio é stata effettuata tenendo conto del possibile potere corrosivo dell'acido solfidrico (H_2S);
- ✓ **Ventilatori/aspiratori.** L'aria viene aspirata da n.6 ventilatori centrifughi ad alto rendimento realizzati in AISI 304, tutti con una portata di 9.000 mc/h e una prevalenza tale da vincere sia le perdite di carico dovute al sistema di tubazioni, sia quelle dello scrubber che del biofiltro;
- ✓ **Filtro separatore nebbie oleose.** E' prevista la istallazione di un sistema di pretrattamento dell'aria da istallare a monte dello scrubber che consente di trattenere eventuali sostanze grasse oleose presenti;
- ✓ **Scrubber.** L'installazione dello scrubber di lavaggio e umidificazione dell'aria estratta a monte del biofiltro é necessaria per avere un pre-abbattimento delle sostanze presenti nel flusso d'aria da trattare con particolare riferimento all'acido solfidrico (H_2S);
- ✓ **Biofiltro.** Il biofiltro è collocato in una vasca scoperta di dimensioni 18,00m x 31,60m ed altezza del pacco filtrante di 2,60m poggiato su un pavimento galleggiante di altezza 1,00m ca. ubicata in zona non interessata dal traffico veicolare di dimensioni ed è caratterizzato da un punto di emissione indicato con la sigla **E8** (cfr. T.8.1).

ALLEGATO D3

INDICE

1. PREMESSA

2. H.2.1 – BAT PER LA LAVORAZIONE DEI CORPI INTERI O DI PARTI DI ANIMALE IN GENERALE

2.1. H.2.1.1 - RACCOLTA IN CONTINUO E DIFFERENZIATA DEI DIVERSI TIPI DI SOTTOPRODOTTI

2.2. H.2.1.2 - UTILIZZO DI AREE DI STOCCAGGIO, MOVIMENTAZIONE E CARICO ISOLATE

2.3. H.2.1.3 - UTILIZZO DI MATERIE PRIME FRESCHE O CONSERVATE REFRIGERATE

2.4. H.2.1.4 - TRATTAMENTO A MEZZO BIOFILTRAZIONE DI GAS, A BASSA CONCENTRAZIONE DI COMPOSTI MALEODORANTI, UTILIZZATI O PRODOTTI NEL CORSO DELLA LAVORAZIONE

3. H.2 BAT PER GLI IMPIANTI DI FUSIONE DEI SOTTOPRODOTTI ANIMALI (RENDERING)

3.1. H 2.2.1. UTILIZZO DI LINEE DI PROCESSO ISOLATE

3.2. H 2.2.2. RIDUZIONE DELLA PEZZATURA DELLE ALIMENTAZIONI AL PROCESSO

3.3. H 2.2.3. DISIDRATAZIONE PRELIMINARE DEL SANGUE A MEZZO COAGULAZIONE

3.4. H 2.2.4. UTILIZZO DI EVAPORATORI A SINGOLO EFFETTO

3.5. H 2.2.5. UTILIZZO DI EVAPORATORI A MULTIPLO EFFETTO

3.6. H 2.2.6. GESTIONE DI SOSTANZE ODORIGENE IN GAS NON CONDENSABILI PROVENIENTI DALLE LAVORAZIONI MEDIANTE COMBUSTIONE DEGLI STESSI IN CALDAIA

3.7. H 2.2.7. GESTIONE DI SOSTANZE ODORIGENE SIA IN GAS NON CONDENSABILI PROVENIENTI DALLE LAVORAZIONI CHE IN ALTRE FONTI, COMBUSTIONE DI ENTRAMBI IN UN REATTORE DI OSSIDAZIONE

1. PREMESSA

La presente relazione sullo "*stato di applicazione delle BAT*" è stata redatta con l'obiettivo di fornire a tutti gli enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi le informazioni in merito all'applicazione delle Best Available Techiniques – Migliori Tecniche Disponibili – applicabili nel caso specifico all'impianto in oggetto condotto dalla ditta "*I.DA.PRO. s.r.l.*"

In particolare, sono oggetto della verifica contenuta nel presente elaborato i due processi che compongono la Linea 2 ed in particolare la Linea 2.1 – Immagazzinaggio SOA di categoria 1 (zona 4 e 5) e la Linea 2.2 – Trasformazione SOA di categoria 1 - Solidi (zona 4) (cfr. T.3.1, T.3.2, T.3.3 e T.L2.3).

I processi in oggetto si svolgono nella zona 4, in parte qualificata come "*Zona sporca*", in cui ricadono la Linea 2.1 e la trasformazione di SOA di categoria 1 e in parte qualificata come "*Zona pulita*" in cui si effettua il deposito delle farine animali trattate da destinare ad impianti esterni di incenerimento/coincenerimento. Nella zona 5 (definibile "*Zona pulita*") si effettua lo stoccaggio del grasso animale da inviare sempre ad altri impianti per la produzione di biodiesel o bioliquido (combustibile).

Nell'ambito della presente procedura di revisione e riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Determina Dirigente 14 gennaio 2011, n.4 e Determina Dirigente 21 gennaio 2011, n.8, si ri-sottopone all'esame degli enti preposti, nel caso della presente relazione, l'esercizio della Linee 2 nel nuovo assetto previsti dalla presente istanza.

La linea guida di riferimento elaborata dalla Commissione ex art.3, comma 2, del D.Lgs. n.372/99 è quella relativa alla "*Categoria IPPC 6.5: impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno.*" pubblicate in allegato al D.M. 29 gennaio 2007 avente ad oggetto "*Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliorie tecniche disponibili, in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59*".

E' da rilevare che in questa linea giuda sono riportate le Best Available Techiniques – Migliori Tecniche Disponibili – applicabili alle attività di macellazione, che non vengono svolte all'interno dell'impianto, e quelle effettivamente d'interesse poiché aderenti al ciclo produttivo effettivamente svolto sono costituite delle norme specificatamente previste per "*impianti per l'eliminazione o il ricupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno*".

Ciò premesso, si rappresenta che nel presente elaborato si terrà conto di quanto previsto dalla BAT al punto H - Definizione (sulla base dell'approfondimento e dell'estensione delle analisi svolte in sede comunitaria), della lista delle migliori tecniche per la prevenzione integrata dell'inquinamento dello specifico settore in Italia riportato nelle BAT pubblicate in allegato al D.M. 29 gennaio 2007. In particolare si farà riferimento a quanto previsto dal punto H.2 - Installazioni per la lavorazione dei sottoprodotti per tutte le tipologie di impianti ed in particolare per quanto attiene i seguenti aspetti:

- ✓ H2.1 - Nelle installazioni per la lavorazione dei corpi interi o di parti di animale in generale;
- ✓ H2.2 - Negli impianti di fusione dei sottoprodotti animali (rendering) in aggiunta a quanto previsto nel precedente punto H2.1.

2. H.2.1 – BAT PER LA LAVORAZIONE DEI CORPI INTERI O DI PARTI DI ANIMALE IN GENERALE

La definizione delle migliori tecnologie disponibili per l'impianto in oggetto sono state ricavate dalla linea guida di riferimento elaborata dalla Commissione ex art.3, comma 2, del D.Lgs. n.372/99 per gli "*impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno*".

La linea guida tratta alcuni aspetti specifici rispetto ai quali vengono proposte alcune soluzioni da adottare nella realizzazione/conduzione dell'impianto:

- ✓ H.2.1.1 - Raccolta in continuo e differenziata dei diversi tipi di sottoprodotti;
- ✓ H.2.1.2 - Utilizzo di aree di stoccaggio, movimentazione e carico isolate;
- ✓ H.2.1.3 - Utilizzo di materie prime fresche o conservate refrigerate;
- ✓ H.2.1.4 - Trattamento a mezzo biofiltrazione di gas, a bassa concentrazione di composti maleodoranti, utilizzati o prodotti nel corso della lavorazione.

2.1. H.2.1.1 - *RACCOLTA IN CONTINUO E DIFFERENZIATA DEI DIVERSI TIPI DI SOTTOPRODOTTI*

Nella tabella comparativa seguente sono riportate le Migliori Tecnologie Disponibili rispetto all'organizzazione dell'impianto, nello specifico per la Linea 2 – sottoprodotti di categoria 1, con l'indicazione dello soluzioni adottate per ottemperare alle predette specifiche disposizioni.

Aspetto trattato della BAT	Verifica del rispetto della BAT
Alimentazione e trasporto della massa da trattare neile diverse sezioni di trattamento	I SOA in ingresso al trattamento termico sono scaricati alternativamente come segue: ✓ In testa alla linea 2.1 - magazzinaggio, in caso di impossibilità di trattamento immediato, all'interno della cella frigorifera sotto tettoia per essere successivamente trasferiti in testa alla linea produttiva (cfr. T.L2.3); ✓ In testa alla linea produttiva 2.2, ed in particolare all'interno di n.1 platea in c.a. con pareti rinforzate con lamiera in Fe, per la movimentazione dei SOA per l'alimentazione del macinatore dei corpi interi di animali morti, sotto tettoia da cui parte il circuito di carico degli impianti di lavorazione ad elevato tasso di automazione (cfr. T.L2.3). Il trasporto della massa solida nel ciclo produttivo avviene attraverso il funzionamento di nastri trasportatori a coclea che alimentano la linea termica dotati di carter di copertura che riducono al

Aspetto trattato della BAT	Verifica del rispetto della BAT
	minimo l'esposizione degli operatori ai materiali in lavorazione. A seguito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale avvenuta con Determina Dirigente n.4 del 14/01/2011 e n.8 del 21/01/2011 è stato prescritto che la zona di trattamento termico dei SOA sia oggetto di un intervento di adeguamento in grado di contenere al minimo le emissioni di odori verso l'esterno (cfr. SCIA del 21/03/2012, R.12 - Documento n.33 – T.8.1).
Logica di alimentazione degli sterilizzatori	Il trattamento termico discontinuo di sterilizzazione in autoclave, è gestito da un SW in grado di tenere sotto controllo i principali parametri di processo (Temperatura e pressione nel caso dello sterilizzatore) e impedire che la temperatura si abbassi ad un livello insufficiente. Il prodotto scaricato dallo sterilizzatore è sgrondato in n.1 vasca di sgrondo in cui si effettua una prima separazione dei ciccioli dai grassi. La parte solida viene trasferita alle presse solo se il computer di comando ha analizzato le seguenti operazioni (cfr. T.L2.3): a. apertura/chiusura della saracinesca di carico mediante comando pneumatico; b. movimento lavoro dell'asse centrale di mescola mediante comando pneumatico. Verifica della rispondenza del ciclo ad i parametri previsti dal Metodo 1; c. apertura/chiusura della saracinesca di scarico mediante comando pneumatico; La parte grassa viene stoccata in appositi serbatoi. Il prodotto scaricato dallo sterilizzatore è sgrondato in n.1 vasca di sgrondo che effettuano una prima separazione dei ciccioli dai grassi.
Recupero e trasporto del cicciolo	E' stata realizzata una **linea farina proteica** definita ed appositamente studiata affinché a valle del trattamento termico e meccanico (sterilizzazione e pressatura) effettuato all'interno della zona sporca si ottenga un cicciolo "alleggerito" ed "asciugato" dal grasso animale in esso contenuto. La presenza di una linea parallela dedicata al recupero e trasporto del grasso animale migliora l'efficienza complessiva del ciclo di trasformazione dei sottoprodotti animali in ingresso.
	E' stata realizzata una **linea grassi** che consente lo spillaggio dello stesso da tutte le fasi in modo da "alleggerire" ed "asciugare" progressivamente il cicciolo che assume, al termine del trattamento termico, la forma di "farina di carne e ossa". La produzione di grasso animale avviene nelle seguenti tre fasi di trattamento:

Aspetto trattato della BAT	Verifica del rispetto della BAT
Recupero e trasporto del grasso animale	✓ Dopo la fase di sterilizzazione che avviene in autoclave mediante una combinazione dei periodi di tempo indicati dal metodo 1 del Reg. CE 1069/2009 si ha una prima separazione del grasso dal cicciolo; tale parte liquida sarà avviata al decanter per la purificazione ed al sistema di purificazione Pieralisi; ✓ Dopo la pressatura del cicciolo sterilizzato si ottiene una seconda aliquota di grasso animale che viene recuperato ed al serbatoio-polmone per la decantazione. La linea grassi (cfr. T.L2.3) si compone di una linea di intercettazione che convoglia il grasso, che deriva dal processo di sterilizzazione, nel decanter e nel sistema di purificazione Pieralisi e viene inviato nei serbatoi collocati all'esterno.

2.2. H.2.1.2 - UTILIZZO DI AREE DI STOCCAGGIO, MOVIMENTAZIONE E CARICO ISOLATE

I due processi che compongono la Linea 2, ed in particolare la Linea 2.1 – Immagazzinaggio SOA di categoria 1 (zona 4 e 5) e la Linea 2.2 – Trasformazione SOA di categoria 1 - Solidi (zona 4), sono svolti in unità produttive e corpi di fabbrica posizionati in modo da ritenersi isolati rispetto alle altre attività svolte all'interno dell'insediamento produttivo (cfr. T.3.1, T.3.2, T.3.3 e T.L2.3).

Nella tabella comparativa seguente sono riportate le Migliori Tecnologie Disponibili rispetto all'organizzazione dell'impianto, nello specifico per la Linea 2 – Immagazzinaggio e Trasformazione SOA di categoria 1, con l'indicazione dello soluzioni adottate per ottemperare alle predette specifiche disposizioni.

Aspetto trattato della BAT	Verifica del rispetto della BAT
Istituzione della "*Zona Pulita*" e della "*Zona Sporca*"	L'impianto è storicamente diviso in due sezioni Zona Sporca e Zona Pulita nel rispetto delle disposizioni ex All. V – Cap. I del Regolamento (CE) N. 1774/2002 del Parlamento Europeo E Del Consiglio del 3 ottobre 2002 ora riproposte dal Regolamento CE 1069/2009 – art.25 c.1 lett.e La Linea 2.2 – Trasformazione SOA di categoria 1 occupa la zona sporca comprendente il capannone D ed i lati sud sud-est e nord dello stesso. La "Zona pulita" comprende anche il parco serbatoio in cui viene depositato il grasso animale e i serbatoi e la tettoia chiusa per lo stoccaggio delle farine di carne ed ossa. Nel caso delle acque reflue di processo e meteoriche derivanti dalla "Zona Sporca", queste vengono convogliate nell'impianto di trattamento

Aspetto trattato della BAT	Verifica del rispetto della BAT
	dedicato (cfr. R.3.1, T.4.1 e T.4.2) mentre le acque meteoriche impattanti nella "Zona Pulita" sono convogliate all'impianto di trattamento dedicato (cfr. T.5.1). Le due zone sono fisicamente separate da una recinzione.
Alimentazione della linea di lavorazione	I SOA in ingresso al trattamento termico sono scaricati alternativamente come segue: ✓ In testa alla linea di magazzinaggio 2.1, in caso di impossibilità di trattamento immediato, all'interno della cella frigorifera sotto tettoia per essere successivamente trasferiti in testa alla linea produttiva (cfr. T.L2.3); ✓ In testa alla linea produttiva 2.2, ed in particolare all'interno di n.1 platea in c.a. con pareti rinforzate con lamiera in Fe, per la movimentazione dei SOA per l'alimentazione del macinatore dei corpi interi di animali morti, sotto tettoia da cui parte il circuito di carico degli impianti di lavorazione ad elevato tasso di automazione (cfr. T.L2.3). Il trasporto della massa solida nel ciclo produttivo avviene attraverso il funzionamento di nastri trasportatori a coclea che alimentano la linea termica dotati di carter di copertura che riducono al minimo l'esposizione degli operatori ai materiali in lavorazione.
Trasporto della massa da trattare nelle diverse sezioni di trattamento	Nel riprendere e continuare quanto già affermato al punto precedente, si rileva che il prodotto scaricato dagli sterilizzatori è sgrondato in n.1 vasca di sgrondo che effettua una prima separazione dei ciccioli dai grassi. La parte solida viene trasferita alle presse solo se il computer di comando ha analizzato le seguenti operazioni (cfr. T.L2.3): a. apertura/chiusura della saracinesca di carico mediante comando pneumatico; b. movimento lavoro dell'asse centrale di mescola mediante comando pneumatico. Verifica della rispondenza del ciclo ad i parametri previsti dal Metodo 1; c. apertura/chiusura della saracinesca di scarico mediante comando pneumatico; movimento lavoro dell'asse centrale di mescola dello sterilizzatore. E' stata realizzata una **linea farina proteica** definita ed appositamente studiata affinché a valle del trattamento termico e meccanico (sterilizzazione e pressatura) effettuato all'interno della zona sporca si ottenga un cicciolo "alleggerito" ed "asciugato" dal grasso animale in esso contenuto

Aspetto trattato della BAT	Verifica del rispetto della BAT
	(cfr. T.L2.3). E' stata realizzata una **linea grassi** che consente lo spillaggio dello stesso da tutte le fasi in modo da "alleggerire" ed "asciugare" progressivamente il cicciolo che assume, al termine del trattamento termico, la forma di "farina di carne e ossa" (cfr. T.L2.3).

2.3. H.2.1.3 - UTILIZZO DI MATERIE PRIME FRESCHE O CONSERVATE REFRIGERATE

La "*I.DA.PRO.s.r.l.*" dispone di un parco mezzi registrato dall'ASL BAT Serv. Vet. per il trasporto di SOA di Categoria 1 prelevati direttamente presso i produttori.

L'accesso all'impianto è anche consentito ad altre imprese di autotrasporto registrate che conferiscono scarti di Categoria 1 ritirati presso i produttori e che potranno essere messi in lavorazione in giornata oppure no, in tal caso depositati all'interno della cella frigo, in modo da rispettare la disposizione prevista al punto H.2.1.3 - Utilizzo di materie prime fresche o conservate refrigerate che caldeggia l'uso di materie prime fresche o conservate in ingresso all'impianto.

Rispetto alle Autorizzazioni Integrate Ambientali già conseguite, le modifiche proposte nell'ambito della presente istanza di riesame/revisione prevedono l'inserimento, per altro già autorizzato dalla Regione Puglia – Servizio Veterinario, di una struttura per l'immagazzinaggio di SOA di Categoria 1 in testa alla linea di trasformazione (Linea 2.2) che assume la denominazione di Linea 2.1 (cfr. T.3.2 e T.3.3):

I sottoprodotti di categoria 1 saranno ribaltati in ingresso alla cella frigo e immagazzinati nella stessa, prima della lavorazione all'interno del capannone D, qualora non fossero processati nell'immediatezza.

In questo modo si preverrà il determinarsi di criticità legate al deposito in azienda di carcasse di animali ed elevato di fermentescibilità e putrefazione con possibile emissioni di odori nauseabondi.

2.4. H.2.1.4 - TRATTAMENTO A MEZZO BIOFILTRAZIONE DI GAS, A BASSA CONCENTRAZIONE DI COMPOSTI MALEODORANTI, UTILIZZATI O PRODOTTI NEL CORSO DELLA LAVORAZIONE

A seguito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale avvenuta con Determina Dirigente n.4 del 14/01/2011, è stato prescritto che la zona di conferimento e trattamento termico dei SOA (zona sporca) sia oggetto di un intervento di adeguamento in grado di contenere le emissioni di odori verso l'esterno (cfr. S.C.I.A. del 21/03/2012, R.12 - Documento n.33 – T.8.1).

Sono state condotte delle apposite indagini olfattometriche volte a misurare la presenza di sostanze odorigene rilevando che l'utilizzo di un trattamento di biofiltrazione potesse condurre ad una riduzione del contenuto di tali sostanze provenienti dalle lavorazioni.

Ciò premesso, si rappresenta che sono stati ultimati i lavori relativi all'istallazione di un impianto di aspirazione forzata dell'aria interna alla lavorazioni di cui alla Linea 2 (Zone di Conferimento + Capannone D) da cui viene estratta una portata complessiva di 18.280,00Nm^3/h tenendo conto della volumetria complessiva dei n.2 immobili da ventilare pari a 3.335,00m^3 e della necessità di garantire almeno un 4 ricambi/ora dell'aria interna ai luoghi di lavoro ed 8 ricambi/ora dell'aria nella zona di conferimento, entrato in funzione in data 10 maggio 2013.

L'aria captata viene inviata all'interno di uno scrubber ad umido per l'abbattimento delle molecole di H_2S (idrogeno solforato) e successivamente spinta all'interno di un biofiltro per il trattamento della stessa su letto filtrante costituito da scarti di cortecce di legno trattati con attivatori biologici tipo BIOMAT (cfr. T.8.1 ed T.8.2).

L'impianto di ventilazione forzata e abbattimento delle emissioni nauseabonde comprendente:

- ✓ **Punti di aspirazione.** I punti di estrazione dell'aria esausta sono costituiti da ventilatori centrifughi da posizionarsi in punti strategici dei capannoni D e annessa tettoia (cfr. T.8.1);
- ✓ **Tubazioni di aspirazione.** Le tubazioni spiralate di aspirazione aria dai capannoni sono realizzate in acciaio INOX AISI 304 sono posta in corrispondenza dell'intradosso della copertura dei vani ventilati forzosamente. La scelta dell'acciaio é stata effettuata tenendo conto del possibile potere corrosivo dell'acido solfidrico (H_2S);
- ✓ **Ventilatori/aspiratori.** L'aria viene aspirata da n.6 ventilatori centrifughi ad alto rendimento realizzati in AISI 304, tutti con una portata di 9.000 mc/h e una prevalenza tale da vincere sia le perdite di carico dovute al sistema di tubazioni, sia quelle dello scrubber che del biofiltro;
- ✓ **Filtro separatore nebbie oleose.** E' prevista la installazione di un sistema di pretrattamento dell'aria da istallare a monte dello scrubber che consente di trattenere eventuali sostanze grasse oleose presenti;
- ✓ **Scrubber.** L'installazione dello scrubber di lavaggio e umidificazione dell'aria estratta a monte del biofiltro é necessaria per avere un pre-abbattimento delle sostanze presenti nel flusso d'aria da trattare con particolare riferimento all'acido solfidrico (H_2S);
- ✓ **Biofiltro.** Il biofiltro è collocato in una vasca scoperta di dimensioni 18,00m x 31,60m ed altezza del pacco filtrante di 2,60m poggiato su un pavimento galleggiante di altezza 1,00m ca. ubicata in zona non interessata dal traffico veicolare di dimensioni ed è caratterizzato da un punto di emissione indicato con la sigla **E8** (cfr. T.8.1 ed 8.2).

L'operatività del biofiltro è legata alle caratteristiche del gas da trattare e, conseguentemente, in fase di progettazione si verificherà la presenza di un campo di concentrazioni compatibile con l'efficienza che tuttavia non deve risultare ridotta anche a causa di fenomeni di inibizione.

Per tale motivo, si è ritenuto di procedere al un dimensionamento dell'impianto in modo che questo sia capace di "lavorare" grossi volumi d'aria che si caratterizzano per basse concentrazioni di sostanze male odoranti e con ridotte fluttuazioni rispetto ai dati di progetto.

3. H.2 BAT PER GLI IMPIANTI DI FUSIONE DEI SOTTOPRODOTTI ANIMALI (RENDERING)

La definizione delle migliori tecnologie disponibili per l'impianto in oggetto sono state ricavate dalla linea guida di riferimento elaborata dalla Commissione ex art.3, comma 2, del D.Lgs. n.372/99 per gli "*Impianti per il trattamento chimico-fisico di rifiuti solidi*".

La linea guida tratta alcuni aspetti specifici rispetto ai quali vengono proposte alcune soluzioni da adottare nella realizzazione/conduzione dell'impianto.

In questo capitolo saranno analizzati gli aspetti generali previsti dalla norma per un efficace gestione dell'impianti oltre ad approfondire i temi legati a:

- ✓ H 2.2.1. Utilizzo di linee di processo isolate;
- ✓ H 2.2.2. Riduzione della pezzatura delle alimentazioni al processo;
- ✓ H 2.2.3. Disidratazione preliminare del sangue a mezzo coagulazione;
- ✓ H 2.2.4. Utilizzo di evaporatori a singolo effetto;
- ✓ H 2.2.5. Utilizzo di evaporatori a multiplo effetto;
- ✓ H 2.2.6. Nel caso di presenza di sostanze odorigene in gas non condensabili provenienti dalle lavorazioni, combustione degli stessi in caldaia;
- ✓ H 2.2.7. Nel caso di presenza di sostanze odorigene sia in gas non condensabili provenienti dalle lavorazioni che in altre fonti, combustione di entrambi in un reattore di ossidazione.

3.1. H 2.2.1. UTILIZZO DI LINEE DI PROCESSO ISOLATE

La BAT ex art.3, comma 2, del D.Lgs. n.372/99 per gli "*Impianti per il trattamento chimico-fisico di rifiuti solidi*" prevede la divisione delle aree di lavoro e di conseguenza l'utilizzo di linee di processo distinte a seconda della tipologia degli scarti in ingresso.

Nel riprendere quanto riportato nel par.2.1 - H.2.1.1 - Raccolta in continuo e differenziata dei diversi tipi di sottoprodotti, nella tabella comparativa seguente sono riportate le Migliori Tecnologie Disponibili rispetto all'organizzazione dell'impianto, nello specifico per la Linea 2 – sottoprodotti di categoria 1, oggetto dalla presente richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale con l'indicazione dello soluzioni adottate per ottemperare alle predette specifiche disposizioni tecniche.

Aspetto trattato della BAT	Verifica del rispetto della BAT
Istituzione della "Zona Pulita" e della "Zona Sporca"	L'impianto è storicamente diviso in due sezioni Zona Sporca e Zona Pulita nel rispetto delle disposizioni ex All.V – Cap. I del Regolamento (CE) N. 1774/2002 del Parlamento Europeo E Del Consiglio del 3 ottobre 2002 ora riproposte dal Regolamento CE 1069/2009 – art.25 c.1 lett.e

Aspetto trattato della BAT	Verifica del rispetto della BAT
Caratteristiche della "Zona Sporca"	La "Zona Sporca" è essenzialmente composta dalla viabilità percorsa dai mezzi conferenti gli scarti da processare (comprendente anche il punto di lavaggio delle ruote in ingresso ed in uscita e la piazzola di lavaggio degli autocarri), dal Capannone, dalla cella frigo dove vengono scaricati gli scarti in ingresso e dalle tettoie, ed è in questa zona che avvengono le lavorazioni dei sottoprodotti di origine animale ed il trattamento termico e fisico principale (sterilizzazione, pressatura). I pavimenti sono realizzati in cemento armato industriale e all'interno dei capannoni e delle tettoie sono presenti dei pozzetti di raccolta acque di lavaggio ed eventuali reflui industriali. Sono presenti i servizi igienici, spogliatoi e lavabi adeguati per il personale, strutturati in maniera tale da permettere il passaggio da una zona all'altra evitando in rischio di contaminazione. La zona sporca è totalmente recintata in modo da interdire l'accesso ai non addetti ai lavori ed al persona dell'azienda destinato ad altri compiti. Nel caso delle acque reflue di processo e meteoriche derivanti dalla "Zona Sporca", queste vengono convogliate nell'impianto di trattamento dedicato (cfr. R.3.1, T.4.1 e T.4.2).
Caratteristiche della "Zona Pulita"	La "Zona Pulita" è essenzialmente composta dalla tettoia compartimentata di deposito delle farine di categoria 1 posta all'esterno del Capannone D. I pavimenti sono in cemento industriale e all'interno del capannone sono presenti dei pozzetti di raccolta acque di lavaggio ed eventuali reflui industriali. Le acque meteoriche impattanti nella "Zona Pulita" sono convogliate all'impianto di trattamento dedicato (cfr. T.5.1) La separazione fisica della "Zona Sporca" da quella "Zona Pulita" dovuta all'ubicazione delle unità produttive all'interno di capannoni distinti favorisce il rispetto delle disposizioni previsti a delle BAT.
Alimentazione della linea di lavorazione	La massa in ingresso al trattamento termico è scaricata presso la cella frigo e al momento del trattamento all'interno di n.1 primo macinatore per animali interi, posto al di sotto di una tettoia compartimentata, successivamente in un secondo macinatore per ridurne ulteriormente la pezzatura e di qui parte il circuito di carico degli impianti di lavorazione ad elevato tasso di automazione
Trasporto della massa da trattare nelle diverse sezioni di trattamento	Il trasporto della massa avviene attraverso il funzionamento di coclee di trasporto che alimentano la linea termica dotati di carter di copertura che riducono al minimo l'esposizione degli operatori ai materiali in lavorazione.

3.2. H 2.2.2. RIDUZIONE DELLA PEZZATURA DELLE ALIMENTAZIONI AL PROCESSO

La BAT ex art.3, comma 2, del D.Lgs. n.372/99 per gli "*Impianti per il trattamento chimico-fisico di rifiuti solidi*" prevede la presenza di un frangiossa funzionale ad assicurare riduzione della pezzatura delle alimentazioni al processo.

La trasformazione dei sottoprodotti animali in ingresso è effettuato a seguito di trattamento termico dei sottoprodotti effettuano nella "*Zona sporca*" conforme alle disposizioni ex **Metodo di trasformazione 1 (sterilizzazione sotto pressione)** previsto nell'All. IV Capo III del Regolamento (CE) n.1069/2009.

La normativa comunitaria prevede che la dimensione delle particelle dei sottoprodotti di origine animale da trasformare non siano superiori ai 50 millimetri.

Dopo una premacinazione per animali, dette particelle sono ridotte ad una pezzatura inferiore utilizzando un ulteriore macinatore presente nella linea produttiva ed ubicato all'interno della "*Zona sporca*" con caratteristiche di fabbrica tali da frantumare i sottoprodotti in pezzi inferiori ai 30 millimetri (cfr. T.L2.3).

L'efficienza dell'attrezzatura è controllata quotidianamente e le sue condizioni sono annotate in un registro e se i controlli rivelano l'esistenza di particelle più grandi di 30 millimetri il processo viene arrestato e riavviato soltanto dopo le riparazioni necessarie.

3.3. H 2.2.3. DISIDRATAZIONE PRELIMINARE DEL SANGUE A MEZZO COAGULAZIONE

Questa disposizione non è pertinente a tale linea produttiva in quanto i sottoprodotti di categoria 1 da sottoporre a trattamento di trasformazione non richiedono trattamenti specifici per la raccolta del sangue.

3.4. H 2.2.4. UTILIZZO DI EVAPORATORI A SINGOLO EFFETTO

Questa disposizione trova riscontro nel fluido di riscaldamento/disidratazione dei SOA all'interno dell'autoclave di sterilizzazione. Per la precisione non è pertinente a tale linea produttiva in quanto i sottoprodotti di categoria 1 da sottoporre a trattamento di trasformazione, il grasso animale e le farine proteiche ottenute in uscita non sono sottoposte a trattamento di disidratazione mediante l'utilizzo di evaporatori a singolo effetto.

3.5. H 2.2.5. UTILIZZO DI EVAPORATORI A MULTIPLO EFFETTO

Questa disposizione non è pertinente a tale linea produttiva in quanto i sottoprodotti di categoria 1 da sottoporre a trattamento di trasformazione, il grasso animale e le farine proteiche ottenute in uscita non sono sottoposte a trattamento di disidratazione mediante l'utilizzo di evaporatori a

multiplo effetto, mentre per il riscaldamento della camicia dell'autoclave si utilizza l'olio diatermico, per il riscaldamento dell'asse miscelatore dello stesso autoclave si utilizza un generatore di vapore indiretto EVO OIL di marca BONO ENERGIA.

Trattasi di una caldaia a fluido diatermico a multiplo passaggio di olio. Trattasi di uno scambiatore del tipo "Shell and Tube" in cui l'olio diatermico caldo che corre nei tubi cede calore all'acqua nel lato mantello generando vapore.

3.6. H 2.2.6. GESTIONE DI SOSTANZE ODORIGENE IN GAS NON CONDENSABILI PROVENIENTI DALLE LAVORAZIONI MEDIANTE COMBUSTIONE DEGLI STESSI IN CALDAIA

Tenendo conto delle attività che si prevedono di svolgere all'interno dell'opificio per la trasformazione dei sottoprodotti animali di categoria 1, le emissioni in atmosfera sono riconducibili alle attività di produzione di energia termica (Caldaia), di sterilizzazione dei sottoprodotti (Distroterm) ed a migliorare la salubrità dei luoghi di lavoro e dell'ambiente esterno (Scrubber/Biofiltro).

Trattasi di n.4 punti di emissione convogliata di cui uno (E4 – Distroterm) già autorizzato ex Deliberazione della Giunta Regionale del 21 luglio 2003, n.183 (cfr. R.12.2 – Documento n.1) ed un secondo (E5 – Caldaia) autorizzato ex Deliberazione della Giunta Regionale del 11 aprile 2005, n.134 (cfr. R.12.2 – Documento n.3) e successivamente assorbiti nell'AIA autorizzata con DD. n.8 del 14/01/2011 (cfr. R.12.2 – Documento n.7) ed un punto di emissione di emergenza (E4 bis – in ingresso al distroterm) sempre autorizzato con D.D. n.8 del 21/01/2011 e l'ulteriore punto di emissione in uscita dal biofiltro (E8) realizzato in attuazione delle prescrizioni ex Determina Dirigenziale n.4 del 14 gennaio del 2011.

Le emissioni costituite da sostanze odorigene gassose non condensabili provenienti dalle lavorazioni di trasformazione di SOA di Categoria 1 (sostanze organiche volatili trascinate nel vapore acqueo provenienti dai n.1 cuocitore/sterilizzatore trattamento termico degli scarti animali), conformemente alle disposizioni contenute nelle BAT, sono inviate al termodistruttore Distroterm della Bono Energia (cfr.R.6.1) che le distrugge termicamente.

Il termo distruttore Distroterm abbatte le emissioni di vapori caldi contenenti grassi e sostanze odorigene utilizzando la tecnica dell'abbattimento termico delle stesse in una camera di combustione che utilizza come combustibile il metano e come comburente i vapori caldi in uscita dai cuocitori/sterilizzatori e l'aria che, prima di essere immessa nella camera di combustione, viene pre riscaldata (cfr. R.6.1) tramite uno scambiatore a tubi da fumo.

Nella camera di combustione viene raggiunta la temperatura di 700/800°C, per cui si ha la completa mineralizzazione della sostanza organica.

Nel trattare termicamente i reflui gassosi provenienti dall'impianto di trattamento di scarti di origine animale, esso è costituito da una sezione di incenerimento, una sezione di scambio

termico, una sezione di recupero di calore e di tutti gli accessori necessari ad un funzionamento sicuro che sviluppano una portata complessiva in atmosfera di 11.736 Nm^3/h.

Il sistema Distroterm è costituito principalmente da:

- ✓ camera di combustione primaria;
- ✓ camera intermedia di reazione e miscelazione;
- ✓ camera secondaria di post-combustione;
- ✓ corpo calderario;
- ✓ preriscaldatore aria;
- ✓ quadro elettrico centralizzato;
- ✓ apparecchiature di comando, controllo e regolazione.

In merito alle portate di combustibile in ingresso al Distroterm si evidenzia quanto segue (R.6.1):

- ✓ il combustibile utilizzato dal Distroterm è gas metano fornito attraverso la rete continua dell'azienda ENI s.p.a., senza serbatoi intermedi che possano alterare la continuità dell'erogazione;
- ✓ il fornitore certifica le caratteristiche di omogeneità e purezza del gas;
- ✓ la portata e la pressione del gas risultano costanti;
- ✓ nell'eventualità di una situazione di interruzione di erogazione, da attribuirsi esclusivamente all'azienda fornitrice, il sistema di controllo interno al Distroterm attiva un allarme che provoca lo spegnimento automatico delle camere di combustione.

Il termo distruttore è in grado di operare in maniera automatica grazie ad un sistema di automazione che sovrintende alle funzioni di sicurezza e regolazione; tale sistema viene fornito con la predisposizione all'interfacciamento ad un ulteriore quadro di supervisione che svolge la funzione di ripartizione di carico tra diverse unità di termodistruzione in parallelo tra loro. Il quadro di supervisione svolge inoltre la funzione di monitorare e registrare in continuo le variabili significative del processo come le temperature di termodistruzione, lo stato dei bruciatori e le posizioni delle valvole di adduzione dei reflui.

3.7. H 2.2.7. GESTIONE DI SOSTANZE ODORIGENE SIA IN GAS NON CONDENSABILI PROVENIENTI DALLE LAVORAZIONI CHE IN ALTRE FONTI, COMBUSTIONE DI ENTRAMBI IN UN REATTORE DI OSSIDAZIONE

Nel rimandare a quanto affermato nel paragrafo precedente, tenendo conto delle attività che si svolgono all'interno dell'opificio per la trasformazione dei sottoprodotti animali di categoria 1, le emissioni in atmosfera sono riconducibili alle attività di produzione di energia termica (Caldaia), di sterilizzazione dei sottoprodotti (Distroterm) ed a migliorare la salubrità dei luoghi di lavoro e dell'ambiente esterno (Scrubber/Biofiltro).

Trattasi di n.4 punti di emissione convogliata di cui uno (E4 – Distroterm) già autorizzato ex Deliberazione della Giunta Regionale del 21 luglio 2003, n.183 (cfr. R.12.2 – Documento n.1) ed un secondo (E5 – Caldaia) autorizzato ex Deliberazione della Giunta Regionale del 11 aprile 2005, n.134 (cfr. R.12.2 – Documento n.3) e successivamente assorbiti nell'AIA autorizzata con DD. n.8 del 14/01/2011 (cfr. R.12.2 – Documento n.7) ed un punto di emissione di emergenza (E4 bis – in ingresso al distroterm) sempre autorizzato con D.D. n.8 del 21/01/2011 e l'ulteriore punto di emissione in uscita dal biofiltro (E8) realizzato in attuazione delle prescrizioni ex Determina Dirigenziale n.4 del 14 gennaio del 2011.

Le emissioni costituite da sostanze odorigene gassose non condensabili provenienti dal trattamento termico dei SOA di categoria 1, sono inviate al termodistruttore Distroterm della Bono Energia (cfr.R.6.1) che le distrugge termicamente le (cfr.T.7) mentre le sostanze odorigene contenute nell'atmosfera interna al capannone vengono convogliate alla linea di trattamento costituita dall'accoppiamento di scrubber + biofiltro.

Infatti, a seguito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale autorizzata con DD. n.4 del 14/01/2011, la ditta ha proceduto alla realizzazione del sistema di ventilazione forzata ed abbattimento delle emissioni odorose giusta S.C.I.A. del 21/03/2012 (cfr. R.12-Documento n.33).

L'intervento ha previsto la realizzazione di n.2 tettoie metalliche chiuse lateralmente per impianti tecnologici di aspirazione dell'aria (ventilatori) dall'interno dei locali chiusi in cui si effettuato le lavorazioni che più emettono emissioni odorigene (T.8.1 - Conferimento, stoccaggio e movimentazione degli SOA, triturazione, cottura – pressatura – separazione, essiccazione e stoccaggio prodotti, gestione dei rifiuti) e convogliamento della stessa all'interno dello scrubber e, successivamente, nell'impianto di deodorizzazione a biofiltro dimensionato per una portata complessiva di progetto minima di 53.680,00Nm^3/h (cfr. T.8.2).

In realtà, a fronte di una portata minima di progetto di 53.680,00Nm^3/h, dai locali chiusi in cui si effettuano le lavorazioni di cui alla Linea 2 viene estratta una portata complessiva di 18.280,00Nm^3/h tenendo conto della volumetria complessiva dei n.2 immobili da ventilare pari a 3.335,00m^3 e della necessità di garantire almeno un 4 ricambi/ora dell'aria interna ai luoghi di lavoro ed 8 ricambi/ora dell'aria nella zona di conferimento.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 12 novembre 2014, n. 1044

CIG in deroga 2014/II/F147/aprile-giugno (proroga). Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.

L'anno 2014 addì 12 del mese novembrein Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art. 19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1250 del 06.10.2014 (prot.arrivo n.500/A./S.P) avente ad oggetto "Ammortizzatori sociali in deroga - Anno 2014", con la quale ai fini della erogazione dei trattamenti in deroga relativi all'anno 2014, le Regioni e Province Autonome sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 15 novembre p.v.., per il tramite del sistema informativo percettori, i decreti di concessione che recepiscono gli accordi stipulati dal 1° gennaio 2014 al 3 agosto 2014 secondo la disciplina previgente all'entrata in vigore del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014;

Visto il verbale di accordo del 5/11/2014 tra la Regione Puglia e Parti sociali con il quale è stato stabilito che, al fine di consentire il rispetto del termine fissato su indicato,**il termine di presentazione delle istanze di riesame avverso i provvedimenti di reiezione è ridotto da giorni 30 a giorni 7 dalla pubblicazione sul B.U.R.P;**

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando

quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "*nel caso di istanze di proroga al trattamento goduto fino al 31 marzo 2014,* ***a condizione che il verbale di consultazione sindacale copra il periodo di proroga richiesto*** *e che non siano modificati il numero, i nominativi dei beneficiari e le modalità di sospensione e/riduzione, permane a carico del datore di lavoro l'obbligo del solo invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti con l'indicazione dell'ulteriore periodo richiesto";*

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per il periodo indicato nel predetto allegato in quanto ***il verbale di consultazione sindacale non copre il periodo di proroga richiesto.***

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per il periodo indicato nel predetto allegato in quanto il verbale di consultazione sindacale non copre l'intero periodo di proroga richiesto;

2. l'Inps **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;

3. le imprese di cui all'allegato A, come previsto dall'accordo del 5 novembre 2014, potranno proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), e allegando i documenti mancanti in originale **entro 7 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati**.

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

5. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive
e tutela della sicurezza e
qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
1	PROROGA	18/04/2014	201552	01866900713	Commercio	3103223480	DIENNEBI' SRL	LUCERA	71036	VIA PORTA FOGGIA, 73	FG	4	992	01/04/2014	30/06/2014	VERBALE ALLEGATO ALL'ISTANZA DEL PERIODO GENNAIO-MARZO 2014 NON COPRE IL PERIODO RICHIESTO
2	PROROGA	07/04/2014	324944	03463590723	Artigiana	0905766434	FALEGNAMERIA QUERCIA S.N.C. DI SALVATORE E FIGLIO	CORATO	70033	V.LE DELLE INDUSTRIE, 05	BA	2	1040	01/04/2014	30/06/2014	VERBALE ALLEGATO ALL'ISTANZA DEL PERIODO GENNAIO-MARZO 2014 NON COPRE IL PERIODO RICHIESTO
3	PROROGA	18/04/2014	201467	00945310621	Ind15dip	3103744644	FOGGIA STAR TOMMASELLI S.R.L.	FOGGIA	71100	CORSO DEL MEZZOGIORNO KM.3	FG	10	5070	01/04/2014	30/06/2014	VERBALE ALLEGATO ALL'ISTANZA DEL PERIODO GENNAIO-MARZO 2014 NON COPRE IL PERIODO RICHIESTO
4	PROROGA	18/04/2014	200796	PDNMRA60P13E885M	Artigiana	3103343290	OFFIC. PEDONE MARIO	FOGGIA	71100	VIA DELLE CASERMETTE 42 VILL A	FG	2	800	01/04/2014	30/06/2014	VERBALE ALLEGATO ALL'ISTANZA DEL PERIODO GENNAIO-MARZO 2014 NON COPRE IL PERIODO RICHIESTO
5	PROROGA	05/05/2014	224442	PCIVCN44A16B104Z	Artigiana	3100402596	PICI VINCENZO	FOGGIA	71122	VIA DEL FEUDO D'ASCOLI 11	FG	6	3120	01/04/2014	30/06/2014	VERBALE ALLEGATO ALL'ISTANZA DEL PERIODO GENNAIO-MARZO 2014 NON COPRE IL PERIODO RICHIESTO
6	PROROGA	10/04/2014	142753	01203040744	Artigiana	1602343173	PUBLIMAX SNC	BRINDISI	72100	VIA PROV.LE SAN VITO 49	BR	2	320	01/04/2014	30/04/2014	VERBALE ALLEGATO ALL'ISTANZA DEL PERIODO GENNAIO-MARZO 2014 NON COPRE IL PERIODO RICHIESTO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 12 novembre 2014, n. 1045

CIG in deroga 2014/II/F139/aprile-giugno. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.

L'anno 2014 addì 12 del mese novembre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile P.O. dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1250 del 06.10.2014 (prot.arrivo n.500/A./S.P) avente ad oggetto "Ammortizzatori sociali in deroga - Anno 2014", con la quale ai fini della erogazione dei trattamenti in deroga relativi all'anno 2014, le Regioni e Province Autonome sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 15 novembre p.v.., per il tramite del sistema informativo percettori, i decreti di concessione che recepiscono gli accordi stipulati dal 1° gennaio 2014 al 3 agosto 2014 secondo la disciplina previgente all'entrata in vigore del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014;

Visto il verbale di accordo del 5/11/2014 tra la Regione Puglia e Parti sociali con il quale è stato stabilito che, al fine di consentire il rispetto del termine su indicato,**il termine di presentazione delle istanze di riesame avverso i provvedimenti di reiezione è ridotto da giorni 30 a giorni 7 dalla pubblicazione sul B.U.R.P. e che le stesse potranno essere presentate esclusivamente a mezzo pec;**

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all'allegato A del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati

sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazione indicate nel predetto allegato;

2. l'Inps **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;

3. le imprese di cui all'allegato A/2, come previsto dal verbale di accordo del 5 novembre 2014, potranno proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), e allegando i documenti mancanti in originale **entro 7 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati**.

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

5. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela
della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
	ALLEGATO A/1															
1	ta/11/01	03/09/2014	13642	02234420731	Servizi	7803544964	AGENZIA FLAMINIA DI S. BALESTRI & C. SAS	TARANTO	74100	VIA ACCLAVIO, 20/A	TA	2	49	16/06/2014	30/06/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014) ; MANCA MARCA DA BOLLO
2	ta/09/08	18/07/2014	12088	02313800738	Commercio	7803794484	EFFECI DISTRIBUZIONE	SAN GIORGIO IONICO	74027	C.DA BARONIA Z.I.	TA	3	320	03/06/2014	30/06/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)
	ALLEGATO A/2															
1	BA/02/17	14/05/2014	008087	DSSMRA60L65D859N	Commercio	0900159509	DESSI' MARIA	POLIGNANO A MARE	70044	VIA A. VOLTA 5	BA	1	260	01/04/2014	30/06/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1.1.3 ACCORDO 14/01/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 14 novembre 2014, n. 1074

CIG in deroga 2014/I/F145/gennaio-marzo. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

L'anno 2014 addì 14 del mese novembre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1250 del 06.10.2014 (prot.arrivo n.500/A./S.P) avente ad oggetto "Ammortizzatori sociali in deroga - Anno 2014", con la quale ai fini della erogazione dei trattamenti in deroga relativi all'anno 2014, le Regioni e Province Autonome sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 15 novembre p.v.., per il tramite del sistema informativo percettori, i decreti di concessione che recepiscono gli accordi stipulati dal 1° gennaio 2014 al 3 agosto 2014 secondo la disciplina previgente all'entrata in vigore del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05/11/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle imprese per il periodo gennaio - marzo 2014;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **144.453** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 1.415.639,40.**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei

modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 30 del mese successivo a quello di riferimento.

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 14 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela
della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	TA/02/19	10/03/2014	004291	02368320731	Servizi	7804305052	"IL BLUE" SOC. COOP.VA A R.L.	CAROSINO	74021	VIA PER FRANCAVILLA FONTANA S.N.	TA	3	527	01/01/2014	31/03/2014	€ 5.164,60	D
2	TA/F06/14	18/03/2014	4869	02414130738	Servizi	7804068250	3A RAPPRESENTANZE SOCIETA' COOPERATIVA	TARANTO	74100	VIA LEONIDA 57	TA	3	640	01/01/2014	24/02/2014	€ 6.272,00	D
3	TA/01/15	02/03/2014	003637	02693100733	Commercio	7805052199	A.D. S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA LEONE XIII 2/H	TA	3	699	01/01/2014	10/02/2014	€ 6.850,20	D
4	TA/F10/11	24/03/2014	5204	02693100733	Commercio	7805052199	A.D. S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA LEONE XIII 2/H	TA	4	952	11/02/2014	31/03/2014	€ 9.329,60	D
5	TA/F12/13	08/04/2014	6243	BLSPLA68L25L049R	Servizi	7804520620	ABALSAMO PAOLO	TARANTO	74122	VIALE EUROPA N. 201/203/205	TA	4	654	01/01/2014	10/02/2014	€ 6.409,20	D
6	TA/02/11	13/03/2014	004516	CQVLCU72M03H882U	Commercio	7803638115	ACQUAVIVA LUCIO	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA CARDUCCI N. 17	TA	4	821	01/01/2014	31/03/2014	€ 8.045,80	D
7	TA/03/24	14/03/2014	004641	02497290730	Commercio	7804352522	ALUMET SRL	TARANTO	74100	VIA PER SAN GIORGIO JONICO N. 7200	TA	13	6.088	01/01/2014	31/03/2014	€ 59.662,40	D
8	TA/01/18	02/03/2014	003640	NNCLRT85R30L049T	Commercio	7805219589	ANNICCHIARICO ALBERTO	TARANTO	74121	VIALE MAGNA GRECIA, 237	TA	2	616	01/01/2014	31/03/2014	€ 6.036,80	D
9	TA/04/13	17/03/2014	004756	02263790731	Servizi	7803719133	ANTHARES SOC. COOP. SOCIALE	MARTINA FRANCA	74015	VIA SALLUSTIO	TA	8	2.306	01/01/2014	31/03/2014	€ 22.598,80	D
10	TA/F19/05	23/04/2014	7177	02209770730	Servizi	7803692757	AREA DI SERVIZIO "DUE VELE" DI TONTI L. & C. Sas	PALAGIANO	74019	SS 106 KM 471,922	TA	3	1.560	01/01/2014	31/03/2014	€ 15.288,00	D
11	TA/F19/06	23/04/2014	7180	02209770730	Commercio	7803572644	AREA DI SERVIZIO "DUE VELE" DI TONTI L. & C. Sas	PALAGIANO	74019	SS 106 KM 471,922	TA	4	2.080	01/01/2014	31/03/2014	€ 20.384,00	D
12	TA/04/15	17/03/2014	004754	02123870731	Servizi	7803356561	ATAL S.R.L.	MOTTOLA	74017	PALAZZO DUCALE - SAN BASILIO	TA	8	2.640	20/01/2014	31/03/2014	€ 25.872,00	D
13	TA/04/07	17/03/2014	004762	02733030734	Servizi	7805587697	ATLANTE S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE	LEPORANO	74020	VIA SINNI N. 84	TA	1	520	01/01/2014	31/03/2014	€ 5.096,00	D
14	TA/02/08	12/03/2014	004447	00146170733	Ind15dip	7805675888	AUTOACCESSORIO DUE MARI SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA REDENTORE TRASCONI ZONA F 4	TA	2	1.024	01/01/2014	31/03/2014	€ 10.035,20	D
15	TA/02/07	13/03/2014	004511	00146170733	Commercio	7805675888	AUTOACCESSORIO DUE MARI SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA REDENTORE TRASCONI ZONA F 4	TA	5	2.048	01/01/2014	31/03/2014	€ 20.070,40	D
16	TA/04/09	17/03/2014	004773	CNSLCU56C12E986O	Servizi	7801515979	Avv. Luca Conserva C. del Lavoro	MARTINA FRANCA	74015	VIA P. DEL TOCCO, 58	TA	3	650	01/01/2014	31/03/2014	€ 6.370,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
17	TA/F06/10	18/03/2014	4896	BRBGUO79D28E205Z	Commercio	7804032196	BARBI UGO	TARANTO	74100	VIA ANCONA SN	TA	2	320	01/01/2014	26/01/2014	€ 3.136,00	D
18	TA/03/06	14/03/2014	004690	02653040739	Servizi	7805090173	BLU MARINE SERVICES S.R.L.	TARANTO	74122	VIA UMBERTO I N. 1 TALSANO	TA	1	176	01/01/2014	03/03/2014	€ 1.724,80	D
19	TA/03/08	14/03/2014	004664	02653040739	Servizi	7804902688	BLU MARINE SERVICES S.R.L.	TARANTO	74122	SCUOLA SOTTUFFICIALI M.M.	TA	1	176	01/01/2014	03/03/2014	€ 1.724,80	D
20	TA/03/07	14/03/2014	004665	02653040739	Servizi	7804902688	BLU MARINE SERVICES S.R.L.	STATTE	74010	VILLA ICLIS COMUNE DI STATTE	TA	1	360	01/01/2014	03/03/2014	€ 3.528,00	D
21	TA/F24/02	05/05/2014	7537	02689990733	Commercio	7805104528	BY GRECO SRL	TARANTO	74100	VIA DI PALMA 61	TA	1	512	01/01/2014	31/03/2014	€ 5.017,60	D
22	TA/F10/10	24/03/2014	5205	01845180734	Commercio	7802828931	C.S.B. CENTRO SERVIZIO BEVANDE SRL	TARANTO	74100	VIA PER MARTINA FRANCA KM 1 COMMERCIO	TA	12	2.016	01/01/2014	20/02/2014	€ 19.756,80	D
23	TA/F16/20	16/04/2014	6908	02260480732	Commercio	7803657804	Cafiero Junior S.r.l.	TARANTO	74100	Via per San Giorgio Jonico, 10	TA	3	1.332	01/01/2014	31/03/2014	€ 13.053,60	D
24	ta/18/05	18/04/2014	007047	02712590732	Commercio	7805103710	CAFIERO'S S.r.l.	TARANTO	74121	Centro Commerciale IPERCOOP Via per Montemesola km.14	TA	2	1.024	01/01/2014	31/03/2014	€ 10.035,20	D
25	BA/F28/22	26/05/2014	8927	02995331218	Servizi	0908901502	CAPITAL SERVICE DI NAPOLIELLO R. SNC	BARI	70100	VIA AMENDOLA, 191/P	BA	4	150	01/02/2014	31/03/2014	€ 1.470,00	D
26	TA/04/10	17/03/2014	004781	CSTPLA55L22E986D	Commercio	7800843183	CASTELLANA PAOLO	MARTINA FRANCA	74015	S.S. 172 ANG. VIA FIGHERA	TA	3	880	01/01/2014	24/02/2014	€ 8.624,00	D
27	TA/02/43	12/03/2014	004430	01982260737	Servizi	7803212113	CENTRO SCOLASTICO MOSCHETTI S.R.L.	TARANTO	74100	VIA SORCINELLI, 69	TA	1	244	01/01/2014	31/03/2014	€ 2.391,20	D
28	TA/F13/15	10/04/2014	6446	02726390731	Commercio	7805266150	CERAMIC S.r.l.	GROTTAGLIE	74023	Via Partigiani Caduti, 57	TA	4	1.280	04/02/2014	31/03/2014	€ 12.544,00	D
29	TA/01/27	28/02/2014	003520	02538100732	Commercio	7804721650	CIRACI' AUTOMOBILI S.R.L.	TARANTO	74100	VIA CESARE BATTISTI, 275	TA	3	1.140	01/01/2014	31/03/2014	€ 11.172,00	D
30	TA/01/26	28/02/2014	003527	CTIMHL37L08E986M	Commercio	7802524860	CITO MICHELE	MARTINA FRANCA	74015	VIA TARANTO ANG.LO VIA FIGHERA	TA	4	444	01/01/2014	05/02/2014	€ 4.351,20	D
31	TA/02/15	13/03/2014	004523	CTIGDM53S23L049M	Commercio	7801745699	CITO Notaio Giandomenico	TARANTO	74100	Via Di Palma 94	TA	3	1.560	01/01/2014	31/03/2014	€ 15.288,00	D
32	TA/F06/11	18/03/2014	4887	02380350732	Servizi	7804001587	CONDOR GLOBAL SERVICE S.R.L.	MASSAFRA	74016	VIA ORTO DELLA CORTE SN	TA	1	424	01/01/2014	15/03/2014	€ 4.155,20	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
33	TA/08/15	20/03/2014	5033	DMLFNC64D56H882F	Servizi	7804646490	DE MILITO FRANCESCA	SAN GIORGIO IONICO	74027	PIAZZA ASILO N.1	TA	1	520	01/01/2014	31/03/2014	€ 5.096,00	D
34	TA/05/10	17/03/2014	004808	DTMLRD68S08B923V	Commercio	7804962381	DE TOMMASO LEONARDO	PULSANO	74026	VIA VITTORIO EMANUELE, 181	TA	1	520	01/01/2014	31/03/2014	€ 5.096,00	D
35	TA/F19/43	23/04/2014	7208	02851720736	Servizi	7805838339	DE.PU.EDIL S.R.L.	PULSANO	74026	VIA SELE, 24	TA	1	72	10/03/2014	31/03/2014	€ 705,60	D
36	TA/F19/20	23/04/2014	7202	02851720736	Servizi	7805872676	DE.PU.EDIL S.R.L.	PULSANO	74026	VIA SELE, 24	TA	1	120	10/03/2014	31/03/2014	€ 1.176,00	D
37	TA/04/12	17/03/2014	004774	BRNGPP70P25L049D	Commercio	7804239782	DETER CENTER di BARNABA' GIUSEPPE	TARANTO	74121	VIA PLATEJA, 36/A	TA	2	560	01/01/2014	19/02/2014	€ 5.488,00	D
38	TA/02/52	12/03/2014	004449	DCIFNC52L30L049L	Commercio	7804554360	DI CUIO FRANCESCO	TARANTO	74100	VIALE VIRGILIO N. 148	TA	1	88	01/01/2014	17/02/2014	€ 862,40	D
39	TA/02/16	13/03/2014	004525	01013840739	Servizi	7802210990	DOTT. VINCENZO CAFFIO S.R.L.	TARANTO	74100	CORSO V. EMANUELE, 3	TA	5	391	01/01/2014	31/01/2014	€ 3.831,80	D
40	TA/F06/21	18/03/2014	4925	01013840739	Servizi	7802210990	DOTT. VINCENZO CAFFIO S.R.L.	TARANTO	74100	CORSO V. EMANUELE, 3	TA	5	697	01/02/2014	31/03/2014	€ 6.830,60	D
41	BA/F27/01	16/05/2014	8325	04493770723	Ind15dip	0908712795	DPC S.R.L.	BARI	70100	VIA DEI GLADIOLI LOTTO G3	BA	3	1.560	31/01/2014	31/03/2014	€ 15.288,00	D
42	ta/15/17	14/04/2014	006673	02387530732	Ind15dip	7804246056	ESTRO MODA SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA MOTTOLA ZONA IND.LE N. 206/B	TA	7	2.576	27/01/2014	31/03/2014	€ 25.244,80	D
43	TA/01/08	28/02/2014	003622	02070630732	Servizi	7803980766	ETNIE VIAGGI E DINTORNI SRL	TARANTO	74100	VIA PUGLIE 99	TA	2	506	01/01/2014	31/03/2014	€ 4.958,80	D
44	TA/F11/04	26/03/2014	5418	01609110034	Servizi	7805549512	EUROPROGETTI SRL	TARANTO	74100	VIA CAVALLOTTI 116	TA	1	160	10/02/2014	31/03/2014	€ 1.568,00	D
45	TA/02/17	13/03/2014	004521	00315100735	Commercio	7801644174	F.LLI DE VINCENTIS E. & C. SNC	TARANTO	74121	VIALE MAGNA GRECIA 452	TA	15	6.214	01/01/2014	31/03/2014	€ 60.897,20	D
46	TA/F17/05	16/04/2014	6899	FRNFBN80M49L049L	Commercio	7805530824	FRANCIONE FABIANA	TARANTO	74100	VIA CAVOUR 61	TA	2	484	03/02/2014	31/03/2014	€ 4.743,20	D
47	TA/F13/06	10/04/2014	6411	FRSRCR42D11L049H	Servizi	7801747316	Frascolla Dott. Riccardo - Notaio	TARANTO	74100	Via D'Aquino n. 55	TA	5	1.753	01/01/2014	31/03/2014	€ 17.179,40	D
48	BR/F29/08	26/06/2014	10898	DVTMCL56S54B180V	Artigiana	1602504200	G L CORNICI di DE VITO MARCELLA	BRINDISI	72100	VIA CASIMIRO 4	BR	1	231	01/01/2014	31/03/2014	€ 2.263,80	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
49	TA/01/36	02/03/2014	003653	02941790731	Commercio	7805973191	G PREZIOSI S.R.L. CON CAPITALE RIDOTTO	MARTINA FRANCA	74015	PIAZZA UMBERTO I, 23	TA	2	960	07/01/2014	31/03/2014	€ 9.408,00	D
50	TA/05/01	17/03/2014	004797	GTTNTN42H29L049U	Commercio	7804382222	GATTO ANTONIO	TARANTO	74100	VIA CESARE BATTISTI, 206	TA	1	520	01/01/2014	31/03/2014	€ 5.096,00	D
51	TA/F06/07	18/03/2014	4858	01716490733	Commercio	7802421921	GESERCOM S.R.L.	TARANTO	74100	VIALE UNITA' D'ITALIA N.698/700	TA	4	2.080	01/01/2014	31/03/2014	€ 20.384,00	D
52	TA/F12/17	08/04/2014	6259	02717310730	IndOltre15dip	7805553159	GRUPPO LINEA MODA S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA MOTTOLA N.2/B	TA	2	1.024	01/01/2014	31/03/2014	€ 10.035,20	D
53	TA/03/13	14/03/2014	004660	02440830731	Commercio	7804602052	IDEALMOBILI S.R.L.	GROTTAGLIE	74023	VIA PARRI N. 12	TA	2	352	01/01/2014	03/03/2014	€ 3.449,60	D
54	TA/03/01	14/03/2014	004668	02489130738	Artigiana	7804553552	IL BELLE DELLE DONNE SNC	TARANTO	74121	VIA CAPOZZI N. 27	TA	3	585	01/01/2014	31/03/2014	€ 5.733,00	D
55	TA/02/27	11/03/2014	004415	02866720739	Commercio	7805637804	INTELLEGO S.R.L.	TARANTO	74100	VIA ALBERTO SORDI, 4600	TA	6	1.792	01/01/2014	31/03/2014	€ 17.561,60	D
56	TA/F06/01	18/03/2014	4848	02462750734	Servizi	7804261705	JA.BAR SRL	TARANTO	74100	VIA MEDITERRANEO	TA	2	1.040	01/01/2014	31/03/2014	€ 10.192,00	D
57	TA/05/06	17/03/2014	004787	GTRGNR48P58G964P	Commercio	7804222812	JENNYGOLD DI GAUTIERO GENNARINA	TARANTO	74122	VIA LAMA N. 126-LAMA	TA	2	1.040	01/01/2014	31/03/2014	€ 10.192,00	D
58	TA/F06/27	18/03/2014	4897	02871360737	Commercio	7805761554	LA RINASCITA ORTOFRUTTICOLI - SOCIETA' COOPERATIVA	TARANTO	74100	VIA DELLE SCIAIE 1	TA	24	1.440	01/01/2014	03/02/2014	€ 14.112,00	D
59	TA/F16/09	14/04/2014	6667	02871360737	Commercio	7805761554	LA RINASCITA ORTOFRUTTICOLI - SOCIETA' COOPERATIVA	TARANTO	74100	VIA DELLE SCIAIE 1	TA	23	2.208	04/02/2014	31/03/2014	€ 21.638,40	D
60	TA/F12/15	08/04/2014	6284	LTRNTN53M03E630F	Commercio	7802269985	LATRECCHINA ANTONIO	LIZZANO	74020	CORSO VITTORIO EMANUELE N.75	TA	1	152	01/01/2014	31/03/2014	€ 1.489,60	D
61	LE/F16/13	14/04/2014	44612	04441220755	Artigiana	4108765267	LAVINALL PORTE E FINESTRE SRL	SOGLIANO CAVOUR	73010	ZONA ARTIGIANALE	LE	13	5.514	01/01/2014	31/03/2014	€ 54.037,20	D
62	TA/F09/09	20/03/2014	5089	02686570736	Commercio	7805080778	LENTI SERVICE SAN MARCO Srl	PULSANO	74026	VIA VITTORIO EMANUELE, 146	TA	1	520	01/01/2014	31/03/2014	€ 5.096,00	D
63	TA/F28/05	21/05/2014	8645	02391240732	Servizi	7804025327	LINE WORK SOCIETA' COOPERATIVA	GINOSA	74013	VIA RICCIARDI N. 14	TA	12	3.716	01/01/2014	31/03/2014	€ 36.416,80	D
64	TA/05/19	18/03/2014	004840	LDVCSM72C22L049H	Commercio	7803867421	LUDOVICO COSIMO	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA TINTORETTO N.7	TA	1	512	01/01/2014	31/03/2014	€ 5.017,60	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
65	TA/F10/12	24/03/2014	5232	01856900731	Servizi	7803842873	L'UMANITA' DI LIUZZI SRL	TARANTO	74100	VIA LEONIDA N. 8	TA	4	254	01/01/2014	31/03/2014	€ 2.489,20	D
66	TA/F24/07	05/05/2014	7536	02523510739	Commercio	7805906326	M.G. SERVICE SRL	TARANTO	74121	VIALE UNITA' D'ITALIA 159	TA	2	132	17/03/2014	31/03/2014	€ 1.293,60	D
67	ta/18/21	18/04/2014	007050	00090230731	Commercio	7800120888	MACOTEX DI PIERRO SRL	TARANTO	74100	VIA ANFITEATRO 124	TA	8	2.526	01/01/2014	03/03/2014	€ 24.754,80	D
68	ta/18/20	18/04/2014	007049	01897830731	Commercio	7802987937	MACOTEX JUNIOR SRL	TARANTO	74100	PIAZZA IMMACOLATA 11	TA	4	1.094	01/01/2014	03/03/2014	€ 10.721,20	D
69	TA/01/22	28/02/2014	003528	MRNDNT78S53E645A	Commercio	7805398385	MARANGI DONATA	MARTINA FRANCA	74015	VIA DELLA VALLE 18/20	TA	1	260	01/01/2014	31/03/2014	€ 2.548,00	D
70	TA/01/11	02/03/2014	003633	01825620733	Commercio	7803520528	MARINA SUD SRL	TARANTO	74100	VIA VAL D'AOSTA, 22/24	TA	2	1.040	01/01/2014	31/03/2014	€ 10.192,00	D
71	TA/F10/14	24/03/2014	5247	02532580731	Servizi	7805531632	MASSERIA BOSCO SRL	AVETRANA	74020	VIA STAZIONE KM 1	TA	3	960	03/02/2014	31/03/2014	€ 9.408,00	D
72	ta/15/21	14/04/2014	006645	02353230739	Servizi	7805131793	MASTER LOGISTICS SRL	TARANTO	74100	STRADA STATALE 106 - MOLO POLISETTORIALE	TA	1	256	01/01/2014	31/03/2014	€ 2.508,80	D
73	TA/F13/04	10/04/2014	6408	01722550736	Commercio	7802486179	MAX SRL	TARANTO	74100	VIA DI PALMA 73	TA	7	3.334	01/01/2014	31/03/2014	€ 32.673,20	D
74	TA/02/40	12/03/2014	004422	02169530736	Commercio	7803710840	MESSAPIA CONSULTING SRL	TARANTO	74121	VIA ALBERTO SORDI N. 4600	TA	1	256	01/01/2014	31/03/2014	€ 2.508,80	D
75	TA/F20/04	28/04/2014	7315	02356720736	Commercio	7804016639	MJ MOTORS SRL	TARANTO	74100	VIA CESARE BATTISTI 573/575/576	TA	8	832	01/01/2014	31/03/2014	€ 8.153,60	D
76	TA/F26/13	16/05/2014	8323	02644130730	Commercio	7804940369	NIONELLI ALESSANDRO & C. SNC	MANDURIA	74024	S.S.TER. 7 KM. 22	TA	1	96	14/03/2014	31/03/2014	€ 940,80	D
77	TA/F26/12	16/05/2014	8343	02644130730	Servizi	7805053806	NIONELLI ALESSANDRO & C. SNC	MANDURIA	74024	S.S.TER. 7 KM. 22	TA	3	260	14/03/2014	31/03/2014	€ 2.548,00	D
78	TA/04/03	17/03/2014	004777	02667220731	Commercio	7805126742	OPEN CAFFE' di VITTORIO ZUCCARETTI & C. S.A.S.	PULSANO	74026	VIA ROMA N. 115	TA	2	800	01/01/2014	11/03/2014	€ 7.840,00	D
79	TA/F14/10	11/04/2014	6518	02830120735	Servizi	7805536682	PANESSA FRANCESCO S.R.L. UNICO SOCIO	ROCCAFORZATA	74020	VIA MONTEGRAPPA SN	TA	1	240	01/01/2014	12/02/2014	€ 2.352,00	D
80	TA/F20/21	28/04/2014	7322	FNSNTN57L26L049A	Commercio	7805069867	PARAFARMACIA DEGLI ANGELI DI FONSECA ANTONIO	CAROSINO	74021	VIA GIOVANNI FALCONE, 5	TA	1	312	01/01/2014	31/03/2014	€ 3.057,60	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
81	TA/F14/20	11/04/2014	6529	00324160738	Servizi	7801492230	PATRIZIA & GIOVANNI MAGRI' SRL	PULSANO	74026	VIA LUIGI DI SAVOIA 11	TA	3	1.282	01/01/2014	31/03/2014	€ 12.563,60	D
82	ta/15/28	14/04/2014	006682	02619540731	Commercio	7804818639	PERAINO GIOVANNI & C. SNC	TARANTO	74100	VIA CESARE BATTISTI 220	TA	1	76	01/01/2014	22/01/2014	€ 744,80	D
83	BA/F16/03	14/04/2014	6687	PTTMHL53A26A893P	Artigiana	0903822701	PETTA MICHELE	BITONTO	70032	S.P. BITONTO MOLFETTA Z.A.	BA	2	992	01/01/2014	31/03/2014	€ 9.721,60	D
84	TA/F19/36	23/04/2014	7171	02775670736	Commercio	7805533157	PM RAPPRESENTANZE SRL	TARANTO	74122	VIA STELLE ALPINE N.4/G - LAMA	TA	1	260	01/01/2014	31/03/2014	€ 2.548,00	D
85	TA/02/18	12/03/2014	004475	00881210736	Commercio	7802008252	PRESENTS S.N.C.	MARTINA FRANCA	74015	VIA MADONNINA 44	TA	2	936	01/01/2014	31/03/2014	€ 9.172,80	D
86	TA/F11/05	26/03/2014	5417	PRSFNC58S21A662Q	Servizi	7803658410	PRISCO OSVALDO SPEDIZIONI DI PRISCO FRANCESCO	TARANTO	74123	VIA DELLA CROCE, 154	TA	1	231	01/01/2014	31/03/2014	€ 2.263,80	D
87	TA/F17/14	16/04/2014	6891	02154030734	Commercio	7803707112	Protagonista S.r.l.	TARANTO	74100	Via di Palma, 120	TA	3	1.409	01/01/2014	31/03/2014	€ 13.808,20	D
88	TA/04/14	17/03/2014	004753	PLPMRA64D60L049D	Servizi	7803751056	PULPO MARIA	TARANTO	74100	VIA ETTORE D'AMORE 47	TA	3	768	01/01/2014	31/03/2014	€ 7.526,40	D
89	TA/01/30	28/02/2014	003562	02096050733	Commercio	7803837620	R.D. INVEST S.R.L.	GINOSA	74013	VIA VOLTURNO N.21	TA	2	1.024	01/01/2014	31/03/2014	€ 10.035,20	D
90	TA/F12/01	08/04/2014	6290	00309340735	Servizi	7804220599	S.I.F.J. S.p.a.	TARANTO	74100	Via per Montemesola - C.da Macchie	TA	3	840	11/02/2014	31/03/2014	€ 8.232,00	D
91	TA/F12/07	09/04/2014	6304	00309340735	Servizi	7801239385	S.I.F.J. S.p.a.	TARANTO	74100	Via per Montemesola - C.da Macchie	TA	22	5.880	11/02/2014	31/03/2014	€ 57.624,00	D
92	TA/F13/01	10/04/2014	6416	00309340735	Servizi	7801239385	S.I.F.J. S.p.a.	TARANTO	74100	Via per Montemesola - C.da Macchie	TA	22	4.872	01/01/2014	10/02/2014	€ 47.745,60	D
93	TA/F13/03	10/04/2014	6415	00309340735	Servizi	7804220599	S.I.F.J. S.p.a.	TARANTO	74100	Via per Montemesola - C.da Macchie	TA	3	696	01/01/2014	10/02/2014	€ 6.820,80	D
94	TA/F13/02	10/04/2014	6412	00309340735	Servizi	7802720446	S.I.F.J. S.p.a.	TARANTO	74100	Via per Montemesola - C.da Macchie	TA	4	1.120	11/02/2014	31/03/2014	€ 10.976,00	D
95	TA/15/30	14/04/2014	006670	01755430731	Commercio	7804374847	S.P.T. & I. S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	MASSERIA CHIANCONE	TA	9	4.299	01/01/2014	31/03/2014	€ 42.130,20	D
96	TA/20/05	18/03/2014	004837	RZZSRN86M59E205E	Artigiana	7805500922	SABRY NAILS DI RIZZO SABRINA	GROTTAGLIE	74023	VIA ARCHIMEDE N.10/C	TA	1	360	01/01/2014	04/03/2014	€ 3.528,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
97	TA/F06/32	18/03/2014	4885	02871370736	Commercio	7805761655	SAURO ORTOFRUTTICOLI - SOCIETA' COOPERATIVA	TARANTO	74100	VIA DELLE SCIAIE 1	TA	32	1.920	01/01/2014	03/02/2014	€ 18.816,00	D
98	TA/F16/10	14/04/2014	6664	02871370736	Commercio	7805761655	SAURO ORTOFRUTTICOLI - SOCIETA' COOPERATIVA	TARANTO	74100	VIA DELLE SCIAIE 1	TA	31	2.976	04/02/2014	31/03/2014	€ 29.164,80	D
99	TA/F16/12	14/04/2014	6655	SCHMSM63E29I467B	Servizi	7803764683	SCHIAVONI MASSIMO	SAVA	74028	VIA MANZONI N. 27	TA	1	168	03/03/2014	31/03/2014	€ 1.646,40	D
100	TA/F13/05	10/04/2014	6413	01841930736	Commercio	7803641944	SCIALPI PRODUZIONI S.r.l.	FAGGIANO	74020	Zona Industriale - C.da Ruina	TA	6	3.072	01/01/2014	31/03/2014	€ 30.105,60	D
101	TA/F11/06	25/03/2014	54400	01869210730	Servizi	7803028457	SCRIMIERI ARREDAMENTI S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA FINIMONDO 9 ZONA INDUSTRIALE	TA	9	4.608	01/01/2014	31/03/2014	€ 45.158,40	D
102	TA/F09/04	20/03/2014	5096	02473520738	Servizi	7804393435	SDIT SRL	TARANTO	74100	VIA MAZZINI 9	TA	4	1.349	01/01/2014	03/03/2014	€ 13.220,20	D
103	TA/F21/35	30/04/2014	7416	02473520738	Servizi	7804393435	SDIT SRL	TARANTO	74100	VIA MAZZINI 9	TA	4	612	04/03/2014	31/03/2014	€ 5.997,60	D
104	TA/F06/33	18/03/2014	4898	SBSGPP40C20L049Z	Commercio	7801047740	SEBASTIO GIUSEPPE	TARANTO	74100	VIA ANFITEATRO 107	TA	2	560	03/02/2014	31/03/2014	€ 5.488,00	D
105	TA/03/18	14/03/2014	004644	02553710738	Commercio	7804572948	SIDERURGICA MASTRANGELO S.R.L.	MASSAFRA	74016	VIA TARA 5	TA	3	1.514	01/01/2014	31/03/2014	€ 14.837,20	D
106	TA/F06/34	18/03/2014	4888	02444670737	Commercio	7804335156	SIERGA SRL	TARANTO	74100	VIA LIGURIA, 105	TA	6	2.306	01/01/2014	31/03/2014	€ 22.598,80	D
107	TA/03/02	14/03/2014	004672	01846050738	Servizi	7803442833	SIRIO SAS DI DEBORAH GIORGI	TARANTO	74100	VIA MEZZETTI 21	TA	1	184	01/01/2014	31/01/2014	€ 1.803,20	D
108	BA/F07/08	20/03/2014	5024	02459440729	Commercio	0903738752	SIT-IN BARI S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA DELLE MARGHERITE NC Z.IN.	BA	6	978	28/01/2014	31/03/2014	€ 9.584,40	D
109	TA/F06/35	18/03/2014	4908	02637980737	Commercio	7804925418	SOLENOIDE SERVIZI S.R.L.	MANDURIA	74024	VIA PER ORIA 76	TA	5	2.210	01/01/2014	31/03/2014	€ 21.658,00	D
110	TA/F12/26	09/04/2014	6300	02060140734	Commercio	7803225942	STIM CONSULT ENGINEERING S.RL.	TARANTO	74100	CORSO DUE MARI, 9	TA	5	2.432	01/01/2014	31/03/2014	€ 23.833,60	D
111	TA/01/14	02/03/2014	003636	BRAGUO56B10L049I	Servizi	7803550622	STUDIO D'ARCHITETTURA BARI UGO	TARANTO	74100	VIA MESSAPIA 47	TA	1	520	01/01/2014	31/03/2014	€ 5.096,00	D
112	TA/01/24	28/02/2014	003530	PSCCCL63R44E986B	Servizi	7803630539	STUDIO PASCULLI CECILIA	MARTINA FRANCA	74015	VIA DELLE SCIENZE 6	TA	1	325	01/01/2014	31/03/2014	€ 3.185,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
113	TA/F12/27	08/04/2014	6241	02359570732	Commercio	7803941873	STYLE & ARREDO DI LAVOLPE C. SRL	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA ROMA ANG. VIA SILVIO PELLICO	TA	4	1.040	01/01/2014	31/03/2014	€ 10.192,00	D
114	TA/F10/28	24/03/2014	5234	01930790736	Servizi	7803041580	SUPER 7 S.R.L	TARANTO	74121	VIA ELIO N. 5	TA	3	984	01/02/2014	31/03/2014	€ 9.643,20	D
115	TA/F13/13	10/04/2014	6441	TMSGND73H05L049Y	Servizi	7805149774	TOMASI GAETANODOMENICO	TARANTO	74100	VIA LOMABARDIA, 33	TA	3	688	01/01/2014	28/02/2014	€ 6.742,40	D
116	LE/F29/19	17/06/2014	10264	03765430750	Servizi	7805348289	TOP SERVICE S.R.L.	LECCE	73100	VIA PORDENONE,2	LE	1	520	01/01/2014	31/03/2014	€ 5.096,00	D
117	BA/F19/41	23/04/2014	7145	03348850722	Commercio	0905397609	TRAMET SRL	TRIGGIANO	70019	SS 100 KM 7.650	BA	3	420	20/01/2014	31/03/2014	€ 4.116,00	D
118	TA/F09/13	20/03/2014	5084	02631680739	Commercio	7804853885	VERDESAN SRL	TARANTO	74026	VIA TARANTO	TA	1	520	01/01/2014	31/03/2014	€ 5.096,00	D
119	TA/F23/14	02/05/2014	7478	02968530739	Servizi	7806020773	VERGINE SRL	TARANTO	74100	LOCALITA' PALOMBARA - AGRO DI TARANTO	TA	10	1.080	10/03/2014	31/03/2014	€ 10.584,00	D
												541	**144.453**			**€ 1.415.639,40**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 14 novembre 2014, n. 1075

CIG in deroga 2014/II/F146/aprile-giugno (proroga). Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

L'anno 2014 addì 14 del mese novembre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1250 del 06.10.2014 (prot.arrivo n.500/A./S.P) avente ad oggetto "Ammortizzatori sociali in deroga - Anno 2014", con la quale ai fini della erogazione dei trattamenti in deroga relativi all'anno 2014, le Regioni e Province Autonome sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 15 novembre p.v.., per il tramite del sistema informativo percettori, i decreti di concessione che recepiscono gli accordi stipulati dal 1° gennaio 2014 al 3 agosto 2014 secondo la disciplina previgente all'entrata in vigore del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014,**;**

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05/11/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "***nel caso di istanze di proroga al trattamento goduto fino al 31 marzo 2014, a condizione che il verbale di consultazione sindacale copra l'intero periodo di proroga richiesto e che non siano modificati il numero, i nominativi dei beneficiari e le modalità di sospensione e/riduzione, permane a carico del datore di lavoro l'obbligo del solo invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti con l'indicazione dell'ulteriore periodo richiesto***";

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga**.**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **115.518** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 1.132.076,40;**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della

CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 30 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. Il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 11 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela
della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	PROROGA	17/04/2014	242445	02368320731	Servizi	7804305052	"IL BLUE" SOC. COOP.VA A R.L.	CAROSINO	74021	VIA PER FRANCAVILLA FONTANA S.N.	TA	3	519	01/04/2014	30/06/2014	€ 5.086,20	D
2	PROROGA	02/04/2014	207337	02693100733	Commercio	7805052199	A.D. S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA LEONE XIII 2/H	TA	4	1.768	01/04/2014	30/06/2014	€ 17.326,40	D
3	PROROGA	17/04/2014	242575	CQVLCU72M03H882U	Commercio	7803638115	ACQUAVIVA LUCIO	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA CARDUCCI N. 17	TA	4	803	01/04/2014	30/06/2014	€ 7.869,40	D
4	PROROGA	17/04/2014	241316	NNCLRT85R30L049T	Commercio	7805219589	ANNICCHIARICO ALBERTO	TARANTO	74121	VIALE MAGNA GRECIA, 237	TA	2	48	01/04/2014	07/04/2014	€ 470,40	D
5	PROROGA	07/04/2014	216458	02263790731	Servizi	7803719133	ANTHARES SOC. COOP. SOCIALE	MARTINA FRANCA	74015	VIA SALLUSTIO	TA	8	2.340	01/04/2014	30/06/2014	€ 22.932,00	D
6	PROROGA	10/04/2014	227588	02209770730	Commercio	7803572644	AREA DI SERVIZIO "DUE VELE" DI TONTI L. & C. Sas	PALAGIANO	74019	SS 106 KM 471,922	TA	3	1.560	01/04/2014	30/06/2014	€ 15.288,00	D
7	PROROGA	10/04/2014	227650	02209770730	Servizi	7803692757	AREA DI SERVIZIO "DUE VELE" DI TONTI L. & C. Sas	PALAGIANO	74019	SS 106 KM 471,922	TA	1	520	01/04/2014	30/06/2014	€ 5.096,00	D
8	PROROGA	17/04/2014	243569	02733030734	Servizi	7805587697	ATLANTE S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE	LEPORANO	74020	VIA SINNI N. 84	TA	1	520	01/04/2014	30/06/2014	€ 5.096,00	D
9	PROROGA	17/04/2014	243689	00146170733	Ind15dip	7805675888	AUTOACCESSORIO DUE MARI SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA REDENTORE TRASCONI ZONA F 4	TA	2	1.040	01/04/2014	30/06/2014	€ 10.192,00	D
10	PROROGA	08/04/2014	220187	CNSLCU56C12E986O	Servizi	7801515979	Avv. Luca Conserva C. del Lavoro	MARTINA FRANCA	74015	VIA P. DEL TOCCO, 58	TA	3	650	01/04/2014	30/06/2014	€ 6.370,00	D
11	Proroga	17/04/2014	243331	02689990733	Commercio	7805104528	BY GRECO SRL	TARANTO	74100	VIA DI PALMA 61	TA	1	520	01/04/2014	30/06/2014	€ 5.096,00	D
12	PROROGA	18/04/2014	244528	02260480732	Commercio	7803657804	Cafiero Junior S.r.l.	TARANTO	74100	Via per San Giorgio Jonico, 10	TA	3	1.352	01/04/2014	30/06/2014	€ 13.249,60	D
13	PROROGA	31/01/2014	070148	02712590732	Commercio	7805103710	CAFIERO'S S.r.l.	TARANTO	74121	Centro Commerciale IPERCOOP Via per Montemesola km.14	TA	2	1.040	01/04/2014	30/06/2014	€ 10.192,00	D
14	Proroga	14/04/2014	347206	02995331218	Servizi	0908901502	CAPITAL SERVICE DI NAPOLIELLO R. SNC	BARI	70100	VIA AMENDOLA, 191/P	BA	4	220	01/04/2014	30/06/2014	€ 2.156,00	D
15	PROROGA	02/04/2014	207415	01982260737	Servizi	7803212113	CENTRO SCOLASTICO MOSCHETTI S.R.L.	TARANTO	74100	VIA SORCINELLI, 69	TA	1	247	01/04/2014	30/06/2014	€ 2.420,60	D
16	Proroga	14/04/2014	234517	02726390731	Commercio	7805266150	CERAMIC S.r.l.	GROTTAGLIE	74023	Via Partigiani Caduti, 57	TA	4	2.080	01/04/2014	30/06/2014	€ 20.384,00	D
17	PROROGA	15/04/2014	235510	02538100732	Commercio	7804721650	CIRACI' AUTOMOBILI S.R.L.	TARANTO	74100	VIA CESARE BATTISTI, 275	TA	2	632	01/04/2014	30/06/2014	€ 6.193,60	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
18	Proroga	22/04/2014	156764	01536900747	Servizi	1603082633	COOP.SOCIALE LAVORO & PROGRESSO 93	BRINDISI	72100	VIA G. BALSAMO 19	BR	37	9.724	02/04/2014	30/06/2014	€ 95.295,20	D
19	PROROGA	08/04/2014	221473	DMLFNC64D56H882F	Servizi	7804646490	DE MILITO FRANCESCA	SAN GIORGIO IONICO	74027	PIAZZA ASILO N.1	TA	1	520	01/04/2014	30/06/2014	€ 5.096,00	D
20	PROROGA	08/04/2014	221720	DTMLRD68S08B923V	Commercio	7804962381	DE TOMMASO LEONARDO	PULSANO	74026	VIA VITTORIO EMANUELE, 181	TA	1	520	01/04/2014	30/06/2014	€ 5.096,00	D
21	PROROGA	08/04/2014	221297	02851720736	Servizi	7805838339	DE.PU.EDIL S.R.L.	PULSANO	74026	VIA SELE, 24	TA	1	312	01/04/2014	30/06/2014	€ 3.057,60	D
22	PROROGA	08/04/2014	221592	02851720736	Servizi	7805872676	DE.PU.EDIL S.R.L.	PULSANO	74026	VIA SELE, 24	TA	1	520	01/04/2014	30/06/2014	€ 5.096,00	D
23	PROROGA	02/04/2014	207393	01013840739	Servizi	7802210990	DOTT. VINCENZO CAFFIO S.R.L.	TARANTO	74100	CORSO V. EMANUELE, 3	TA	5	1.105	01/04/2014	30/06/2014	€ 10.829,00	D
24	Proroga	08/04/2014	327313	05167700722	Ind15dip	0909628444	DUOTRANS SOCIETA' COOPERATIVA	BARI	70100	VIA GENERALE C.A.DALLA CHIESA NR.14/A	BA	1	520	01/04/2014	30/06/2014	€ 5.096,00	D
25	PROROGA	20/04/2014	246440	02387530732	Ind15dip	7804246056	ESTRO MODA SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA MOTTOLA ZONA IND.LE N. 206/B	TA	6	3.120	01/04/2014	30/06/2014	€ 30.576,00	D
26	PROROGA	18/04/2014	245847	02070630732	Servizi	7803980766	ETNIE VIAGGI E DINTORNI SRL	TARANTO	74100	VIA PUGLIE 99	TA	2	520	01/04/2014	30/06/2014	€ 5.096,00	D
27	PROROGA	08/04/2014	220943	01609110034	Servizi	7805549512	EUROPROGETTI SRL	TARANTO	74100	VIA CAVALLOTTI 116	TA	1	264	01/04/2014	30/06/2014	€ 2.587,20	D
28	PROROGA	12/03/2014	159965	00315100735	Commercio	7801644174	F.LLI DE VINCENTIS E. & C. SNC	TARANTO	74121	VIALE MAGNA GRECIA 452	TA	15	4.230	01/04/2014	03/06/2014	€ 41.454,00	D
29	PROROGA	17/04/2014	242599	FRNFBN80M49L049L	Commercio	7805530824	FRANCIONE FABIANA	TARANTO	74100	VIA CAVOUR 61	TA	2	767	01/04/2014	30/06/2014	€ 7.516,60	D
30	Proroga	12/04/2014	232111	FRSRCR42D11L049H	Servizi	7801747316	Frascolla Dott. Riccardo - Notaio	TARANTO	74100	Via D'Aquino n. 55	TA	5	1.781	01/04/2014	30/06/2014	€ 17.453,80	D
31	PROROGA	14/04/2014	235073	02941790731	Commercio	7805973191	G PREZIOSI S.R.L. CON CAPITALE RIDOTTO	MARTINA FRANCA	74015	PIAZZA UMBERTO I, 23	TA	2	352	01/04/2014	30/04/2014	€ 3.449,60	D
32	PROROGA	08/04/2014	222524	01716490733	Commercio	7802421921	GESERCOM S.R.L.	TARANTO	74100	VIALE UNITA' D'ITALIA N.698/700	TA	4	2.080	01/04/2014	30/06/2014	€ 20.384,00	D
33	PROROGA	09/04/2014	225705	02717310730	IndOltre15dip	7805553159	GRUPPO LINEA MODA S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA MOTTOLA N.2/B	TA	2	352	01/04/2014	30/04/2014	€ 3.449,60	D
34	PROROGA	08/04/2014	222490	02866720739	Commercio	7805637804	INTELLEGO S.R.L.	TARANTO	74100	VIA ALBERTO SORDI, 4600	TA	1	260	01/04/2014	30/06/2014	€ 2.548,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
35	PROROGA	08/04/2014	222558	02462750734	Servizi	7804261705	JA.BAR SRL	TARANTO	74100	VIA MEDITERRANEO	TA	2	1.040	01/04/2014	30/06/2014	€ 10.192,00	D
36	PROROGA	09/04/2014	225713	GTRGNR48P58G964P	Commercio	7804222812	JENNYGOLD DI GAUTIERO GENNARINA	TARANTO	74122	VIA LAMA N. 126-LAMA	TA	2	320	01/04/2014	30/04/2014	€ 3.136,00	D
37	PROROGA	14/04/2014	234414	02871360737	Commercio	7805761554	LA RINASCITA ORTOFRUTTICOLI - SOCIETA' COOPERATIVA	TARANTO	74100	VIA DELLE SCIAIE 1	TA	23	3.588	01/04/2014	30/06/2014	€ 35.162,40	D
38	PROROGA	17/04/2014	241547	LTRNTN53M03E630F	Commercio	7802269985	LATRECCHINA ANTONIO	LIZZANO	74020	CORSO VITTORIO EMANUELE N.75	TA	1	160	01/04/2014	30/06/2014	€ 1.568,00	D
39	Proroga	03/04/2014	154980	04441220755	Artigiana	4108765267	LAVINALL PORTE E FINESTRE SRL	SOGLIANO CAVOUR	73010	ZONA ARTIGIANALE	LE	13	5.438	01/04/2014	30/06/2014	€ 53.292,40	D
40	PROROGA	11/04/2014	231692	02686570736	Commercio	7805080778	LENTI SERVICE SAN MARCO Srl	PULSANO	74026	VIA VITTORIO EMANUELE, 146	TA	1	200	01/04/2014	03/05/2014	€ 1.960,00	D
41	Proroga	23/05/2014	312757	02391240732	Servizi	7804025327	LINE WORK SOCIETA' COOPERATIVA	GINOSA	74013	VIA RICCIARDI N. 14	TA	12	1.731	01/04/2014	07/05/2014	€ 16.963,80	D
42	Proroga	28/05/2014	321429	02391240732	Servizi	7804025327	LINE WORK SOCIETA' COOPERATIVA	GINOSA	74013	VIA RICCIARDI N. 14	TA	12	2.430	08/05/2014	30/06/2014	€ 23.814,00	D
43	PROROGA	16/04/2014	240352	LDVCSM72C22L049H	Commercio	7803867421	LUDOVICO COSIMO	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA TINTORETTO N.7	TA	1	520	01/04/2014	30/06/2014	€ 5.096,00	D
44	PROROGA	18/04/2014	245821	01856900731	Servizi	7803842873	L'UMANITA' DI LIUZZI SRL	TARANTO	74100	VIA LEONIDA N. 8	TA	4	557	01/04/2014	30/06/2014	€ 5.458,60	D
45	Proroga	05/05/2014	272636	02523510739	Commercio	7805906326	M.G. SERVICE SRL	TARANTO	74100	VIALE UNITA' D'ITALIA 159	TA	2	780	01/04/2014	30/06/2014	€ 7.644,00	D
46	PROROGA	04/04/2014	214776	MRNDNT78S53E645A	Commercio	7805398385	MARANGI DONATA	MARTINA FRANCA	74015	VIA DELLA VALLE 18/20	TA	1	260	01/04/2014	30/06/2014	€ 2.548,00	D
47	PROROGA	08/04/2014	220900	01825620733	Commercio	7803520528	MARINA SUD SRL	TARANTO	74100	VIA VAL D'AOSTA, 22/24	TA	2	1.040	01/04/2014	30/06/2014	€ 10.192,00	D
48	PROROGA	16/04/2014	240499	02532580731	Servizi	7805531632	MASSERIA BOSCO SRL	AVETRANA	74020	contrada bosco	TA	3	1.080	01/04/2014	31/05/2014	€ 10.584,00	D
49	Proroga	18/04/2014	183577	03573020751	Commercio	4105813259	MPM POINT SRL	CASARANO	73042	STRADA PROV.LE CASARANO - GALLIPOLI	LE	12	2.280	01/04/2014	30/06/2014	€ 22.344,00	D
50	PROROGA	10/04/2014	228826	FNSNTN57L26L049A	Commercio	7805069867	PARAFARMACIA DEGLI ANGELI DI FONSECA ANTONIO	CAROSINO	74021	VIA GIOVANNI FALCONE, 5	TA	1	240	01/04/2014	09/06/2014	€ 2.352,00	D
51	PROROGA	18/04/2014	244888	00324160738	Servizi	7801492230	PATRIZIA & GIOVANNI MAGRI' SRL	PULSANO	74026	VIA LUIGI DI SAVOIA 11	TA	3	616	01/04/2014	31/05/2014	€ 6.036,80	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
52	PROROGA	08/04/2014	221616	02775670736	Commercio	7805533157	PM RAPPRESENTANZE SRL	TARANTO	74121	CORSO ITALIA N.345	TA	1	260	01/04/2014	30/06/2014	€ 2.548,00	D
53	PROROGA	16/04/2014	239702	00881210736	Commercio	7802008252	PRESENTS S.N.C.	MARTINA FRANCA	74015	VIA MADONNINA 44	TA	2	936	01/04/2014	30/06/2014	€ 9.172,80	D
54	PROROGA	17/04/2014	242638	PRSFNC58S21A662Q	Servizi	7803658410	PRISCO OSVALDO SPEDIZIONI DI PRISCO FRANCESCO	TARANTO	74123	VIA DELLA CROCE, 154	TA	1	234	01/04/2014	30/06/2014	€ 2.293,20	D
55	PROROGA	18/04/2014	244388	02154030734	Commercio	7803707112	Protagonista S.r.l.	TARANTO	74100	Via di Palma, 120	TA	3	1.430	01/04/2014	30/06/2014	€ 14.014,00	D
56	PROROGA	18/04/2014	245803	PLPMRA64D60L049D	Servizi	7803751056	PULPO MARIA	TARANTO	74100	VIA ETTORE D'AMORE 47	TA	3	780	01/04/2014	30/06/2014	€ 7.644,00	D
57	PROROGA	17/04/2014	243322	00309340735	Servizi	7801239385	S.I.F.J. S.p.a.	TARANTO	74100	Via per Montemesola - C.da Macchie	TA	22	11.050	01/04/2014	30/06/2014	€ 108.290,00	D
58	PROROGA	17/04/2014	242709	00309340735	Servizi	7804220599	S.I.F.J. S.p.a.	TARANTO	74100	Via per Montemesola - C.da Macchie	TA	3	1.560	01/04/2014	30/06/2014	€ 15.288,00	D
59	Proroga	17/04/2014	242908	00309340735	Servizi	7802720446	S.I.F.J. S.p.a.	TARANTO	74100	Via per Montemesola - C.da Macchie	TA	4	2.080	01/04/2014	30/06/2014	€ 20.384,00	D
60	PROROGA	14/04/2014	225635	01755430731	Commercio	7804374847	S.P.T. & I. S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	MASSERIA CHIANCONE	TA	9	1.436	01/04/2014	30/04/2014	€ 14.072,80	D
61	PROROGA	14/04/2014	234506	02871370736	Commercio	7805761655	SAURO ORTOFRUTTICOLI - SOCIETA' COOPERATIVA	TARANTO	74100	VIA DELLE SCIAIE 1	TA	31	4.836	01/04/2014	30/06/2014	€ 47.392,80	D
62	PROROGA	02/04/2014	206159	SCHMSM63E29I467B	Servizi	7803764683	SCHIAVONI MASSIMO	SAVA	74028	VIA MANZONI N. 27	TA	1	488	01/04/2014	30/06/2014	€ 4.782,40	D
63	Proroga	12/04/2014	232096	01841930736	Commercio	7803641944	SCIALPI PRODUZIONI S.r.l.	FAGGIANO	74020	Zona Industriale - C.da Ruina	TA	6	3.120	01/04/2014	30/06/2014	€ 30.576,00	D
64	PROROGA	14/04/2014	233639	01869210730	Servizi	7803028457	SCRIMIERI ARREDAMENTI S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA FINIMONDO 9 ZONA INDUSTRIALE	TA	7	2.632	01/04/2014	04/06/2014	€ 25.793,60	D
65	PROROGA	16/04/2014	238602	02473520738	Servizi	7804393435	SDIT SRL	TARANTO	74100	VIA MAZZINI 9	TA	4	1.989	01/04/2014	30/06/2014	€ 19.492,20	D
66	PROROGA	18/04/2014	244594	02553710738	Commercio	7804572948	SIDERURGICA MASTRANGELO S.R.L.	MASSAFRA	74016	VIA TARA 5	TA	3	1.468	01/04/2014	30/06/2014	€ 14.386,40	D
67	PROROGA	18/04/2014	245959	02444670737	Commercio	7804335156	SIERGA SRL	TARANTO	74100	VIA LIGURIA, 105	TA	6	2.306	01/04/2014	30/06/2014	€ 22.598,80	D
68	PROROGA	15/04/2014	352676	02459440729	Commercio	0903738752	SIT-IN BARI S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA DELLE MARGHERITE NC Z.IN.	BA	6	1.342	01/04/2014	30/06/2014	€ 13.151,60	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
69	PROROGA	08/04/2014	222528	02637980737	Commercio	7804925418	SOLENOIDE SERVIZI S.R.L.	MANDURIA	74024	VIA PER ORIA 76	TA	5	2.210	01/04/2014	30/06/2014	€ 21.658,00	D
70	PROROGA	12/04/2014	232145	02060140734	Commercio	7803225942	STIM CONSULT ENGINEERING S.RL.	TARANTO	74100	CORSO DUE MARI, 9	TA	5	2.470	01/04/2014	30/06/2014	€ 24.206,00	D
71	PROROGA	17/04/2014	241540	BRAGUO56B10L049I	Servizi	7803550622	STUDIO D'ARCHITETTURA BARI UGO	TARANTO	74100	VIA MESSAPIA 47	TA	1	160	01/04/2014	30/04/2014	€ 1.568,00	D
72	PROROGA	04/04/2014	214782	PSCCCL63R44E986B	Servizi	7803630539	STUDIO PASCULLI CECILIA	MARTINA FRANCA	74015	VIA DELLE SCIENZE 6	TA	1	325	01/04/2014	30/06/2014	€ 3.185,00	D
73	PROROGA	15/04/2014	237132	02359570732	Commercio	7803941873	STYLE & ARREDO DI LAVOLPE C. SRL	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA ROMA ANG. VIA SILVIO PELLICO	TA	4	720	01/04/2014	31/05/2014	€ 7.056,00	D
74	PROROGA	08/04/2014	222390	01930790736	Servizi	7803041580	SUPER 7 S.R.L	TARANTO	74100	VIA ELIO N. 5	TA	3	1.560	01/04/2014	30/06/2014	€ 15.288,00	D
75	PROROGA	18/04/2014	184467	03765430750	Servizi	7805348289	TOP SERVICE S.R.L.	LECCE	73100	VIA PORDENONE,2	LE	1	320	01/04/2014	31/05/2014	€ 3.136,00	D
76	PROROGA	11/04/2014	231694	02631680739	Commercio	7804853885	VERDESAN SRL	TARANTO	74026	VIA TARANTO	TA	1	40	01/04/2014	07/04/2014	€ 392,00	D
77	PROROGA	16/04/2014	240453	02968530739	Servizi	7806020773	VERGINE SRL	TARANTO	74100	LOCALITA' PALOMBARA - AGRO DI TARANTO	TA	10	4.680	01/04/2014	30/06/2014	€ 45.864,00	D
												373	**115.518**			**€ 1.132.076,40**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 14 novembre 2014, n. 1076

CIG in deroga 2014/II/F148/aprile-giugno. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

L'anno 2014 addì 14 del mese novembre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti, verificata:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1250 del 06.10.2014 (prot.arrivo n.500/A./S.P) avente ad oggetto "Ammortizzatori sociali in deroga - Anno 2014", con la quale ai fini della erogazione dei trattamenti in deroga relativi all'anno 2014, le Regioni e Province Autonome sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 15 novembre p.v.., per il tramite del sistema informativo percettori, i decreti di concessione che recepiscono gli accordi stipulati dal 1° gennaio 2014 al 3 agosto 2014 secondo la disciplina previgente all'entrata in vigore del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014**;**

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05/11/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle imprese per il periodo aprile -giugno 2014;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **11.121** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 108.985,80.**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il venticinquesimo giorno del mese successivo a quello di fruizione del trattamento, giuste disposizioni ministeriali del 01 agosto 2014 prot. n. 83473.

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela
della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	TA/F07/11	24/06/2014	10703	02775000736	Servizi	7805940966	CEVIP s.r.l.	TARANTO	74121	PIAZZALE DANTE 26	TA	2	400	05/05/2014	30/06/2014	€ 3.920,00	D
2	TA/F02/18	14/05/2014	8114	CTIGDM53S23L049M	Commercio	7801745699	CITO Notaio Giandomenico	TARANTO	74100	Via Di Palma 94	TA	3	1560	02/04/2014	30/06/2014	€ 15.288,00	D
3	TA/F09/07	21/07/2014	12201	CRRPLA49H30E986G	Artigiana	7805196547	CORRENTE PAOLO	MARTINA FRANCA	74015	VIA G. TONIOLO N. 2/A-B-N	TA	1	64	28/05/2014	17/06/2014	€ 627,20	D
4	TA/F11/07	09/09/2014	13901	CRRPLA49H30E986G	Artigiana	7805196547	CORRENTE PAOLO	MARTINA FRANCA	74015	VIA G. TONIOLO N. 2/A-B-N	TA	1	35	20/06/2014	30/06/2014	€ 343,00	D
5	FG/F05/40	19/05/2014	8434	01866900713	Commercio	3103223480	DIENNEBI' SRL	LUCERA	71036	VIA PORTA FOGGIA, 73	FG	4	992	01/04/2014	30/06/2014	€ 9.721,60	D
6	TA/F02/31	14/05/2014	8110	IAILBT59E56L049A	Servizi	7803094616	IAIA ELISABETTA	TARANTO	74100	VIA FORTUNATO 11	TA	3	975	01/04/2014	30/06/2014	€ 9.555,00	D
7	ta/09/13	18/07/2014	12044	01727760736	Servizi	7802575976	LA SOLIDARIETA' COOP. SOCIALE	MASSAFRA	74016	VIA CHIATONA	TA	8	1205	19/05/2014	30/06/2014	€ 11.809,00	D
8	BA/F07/38	29/05/2014	447726	06528650721	Ind15dip	0914525318	LOVICARIO MARMI S.R.L.	GIOIA DEL COLLE	70023	VIA FILIPPO DONVITO N.14	BA	2	720	02/05/2014	30/06/2014	€ 7.056,00	D
9	TA/F02/38	14/05/2014	8059	01722550736	Commercio	7802486179	MAX SRL	TARANTO	74100	VIA DI PALMA 73	TA	7	3380	02/04/2014	30/06/2014	€ 33.124,00	D
10	TA/F10/02	27/08/2014	13224	FNSNTN57L26L049A	Commercio	7805069867	PARAFARMACIA DEGLI ANGELI DI FONSECA ANTONIO	CAROSINO	74021	VIA GIOVANNI FALCONE, 5	TA	1	72	10/06/2014	30/06/2014	€ 705,60	D
11	TA/F09/20	17/07/2014	12029	QRNCMD57M11L049M	Commercio	7805227065	QUARANTA COSIMO DAMIANO	MONTEPARANO	74020	VIA PER SAN GIORGIO JONICO SS 7 TER	TA	2	150	19/05/2014	30/06/2014	€ 1.470,00	D
12	TA/F09/23	21/07/2014	12204	01869210730	Commercio	7803028457	SCRIMIERI ARREDAMENTI S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA FINIMONDO 9 ZONA INDUSTRIALE	TA	7	1008	05/06/2014	30/06/2014	€ 9.878,40	D
13	TA/F09/25	17/07/2014	12024	02441010739	Commercio	7804483040	SPACE SPORT Snc di BOFFOLI MICHELE & SAVINO	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	74020	VITT EMANUELE 45	TA	2	240	03/06/2014	30/06/2014	€ 2.352,00	D
14	TA/F09/26	18/07/2014	12077	STMBGI58B20L049E	Servizi	7805024510	STUDIOSTAMERRA	TARANTO	74100	VIA SETTEMBRINI 161	TA	2	320	03/06/2014	30/06/2014	€ 3.136,00	D
												45	**11.121**			**€ 108.985,80**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 14 novembre 2014, n. 1089

CIG in deroga 2014/I/F141/gennaio-marzo. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.

L'anno 2014 addì 14 del mese novembre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1250 del 06.10.2014 (prot.arrivo n.500/A./S.P) avente ad oggetto "Ammortizzatori sociali in deroga - Anno 2014", con la quale ai fini della erogazione dei trattamenti in deroga relativi all'anno 2014, le Regioni e Province Autonome sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 15 novembre p.v.., per il tramite del sistema informativo percettori, i decreti di concessione che recepiscono gli accordi stipulati dal 1° gennaio 2014 al 3 agosto 2014 secondo la disciplina previgente all'entrata in vigore del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05/11/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Viste le istanze di riesame trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento;

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze di riesame, e rilevato che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a**105.081** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 1.029.793,80;**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno prov-

vedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il venticinquesimo giorno del mese successivo a quello di fruizione del trattamento, giuste disposizioni ministeriali del 01 agosto 2014 prot. N. 83473;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A),**entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 12 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela
della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/F20/03	28/04/2014	7304	06053960727	Artigiana	0913043844	2 EMME ELETTRICA S.N.C.	MODUGNO	70026	STRADA PROVINCIALE 231 KM 81.100	BA	3	258	01/03/2014	31/03/2014	€ 2.528,40	D
2	BA/F10/01	24/03/2014	5203	06955800724	Servizi	0915797154	Accademia del turismo S.r.l.	NOCI	70015	Via Tommaso Siciliani, 47	BA	7	764	03/02/2014	31/03/2014	€ 7.487,20	D
3	BA/F02/02	10/03/2014	4283	07219520728	Servizi	0916662697	Ambiente PubblicitÃ Sicurezza Servizi Soc. Coop.	MODUGNO	70026	Via Imbriani n. 13	BA	8	1.444	01/01/2014	31/03/2014	€ 14.151,20	D
4	BT/F02b/30	12/03/2014	4479	MRSLRD63B22L328D	Artigiana	0910222859	AMORUSO LEONARDO	TRANI	76125	VIA SANT'AGOSTINO, 44	BT	1	400	23/01/2014	31/03/2014	€ 3.920,00	D
5	TA/F01/25	28/02/2014	3539	NTNFNN59A06F027E	Commercio	7802301717	ANTONICELLI FERNANDO	MASSAFRA	74016	CORSO REGINA MARGHERITA 23	TA	2	780	01/01/2014	31/03/2014	€ 7.644,00	D
6	FG/F12/11	08/04/2014	6260	03614140717	Commercio	3105867284	APULIA MOTOR COMPANY SRL	SAN SEVERO	71016	VIA SOCCORSO, 343	FG	7	1.213	01/02/2014	31/03/2014	€ 11.887,40	D
7	BA/F02b/34	12/03/2014	4486	07113880723	Commercio	0916102045	ARREDAMENTI MISCIAGNA S.R.L.	BINETTO	70020	VIA MARZILIANO N.1	BA	4	1.338	01/01/2014	31/03/2014	€ 13.112,40	D
8	ta/05/09	17/03/2014	004809	00853730737	Commercio	7801767419	ARTECNICA S.R.L.	TARANTO	74123	VIA DEL TRATTURELLO TAR.NO 5/7	TA	3	621	01/01/2014	05/02/2014	€ 6.085,80	D
9	FG/F19/12	23/04/2014	7205	03170860716	Servizi	3104532008	ASAD	FOGGIA	71100	VIA MONTEGRAPPA 54	FG	5	294	03/03/2014	31/03/2014	€ 2.881,20	D
10	BA/F02/22	11/03/2014	4325	06569370726	Artigiana	0913998283	AUTOCARROZZERIA JUNIOR S.N.C.	PUTIGNANO	70017	VIA SANTA CATERINA DA SIENA 53	BA	1	496	01/01/2014	31/03/2014	€ 4.860,80	D
11	ta/10/07	24/03/2014	005236	BLDLRD52C43A514Q	Artigiana	7805382627	BALDARI LEONARDA	AVETRANA	74020	VIA A. DE GASPERI, 37/A	TA	2	252	10/02/2014	31/03/2014	€ 2.469,60	D
12	BA/F01/10	02/03/2014	3632	06499300728	Commercio	0913802911	BIOMEDICAL ENGINEERING SRL UNIPERSONALE	BARI	70100	VIA SCIPIONE L'AFRICANO 280	BA	2	780	01/01/2014	31/03/2014	€ 7.644,00	D
13	BA/F11/23	26/03/2014	5463	BRNMNL68M46A662K	Servizi	0910632991	BRUNETTI EMANUELA	BITETTO	70020	VIA BEATO 6	BA	4	412	30/01/2014	31/03/2014	€ 4.037,60	D
14	BA/F26/02	14/05/2014	8035	02155600725	Ind15dip	0913953431	C.E.M. S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA DEI CEDRI,16	BA	5	2.210	01/01/2014	31/03/2014	€ 21.658,00	D
15	BR/F25/04	07/05/2014	7649	01757590748	Commercio	1602593693	C.O.P. INTERNATIONAL	BRINDISI	72100	VIA E FERMI	BR	9	3.769	01/01/2014	31/03/2014	€ 36.936,20	D
16	TA/F15/13	14/04/2014	6653	02136320732	Commercio	7803398888	C.T.I. SRL	TARANTO	74100	VIALE CANNATA 76/D	TA	4	1.040	01/01/2014	31/03/2014	€ 10.192,00	D
17	BT/F02b/48	12/03/2014	4439	01108770726	Artigiana	0903381444	CALZATURIFICIO F.LLI DIMONTE R. E G. S.N.C.	BARLETTA	76121	VIA DEGLI ARTIGIANI, 91	BT	6	1.104	01/01/2014	31/01/2014	€ 10.819,20	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
18	BT/F15/01	14/04/2014	6635	04995040724	Artigiana	0909396491	CALZATURIFICIO MONTE S.N.C.	TRANI	76125	VIA CURATOIO, 30	BT	10	1.360	28/02/2014	22/03/2014	€ 13.328,00	D
19	BA/F29/03	25/06/2014	10808	04043330721	Commercio	0906707348	CENTRO ITALIANO CONGRESSI-C.I.C. SUD S.R.L.	BARI	70100	VIA M.J.ESCRIVA' 28	BA	9	570	12/03/2014	31/03/2014	€ 5.586,00	D
20	ta/01/09	02/03/2014	003631	02755850738	Commercio	7805291204	CHERADI NETWORK SOCIETA' COOPERATIVA	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA LECCE 179	TA	2	560	01/01/2014	31/03/2014	€ 5.488,00	D
21	TA/F01/29	28/02/2014	3563	CHRDNC65M17F027W	Artigiana	7803632256	CHIARELLI DOMENICO	MASSAFRA	74016	VIA LEOPARDI, 71	TA	1	240	01/01/2014	22/03/2014	€ 2.352,00	D
22	ta/06/20	18/03/2014	004910	02491100737	Commercio	7804349894	CIRO DI MARTINO MARINE SURVEY.& C. S.A.S.	TARANTO	74100	VIA METAPONTO, 17	TA	2	650	01/01/2014	31/03/2014	€ 6.370,00	D
23	ta/03/16	14/03/2014	004658	00927380733	Commercio	7802674279	CO.RA.SIDER. SRL	SAVA	74028	VIA CROCE 180	TA	24	3.760	01/01/2014	19/02/2014	€ 36.848,00	D
24	BT/F15/06	14/04/2014	6637	06988550726	Servizi	0915634219	COM.SERVICE SRL	ANDRIA	70031	VIA ANCONA 8	BT	4	744	01/01/2014	31/03/2014	€ 7.291,20	D
25	FG/F22/03	02/05/2014	7446	02128880719	Commercio	3104482497	COMIS SRL	MANFREDONIA	71043	VIA BECCARINI, 24/A	FG	3	198	24/02/2014	31/03/2014	€ 1.940,40	D
26	BA/F19/08	23/04/2014	7150	03322430723	Servizi	0907124957	CON NOI COOP. SOCIALE A R.L.	SANTERAMO IN COLLE	70029	VIA P. SETTE 1	BA	32	2.955	01/02/2014	31/03/2014	€ 28.959,00	D
27	BT/F03/03	14/03/2014	4675	03308340151	Servizi	0905470243	CONGREGAZIONE SUORE PICCOLE OPERAIE DEL SACRO CUORE	TRANI	76125	contrada monte d'alba	BT	2	360	07/01/2014	31/03/2014	€ 3.528,00	D
28	FG/F09/11	20/03/2014	5086	01581480710	Servizi	3104299145	CONPIETRA CONS. PER LA VALOR. MARMO APRICENA	APRICENA	71011	VIALE G. DI VITTORIO 105	FG	1	164	01/02/2014	31/03/2014	€ 1.607,20	D
29	FG/F08/08	20/03/2014	5026	02405340718	Servizi	3104794741	CONSORZIO DAUNIA VERDE	FOGGIA	71100	VIA DANTE N. 27 C/O C.C.I.A.A.	FG	1	156	01/01/2014	31/03/2014	€ 1.528,80	D
30	LE/F27/18	19/05/2014	8432	03859040754	Commercio	4107543527	CURSANO S.R.L.	POGGIARDO	73037	VIA ARCHIMEDE ZONA PIP	LE	23	5.000	27/01/2014	31/03/2014	€ 49.000,00	D
31	BA/F11/01	26/03/2014	5445	06183730727	Ind15dip	0913578241	DAPI SRL	BARI	70100	VIA GIULIO PETRONI N. 8/IL	BA	9	2.378	01/02/2014	31/03/2014	€ 23.304,40	D
32	FG/F23/02	02/05/2014	7461	02268880719	Commercio	3104507156	DASTI GIUSEPPE & C. S.A.S.	CERIGNOLA	71042	VIA MANFREDONIA LOTTO 23 Z.I.	FG	19	3.042	01/02/2014	31/03/2014	€ 29.811,60	D
33	LE/F14/09	11/04/2014	6517	02480320759	Commercio	4103440381	DEMAR SRL	CAVALLINO	73020	VIA FEDERICO II N.17 ZON PIP	LE	2	656	03/02/2014	31/03/2014	€ 6.428,80	D
34	BT/F14/16	11/04/2014	6524	01852320710	Artigiana	3103194588	DFCDNC62C23H839T	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	71046	VIA FRANCIA ZONA PIP CN	BT	8	1.440	27/01/2014	31/03/2014	€ 14.112,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
35	BA/F25/02	12/05/2014	7892	05743940727	Ind15dip	0911521274	EDIZIONI L'ORBICOLARE S.R.L.	CAPURSO	70010	VIA CASAMASSIMA EX S.S. 100 KM. 11,645	BA	6	2.079	02/01/2014	06/03/2014	€ 20.374,20	D
36	BA/F27/13	19/05/2014	8473	06544710723	Commercio	0914335692	ERMES GROUP S.R.L.	BARI	70100	VIA AMENDOLA 170/5	BA	1	247	01/01/2014	31/03/2014	€ 2.420,60	D
37	BA/F02b/54	10/03/2014	4287	03935560726	Commercio	0906635715	EVENT - S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA DELLE VIOLETTE N. 12	BA	6	1.360	01/01/2014	31/03/2014	€ 13.328,00	D
38	BA/F10/09	24/03/2014	5277	03378810729	Commercio	0905335784	F.E.I. - F.LLI ABBATTISTA s.n.c.	MOLFETTA	70056	SS 16 per Giovinazzo Km 778.500	BA	7	1.055	01/02/2014	31/03/2014	€ 10.339,00	D
39	BA/F04/17	17/03/2014	4779	FRLVMC45C16L472M	Artigiana	0915306509	F.V.M. DI FRALONARDO VITO MICHELE	TURI	70010	VIA PALOMBARO 76	BA	1	496	01/01/2014	31/03/2014	€ 4.860,80	D
40	BA/F30	03/09/2014	13631	07337190727	Commercio	0916957575	FIGLI DI PIETRO SUARIA 2012 SRL	CASAMASSIMA	70010	strada satale 100 presso il baricentro	BA	4	1.280	03/02/2014	31/03/2014	€ 12.544,00	D
41	BA/F01/28	28/02/2014	3559	05237300727	Servizi	0913906567	GARAGE SELLA S.N.C.	BARI	70122	VIA QUINTINO SELLA N. 34	BA	3	768	01/01/2014	31/03/2014	€ 7.526,40	D
42	TA/F15/18	14/04/2014	6658	02707230732	Servizi	7805223520	GIANCONTE DI GIANDOMENICO MARIA LAURA & C. SAS	TARANTO	74100	MOLO SAN CATALDO	TA	1	520	01/01/2014	31/03/2014	€ 5.096,00	D
43	BA/F11/32	26/03/2014	5466	03378490720	Commercio	0905375889	GIUSEPPE TANZI & FIGLI SAS	BARI	70100	VIA G. FANELLI, 206/22	BA	3	780	02/01/2014	31/03/2014	€ 7.644,00	D
44	ta/05/13	17/03/2014	004803	00460950736	Commercio	7803179078	GRAZIA IMMOBILIARE SRL	TARANTO	74100	VIA MEZZETTI 24	TA	1	400	20/01/2014	31/03/2014	€ 3.920,00	D
45	BA/F28/08	22/05/2014	8740	07075190723	Commercio	0916015167	IDEA SERVICE SCRL	MODUGNO	70026	VIA FAENZA, 6	BA	13	4.096	01/01/2014	31/03/2014	€ 40.140,80	D
46	TA/F20/30	28/04/2014	7287	02661780730	Servizi	7805009568	IL SOLE S.R.L.	TARANTO	74121	VIA ATTICA N. 36	TA	1	108	01/01/2014	10/02/2014	€ 1.058,40	D
47	BT/F15/20	14/04/2014	6660	04227430727	Ind15dip	0908109300	Imec srl	ANDRIA	70031	VIA TRANI KM.2	BT	2	528	01/01/2014	31/03/2014	€ 5.174,40	D
48	BA/F11/27	26/03/2014	5476	04114740725	Commercio	0911169511	integra s.r.l.	BARI	70100	VIA NAPOLI N.312/O	BA	3	585	01/01/2014	31/03/2014	€ 5.733,00	D
49	ta/02/53	10/03/2014	004286	01830590731	Servizi	7803498292	KIRA IMMOBILIARE S.R.L.	PULSANO	74026	LOCALITA' LIDO SILVANA	TA	2	408	21/01/2014	31/03/2014	€ 3.998,40	D
50	BA/F16/18	16/04/2014	6906	04063120721	Artigiana	0907561769	LADY RICAMI S.N.C. DI C.IMPEDOVO & C.	PUTIGNANO	70017	VIA R. WAGNER,11	BA	2	214	03/03/2014	31/03/2014	€ 2.097,20	D
51	BA/F28/01	26/05/2014	8910	04004390722	Commercio	0907545606	LATERZA PETROLI S.R.L.	SANTERAMO IN COLLE	70029	C.DA NETTI SC	BA	1	256	14/02/2014	31/03/2014	€ 2.508,80	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
52	le/29/09	17/06/2014	10217	00629710757	Ind15dip	4104136412	L'ECO SOC COOP ARL	COPERTINO	73043	Z.I. VIA PER GALATINA	LE	3	1.092	01/01/2014	31/03/2014	€ 10.701,60	D
53	BA/F02b/51	12/03/2014	4445	05725970726	Commercio	0911125678	LENOCI M.llina R. E ARMENIO A.ndro NOTAI	BARI	70100	VIA PUTIGNANI, 47	BA	1	130	01/01/2014	31/03/2014	€ 1.274,00	D
54	BT/F12/02	08/04/2014	6227	04243600725	Artigiana	0910234072	M.C.T. MERIDIONAL CALOR TRANI S.N.C.	TRANI	76125	P.ZZA MARTIRI DI V.FANI 11-12	BT	3	600	19/02/2014	31/03/2014	€ 5.880,00	D
55	FG/F14/20	07/05/2014	7637	03205560711	Commercio	3104672012	MAXMA S.R.L. IND.METALMECC.	FOGGIA	71121	VIALE DEGLI ARTIGIANI 38	FG	1	237	01/01/2014	28/02/2014	€ 2.322,60	D
56	FG/F03/14	14/03/2014	4649	03756330712	Servizi	3106441081	Mediafarm srl	FOGGIA	71100	VIA DI TRESSANTI I TRAVERSA	FG	4	2.048	01/01/2014	31/03/2014	€ 20.070,40	D
57	FG/F03/15	14/03/2014	4655	03756330712	Servizi	3106897480	Mediafarm srl	FOGGIA	71100	VIA DI TRESSANTI I TRAVERSA	FG	4	2.048	01/01/2014	31/03/2014	€ 20.070,40	D
58	FG/F02b/26	11/03/2014	4414	02255620714	Servizi	3104381275	MEDIATEC SAS di DI CANITO F. E C.	SAN SEVERO	71016	CORSO A. D'AOSTA N. 51	FG	4	1.300	01/01/2014	31/03/2014	€ 12.740,00	D
59	LE/F16/23	16/04/2014	6911	03573020751	Commercio	4105813259	MPM POINT SRL	CASARANO	73042	STRADA PROV.LE CASARANO - GALLIPOLI	LE	10	1.259	01/01/2014	31/03/2014	€ 12.338,20	D
60	BA/F01/19	02/03/2014	3642	01086500723	Commercio	0913692495	NUOVA DISTRIBUZIONE MERIDIONALE SRL	BARI	70100	VIA CONTE GIUSSO, 4/D	BA	4	640	01/01/2014	31/01/2014	€ 6.272,00	D
61	BT/F22/22	02/05/2014	7441	02841260728	Ind15dip	0903493677	ORTOPEDIA MODERNA SAS	TRANI	70059	CORSO M.R.IMBRIANI 12	BT	5	1.200	22/01/2014	29/03/2014	€ 11.760,00	D
62	FG/F02b/45	12/03/2014	4434	03225630718	Commercio	3105053768	PARKING 92 SNC DI PACIELLO GUIDO MICHELE	FOGGIA	71100	S.S. PER TROIA KM 1 LOC. S. CE	FG	1	520	01/01/2014	28/02/2014	€ 5.096,00	D
63	BT/F02/04	13/03/2014	4532	PSQGNN65B53L328H	Artigiana	0910201140	PASQUADIBISCEGLIE GIOVANNA	TRANI	76125	VIA ISTRIA 41	BT	2	1.024	01/01/2014	31/03/2014	€ 10.035,20	D
64	BA/F11/29	26/03/2014	5472	PSSNTN48C13A662Z	Artigiana	0902722194	PASSONI ANTONIO	BARI	70100	VIA QUARTO, 27	BA	3	1.040	01/01/2014	31/03/2014	€ 10.192,00	D
65	BT/F01/06	28/02/2014	3619	PLLSNT64H26L328L	Artigiana	0910079804	PELLEGRINO SANTE	TRANI	76125	S.S. 130 PER ANDRIA KM. 1	BT	10	5.200	01/01/2014	31/03/2014	€ 50.960,00	D
66	BA/F02/26	13/03/2014	4535	PSCFNC57H19H096O	Artigiana	0904100114	PESCE FRANCESCO	PUTIGNANO	70017	VIA MANFREDI 7	BA	1	496	01/01/2014	31/03/2014	€ 4.860,80	D
67	BT/F20/08	28/04/2014	7302	DTNMTT65C24L328K	Artigiana	0915633704	PETIT BOTTIER DI MATTEO DI TONDO	TRANI	76125	VIA CURATOIO, 30 LOTTO 8	BT	10	880	17/03/2014	31/03/2014	€ 8.624,00	D
68	TA/F05/08	17/03/2014	4810	02351350737	Commercio	7805206952	PETTINICCHIO LUIGI & C. SAS	TARANTO	74100	VIALE MAGNA GRECIA 193	TA	6	800	21/01/2014	31/03/2014	€ 7.840,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
69	BT/F02b/36	10/03/2014	4289	QGLCRL70S04L328K	Artigiana	0908218705	QUAGLIETTA CARLO	TRANI	76125	61 STRADA A DENOMINARSI, 29	BT	1	408	20/01/2014	31/03/2014	€ 3.998,40	D
70	ta/01/31	28/02/2014	003561	QRNCMD57M11L049M	Commercio	7805227065	QUARANTA COSIMO DAMIANO	MONTEPARANO	74020	VIA PER SAN GIORGIO JONICO SS 7 TER	TA	1	240	01/01/2014	25/03/2014	€ 2.352,00	D
71	BA/F02b/37	12/03/2014	4490	06587560720	Commercio	0915626036	RENOVA IMPIANTI S.R.L.	PALO DEL COLLE	70027	VIA GIORGIO LA PIRA N.7	BA	1	378	01/01/2014	31/03/2014	€ 3.704,40	D
72	BA/F28/10	22/05/2014	8738	06975050722	Commercio	0915635623	S & F sas DI SERGIO CAMPOBASSO & C.	BARI	70100	VIA GENTILE 94	BA	5	1.280	01/01/2014	31/03/2014	€ 12.544,00	D
73	ta/02/28	12/03/2014	004476	01889940738	Servizi	7803104122	S.A.TRA.MAR. SRL	TARANTO	74100	VIA LAGO AMPOLLINO 24	TA	2	225	01/01/2014	24/01/2014	€ 2.205,00	D
74	ta/01/32	28/02/2014	003566	02396260735	Commercio	7805174727	SERIO SRL	TARANTO	74100	VIALE MAGNA GRECIA 140/142	TA	1	312	01/01/2014	31/03/2014	€ 3.057,60	D
75	FG/F09/10	20/03/2014	5088	03488500715	Commercio	3105434918	SO.CO.R SRL	ORTA NOVA	71045	VIA XXV APRILE, 1	FG	10	1.480	01/01/2014	28/02/2014	€ 14.504,00	D
76	BR/F02/20	10/03/2014	4292	01915030744	Servizi	1602834738	Soc. Coop. "Fuori dal Sommerso" s.r.l.	MESAGNE	72023	VIA CATERINA STORNI 44	BR	47	15.697	01/01/2014	31/03/2014	€ 153.830,60	D
77	BA/F11/21	26/03/2014	5453	00509670725	Servizi	0902404283	SOCIETA' COOPERATIVA TRA LAVORATORI DELLA PESCA	MOLA DI BARI	70042	VIA LUNGARA PORTO 14/15	BA	1	40	01/01/2014	25/01/2014	€ 392,00	D
78	ta/25/13	12/05/2014	007881	00131990731	Commercio	7801237466	Societa' Jonica Distributori S.J.D. s.r.l.	TARANTO	74100	Via lago di Pergusa n.78	TA	22	1.838	03/03/2014	31/03/2014	€ 18.012,40	D
79	BA/F02/13	13/03/2014	4520	SMMMHL41E04F839C	Servizi	0900459731	SOMMA MICHELE	MODUGNO	70026	CORSO V. EMANUELE N.81 1p.	BA	2	504	01/01/2014	31/03/2014	€ 4.939,20	D
80	BA/F21/38	30/04/2014	7378	07192050727	Commercio	0916743110	SOR S.R.L.	SANTERAMO IN COLLE	70029	VIA CONTRADA BONIFACIO 79	BA	1	480	07/01/2014	31/03/2014	€ 4.704,00	D
81	BA/F01/34	28/02/2014	3615	CRRNTN59T30A662G	Servizi	0906818369	STUDIO RAG. CARRASSI ANTONIO	BARI	70122	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 91	BA	3	640	17/01/2014	31/03/2014	€ 6.272,00	D
82	BA/F16/01	14/04/2014	6684	06182350725	Servizi	0912651187	STUDIO ROMANAZZI - BOSCIA SRL	BARI	70126	via Amendola, 179/c	BA	2	1.040	01/01/2014	31/03/2014	€ 10.192,00	D
83	BA/F27/15	19/05/2014	8471	05803650729	Commercio	7805297466	STUDIO UNO S.R.L.	TARANTO	74100	PIAZZA IMMACOLATA 30	TA	2	260	01/01/2014	31/03/2014	€ 2.548,00	D
84	BT/F10/29	24/03/2014	5235	05888520722	Artigiana	0911789270	SUOLIFICIO S.M. SRL	TRANI	76125	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 200	BT	4	928	19/02/2014	31/03/2014	€ 9.094,40	D
85	TA/F26/18	16/05/2014	8315	TGLGPP75H01E986F	Commercio	7805597890	TAGLIENTE GIUSEPPE	MARTINA FRANCA	74015	via G. FANELLI, 53	TA	1	160	03/03/2014	31/03/2014	€ 1.568,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
86	FG/F02/05	13/03/2014	4534	03476060714	Servizi	3105446232	TEAM EXPERT -STUDIO ASSOCIATO PERITI ASS	FOGGIA	71100	VIA MOTTA DI REGINA	FG	3	900	01/01/2014	31/03/2014	€ 8.820,00	D
87	BT/F11/02	25/03/2014	5393	VLNGNN76H06A883N	Artigiana	0911002838	VALENTE GIOVANNI BATTISTA	BISCEGLIE	76011	VIA GANDHI 18/B	BT	2	560	04/02/2014	31/03/2014	€ 5.488,00	D
88	BT/F16/08	14/04/2014	6672	ZGRMHL76E30A285J	Commercio	0916471961	ZAGARIA MICHELE	ANDRIA	76123	VIA BARLETTA 232/O	BT	2	609	01/01/2014	31/03/2014	€ 5.968,20	D
												467	**105.081**			**€ 1.029.793,80**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 14 novembre 2014, n. 1090

CIG in deroga 2014/II/F142/aprile-giugno. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.

L'anno 2014 addì 14 del mese novembre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1250 del 06.10.2014 (prot.arrivo n.500/A./S.P) avente ad oggetto "Ammortizzatori sociali in deroga - Anno 2014", con la quale ai fini della erogazione dei trattamenti in deroga relativi all'anno 2014, le Regioni e Province Autonome sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 15 novembre p.v.., per il tramite del sistema informativo percettori, i decreti di concessione che recepiscono gli accordi stipulati dal 1° gennaio 2014 al 3 agosto 2014 secondo la disciplina previgente all'entrata in vigore del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05/11/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "*nel caso di istanze di proroga al trattamento goduto fino al 31 marzo 2014, a condizione che il verbale di consultazione sindacale copra l'intero periodo di proroga richiesto e che non siano modificati il numero, i nominativi dei beneficiari e le modalità di sospensione e/riduzione, permane a carico del datore di lavoro l'obbligo del solo invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti con l'indicazione dell'ulteriore periodo richiesto";*

Viste le istanze di riesame trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze di riesame, e rilevato che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a**110.759** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 1.085.438,20;**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il venticinquesimo giorno del mese successivo a quello di fruizione del trattamento, giuste disposizioni ministeriali del 01 agosto 2014 prot. N. 83473;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A),**entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 11 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela
della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	Proroga	20/03/2014	263627	06053960727	Artigiana	0913043844	2 EMME ELETTRICA S.N.C.	MODUGNO	70026	STRADA PROVINCIALE 231 KM 81.100	BA	3	729	01/04/2014	30/06/2014	€ 7.144,20	D
2	FG/F11/03	08/09/2014	13876	00532770716	Commercio	3101672514	aesculapius s.a.s.	FOGGIA	71100	via Paolo Telesforo 188	FG	3	490	01/05/2014	30/06/2014	€ 4.802,00	D
3	FG/F11/04	08/09/2014	13877	00500350715	Commercio	3101512609	AESCULAPIUS SRL	FOGGIA	71100	VIA NAPOLI 67	FG	3	184	01/05/2014	30/06/2014	€ 1.803,20	D
4	BT/F06/09	26/05/2014	8914	LTMMHL60B13L328N	Artigiana	0903876645	ALTOMARE MICHELE	TRANI	76125	VIA SIMONE DE BRADO, 11	BT	1	280	28/04/2014	13/06/2014	€ 2.744,00	D
5	Proroga	31/01/2014	107149	07219520728	Servizi	0916662697	Ambiente PubblicitÃ Sicurezza Servizi Soc. Coop.	MODUGNO	70026	Via Imbriani n. 13	BA	8	1.872	01/04/2014	30/06/2014	€ 18.345,60	D
6	Proroga	28/02/2014	3539	NTNFNN59A06F027E	Commercio	7802301717	ANTONICELLI FERNANDO	MASSAFRA	74016	CORSO REGINA MARGHERITA 23	TA	2	780	01/04/2014	30/06/2014	€ 7.644,00	D
7	FG/F07/15	17/06/2014	10219	03614140717	Commercio	3105867284	APULIA MOTOR COMPANY SRL	SAN SEVERO	71016	VIA SOCCORSO, 343	FG	7	1.512	02/05/2014	30/06/2014	€ 14.817,60	D
8	Proroga	29/01/2014	98393	06569370726	Artigiana	0913998283	AUTOCARROZZERIA JUNIOR S.N.C.	PUTIGNANO	70017	VIA SANTA CATERINA DA SIENA 53	BA	1	496	01/04/2014	30/06/2014	€ 4.860,80	D
9	FG/F08/20	07/07/2014	11423	03163270717	Commercio	3104620592	AUTORICAMBI DE NINNO DI DE NINNO M. & C. S.A.S.	FOGGIA	71100	VIA SAN LAZZARO,69/71	FG	1	208	01/04/2014	30/06/2014	€ 2.038,40	D
10	PROROGA	08/04/2014	220128	BLDLRD52C43A514Q	Artigiana	7805382627	BALDARI LEONARDA	AVETRANA	74020	VIA A. DE GASPERI, 37/A	TA	2	468	01/04/2014	30/06/2014	€ 4.586,40	D
11	FG/F10/17	03/09/2014	13639	01446900712	Servizi	3102139733	BAR RUOCCO DI PIETRO RUOCCO SAS	FOGGIA	71100	VIALE XXIV MAGGIO, 24	FG	1	520	03/04/2014	30/06/2014	€ 5.096,00	D
12	BT/F11/10	10/09/2014	14018	04507130724	Artigiana	0908246687	BARRACCHIA CALZATURE SAS DI BARRACCHIA FRANCESCO &	TRANI	70059	VIA ANDRIA 111/B	BT	10	2.080	26/05/2014	30/06/2014	€ 20.384,00	D
13	Proroga	17/02/2014	161160	BRNMNL68M46A662K	Servizi	0910632991	BRUNETTI EMANUELA	BITETTO	70020	VIA BEATO 6	BA	4	624	01/04/2014	30/06/2014	€ 6.115,20	D
14	Proroga	27/01/2014	89736	02155600725	Ind15dip	0913953431	C.E.M. S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA DEI CEDRI,16	BA	5	2.210	01/04/2014	30/06/2014	€ 21.658,00	D
15	Proroga	31/01/2014	50795	01757590748	Commercio	1602593693	C.O.P. INTERNATIONAL	BRINDISI	72100	VIA E FERMI	BR	9	3.822	01/04/2014	30/06/2014	€ 37.455,60	D
16	Proroga	23/01/2014	54321	02136320732	Commercio	7803398888	C.T.I. SRL	TARANTO	74100	VIALE CANNATA 76/D	TA	4	1.040	01/04/2014	30/06/2014	€ 10.192,00	D
17	Proroga	18/03/2014	257075	04043330721	Commercio	0906707348	CENTRO ITALIANO CONGRESSI-C.I.C. SUD S.R.L.	BARI	70100	VIA M.J.ESCRIVA' 28	BA	9	2.470	01/04/2014	30/06/2014	€ 24.206,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
18	proroga	16/04/2014	240189	02755850738	Commercio	7805291204	CHERADI NETWORK SOCIETA' COOPERATIVA	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA LECCE 179	TA	2	280	01/04/2014	17/05/2014	€ 2.744,00	D
19	proroga	16/04/2014	240447	02491100737	Commercio	7804349894	CIRO DI MARTINO MARINE SURVEY.& C. S.A.S.	TARANTO	74100	VIA METAPONTO, 17	TA	2	650	01/04/2014	30/06/2014	€ 6.370,00	D
20	Proroga	27/01/2014	23590	06988550726	Servizi	0915634219	COM.SERVICE SRL	ANDRIA	70031	VIA ANCONA 8	BT	4	732	01/04/2014	30/06/2014	€ 7.173,60	D
21	Proroga	21/02/2014	178928	03322430723	Servizi	0907124957	CON NOI COOP. SOCIALE A R.L.	SANTERAMO IN COLLE	70029	VIA P. SETTE 1	BA	32	5.073	01/04/2014	30/06/2014	€ 49.715,40	D
22	BT/F10/05	27/08/2014	13226	03308340151	Servizi	0905470243	CONGREGAZIONE SUORE PICCOLE OPERAIE DEL SACRO CUORE	TRANI	76125	contrada monte d'alba	BT	2	120	03/06/2014	30/06/2014	€ 1.176,00	D
23	Proroga	17/02/2014	77969	01581480710	Servizi	3104299145	CONPIETRA CONS. PER LA VALOR. MARMO APRICENA	APRICENA	71011	VIALE G. DI VITTORIO 105	FG	1	244	01/04/2014	30/06/2014	€ 2.391,20	D
24	Proroga	30/01/2014	50382	02405340718	Servizi	3104794741	CONSORZIO DAUNIA VERDE	FOGGIA	71100	VIA DANTE N. 27 C/O C.C.I.A.A.	FG	1	182	01/04/2014	30/06/2014	€ 1.783,60	D
25	BA/F06/11	26/05/2014	8931	DLSSVT54D01A662X	Servizi	0907126270	D'ALESIO SALVATORE	TERLIZZI	70038	VIA ARCO DELLA MADONNA 3	BA	1	520	04/04/2014	30/06/2014	€ 5.096,00	D
26	Proroga	18/02/2014	165710	06183730727	Ind15dip	0913578241	DAPI SRL	BARI	70100	VIA GIULIO PETRONI N. 8/IE	BA	9	3.538	01/04/2014	30/06/2014	€ 34.672,40	D
27	Proroga	19/02/2014	82565	02480320759	Commercio	4103440381	DEMAR SRL	CAVALLINO	73020	VIA FEDERICO II N.17 ZON PIP	LE	2	976	01/04/2014	30/06/2014	€ 9.564,80	D
28	Proroga	12/02/2014	38166	01852320710	Artigiana	3103194588	DFCDNC62C23H839T	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	71046	VIA FRANCIA ZONA PIP CN	BT	8	2.080	01/04/2014	30/06/2014	€ 20.384,00	D
29	FG/F05/18	19/05/2014	8441	01551860719	Artigiana	3102464211	DI CORCIA A.& PAOLANTONIO P SNC	FOGGIA	71100	VIA TITO SERRA 08	FG	3	1.560	01/04/2014	30/06/2014	€ 15.288,00	D
30	Proroga	14/11/2014	1169388	05743940727	Ind15dip	0911521274	EDIZIONI L'ORBICOLARE S.R.L.	CAPURSO	70010	VIA CASAMASSIMA EX S.S. 100 KM. 11,645	BA	6	2.965	01/04/2014	30/06/2014	€ 29.057,00	D
31	ta/09/08	18/07/2014	12088	02313800738	Commercio	7803794484	EFFECI DISTRIBUZIONE	SAN GIORGIO IONICO	74027	C.DA BARONIA Z.I.	TA	3	320	03/06/2014	30/06/2014	€ 3.136,00	D
32	Proroga	29/01/2014	97531	06544710723	Commercio	0914335692	ERMES GROUP S.R.L.	BARI	70100	VIA AMENDOLA 170/5	BA	1	247	01/04/2014	30/06/2014	€ 2.420,60	D
33	PROROGA	22/04/2014	367381	03935560726	Commercio	0906635715	EVENT - S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA DELLE VIOLETTE N. 12	BA	5	854	01/04/2014	30/06/2014	€ 8.369,20	D
34	Proroga	18/02/2014	168565	03378810729	Commercio	0905335784	F.E.I. - F.LLI ABBATTISTA s.n.c.	MOLFETTA	70056	SS 16 per Giovinazzo Km 778.500	BA	7	1.592	01/04/2014	30/06/2014	€ 15.601,60	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
35	Proroga	31/01/2014	106168	FRLVMC45C16L472M	Artigiana	0915306509	F.V.M. DI FRALONARDO VITO MICHELE	TURI	70010	VIA PALOMBARO 76	BA	1	520	01/04/2014	30/06/2014	€ 5.096,00	D
36	PROROGA	07/04/2014	324944	03463590723	Artigiana	0905766434	FALEGNAMERIA QUERCIA S.N.C. DI SALVATORE E FIGLIO	CORATO	70033	V.LE DELLE INDUSTRIE, 05	BA	2	1.040	01/04/2014	30/06/2014	€ 10.192,00	D
37	FG/F05/17	19/05/2014	8440	01796600714	Ind15dip	3103593912	FIMA S.R.L.	LUCERA	71036	C.DA ZACCARA SP 21 KM 9	FG	9	1.484	01/04/2014	30/04/2014	€ 14.543,20	D
38	FG/F06/24	21/05/2014	8666	01796600714	Ind15dip	3103164989	FIMA S.R.L.	LUCERA	71036	C.DA ZACCARA SP 21 KM 9	FG	3	519	01/04/2014	30/04/2014	€ 5.086,20	D
39	PROROGA	18/04/2014	201467	00945310621	Ind15dip	3103744644	FOGGIA STAR TOMMASELLI S.R.L.	FOGGIA	71100	CORSO DEL MEZZOGIORNO KM.3	FG	10	5.070	01/04/2014	30/06/2014	€ 49.686,00	D
40	Proroga	28/01/2014	61915	02707230732	Servizi	7805223520	GIANCONTE DI GIANDOMENICO MARIA LAURA & C. SAS	TARANTO	74100	MOLO SAN CATALDO	TA	1	174	01/04/2014	30/04/2014	€ 1.705,20	D
41	Proroga	31/01/2014	106732	03378490720	Commercio	0905375889	GIUSEPPE TANZI & FIGLI SAS	BARI	70100	VIA G. FANELLI, 206/22	BA	3	780	01/04/2014	30/06/2014	€ 7.644,00	D
42	FG/F06/17	21/05/2014	8662	00036550713	Commercio	3100041843	Giuva F.lli Srl	FOGGIA	71100	Via delle Casermette 10/b	FG	32	7.586	01/04/2014	30/06/2014	€ 74.342,80	D
43	proroga	15/04/2014	237064	00460950736	Commercio	7803179078	GRAZIA IMMOBILIARE SRL	TARANTO	74100	VIA MEZZETTI 24	TA	1	520	01/04/2014	30/06/2014	€ 5.096,00	D
44	Proroga	27/01/2014	89429	07075190723	Commercio	0916015167	IDEA SERVICE SCRL	MODUGNO	70026	VIA FAENZA, 6	BA	13	4.160	01/04/2014	30/06/2014	€ 40.768,00	D
45	BA/F03/09	16/05/2014	8317	06170940727	Servizi	0912794020	IMPRESA & MANAGEMENT SRL	BITRITTO	70020	VIA CARLO LEVI 15	BA	1	260	03/04/2014	30/06/2014	€ 2.548,00	D
46	Proroga	22/01/2014	78588	04114740725	Commercio	0911169511	integra s.r.l.	BARI	70100	VIA NAPOLI N.312/O	BA	3	585	01/04/2014	30/06/2014	€ 5.733,00	D
47	PROROGA	02/04/2014	207381	01830590731	Servizi	7803498292	KIRA IMMOBILIARE S.R.L.	PULSANO	74026	LOCALITA' LIDO SILVANA	TA	2	520	01/04/2014	30/06/2014	€ 5.096,00	D
48	Proroga	05/03/2014	216017	04063120721	Artigiana	0907561769	LADY RICAMI S.N.C. DI C.IMPEDOVO & C.	PUTIGNANO	70017	VIA R. WAGNER,11	BA	2	736	01/04/2014	30/06/2014	€ 7.212,80	D
49	BA/F11/18	08/09/2014	13881	04004390722	Commercio	0907545606	LATERZA PETROLI S.R.L.	SANTERAMO IN COLLE	70029	C.DA NETTI SC	BA	3	520	01/04/2014	30/06/2014	€ 5.096,00	D
50	PROROGA	18/04/2014	183717	00629710757	Ind15dip	4104136412	L'ECO SOC COOP ARL	COPERTINO	73043	Z.I. VIA PER GALATINA	LE	3	1.072	01/04/2014	30/06/2014	€ 10.505,60	D
51	Proroga	29/01/2014	96524	05725970726	Commercio	0911125678	LENOCI M.llina R. E ARMENIO A.ndro NOTAI	BARI	70100	VIA PUTIGNANI, 47	BA	1	130	01/04/2014	30/06/2014	€ 1.274,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
52	Proroga	24/02/2014	45937	04243600725	Artigiana	0910234072	M.C.T. MERIDIONAL CALOR TRANI S.N.C.	TRANI	76125	P.ZZA MARTIRI DI V.FANI 11-12	BT	3	1.300	01/04/2014	30/06/2014	€ 12.740,00	D
53	TA/F06/27	21/05/2014	8667	02799120734	Ind15dip	7805504962	MAFER S.R.L.	TARANTO	74100	VIA PUGLIA, 20	TA	2	800	22/04/2014	30/06/2014	€ 7.840,00	D
54	TA/F05/25	19/05/2014	8464	02740800731	Ind15dip	7805264534	NEW RIVINT S.R.L.	TARANTO	74100	VIA FALANTO 15	TA	2	1.040	01/04/2014	30/06/2014	€ 10.192,00	D
55	BT/F02/45	14/05/2014	8088	02513020723	Artigiana	0903980595	NUOVA OMA SAS DI CAFFARELLA G. & C.	TRANI	70059	VIA PAPA GIOVANNI XXIII,43	BT	4	2.080	01/04/2014	30/06/2014	€ 20.384,00	D
56	PROROGA	18/04/2014	200796	PDNMRA60P13E885M	Artigiana	3103343290	OFFIC. PEDONE MARIO	FOGGIA	71100	VIA DELLE CASERMETTE 42 VILL A	FG	2	800	01/04/2014	30/06/2014	€ 7.840,00	D
57	BT/F02/43	14/05/2014	8096	02841260728	Ind15dip	0903493677	ORTOPEDIA MODERNA SAS	TRANI	70059	CORSO M.R.IMBRIANI 12	BT	5	1.300	01/04/2014	30/06/2014	€ 12.740,00	D
58	Proroga	29/01/2014	25192	PSQGNN65B53L328H	Artigiana	0910201140	PASQUADIBISCEGLIE GIOVANNA	TRANI	76125	VIA ISTRIA 41	BT	2	1.040	01/04/2014	30/06/2014	€ 10.192,00	D
59	PROROGA	18/04/2014	363566	PSSNTN48C13A662Z	Artigiana	0902722194	PASSONI ANTONIO	BARI	70100	VIA QUARTO, 27	BA	3	1.040	01/04/2014	30/06/2014	€ 10.192,00	D
60	Proroga	29/01/2014	98391	PSCFNC57H19H096O	Artigiana	0904100114	PESCE FRANCESCO	PUTIGNANO	70017	VIA MANFREDI 7	BA	1	520	01/04/2014	30/06/2014	€ 5.096,00	D
61	Proroga	06/02/2014	86125	02351350737	Commercio	7805206952	PETTINICCHIO LUIGI & C. SAS	TARANTO	74100	VIALE MAGNA GRECIA 193	TA	3	546	01/04/2014	30/06/2014	€ 5.350,80	D
62	PROROGA	05/05/2014	224442	PCIVCN44A16B104Z	Artigiana	3100402596	PICI VINCENZO	FOGGIA	71122	VIA DEL FEUDO D'ASCOLI 11	FG	6	3.120	01/04/2014	30/06/2014	€ 30.576,00	D
63	BA/F04/15	16/05/2014	8368	08127381005	Servizi	0915350645	Professione Paghe Srl	TARANTO	74122	VIA B. CELLINI 47	TA	3	1.300	03/04/2014	30/06/2014	€ 12.740,00	D
64	PROROGA	10/04/2014	142753	01203040744	Artigiana	1602343173	PUBLIMAX SNC	BRINDISI	72100	VIA PROV.LE SAN VITO 49	BR	2	320	01/04/2014	30/04/2014	€ 3.136,00	D
65	Proroga	28/01/2014	93657	06587560720	Commercio	0915626036	RENOVA IMPIANTI S.R.L.	PALO DEL COLLE	70027	VIA GIORGIO LA PIRA N.7	BA	1	366	01/04/2014	30/06/2014	€ 3.586,80	D
66	PROROGA	02/04/2014	207300	02396260735	Commercio	7805174727	SERIO SRL	TARANTO	74100	VIALE MAGNA GRECIA 140/142	TA	1	312	01/04/2014	30/06/2014	€ 3.057,60	D
67	BA/F04/19	16/05/2014	8367	07988341009	Servizi	0912942025	SERVIZI INTEGRATI SRL	BARI	70124	VIA SALVATORE MATARRESE, 10	BA	4	1.333	03/04/2014	30/06/2014	€ 13.063,40	D
68	BA/F03/20	16/05/2014	8314	02843270733	Servizi	0916286790	SISTEMI INTEGRATI SRL	TARANTO	74100	CORSO ITALIA 100	TA	3	1.261	01/04/2014	30/06/2014	€ 12.357,80	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
69	Proroga	27/01/2014	42226	01915030744	Servizi	1602834738	Soc. Coop. "Fuori dal Sommerso" s.r.l.	MESAGNE	72023	VIA CATERINA STORNI 44	BR	47	13.298	01/04/2014	30/06/2014	€ 130.320,40	D
70	proroga	17/04/2014	242973	00131990731	Commercio	7801237466	Societa' Jonica Distributori S.J.D. s.r.l.	TARANTO	74100	Via lago di Pergusa n.78	TA	22	5.720	01/04/2014	30/06/2014	€ 56.056,00	D
71	Proroga	29/01/2014	98606	SMMMHL41E04F839C	Servizi	0900459731	SOMMA MICHELE	MODUGNO	70026	CORSO V. EMANUELE N.81 1p.	BA	2	488	01/04/2014	30/06/2014	€ 4.782,40	D
72	Proroga	20/04/2014	365491	07192050727	Commercio	0916743110	SOR S.R.L.	SANTERAMO IN COLLE	70029	VIA CONTRADA BONIFACIO 79	BA	1	480	01/04/2014	30/06/2014	€ 4.704,00	D
73	BT/F10/09	28/08/2014	13239	06680600720	Artigiana	0914600972	STILE ITALIANO DI FIORE DOMENICO & C. SAS	TRANI	76125	VIA PAPA GIOVANNI XXIII N.77	BT	13	1.792	09/06/2014	30/06/2014	€ 17.561,60	D
74	Proroga	28/01/2014	94593	06182350725	Servizi	0912651187	STUDIO ROMANAZZI - BOSCIA SRL	BARI	70100	via Amendola, 179/c	BA	2	1.024	01/04/2014	30/06/2014	€ 10.035,20	D
75	Proroga	18/03/2014	170265	TGLGPP75H01E986F	Commercio	7805597890	TAGLIENTE GIUSEPPE	MARTINA FRANCA	74015	via G. FANELLI, 53	TA	1	497	01/04/2014	30/06/2014	€ 4.870,60	D
76	BA/F05/33	19/05/2014	8470	VNCFMN50P58E986W	Artigiana	0903422468	VINCI FILOMENA	PUTIGNANO	70017	VIA NAPOLEONE BONAPERTE N.76	BA	2	1.008	03/04/2014	30/06/2014	€ 9.878,40	D
77	Proroga	28/01/2014	24093	ZGRMHL76E30A285J	Commercio	0916471961	ZAGARIA MICHELE	ANDRIA	76123	VIA BARLETTA 232/O	BT	2	580	01/04/2014	30/06/2014	€ 5.684,00	D
												391	**110.759**			**€ 1.085.438,20**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 novembre 2014, n. 1093

Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 380 del 26.06.2013. Elenco trasmesso dall'INPS il 21.07.2014.

L'anno 2014 addì 17 del mese di novembre in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria positiva dell'INPS, sono stati autorizzati con determina n. 380 del 26.06.2013;

Considerato che con nota del 21.07.2014 l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che al contrario di quanto inizialmente comunicato, i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

Premesso quanto sopra e preso atto di quanto comunicato dall'INPS, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n. 380 del 26.06.2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente

regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Vista la nuova istruttoria dell'INPS che modifica quella inizialmente trasmessa, comunicata con nota del 21.07.2014, di revocare limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n. 380 del 26.06.2013 per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

				ALLEGATO A			
	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINA AUTORIZZATIVA 380 DEL 26/06/2013	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca	PERIODO DI REVOCA
1	ALEMANNO	GIANNI	LMNGNN67R25C978N	380	Assunzione Tempo indeterminato	21/07/2014	01/11/2013 31/12/2013
2	BOTTAZZO	LAURA	BTTLRA75S48F842M	380	No domanda mag-dic 2012	21/07/2014	01/11/2013 31/12/2013
3	CECCHINATO	DANIELA	CCCDNL52E56G224I	380	Ha già beneficiato 24 mesi	21/07/2014	22/12/2013 31/12/2013
4	CHITTANI	FERNANDO	CHTFNN63T22H708Q	380	No Mob 1 All A-B 2012	21/07/2014	01/11/2013 31/12/2013
5	CORONEO	ANTONIO	CRNNTN57R29F842K	380	No Mob 1 All A-B 2012	21/07/2014	01/11/2013 31/12/2013
6	DE BELLIS	ANTONIO FERNANDO	DBLNNF62H09F842I	380	Pensionato	21/07/2014	01/11/2013 31/12/2013
7	DE PACE	MARIA LUCIA	DPCMLC51S53F842M	380	Pensionata	21/07/2014	01/12/2013 31/12/2013
8	DE PAOLIS	VITO	DPLVTI52A03C978L	380	Assunzione Tempo indeterminato	21/07/2014	01/11/2013 31/12/2013
9	DURANTE	ROCCO	DRNRCC84E08C978M	380	No Mob 1 All A-B 2012	21/07/2014	01/11/2013 31/12/2013
10	FILONI	CLAUDIO	FLNCLD60A04D863J	380	Ha già beneficiato 24 mesi	21/07/2014	14/12/2013 31/12/20123
11	GABELLONE	WALTER	GBLWTR58E27F842Z	380	Ha già beneficiato 24 mesi	21/07/2014	18/11/2013 31/12/2013
12	GRANDE	SALVATORE	GRNSVT80L16Z112N	380	Assunzione Tempo indeterminato	21/07/2014	01/11/2013 31/12/2013
13	IMBRIANI	RENATO	MBRRNT48E12C978I	380	Assunzione Tempo indeterminato	21/07/2014	01/11/2013 31/12/2013
14	INGUSCI	GOFFREDO	NGSGFR51A08F842L	380	No Mob 1 All A-B 2012	21/07/2014	01/11/2013 31/12/2013
15	LAUDISA	GUGLIELMO	LDSGLL65D21D863A	380	Ha già beneficiato 24 mesi	21/07/2014	08/12/2013 31/12/2013
16	MICCOLI	BERTA	MCCBRT73S64C978T	380	No Mob 1 All A-B 2012	21/07/2014	01/11/2013 31/12/2013
17	PARISI	CHRISTIAN	PRSCRS80R23F842Z	380	Assunzione Tempo indeterminato	21/07/2014	14/11/2013 31/12/2013
18	PARISI	GERARDO	PRSGRD68M01F842T	380	Assunzione Tempo indeterminato	21/07/2014	01/11/2013 31/12/2013
19	PARISI	LUIGI	PRSLGU51A20F842Z	380	Assunzione Tempo indeterminato	21/07/2014	22/11/2013 31/12/2013
20	POLO	LUCIO	PLOLCU73D20Z112S	380	Assunzione Tempo indeterminato	21/07/2014	01/11/2013 31/12/2013
21	PRETE	LUCA	PRTLCU75C16C978G	380	Assunzione Tempo indeterminato	21/07/2014	01/11/2013 31/12/2013

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 20 novembre 2014 n. 402

Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013. Misura 216 Azione 1 "Ripristino muretti a secco". Bando pubblico approvato con D.A.G. n. 71 del 27.09.2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 151 del 29.09.2011. Graduatoria approvata con D.A.G. n. 26/2013, pubblicata sul BURP n. 24 del 14/02/2013. Ulteriore scorrimento della graduatoria: disposizioni attuative.

Il giorno 20 novembre 2014 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

IL DIRETTORE DI AREA NELLA SUA QUALITÀ DI AUTORITÀ DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 a seguito della Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

VISTA la comunicazione del 9/4/2014 con la quale la Commissione Europea ha approvato la rimodulazione finanziaria del PSR Puglia, a seguito della quale risultano allocate per la Misura 216 risorse finanziarie pari a €. 118.631.378,00;

VISTA la D.G.R. n. 2646 del 30/11/2010 recante disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 216 Azione 1, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

CONSIDERATO che con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 71 del 27/9/2011, pubblicata sul BURP n. 151 del 29/9/2011, è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 216 Azione 1;

CONSIDERATO che per le precitate domande, in base al punteggio dichiarato nell'elaborato tecnico-

informatico, è stata formulata la "graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica". Nella stessa le ditte che hanno dichiarato il medesimo punteggio sono state riportate, così come stabilito dai criteri di selezione, in ordine di età del richiedente;

CONSIDERATO che con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 145 del 7/11/2011 n. 2.699 domande sono state collocate nella "graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica" e che con la stessa sono state ammesse all'istruttoria tecnica amministrativa le domande collocate in graduatoria dal n. 1 al n. 423;

CONSIDERATO che con la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 271 del 18/10/2012 è stato stabilito di procedere all'apertura dei plichi per ulteriori n. 600 domande di aiuto, collocate nella graduatoria adottata con Determinazione n. 145/2011 dalla posizione 424 alla posizione 1023, al fine di un primo scorrimento della graduatoria;

CONSIDERATO che con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 26 del 05/02/2013, a seguito dell'esame dei ricorsi gerarchici e dell'esito istruttorio, si è proceduto all'aggiornamento della graduatoria di cui alla DAG n. 145/2011 costituita da n. 2.726 Ditte. La graduatoria aggiornata riporta le Ditte in base al punteggio dichiarato nell'elaborato tecnico informatico e per le domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa (fino alla posizione 1031 della graduatoria) il punteggio attribuito a seguito di istruttoria tecnico amministrativa e, a parità di punteggio, in ordine crescente di età del richiedente, come stabilito dai criteri di selezione;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 426 del 18/10/2013 con la quale è stato stabilito di procedere all'apertura di ulteriori plichi afferenti alle domande collocate nella graduatoria aggiornata dalla posizione 1032 alla posizione 1300, al fine di un successivo scorrimento della graduatoria;

CONSIDERATO che con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 242 del 21/7/2014 è stato disposto un ulteriore scorrimento della graduatoria approvata con Determinazione n. 26/2013, dalla posizione 1301 alla posizione 1756 compresa e per le domande i cui titolari si sono impegnati, tra l'altro, a realizzare le opere entro il 30/06/2015;

CONSIDERATO che tutte le domande ammesse all'istruttoria che hanno conseguito un esito favorevole della stessa sono state ammesse agli aiuti;

CONSIDERATO che, con riferimento agli impegni già assunti, nella fase di realizzazione dei lavori di ripristino dei muretti a secco si stanno verificando delle economie di spesa, anche a seguito di alcune rinunce da parte delle imprese beneficiarie e che, analogamente, per altre Misure del PSR si prevedono nella fase finale di attuazione del programma altre economie non utilizzabili nell'ambito delle stesse Misure;

CONSIDERATO che in relazione al termine finale per effettuare i pagamenti afferenti al PSR Puglia 2007/2013, stabilito al 31/12/2015, gli interventi che saranno ammessi ai benefici devono essere ultimati inderogabilmente al 31/07/2015 e che, pertanto, risulta opportuno impegnare le suddette economie esclusivamente in favore delle ditte che garantiscano la realizzazione dei lavori entro tale termine (31/07/2015), e che si impegnano a presentare una domanda di pagamento di anticipo, sino al 50% dell'aiuto concesso, entro il termine che verrà stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti e comunque entro venti giorni dalla data di adozione del medesimo provvedimento;

CONSIDERATO che risulta opportuno - per conseguire la massima utilizzazione delle risorse assegnate al PSR Puglia 2007/2013 - impegnare le economie (quelle già verificatesi unitamente a quelle che saranno generate nella fase finale del programma) a favore dei soggetti collocati nella graduatoria approvata con DAG n. 26/2013 che si impegnano, tra l'altro, a realizzare le opere entro il termine del 31/07/2015, e che hanno conseguito punteggio pari a 6, nonché a favore dei giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni con punteggio pari a 4, collocati dalla posizione n. 1757 (SAPONARO DONATO) alla posizione n. 2074 (CURSANO GIOVANNI) compresa;

CONSIDERATO che a corredo della domanda di pagamento di anticipo deve essere anche presentata la dichiarazione di impegno da parte del beneficiario, di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso, si propone di stabilire:

- che risulta opportuno - per conseguire la massima utilizzazione delle risorse assegnate al PSR Puglia 2007/2013 - impegnare le economie (quelle già verificatesi unitamente a quelle che saranno generate nella fase finale del programma) a favore dei soggetti collocati nella graduatoria approvata con DAG n. 26/2013 che si impegnano, tra l'altro, a realizzare le opere entro il termine del 31/07/2015, e che hanno conseguito punteggio pari a 6, nonché a favore dei giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni con punteggio pari a 4, collocati dalla posizione n. 1757 (SAPONARO DONATO) alla posizione n. 2074 (CURSANO GIOVANNI) compresa;
- che non sono consentite proroghe al termine stabilito per l'ultimazione dei lavori (31/07/2015);
- di procedere all'apertura dei plichi relativi alle domande di aiuto collocate nella graduatoria aggiornata, di cui alla Determinazione n. 26/2013, dalla posizione n. 1757 alla posizione n. 2074;
- che l'apertura dei plichi avverrà presso la REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo rurale - Lungomare N. Sauro 45/47 - Bari **nei giorni 24 e 25 novembre 2014** (orario di ufficio);
- che le operazioni di apertura dei plichi saranno effettuate da tre commissioni così composte:

  COMMISSIONE N. 1: Marco Giorgio e Serafina Ferri;

  COMMISSIONE N. 2: Carlo Giannico e Donata Tamburrano;

  COMMISSIONE N. 3: Filomena Divittorio e Carmela D'angeli;

  e che in caso di intervenuta indisponibilità da parte di un componente della commissione lo stesso potrà essere sostituito da altro che sarà nominato direttamente dal Responsabile della Misura 216 Azione 1;
- di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it costituisce invito alle ditte collocate dalla posizione n. 1757 alla posizione n. 2074 compresa della graduatoria di cui alla Determina n. 26/2013 a presenziare all'apertura dei plichi e che nel caso di assenza della ditta o di un suo delegato (munito di delega scritta) si procederà comunque all'apertura;
- che le domande che risulteranno ricevibili sono ammesse alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa;
- di dare atto che l'ammissione a finanziamento è subordinata alla effettiva disponibilità di risorse finanziarie e che la stessa è obbligatoriamente condizionata al rispetto di tutte le seguenti condizioni:
- a concludere gli interventi entro il 31/07/2015 e a presentare la domanda di saldo entro il 31/08/2015;
- alla presentazione della domanda di pagamento di anticipo entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione, corredata della polizza fideiussoria e della dichiarazione di cui all'Allegato A;
- al rispetto dell'impegno di non presentare proroghe al termine di conclusione degli interventi;
- a presentare entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione agli aiuti le foto esaustive di cui al paragrafo 8 del bando che rappresentino lo stato pre-intervento dei muretti oggetto di ripristino e, ove pertinenti, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del proprietario che autorizza l'affittuario ad eseguire le opere di ripristino, a presentare relativa domanda ed a riscuotere il relativo aiuto, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del proprietario confinante che autorizza il richiedente ad eseguire le opere di ripristino, a presentare relativa domanda ed a riscuotere il relativo aiuto, nonché il contratto di fitto regolarmente registrato con scadenza al 31/12/2020;
- che resta confermato quanto altro previsto dal bando.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal

vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di stabilire** che risulta opportuno - per conseguire la massima utilizzazione delle risorse assegnate al PSR Puglia 2007/2013 - impegnare le economie (quelle già verificatesi unitamente a quelle che saranno generate nella fase finale del programma) a favore dei soggetti collocati nella graduatoria approvata con DAG n. 26/2013 che si impegnano, tra l'altro, a realizzare le opere entro il termine del 31/07/2015, e che hanno conseguito punteggio pari a 6, nonché a favore dei giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni con punteggio pari a 4, collocati dalla posizione n. 1757 (SAPONARO DONATO) alla posizione n. 2074 (CURSANO GIOVANNI) compresa;

- **di stabilire** che non sono consentite proroghe al termine stabilito per l'ultimazione dei lavori (31/07/2015);

- **di stabilire** di procedere all'apertura dei plichi relativi alle domande di aiuto collocate nella graduatoria aggiornata, di cui alla Determinazione n. 26/2013, dalla posizione n. 1757 alla posizione n. 2074;

- **di stabilire** che l'apertura dei plichi avverrà presso la REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo rurale - Lungomare N. Sauro 45/47 - Bari **nei giorni 24 e 25 novembre 2014** (orario di ufficio);

- **di stabilire** che le operazioni di apertura dei plichi saranno effettuate da tre commissioni così composte:
  COMMISSIONE N. 1: Marco Giorgio e Serafina Ferri;
  COMMISSIONE N. 2: Carlo Giannico e Donata Tamburrano;
  COMMISSIONE N. 3: Filomena Divittorio e Carmela D'angeli;
  e che in caso di intervenuta indisponibilità da parte di un componente della commissione lo stesso potrà essere sostituito da altro che sarà nominato direttamente dal Responsabile della Misura 216 Azione 1;

- **di dare atto** che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it costituisce invito alle ditte collocate dalla posizione n. 1757 alla posizione n. 2074 compresa della graduatoria di cui alla Determina n. 26/2013 a presenziare all'apertura dei plichi e che nel caso di assenza della ditta o di un suo delegato (munito di delega scritta) si procederà comunque all'apertura;

- **di stabilire** che le domande che risulteranno ricevibili sono ammesse alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa;

- **di dare atto** che l'ammissione a finanziamento è subordinata alla effettiva disponibilità di risorse finanziarie e che la stessa è obbligatoriamente condizionata al rispetto di tutte le seguenti condizioni:
  - a concludere gli interventi entro il 31/07/2015 e a presentare la domanda di saldo entro il 31/08/2015;
  - alla presentazione della domanda di pagamento di anticipo entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione, corredata della polizza fideiussoria e della dichiarazione di cui all'Allegato A;
  - al rispetto dell'impegno di non presentare proroghe al termine di conclusione degli interventi;

- a presentare entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione agli aiuti le foto esaustive di cui al paragrafo 8 del bando che rappresentino lo stato pre-intervento dei muretti oggetto di ripristino e, ove pertinenti, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del proprietario che autorizza l'affittuario ad eseguire le opere di ripristino, a presentare relativa domanda ed a riscuotere il relativo aiuto, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del proprietario confinante che autorizza il richiedente ad eseguire le opere di ripristino, a presentare relativa domanda ed a riscuotere il relativo aiuto, nonché il contratto di fitto regolarmente registrato con scadenza al 31/12/2020;

- **di stabilire** che resta confermato quanto altro previsto dal bando;

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nel sito internet del PSR Puglia 2007/2013: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - è composto da n° 8 (otto) facciate vidimate e timbrate, e di un allegato di n° 1 (una) facciata, vidimata e timbrata, ed è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO A D.A.G. 402 DEL 20/11/2014

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEL RICHIEDENTE

Il/La sottoscritto/a:	
Nato/a a:	il
Residente in:	
Via:	

nella qualità di titolare della domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 216 Azione 1, collocata alla posizione n._____ della graduatoria approvata con DAG n. 26/2013, pubblicata nel BURP n. 24/2013,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445, sotto la propria personale responsabilità, di poter soddisfare tutte le condizioni stabilite nel provvedimento di concessione degli aiuti e conseguentemente di impegnarsi, pena la decadenza dagli aiuti concessi e la restituzione dell'aiuto erogato, con le modalità e alle condizioni stabilite da AGEA, a:

- ultimare i lavori di ripristino dei muretti a secco che saranno ammessi ai benefici **entro e non oltre il 31/07/2015**;
- presentare la domanda di pagamento del saldo **entro e non oltre il 31/08/2015**;
- non presentare richiesta di proroga al termine finale stabilito per l'esecuzione dei lavori;
- rispettare tutte le altre condizioni stabilite nel bando pubblicato nel BURP n. 151 del 29/09/2011 e nel provvedimento di scorrimento della graduatoria;
- rispettare quanto stabilito dalla L.R. 28/2006 e dal regolamento attuativo della stessa nonché dalla Deliberazione Regionale n. 20 del 23/01/2007 in termini di assunzione di manodopera;
- presentare entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione agli aiuti le foto esaustive di cui al paragrafo 8 del bando che rappresentino lo stato pre-intervento dei muretti oggetto di ripristino e, ove pertinenti, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del proprietario che autorizza l'affittuario ad eseguire le opere di ripristino, a presentare relativa domanda ed a riscuotere il relativo a aiuto, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del proprietario confinante che autorizza il richiedente ad eseguire le opere di ripristino, a presentare relativa domanda ed a riscuotere il relativo aiuto, nonché il contratto di fitto regolarmente registrato con scadenza al 31/12/2020.

Dichiara, altresì, di essere a conoscenza che la realizzazione entro il 31/07/2015 di interventi di ripristino per una volumetria inferiore al 50% di quella ammessa ai benefici, determinerà la completa decadenza degli aiuti concessi con recupero, con le modalità e alle condizioni stabilite da AGEA, dell'anticipazione e/o dell'acconto su SAL già erogati.

Luogo e data _____

Firma

_____

(Titolare ditta individuale o Legale rappresentante Società/Cooperativa)

Allegato: documento di riconoscimento in corso di validità.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 21 novembre 2014 n. 403

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Approvazione seconda apertura graduatoria delle domande di aiuto ricevibili - Provincia di BAT.

L'anno 2014, il giorno 21 del mese di NOVEMBRE, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Responsabile della Misura 123 "*Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali*" - Geom. Cosimo Specchia - visti gli atti di Ufficio e sulla base dell'istruttoria espletata riferisce quanto segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2008)737 del 18/02/208 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012 con la quale è stata approvata la revisione del PSR Puglia 2007/2013 e modificata la Decisione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la scheda della Misura 123 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia interessata all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera modificata a seguito della succitata Decisione C(2012)9700 del 19/12/2012;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 271 dell'08 settembre 2014 con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di aiuto inerenti la realizzazione di impianti per la spumantizzazione di vini di qualità, ai sensi della Misura 123 del programma di sviluppo rurale medesimo, atto che è stato pubblicato nel B.U.R.P. n. 126 dell'11 settembre 2014;

RILEVATO che il Paragrafo 15.2 del predetto Bando pubblico stabilisce la procedura per la formulazione e pubblicazione delle graduatorie provinciali;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 337 del 28 ottobre 2014 con la quale è stata approvata una seconda apertura del bando per consentire la presentazione di ulteriori domande di aiuto inerenti la realizzazione di impianti per la spumantizzazione di vini di qualità, ai sensi della Misura 123 del programma di sviluppo rurale medesimo, atto che è stato pubblicato nel B.U.R.P. n. 152 del 30 ottobre 2014;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 397 del 17 novembre 2014 con la quale è stata concessa una proroga all'operatività del portale regionale e SIAN e stabilito un nuovo termine per la presentazione delle domande di aiuto inerenti la realizzazione di impianti per la spumantizzazione di vini di qualità, ai sensi della Misura 123 del programma di sviluppo rurale medesimo, atto che è stato pubblicato nel B.U.R.P. n. 161 del 20 novembre 2014;

CONSIDERATO che a seguito della verifica di ricevibilità delle domande di aiuto pervenute e afferenti alla provincia di BAT sono risultate ricevibili n. 1 domande di aiuto, che per la stessa domanda è stata effettuata la verifica dei punteggi dichiarati nell'elaborato tecnico informatico inviato telematicamente e che, pertanto, può essere formulata la graduatoria della provincia di BAT nel rispetto dei

criteri di selezione stabiliti nel richiamato bando, pubblicato nel B.U.R.P. n. 126 dell'11 settembre 2014, e nella Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 337 del 28 ottobre 2014;

RILEVATO che la domanda collocata nella "*Graduatoria delle Domande Ricevibili della provincia di BAT - Seconda apertura periodica bando -*" è ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;

RILEVATO che il Paragrafo 15.2 del predetto Bando pubblico stabilisce che "*le graduatorie provinciali saranno approvate con apposito provvedimento dell'Autorità di Gestione che sarà pubblicato nel BURP e sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it);*

RITENUTO per quanto innanzi riportato, di approvare la "*Graduatoria delle Domande Ricevibili della provincia di BAT*" come da Allegato "A" parte integrante del presente atto;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Per quanto innanzi riportato e di propria competenza il Responsabile della Misura 123

PROPONE

- di approvare la "*Graduatoria delle Domande Ricevibili della provincia di BAT*", pervenute a seguito del bando pubblicato nel BURP n. 126 dell'11/09/2014 e dell'atto n. 337 del 28/11/2014 con il quale è stata approvata la seconda apertura per la presentazione delle domande (B.U.R.P. n. 161 del 20/11/2014), di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 1 richiedente con domanda ricevibile (unica dell'elenco: ditta AGROLIO S.R.L. con punti 26,00) e composto da n. 1 (una) pagina timbrata e firmata;
- di stabilire che la pubblicazione sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it e nel B.U.R.P. assume valore di notifica a tutti i soggetti collocati in graduatoria;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 123
Geom. Cosimo Specchia

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

Vista la proposta del Responsabile della Misura 123 - "*Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Geom. Cosimo Specchia;*

Vista la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa nonché il decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta

del Responsabile della Misura 123, che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare la "*Graduatoria delle Domande Ricevibili della provincia di BAT*", pervenute a seguito del bando pubblicato nel BURP n. 126 dell'11/09/2014 e dell'atto n. 337 del 28/11/2014 con il quale è stata approvata la seconda apertura per la presentazione delle domande (B.U.R.P. n. 161 del 20/11/2014), di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 1 richiedente con domanda ricevibile (unica dell'elenco: ditta AGROLIO S.R.L. con punti 26,00) e composto da n. 1 (una) pagina timbrata e firmata;

- di stabilire che la pubblicazione sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it e nel B.U.R.P. assume valore di notifica ai soggetti collocati in graduatoria;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate e da un "Allegato A" costituito da n. 1 (una) pagina vidimata e timbrata, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria -, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"
Approvazione Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto inerenti la realizzazione di impianti per la spumantizzazione di vini di qualita

BANDO PUBBLICATO SUL BURP 126 del 11/09/2014

Seconda apertura periodica bando
Graduatoria delle Domande Ricevibili provincia BAT

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	Punteggio Totale	PRIORITA'		
				Tipologia Impresa (priorità n.1)	Metodo Spumantizzazione (priorità n.2)	Costi totali d'investimento (priorità n.3)
1	AGROLIO S.R.L.	04529310726	26,00	Società di capitali	Charmat corto	609.280,00

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 21 novembre 2014 n. 404

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Approvazione seconda apertura graduatoria delle domande di aiuto ricevibili - Provincia di Foggia.

L'anno 2014, il giorno 21 del mese di NOVEMBRE, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Responsabile della Misura 123 "*Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali*" - Geom. Cosimo Specchia - visti gli atti di Ufficio e sulla base dell'istruttoria espletata riferisce quanto segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2008)737 del 18/02/208 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012 con la quale è stata approvata la revisione del PSR Puglia 2007/2013 e modificata la Decisione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la scheda della Misura 123 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia interessata all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera modificata a seguito della succitata Decisione C(2012)9700 del 19/12/2012;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 271 dell'08 settembre 2014 con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di aiuto inerenti la realizzazione di impianti per la spumantizzazione di vini di qualità, ai sensi della Misura 123 del programma di sviluppo rurale medesimo, atto che è stato pubblicato nel B.U.R.P. n. 126 dell'11 settembre 2014;

RILEVATO che il Paragrafo 15.2 del predetto Bando pubblico stabilisce la procedura per la formulazione e pubblicazione delle graduatorie provinciali;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 337 del 28 ottobre 2014 con la quale è stata approvata una seconda apertura del bando per consentire la presentazione di ulteriori domande di aiuto inerenti la realizzazione di impianti per la spumantizzazione di vini di qualità, ai sensi della Misura 123 del programma di sviluppo rurale medesimo, atto che è stato pubblicato nel B.U.R.P. n. 152 del 30 ottobre 2014;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 397 del 17 novembre 2014 con la quale è stata concessa una proroga all'operatività del portale regionale e SIAN e stabilito un nuovo termine per la presentazione delle domande di aiuto inerenti la realizzazione di impianti per la spumantizzazione di vini di qualità, ai sensi della Misura 123 del programma di sviluppo rurale medesimo, atto che è stato pubblicato nel B.U.R.P. n. 161 del 20 novembre 2014;

CONSIDERATO che a seguito della verifica di ricevibilità delle domande di aiuto pervenute e afferenti alla provincia di Foggia sono risultate ricevibili n. 3 domande di aiuto, che per le stesse domande è stata effettuata la verifica dei punteggi dichiarati nell'elaborato tecnico informatico inviato telematicamente e che, pertanto, può essere formulata la graduatoria della provincia di Foggia nel rispetto dei

criteri di selezione stabiliti nel richiamato bando, pubblicato nel B.U.R.P. n. 126 dell'11/09/2014, e nella Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 337 del 28 ottobre 2014;

RILEVATO che tutte le domande collocate nella "*Graduatoria delle Domande Ricevibili della provincia di Foggia - Seconda apertura periodica bando -*" sono ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;

RILEVATO che il Paragrafo 15.2 del predetto Bando pubblico stabilisce che "*le graduatorie provinciali saranno approvate con apposito provvedimento dell'Autorità di Gestione che sarà pubblicato nel BURP e sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it);*

RITENUTO per quanto innanzi riportato, di approvare la "*Graduatoria delle Domande Ricevibili della provincia di Foggia*" come da Allegato "A" parte integrante del presente atto;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Per quanto innanzi riportato e di propria competenza il Responsabile della Misura 123

PROPONE

- di approvare la "*Graduatoria delle Domande Ricevibili della provincia di Foggia*", pervenute a seguito del bando pubblicato nel B.U.R.P. n. 126 dell'11/09/2014 e dell'atto n. 337 del 28/11/2014 con il quale è stata approvata la seconda apertura per la presentazione delle domande (B.U.R.P. n. 161 del 20/11/2014), di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 3 richiedenti con domande ricevibili (prima dell'elenco TERRE BIANCHE VIGNETI E CANTINE SRL con punti 26,00 ed ultima AZIENDA AGRICOLA LE TORRI SRL con punti 26,00) e composto da n. 1 (una) pagina timbrata e firmata;
- di stabilire che la pubblicazione sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it e nel B.U.R.P. assume valore di notifica a tutti i soggetti collocati in graduatoria;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 123
Geom. Cosimo Specchia

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

Vista la proposta del Responsabile della Misura 123 - "*Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Geom. Cosimo Specchia;*

Vista la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa nonché il decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Misura 123, che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare la "*Graduatoria delle Domande Ricevibili della provincia di Foggia*", pervenute a seguito del bando pubblicato nel B.U.R.P. n. 126 dell'11/09/2014 e dell'atto n. 337 del 28/11/2014 con il quale è stata approvata la seconda apertura per la presentazione delle domande (B.U.R.P. n. 161 del 20/11/2014), di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 3 richiedenti con domande ricevibili (prima dell'elenco TERRE BIANCHE VIGNETI E CANTINE SRL con punti 26,00 ed ultima AZIENDA AGRICOLA LE TORRI SRL con punti 26,00) e composto da n. 1 (una) pagina timbrata e firmata;

- di stabilire che la pubblicazione sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it e nel B.U.R.P. assume valore di notifica a tutti i soggetti collocati in graduatoria;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate e da un "Allegato A" costituito da n. 1 (una) pagina vidimata e timbrata, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria -, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"
Approvazione Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto inerenti la realizzazione di impianti per la spumantizzazione di vini di qualita

BANDO PUBBLICATO SUL BURP 126 del 11/09/2014

Seconda apertura periodica bando
Graduatoria delle Domande Ricevibili provincia di Foggia

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	Punteggio Totale	PRIORITA'		
				Tipologia Impresa (priorità n.1)	Metodo Spumantizzazione (priorità n.2)	Costi totali d'investimento (priorità n.3)
1	TERRE BIANCHE VIGNETI E CANTINE SRL	03917150710	26,00	Società di capitali	Charmat lungo	210.775,04
2	VINICOLA MANZULLI SNC DEI F.LLI MANZULLI LEONARDO E MAURIZIO	01780570717	26,00	Società di persone	Charmat lungo	305.471,04
3	AZIENDA AGRICOLA LE TORRI SRL	03527980712	26,00	Società di capitali	Charmat lungo	658.000,00

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 21 novembre 2014 n. 405

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Approvazione seconda apertura graduatoria delle domande di aiuto ricevibili - Provincia di Lecce.

L'anno 2014, il giorno 21 del mese di NOVEMBRE, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Responsabile della Misura 123 "*Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali*" - Geom. Cosimo Specchia - visti gli atti di Ufficio e sulla base dell'istruttoria espletata riferisce quanto segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2008)737 del 18/02/208 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012 con la quale è stata approvata la revisione del PSR Puglia 2007/2013 e modificata la Decisione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la scheda della Misura 123 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia interessata all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera modificata a seguito della succitata Decisione C(2012)9700 del 19/12/2012;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 271 dell'08 settembre 2014 con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di aiuto inerenti la realizzazione di impianti per la spumantizzazione di vini di qualità, ai sensi della Misura 123 del programma di sviluppo rurale medesimo, atto che è stato pubblicato nel B.U.R.P. n. 126 dell'11 settembre 2014;

RILEVATO che il Paragrafo 15.2 del predetto Bando pubblico stabilisce la procedura per la formulazione e pubblicazione delle graduatorie provinciali;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 337 del 28 ottobre 2014 con la quale è stata approvata una seconda apertura del bando per consentire la presentazione di ulteriori domande di aiuto inerenti la realizzazione di impianti per la spumantizzazione di vini di qualità, ai sensi della Misura 123 del programma di sviluppo rurale medesimo, atto che è stato pubblicato nel B.U.R.P. n. 152 del 30 ottobre 2014;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 397 del 17 novembre 2014 con la quale è stata concessa una proroga all'operatività del portale regionale e SIAN e stabilito un nuovo termine per la presentazione delle domande di aiuto inerenti la realizzazione di impianti per la spumantizzazione di vini di qualità, ai sensi della Misura 123 del programma di sviluppo rurale medesimo, atto che è stato pubblicato nel B.U.R.P. n. 161 del 20 novembre 2014;

CONSIDERATO che a seguito della verifica di ricevibilità delle domande di aiuto pervenute e afferenti alla provincia di Lecce sono risultate ricevibili n. 1 domande di aiuto, che per la stessa domanda è stata effettuata la verifica dei punteggi dichiarati nell'elaborato tecnico informatico inviato telematicamente e che, pertanto, può essere formulata la graduatoria della provincia di Lecce nel rispetto dei

criteri di selezione stabiliti nel richiamato bando, pubblicato nel B.U.R.P. n. 126 dell'11 settembre 2014, e nella Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 337 del 28 ottobre 2014;

RILEVATO che la domanda collocata nella "*Graduatoria delle Domande Ricevibili della provincia di Lecce - Seconda apertura periodica bando -*" è ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;

RILEVATO che il Paragrafo 15.2 del predetto Bando pubblico stabilisce che "*le graduatorie provinciali saranno approvate con apposito provvedimento dell'Autorità di Gestione che sarà pubblicato nel BURP e sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it);*

RITENUTO per quanto innanzi riportato, di approvare la "*Graduatoria delle Domande Ricevibili della provincia di Lecce*" come da Allegato "A" parte integrante del presente atto;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Per quanto innanzi riportato e di propria competenza il Responsabile della Misura 123

PROPONE

- di approvare la "*Graduatoria delle Domande Ricevibili della provincia di Lecce*", pervenute a seguito del bando pubblicato nel BURP n. 126 dell'11/09/2014 e dell'atto n. 337 del 28/11/2014 con il quale è stata approvata la seconda apertura per la presentazione delle domande (B.U.R.P. n. 161 del 20/11/2014), di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 1 richiedente con domanda ricevibile (unica dell'elenco: Azienda Vinicola Cantele S.R.L. con punti 25,85) e composto da n. 1 (una) pagina timbrata e firmata;
- di stabilire che la pubblicazione sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it e nel B.U.R.P. assume valore di notifica a tutti i soggetti collocati in graduatoria;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 123
Geom. Cosimo Specchia

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

Vista la proposta del Responsabile della Misura 123 - "*Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Geom. Cosimo Specchia;*

Vista la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa nonché il decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta

del Responsabile della Misura 123, che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare la "*Graduatoria delle Domande Ricevibili della provincia di Lecce*", pervenute a seguito del bando pubblicato nel BURP n. 126 dell'11/09/2014 e dell'atto n. 337 del 28/11/2014 con il quale è stata approvata la seconda apertura per la presentazione delle domande (B.U.R.P. n. 161 del 20/11/2014), di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 1 richiedente con domanda ricevibile (unica dell'elenco: Azienda Vinicola Cantele S.R.L. con punti 25,85) e composto da n. 1 (una) pagina timbrata e firmata;

- di stabilire che la pubblicazione sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it e nel B.U.R.P. assume valore di notifica ai soggetti collocati in graduatoria;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate e da un "Allegato A" costituito da n. 1 (una) pagina vidimata e timbrata, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria -, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"
Approvazione Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto inerenti la realizzazione di impianti per la spumantizzazione di vini di qualita

BANDO PUBBLICATO SUL BURP 126 del 11/09/2014

Seconda apertura periodica bando
Graduatoria delle Domande Ricevibili provincia di Lecce

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	Punteggio Totale	PRIORITA'		
				Tipologia Impresa (priorità n.1)	Metodo Spumantizzazione (priorità n.2)	Costi totali d'investimento (priorità n.3)
1	AZIENDA VINICOLA CANTELE S.R.L.	00544630759	25,85	Società di persone	Classico	171.390,34

DECRETO COMMISSARIO AD ACTA ARO 5/LE 18 novembre 2014, n. 2

DGR 1169/2014 - Procedure sostitutive - Regolamento di assimilazione per quantità e qualità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani - Presa d'atto.

VISTA la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali" che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati;

VISTA la L.R. 13 dicembre 2012 n. 42 "Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n. 24";

VISTA la DGR 2147 del 23/10/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 160 del 7/11/2012, concernente la perimetrazione degli ARO, nella quale sono stati definiti complessivamente 38 Ambiti di Raccolta Ottimali;

VISTO il disposto dell'art. 10 c. 2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai sensi del quale i Comuni facenti parte dell'ARO disciplinano l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti secondo un modello di funzionamento da definire con Deliberazione di Giunta regionale, costituendosi in una delle forme indicate dal medesimo art. 10 c. 2;

VISTA la DGR 2877 del 20/12/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15/01/2013, concernente il modello organizzativo dell'ARO per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto da parte dei Comuni, nella quale si dispone che "*i Comuni facenti parte dell'ARO si costituiscano nelle forme previste dall'art.10 c.2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione ed attivino le procedure di affidamento entro 90 giorni dalla loro costituzione, come indicato dall'art.14 comma 2 della medesima legge*";

VISTO il Decreto del Commissario ad acta(procedura sostitutiva ex DGR 957/2013)n. 2 dell'18 giugno 2013 recante disposizioni in merito alla costituzione dell'ARO 5/LE;

VISTA la Deliberazione dell'assemblea di ARO 5/LE n. 2 del 19 novembre 2013 con la quale si approvava la dotazione organica dell'ufficio comune dell'ARO;

VISTA la DGR 1169 del 10/06/2014 che stabilisce di attivare le procedure sostitutive di cui all'art. 14 c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. relativa agli adempimenti propedeutici all'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto a livello di ARO, nominando l'ing. Domenico Lovascio quale Commissario ad Acta per l'ARO 5/LE;

VISTO il Decreto n. 1 del 30.09.2014 del Commissario *ad acta* Ing. D.Lovascio di conferma dei componenti dell'Ufficio comune di ARO 5/LE (arch. Rita Taraschi del Comune di Galatina (coordinatrice); arch. Annalisa Malerba del Comune di Melpignano; dott. Davide Bisanti del Comune di Cannole) e di nomina del responsabile unico del procedimento (RUP) delle attività propedeutiche all'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto a livello di ARO nella persona dell'arch. Rita Taraschi del Comune di Galatina.

VISTO il verbale di riunione dell'ARO 5/LE n. 1 del 16 ottobre 2014 durante la quale i Comuni concordavano alcuni aspetti preliminari del Regolamento di assimilazione per quantità e qualità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani in corso di redazione e chiedevano al Commissario *ad acta* una proroga dei termini indicati per la redazione della Relazione che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale;

LETTO il verbale di riunione n. 2 del 4 novembre 2014 dell'ARO 5/LE a cui era allegato l'approvato Regolamento di assimilazione per quantità e qualità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani;

CONSIDERATO che l'assemblea di ARO nella riunione del 16 ottobre 2014 chiedeva una proroga rispetto alla tempistica riportata nel verbale di riunione del 9 ottobre 2014 del Commissario ad acta,

per la ricognizione dei dati propedeutici alla redazione della Relazione che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale;

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato,

1. di prendere atto dell'approvazione del Regolamento di assimilazione per quantità e qualità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani da parte dell'Assemblea di ARO LE5 in data 4 novembre 2014;

2. di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni dell'ARO 5/LE a cura del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica al fine di procedere all'approvazione del Regolamento di assimilazione nei rispettivi Consigli Comunali entro i successivi 15 giorni;

3. di concedere una proroga per la redazione della Relazione che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale, tale però da consentire l'esame e l'approvazione del documento entro e non oltre il 5.12.2014;

4. di notificare il presente provvedimento all'arch. Rita Taraschi per il tramite del Comune di Galatina, all'arch. Annalisa Malerba per il tramite del Comune di Melpignano e al dott. Davide Bisanti per il tramite del Comune di Cannole;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale (http://ambiente.regione.puglia.it);

Il Commissario ad acta
Ing. Domenico Lovascio

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Decreto 10 novembre 2014, n. 1767

Esproprio.

**IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO ESPROPRI**

Premesso:
- che, con delibera consiliare n. 2 del 31.01.2012, il Comune di Veglie ha approvato la variante al proprio strumento urbanistico vigente, apponendo così sui terreni interessati dai lavori il vincolo preordinato all'esproprio;
- che, con deliberazione di Giunta n. 188 del 16.10.2012, questa Provincia ha approvato il progetto definitivo dei lavori in questione e dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., fissando in cinque anni il termine per l'emissione del decreto d'esproprio decorrente dalla data di adozione dello stesso provvedimento;
- che, con decreto dell'Ufficio Espropri della Provincia di Lecce n. 1695 del 14.10.2013, è stata disposta in favore della stessa Provincia l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione del progetto di che trattasi e, contestualmente, è stata determinata l'indennità provvisoria da offrire alla ditta proprietaria degli stessi terreni;
- che in data 13.11.2013 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza dei terreni con la compilazione del relativo verbale d'immissione in possesso;
- che in seguito alla redazione dei tipi di frazionamento catastale si sono accertate le superfici effettivamente occupate;
- che, con determinazione dirigenziale n. 1794/2014, è stato disposto il pagamento diretto del saldo dell'indennità di espropriazione spettante alla ditta catastale che ha accettato l'indennità offerta ed ha concordato la cessione bonaria dei propri beni;
- che, essendo stati corrisposti gli importi alla ditta concordataria, questa Provincia, in alternativa

all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio per quanto disposto dall'art. 20 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 D.P.R. n. 327/2001 per l'emanazione del decreto d'esproprio;
- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 3 comma 7 della Legge Regionale 22.2.2005, n. 3;

Visti i tipi di frazionamento catastale predisposti dall'impresa esecutrice dei lavori e approvati dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Lecce - Territorio, con il quale sono stati identificati i beni da espropriare;

DECRETA

E' disposta a favore della Provincia di Lecce l'espropriazione dei terreni occorsi per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà della ditta riportata nel prospetto allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, la superficie da espropriare e l'indennità di espropriazione e di occupazione corrisposta.

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate ed inviato, per la pubblicazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

Il Dirigente
Dott. Michele Sessa

Lavori di messa in sicurezza della circonvallazione di Veglie mediante realizzazione di una rotatoria sull'intersezione con la S.P. Veglie – Porto Cesareo

Allegato al Decreto d'Esproprio

Ditta catastale							Dati catastali Comune di Veglie			Sup. espr. mq	Indennità totale	IVA al 22%	Totale
N°	CD	Intestati	Sede	Diritto	Quota poss.	Codice fiscale	Fg.	P.lla Orig.	P.lla Deriv.				
1	1	**ADLA IMMOBILIARE SRL**	Veglie (LE)	proprietà	intero	03700710753	34	98	249	143	17.000,00	3.740,00	20.740,00

COMUNE DI MINERVINO MURGE
Decreto 20 novembre 2014, n. 1

Occupazione d'urgenza.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP.

Premesso che con delibera n. 26 del 25 marzo 2014 la Giunta Comunale ha approvato il progetto definitivo di "Bonifica, messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'ex discarica Monte Guardianello" ed ha proceduto, al fine dell'occupazione d'urgenza, a dichiarare la pubblica utilità delle opere ivi previste;

Considerato che nel succitato provvedimento di Giunta non è stato stabilito il termine entro il quale il decreto di esproprio va emanato, ai sensi del comma 4 dell'art.13 del D.P.R. 327/2001 lo stesso può essere emanato entro il termine di cinque anni, e, nel caso di specie - alla data odierna - tale termine è rispettato;

Visto il Piano particellare di esproprio e l'elenco delle ditte, facente parte del progetto approvato, allegato sub A quale parte integrante e sostanziale al presente decreto;

Dato atto che:
- il medesimo piano particellare di esproprio riporta la previsione delle indennità di esproprio prevista per ciascuna ditta;
- i fondi rustici elencati in detto piano particellare, indicati come appartenenti al Demanio dello Stato, a seguito di apposita procedura di attribuzione prevista dall'art. 56 bis del D.L. 69 del 21.06.2013, sono già transitati nella piena proprietà del Comune di Minervino Murge;
- ai sensi dell'art. 16 comma 4 alle ditte per cui è stato possibile effettuare l'individuazione, si è proceduto ad inviare "Comunicazione di avvio del procedimento" come in atti; viceversa per le ditte per cui non è stato possibile individuare il recapito si è proceduto ad affiggere avviso all'albo pretorio on.line dell'Ente;

Visto l'art. 22bis del D.P.R. 327/2001 s.m.i., il quale disciplina il procedimento di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione;

Visto l'art. 32 del D.P.R. 327/2001 s.m.i., in ordine alle modalità di determinazione dell'indennità;

Considerato che, al fine della determinazione dell'indennità delle aree soggette ad occupazione sono classificabili come non edificabili;

Visto il Decreto Sindacale n. 57 del 1° ottobre 2014 con il quale è stata assegnata al funzionario assumente il presente Decreto la responsabilità dell'Ufficio, che è competente alla gestione delle pratiche espropriative per Opere Pubbliche;

Visto l'art.107 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ritenuta la propria competenza;

per le motivazioni riportate in premessa e qui integralmente richiamate;

DETERMINA

in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22-bis del T.U. D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'indennità di espropriazione spettante in favore dei proprietari, iscritti agli atti catastali, dei beni necessari alla esecuzione dei lavori di "Bonifica, messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'ex discarica Monte Guardianello", per gli importi indicati nell'allegato Elenco Ditte (Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

DECRETA

Art. 1

E' disposta a favore del Comune di Minervino Murge, l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio dei beni identificati nell'allegato Elenco Ditte (sub A) necessari ai lavori di realizzazione del progetto di Bonifica, messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'ex discarica Monte Guardianello;

Art. 2

Il presente decreto, con l'indicazione dell'ammontare dell'indennità provvisoria sarà comunicata alle Ditte interessate nelle forme previste per la

notifica degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, almeno 7 (sette) giorni prima della data in cui avranno luogo le operazioni di immissione in possesso e rilevazione dello stato di consistenza dei beni immobili interessati dal procedimento. Il presente decreto perderà efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e precisamente entro cinque anni dall'approvazione del progetto definitivo, come previsto dal art. 22/bis comma 6.

Il presente decreto perderà efficacia qualora l'occupazione non venga effettuata nel termine di tre mesi dalla data di emanazione, mediante l'immissione in possesso e la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i.

Art. 3

l'arch. Rosario Sarcinelli, responsabile del procedimento, procederà alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza dei beni immobili da occupare per gli scopi indicati in premessa e descritti nell'allegato Elenco Ditte. A tal fine il tecnico anzidetto potrà introdursi nelle proprietà private, con l'assistenza di testimoni**, il giorno 22 dicembre 2014 accedendo in sito alle ore 09.00 alle ore 13.00** previo avviso da notificarsi come riportato al precedente art. 2, a cura e spese del Comune di Minervino Murge.

Art. 4

All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, l'Ente occupante provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o, in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti dell'Ente interessato. Al contraddittorio sono ammessi anche il fittavolo, il mezzadro, il colono o il compartecipante.

Alle operazioni di immissione in possesso potranno partecipare i titolari dei diritti reali o personali sul bene in oggetto.

Le persone che si opponessero alle operazioni autorizzate con il presente Decreto e che dovessero asportare i picchetti, i paletti o altri segnali infissi per eseguire il tracciamento per l'esecuzione del progetto in questione, incorreranno nelle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Art. 5

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta al proprietario un'indennità di occupazione per ogni anno pari ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione e, per ogni mese o frazione di mese, un'indennità pari ad un dodicesimo di quella annua, cosi come disposto dall'art. 50 del T.U.

Art. 6

I proprietari espropriandi, entro trenta giorni dalla immissione nel possesso possono convenire la cessione volontaria degli immobili oggetto di occupazione, in tal caso, la loro dichiarazione scritta è irrevocabile. Nel caso di accettazione ai sensi dell'art. 20 comma 13, al proprietario spetta l'importo di cui all'art. 45 comma 2 del T.U. approvato con D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che prevede la maggiorazione del 10% dell'indennità proposta, ai sensi dell'art. 2 comma 89 della L. n. 244/2007.

In caso di rifiuto o di silenzio, le indennità di esproprio e di occupazione si intenderanno non accettate e, pertanto, le stesse dovranno essere depositate senza la maggiorazione del 10%, a favore della Ditta proprietaria, presso la Cassa Depositi e Prestiti secondo il disposto del comma 14 dell'art. 20 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità. Il procedimento espropriativo seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal Testo Unico. Nello stesso termine i proprietari possono limitarsi a designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione dell'indennità oppure presentare osservazioni scritte e depositare documenti. Ai proprietari che abbiano condiviso la determinazione dell'indennità è riconosciuto l'acconto dell'80% con le modalità di cui all'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002 e s.m.i..

Và precisato che il saldo dell'indennità accettata verrà corrisposta solo a presentazione da parte del proprietario della documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena proprietà del bene con le modalità di cui all'art. 20 comma 8 del T.U.

Art. 7

Il pagamento delle indennità accettate dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla data dell'ordine di pagamento diretto, dopo di che, in difetto, sono dovuti gli interessi pari a quelli del tasso ufficiale di sconto.

Art. 8

All'atto della corresponsione della somma spettante a titolo di indennità di esproprio sarà operata la ritenuta d'imposta di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 9

Gli aventi diritto sono tenuti a comunicare ai sensi di legge eventuali variazioni di proprietà o comproprietà eventualmente intervenute rispetto alle visure catastali come riportate negli allegati facenti parte integrante del presente decreto, mediante idonea documentazione dei registri immobiliari o attestazioni notarili, aggiornati alla data odierna.

Art. 10

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono acquisite.

Art. 11

Il presente Decreto sarà comunicato ai proprietari nelle forme previste per gli atti processuali civili. e sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Nei casi di notifiche non eseguite a causa di irreperibilità, di assenza del proprietario risultante dai registri catastali o di impossibilità di individuazione dell'effettivo proprietario, gli adempimenti di notifica saranno espletati mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Minervino Murge, nel cui territorio ricadono gli immobili da espropriare, nonché sul sito informatico della Regione ai sensi dell'art. 14, comma 2, della LRP 3/2005. Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il presente Decreto verrà pubblicato all'albo pretorio digitale reperibile sul sito internet del Comune di Minervino Murge, all'indirizzo:
http://www.comune.minervinomurge.ba.it

Minervino Murge, lì 20.11.2014

Il Responsabile Settore LL.PP.
Arch. Rosario Sarcinelli

Allegati:
Allegato A – Elenco ditte

Ditta	Titolo	Fg	P.lla	Superficie catastale (mq)	Coltura catastale	Coltura effettiva	Superficie da espropriare (mq)	V.A.M. (€/mq)	Indennità di espro-prio spet-tante €
ROSSIELLO V.zo	Pror 1000/1000	91	147	1520,00	Pascolo cl 4	incolto	861	0,25	215,33
ROSSIELLO V.zo	Pror 1000/1000	91	149	33,00	Pascolo cl 4	incolto	33	0,25	8,25
ROSSIELLO V.zo	Pror 1000/1000	92	68	3947,00	Pascolo cl 4	incolto	682	0,25	170,54
ROSSIELLO V.zo	Pror 1000/1000	92	177	560,00	Pascolo cl 4	incolto	560	0,25	140,00
CARLONE Angela CARLONE Eusapia	comproprietarie	92	64	1277,0	Pascolo cl 4	incolto	656	0,25	163,95
BALICE Antonio M.M. 22.09.1945	Proprietario per ½	92	150	308,50	Pascolo cl 4	incolto	309	0,25	77,13
BALICE Giuseppa M.M. 13.06.1918 BALICE Savino M.M. 04.04.1930	Comproprietari per 1/2	92	150	308,50	Pascolo cl 4	incolto	309	0,25	77,13
CHIEPPA Maria Luigia M.M. 23.04.1938	Usufruttuaria parziale	92	150	308,50	Pascolo cl 4	incolto	309	0,25	77,13
CIANI Rosa 24.01.1916	Propr. 2/12	92	170	3582,33	Pascolo cl 4	incolto	360	0,25	89,96
FUSANO Donata 19.07.1940	Propr. 5/12	92	170	8955,83	Pascolo cl 4	incolto	900	0,25	224,91
MAINO Ernesto 13.05.1933	Propr. 5/12	92	170	8955,83	Pascolo cl 4	incolto	900	0,25	224,91
CIANI Carmine CIANI Giovina	Comproprietari	92	180	200,00	Pascolo cl 4	incolto	200	0,25	50,00
CIANI Carmine CIANI Giovina	Comproprietari	92	181	1062,00	Pascolo cl 4	incolto	1062	0,25	265,50
ROSELLI Vincenzo 29.5.31 ROSIELLO Bart.eo	Ciascuno per i propri diritti	92	182	3.148,00	Pascolo cl 4	incolto	913	0,25	228,28

"B" PLANIMETRIA area progetto (Omissis)

COMUNE DI TERLIZZI
Delibera C.C. 9 settembre 2014, n. 31

Approvazione Piano di recupero.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

che con deliberadi Consiglio Comunale n. 17 del 12/05/2014, resa esecutiva in data 01/06/2014, è stato adottato, ai sensi e per gli effetti degli artt.21 e 24 della Legge Regionale n. 56/80 ed art. 30 della Legge n. 457/78, il Piano di Recupero di iniziativa privata,inoltrato dalla Sig.ra Mazzone Michelina in data 14/5/2013 - prot. n. 14540, giusto progetto redatto dall'Arch.Umberto Affatato di Ruvo di Puglia ed Ing.Gennaro Casciellodi Corato, e composto dai seguenti elaborati:

- TAV.N.1:STATO DEI LUOGHI:FOTO AEREA-STRALCIO CATASTALE-STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO-STRALCIO PRG;
- TAV. N. 1/A: STATO DEI LUOGHI:PIANO PARTICOLAREGGIATO CENTRO STORICO;
- TAV. N. 2: STATO DEI LUOGHI: PLANIMETRIA GENERALE E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA-TABELLA VOLUMI ESISTENTI-PIANTE E PROSPETTI;
- TAV. N. 3: OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIAESISTENTI;
- TAV. N. 4: RILIEVO FOTOGRAFICO;
- TAV. N. 5: PROGETTO DI RECUPERO: PLANIMETRIA GENERALE-INVILUPPO-PIANTE- PROSPETTI E SEZIONI;
- TAV.N. 5/A: PROGETTO DI RECUPERO: PIANTE QUOTATE;
- TAV.N.6:RELAZIONE TECNICAE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE;
- TAV.N.7: ELENCHI CATASTALI;
- SCHEMA DI CONVENZIONE;
- RELAZIONE GEOLOGICA;

che la deliberadi adozione, esecutiva, con i relativiallegati, ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 31/5/1980 n. 56, è stata depositata nella Segreteria Comunale, per dieci giorni interi e consecutivi a decorrere dal 18/06/2014, primo giorno dell'affissione all'Albo Pretoriodel relativo avviso e fino al 28/6/2014, affinché chiunque ne avesse interesse potesseprenderne visione e potesseformulare eventualiosservazioni da far pervenireal Comune nei successivi venti giorni, ovvero fino a tutto il 18/7/2014;

che fino a tale data non sono pervenute osservazioni, giusta Attestazione del Vice Segretario Incaricato del 24.07.2014;

che l'effettuato depositoavvenuto in data 18/06/2014, è stato reso noto, oltre che a mezzo di manifesti murali, affissi in luoghi pubblicie nell'Albo Pretorio Comunale, anche medianten. 3 giornali quotidiani a carattere nazionale;

Ritenuto pertanto di approvare il predetto Piano di Recuperodi iniziativa privataalle stesse prescrizioni di cui alla Relazione Tecnica del Dirigente del Settore Servizi Tecnici, Arch. Francesco Gianferrini, del 16/4/2014 e della Commissione Consiliare Urbanistica nella seduta del 09.09.2014 -Verbale n. 20/2014;

Vistoil vigente Piano Regolatore Generale;

Vistoil vigente Regolamento Edilizio;

Vistoil Piano Particolareggiato del Centro Storico;

Vistala Legge Regionale 56/80;

Vistala Legge Regionale 27.7.2001 n. 20;

Vista la delibera di C.C. n. 27 del 19.5.2005;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;

Dato atto chesulla proposta della presente deliberazione è stato espressoparere favorevole di regolarità tecnica da parte del Dirigente del Settore ServiziTecnici., il quale ha attestato altresì che tale provvedimento non ha rilevanza contabile;

Con voti favorevoli12 su n. 12 Consiglieri presenti e votanti,espressi per alzata di mano dagli aventi diritto, essendosiverificato in corso di seduta il seguentemovimento: usciti Sigrisi,di Tria e Malerba Gaetano.

DELIBERA

1) **DI APPROVARE** il Piano di Recuperodi iniziativa privata,inoltrato dalla Sig.ra Mazzone Michelina

in data 14/5/2013 prot.14540, ai sensi e per gli effettidegli artt. 21 e 24 della Legge Regionale n. 56/80 ed art. 30 della Legge n. 457/78,alle stesse prescrizioni della Relazione Tecnica del DirigenteSettore Servizi Tecnici,Arch.Francesco Gianferrini, del 16/4/2014e prescrizioni effettuate dalla Commissione Consiliare Urbanistica nella seduta del 28/4/2014 Verb.n.16/2014, giusto progetto a firma dell'Arch.Umberto Affatato di Ruvo di Puglia ed Ing.Gennaro Casciello di Coratoe composto dagli elaborati in premessa elencati.

2) **DARE ATTO** che lo schema di convenzione è quello già approvato con medesima deliberadi C.C. n. 17 12/5/2014.

3) **DARE MANDATO** al Dirigente del Settore Servizi Tecnici per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione del presenteatto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Suproposta del Presidentedel Consiglio, **con voti favorevoli 12 su n. 12 Consiglieri presenti e votanti,** espressi per alzata di mano dagli aventi diritto, essendosi verificato in corso di seduta il seguente movimento:usciti Sigrisi, di Tria e Malerba Gaetano.

DELIBERA

La immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensidell'art. 134 -4° comma - D.Lgs. 267 del 18.8.2000.

Il presente verbale,previa lettura, è statoapprovato e sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale Inc.
Dr.ssa Antonella Fiore

Il Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Michele Grassi

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BARLETTA

Procedura aperta per lavori di realizzazione alloggi.

E' indetta procedura il Comune di Barletta indice procedura aperta ai sensi art. 3 co. 37, 53 e 55 del decreto legislativo n. 163/2006 s.m.i., contratto dei lavori a corpo, con il criterio d'aggiudicazione del prezzo più basso sull'importo dei lavori ai sensi dell' art. 82 comma 2 lettera b) dello stesso decreto, per i lavori di realizzazione di n. 24 alloggi del nuovo piano sociale di zona ex lege n. 167162. Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica.

Importo complessivo dell'appalto € 2.532.258,89 di cui € 1.710.725,41 per importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso, € 102.896,91 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e € 718.636,57 per costo del personale non soggetto a ribasso d'asta. Categoria prevalente OG1 classifica IV, categoria scorporabile 0G11 categoria II.

CIG. N.5973855518 CUP H93G13000270001

Determinazione regionale n. 2848 del 20.10.2014. Delibera di Giunta Comunale n. 64 del 14.04.2012,Determinazione dirigenziale n. 35 del 15.01.2013, Determinazione Dirigenziale n. 1649 del 17.11.2014.

Il bando integrale di gara pubblicato all'albo pretorio in data odierna è consultabile sul sito internet all'indirizzo sopra riportato.

Sono ammessi a partecipare alla gara gli operatori economici in possesso dei requisiti tutti elencati nel bando integrale di gara, la cui copia è scaricabile dal sito internet.

Le offerte dovranno pervenire a mezzo R/R del servizio postale o di agenzia di recapito o consegna a mano, all'Ufficio di Protocollo Generale entro le ore 13,00 del giorno 17.12.2014.

Il bando è stato trasmesso alla G.U.R.I. in data 19.11.2014.

RUP: Ing. Sebastiano Lonqano

Barletta, lì 19 novembre 2014

Il Presidente di Gara
Gianrodolfo Di Bari

COMUNE DI BARLETTA

Procedura aperta per affidamento servizio gestione rifugio comunale per cani.

Il Comune di Barletta, vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 7.11.2011 e la Determinazione dirigenziale n. 1394 del 7.10.2014, (Determinazione a contrarre) indice una procedura aperta, ai sensi degli artt. 3 c. 37, 55 e 124 del Decreto Legislativo n. 163/2006 s.m.i., con il criterio d'aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del Decreto Legislativo n. 136/2006 per l'affidamento biennale della "Servizio di gestione del Rifugio Comunale per cani e delle attività per garantire il benessere degli animali ivi ricoverati".

Importo posto a base di gara, canone mensile pari a € 7.615,61 al netto dell'iva e degli oneri per la sicurezza.

L'importo complessivo per l'affidamento della gestione è stabilito in € 182.774,59 al netto dell'iva e degli oneri per la sicurezza quantizzati complessivamente in € 7.015,00 per il biennio. Non sono ammesse offerte in aumento.

E' fatta salva la facoltà di utilizzare la procedura prevista dall'art. 57 comma 5 lettera b) del D.Lgs.vo n. 163/2006, per un importo pari a quello posto a base di gara con il presente affidamento.

CIG. N. 5978368158.

Il bando integrale di gara pubblicato all'albo pretorio in data odierna è consultabile sul sito internet all'indirizzo sopra riportato.

Sono ammessi a partecipare, in esecuzione dell'art. 45 della legge regionale n. 4 del 25.02.2010 esclusivamente le Associazioni protezionistiche o animalistiche iscritte all'albo regionale delle Associazioni per la protezione degli animali ex art. 13 L.R. 12/95, depositato presso l'Assessorato alle politiche della salute.

Le Associazioni protezionistiche o animalistiche devono avere sede legale nella ASL Bat, una disponibilità adeguata di volontari regolarmente iscritti, nonché una disponibilità immediata e costante per ogni esigenza, e l'impegno a garantire i livelli occupazionali esistenti mediante il passaggio diretto ed immediato del personale della gestione cessante, come riportato all'art. 18.2 del capitolato speciale d'appalto.

Le offerte dovranno pervenire a mezzo R/R del servizio postale o di agenzia di recapito o consegna a mano, all'Ufficio di Protocollo Generale entro le ore 13,00 del giorno 10.12.2014.

L'avviso è stato trasmesso alla G.U.R.I. in data 19.11.2014.

RUP: dott.ssa Rosa Di Palma

Barletta, lì 19 novembre 2014

Il Presidente di Gara
Dott. Rosa Di Palma

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione fornitura contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

Procedura aperta ai sensi dell'art. 3 co. 37, 55 del decreto legislativo n. 163/2006 s.m.i. con il criterio d'aggiudicazione del prezzo più basso, ai sensi dell'art.82 del Decreto Legislativo n. 163/2006, per la Fornitura di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani". Importo posto a base di gara: € 478.042,69 al netto di iva.

CUP: H991314000070002

CIG: N. 5728541D91

Ditte partecipanti 01

Ditte escluse 00

Responsabile del procedimento dott. Giovanni Porcelli.

Ditta aggiudicatario: Jcoplastic S.p.A. di Milano che ha offerto il prezzo totale pari ad € 435.743,22 al netto di I.V.A.

Barletta, lì 19 novembre 2014

Il Presidente di Gara
Dott. Giovanni Porcelli

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione fornitura mezzi per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

Procedura aperta ai sensi dell'art. 3 co. 37, 55 del decreto legislativo n. 163/2006 s.m.i. con il criterio

d'aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del Decreto Legislativo n. 163/2006, per la Fornitura di mezzi per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani". Importo posto a base di gara: € 163.647,54 al netto di iva.

Ditte partecipanti 05

Ditte escluse 01

Responsabile del procedimento dott. Giovanni Porcelli.

Ditta aggiudicatario: LONGO EUROSERVICE s.r.l. di Conversano con un punteggio pari a punti 96,37 ed un importo di € 142.864,30 al netto di I.V.A.

Barletta, lì 18 novembre 2014

Il Presidente di Gara
Dott. Giovanni Porcelli

Concorsi

ARPA PUGLIA

Selezione pubblica per n. 1 Collaboratore amministrativo professionale.

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 688 del 17.11.2014;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2001, n. 368, "Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES";

Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

Visto l'art. 50, comma 2, del CCNL 20.09.2001 Comparto Sanità;

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA

RENDE NOTO CHE

è indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di n. 1 Collaboratore amministrativo professionale (Cat. D)esperto in gare ***part time*** da assegnare alla U.O.C. Gestione Tecnica e Manutentiva, Patrimonio ed Economato.

Articolo 1
Tipologia della selezioni

1. E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di n. 1 Collaboratore amministrativo professionale (Cat. D) esperto in gare***part time al 50 %*** (18 ore)**,** da assegnare alla U.O.C. Gestione Tecnica e Manutentiva, Patrimonio ed Economato.

2. Il contratto avrà durata di 12 (dodici) mesi, prorogabili come per legge.

3. È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla Legge n. 125/91 e dall'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001.

Articolo 2
Trattamento economico

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 31.07.2009.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

Articolo 3
Requisiti richiesti

1. Per l'ammissione alla selezione sono richiesti i seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI (validi per tutte le selezioni):

a) cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. *Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana*;

b) età non inferiore agli anni 18;

c) idoneità fisica all'impiego;

d) godimento dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o di provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea);

e) non aver riportato condanne penali, anche di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p., e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;

f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziati ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

g) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva, per i soggetti tenuti all'assolvimento di tale obbligo.

REQUISITI SPECIFICI:

Titolo di studio:

- Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (classe 02 D.M. 509/99 - classe L-14 D.M. 270/2004)
- Laurea specialistica (LS) in Giurisprudenza (classe 22/S) o in Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica (classe 102/S) conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. 509/99, o corrispondente
- Laurea magistrale (LM) in Giurisprudenza (classe LMG/01) conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. 270/2004 o corrispondente
- Diploma di laurea (DL) in Giurisprudenza conseguito secondo l'ordinamento antecedente al D.M. 509/99 (c.d. Vecchio Ordinamento).

Esperienza professionale: esperienza lavorativa maturata in enti pubblici con contratti di lavoro subordinato o contratti di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.) o contratti a progetto (co.co.pro.) per un periodo non inferiore ad un anno, anche non continuativo, nel settore degli acquisti di beni e servizi ed in procedure telematiche di acquisto (sistema Me.P.A. ed EmPULIA).

2. L'equiparazione tra i titoli di studio richiesti è stabilita dai DD.LL. 09/07/2009 pubblicati sulla G.U. n. 233 del 7-10-2009. L'equipollenza o equivalenza dei titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

3. In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato o prodotto.

4. I requisiti generali e specifici di cui sopra devono essere posseduti e dichiarati alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di selezione per la presentazione delle domande di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione.

5. Per carenza dei suddetti requisiti l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla procedura selettiva con motivato provvedimento.

Articolo 4
Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di ammissione alla procedura selettiva, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente a pena di esclusione, deve essere formulata secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

3. La domanda dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari e inoltrate con una delle seguenti modalità:

1) a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura *"Domanda selezione pubblica n. 1 Collaboratore amministrativo professionale (Cat. D) part time - Patrimonio".* La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) **esclusivamente personale a pena di esclusione**: non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 2MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:
   - Domanda di partecipazione;
   - Cartella (zippata) con tutta la documentazione.

   La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna;
2) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al suindicato indirizzo;
3) consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed il giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

In tali ultimi due casi le domande dovranno riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura *"Domanda selezione pubblica n. 1 Collaboratore amministrativo professionale (Cat. D) part time - Patrimonio"*

E' esclusa ogni altra forma di trasmissione. Non saranno imputabili all'amministrazione eventuali disguidi postali.

4. L'invio, o l'eventuale riserva di invio, successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

5. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata, come descritto ai commi precedenti, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La spedizione o la consegna della domanda oltre il suddetto termine comporta l'esclusione dalla selezione.

6. Nel caso in cui il termine ultimo coincida con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

7. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante in caso di trasmissione a mezzo posta raccomandata.

8. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 5
Contenuto della domanda di partecipazione

1. Nella domanda di partecipazione alla selezione, redatta secondo l'allegato modello A, debitamente datata e firmata, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

a) il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale;

b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere cittadino di uno Stato dell'Unione Europea ed in quanto tale di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), della Legge 55/90, così come modificata e integrata dall'art.1, comma 1, della Legge 16/92 e ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge 97/01, e in caso contrario le condanne riportate;

e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato decaduto da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero licenziati da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;

f) la posizione nei confronti degli obblighi di leva, per i soli candidati di sesso maschile;

g) il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

h) il possesso del titolo di studio richiesto con l'indicazione dell'Università degli Studi che lo ha rilasciato, dell'anno accademico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;

i) l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'articolo 11 del presente bando;

j) l'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura selettiva qualora diverso da quello di residenza, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail) che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura selettiva. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda. **Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente selezione. A tale proposito si fa presente che per coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo PEC nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni comunicazione relativa alla presente selezione verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato.**

2. Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992 i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. La domanda deve essere corredata da apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda. Al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti necessari, la certificazione medica di cui sopra deve essere necessariamente allegata alla domanda di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

3. I candidati devono esprimere nella stessa domanda il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

Articolo 6
Documentazione
da allegare alla domanda

1. A corredo della domanda i concorrenti devono allegare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

a) elenco in carta semplice dei documenti presentati, datato e firmato dal candidato;

b) copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;

c) dettagliato curriculum formativo-professionale redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 secondo il modello di cui all'allegato B, datato e sottoscritto in originale;

d) pubblicazioni, le quali devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata ex art. 47 del D.P.R: n. 445/2000;

e) qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito.

2. La documentazione di cui al punto e) potrà essere prodotta:

- mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi art. 46 del D.P.R. n. 445/00, ovvero
- in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia all'originale, ai sensi art. 47 del D.P.R. n. 445/00.

I modelli della dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi art. 46, e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi art. 47 del D.P.R. n. 445/00, sono reperibili sul sito istituzionale dell'Agenzia www.arpa.puglia.it, link "Concorsi", sezione "Modulistica".

Si ricorda che alle suddette dichiarazioni sostitutive i candidati dovranno allegare - pena la mancata valutazione dei titoli autocertificati - una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

2. Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui alla lettera a) del comma 1 del presente articolo.

3. Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocerti-

ficazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

4. Nella autocertificazione relativa ai servizi svolti deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

5. I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero, da un traduttore ufficiale.

6. L'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la facoltà di procedere ad idonei controlli - anche a campione - sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato; qualora in esito a detti controlli venga accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti ai provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Articolo 7
Motivi di esclusione

1. Costituiscono motivi di esclusione:
- la trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;
- il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale;
- l'omessa presentazione della copia fotostatica di valido documento di riconoscimento nei casi previsti;
- il mancato invio della domanda di partecipazione nei modi indicati all'art. 5 del presente bando.

2. L'esclusione dalla selezione è disposta con provvedimento motivato dell'Agenzia, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla esecutività della relativa deliberazione.

Articolo 8
Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice sarà nominata con Delibera del Direttore Generale di Arpa Puglia nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del D.P.R. 27/03/2001, n. 220.

Articolo 9
Procedura di selezione

1. La procedura selettiva si svolgerà mediante valutazione dei titoli e successivo colloquio.

2. La Commissione esaminatrice disporrà complessivamente di 50 punti, da attribuire a ciascun candidato, come segue:
- 30 punti per la valutazione dei titoli;
- 20 punti per la valutazione del colloquio.

3. Ai fini della valutazione, i titoli sono suddivisi in quattro categorie per complessivi 30 punti. I titoli saranno valutati ai sensi del D.P.R. 27.03.2001, n. 220 (Regolamento disciplina concorsuale del personale non dirigenziale SSN) ed i relativi punteggi massimi attribuibili sono i seguenti:
- Titoli di servizio (max pt.10);
- Titoli accademici e di studio (max pt.5);
- Pubblicazioni e titoli scientifici (max pt.5);
- Curriculum formativo e professionale (max pt.10).

Per la valutazione dei **titoli di servizio** si terrà conto dei seguenti criteri:

a) i titoli di servizio sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27.3.2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, in un profilo professionale equiparabile all'incarico da conferire, con inquadramento in categoria non inferiore a "D" o a "C" - relativamente al solo profilo professionale di perito chimico, del CCNL comparto Sanità ovvero corrispondente categoria di altri comparti,

b) il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore è valutato con un punteggio pari al 50% di quello reso nel profilo relativo alla selezione,

c) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili,

d) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni,

e) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro,

f) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato,

g) non saranno presi in considerazione periodi di servizio inferiori o uguali a 15 giorni.

ed attribuiti i seguenti punteggi:

- **Pt. 1,2** per ogni anno di servizio reso nel profilo professionale a concorso o superiore;
- **Pt. 0,6** per ogni anno di servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti al posto a concorso.

I **titoli accademici e di studio** saranno valutati tenuto conto dell'attinenza con il profilo professionale da conferire ed attribuiti i seguenti punteggi:

- Voto di laurea titolo di accesso 110/110 e lode **punti 1,5**;
- Voto di laurea titolo di accesso 110/110 **punti 1**;
- Voto di laurea titolo di accesso da 105/110 a 109/110 **punti 0,5**;
- Diploma di laurea, laurea magistrale, laurea specialistica **punti 0,5**
- Dottorato di ricerca attinente **punti 1**;
- Diploma di specializzazione universitaria attinente **punti 1;**
- Master annuale di 1° e 2° livello attinente (60 cfu: **punti 0,5;** 120 cfu: **punti 1**);
- Diploma di perfezionamento annuale attinente **punti 0,5.**

Per la valutazione delle **pubblicazioni e titoli scientifici** si terrà conto dell'importanza delle riviste, della continuità e dei contenuti dei singoli lavori, dell'attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, dell'eventuale collaborazione di più autori ed attribuito il seguente punteggio:

- pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con un solo autore **punti 1 a pubblicazione**;
- pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con più autori **punti 0,5 a pubblicazione**;
- pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con un solo autore **punti 0,5 a pubblicazione**;
- pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più autori punti **0,2 a pubblicazione.**

Saranno considerate solo le pubblicazioni attinenti all'oggetto della selezione.

I punti disponibili per la **valutazione del curriculum** verranno attribuiti dalla Commissione esaminatrice previo esame delle attività professionali e di studio del candidato formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e inerenti alla posizione funzionale da conferire.

In tale categoria rientrano anche le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore, nonché incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici, etc.

Considerati i principi richiamati, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

- esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata con contratti di lavoro subordinato o co.co.co. o co.co.pro.: **punti 0,6 all'anno**;
- certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: **punti 0,3 per certificazione**;
- frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della selezione pubblica, se effettuati dopo il conseguimento della laurea e di durata superiore a 10 giorni: **punti 0,2 a corso;**
- frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della selezione pubblica, se effettuati dopo il conseguimento della laurea e di durata da minimo 3 giorni a massimo 10 giorni: **punti 0,1 a corso**;
- stage post lauream attinenti presso Enti Pubblici o privati: **0,05 a mese**;
- Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie: **max punti 1**.

4. Il colloquio verterà sugli argomenti di seguito riportati:

- normativa in materia di procedimento amministrativo (legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.);
- decreto legislativo 12/04/2006 n.163 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici);
- decreto legislativo 07/03/2005 n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);
- legge 6 novembre 2012 n. 190 (*c.d.* Legge "Anticorruzione");
- competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla L.R. 22.1.1999 n. 6 e s.m.i. e al Regola-

mento regionale 10.06.2008 n. 7, pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 94 del 16.06.2008.

5. Per essere ammesso a sostenere il colloquio, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dalla prova stessa.

6. La valutazione del colloquio sarà effettuata in ventesimi. Essa s'intenderà superata dai candidati che riporteranno una valutazione non inferiore a 14/20.

7. I candidati sono tenuti a presentarsi alla prova, presso la sede e alla data indicate secondo il calendario che sarà pubblicato sul sito di ARPA Puglia all'indirizzo www.arpa.puglia.it, link "Concorsi", almeno 20 giorni prima della data del colloquio. **Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita sarà dichiarato rinunciatario, quale che ne sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del candidato stesso.**

8. Ai candidati non sarà inviata alcuna comunicazione personale di ammissione alla selezione e di convocazione al colloquio.

Articolo 10
Formazione della graduatoria e nomina del vincitore

1. Al termine dei lavori, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito sommando il punteggio attribuito per la valutazione dei titoli e la votazione conseguita nel colloquio.

2. A parità di titoli e di merito si applicano le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni, così come esplicitamente individuate nell'art. 11 del presente bando. Gli eventuali titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione ed espressamente menzionati nella stessa per poter essere oggetto di valutazione.

3. Il Direttore Generale approva con deliberazione gli atti della Commissione esaminatrice e procede alla dichiarazione del vincitore secondo la graduatoria di merito che sarà affissa all'Albo dell'ARPA Puglia e pubblicata sul sito Internet dell'Agenzia www.arpa.puglia.it, sezione "Concorsi".

4. Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a stipulare il contratto individuale di lavoro e ad assumere servizio nel termine assegnato dall'Agenzia. Scaduto inutilmente detto termine l'Amministrazione non darà luogo alla sottoscrizione del contratto e dichiarerà decaduto dalla nomina il candidato rinunciatario.

Articolo 11
Titoli di preferenza

1. A parità di merito, ai fini della compilazione della graduatoria di cui al precedente articolo, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 487/94.

2. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 487/94.

3. Ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127, come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, a parità di merito e di titoli viene preferito il candidato più giovane d'età.

Articolo 12
Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni, i dati personali forniti dai candidati ai fini della selezione saranno raccolti e trattati, anche con l'uso di sistemi informatizzati, dal personale dell'ARPA Puglia per le finalità di gestione della procedura di selezione e per i provvedimenti conseguenti.

2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione.

3. I candidati godono del diritto di accesso ai dati personali e degli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

4. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Amministrativo.

Articolo 13
Norme finali

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, prorogare o revocare il presente bando nonché di sospendere o rinviare la prova selettiva nonché di non procedere all'assunzione del vincitore in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili.

2. Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura selettiva e, pertanto, la partecipa-

zione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

3. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali ed al regolamento dell'ARPA Puglia.

4. Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia - Corso Trieste n. 27 - 70126 Bari:

Tel. 080/5460511-502 - Fax 080/5460500 - E-mail personale@arpa.puglia.it, secondo i seguenti orari: Lunedì -Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e Giovedì dalle 15:00 alle 17:00.

5. Il presente bando, nonché i modelli di domanda, curriculum ed autocertificazione, sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ALLEGATO A - Schema di domanda

Al Direttore Generale
ARPA PUGLIA
Corso Trieste, 27
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a ……..……
Nato/a a …….……. il ……...
residente in ……
via …….……...……. n. ……
domiciliato/a in …….
via …….……...……. n. ……
Codice Fiscale …….……..

CHIEDE

di partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di n. 1 Collaboratore professionale amministrativo (Cat. D) ***part time*** al 50 % (18 ore) da assegnare alla U.O.C. Gestione Tecnica e Manutentiva, Patrimonio ed Economato, come da avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza …… (indicare se italiana, se diversa specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea);
b) di godere dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o di provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea);
c) (per i cittadini stranieri) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
d) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di …… (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
e) di non aver riportato condanne penali e di non avere precedenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
f) di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso

è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero licenziato/a da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;

g) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……;

h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

i) di essere in possesso del seguente titolo di studio..... conseguito il…….presso..... con la votazione di ……;

j) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto…… ……..... ;

k) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso:

Città …….. via …… n. ……., Cap. …….. recapito telefonico ……fax ……..……. cell. …….. posta elettronica ……....……, posta elettronica certificata ..... riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992 si specifica che:

……

……

All'uopo si allega la seguente certificazione:

……

……

Il/La sottoscritto/a, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196,esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare, senza alcuna riserva, tutte le disposizioni contenute nel bando di selezione.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- .....
- .....
- .....
- .....

Data …… Firma ……..

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE
(sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000)

Il / La sottoscritto/a

Cognome		Nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza		numero civico	
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
☎telefono	indirizzo di posta elettronica		

consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presenta il seguente curriculum formativo-professionale per la selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di n. 1 Collaboratore professionale amministrativo (Cat. D) ***part time*** al 50 % (18 ore) da assegnare alla U.O.C. Gestione Tecnica e Manutentiva, Patrimonio ed Economato, come da avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____. In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27.03.2001, n. 220):

A) **TITOLI DI CARRIERA**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

.....

.....

.....

.....

.....

C) **PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (**Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale o copia autenticata accompagnata da apposita "dichiarazione sostitutiva", altrimenti non saranno prese in considerazione)

.....

.....

.....

.....

.....

D) ALTRI TITOLI

.....

.....

.....

.....

.....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____ F I R M A _____
(per esteso)

Allegare copia documento di identità in corso di validità

ASL BR

Avviso pubblico di mobilità regionale per Dirigenti Medici discipline diverse.

Il giorno 13 novembre 2014 presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale BR sita in Brindisi alla via Napoli n. 8

Sull'argomento in oggetto, il Dirigente dell'Area Gestione del Personale, dr.ssa Maria Grazia COLUCCIA, a seguito dell'istruttoria effettuata dal funzionario sig.ra Antonella PELLEGRINO e della relazione della dr.ssa Vincenza SARDELLI, Dirigente Amministrativo dell'UO.C. "Assunzioni, concorsi e gestione delle dotazioni organiche", relaziona quanto appresso:

Premesso che le esigenze di servizio aziendali richiedono la copertura di posti di Dirigente Medico delle UU.00. di Dermatologia e di Endocrinologia dello Stabilimento Ospedaliero "Di Summa-Perrino";

Richiamati l'art. 30 della legge 30.03.2001 n.165 e s.m.i., l'art. 19, comma 5, della L.R. 25.02.2010 n. 4, l'art. 2 della L.R. 24.09.2010 n.12 e l'art. 20 del C.C.N.L. 08.06.2000 dell'Area della dirigenza medica e veterinaria in materia di mobilità;

Ritenuto di indire avviso per la copertura - mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale - di:

1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Dermatologia

1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Endocrinologia;

Richiamato il provvedimento n. 1406 del 20.5.2009 "approvazione delle linee guida per la predisposizione, adozione e pubblicazione delle deliberazioni di Direttore Generale e delle Determinazioni dei Dirigenti delegati";

Tanto premesso, si propone l'adozione dell'atto deliberativo, concernente l'oggetto, di cui, ognuno nell'ambito della propria competenza, attesta la legittimità e conformità alla vigente normativa europea, nazionale e regionale.

Il Funzionario Istruttore
Antonella Pellegrino

Il Dirigente di Settore
Dr.ssa Vincenza Sardelli

Il Dirigente Area Gestione Personale
Dr.ssa Maria Grazia Coluccia

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Paola CIANNAMEA, nominata con deliberazione della Giunta regionale pugliese n. 2502 del 15.11.2011, coadiuvata dal Direttore amministrativo avv. Stefano ROSSI e dal Direttore sanitario Dr.ssa Graziella DI BELLA

ESAMINATA E FATTA PROPRIA la relazione istruttoria e la proposta del Dirigente dell'Area Gestione Personale

ACQUISITI il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario per le rispettive competenze

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa che in questa sede si intendono integralmente riportati e approvati:

di indire, secondo lo schema di cui all' allegato bando che fa parte integrante del presente provvedimento, avviso per la copertura - mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale - di:

1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Dermatologia

1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Endocrinologia.

Il Direttore Amministrativo
Avv. Stefano Rossi

Il Direttore Sanitario
Dr.ssa Graziella Di Bella

Il Direttore Generale
Dr.ssa Paola Ciannamea

In esecuzione della deliberazione n. _____ del _____ è indetto avviso per la copertura - mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale - per la copertura di:

1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI DERMATOLOGIA

1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI ENDOCRINOLOGIA

Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- essere dipendenti di Aziende ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, inquadrati nel profilo di Dirigente Medico delle discipline in argomento ed aver superato, alla scadenza del presente bando, il prescritto periodo di prova;
- idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il 30° giorno successivo quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli 8, 72011 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- l'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio;
- l'avvenuto superamento del periodo di prova
- il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a)

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- dichiarazione sostitutiva ex artt.46 e 47 del D.P.R. 28.11.2000 n.445 e s.m.i. relativa ai requisiti specifici di ammissione;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

  I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

  Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000. In caso di più domande rispetto ai posti disponibili, l'Azienda procederà ad una valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale dei dipendenti interessati, applicando i criteri di valutazione previsti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

La partecipazione alla procedura di mobilità implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le norme che disciplinano la materia, con particolare riferimento all'art. 30 del D. L.gs 30.03.2001 n.165 e s.m.i., all'art.19, comma 5, della L.R. 25.02.2010 n.4, all'art.2 della L.R. 24.09.2010 n.12 e all'art. 20 del C.C.N.L. 08.06.2000 dell'Area della dirigenza medica e veterinaria.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 536178 - 536727.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Paola Ciannamea

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale BR

Via Napoli, 8 -72100 BRINDISI

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

via _____ n. _____ ,

chiede di essere ammesso all'avviso di mobilità regionale per la copertura di n.____ posto di DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI _____, indetto da codesta ASL con deliberazione n._____ del_____.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

- di essere in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di _____ e inquadrato nel profilo di _____;
- di aver superato il periodo di prova nel profilo medesimo;
- di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

- di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura di mobilità : Città _____ Cap _____, via _____ n. ___ - recapito telefonico _____- , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- elenco dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

ASL BR

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Nefrologia. Ripubblicazione.

In esecuzione della deliberazione n. 1999 dell'11.11.2014 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 1 posto di Dirigente medico della disciplina di Nefrologia

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art. 27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n. 198.

E' fatta salva la percentuale dei posti da riservare ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito di cui all'art. 18 del Decreto Leg:vo 08.05.2001, n.215 ed agli ufficiali in ferma biennale o prefissata di cui all'art. 11, comma 1 lettera c), del Decreto Leg.vo 31.07.2003, n. 236.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) Requisiti generali:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego.

2) Requisiti specifici:

- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o in disciplina affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell'1.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
- iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi al concorso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi -. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) all'indirizzo:
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- la data e il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell' art. 5 del D.P.R 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

  I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

  Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79. Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà costituita ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483. Le operazioni di sorteggio dei relativi componenti avranno luogo il giorno 30.01.2015, alle ore 10,00, presso la sede della Direzionale Generale Aziendale - sala riunioni - sita in Brindisi alla via Napoli 8.

Prove d'esame

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica

deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I candidati dichiarati vincitori dovranno presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- certificato generale del casellario giudiziale;
- altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Le assunzioni conseguenti all'espletamento del concorso potranno essere effettuate nel rispetto dei limiti di spesa disposti dall'art. 2, comma 71, della Legge 23.12.2009, n. 191 e s.m.i.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando, anche alla luce dell'emanando DPCM di cui al comma 5 del D.L. 31.08.2013 n. 101, convertito dalla legge 30.10.2013 n. 125.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente bando sostituisce quello pubblicato sul BURP n. 161 del 20.11.2014.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536178/536727.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Paola Ciannamea

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale BR

Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

via _____ n. _____

chiede di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI NEFROLOGIA.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci,

dichiara

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di _____ in data _____ e della specializzazione in _____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____;

e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n._____ ;

f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;

i) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso pubblico : Città _____ Cap _____, via _____ n.___- recapito telefonico _____-, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;

2) elenco dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

ASL FG

Avviso pubblico di mobilità regionale per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Medicina Trasfusionale.

In esecuzione della deliberazione n.1268 del 29-10-2014 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Provinciale " FOGGIA " viene indetto il seguente Avviso Pubblico di MOBILITA' per titoli ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 12 / 2010 per le discipline e per i posti di seguito elencati:

MEDICINA TRASFUSIONALE n. 2 posti

La procedura e le modalità d'espletamento del suddetto Avviso saranno quelle previste dal combinato disposto dell'art. 20 del C.C.N.L. dell'8 giugno 2000 stipulato per l'Area della Dirigenza Medico Veterinaria nonché l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 12 /2010.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda USL Provinciale di Foggia, dovranno essere inviate **a mezzo raccomandata** A.R.entro e non oltre 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia presso il seguente indirizzo:

DIRETTORE GENERALE - AZIENDA SANITARIA Provinciale FOGGIA - piazza LIBERTA' n. 1 -71100 FOGGIA.U.O. Pianta Organica ConcorsiAssunzioni Gestione del Ruolo-

A tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO di MOBILITA' REGIONALE PER TITOLI per il conferimento di incarichi a tempo indeterminato di DIRIGENTE MEDICO MEDICINA TRASFUSIONALE.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda per il presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea o cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia;
b) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Ai sensi della legge n. 127/97 non opera alcun limitedi età.

REQUISITI SPECIFICI

1. titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con espressa menzione dell'avvenuto superamento del periodo di prova, presso un'Azienda Sanitaria Regionale oEnte del Servizio Sanitario Regionale nella qualifica di Dirigente Medico e nella disciplina a concorso;
2. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio;
3. non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di scadenza di detto bando sanzioni disciplinari definitive e non aver procedimenti disciplinari in corso.

MODALITA' di formulazione della DOMANDA di AMMISSIONE

Nella domanda indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria ASL Foggia, per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- La data, il luogo di nascita e la residenza;
- Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- Le eventuali condanne penali riportate;
- Il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- Le eventuali condanne penali riportate;
- I titoli di studio posseduti;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- La titolarità del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in qualità di Dirigente Medico presso un'Azienda Ospedaliera o un'Azienda sanitaria o

un'IRCCS pubblico e la menzione dell'avvenuto superamento del prescritto periodo di prova.

I servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione o di cessazione di precedenti rapporti d'impiego pubblici;

- La dichiarazione di idoneità alle funzioni ovvero che non sussista alcuna prescrizione limitativa alle stesse.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D. Leg.vo n. 196 del 30/06/2003.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante dovrà indicare l'indirizzo presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione edimpegnarsi a comunicare qualunque eventuale variazione dello stesso. La domanda deve essere sottoscrittadal candidato e ai sensi dell'art. 39 del DPR. N. 445/2000 la stessa non è soggetta ad alcuna autenticazione.

Si precisa che la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione o del curriculum o dell'elenco dei documenti e titoli presentati, comporterà l'automatica esclusione dalla partecipazione all'Avviso di Mobilità de quo.

La scrivente Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazione del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardive comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs.vo n. 196/2003, per le finalità per le quali sono stati richiesti e per l'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del DPR. 483/1997.

Con provvedimento deliberativo si procederà all'ammissione o esclusione dei candidati che avranno presentato domanda di partecipazione all'Avviso de quo. La stessa sarà pubblicata sul sito web aziendale alla voce "delibere". Detta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti di coloro che saranno stati eventualmente esclusi per i quali sarà, in ogni caso, riportato a fianco il motivo di esclusione.

La valutazione dei titoli sarà formulata sulla base del DPR 483 del 1997 - Regolamento concorsuale delle AA.SS LL.-

Il totale di punti da attribuire ai titoli sarà pari a 20 così distribuiti tra le variecategorie:

a - titoli di Carriera punti 10 (max)
b - titoli Accademici e di studio punti 3 (max)
c - pubblicazioni e titoli scientifici punti 3(max)
d - curriculum formativo e prof.le punti 4(max)

Il candidato deve attestare nella domanda di partecipazione di aver conseguito regolarmente negli ultimi cinque anni il numero di crediti formativi previsti dalla normativa in materia di formazione ed aggiornamento professionale. Dovrà, altresì, essere indicato il numero dei crediti a tutt'oggi conseguiti per l'anno in corso.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 e seguenti del DPR.445/2000 così come integrato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011, non possono più essere allegate alle domande di partecipazione certificazioni rilasciate d una pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, in data successiva all'entrata in vigore della legge stessa. In caso di presentazione di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione. Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR. 445/2000 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla presente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

E' consentito, altresì, allegare in originale o nelle forme previste dalla normativa di cui al DPR. 445/2000 tutti gli atti, attestati e documenti ritenuti dal candidato utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi. Le pubblicazioni devono essere allegate in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 45 e 46 del DPR. 445/2000; le stesse devono essere edite a stampa. Non si darà luogo ad alcuna valutazione per pubblicazioni non prodotte

ma soltanto indicate ed elencate nell'elenco documenti. Alla domand a deve essere allegato un Curriculum formativo - professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del DPR.445/2000, datato e firmato, nonché un elenco in carta semplice redatto in triplice copia, datato e firmato dei titoli e dei documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia di un documento di identità personale del candidato in corso di validità.

I partecipanti possono:

a) produrre,allegandoli alla domanda i certificati e tutti i documenti richiesti dal bando e gli ulteriori dei quali intende avvalersi ai fini della formulazione della graduatoria. In tale ipotesi i documenti vanno autenticati apponendo a tergo degli stessi o a margine la seguente dicitura:
"DICHIARO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AISENSI E PERGLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO".
Tale dichiarazione va datata e firmata. Sempre in questa ipotesi sarà cura del partecipante allegare una fotocopia di un documento di identità personale dalquale si evinca la propria firma, per la verifica della autenticitàdella sottoscrizione.
b) utilizzare lo schema allegato "A" dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/00), prodotto in sostituzione delle normalicertificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati;
utilizzare lo schema allegato "B" dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativo a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nello schema dell'art. 46, (schema "A"), relativo a qualunque titolo, documento, corsi di studi, corsi d'aggiornamento e che non sia contemplato nell'allegato "A".

Nel caso di utilizzazione degli schemi "A" o "B" (o ambedue) il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione e uso di fatti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR. 445/00.

Nel caso il partecipante al concorso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegate o in originale o in copia conforme, ai sensi della normativa concorsuale vigente.

Le pubblicazioni devono, in ogni caso, essere edite a stampa con la precisazione della tipologia di lavoro e precisamente:
1 - Pubblicazione
2 - Abstract
3 - Comunicazione
4 - Poster

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il conferimento d'incarico a seguito della mobilità di cui al presente Avviso del candidato dichiarato vincitore è subordinata:

a) Al conseguimento del giudizio di idoneità all'espletamento delle mansioni e funzioni del profilo e disciplina messa a al rilascio concorso, attestata dal Medico competente di questa azienda;
b) Al rilascio del Nulla Osta nei termini contrattuali e di legge da parte dell'Amministrazione d'appartenenza;

Si precisa che prima del conferimento d'incarico l'amministrazione procederà a richiedere quanto previsto dall'art. 25 bis del DPR. 313/2002, introdotto dal D. Leg.vo n. 39 del 2014.

L'assunzione a tempo indeterminato di coloro che saranno stati dichiarati vincitoridel presente Avviso Pubblico è in ogni caso subordinata al rispetto delle vigenti norme nazionali e regionali in materia di contenimento di spesa.

NORME FINALI e di SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente specificato nel bando valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale con particolare riferimento al D. Leg.vo n. 502/92 e s.m.i.al D. Leg.vo n. 165/2001 e 483/1997 nonché C.C.N.L. della Dirigenza Medica - Veterinaria.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alledisposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione all'Avviso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

L'Amministrazione siriserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte il presente concorso.

Per qualsivoglia informazione inerente il bando gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Concorsi aziendale 0881 884880 / 884 996 / 884 993 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 12,00 alle ore 13,30.

Il Direttore Generale
Dr. Ing. Attilio Manfrini

Al DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
PROVINCIALE
F O G G I A

OGGETTO : Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico di MOBILITA' REGIONALE

per titoli per il conferimento di n. _____ incarichi a tempo indeterminato nella qualifica di

DIRIGENTE MEDICO disciplina _____.

IL/La sottoscritt___ _____, nat____ a _____

il ____ / ____ / ____ e residente in _____ in via_____

CHIEDE

Di essere ammess_____ a partecipare all' Avviso Pubblico di MOBILITA' REGIONALE per titoli per

la qualifica di_____ _disciplina _____bandito da

codesta Azienda Sanitaria Locale Provinciale di FOGGIA con deliberazione del Direttore Generale

n. _____ del ____ / _____ / _____, pubblicato integralmente sul BURP N. _____ del

_____.

A tal fine dichiara:

Di essere cittadin___ italian_ / _____ ;

Di essere regolarmente soggiornante in Italia in _____ (depennare se non interessa)

Di essere iscritt___ nelle liste elettorali del comune di residenza;

Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando vale a dire "_____

_____ conseguito presso _____ con la

votazione di _____ / _____;

Di essere specializzato nella disciplina di _____

conseguita presso l'Università degli Studi di _____ il _____

Di essere iscritto all'Ordine /Albo Prof.le_____ al n. _____

Di non aver mai riportato condanne penali;

Di aver /non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (depennare l'opzione che non interessa);

Di non essere mai stato dispensato o destituito dal servizio presso Pubbliche Amministrazioni

Di aver prestato servizio /i con la qualifica di _____

a far data dal _____ presso la seguente pubblica amministrazione

_____

e lo/gli stesso/i si è/sono risolto/i per la seguente causa _____;

Di essere fisicamente idone___ a rivestire la qualifica di cui al presente bando di concorso;

Di godere di diritti civili e politici;

Il / La sottoscritt___ dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni inerenti il presente concorso al seguente indirizzo:

_____

_____

Codice fiscale : _____

Telefono _____ cell. _____

Il / La sottoscritt____ autorizza l'Amministrazione cui la presente è indirizzata all'utilizzo dei dati nella stessa contenuti unicamente per i fini per i quali gli stessi sono stati richiesti e forniti ai sensi del decreto legislativo n. 196 /2003.

Il / La sottoscritt___ allega alla presente domanda la seguente documentazione come anche da elenco documenti allegato in triplice copia nonché copia conforme della carta d'identità e del codice fiscale.

(città) (data) (firma)

_____ , _____ in fede _____

Allegato "A"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Artt. 4 e 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il / La sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a_____(_____) il _____
(comune di nascita, se nato all'estero specificare lo stato) (provincia)

residente a _____ (_____)
(comune di residenza) (provincia)

in _____ numero _____
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R 445 del 28/12/2000

DICHIARA CHE
(Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazioni da produrre)

È nato a _____il _____

È residente nel comune di _____ Via_____n. _____

È cittadino Italiano

È cittadino a _____-

Gode di diritti civili e politici

È di stato civile _____

La famiglia anagrafica e composta dalle seguenti persone :

_____cognome e nome _____data di nascita _____-luogo di nascita _____parentela

_____

_____

_____

_____

Agli effetti militari si trova nella seguente posizione:_____

È iscritto nel seguente Albo o Ordine professionale _____

È in possesso del seguente titolo di studio_____

Conseguito nell'anno _____presso il seguente Istituto /Università _____

Possiede la seguente qualifica professionale _____

È in possesso del seguente titolo di specializzazione _____

Non ha riportato condanne penali;

non è destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, decisioni civili o provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;

non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

è in possesso del seguente codice fiscale _____

Il /La sottoscritto/a dichiara di voler ricevere qualsivoglia eventuale comunicazione al seguente indirizzo:

_____

E per comunicazioni telefoniche indica il /i seguente/i numero/i :

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una Pubblica amministrazione.

Informativa ai sensi del D.Leg:vo n. 196 del 30 giugno 2003.

Si è a conoscenza che i dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Luogo e data Il/La Dichiarante

_____ _____

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ART. 47 DPR 445 DEL 28/12/2000)

Il sottoscritto_____
(cognome) (nome)

Nato a _____**il**_____
(luogo) (Prov.)

Residente a _____**in Via**_____**n.**___
(luogo) (prov.) (indirizzo)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ **IL DICHIARANTE**

Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

ASL FG

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Medicina Trasfusionale.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1386 del 20/11/2014 èindetto avviso pubblico, per soli titoli, ai sensi dell'art. 9 della L. 207/85 e s.m.e i. e del DPR 483/97, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato d i Dirigente Medico, nella disciplina diMedicina Trasfusionale.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza diuno dei Paesi della Comunità Europea o stranieri extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia.
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 Comma 1,del D.P.R. n. 761/79*,* è dispensato dalla visita medica.
c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato att ivo nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la p roduzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Si prescinde dal limite dietà per effetto della legge n.127 del 15.5.1997.

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Iscrizione all'Albo dell' ordine dei Medici,l'iscrizione al corrispondente albo professionale diuno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione inservizio.
c) Specializzazione nella disciplina di Medicina Trasfusionale o in disciplina equipollente o in disciplina affine;

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporteràl'esclusione dal concorso stesso.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lvo. 3.1.1998 n. 80, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per l'ammissione al presente avviso gli aspiranti devono inviare, **A MEZZO RACCOMANDATA AR.,** o a mezzo posta certificata PEC: areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it **- AL DIRETTORE GENERALE AZIENDA SANITARIA LOCALE PROVINCIA DI FOGGIA - U.O. CONCORSI ASSUNZIONI GESTIONE DEL RUOLO - PIAZZA LIBERTA' 1,- 71121 FOGGIA**, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione (art. 3 comma 5 - L. n. 127/97); la mancanza della firma comporta esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. A tal fine fa fede iltimbro e la data dell'Ufficio Postale accettante.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire inun'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato **PDF:**

- *domanda*
- *elenco dei documenti*
- *cartella (zippata) con tutta la documentazione*

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronicacertificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta diaccettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide

se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lg.vo 235/2010(codice dell'Amministrazione digitale), anche se indirizzata alla PEC del protocollo Aziendale.

La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

Contiene domanda di partecipazione Avviso Pubblico di Dirigente Medico disciplina Medicina Trasfusionale. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione dicomunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono dichiarare nella domanda dipartecipazione, debitamente datata e firmata, sotto propria responsabilità;

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della noniscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti dispo sizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) i titoli di studio posseduti;
f) la specializzazione nella disciplina di Urologia o disciplina affine;

Il candidato dovrà specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lgs 08.08.1991, n. 257 e del D.Lgs 17.08.1999 n.368 e dovrà indicare la durata del Corso di specializzazione;

g) iscrizione all'Albo professionale e sua decorrenza;
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi di ruolo e non di ruolo, prestati in rapporto di impiego presso Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, UU.SS.LL. o Pubbliche Amministrazioni e quelli equiparati, oppure prestati presso case di cura convenzionate con il SSN;
l) il domicilio presso il quale dovranno essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative all'avviso. In caso di man cata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di avviso.

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.26 della legge 4 gennaio 1968 n.15 e successive modificazioni e integrazioni.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla selezione.

Ai sensi della legge 12/11/2011 n. 183, articolo 15, comma 1, alla domanda di ammissione i candidati devono allegare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà comprovante il possesso dei requisiti di ammissione e tutti i documenti, titoli scientifici e di carriera che ritengono opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione dimerito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato. Le dichiarazioni devono essere rese sotto la propria resp onsabilità nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinchè questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determin are con certezza il possesso dei requisiti. Alla domanda deve essere, altresì allegato un elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati n onché, a pena diesclusione, la fotocopia di un valido documento diidentità.

Se presentate, le pubblicazioni devono essere edite a stampa nonè ammessa autocertificazione. I titoli saranno valutati con i criteri di cui al DPR 483/97, così come diseguito indicato:

punti 10 per i titoli di carriera;
punti 3 per i titoli accademici e distudio;
punti 3 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art.27,comma 7, del DPR 483/97, è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato

che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs 08.08.1991, n. 257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e del D.Lgs. n. 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, verrà valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo a concorso nel limite massimo della durata del Corso di specializzazione, secondo il disposto dell'art. 45 del già citato D.Lgs. 368/99 in conformità alla nota del Ministerodel Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot.n. 0017806 DGRUPS/1.8 d.n.1/1 dell'11.03.2009.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà disposta con delibera dal Direttore Generale dell'Azienda e pubblicata sul sito aziendale ***"aslfg.it"*** alla voce ***"delibere"***.

Detta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati esclusi per i quali sarà riportata l'indicazione dei motivi diesclusione.

La relativa graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati sulla base della documentazione presentata.

Nei confronti di chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, si procederà al recesso ai sensi dell'all. 2119 CC.NN.LL.

CONFERIMENTO INCARICO

L'Azienda ASL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data dieffettiva immissione in servizio.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal Contratto nazionale dilavoro per la Dirigenza medica e Veterinaria.

La partecipazione all'Avviso presuppone la integrale conoscenza da parte dei concorrenti delle norme e delle disposizioni di legge inerenti i pubblici concorsi, la piena accettazione di tutte le condizioni alle quali la nomina deve intendersi soggetta, delle norme di legge vigenti in materia e delle loro future eventuali modificazioni.

Si precisa che prima del conferimento dell'incarico l'Amministrazione procederà a richiedere quanto previsto dall'art.25- bis del Decreto Legislativo 4 Marzo 2014, n.39 (Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI).

Quest'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, modificare o revocare, pur se parzialmente, il presente bando senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gliinteressati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 Legge 31.12.1996 n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e gestiti ai soli fini della presente procedura e saranno trattati anche successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili.

Eventuali informazioni relative al presente avviso potranno essere richieste all'U.O. Concorsi e Assunzioni - Corso Giannone, 1 Foggia - Tel. 0881-884880/884996/884993.

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Attilio Manfrini

ASL FG

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Gastroenterologia.

In esecuzione della deliberazione n. 1269 del 29-10-2014 del DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Sanitaria Locale Provinciale " FOGGIA " viene indetto il seguente Avviso Pubblico per titoli per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente MEDICO Disciplina GASTROENTEROLOGIA da utilizzare in caso di necessità di questa Azienda.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda per il presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea o stranieri extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia.
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio.
c) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Ai sensi della legge n.127/97 non opera alcun limite di età. Tale bando viene, altresì, formulato tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7 del D. Leg.vo 165 del 2001e s.m.i. che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sui luoghi di lavoro.

Si terrà conto, altresì, di quanto stabilito dall'art. 27, comma 6 del Decreto Leg.vo n. 198 dell'11 aprile 2006.

REQUISITI SPECIFICI

A) Laurea in MEDICINA e CHIRURGIA
B) Iscrizione all'ordine dei MEDICI attestata da certificazione riportante data non anteriore a mesi sei rispetto al termine di scadenza del bando in oggetto;
C) Specializzazione nella Disciplina GASTROENTEROLOGIA o in una equipollente o affine.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257 dell'8 agosto 1991 e D. Leg.vo 17/8/1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi, così come prev isto dall'art. 45 del D.Lgs. 368/99. Pertanto è necessario che il candidato che intenda usufruire di tali punteggi documenti o dichiari, con esplicita autocertificazione, di aver conseguito la propria specialità ai sensi dei D. D.Lgs.vi 257/91 e 368/99, specificando anche la durata del corso. In mancanza di tali indicazioni non verrà attribuito il relativo punteggio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il bando è emanato con le procedure e le modalità previste dalla normativa vigente in materia con corsuale per la dirigenza dei MEDICI ovvero DPR 483/97.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dalla partecipazione all'AVVISO.

MODALITA' di formulazione della DOMANDA di AMMISSIONE

Nella domanda, da redigere secondo lo schema allegato al presente provvedimento, in carta semplice i partecipanti devono dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

a) le proprie generalità con indicazione del luogo e data di nascita e residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'U.E.
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) i servizi prestati presso P.A. e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti d'impiego;

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se:

a) spedite **a mezzo raccomandata**con avviso di ricevimento entro il termine indicato all'indirizzo sopra precisato;
b) trasmesse a mezzo posta certificata PEC ai seguenti indirizzi (utilizzabili alternativamente): *asllfg@mailcert.aslfg.itareapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it*

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute a mezzo di PEC è subordinata all'utilizzo come sopra indicato di unacasella di posta elettronica certificata, esclusivamente personale, pena

l'esclusione dalla partecipazione all'Avviso. Nonsarà, pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice / ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 20 MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda;
- elenco dei documenti;

Cartella, zippata, con tutta la documentazione da produrre.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta dell'accettazione e dalla ricevuta dell'avvenuta consegna. Le istanza e le dichiarazione inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Leg.vo 235/2010.

Nel caso di trasmissione a mezzo raccomandata A R farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice ed indirizzate al Commissario Straordinario dell'Azienda USL Provinciale di Foggia, dovranno essere inviate amezzo raccomandata A.R. entro e non oltre 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia presso il seguente indirizzo:

DIRETORE GENERALE AZIENDA Sanitaria Provinciale FOGGIA - U.O. P.O. CONCORSI ASSUNZIONI e GESTIONE del RUOLO -Piazza Libertà n. 1 71121 FOGGIA.

A tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO PER TITOLI per il conferimento di incarichi a tempo determinatodi DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA GASTROENTEROLOGIA.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante dovrà indicare l'indirizzopresso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione edimpegnarsi a comunicare qualunque eventuale variazione dello stesso. La domanda deve essere sottoscrittadal candidato e ai sensi dell'art. 39 del DPR. N. 445/2000 la stessa non è soggetta ad alcuna autenticazione.

Si precisa che la mancata presentazione della domanda o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione o del curriculum o dell'elenco dei documenti e titoli presentati, comporterà l'automatica esclusione dalla partecipazione al concorso de quo.

La scrivente Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazione del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardive comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né,per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs.vo n. 196/2003, per le finalità per le quali sono stati richiesti e per l'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del DPR. 483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 e seguenti del DPR.445/2000 così come integratodall'art. 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011, non possono più essere allegate alle domande di partecipazione certificazioni rilasciate d una pubblica amministrazione ***in ordine a stati, qualità personali e fatti***, in data successiva all'entrata in vigore della legge stessa. In caso di presentazione di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione. Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR. 445/2000 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla presente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

E' consentito, altresì, allegare in originale o nelle forme previste dalla normativa di cui al DPR. 445/2000 tutti gli atti, attestati e documenti ritenuti dal candidato utili ai fini della valutazione ed attri-

buzione dei relativi punteggi. Le pubblicazioni devono essere allegate in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 45 e 46 del DPR. 445/2000; le stesse devono essere edite a stampa. Non si darà luogo ad alcuna valutazione per pubblicazioni non prodotte ma soltanto indicate nell'elenco documenti.

Le pubblicazioni vanno assolutamente prodotte con la precisazione, nell'elenco documenti presentati, della natura stessa della pubblicazione:

a) pubblicazione su riv. nazionale o internazionale
b) abstract
c) comunicazione /poster

Alla domanda deve essere allegato un Curriculum formativo - professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del DPR.445/2000, datato e firmato, nonché un elenco in carta semplice redatto in triplice copia, datato e firmato dei titoli e dei documenti presentati.

Si precisa che sarà considerato e specificamente valutato all'interno del curriculum l'eventuale esperienza in endoscopia diagnostica e terapeutica **per le specifiche necessità e richieste del responsabile di reparto. Tale esperienza, maturata presso strutture pubbliche o private accreditate, deve essere debitamente documentata e non solo autocertificata.**

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia di un documento di identità personale del candidato in corso di validità.

I partecipanti possono:

a) produrre, allegandoli alla domanda i certificati (tenuto conto di quanto sopra precisato) e tutti i documenti richiesti dal bando e gli ulteriori dei quali intende avvalersi ai fini della formulazione della graduatoria. In tale ipotesi i documenti vanno autenticati apponendo a tergo degli stessi o a margine la seguente dicitura:
   "DICHIARO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO".
   Tale dichiarazione va datata e firmata. Sempre in questa ipotesi sarà cura del partecipante allegare una fotocopia di un documento di identità personale dal quale si evinca la propria firma, per la verifica della autenticità della sottoscrizione.
b)
   - utilizzare lo schema allegato "A" dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/00), prodotto in sostituzione delle normalicertificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati;
   - utilizzare lo schema allegato "B" dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativo a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicatinello schema dell'art. 46, (schema "A"), relativo a qualunque titolo, documento, corsi di studi, corsi d'aggiornamento e che non sia contemplato nell'allegato "A".

Nel caso di utilizzazione degli schemi "A" o "B" (o ambedue) il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione e uso di fatti falsi, richiamatedall'art. 76 del DPR. 445/00.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati verrà predisposta con provvedimento deliberativo del Direttore Generale pubblicato, sul sito web aziendale alla voce " delibere ". La pubblicazione del provvedimento deliberativo d'ammissione e/o d'esclusione varrà come notifica erga omnes (per i candidati ammessi ed esclusi). Per i candidati esclusi verrà riportata di fianco al nome il motivo di esclusione.

Si precisa, altresì, che prima del conferimento d'incarico l'amministrazione procederà a richiedere e verificare quanto previsto dall'art. 25 bis del DPR. 313/2002, introdotto dal D. Leg.vo n. 39 del 2014.

Per quanto non espressamente citato e contemplato nel presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Leg.vo n. 502 /92 e s.m.i., al D.Leg.vo n. 165/2001, al DPR. 483/97, al DPR. 445/2003 e ai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza medica.

Per informazioni inerenti detta procedura è possibile telefonare ai seguenti numeri dalle ore 12 alle 13 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì 0881 884880 di Foggia- 0881 884993 di Foggia - 0885 419288 di Cerignola.

La partecipazione al concorso implica l'automatica accettazione di tutte le suddette disposizioni. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte il presente concorso

Il Direttore Generale
Dr. Ing. Attilio Manfrini

Al DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
PROVINCIALE
F O G G I A

OGGETTO : Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per titoli per il conferimento di incarico a tempo determinato nella qualifica di _____

IL/La sottoscritt___ _____, nat____ a _____ il ____ / ____ / ____ e residente in _____ in via_____

CHIEDE

Di essere ammess_____ a partecipare all' Avviso Pubblico per titoli per incarico a tempo determinato nella qualifica di_____ bandito da codesta Azienda Sanitaria Locale Provinciale di FOGGIA con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del ____ / _____ / _____, pubblicato integralmente sul BURP N. _____ del _____.

A tal fine dichiara:

Di essere cittadin___ italian_ / _____ ;

Di essere regolarmente soggiornante in Italia in _____ (depennare se non interessa)

Di essere iscritt___ nelle liste elettorali del comune di residenza;

Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando vale a dire "_____ _____ conseguito presso _____ con la votazione di _____ / _____;

Di essere specializzato nella disciplina di _____(barrare se non richiesto)

conseguita presso l'Università degli Studi di _____(") _ il _____

Di essere iscritto all'Ordine /Albo Prof.le_____(") ___ al n. _____

Di non aver mai riportato condanne penali;

Di aver /non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (depennare l'opzione che non interessa);

Di non essere mai stato dispensato o destituito dal servizio presso Pubbliche Amministrazioni

Di aver prestato servizio /i con la qualifica di _____

a far data dal _____ presso la seguente pubblica amministrazione

_____

e lo/gli stesso/i si è/sono risolto/i per la seguente causa _____;

Di essere fisicamente idone___ a rivestire la qualifica di cui al presente bando di concorso;

Di godere di diritti civili e politici;

Il / La sottoscritt___ dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni inerenti il presente concorso al seguente indirizzo:

_____

_____

Codice fiscale : _____

Telefono _____ cell. _____

Il / La sottoscritt____ autorizza l'Amministrazione cui la presente è indirizzata all'utilizzo dei dati nella stessa contenuti unicamente per i fini per i quali gli stessi sono stati richiesti e forniti ai sensi del decreto legislativo n. 196 /2003.

Il / La sottoscritt___ allega alla presente domanda la seguente documentazione come anche da elenco documenti allegato in triplice copia nonché copia conforme della carta d'identità e del codice fiscale.

(città) (data) (firma)

_____ , _____ in fede _____

Allegato "A"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Artt. 4 e 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il / La sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a_____(_____) il _____
(comune di nascita, se nato all'estero specificare lo stato) (provincia)

residente a _____ (_____)
(comune di residenza) (provincia)

in _____ numero _____
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R 445 del 28/12/2000

DICHIARA CHE
(Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazioni da produrre)

È nato a _____il _____

È residente nel comune di _____ Via_____n. _____

È cittadino Italiano

È cittadino a _____-

Gode di diritti civili e politici

È di stato civile _____

La famiglia anagrafica e composta dalle seguenti persone :

_____cognome e nome _____data di nascita _____-luogo di nascita _____parentela

_____

_____

_____

_____

Agli effetti militari si trova nella seguente posizione:_____

È iscritto nel seguente Albo o Ordine professionale _____

È in possesso del seguente titolo di studio_____

Conseguito nell'anno _____presso il seguente Istituto /Università _____

Possiede la seguente qualifica professionale _____

È in possesso del seguente titolo di specializzazione _____

Non ha riportato condanne penali;

non è destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, decisioni civili o provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;

non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

è in possesso del seguente codice fiscale _____

Il /La sottoscritto/a dichiara di voler ricevere qualsivoglia eventuale comunicazione al seguente indirizzo:

E per comunicazioni telefoniche indica il /i seguente/i numero/i :

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una Pubblica amministrazione.

Informativa ai sensi del D.Leg:vo n. 196 del 30 giugno 2003.

Si è a conoscenza che i dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Luogo e data Il/La Dichiarante

_____ _____

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ART. 47 DPR 445 DEL 28/12/2000)

Il sottoscritto_____
(cognome) (nome)

Nato a _____**il**_____
(luogo) (Prov.)

Residente a _____**in Via**_____**n.**___
(luogo) (prov.) (indirizzo)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ **IL DICHIARANTE**

Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

ASL FG

Avviso pubblico per la formazione di una graduatoria per incarichi provvisori di Psicologo e Nutrizionista. Riapertura termini.

In esecuzione della deliberazione n. 1243 del 27/10/2014 del DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Sanitaria Locale Provinciale "FOGGIA" viene indetto il seguente Avviso Pubblico, per la formazione di una graduatoria, per titoli e prova colloquio, da utilizzare per il conferimento di

n. 1 incarico a tempo determinato nella qualifica di PSICOLOGO

n. 1 incarico a tempo determinato nella qualifica di NUTRIZIONISTA.

Tali incarichi ai sensi dell'art. 15/octies del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni verranno conferiti per l'attuazione del programma di utilizzo dei FONDI vincolati assegnati dalla Regione Puglia - "PROGETTO A" - per l'arricchimento dei servizi di FIBROSI CISTICA di tali figure professionali, da reclutare dall'esterno attraverso la presente procedura in quanto trattasi di assunzione per un tempo determinato "a progetto".

L'incarico de quo, a tempo determinato, di durata complessiva triennale, si articolerà come di seguito riportato per ciascuna singola figura professionale:

a. Psicologo - 18 ore di impegno lavorativo dal Lunedì al Venerdì con corresponsione di importo mensile pari ad € 900,00;
b. Nutrizionista - 4 ore di impegno lavorativo settimanale con corresponsione di un importo mensile pari ad € 200,00.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice ed indirizzate al DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Sanitaria Locale Provinciale "FOGGIA" devono essere inviate entro e non oltre 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P., presso il seguente indirizzo:

AZIENDA Sanitaria Locale Provinciale "FOGGIA" piazza della LIBERTA' n. 1 - 71121 Foggia.

A tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AD AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI GRADUATORIA DI "_____" (indicare la figura professionale per la quale si intende partecipare) SERVIZIO di FIBROSI CISTICA.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda per il presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea o cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.
c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n.127/97 non opera alcun limite d'età.

REQUISITI SPECIFICI

Per la figura dello PSICOLOGO il partecipante deve essere in possesso:

- diploma di laurea in PSICOLOGIA
- specializzazione in PSICOLOGIA (o in disciplina specialistica equipollente o affine)
- iscrizione all'ordine degli PSICOLOGI

Per la figura del NUTRIZIONISTA

1.

- diploma di laurea in SCIENZA dell'ALIMENTAZIONE UMANA appartenente alle lauree specialistiche - classe delle lauree n. 69 - o classe delle lauree magistrali n. 61 -
- Iscrizione alla sezione "A" dell'Albo dei BIOLOGI

2. Laurea in DIESTISTICA, appartenente alla classe delle lauree L / SNT 3, e /o titolo equipollente che costituisca titolo abilitante all'esercizio della professione di dietista - nutrizionista;

Si precisa che, per quanto attiene ai titoli gli stessi, qualora genericamente indicati, o resi in forma di autocertificazione carente, non saranno presi in considerazione al fine dell'attribuzione del previsto punteggio (ad es. servizio prestato, corsi d'aggiornamento etc.).

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dall'Avviso.

La mancanza della domanda di partecipazione, dell'elenco documenti allegati e del curriculum formativo e professionale all'interno della documentazione pervenuta, nelle modalità sopra descritte, alla ASL FG comporterà, automaticamente, la esclusione dalla partecipazione all'Avviso de quo.

Nella domanda da presentare in carta semplice i partecipanti devono dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

- le proprie generalità con indicazione del luogo e data di nascita e residenza;
- possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'U.E. o di altra nazione in caso di cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- i servizi prestati presso P.A. e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti d'impiego;

La domanda di partecipazione da redigere secondo l'allegato schema va debitamente firmata e tale firma,ai sensi della legge127/97 e suo regolamento esecutivo (DPR.403/98), non deve essere autenticata.

Il partecipante deve dichiarare l'indirizzo al quale inviare qualunque comunicazione inerente l'avviso.

Deve, inoltre, indicare il codice fiscale e un recapito telefonico.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se:

- spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato all'indirizzo sopra precisato; a tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
- Trasmesse, sempre entro il medesimo termine di scadenza, a mezzo posta certificata PEC, al seguente indirizzo: areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute a mezzo di PEC è subordinata all'utilizzo come sopra indicato di una casella di posta elettronica certificata, esclusivamente personale, pena l'esclusione dalla partecipazione all'Avviso. Non sarà, pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice / ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 20 MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- Cartella, zippata, con tutta la documentazione da produrre.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta dell'accettazione e dalla ricevuta dell'avvenuta consegna. Le istanza e le dichiarazione inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Leg.vo 235/2010.

Non saranno in nessun caso prese in considerazione domande pervenute oltre i termini di scadenza.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande deve intendersi quale perentorio.

I partecipanti possono:

a. produrre, allegandoli alla domanda, i certificati e tutti i documenti richiesti dal bando e gli ulteriori dei quali intendono avvalersi ai fini della formulazione della graduatoria.
   In tale ipotesi i documenti vanno autenticati apponendo a tergo degli stessi o a margine la seguente dicitura:
   "DICHIARO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO".

Tale dichiarazione va, poi, datata e firmata.
Sempre in questa ipotesi sarà cura del partecipante allegare una fotocopia di un documento d'identità personale dal quale si evinca la propria firma, per la verifica dell'autenticità della sottoscrizione.

b. utilizzare lo schema allegato "A" Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 DPR 445/00) prodotto in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati;
utilizzare lo schema allegato "B" Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nello schema dell'art. 46 relativo a qualunque titolo, documento, corsi di studi, corsi d'aggiornamento che non sia contemplato nell'allegato "A".

Nel caso di utilizzazione degli schemi "A" o "B" (o ambedue) il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR. 445/00.

In nessun caso l'utilizzo degli allegati "A" e "B" può sostituire lo schema di domanda. L'eventuale errata utilizzazione degli stessi in tal senso comporterà l'esclusione dalla procedura selettiva.

Vanno inoltre allegati alla domanda di partecipazione un curriculum formativo e professionale e un elenco in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

PROVA COLLOQUIO

Per la figura dello PSICOLOGO

La prova colloquio verterà su argomenti finalizzati a verificare la capacita del candidato di valutazione dei fattori psicologici, clinici e relazionali che influenzano la qualità di vita dei pazienti e delle loro famiglie e proporre interventi di sostegno per gli stessi. La stessa sarà altresì finalizzata alla verifica della capacità del candidato nell'elaborazione di attività volte a ridurre o contenere il disagio emotivo che può accompagnare gli eventi della vita, i momenti critici e le preoccupazioni per la salute dei pazienti e delle famiglie.

Per la figura del NUTRIZIONISTA

La prova colloquio verterà su argomenti finalizzati a verificare la capacita del candidato di gestire gli aspetti nutrizionali della malattia, fornendo ai pazienti e ai familiari consigli e prescrizioni tesi al raggiungimento di uno stato nutrizionale ottimale, con particolare riguardo agli specifici ambiti di competenza consistenti nella valutazione dello stato nutrizionale (antropometria, plicometria e bioimpedenziometria), degli apporti di nutrienti, (mediante anamnesi, diario alimentare, recall alimentare) e dei fabbisogni energetici (misurazione del metabolismo di base tramite calorimetria indiretta e valutazione dell'attività fisica mediante Holter metabolico). Particolare riguardo verrà anche posto alla verifica delle capacità di realizzare l'educazione alimentare mirata a consentire il recupero e il mantenimento di un buono stato di nutrizione, e addestramento per la gestione domiciliare.

Per il superamento della prova colloquio il candidato dovrà conseguire un punteggio non inferiore a 21/30.

Per i titoli verrà corrisposto in punteggio massimo pari a 20 così ripartiti tra le varie categorie di seguito indicate:

Titoli di carriera	punti 10
Titoli accademici e di studio	punti 3
Pubblicazione e titoli scientifici	punti 3
Curriculum formativo e professionale	punti 4

Nel caso il partecipante all'avviso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegate o in originale o in copia conforme.

Le pubblicazioni devono, in ogni caso, essere edite a stampa.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

Il candidato diversamente abile dovrà precisare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritenga indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove previste nel presente bando, in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale bisogno di tempo aggiuntivo.

Il candidato deve dichiarare di essere a conoscenza che i dati e le informazioni fornite al fine di partecipare al presente Avviso verranno utilizzati dall'amministrazione unicamente per gli scopi per i quali sono stati richiesti o forniti.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in

materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte il presente avviso.

Per qualunque informazione inerente il presente avviso rivolgersi ai numeri 0881 - 884996, 0881 884997, 0881 884880 e 0885 419288.

Il Direttore Generale
Dr. Ing. Attilio Manfrini

Al DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
PROVINCIALE
F O G G I A

OGGETTO : Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per titoli e colloqui per il conferimento di incarichi a tempo determinato a progetto ex art. 15 octies D.L.vo n. 502/92 e s.m.i. nella qualifica di

_____

IL/La sottoscritt__ _____, nat____ a _____ il ____ / ____ / ____ e residente in _____ in via_____

CHIEDE

Di essere ammess__/__ a partecipare all'Avviso Pubblico per soli titoli per la qualifica di _____bandito da codesta Azienda Sanitaria Locale Provinciale di FOGGIA con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del ____ / _____ / _____, pubblicato integralmente sul BURP N. _____ del _____ per il Servizio di FIBROSI CISTICA del P.O. di CERIGNOLA.

A tal fine dichiara:

Di essere cittadin___ italian___ / ovvero cittadino _____

_____ (barrare se non interessa);

Di essere iscritt___ nelle liste elettorali del comune di residenza;

Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando vale a dire "_____

_____ conseguito il _____presso _____ con la votazione di _____ / _____;

Di essere iscritto all'Albo Prof.le_____ al n. _____

(barrare se non interessa)

Di non aver mai riportato condanne penali;

Di non aver riportato, negli ultimi tre anni, alcuna sanzione disciplinare comportante la sospensione dal servizio o la riduzione (parziale) del trattamento economico per motivi disciplinari;

Di essere nei confronti degli obblighi militari nella posizione di _____

Di prestare servizio presso la seguente pubblica amministrazione :

_____ con la qualifica di

_____;

Di aver prestato servizio /i con la qualifica di

_____ a far data dal _____

presso la seguente pubblica amministrazione _____

e gli stessi si sono risolti per la seguente causa _____;

Di essere fisicamente idone___ a rivestire la qualifica di cui al presente bando di concorso;

Di godere di diritti civili e politici;

Il / La sottoscritt___ dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni inerenti il presente concorso al seguente indirizzo:

_____

_____

Codice fiscale : _____

Telefono _____ cell. _____

Il / La sottoscritt____ autorizza l'Amministrazione cui la presente è indirizzata all'utilizzo dei dati nella stessa contenuti unicamente per i fini per i quali gli stessi sono stati richiesti e forniti ai sensi del decreto legislativo n. 196 /2003.

Il / La sottoscritt___ allega alla presente domanda la seguente documentazione come anche da elenco documenti allegato in triplice copia nonché copia conforme della carta d'identità e del codice fiscale.

(città) (data) (firma)

_____ . _____ in fede _____

Allegato "A"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Artt. 4 e 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il / La sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a_____(_____) il _____
(comune di nascita, se nato all'estero specificare lo stato) (provincia)

residente a _____ (_____)
(comune di residenza) (provincia)

in _____ numero _____
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R 445 del 28/12/2000

DICHIARA CHE
(Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazioni da produrre)

È nato a _____il _____

È residente nel comune di _____ Via_____n. _____

È cittadino Italiano

È cittadino a _____-

Gode di diritti civili e politici

È di stato civile _____

La famiglia anagrafica e composta dalle seguenti persone :

_____cognome e nome _____data di nascita _____-luogo di nascita _____parentela
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Agli effetti militari si trova nella seguente posizione:_____
È iscritto nel seguente Albo o Ordine professionale _____
È in possesso del seguente titolo di studio_____

Conseguito nell'anno _____presso il seguente Istituto /Università _____
Possiede la seguente qualifica professionale _____
È in possesso del seguente titolo di specializzazione _____
Non ha riportato condanne penali;

non è destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, decisioni civili o provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;

non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

è in possesso del seguente codice fiscale _____

Il / La sottoscritt ____ dichiara inoltre di non trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità con il presente incarico a tempo determinato consapevole di instaurare con l'Azienda Sanitaria Locale Provinciale " FOGGIA" un rapporto di esclusività.

Il /La sottoscritto/a dichiara di voler ricevere qualsivoglia eventuale comunicazione al seguente indirizzo:

_____

E per comunicazioni telefoniche indica il /i seguente/i numero/i :

_____

Luogo e data _____ Il/La Dichiarante _____

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una Pubblica amministrazione.

Informativa ai sensi del D.Leg:vo n. 196 del 30 giugno 2003.

I dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ART. 47 DPR 445 DEL 28/12/2000)

Il sottoscritto_____
(cognome) **(nome)**

Nato a _____**il**_____
(luogo) **(Prov.)**

Residente a _____**in Via**_____**n.**___
(luogo) **(prov.)** **(indirizzo)**

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ **IL DICHIARANTE**

Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

ASL LE

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico di Psichiatria.

In esecuzione della deliberazione n. 2000 del 13/11/2014 è indetto avviso pubblico, per titoli ecolloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura atempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Psichiatria.

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale e, pertanto, verranno formulate due graduatorie diverse (regionale ed extraregionale) e quella interregionale verrà utilizzata solo nel caso di non copertura, in ambito regionale, del posto messo a selezione e subordinatamente alla previa autorizzazione della giunta regionale ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge Regionale 24 settembre 2010, n. 12;

Ai sensi dell'art. 12, comma lO, della legge'regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immessoinservizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.SR..) a seguito dì mobilità non può essere destinatario di successivoprovvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. del!' Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le istanze di trasferimento dei dipendenti dalla Pia Fondazione di Culto Card. G. Panico di Tricase e dalle altre Aziende Sanitarie accreditate del Servizio Sanitario Regionale verranno esaminate e valutate nell'ambito della procedura di mobilità interregionale, come precisato dall'Assessorato Regionale alle Politiche dellaSalute con nota prot. AOO.151/18 APR. 2014 n. 0004144, e sempre che ricorrano le condizioni postulate dall'art. 15 undecies del D.lgs 30/12/1992, n. 502 e dall'art. 24 dellalegge regionale 28/5/2004, n. 8.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del CompartoSanità nel profilo professionale di Dirigente Medico della disciplinadi Psichiatria;
b) averesuperato il periodo di prova;
c) essereinpossessodella incondizionata idoneità alla funzione specifica;
d) non avere procedimenti disciplinari in corso.
e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del terminestabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni di lavoro diurni enotturni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità edella paternità.

MODALITA' ETERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Ledomande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale dellaProvincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce,devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata A.R., oppure a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:
protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it oppure, ancora, mediantepresentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generaledella A.S.L Lecce a far data dalla pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana efino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giornosia festivo, il termine è prorogato al primo giornosuc-

cessivo, non festivo. la data di spedizioneè comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. E' esclusa ogni altra formadi presentazione odi trasmissione della domanda.

Non sarannoimputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivodi documenti è priva di effetto,

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devonoindicare il possessodei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabifità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita,residenza;
- Il possesso del diploma di laureain medicina e chirurgia con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- Il possesso del diploma di specializzazione con l'indicazione delladisciplina nonché delladata e della sede di conseguimento;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- l'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato, il profilo professionale, la disciplina e la decorrenza del rapporto di lavoro;
- l'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso dellaidoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successivemodificazioni ed integrazioni;
- l'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;

la posizione nei riguardi degli obblighi rnllltarl: - Codice fiscale.

- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ele eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessariacomunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R.D.P.R.28dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicatonella domanda.

La presentazione della domanda implicail consenso del candidato al trattamento dei propridati personali compresi idati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione del!' Awiso di mobilità sulla GazzettaUfficiale IV serie speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro itermini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidatidevono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativaallo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascunperiodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito ela disciplina di appartenenza, il superamento del periodo di prova, le assenze a qualsiasi titolo nell'ultimo triennio, le eventuali ferie residuee l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi

del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui sirilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredateda copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previstedagli artt. 46 e 47 del D.P.R.28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 relativa ai serviziprestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza dellequali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi In considerazione documenti, titoli opubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazionedella domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dali' Autorità competente, deve presentare in carta semplice e senzaautentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 delD.P.R.n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio:stato di famiglia,iscrizione all'albo professionale, possessodel titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari,conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fattoche la copiadi un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo. di rapporto di lavoro (tempo indeterminato /determinato, tempo pleno/part.t.ime), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veri-

tiera, sono applicabili le sanzioni penalipreviste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possessodei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata con

Avviso di ricevimento o mediante p.e.c.a coloro che hanno utilizzato tale modalità di inoltro dell'istanza di partecipazione.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. La Commissione sarà presieduta dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero da un dirigente da lui delegato; gli altri due componenti saranno direttori di U.O.C.. della disciplina oggetto dell'avviso. Le funzioni di Segretario sarannosvolte da un funzionario amministrativo.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti:

a) 20 punti per ititoli;
b) 20 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera:	punti 10
b) titoli accademici di studio:	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici:	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestatipresso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R.10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti l,OD per anno;
   2) servizio in altra posizionefunzionale nella disciplina a concorso, punti D,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25e del 50 per cento;
   4) servizio prestatoa tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggettodel concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascungruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazionefatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se **il** documento che. attestail fatto non reca la precisazione che è stata conseguitaai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo eprofessionalesi applicano i seguenti criteri, previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97:

a) titoli di carriera:

1) i periodidi servizio omogeneosono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessicandidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazione previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quellopiù favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento dì titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo eprofessionale:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientra anche la partecipazione acongressi, convegni, oseminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sonovalutate le idoneitàconseguite in precedenticoncorsi;
3) il punteggioattribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Perlavalutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cui al Titolo Il delD.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, articoli20, 21, 22 e 23.

Colloquio

La prova colloquia verterà sulle materie inerenti la disciplina dell'awiso e sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il punteggio massimo attribuibile per la prova colloquio è di 20 punti. Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicateai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante lettera raccomandata e pubblicazione di apposito avviso sul sito web Istituzionale, avente valore legale,nella pagina relativa alla Asl di Lecce del Portale Regionale della Salute
www.sanita.puglia.it.

Graduatoria

Il Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi allaprocedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione delle graduatorie (regionale ed Interregionale) ed alla nomina dei vincitori sempre nei limiti delleautorizzazioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; le graduatorie finalidell'avviso avranno validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro,l'amministrazione procederà a verificare:

a) l'inesistenza a suo caricodi condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
b) il possesso da parte dello stessodella piena idoneitàfisica allo svolgimento delle mansioni pro-

priedella qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;

c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dali'Amministrazione;

d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in serviziodel vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica dl idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

AI fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazioneed ai sensidell'art. 12, comma lO, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso inservizio a seguito di mobilità non puòessere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima chesiano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigentiin materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicatointegralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giornosuccessivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generale di questa AziendaSanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o percomprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidatipossano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n° 198. Ai sensi e per effetti del D. L.gs 30/06/2003 n. 196, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - PiazzaBottazzi n. 2 - 73100 - Lecce Tel.0832-215799; 0832-215890; 0832-215247; 0832-215248, 0832-215226 (segreteria); e-mail: areapersonale@ausl.le.it.

Il Direttoregenerale
Valdo Mellone

ASL LE

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico di Chirurgia Generale.

In esecuzione della deliberazione n. 1914 del 11/11/2014 è indetto avvisopubblico, per titoli ecolloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto vacante di Dirigente Medicodella disciplina di Chirurgia Generale.

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quellainterregionale e, pertanto, verranno formulate due graduatorie diverse (regionale ed extraregionale) e quella interregionale verrà utilizzata solo nel caso di non copertura, in ambito regionale, del posto messo a selezione e subordinatamente alla previa autorizzazione della giunta regionale ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge Regionale 24 settembre 2010, n. 12;

Ai sensi dell'art. 12, comma l, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immessoin servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivoprovvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. del!' Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le istanze di trasferimento dei dipendenti dalla Pia Fondazione di Culto Card. G. Panico di Tricase e

dalle altre Aziende Sanitarie accreditate del Servizio Sanitario Regionale verranno esaminate e valutate nell'ambito della procedura di mobilità interregionale, come precisato dall'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute con nota prot. AOO.151/18 APR. 2014 n.0004144, e sempre che ricorrano le condizioni postulate dall'art. 15 undecies del D.lgs 30/12/1992, n. 502 e dall'art. 24 dellalegge regionale 28/5/2004, n. 8.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del CompartoSanità nel profilo professionale di Dirigente Medico della disciplinadi Chirurgia Generale;
b) avere superato il periodo di prova;
c) essere in possessodella incondizionata idoneità-alla funzione specifica;
d) non avere procedimenti disciplinari in corso.
e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la datadi pubblicazione del presente Avviso.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i qualirisultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni dilavoro diurni e notturni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegnodella maternità e della paternità..

MODALITA' E TERMINIPER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Localedella Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata A.R., oppure a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:
protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it oppure, ancora, mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Leccea far data dalla pubblicazione del bando, perestratto, nella Gazzetta Ufficialedella Repubblica Italiana e fino altrentesimo giorno successivo. Qualoradetto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. La data di spedizioneè comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Non sarannoimputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riservadi invio successivodi documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devonoindicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- Il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- Il possesso del diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sededi conseguimento;
- L'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- L'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato, il profilo professionale, la disciplina e la decorrenza del rapporto di lavoro;
- l'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio dellemansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'assenza di sanzionidisciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;

- La posizione nei riguardi degli obblighi militari; Codice fiscale.
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.

Il candidato deve,inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere datatae sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R.D.P.R.28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicatonella domanda.

La presentazione della domanda implicail consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione del!' Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quantola pubblicazione del!' Awiso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avesserogià presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro itermini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidatidevono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativaallo stato di servizio, con precisaindicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascunperiodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito ela disciplina di appartenenza, il superamento del periodo di prova, le assenze a qualsiasi titolo nell'ultimo triennio, le eventuali ferie residue e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacitàprofessionali possedute dal candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredatedacopia di documento di identitàin corso di validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previstedagli artt. 46 e 47 del D.P.R.28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensidell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dieembre 2000,n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata dà fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoliallegati alla domandadi partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi In considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia,iscrizione all'alboprofessionale, possessodel titolo di studio, di specializzazione,di abilitazione, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti equalità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.28 dicembre2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardareanche il fatto che la copia di un atto o di un documentoconservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copiadi un titolo di studioo di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la nonammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidatodeve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anchedi un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esattadenominazione dell'Ente presso ìl quale ogni servizio è stato prestato,la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pleno/part-tìrne), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicitàdel contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possessodei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dallaprocedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata con Avviso di ricevimento o mediante p.e.c. a coloro che hanno utilizzato tale modalità di inoltro dell'istanza di partecipazione.

Commissione esaminatrice

LaCommissione esaminatrice verrà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. La Commissione sarà presieduta dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero da un dirigenteda lui delegato: gli altri due componenti saranno direttori di U.O.C.. della disciplina oggetto dell'avviso. Le funzioni di Segretario saranno svolte da unfunzionario amministrativo.

Titoli valuta bili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 20 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera:	punti 10
b) titoli accademici di studio:	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici:	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria localio le Aziende Ospedaliere e servizi equipol-

lenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R.10 dicembre 1997, n. 483:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore,nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affineovvero in altra disciplina da valutarecon i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestatoa tempo pieno da valutarecon i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggettodel concorso, punti1,00 b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitarlo, puntiD,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti l,OD.

Non è valutabile la specializzazionefatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257,anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo puntoperanno di corso dispecializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguitaai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo eprofessionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art. 11 del D.P.R.483/97:

a) titoli di carriera:
1) i periodi di servizio omogeneosono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragionemensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazione previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizicontemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:
1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria dipunteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo eprofessionale:
1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile atitoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferitida enti pubblici;
2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scienti-

fica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazionemanageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito adeterminarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbaledei lavori della commissione.

Per la valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cuial Titolo Il del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, articoli20,21,22 e23.

Colloquio

La prova colloquio verteràsulle materie inerentila disciplina dell'avviso e sui compiticonnessi alla funzione da conferire. Il punteggio massimo attribuibile per la prova colloquio è di 20 punti. Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarannocomunicate ai candidatiammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante lettera raccomandata e pubblicazione di apposito avviso sul Sito Web Istituzionale,avente valorelegale,nella paginarelativa alla Asl di Leccedel Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Graduatoria

Il Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui tratta si, all'approvazione delle graduatorie (regionale ed Interregionale) ed alla nomina dei vincitori sempre nei limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; le graduatorie finalidell'avvìso avranno validitàper un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro,l'amministrazione procederà a verificare:

a) l'inesistenza a suo caricodi condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
b) il possesso da parte dello stessodella piena idoneitàfisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dali' Amministrazione;
d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

AI fine di assicurare la stabilità della unità operativadi assegnazioneed ai sensidell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizioa seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigentiin materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scadeil trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generaledi questa AziendaSanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o percomprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati

possanosollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro,ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n° 198. Ai sensi e per effetti del D. L.gs 30/06/2003 n. 196, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presenteprocedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - PiazzaBottazzi n. 2 - 73100 - Lecce Tel.0832-215799; 0832-215890; 0832-215247; 0832-215248, 0832-215226 (segreteria); e-mail: areapersonale@ausl.le.it.

Il Direttore Generale
Valdo Mellone

ASL LE

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto vacante di Dirigente Farmacista di Farmacia territoriale.

In esecuzione della deliberazione n. 1719del 15/10/2014 è indetto avvisopubblico,per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura atempo indeterminato di n. 1 posto vacante di Dirigente Farmacista della disciplina di Farmacia Territoriale.

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale e, pertanto, verranno formulate due graduatorie diverse (regionale ed extraregionale) e quella interregionale verrà utilizzata solo nel caso di non copertura, in ambito regionale, del posto messo a selezione e subordinatamente alla previa autorizzazione della giunta regionale ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge Regionale 24 settembre 2010, n. 12;

Ai sensi dell'art. 12, comma l, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immessoin servizio pressoAziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsidue anni dall'immissione in servizio.

Il trattamento economico è quello previstodal vigente C.C.N.L.dell'Area della Dirigenza S.P.T.A.

Le istanze di trasferimento dei dipendenti dalla Pia Fondazione di Culto Card. G. Panico di Tricase e dalle altre Aziende Sanltarie accreditate del Servizio Sanitario Regionale verranno esaminate e valutate nell'ambito della procedura di mobilità interregionale, come precisato dali' Assessorato Regionale alle Politiche della Salute con nota prot. A00.151/18 APR. 2014 n. 0004144, e sempre che ricorrano le condizioni postulate dall'art. 15 undecies del D.lgs 30/12/1992, n. 502 e dall'art. 24 della legge regionale 28/5/2004, n. 8.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presenteAvviso di mobilità gli interessati dovranno essere *in* possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto Sanità nel profilo professionale di Dirigente Farmacistadella disciplina a concorso;
b) avere superato il periodo di prova;
c) esserein possessodella incondizionata ldoneìtà alla funzione specifica;
d) non avere procedimenti disciplinari in corso;
e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultinoformalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni di lavoro diurni e not-

turni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela esostegno della maternità e della paternità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Localedella Provincia di Lecce- Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata A.R., oppure a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:
protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it oppure, ancora, mediantepresentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Leccea far data dalla pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana efino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giornosia festivo, il termine è prorogato al primo giornosuccessivo, non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. E' esclusa ogni altra forma di presentazione odi trasmissione della domanda.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivodi documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'avviso, datata e firmata, gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- Il possesso del diploma di laurea in farmacia o in chimica e tecnologie farmaceutiche con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- Il possesso del diploma di specializzazione con l'indicazione della disCiplina nonché della data e della sede di conseguimento;
- L'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- L'Azienda o Ente del S.S.R. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato, il profilo professionale, la disciplina e la decorrenza del rapporto di lavoro;
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodicaeffettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale;
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve,precedenze o preferenze.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere datata e sottoscritta. pena l/esclusione daWAvviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R.D.P.R.28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dallapresente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicatonella domanda..

La presentazione della domanda implicail consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.L.vo 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell' Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV serie-speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quantola pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidatidevono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativaallo stato di servizio, con precisa indlcazlone dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi la disciplina di appartenenza relativa al posto di ruolo ricoperto, il superamento del periodo di prova e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, esuccessive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo eprofessionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalitàpreviste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R.28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa ai serviziprestati devono essereattestate se ricorranoo meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenzadelle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura dellariduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeridovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione ali' Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato,in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art.46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale} possessodel titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualitàpersonali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio} incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documentoconservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studioo di servizio sono conform i all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve esserecorredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valu-

tazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato,la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro(tempo indeterminatojdeterminato, tempo pleno/part-tirne), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera} sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesidi falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possessodei requisiti previstidal presente bando.

L'esclusione dalla proceduradi mobilità sarà notificata agli interessati mediantelettera raccomandata con Avviso di ricevimento o mediante p.e.c. a coloroche hanno utilizzatotale modalità di inoltro dell'istanza di partecipazione.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Direttore Generalecon apposito provvedimento ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. La Commissione sarà presieduta dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero da un direttore farmacista della disciplina, da lui delegato; gli altri due componenti saranno direttori di U.O.C.. della disciplina oggetto dell'avviso. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario amministrativo.

Titoli valuta bili e criteri di valutazione degli stessi

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione} preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dall'art. 35 del D.P.R. 10 dicembre1997, n.483, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 20 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di carriera: punti 10
b) Titoli accademici e di studio: punti 3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) Curriculum formativo eprofessionale: punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestatipresso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R.10 dicembre 1997, n. 483:
   1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti D,50 per anno;
   3) servizio prestatoin disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
b) servizio di ruolo pressofarmacie comunali o municipalizzate:
   1) come direttore, punti l,OD per anno;
   2) come collaboratore} punti D,50 per anno.
c) servizio di ruolo quale farmacista pressopubbliche amministrazioni con le varie qualifiche previste dai rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplinaoggetto del concorso, punti l,OD;
b) specializzazione in disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella fatta valere come requisito per l'ammissione al concorso, compresetra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna,fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fattavalere come requisitodiammissione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo eprofessionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art. 11 del D.P.R.483/97:

a) titoli di carriera:

1) i periodi di servizio omogeneosono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragionemensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui alconcorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazione previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizicontemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessicon la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possonoessere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente awalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo eprofessionale:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientraanche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina previstadal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutatele idoneità conseguite in precedenti concorsi;
3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementidocumentali che hanno contribuito adeterminarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Perla valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cui al Titolo Il del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, articoli 20, 21, 22 e 23.

Colloquio

La prova colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il punteggio massimoattribuibile per la prova colloquio è di 20 punti. Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La datae la sede in cui si svolgeràil colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante lettera raccomandata e pubblicazione di apposito avviso sul Sito Web Istituzionale,avente valore legale, nella pagina relativa alla Asl di Lecce del Portale Regionale dellaSalute
www.sanita.puglia.it.

Graduatoria

Il Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione della graduatoria (regionale ed interregionale) ed alla nomina dei vincitori semprè nei limiti delle

autorizzazioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; le graduatorie finalidell'avviso avranno validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
b) il possesso da parte dello stesso dellapiena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amm inistrazione;
d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

AI fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio aseguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che sianodecorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di leggenazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generaledi questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazionea nuove disposizioni di leggeo per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possanosollevare eccezioneo vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospesoo revocato in caso di comprovate disponibìlità in esubero di Dirigenti Farmacisti della disciplina pressoaltre A.s.L. dellaRegione Puglia.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro,ai sensi del decreto legislativo 1Jtl4/2006 n° 198. Ai sensi e per effetti del D. L.gs 30AJEV2003n. 196, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presenteprocedura.

Per eventuali informazioni, gli aspirantipotranno rivolgersi all'Area Gestione Personale- PiazzaBottazzi n. 2 - 73100 Lecce- Tel. 0832-215799; 0832-215226 (Segreteria); 0832-215854; 0832-215248; 0832-215890.

Il Direttoregenerale
Valdo Mellone

ASL LE

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico di Radioterapia.

In esecuzione della deliberazione n. 1988del 13/11/2014 è indetto avviso pubblico, per titoli ecolloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto vacante di Dirigente Medico della disciplina di Radioterapia.

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto aquella interregionale e, pertanto, verranno formulate due graduatorie diverse (regionale ed extraregionale) e quella interregionale verrà utilizzata solo nel caso

di non copertura, in ambito regionale, del posto messo a selezione e subordinatamente alla previa autorizzazione della giunta regionale ai sensi dell'art. 2, comma3, della Legge Regionale 24 settembre 2010, n. 12;

Ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personaleimmesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni daWimmissione in servizio.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.l. del!' Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le istanze di trasferimento dei dipendenti dalla Pia Fondazione di Culto Card. G. Panico di Tricase e dalle altre Aziende Sanitarie accreditate del Servizio Sanitario Regionale verranno esaminate e valutate nell'ambito della procedura di mobilità interregionale, come precisato dall'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute con nota prot. AOO.151/18 APR. *2014* n. 0004144, e sempre che ricorrano le condizioni postulate dall'art. 15 undeciesdel D.lgs 30/12/1992, n. 502 e dall'art. 24 della legge regionale 28/5/2004, n. 8.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto Sanità nel profilo professionale di Dirigente Medico della disciplina di Radioterapia;
b) avere superato il periodo di prova;
c) essere in possessodella incondizionata idoneità alla funzione specifica;
d) non avere procedimenti disciplinari in corso.
e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scrittanel biennio antecedente la datadi pubblicazione del presente Avviso.

I predetti requisiti di ammissione devonoessere posseduti alla data di scadenza del termine stabilitoper la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni di lavoro diurni enotturni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITA' ETERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Localedella Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata A.R., oppure a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:
protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it oppure, ancora, mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generaledella A.S.L. Lecce a far data dalla pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e fino altrentesimo giorno successivo. Qualoradetto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidipostali. Il termine di presentazionedelle istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivodi documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devonoindicare il possessodei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- Il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- Il possesso del diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sededi conseguimento;

- L'iscrizione all' Albo dell'Ordine dei Medici con l'indicazione della relativasede provinciale;
- L'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato, il profilo professionale, la disciplina e la decorrenza del rapporto di lavoro;
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possessodella idoneità fisica all'esercizio delle mansioni propriedel profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodicaeffettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successivemodificazioni ed integrazioni;
- L'assenza di sanzionidisciplinari definitive superiori alla censurascritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari; Codice fiscale.
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessariacomunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenzaindicata.

La domandadeve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità.Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Lamancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicatonella domanda.

La presentazione della domanda implicail consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale- Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avesserogià presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro itermini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domandai candidati devono allegare:
- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativaallo stato di servizio, con precisaindicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascunperiodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito ela disciplina di appartenenza, il superamento del periodo di prova, le assenze a qualsiasi titolo nell'ultimo triennio, le eventuali ferie residuee l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previstedagli artt. 46 e 47 del D.P.R.28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, In presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documentodi identità personale, chelecopie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi In considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione ali' Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall' Autorità competente, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R.n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio; di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fattie qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citatoart. 46 del D.P.R.28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio,attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari allavalutazione del titolo che il candidato intende produrre; "omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizisvolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio,nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L'Amministrazione è tenutaad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possessodei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediantelettera raccomandata con Avviso di ricevimento o mediante p.e.c. a coloro che hanno utilizzato tale modalità di inoltro dell'istanza di partecipazione.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. la Commissione sarà presieduta dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero da un dirigente da lui delegato; gli altri due componenti saranno direttori di U.O.C.. della disciplina oggetto dell'avviso. le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario amministrativo.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi la commissione dispone complessivamente dì 40 punti così ripartiti:
a) 20 punti per ititoli;
b) 20 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a)	titoli di carriera:	punti 10
b)	titoli accademici di studio:	punti 3
c)	pubblicazioni e titoli scientifici:	punti 3
d)	curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) Il servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00D per anno;
   2) servizio in altra posizionefunzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affineowero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestatoa tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:
a) specializzazionenella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di speclallzzazione. Tale punteggionon verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.ll del D.P.R.483/97:

a) titoli di carriera:
1) i periodi di servizio omogeneosono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giornitrenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversida quello medico non si applicano le maggiorazione previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quellopiù favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:
1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionaleda conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possonoessere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoriadi punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbianocontenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essereadeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Per la valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cui al Titolo Il del D.P.R.10 dicembre 1997, n. 483, articoli 20,21,22 e 23.

Colloquio

La prova colloquioverterà sulle materieinerenti la disciplina dell'avviso e sui compiti connessialla funzione da conferire. I(punteggio massimo attribuibile per la prova colloquio è di 20punti. Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressain termini numerici, di almeno 14/20.

La data e la sede in cui si svolgeràil colloquio sarannocomunicate ai candidatiammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante lettera raccomandata e pubblicazione di apposito avviso sul Sito Web Istituzionale,avente valorelegale,nellapaginarelativa alla Asl di Leccedel Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Graduatoria

Il Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione delle graduatorie (regionale ed Interregionale) ed alla nomina dei vincitori sempre nei limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; le graduatorie finalidell'avviso avranno validità per un periododi due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

a) l'inesistenza a suo caricodi condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penalipendenti;
b) il possesso da parte dello stesso dellapiena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dali'Amministrazione;
d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in serviziodel vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansioneda effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

AI fine di assicurare la stabilità della unità operativadi assegnazioneed ai sensidell'art. 12, comma lO, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizioa seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo prowedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che sianodecorsidue anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali,

regionali e contrattuali, vigentiin materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che ladata di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generaledi questa AziendaSanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuovedisposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidatipossano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n. 198. Ai sensi e per effetti del D.L.gs 30/06/2003 n. 196, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presenteprocedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - Piazza Bottazzi n. 2 - 73100 - Lecce Tel.0832-215799; 0832-215890; 0832-215247; 0832-215248, 0832-215226 (segreteria);e-mail: areapersonale@ausl.le.it.

Il Diretioregenerale
Valdo Mellone

ASL TA

Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Chirurgia Generale presso il P.O. Valle d'Itria.

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 1270 del 17/11/2014 ed ai sensi del D.P.R. n.484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n.502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12 e del R.R. n.24/13, è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Chirurgia Generale presso il P.O. Valle d'Itria.

ART. 1
REQUISITI GENERALI
RICHIESTI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

1. Cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea; sono fatte salve le eccezioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.174 del 07/02/94. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
2. Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Asl prima dell'immissione in servizio;
3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art.2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

ART. 2
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea

consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente;

Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonchè le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie

4. Curriculum professionale redatto ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:
   a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
   b) Casistica chirurgica e delle operazioni chirurgiche invasive trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità; le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente Avviso di attribuzione di incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa della ASL o dell'Azienda Ospedaliera (art.6 c.2 D.P.R.484/97);
   c) Scenario organizzativo in cui ha operato;
   d) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
   e) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
   f) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
   g) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
   h) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
   i) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
   j) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
   k) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
   l) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in

tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);

m) altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera i) e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5)

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia,una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando pe la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti dii cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

Secondo quanto previsto dall'art.15nonies, D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii, l'incarico non potrà essere conferito qualora il termine finale dello stesso superi comunque il sessantacinquesimo anno di età del candidato, come interpretato dal Ministero della Sanità con circolare n.1221 del 10/05/96.

ART. 3
TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA

UNITA' OPERATIVA DI CHIRURGIA GENERALE
Ruolo: Sanitario;
Profilo Professionale: Direttore Medico;
Area: Chirurgica;
Disciplina: Chirurgia Generale

ART. 4
CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

	Categoria	Descrizione
Profilo oggettivo	**Definizione del fabbisogno specifico**	L'Azienda ASL TA, ed in particolare il Presidio Ospedaliero Valle d'Itria di Martina Franca, si caratterizza per una duplice vocazione terapeutico assistenziale: la gestione dell'Emergenza-Urgenza e la cura della Patologia Oncologica. Il Presidio Valle d'Itria è posto alla convergenza di un ampio territorio, in quanto snodo tra tre province (Taranto – Brindisi – Bari), e determina da parte della U.O.C. una costante risposta alle domande di prestazioni che, provenienti da diversi territori, trovano accesso dal Pronto Soccorso assicurando disponibilità h24 ed erogando prestazioni. La Struttura Complessa di Chirurgia Generale di Martina Franca, P.O. Valle d'Itria, afferisce al Dipartimento gestionale di Area Chirurgica, che comprende altresì le seguenti Unità Operative: • S.C. Anestesia e Rianimazione POC; S.C. Anestesia Valle d'Itria; S.C. Anestesia Manduria; S.C. Anestesia Castellaneta; S.C Chirurgia Generale POC; S.C Chirurgia Generale Valle d'Itria; S.C Chirurgia Generale Manduria; S.C Chirurgia Generale Castellaneta; S.C. Ortopedia POC; S.C. Ortopedia Castellaneta; S.C. Ortopedia Manduria; S.C. Ortopedia Valle d'Itria; S.C. Oftalmologia; S.C. Neurochirurgia; S.S. Chirurgia senologica; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O. Orientale; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O. Valle d'Itria; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O.C.; S.S. P.O. Valle d'Itria Chirurgia d'urgenza; S.S.D. Otorino; S.S. Chirurgia Urologica; S.S. Dermoncologia e chirurgia plastica; S.S. Endoscopia diagnostica ed operativa P.O. Valle d'Itria; S.S.D. Coordinamento rianimazione per le attività di donazione e prelievo organi e tessuti; S.S. Oncologia oculare ed oftalmologia pediatrica; S.S. Endoscopia diagnostica ed operativa P.O. Occidentale; S.S. Chirurgia della Mano; S.S. Ortopedia Geriatrica; S.S. day-service oftalmologico P.O. Valle d'Itria; S.S. Chirurgia Vertebromidollare; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O. Occidentale; S.S. Microchirurgia del piede; S.S. Terapia Antalgica; S.S.D. Ortopedia - San Marco. Attività svolte nella struttura: La U. O. C. è dotata di: • Posti letto adeguati per ricoveri ordinari; • posti letto adeguati per ricoveri urgenti; • posti letto adeguati per ricoveri di daysurgery; • strutture per la chirurgia ambulatoriale. L'attività annualmente svolta è sintetizzabile con i seguenti dati, riferiti all'anno 2013: • 1.180 ricoveri in totale; • 797 ricoveri ordinari e 383 in daysurgery; • 433 interventi chirurgici in regime di ricovero ordinario (chirurgia maggiore in open e laparoscopica); • 346 interventi in daysurgery; • 176 interventi di chirurgia ambulatoriale; • 3.011 prestazioni ambulatoriali (visite ecc.).
Profilo soggettivo Il profilo del candidato alla direzione di una siffatta struttura deve prevedere	**Organizzazione e gestione risorse**	• Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati. • Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi. • Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia

adeguate conoscenze, competenze ed esperienze consolidate nel settore professionale e gestionale di riferimento		internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali. • Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale. • Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali. • Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente
	Relazione rispetto all'ambito lavorativo	• Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari. • Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento. • Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo. • Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione. • Dimostrare di aver valorizzato il contributo dei collaboratori. • Dimostrare di saper valorizzazione il contributo degli stakeholders. • Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi. • Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio. • Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche. • Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative
	Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy	Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy. • Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale. • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. • Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita. • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Conoscenze, metodiche e tecniche	• capace di implementare nuovi modelli assistenziali tesi a ridurre i tempi di degenza, sviluppando le attività di daysurgery e di chirurgia ambulatoriale.
	Esperienze specifiche	• comprovata esperienza nell'ambito dell'attività chirurgica di sala operatoria in qualità di primo operatore, con adeguata casistica operatoria tanto in ambito di interventi di elezione quanto in regime di emergenza-urgenza, che ricomprenda un'ottima conoscenza operativa delle principali e più importanti tecniche interventistiche, con particolare riguardo per gli interventi chirurgici in videolaparoscopia e toracoscopia, per gli interventi chirurgici maggiori per patologia neoplastica, nella chirurgia addominale maggiore, chirurgia toracica resettiva, elettiva ed in urgenza
	Percorsi formativi	Attività formativa degli ultimi 10 anni. • nel curriculum deve essere evidente una formazione significativa nelle aree precisate nella sezione delle esperienze professionali, con specifico riferimento all'apprendimento di tecniche chirurgiche presso strutture altamente qualificate, sia in Italia, sia all'estero.
	Pubblicazioni	Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.

ART. 5
COMMISSIONE

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012 e del R.R. 24/13, da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART. 6
ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione. La mancanza dei requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. In particolare, la mancanza, l'inesattezza o incompletezza della documentazione o delle dichiarazioni sostitutive comprovanti i requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.

L'esclusione sarà comunicata dalla Commissione agli interessati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In ogni caso non si darà corso al completamento della procedura selettiva nel caso sia impossibile, per qualsivoglia motivo, costituire la terna di candidati idonei da sottoporre al Direttore Generale per la nomina.

Art. 7
VALUTAZIONE

Conclusa la procedura di ammissione, la Commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità del posto da ricoprire e, successivamente, avvia i percorsi per l'accertamento della idoneità dei candidati ammessi sulla base della valutazione del curriculum professionale e di un colloquio.

Ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo), come riportati nel precedente art.4), valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, pervenendo alla formulazione della terna, sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali di cui all'art.5, comma 1, lett. a) mediante la scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati, così come indicata nell'avviso. Ai fini della valutazione delle macro aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti ala disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti, saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, con lettera raccomandata A.R., spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso. L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 40) avviene sulla base dei seguenti elementi:

- esperienze di carattere professionale e formativo: PUNTI 10 (sulla base delle definizioni di cui all'art.8 del D.P.R. n.484/97 e di quanto contenuto nel presente avviso per tale fattispecie);
- titoli professionali posseduti: PUNTI 10 (titoli scientifici, accademici e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali)
- volume dell'attività svolta: PUNTI 10 (in linea con i principi di cui all'art.6 D.P.R. n.484/97 e di quanto contenuto nel presente avviso per tale fattispecie).

Aderenza al profilo professionale ricercato PUNTI 10

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio si intende superato con il punteggio minimo di 31/60.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

ART. 8
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti debbono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;
2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale n. telefonico);
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza ovvero i motivi del mancato godimento, di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana di tutti gli altri requisiti richiesti ai cittadini italiani di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilita-

zione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura;

4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
9. di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;
11. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;
12. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;
13. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;
14. il consenso al trattamento dei dati personali (d. lgs. 196/03);
15. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni di recapito. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto del presente articolo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al n. 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale (datato e firmato) e la casistica, indicati all'art. 2 punti 3 e 4 del presente avviso.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono piu' soggetti all'imposta di bollo.

ART. 9
INVIO DELLE DOMANDE

Le domande, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere prodotte, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso). Sono considerate valide esclusivamente le domande che perverranno entro il 5° (quinto) giorno successivo alla scadenza del presente avviso (termine perentorio), anche se spedite entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella (zippata) con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le

dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione alla pubblica selezione per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Chirurgia Generale presso il P.O. Valle d'Itria".

ART. 10
DOCUMENTAZIONE
DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- elenco, in triplice copia, su carta semplice dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:
   - iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
   - anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
   - specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente. La specializzazione è comunque richiesta con riferimento alla selezione per il conferimento dell'incarico di responsabile della struttura complessa "Chirurgia Generale P.O. Valle d'Itria Martina Franca"
2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997 e contenute tutte le indicazioni riportate nell'art.2 punto 4 del presente avviso.
3. casistica di cui al precedente articolo 2 punto 4 lett. b) e secondo le modalità di presentazione nel medesimo previste.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi o concorsi presso questa Azienda.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

ART. 11
FORME DI PRESENTAZIONE
DELLA DOCUMENTAZIONE

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00. (ad es.: da utilizzare per dichiarare i servizi e le attività afferenti al curriculum professionale di cui all'art. 8, co. 3° e 4°, DPR n° 483/1997 ad eccezionale della lett. c) del 3° co.);
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Si vedano i fac-simile allegati al presente bando.

Le predette dichiarazioni sostitutive dovranno essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto, in alternativa dovrà essere allegata foto-

copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Fatte salve le eccezioni di cui sopra, non saranno presi in considerazione titoli non documentati formalmente.

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati non saranno restituiti.

Non saranno valutati i documenti o pubblicazioni già prodotti a questa Amministrazione ai quali venisse fatto riferimento.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

ART. 12
CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione e lo nomina con provvedimento formale; qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e utilmente collocato nella graduatoria della stessa.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direzione di struttura complessa è conferito a rapporto di lavoro esclusivo.

L'incarico di Direttore della S.C. di Chirurgia Generale è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART. 13
COSTITUZIONE
DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

ART. 14
TUTELA DELLA PRIVACY

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio

e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e al Dipartimento R.U.E.F.AA.GG., coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. Qualora il candidato non sia disponibile a fornire i dati e la documentazione richiesta dal presente avviso, non si potrà effettuare il processo relativo nei suoi confronti. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione alla selezione e dalla documentazione alla stessa allegata potranno essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere ad adempimenti derivanti da obblighi di legge.

ART. 15
PARI OPPORTUNITA'

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 16
NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione in esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica Veterinaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo", sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31 tel. 099/7786195 - 099/7786713.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Pasquale Nicolì

COMUNE DI CASARANO

Bando di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 7 autorizzazioni all'esercizio del servizio di noleggio veicoli con conducente svolto a mezzo autovettura sino a 8 (otto) posti a sedere escluso il conducente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ATTIVITÀ PRODUTTIVE - SUAP - COMMERCIO

Nella qualità di incaricato ex D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. art. 107, in forza del provvedimento Sindacale di nomina in data 21/01/2014 prot. n. 1469 e dei successivi provvedimenti di conferma, in ultimo in data 22/10/2014 prot. n. 24043;

VISTI:

- il vigente Regolamento comunale per il Servizio di noleggio veicoli con conducente, approvato dal Consiglio comunale con Deliberazione n. 25 del 26/06/2014;
- la L. 15 gennaio 1992, n. 21 "*Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea*" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 3 aprile 1995, n. 14 Modalità di attuazione della legge 15 gennaio 1992, n. 21 "*Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea*" e ss.mm.ii..

In esecuzione della propria Determinazione Reg. di settore n. **12** del **21/11/2014**, che di seguito si intende integralmente trascritta ancorché non materialmente allegata;

RENDE NOTO

che è inde t t o pubb lico concorso pe r t it oli finaliz zat o all'asse g n azione di n. 7 a ut orizzazioni all'e se rcizi odel servizio pubblico non di linea di noleggio veicoli con conducente, svolto a mezzo autovettura sino a 8(otto) posti a sedere escluso il conducente (NCC).

ART. 1
OGGETTO DEL BANDO

Oggetto del presente Bando di concorso sono le Autorizzazioni per l'esercizio di noleggio da rimessa con conducente, svolto a mezzo autovettura sino a 8 (otto) posti a sedere escluso il conducente, di cui all'art. 8 della L. 15 gennaio 1992 n. 21, nel numero di 7 attualmente giacenti pressogli uffici comunali. Dette autorizzazioni sono riferite puntualmente ad un solo veicolo.

Le Autorizzazioni per l'esercizio di noleggio da rimessacon conducente, svolto a mezzo autovettura, a carattere permanente ai sensi di quanto stabilito dalla vigente normativa, hanno validità sino al 31 dicembredi ogni anno e sono sottoposte a rinnovo annuale. Le suddette Autorizzazioni sono rilasciate a persone fisiche che possono gestirle, facendo ricorso alle figure giuridiche ed alle forme organizzative previste, secondo quanto disposto dall'art. 3 c. 4 del vigente Regolamento Comunale conformemente alla L. 15 gennaio 1992 n. 21 art. 7 e ss.mm.ii.. Ai fini del presente Bando, ogni soggetto può partecipare al concorso con una sola domanda, giusta art. 13 c. 5 del vigente Reg.to com.le.

ART. 2
REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammessi alla partecipazione le persone fisiche ed i soggetti che esercitano la propria attività nelle forme di cui alla L. 15 gennaio 1992 n. 21, art. 7 comma 1 ess.mm.ii., "*I titolari di licenza per l'esercizio del servizio di taxi o di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente, al fine del libero esercizio della propria attivita', possono: a) essere iscritti, nella qualita' di titolari di impresa artigiana di trasporto, all'albo delle imprese artigiane previsto dall'articolo 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443; b) associarsi in cooperative di produzione e lavoro, intendendo come tali quelle a proprieta' collettiva, ovvero in cooperative di servizi, operanti in conformita' alle norme vigenti sulla cooperazione; c) associarsi in consorzio tra imprese artigiane ed in tutte le altre forme previste dalla legge; d) essere imprenditori privati che svolgono esclusivamente le attivita' di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 1.*", fermo restando che l'autorizzazione oggetto del presente bando sarà eventualmente rilasciata alle persone fisiche legali rappresentanti dei soggetti di cui innanzi. I soggetti candidati dovranno essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

Sub. 1) Requisiti di ordine generale

a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di altro Stato che, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 40/1998, riconosca ai cittadini italiani condizioni di reciprocità per l'esercizio di attività analoghe;
b) (solo per i non cittadini italiani), ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, gli stessi dovranno altresì esserein possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti nel presente Avviso ed inoltre:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - essere in regola con il rispetto della vigente normativa sul soggiorno dei cittadini stranieri non

   appartenenti all'UE;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) assolvimento dell'obbligo scolastico (licenza di scuola media inferiore per i nati dopo il giorno 01/01/1955 e di scuola elementare per i nati anteriormente a tale data);
d) idoneità fisica al servizio;
e) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

f) non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso ovvero di avere procedimenti penali in corso, indicando quali;
g) non esserestati destituiti, dispensati, licenziati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione;
h) conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente Avviso;
i) conoscenza di almeno una lingua comunitaria diversa dall'italiano.

Sub. 2) Requisiti per l'esercizio della professione di noleggiatore (rif. art. 9 Reg.to com.le)

a) essere iscritto nel ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea tenuto presso la Camera di Commercio (L. 21/1992 art. 6);
b) essere in possesso dei titoli previsti ed obbligatori per la guida dei veicoli, almeno di categoria "B", del certificato di abilitazione professionale -ex L. 21/1992 art. 6 comma 2- ovvero CQP previsto dal comma ottavo dell'art. 116 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada);
c) essere in possesso dell'idoneità professionale acquisita a norma della L.R. 3 aprile 1995, n. 14;
d) essere in possesso dell'idoneità morale;
e) impegno a non esplicare altra attività lavorativa che comprometta o limiti il regolare e sicuro svolgimento del servizio di NCC;
f) non aver trasferito l'autorizzazione di noleggio autovetture con conducente nei 5 (cinque) anni precedenti;
g) non essere incorso in condanne a pene che comportino l'interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa, salvo che sia intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 178 e seguenti del C.P.;
h) non essere incorso in condanne comportanti l'applicazione della pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici di durata superiore ai tre anni, salvo che sia intervenuta la riabilitazione ovvero altra misura di carattere amministrativo ad efficacia riabilitativa;
i) non essere incorso in provvedimenti adottati ai sensidella Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche (antimafia) e della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione neiconfronti delle persone pericolose per la sicurezza e la pubblica moralità) ovvero sia intervenuta la riabilitazione o misura di carattere amministrativo ad efficacia riabilitativa;
j) non essere stato dichiarato fallito senza che sia intervenuta cessazione dello stato fallimentare a norma di legge e di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo, né di avere in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni;
k) non essere incorso, nel quinquennio precedente la domanda, in provvedimento di revoca o decadenza di precedente autorizzazione di esercizio sia da parte del Comune al quale la domanda è stata presentata, sia da parte di altri Comuni;
l) non essere incorso in una o più condanne, con sentenze passate in giudicato, per delitti non colposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo, complessivamente, superiore a due anni e salvi i casi di riabilitazione;
m) rispettare ledisposizioni relative ai divieti ed alle possibilità di cumulo contenute nel comma 2 dell'art. 8 della Legge n. 21/1992 e nelle altre disposizioni di legge eventualmente vigenti al momento del rilascio ed in particolare di non esseretitolare di licenza di taxi;
n) avere la disponibilità dei mezzi finanziari adeguati al disimpegno del servizio;

Sub. 3) Requisiti e ubicazione della rimessa (rif. art. 10 Reg.to com.le)

a) avere la disponibilità, in uso esclusivo ed in base a valido titolo giuridico, di una o più rimesse idonee e di dimensioni compatibili con il numero dei mezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio, intendendosi per rimessa la struttura adibita allo stazionamento dei mezzi e funzionale al servizio in modo da consentire all'utenza di recarvisi per richiedere e contrattare la prestazione del servizio stesso;
b) la rimessa deve essere situata esclusivamente nel territorio del Comune di Casarano;
c) la rimessa è idonea, qualora destinata al solo stazionamento, se tale è la destinazione d'uso, mentre, qualora adibita ad usi plurimi, se osservante delle disposizioni antincendio, igienico-sanitarie, edilizie ed altre eventuali prescrizioni normative al riguardo;

d) di asserire che lo stazionamento dei mezzi avverrà esclusivamente all'interno della rimessa.

Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dai candidati nella domanda di ammissione.

Tutti i prescritti requisiti di carattere generale, nonché quelli specificisopra indicati, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, nonché permanere al momento della definizione procedimentale e, per i soggetti assegnatari, per tutto il periodo di esecuzione del servizio.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta l'esclusione dalla presente procedura.

ART. 3
MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI CANDIDATURA

La domanda, soggetta all'imposta di bollo di € 16,00, dovrà essere redatta -pena l'esclusione- esclusivamente utilizzando il modello appositamente predisposto e non modificabile allegato al presente bando di concorso, datata e sottoscritta per esteso dall'interessato.

Nell'istanza di candidatura l'interessato deve dichiarare espressamente, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 -47 del D.P.R 445/2000, consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. e che l'Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) cittadinanza;
d) indirizzo di residenza, recapito telefonico ed eventuale indirizzo e-mail, nonché il precisorecapito, ove diverso dalla residenza, presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta qualsiasi comunicazione relativa al concorso;
e) codice fiscale;
f) titolo di studio e, se necessaria, dichiarazione di assolvimento dell'obbligo scolastico;
g) numero e data di iscrizione al Ruolo dei Conducenti;
h) dichiarazione attestante il possesso dei titoli previsti ed obbligatori per la guida dei veicoli secondo le vigenti norme del Codice della Strada;
i) numero e data di iscrizione al R.E.A. presso la Camera di Commercio, e/o al Registro delle Imprese Artigiane, ai sensi della legge 08.08.1985, n. 443, per le imprese già esercenti l'attività;
j) dichiarazione di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, comma 2 e 4 del D. Lgs 31.03.1998, n. 114;
k) dichiarazione di non avere riportato condanne penali di cui agli articoli 11 e 92 del T.U.L.P.S., approvato con R.D. 18.06.1931, n. 773;
l) dichiarazione che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza e di sospensione di cui alla Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche (antimafia) e di cui alla Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e la pubblica moralità);
m) dichiarazione di non aver trasferito precedente autorizzazione da almeno 5 anni;
n) dichiarazione di non essere incorso, nel quinquennio precedente, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente autorizzazione anche da parte di altri comuni;
o) dichiarazione di essere fisicamente idoneo al servizio;
p) dichiarazione ai sensi dell'art. 12 del T.U.L.P.S, approvato con R. D. 18.06.1931 n. 773;
q) dati della patente di guida (categoria, numero, data di rilascio, scadenza, autorità emittente), dati del certificato di abilitazione professionale - exL. 21/1992 art. 6 comma 2, ed eventualmente dati della CQP;
r) dichiarazione di non esseretitolare di licenza taxi, ovvero, in caso contrario, l'impegno a rinunciare alla licenza di cui si è titolare in caso di assegnazione dell'autorizzazione oggetto del presente bando, provvedendo immediatamente a restituire il titolo all'Ente che lo ha emesso;
s) il godimento dei diritti civili e politici;
t) il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
u) dichiarazione di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso ovvero di avere procedimenti penali in corso, indicando quali; nonché di non essere stati destituiti, dispensati, licenziati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione;

v) conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente Avviso e la conoscenza di almeno una lingua comunitaria diversa dall'italiano;
w) dichiarazione di non essere incorso in condanne a pene che comportino l'interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa, salvo che sia intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 178 e seguenti del C.P.;
x) non essere incorso in condanne comportanti l'applicazione della pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici di durata superiore ai tre anni, salvo che sia intervenuta lariabilitazione ovvero altra misura di carattere amministrativo ad efficacia riabilitativa;
y) dichiarazione di non essere stato dichiarato fallito senza che sia intervenuta cessazione dello stato fallimentare a norma di legge e di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo, né di avere in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni;
z) dichiarazione di non essereincorso in una o più condanne, con sentenze passate in giudicato, per delitti non colposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo, complessivamente, superiore a due anni e salvi i casi di riabilitazione;
aa) rispettare le disposizioni relative ai divieti ed alle possibilità di cumulo contenute nel comma 2 dell'art. 8 della Legge n. 21/1992 e nelle altre disposizioni di legge eventualmente vigenti al momento del rilascio ed in particolare di non esseretitolare di licenza di taxi;
bb) dichiarazione di avere la disponibilità dei mezzi finanziari adeguati al disimpegno del servizio;
cc) dichiarazione di possesso di tutti i requisiti di ammissibilità richiesti dalla presente procedura;
dd) l'impegno a non esplicare altra attività lavorativa che comprometta o limiti il regolare e sicuro svolgimento del servizio di NCC;
ee) dichiarazione di disponibilità della rimessa, con indicazione di ubicazione, titolo giuridico, riferimenti di idoneità, destinazione d'uso, etc…;
ff) l'impegno a produrre le necessarie certificazioni di cui al VI^ punto dell'art. 7 sub 1);
gg) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda, per le finalità relative alla partecipazione alla presente procedura, nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003;
hh) di aver preso visione di quanto previsto al presente bando di concorso e di accettare tutte le condizioni ivi inserite.

Le istanze di partecipazione potranno essere consegnate, categoricamente inserite in busta chiusa e sigillata, esclusivamente *brevi manu* al Protocollo generale del Comune di Casarano, presso Palazzo di Città -P.zza San Domenico n. 1, oppure inviate a mezzo di posta raccomandata A/R e indirizzate a:

COMUNE DI CASARANO
RESPONSABILE DEL SERVIZIO AA.PP. - SUAP
PIAZZA SAN DOMENICO 1
73042 CASARANO (LE)

Il plico dovrà pervenire al Protocollo Generale del Comune di Casarano **entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando di concorso al Bollettino Ufficiale Regione Puglia ed all'Albo Pretorio del Comune di Casarano,** pena l'esclusione dal procedimento. Per l'arrivo farà fede la data di acquisizione al suddetto Protocollo relativamente ai plichi consegnati a mano, mentre, per le istanze presentate a mezzo posta raccomandata A/R farà fede la data del timbro postale. L'arrivo al protocollo generale oltre il decimo giorno dalla data ultima di presentazione dell'istanza, indipendentemente dalla data del timbro postale, comporta l'esclusione del candidato senza che lo stesso possa pretendere nulla.

Sulla busta contenente la domanda, oltre all'intestazione di cui sopra, sono da indicare le generalità del mittente, altresì, dovrà essere riportata, pena l'esclus i one, la dicitura "***DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 7 AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO VEICOLI CON CONDUCENTE SVOLTO A MEZZO AUTOVETTURA SINO A 8 (OTTO) POSTI A SEDERE ESCLUSO IL CONDUCENTE***".

Il recapito del plico contenente la domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile e/o integro in ogni sua parte.

Il Responsabile del Procedimento non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.

ART. 4
DOCUMENTI DA ALLEGARE
ALL'ISTANZA DI CANDIDATURA

L'istanza di partecipazione al presente bando di concorso, redatta secondo lo schema fisso ed immodificabile di cui all'allegato fac simile, dovrà essere corredata da:

a) copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, datata e sottoscritta per esteso ed in modo leggibile dal candidato;
b) titolo di studio, prodotto a mezzo dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 c. 1 lett. m) del D.P.R. 445/2000 ovvero in copia non autenticata corredata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000;
c) ricevuta di versamento dell'importo di € 16,70 su c.c.p. 12063731 -intestato a: Comune di Casarano servizio Tesoreria- a titolo di diritti di istruttoria per la partecipazione alle selezioni pubbliche;
d) curriculum formativo e professionale, redatto a pena di esclusione, in formato europeo o Europass, con indicazione analitica dei titoli culturali e/o professionali posseduti che si intendono far valere, con riferimento alle specificità di cui al successivo art. 5; nel curriculum devono essere chiaramente dettagliate eventuali esperienze lavorative e prestazioni rese, con indicazione del periodo, della durata, della denominazione o Società o Azienda o Ente pubblico.
   Il CV dovrà essere trasmesso siglato in tutte le pagine, datato e firmato per esteso sull'ultimo foglio. Inoltre, il candidato dovrà apporre in calce, **pena l'esclusione**, la dicitura: "*Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che codesta Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione*";
e) copia di ogni ulteriore certificato, reso nei modi di legge, attestante titoli di studio o comunque titoli oggetto di valutazione di cui all'art. 14 del già citato Reg.to com.le;
f) copia di certificazioni ovvero autodichiarazioni, attestanti eventuali titoli di preferenza (non obbligatorio).

Si precisa, infine, che, ai sensi della Direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione, n. 14/2011 e per quanto alla L. 183/2011, tutti i certificati detenuti da altra Pubblica Amministrazione devono essere sempre sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, rese ai sensidel D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..

ART. 5
MODALITÀ DI ESPLETAMENTO
DELLA PROCEDURA

Le istanze di candidatura pervenute saranno esaminate da un'apposita *Commissione per la valutazione delle domande e l'assegnazione delle relative autorizzazioni*, da nominarsi con determinazione del Responsabile del Servizio AA.PP.-SUAP secondo il disposto di cui all'art. 13-bis c. 1-2 del Reg.to com.le.

La suddetta Commissione, ha il compito di verificare la regolarità formale delle istanze prodotte, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e di procedere alla valutazione dei titoli posseduti a cui è assegnato il punteggio come stabilito all'art. 14 del vigente Regolamento comunale per il servizio di noleggio veicoli con conducente, che di seguito si trascrive:

a. idoneità conseguita a norma della Legge Regionale 3 aprile 1995, n. 14 **punti 5**
b. laurea **punti 6**
c. diploma di maturità **punti 4**
d. periodi di servizio -computati in semestri e per un massimo di 6 (sei) - **punti 1** per semestre - (*periodo prestato in qualità di dipendente da un'impresa che gestisce il noleggio con conducente - la frazione di semestre superiore a tre mesi è considerata semestre intero*)-
e. residenza nel Comune di Casarano da almeno un anno **punti 3**

Il punteggio per ogni candidato è costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai titoli valutabili posseduti. In caso di possesso del diploma di laurea non viene computato, ai fini del punteggio totale, il punteggio del diploma di maturità.

Qualora due o più candidati risultino titolari dello stesso punteggio, costituisce titolo di preferenza l'anzianità di età anagrafica. Quando anche l'età non rappresenti elemento discriminatorio, si fariferimento alla data di presentazione ed in subordine al numero di protocollo della domanda di partecipazione al concorso.

Ai sensi dell'art. 13 bis c. 3 del relativo Regolamento comunale: "*La Commissione redige la graduatoria dei candidati e la trasmette al Responsabile del Servizio che la approva con propria determinazione*".

Le operazioni della Commissione di cui innanzi avranno inizio a decorrere dal giorno dell'insediamento della Commissione medesima, da eseguirsi entro 30 (trenta) giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande, quindi, avranno termine entro i successivi 180 giorni, salvi giustificati motivi da comunicare al Responsabile del Procedimento.

ART. 6
GRADUATORIA

Susseguentemente a quanto descritto all'art. 5 del presente bando di concorso, in osservanza dei succitati art. 13 bis e 14 del vigente Regolamento comunale per il servizio di noleggio veicoli con conducente, la Graduatoria di merito, risultato dei lavori della Commissione ex art. 13 bis, viene approvata con determinazione del Responsabile del Servizio AA.PP.-SUAP.

La pubblicazione della determinazione di approvazione delle risultanze procedurali, unitamente ai relativi allegati, all'Albo Pretorio online del Comune di Casarano, per trenta giorni consecutivi, conferisce efficacia al provvedimento dirigenziale, all'uopo si specifica che l'adempimento di dare formale comunicazione ai candidati dell'esito del concorso, per ovvi motivi di efficacia ed economicità, sarà assolto dall'A.C. in via esclusiva a mezzo pubblicazione all'albo pretorio online del Comune di Casarano ed all'apposita sezione *Amministrazione Trasparente* del medesimo portale istituzionale.

La graduatoria de qua ha validità **due anni** a decorrere dalla data di pubblicazione all'albo Pretorio online. Le autorizzazioni chesi renderanno vacanti, nel corso del suddetto biennio, possono essere coperte utilizzando la graduatoria medesima sino al suo esaurimento. La graduatoria non assume valore per l'assegnazione di autorizzazioni di nuova istituzione.

ART. 7
AUTORIZZAZIONE E REQUISITI
PER IL RILASCIO DEL TITOLO

Ad avvenuta pubblicazione della graduatoria di merito, il Responsabile del Servizio, entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione della medesima all'Albo Pretorio online, provvede a dare comunicazione dell'assegnazione dell'autorizzazione ai soli vincitori ai quali assegna un termine perentorio di 30 (trenta) giorni perla presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso. L'ufficio comunale preposto, provvede agli accertamenti di rito per l'esercizio di Noleggio con conducente.

Sub 1) Preventivamente al rilascio dell'Autorizzazione, l'assegnatario della stessa deve dimostrare di possedere i seguenti requisiti:

- essere iscritto nel ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea tenuto presso la Camera di Commercio (L. 21/1992 art. 6);
- essere proprietario o comunque possederela piena disponibilità (anche in leasing) del veicolo che si intende destinare al servizio;
- avere la sede o, in ogni modo, la disponibilità sul territorio comunale di una rimessa idonea per la sosta deiveicoli come prescritto all'art. 2 sub. 3;
- di non essere titolare di licenza per il servizio Taxi;
- di impegnarsi a non svolgere altra attività lavorativa che limiti il regolare svolgimento del servizio;
- l'idoneità fisica al servizio attestata da specifica certificazione medica rilasciata da un'Azienda Sanitaria Pubblica o da un medico all'uopo abilitato, attestante che il richiedente sia fisicamente e psichicamente idoneo al servizio, anche tenuto conto di eventuali adattamenti dell'autovettura utilizzata per il servizio e tenuto conto del provvedimento 30/10/2007, n. 99/CU della Confe-

renza Unificata Stato - Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano "*Intesa, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della Legge 5/06/2003, n. 131, in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza*" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 15/11/2007, n. 266).

Sub 2) Preventivamente all'avvio effettivo dell'esercizio del servizio di NCC, il titolare dell'Autorizzazione dovrà dimostrare:

- di essere in possessodi polizza assicurativa contratta in forma e misure adeguate ai rischi derivati da responsabilità civili per le cose e per le persone trasportate o investite;
- di aver dichiarato il personale dipendente, ove vi sia, agli Enti assicurativi della Previdenza Sociale,

dell'assistenza malattia e dell'assistenza infortuni sul lavoro;

- entro 30 (trenta) giorni dall'inizio dell'attività dovrà dimostrare di essere iscritto, in qualità di titolare dell'impresa artigiana di trasporto, all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese (esclusivamente nel caso delle figure di cui alla lettera d) dell'art. 7, della Legge 21/1992) presso la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato.

L'autorizzazione è rilasciata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della documentazione richiesta, qualora ne sia riscontrata la regolarità.

Il vincitore che non produca la documentazione richiesta entro il termine sopra indicato è considerato rinunciatario e si procede, senza ulteriore avviso, alla sua sostituzione con il concorrente successivo in graduatoria.

Il concorrente vincitore deve iniziare il servizio, pena la decadenza, entro 90 (novanta) giorni dal rilascio dell'autorizzazione. Detto termine potrà essere prorogato, dall'A.C., fino ad un massimo di altri 90 (novanta) giorni ove l'assegnatario dimostri di non avere la disponibilità del veicolo per causa a lui non imputabile.

In caso di dichiarazione di decadenza per mancata attivazione entro il predetto termine di 90 (novanta) giorni e della eventuale proroga, l'autorizzazione viene assegnata al concorrente successivo in graduatoria.

Qualora non già incluso nella documentazione procedimentale, entro 10 giorni dall'immatricolazione del veicolo da adibire all'esercizio dell'attività, il titolare dell'autorizzazione NCC deve depositare presso l'ufficio comunale competente copia della carta di circolazione.

Agli assegnatari dell'autorizzazione è vietato svolgere qualsiasi attività incompatibile con quella di autonoleggiatore.

Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento comunale, l'autorizzazione d'esercizio ha validità fino al 31 dicembre di ogni anno e viene rinnovata per l'anno successivo mediante l'apposizione del visto di vidimazione da parte dell'ufficio comunale competente. La vidimazione è subordinata alla verifica della permanenza, in capo al titolare, dei requisiti richiesti per lo svolgimento dell'esercizio di autonoleggiatore. Laverifica è operata a mezzo di autocertificazione resa dal singolo noleggiatore ai sensidel DPR 445/2000.

Ai fini dell'apposizione del visto annuale da parte dell'ufficio competente, la Polizia Municipale verifica ed attesta l'idoneità del veicolo, rilasciandone apposito nulla osta.

I titolare dell'autorizzazione per l'esercizio di noleggio da rimessa conconducente sono soggetti agli obblighi di cui all'art. 11 l. 15 gennaio 1992 n. 21.

L'autorizzazione può essere revocata in qualsiasi momento nei casi previsti dalle leggi vigenti e dal Regolamento comunale.

ART. 8
MOTIVI DI ESCLUSIONE

Comportano l'esclusione dalla partecipazione alla procedura:

a) l'inosservanza, per qualsiasi motivo, del termine previsto dal presente Bando di concorso per l'arrivo del plico presso il protocollo generale del Comune di Casarano;
b) L'arrivo al protocollo generale del plico oltre il decimo giorno dalla data ultima di presentazione dell'istanza, indipendentemente dalla data del timbro postale e dai motivi che hanno generato l'eventuale ritardo;
c) l'inosservanza di ognuna delle prescrizioni di cui all'art. 3 in ordine alla predisposizione dell'istanza di candidatura;
d) la trasmissione dell'istanza di candidatura priva dell'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00;

e) l'inosservanza delle modalità di trasmissione previste dal presente bando;
f) mancato possesso, alla data di presentazione dell'istanza, di tutti i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 2;
g) la mancata o parziale indicazione delle proprie generalità e la trasmissione non conforme a quanto indicato all'art. 3 "Modalità e termini per la presentazione dell'istanza di candidatura";
h) la mancata sottoscrizione dell'istanza e di tutta la documentazione ad essa allegata;
i) la mancata trasmissione del plico in busta chiusa e sigillata;
j) la mancanza di anche uno solo dei documenti prescritti dall'art. 4 del presente atto, "*Documenti da allegare all'istanza di candidatura*", così come allo stesso articolo descritti, dettagliati e disciplinati, ovvero la predisposizione anche di uno solo dei medesimi documenti in modalità non conforme alle prescrizioni del bando;
k) la mancanza, incompletezza o irregolarità sostanziale della documentazione da inserire nel plico.
l) la mancata indicazione, all'esterno del plico contenente la domanda, della dicitura di cui all'art. 3 del presente atto.

Le situazioni di cui al presente articolo non sono sanabili.

Dei candidati esclusi sarà formato un apposito elenco posto in visione degli interessati sul sito istituzionale dell'Ente, all'albo pretorio online www.comune.casarano.le.it ed all'apposita sezione *Amministrazione Trasparente*.

ART. 9
CONTROLLO
SUL POSSESSO DEI REQUISITI

L'Amministrazione si riserva di procederead idonei controlli sulla veridicità delle informazioni contenute nella domanda e nella documentazione trasmessa a corredo della stessa, sia a campione, che ai sensi dell'art. 71 del DPR445/2000 laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni.

Qualora dai controlli sopraindicati emerga la non veridicità delle informazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso e per l'assegnazione dell'autorizzazione determina, in qualunque tempo, la decadenza dell'assegnazione stessa. La decadenza può avvenirein qualsiasi momento, anche ad autorizzazione già rilasciata.

Resta esclusa la possibilità di procederealla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione allegata alla stessa, in tempi successivi alla data di scadenza fissata per l'inoltro delle istanze.

ART. 10
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali trasmessi dai candidati con l'istanza di partecipazione, unitamente a tutta la documentazione allegata, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura nonché dei successivi adempimenti e verranno utilizzati, anche con modalità automatizzate, per tale scopo nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii.

Tali dati saranno conservati e custoditi in osservanza del succitato D.Lgs. presso la sede comunale in modalità cartacea ed informatica. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso al procedimento.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Responsabile del Servizio AA.PP.-SUAP, Responsabile Unico del Procedimento.

ART. 12
INFORMAZIONI GENERALI

Per qualunque informazione, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio AA.PP.-SUAP del Comune di Casarano, sito in P.zza San Domenico n. 1, Casarano (LE) - tel. 0833-514 228/272 e-mail: giulio.spinelli@comune.casarano.le.it.

ART. 13
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile unico del procedimento è il Dott. Giulio Spinelli, Responsabile del Servizio AA.PP.-SUAP del Comune di Casarano.

ART. 14
PUBBLICITÀ

Il presente atto, al fine di consentire agli aventi

diritto la massima partecipazione e la presentazione delle istanze di candidatura e per una maggiore diffusione, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia ed all'Albo Pretorio on line del Comune di Casarano, sul sito internet del Comune di Casarano www.comune.casarano.le.it, sino alla scadenza del termine di presentazione delle candidature.

ART. 15
DISPOSIZIONI FINALI

a) l'Amministrazione potrà valutare l'opportunità di avvalersi, per l'approfondimento delle informazioni ritenute necessarie, di ulteriori strumenti ritenuti opportuni;
b) il presente bando costituisce "*lex specialis*" del concorso;
c) l'istanza di partecipazione manifesta, senza riserva alcuna da parte del candidato, l'accettazione di tutte disposizioni e condizioni contenute nel presente documento nonché l'accettazione delle disposizioni e condizioni di cui alla normativa comunitaria, nazionale, regionale e locale vigente in materia;
d) è fatta riserva della facoltà di prorogare i termini, modificare, sospendere e revocare in qualsiasi momento il presente bando di concorso, prima dell'espletamento della procedura e con atto motivato, senza che i candidati possano, per questo, vantare diritti nei confronti di quest'Amministrazione;
e) l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento;
f) per quanto non espressamente previsto al presente Bando di Concorso, si intendono richiamate, anche perogni eventuale integrazione dello stesso, la L. 15 gennaio 1992 n.21, la L.R. 3 aprile 1995, n. 14, la L.R. 30 novembre 2000 n.20, il Regolamento comunale e ad ogni altra disposizione generale o speciale avente attinenza con il servizio di cui al presente bando.

Dalla Sede municipale, 24/11/2014

Il Responsabile del Servizio
Dott. Giulio Spinelli

ALLEGATO A – Schema di istanza di candidatura

Spett.le COMUNE DI CASARANO
Alla c.a. RESPONSABILE DEL SERVIZIO AA.PP. - SUAP
Piazza S. Domenico 1
73042 Casarano - Le

ISTANZA DI CANDIDATURA

Relativa al bando di concorso pubblico per titoli finalizzato all'assegnazione di n. 7 autorizzazioni all'esercizio del servizio pubblico non di linea di noleggio veicoli con conducente, svolto a mezzo autovettura sino a 8 (otto) posti a sedere escluso il conducente (NCC).

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ _____, nato/a _____ (Prov._____), il _____, residente a _____ (Prov._____), in Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P. _____, Codice fiscale _____, P.IVA _____ telefono _____, cell. _____, e-mail _____, con attuale posizione professionale di _____;

con recapito –per le comunicazioni di cui alla presente procedura- in (*indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza*) _____, (Prov._____), alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____, telefono _____, cell. _____, e-mail _____;

(eventuale) in qualità di _____ della _____ Ragione Sociale _____, C.F. _____ P.IVA _____ ;

in riferimento al bando di concorso di cui in epigrafe, pubblicato al Bollettino Ufficiale Regione Puglia ed all'Albo Pretorio online del Comune di Casarano www.comune.casarano.le.it,

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al pubblico concorso per titoli finalizzato all'assegnazione di n. 7 autorizzazioni all'esercizio del servizio pubblico non di linea di noleggio veicoli con conducente, svolto a mezzo autovettura sino a 8 (otto) posti a sedere escluso il conducente (NCC);

A TAL FINE DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 - 47 del D.P.R 445/2000, consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali previste, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, dall'art. 76 del citato D.P.R. e che l'Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione:

a) che le proprie generalità sono:
cognome _____ nome _____;

b) di essere nato/a _____ (Prov._____), il _____;

c) di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso della cittadinanza _____ relativa a Stato che, in conformità a quanto previsto dalla Legge n.

40/1998, riconosce ai cittadini italiani condizioni di reciprocità per l'esercizio di attività analoghe ed allo scopo si dichiara (solo per i non cittadini italiani), ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, di:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in regola con il rispetto della vigente normativa sul soggiorno dei cittadini stranieri non appartenenti all'UE;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

d) che, ad ogni effetto, il recapito per le comunicazioni relative al presente concorso è quello sopra indicato;

e) che il proprio Codice Fiscale è _____;

f) di essere in possesso del titolo di studio _____ in _____, conseguito il _____, presso _____, avente sede a _____ con la votazione di _____ ovvero di non aver conseguito il diploma di maturità ma di aver comunque assolto gli obblighi scolastici di legge;

g) di essere iscritto nel ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea tenuto presso la Camera di Commercio (ex L. 21/1992 art. 6), dal _____ con numero di iscrizione _____;

h) di essere in possesso dei titoli previsti ed obbligatori per la guida dei veicoli secondo le vigenti norme del Codice della Strada;

i) di essere iscritto al R.E.A. con numero _____ dal _____ di presso la Camera di Commercio di _____, e/o al Registro delle Imprese Artigiane, ai sensi della legge 08.08.1985, n. 443 con numero _____ dal _____ di presso la Camera di Commercio di _____, ovvero di non essere già esercente l'attività;

j) di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, comma 2 e 4 del D. Lgs 31.03.1998, n. 114;

k) di non avere riportato condanne penali di cui agli articoli 11 e 92 del T.U.L.P.S., approvato con R.D. 18.06.1931, n. 773;

l) che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza e di sospensione di cui alla Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche (antimafia) e di cui alla Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e la pubblica moralità);

m) di non aver trasferito precedente autorizzazione da almeno 5 anni;

n) di non essere incorso, nel quinquennio precedente, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente autorizzazione anche da parte di altri comuni;

o) di essere fisicamente idoneo al servizio, impegnandosi a produrre le necessarie certificazioni mediche;

p) di essere a conoscenza di quanto all'art. 12 del T.U.L.P.S, approvato con R. D. 18.06.1931 n. 773;

q) di essere in possesso dei seguenti documenti previsti ed obbligatori per la guida dei veicoli:
   - Patente cat. _____ n. _____ rilasciata in data _____ da _____;
   - certificato di abilitazione professionale –ex L. 21/1992 art. 6 comma 2 n. _____ rilasciato in data _____ da _____- ovvero CQP n. _____ rilasciata in data _____ da _____;

r) di non essere titolare di licenza taxi -/- di essere titolare di licenza taxi n. _____ emessa da _____ con l'impegno perentorio a rinunciare alla suddetta

licenza in caso di assegnazione dell'autorizzazione oggetto del presente bando, provvedendo immediatamente a restituire il titolo all'Ente che lo ha emesso;

s) di godere dei diritti civili e politici e di non essere stato/a escluso/a dall'elettorato politico attivo;

t) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo _____;

u) di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e di non essere stato/a destituito/a, dispensato/a, licenziato/a dall'impiego presso una Pubblica amministrazione ovvero di avere in corso i seguenti procedimenti _____ _____;

v) di conoscere gli strumenti informatici di base e almeno una lingua comunitaria diversa dall'italiano, nello specifico la\le lingua\e _____;

w) di non essere incorso/a in condanne a pene che comportino l'interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa, ovvero, che è intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 178 e seguenti del C.P., ovvero, di essere incorso in condanne a _____;

x) di non essere incorso/a in condanne comportanti l'applicazione della pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici di durata superiore ai tre anni, ovvero, che è intervenuta la riabilitazione ovvero altra misura di carattere amministrativo ad efficacia riabilitativa, ovvero, di essere incorso in condanne a _____;

y) di non essere stato/a dichiarato/a fallito/a senza che sia intervenuta cessazione dello stato fallimentare a norma di legge e di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo, né di avere in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni, ovvero, di trovarsi nella situazione di _____ _____;

z) di non essere incorso/a in una o più condanne, con sentenze passate in giudicato, per delitti non colposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo, complessivamente, superiore a due anni e salvi i casi di riabilitazione, ovvero, di essere incorso/a in condanne a _____;

aa) di rispettare le disposizioni relative ai divieti ed alle possibilità di cumulo contenute nel comma 2 dell'art. 8 della Legge n. 21/1992 e nelle altre disposizioni di legge eventualmente vigenti al momento del rilascio ed in particolare di non essere titolare di licenza di taxi;

bb) di avere la disponibilità dei mezzi finanziari adeguati al disimpegno del servizio;

cc) di essere in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità richiesti dalla presente procedura, di cui all'art. 2 sub 1), 2) e 3);

dd) di assicurare l'impegno tassativo a non esplicare altra attività lavorativa che comprometta o limiti il regolare e sicuro svolgimento del servizio di NCC;

ee) di disporre della rimessa:

- in uso esclusivo;
- situata nel territorio del Comune di Casarano con ubicazione in via\piazza _____ _____ n. _____;
- in base a valido titolo giuridico quale il _____;
- di dimensioni mq. _____ compatibili con il numero dei mezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio;
- da adibire sia allo stazionamento dei mezzi che a consentire all'utenza di recarvisi per richiedere e contrattare la prestazione del servizio;

- con riferimenti di idoneità e destinazione d'uso _____;
- nella quale avverrà lo stazionamento dei mezzi, esclusivamente all'interno;

ff) di produrre, ove ne ricorrano le condizioni, le necessarie certificazioni di cui al VI^ punto dell'art. 7 sub 1);

Si dichiara specificatamente:

gg) di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente ai fini della presente procedura, quindi, di autorizzare, il personale addetto al procedimento, al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei relativi allegati, per le finalità relative alla partecipazione al presente concorso, nel rispetto del sopra richiamato decreto legislativo;

hh) di aver preso visione, in maniera accurata, del bando di concorso oggetto della presente istanza, e di accettarne incondizionatamente tutte le condizioni ivi descritte;

ii) di aver preso visione, e di conoscerne perfettamente i contenuti, del Regolamento comunale per il servizio di Noleggio veicoli con conducente, approvato con D.C.C. n. 25 del 26/06/2013, disponibile sul portale istituzionale del Comune di Casarano, www.comune.casarano.le.it, nella apposita sezione atti\regolamenti.

Si dichiara, ancora,di essere proprietario o comunque possedere la piena disponibilità (anche in leasing) del seguente veicolo che si destina al servizio (FACOLTATIVO):

Autoveicolo marca _____ modello _____ Targa _____ Telaio _____;

Si allegano alla presente istanza:

1. copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, datata e sottoscritta per esteso ed in modo leggibile;
2. titolo di studio, prodotto nelle modalità di cui all'art. 4 lett. b) del bando di concorso;
3. ricevuta di versamento dell'importo di € 16,70 su c.c.p. 12063731 –intestato a: Comune di Casarano servizio Tesoreria- a titolo di diritti di istruttoria per la partecipazione alle selezioni pubbliche;
4. curriculum formativo e professionale, redatto in formato europeo o Europass, secondo le prescrizioni di cui all'art. 4 lett. d) del bando di concorso;
5. altro _____;
6. altro _____;
7. altro _____.

Si ribadisce che *Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che codesta Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione*.

_____, _____

IN FEDE

_____

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico per titoli e colloquio, di mobilità in ambito nazionale per la copertura di n.1 posto di Dirigente Amministrativo, con rapporto di lavoro esclusivo.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 579 del 19.11.2014, ai sensi dell'art. 20 del CCNL 98/2001 della Dirigenza SPTA, nonché in ottemperanza del Regolamento di questo Istituto di disciplina dei criteri di mobilità per il passaggio diretto di personale dirigenziale dei ruoli (SPTA) Sanitario, Professionale, Tecnico ed Amministrativo, approvato con delibera n.100 del 16.3.2011, si indice il presente Avviso Pubblico di mobilità volontaria in ambito nazionale, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di 1 (uno) Dirigente Amministrativo, in servizio a tempo indeterminato presso le Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario Nazionale, gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale e gli Enti del Comparto di Contrattazione *ex* art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998, *ex* art. 1 della Legge n. 132 del 12 febbraio 1968, *ex* art. 129 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 130 del 27 marzo 1969, *ex* art. 43, secondo comma, della legge n. 833 del 23 dicembre 1978, *ex* art. 25 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 761 del 20 dicembre 1979, *ex* art. 4 comma 12 e art. 15 *undecies* del Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992.

ART.1
TRATTAMENTO
GIURIDICO - ECONOMICO

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto da tutte le disposizioni normative e contrattuali che regolamentano il rapporto di lavoro dei dipendenti delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L'assunzione è intesa a tempo pieno. Il candidato che si trovasse presso l'Amministrazione di provenienza in posizione di part-time potrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro solo per la posizione a tempo pieno (38 ore settimanali).

Ai sensi della L. n.125/1991 e dell'art. 61 del D.Lgs. n.29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro.

ART. 2
REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel profilo professionale di Dirigente Amministrativo presso Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario Nazionale, gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale e gli Enti del Comparto di Contrattazione *ex* art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998, *ex* art. 1 della Legge n. 132 del 12 febbraio 1968, *ex* art. 129 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 130 del 27 marzo 1969, *ex* art. 43, secondo comma, della legge n. 833 del 23 dicembre 1978, *ex* art. 25 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 761 del 20 dicembre 1979, *ex* art. 4 comma 12 e art. 15 *undecies* del Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992;
b) aver superato, alla scadenza del presente bando, il periodo di prova;
c) possedere, alla scadenza del presente bando, un'anzianità di servizio di ameno 18 (diciotto) mesi, maturata esclusivamente con rapporto di lavoro a tempo determinato/indeterminato, anche non continuativo, in qualità di Dirigente Amministrativo, presso l'Area Gestione Risorse Umane di Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario Nazionale, degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale e degli Enti del Comparto di Contrattazione *ex* art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998, *ex* art. 1 della Legge n. 132 del 12 febbraio 1968, *ex* art. 129 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 130 del 27 marzo 1969, *ex* art. 43, secondo comma, della legge n. 833 del 23 dicembre 1978, *ex* art. 25 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 761 del 20 dicembre 1979, *ex* art. 4 comma 12 e art. 15 *undecies* del Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992;
d) idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
e) non essere stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti del

CCNL dell'Area della Dirigenza SPTA 2002/2005, come richiamati dall'art.13 del CCNL 2006/2009;

f) non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta.

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento. Le istanze di mobilità presentate ed acquisite da questo Istituto in data precedente alla pubblicazione del presente Bando non saranno prese in considerazione.

La carenza di uno solo dei requisiti stessi comporterà la non ammissione alla procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

ART. 3
MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato al presente Avviso (Allegato A), da compilare in stampatello, deve essere inviata, entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

a) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: **Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS - Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari**; sulla busta deve essere riportata la seguente dicitura: "Domanda Avviso Pubblico per Dirigente Amministrativo".

b) a mezzo Posta Elettronica Certificata **esclusivamente** all'indirizzo risorse.umane@pec.oncologico.bari.it**.** Le domande sottoscritte, con i relativi allegati, unitamente al documento di riconoscimento, devono essere inviate con **unico file, esclusivamente in formato Pdf**. Il messaggio dovrà avere per oggetto "Domanda Avviso Pubblico per Dirigente Amministrativo". L'Amministrazione declina ogni responsabilità in merito all'incompleta acquisizione di domande che non soddisfino i requisiti di unità e di formato (**domanda con relativi allegati inviata mediante un unico file in formato Pdf**). Saranno oggetto di esclusione le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

In caso di inoltro mediante PEC farà fede la data effettiva di invio. Qualora l'ultimo giorno utile per l'invio sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 4
MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla domanda di ammissione deve essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. La mancata presentazione del documento di riconoscimento comporta l'esclusione dalla presente procedura di mobilità.

La domanda deve essere sottoscritta, pena l'esclusione. Tale sottoscrizione, ai sensi della legge n.127/97, non necessita di autentica.

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) Il cognome e il nome, data, luogo di nascita e residenza, codice fiscale;
2) Il Comune di residenza;
3) La situazione familiare e/o sociale;
4) Di possedere la cittadinanza italiana;
5) Di volersi avvicinare al proprio coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
6) Il nominativo dell'Azienda o Ente Pubblico di appartenenza ed il relativo indirizzo della sede legale;
7) La titolarità di un rapporto di lavoro subordinato di pubblico impiego a tempo indeterminato con inquadramento nel profilo di Dirigente Amministrativo e relative modalità di assunzione (concorso pubblico/mobilità)
8) L'avvenuto superamento del periodo di prova;
9) Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
10) Le eventuali condanne penali riportate;
11) Di non essere stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia;

12) non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;

Dovrà, altresì, indicare il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto legislativo n.196/2003 e l'indirizzo al quale effettuare le necessarie comunicazioni nonché il recapito telefonico.

L'omissione anche parziale di tali dichiarazioni e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dall'avviso.

L'Amministrazione non risponde di inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, di mancata e/o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e/o di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili alla amministrazione stessa.

Le istanze di mobilità già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione dell'Avviso di mobilità sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

ART. 5
COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Per la valutazione dei candidati verrà nominata, con provvedimento del Direttore Generale, una Commissione, composta da tre membri: due componenti fissi ed uno afferente all'Area di destinazione del posto messo a Bando.

Ai sensi dell'art.5 del Regolamento aziendale per le mobilità dei Dirigenti SPTA, la Commissione Esaminatrice è presieduta dal **Direttore Amministrativo**, ovvero da un Dirigente delegato, quale primo Componente.

Il secondo Componente è il **Direttore dell'Area Risorse Umane** (o un Dirigente dell'Area, suo delegato).

Il terzo Componente è un **Direttore di struttura complessa** afferente alla disciplina oggetto del presente bando.

Svolge le funzioni di Segretario un dipendente dell'Ufficio competente.

La Commissione stabilisce a priori la ponderazione dei titoli di cui al curriculum ed effettua il colloquio col candidato sulle attività professionali.

ART. 6
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

A corredo della domanda, il candidato deve allegare:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilato secondo il formato europeo;
- copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità. La presentazione di un documento scaduto e la mancata presentazione di copia del documento d'identità comporterà l'esclusione del candidato dall'avviso;
- documentazione attestante il requisito di ammissione dell'anzianità di servizio di cui alla lettera c) dell'art. 2;
- elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente. La numerazione dovrà corrispondere a quella riportata nel suddetto elenco in carta semplice.

ART. 7
VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione di Valutazione procederà alla valutazione dei candidati sulla base:

1. del curriculum e dei titoli allegati alle domande;
2. della prova colloquio.

Per la valutazione dei curricula e della documentazione allegata alle domande di partecipazione la Commissione di Valutazione ha a disposizione fino ad un massimo di 15 punti, da assegnare tenendo conto dei seguenti criteri:

- l'anzianità di servizio, maturata con rapporti di lavoro a tempo determinato ed indeterminato nella stessa posizione funzionale strettamente relativa all'Area, Ruolo, Disciplina e Profilo oggetto del presente Avviso, presso le Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario Nazionale, gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale e gli Enti del Comparto di Contrattazione *ex* art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998, *ex* art. 1 della Legge n. 132 del 12 febbraio 1968, *ex* art. 129 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 130 del 27 marzo 1969, *ex* art. 43, secondo comma, della legge n. 833 del 23 dicembre 1978, *ex* art. 25 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 761 del

20 dicembre 1979, *ex* art. 4 comma 12 e art. 15 *undecies* del Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992;
- il numero dei figli;
- l'avvicinamento al coniuge, oppure al nucleo familiare;
- il curriculum formativo e professionale.

Ai fini della puntuale valutazione da parte della Commissione della situazione familiare, dei titoli di carriera, accademici, di studio e di ogni altro elemento utile alla formazione della graduatoria, il candidato deve redigere la documentazione allegata alla domanda di partecipazione tenendo conto delle seguenti precisazioni:
- Con riferimento al servizio prestato in qualità di Dirigente Amministrativo, la dichiarazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, la qualifica, la tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, gli eventuali incarichi, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso;
- I corsi di formazione o aggiornamento verranno valutati esclusivamente previa indicazione dell'Ente organizzatore, dell'argomento e della durata. Non verranno valutati idoneità, tirocini e la mera partecipazione passiva a congressi, convegni e seminari;
- Con riferimento alla produzione scientifica pertinente alla disciplina in esame, il candidato deve presentare un elenco cronologico delle pubblicazioni, allegando i lavori più significativi fino ad un massimo di 10 da presentare in originale oppure in copia con dichiarazione di conformità agli originali, ai sensi dell'art.19 e 47 del DPR n.445/2000, posta in calce.

I punteggi verranno attribuiti secondo i criteri del D.P.R. n. 483/1997, tranne che per i seguenti elementi di valutazione:
- **Figli**: punti 0,10 per ciascun figlio, con punteggio aggiuntivo di punti 0,50 nel caso di situazione di handicap grave, certificato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92, dello stesso;
- **Avvicinamento**: punti 0,10 per avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare, con punteggio aggiuntivo di punti 0,50 nel caso di situazione di handicap grave, certificato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92, del coniuge o di altro componente del nucleo familiare.

Per il colloquio la Commissione di Valutazione ha a disposizione fino ad un massimo di 15 punti. Il colloquio è diretto all'accertamento delle attività professionali del candidato e nel caso di mancato raggiungimento di un punteggio di almeno 10,50/15, il candidato non sarà dichiarato idoneo.

La data della prova colloquio verrà comunicata ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di sette giorni prima dello svolgimento della prova medesima.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova d'esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione, in base al punteggio totale conseguito per i titoli e per il colloquio, al termine della selezione formulerà una graduatoria finale di merito.

ART. 8
GRADUATORIA
E ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria di merito dei concorrenti, formulata secondo l'ordine del punteggio complessivo ottenuto sommando il punteggio della valutazione della documentazione presentata ed il punteggio ottenuto al colloquio, verrà approvata dal Direttore Generale con apposito atto deliberativo.

L'immissione in servizio resta comunque vincolata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi dal Medico Competente di questo Istituto, nonché dal rilascio del nulla osta da parte dell'Azienda di provenienza.

ART. 9
TRATTAMENTO
DATI PERSONALI

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di sele-

zione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari al Viale Orazio Flacco, 65.

Il Responsabile è il Direttore Generale dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà pubblicata sul sito web dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

ART. 10

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte la disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone notizia agli interessati mediante comunicazione pubblicata nel BURP senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.gs.vo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai DD.Lgs. nn.165/2001 e 368/2001, al D.P.R. 10.12.97 n.483, al vigente CCNL dell'Area della Dirigenza SPTA e al Regolamento Aziendale in materia di mobilità per il personale dirigenziale del ruolo SPTA approvato con atto deliberativo n.100 del 16.3.2011.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari - 080/5555146

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

(*SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE* – **ALLEGATO A**)

AL DIRETTORE GENERALE
ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA
A CARATTERE SCIENTIFICO
VIALE ORAZIO FLACCO 65
70124 BARI

Il sottoscritto/a ……

CHIEDE

di poter partecipare all'Avviso Pubblico di mobilità volontaria in ambito nazionale, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.1 (uno) posto di Dirigente Amministrativo, pubblicato sulla G.U.R.I. …….. del ……

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/ 2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 45/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità dichiara quanto segue:

a) di essere nato a ……..…….. prov. ……. il ……

b) di possedere la cittadinanza …….

c) di risiedere a ……...……...…… prov …… Via

…… c.a.p. ……

d) di possedere il seguente codice fiscale……

e) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di …… (1)
……;

f) di aver / non aver riportato condanne penali (2) ……
……

g) di essere in possesso del seguente titolo di studio ……
conseguito il ……., presso ……
con sede a ……, in via ……..,
con la seguente votazione ……

h) di prestare servizio a tempo indeterminato presso: ……..……, con sede a
(Denominazione Azienda)
…… (prov……), in via……., a far data dal
…….. , nell'Area/U.O. …….

i) di essere stato assunto a tempo indeterminato nel profilo di Dirigente Amministrativo presso l'Azienda/Ente di cui al punto k) a seguito di:
- concorso pubblico;
- procedura di mobilità dall'Ente/Azienda ……...……
……
- altro (specificare) ……

j) di possedere il requisito di ammissione dell'anzianità di servizio di cui alla lettera c) dell'art. 2 del Bando di Partecipazione, come attestato dalla documentazione allegata;

k) di aver superato il periodo di prova a far data dal ……...;

l) di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti di legge ……;

m) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

n) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva …….…….;

o) di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;

p) di non essere stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia;

q) di non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;

r) di essere padre/madre di ……. (numero) figli, di cui …….. (numero) in situazione di handicap grave, certificato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92;

s) che il nucleo familiare al quale si chiede l'avvicinamento risiede a ……..……..…, prov. ……,

in via ……, ed è così composto:

1	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
			DICHIARANTE
	Particolare situazione personale		
2	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
3	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
4	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
5	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		

Il sottoscritto, qualora risulti vincitore del presente avviso di mobilità, si impegna a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questo Istituto.

Allega alla presente domanda di partecipazione:
- curriculum formativo e professionale datato e firmato ai sensi di quanto disposto dal DPR n.445/ 2000;
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti ed degli eventuali titoli presentati.

Elegge il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente indirizzo:

Località…… Via …… c.a.p ……..

Telefono ……..……

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente domanda di partecipazione possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, …… Firma

……

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Richiesta di valutazione impatto ambientale.

La Società Carapelle Energia ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di Valutazione Impatto Ambientale per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte biomasse - potenza 1.1,1 mw - Comune di Carapelle, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, ha determinato, con atto n. 2914 del 14/11/2014, parere contrario in merito alla procedura di VIA, il progetto di che trattasi.

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. - V.A.S.

Il comune di Cassano delle Murge rende noto che la società Fabrica Immobiliare SGR SpA - via Nazionale, 87 - 00184 Roma P.IVA 07753061006, ha avviato la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale atta al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale sul progetto riguardante l'ampliamento e la ristrutturazione della sede di Cassano delle Murge dell' IRCCS Salvatore Maugeri; contestualmente è stata avviata la procedura di VAS per l'aumento dell'indice fondiario per l'area di intervento.

A tal fine in data 27/11/2014 sarà depositato presso la Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, la documentazione relativa alla procedura VIA-VAS, nonché VINCA in quanto l'intervento ricade in area SIC.

Entro 60 giorni da tale data chiunque può prendere visione della documentazione e presentare proprie osservazioni presso detto ufficio Regionale, nonché sul sito internet del comune di Cassano delle Murge
www.comune.cassanodellemurge.ba.it.

Cassano delle Murge, lì 20/11/2014

Il Responsabile Settore 1 Territorio
ing. Domenico Petruzzellis

COMUNE DI MONOPOLI

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

IL DIRIGENTE DELL'A.O. IV - TECNICA EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA ED AMBIENTE

Omissis

DETERMINA

1) di ritenere il progetto di "realizzazione di un campeggio (ex art. 17 della L.R. n. 11/1999), in ampliamento a struttura ricettiva esistente" da realizzarsi alla c.da Lamandia, 13/A nella'area catastalmente identificata al Fg. 62 p.lla 107, della Soc. Atlantide Srl, per tutte le motivazioni e considerazioni espresse dal Comitato per la Valutazione di Impatto Ambientale di cui in narrativa, e che qui si intendono integralmente riportate, escluso dalle procedure di V.I.A, sensi dell'art. 20 c. 5 del D.Lgs n. 152/06;

2) di ritenere il presente atto non surrogativo o sostitutivo di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;

3) di notificare il presente provvedimento per opportuna conoscenza presso il SUAP, per i successivi adempimenti, e presso la società proponente;

4) di pubblicare estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

5) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa o diminuzione di entrata;

6) di dare atto che il presente atto deve essere pubblicato all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

Monopoli, lì 17/11/2014

Il Dirigente
Ing. Amedeo D'Onghia

ENEL

Autorizzazione a costruire. Prat. n. 770408

L'ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Puglia e Basilicata - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento Lecce - sede di Brindisi - viale Commenda, 28/A - 72100 Brindisi BR

RENDE NOTO

che con istanza **Enel-DIS-24/07/2014-0659488**, indirizzata al Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti, Ufficio Espropri della Provincia di Brindisi, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R. n° 25 del 09.10.08, l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art.16, comma 1, D.P.R. n°327/01 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via d'Urgenza (art.22 del D.P.R. n°327/01) del seguente impianto:

Erchie - costruzione di una linea elettrica interrata BT per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica alla cliente sig.ra De Vanna Angela in c/da Grande Panaro (SGQ VF0000042275872) [Pratica ENEL n°770408_TU]

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto al foglio di mappa n. 3 p.lla n. 292 del Comune di Erchie.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed il Martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 presso la Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - Ufficio Espropri - via De Leo, 3 - 72100 Brindisi.

Vincenzo Antonio Masciave'
Un Procuratore

ENEL

Autorizzazione a costruire. Prat. n. 780468

L'ENEL Distribuzione - Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Puglia e Basilicata - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento Lecce - sede di Brindisi - viale Commenda, 28/A - 72100 Brindisi BR

RENDE NOTO

che con istanza **Enel-DIS-25/06/2014-0563423**, indirizzata al Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti, Ufficio Espropri della Provincia di Brindisi, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R. n° 25 del 09.10.08, l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art.16, comma 1, D.P.R. n°327/01 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via d'Urgenza (art.22 del D.P.R. n°327/01) del seguente impianto:

Brindisi - costruzione di una linea elettrica aerea BT per fornitura di energia elettrica al cliente sig. Mariotti Alessandro e potenziamento rete in c/da Masseria Vaccaro (SGQ VF0000031290568) [Pratica ENEL n°780468_TU_PU]

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto al foglio di mappa n. 65 p.lle nn. 393, 156, 22, 278, 65, 66, 157, 158, 67, 68 e 488 del Comune di Brindisi.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed il Martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 presso la Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - Ufficio Espropri - via De Leo, 3 - 72100 Brindisi.

Vincenzo Antonio Masciave'
Un Procuratore

SOCIETA' CW1

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La società "CW1 s.r.l."con sede legale in Lucera, CAP 71036, alla Via Trento 45, rappresentata dal Sig.Antonio Egidio Curci, nella sua qualità di Amministratore Unico, informa che ha presentato in data 24/11/2014, presso l'Assessorato Ambiente e Territorio della Provincia di Foggia, in Via Telesforo, 25, 71121 Foggia e il Comune di Cerignola, in Piazza della Repubblica, il Progetto Definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale per la realizzazione diun impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da n. 3 Aerogeneratori ciascuno della potenza di 3 MW per una potenza complessiva di 9 MW, darealizzarsi nel Comune di Cerignola.

L'intervento comprende, oltre agli aerogeneratori, anche le opere e le infrastrutture connesse e indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto medesimo, quali: piazzole di servizio e manovra, strade e viabilità interna; elettrodotti; sottostazione elettrica MT/AT 21/150kV e tutte le altre opere di rete per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale di TERNA.

Il Progetto Definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale, depositati presso gli Enti sopra indicati, sono disponibiliper la pubblica consultazione.

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D. Lgs. 152/06 es. m. i., entro il termine disessanta giorni chiunque abbia interesse può prendere visione del Progetto Definitivo e del relativo studio di Impatto Ambientale e presentare eventuali proprie osservazioni, anche fornendo nuovi oulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

SOCIETA' APPALTI E COSTRUZIONI CIVILI

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

La società Appalti e Costruzioni Civili S.r.l. con sede legale in Pontelandolfo (BN) alla via Vittime del Lavoro di Bridgeport,70, iscritta al registro C.C.I.A.A. della provincia di Benevento al n. 96617, C. F. e P.IVA:01129640627, in qualità di proponente delle opere in progetto,

RENDE NOTO

A) che ai sensi e per gli effetti della l.r.n.11/2001 e s.m.i. e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha depositato presso la Regione Puglia portale www.sistemapuglia.it,presso l'Amministrazione Provinciale di Lecce -Servizio Ambiente e Tutela Venatoria, presso il Comune di Carpignano Salentino (LE), presso il Comune di Castrignano De' Greci (LE) il progetto definitivo delle opere previste ed il relativo studio di impatto ambientale ai fini dell'attivazione sul medesimo del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
B) che le opere previste dal progetto di cui trattasi sono localizzate nel comune di Carpignano Salentino e per la sola connessione nel comune di Castrignano De' Greci della Provincia di Lecce;
C) che gli elaborati di cui trattasi sono depositati in copia, presso la Regione Puglia portale www.sistemapuglia.it., presso la Provincia di Lecce - Servizio ambiente e Tutela Venatoria, presso il Comune di Carpignano Salentino (LE), presso il Comune di Castrignano dei Greci (LE)

Entro 45 giorni (quarantacinque) dalla data della presente pubblicazione, chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni alla Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Tutela Venatoria -Via Umberto I n. 13 -73100 Lecce.

Pontelandolfo, lì 21 novembre 2014

SOCIETA' NUOVA ENERGIA TER

Avviso di deposito procedura di V.I.A.

La società Nuova Energia Ter Srl, con sede legale in Lanciano (Ch) alla via Dalmazia n.27, P.I. 02261490698, comunica che sono stati depositati, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. n. 11/2001 il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale (S.I.A.), la sintesi non tecnica relativi alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in località "Mezzarazza - Inforchia Maresca" nel Comune di Chieuti (FG) e con linea elettrica e opere di connessione ricadenti nel Comune di Serracapriola (FG), presso i seguenti uffici:

- Provincia di Foggia - Assessorato Ambiente Viale Telesforo, 25 - 71100 Foggia;
- Comune di Chieuti (FG) c/o Ufficio Tecnico;

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto eolico nel comune di Chieuti in località "Mezzarazza - Inforchia Maresca" costituito da n. 34 aerogeneratori avente una potenza complessiva nominale pari a 102 MW, con altezza mozzo fino a 99 metri, diametro del rotore fino a 101 metri, e relative opere indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso. Il procedimento si rende necessario per permettere la valutazione dell'impatto dell'opera sulle componenti ambientali (singolarmente e congiuntamente ad altre iniziative). Gli elaborati resteranno in visione al pubblico per 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso. Eventuali osservazioni potranno essere trasmesse a: Provincia di Foggia - Assessorato all'Ambiente - Viale Telesforo, 25 - 71122 Foggia

L'amministratore
Ing. Agostino Terenzini

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Richiesta di avvio procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

La SNAM RETE GAS S.p.A con sede legale in San Donato Milanese (MI) P.zza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Modugno (BA) in via delle Violette, 12 - Pec: reinv.inipu@pec.snamretegas.it, Tel. 080/5315111 - Fax 080.5315196 - Capitale Sociale Euro 1.200.000.000,00 interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238281008, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della SNAM S.p.A.;

PREMESSO CHE:

- ha presentato Istanza di avvio procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. presso la Provincia di Bari - Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 16 della L.R. 11/01 e s.m.i.:
- l'opera in progetto consiste: nella realizzazione del metanodotto denominato "Variante Spina di Corato" DN 150 (6") - 75 bar e nella realizzazione delle seguenti opere ad esso accorpate: Variante al tracciato del metanodotto "Spina di Corato" dal Vertice 25 al Vertice 31 - DN 150 (6") - DP 75 bar e rimozione del tratto di metanodotto esistente; Variante al tracciato del metanodotto "Spina di Corato" dal Vertice 39 al Vertice 44 - DN 150 (6") - DP 75 bar e rimozione del tratto di metanodotto esistente; - "Ricollegamento all'Allacciamento al Comune di Terlizzi" - DN 100 (4") - DP 75 bar; - "Ricollegamento Allacciamento FD Carburanti di Iannelli M & Figli S.a.s." - DN 100 (4") - DP 75 bar;
- l'opera in progetto è localizzata nel territorio dei Comuni di Terlizzi (BA) e Ruvo di Puglia (BA);
- la tipologia dell'opera in progetto rientra nell'Elenco B.2 alla lettera B.2.g/2 della L.R. 11/2001 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che copia del progetto definitivo corredato di Documentazione per Procedura di Verifica di Assoggetta-

bilità a V.I.A. sono depositati per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare, entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato, presso:

- Provincia di Bari - Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente in Corso S. Sonnino n° 85 - 70121 Bari, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e il martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30;
- Comune di Terlizzi - negli orari: dal martedì al giovedì dalle ore 11,00 alle ore 12,30e il giovedì dalle ore 16,30 alle ore 17,30;
- Comune di Ruvo di Puglia - negli orari: Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 11,00 alle ore 14,00.

Per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Modugno (BA), li 27.11.2014

SNAM rete gas

TRIBUNALE DI LECCE

Decreto n. 2912/2014. Acquisizione di proprietà.

IL TRIBUNALE

visto l'art. 1159 cod. civ.;

visti gli artt. 3 e sgg. della L.10.5.1976 n.3 46;

vista l'attestazione di affissione presso il comune di Cavallino (in data 18.2.2014);

vista la notifica per l'affissione presso l'Albo pretorio di questo tribunale;

vista la notifica del ricorso al PM;

vista la documentazione esibita;

preso atto della avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (n. 13 Anno 155);

DECRETA

che il signor TORALDO Mario, nato a San Cesario di Lecce il 5.11.1941 ed ivi residente alla Via Marconi n. 16, ha acquisito la proprietà, in virtù del possesso continuato per oltre quindici anni, dei seguenti appezzamenti di terreno, riportati nel catasto terreni del comune di Cavallino al foglio 14:

a. particella 55, classe 3 Uliveto, di are 10,85 con reddito dominicale € 2,52, reddito agrario € 1,68;
b. particella 58, classe 3 Uliveto, di are 03,40, con reddito dominicale di € 0,79, reddito agrario 0,53;
c. particella 91, classe 3 semin-arboreo, di are 02,29, con reddito dominicale di € 0,65, reddito agrario € 0,41;

ORDINA

di rendere noto il presente provvedimento, mediante l'affissione, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L. 346/76 all'albo del comune di Cavallino e del tribunale di Lecce e la pubblicazione, per estratto e per una sola volta, nel BUR Puglia.

Il presente decreto, decorso il termine di gg. 60 dalla scadenza del termine di affissione, costituirà titolo per la trascrizione ai sensi dell'art. 2651 cod. civ e per la voltura catastale;

esonera fin d'ora i competenti funzionari da ogni responsabilità al riguardo;

al trasferimento sono applicabili le agevolazioni di cui all'art. 9 comma 2 del D.P.R. n. 601/1973, nonché l'esenzione da qualsiasi sovrattassa e pena pecuniaria dipendente da leggi sulle imposte dì successione, di registro, di bollo, ipotecarie e catastali (come stabilito dall'art. 5 della L. n. 346/76)

Lecce, lì 2.7.2014

Il Giudice Unico
Dr. Piera Portaluri

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza